

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN
Scienze Bibliografiche, Archivistiche, Documentarie e per la Conservazione e il
Restauro dei Beni Librari e Archivistici
CICLO XXIV

TESI DI DOTTORATO DI RICERCA

GUIDA ALL'ARCHIVIO DEL MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE E
INVENTARIAZIONE DEL MATERIALE DOCUMENTARIO DELLE FORZE TEDESCHE
DI OCCUPAZIONE

Dottoranda Alessia A. Glielmi

Tutor Prof. Roberto Guarasci
Co-Tutor Prof. Federico Valacchi

ANNO ACCADEMICO
2011/2012

INDICE

INTRODUZIONE	4
L'Archivio del Museo storico della Liberazione. La Guida	9
La storia	9
L'archivio	20
Il riordinamento	23
ARCHIVIO ISTITUZIONALE	27
I AMINISTRAZIONE	27
Introduzione	28
Inventario	34
II BACHECHE	43
Introduzione	44
Inventario	56
III DOSSIER	114
Introduzione	115
Inventario	123
IV CARTE TEDESCHE	238
Introduzione	239
Inventario	258
V DIDATTICA	309
Introduzione	310
Inventario	312
ARCHIVIO ARRIGO PALADINI	331
Introduzione	332
Inventario	335
ARCHIVIO GIUSEPPE DOSI	341
Introduzione	342
Inventario	356
CONCLUSIONI	337

APPENDICI	
Appendice A	379
Appendice B	383
Appendice C	389
Appendice D	394
Appendice E	397
ELENCO DELLE SIGLE E UTILIZZATE	401
ABBREVIAZIONI E SIGLE ARCHIVISTICHE	403
BIBLIOGRAFIA	404
Fonti a stampa e bibliografia essenziale	404
Fonti d'archivio	409
Sitografia	411
INDICE GENERALE	412

GUIDA ALL'ARCHIVIO DEL MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE E INVENTARIAZIONE DEL MATERIALE DOCUMENTARIO DELLE FORZE TEDESCHE DI OCCUPAZIONE

INTRODUZIONE

La ricerca che ha portato alla redazione di questa *Guida* ha mosso indirettamente i primi passi nel 2006 quando, dal Museo storico della Liberazione, fu commissionato uno studio mirato all'individuazione dei nominativi e alla ricostruzione dei profili biografici di coloro che, tra settembre 1943 e giugno 1944, furono detenuti nel carcere di via Tasso. Nacque così l'esigenza di procedere allo spoglio sistematico di fonti bibliografiche e archivistiche conservate nell'istituto che trattavano tale tematica. Pochissimi erano gli elementi noti: i nomi di ex-detenuiti¹ conosciuti erano all'incirca duecento, del tutto ignoti, invece, erano elementi come la data in cui l'edificio fu trasformato in carcere, attività e funzioni della caserma/carcere di via Tasso, il rapporto di *propedeuticità* rispetto al reparto tedesco Regina Coeli ed in generale rispetto alla totalità dei luoghi dove avevano sede le forze di occupazione tedesche. Ciò che sembrò particolarmente difficoltoso per condurre una tale ricerca fu l'assenza di strumenti e la totale mancanza di punti di riferimento per interpretare, ma anche semplicemente per leggere correttamente le fonti a disposizione. Se, analizzando fonti a stampa, guide tematiche², manuali e memorialistica, si riuscì, in un primo tempo, ad inquadrare e circoscrivere gli eventi più significativi ed individuare i nominativi delle vittime delle stragi avvenute durante i nove mesi di occupazione³, poco

¹ Alla fine della ricerca furono 1132 i profili biografici rintracciati. Msl, *Elenco dei reclusi nel carcere di via Tasso. Ottobre 1943-Giugno 1944-Banca dati*, a cura di A. A. GLIELMI, G. MONTANI.

² M. L. D'AUTILIA, M. DE NICOLÒ, M. GALLORO, *Roma e Lazio 1930- 1950. Guida per le ricerche. Fascismo, antifascismo, guerra, resistenza, dopoguerra*, a cura di A. PARISELLA, Roma, Franco Angeli, 1994.

³ Ci si riferisce alle vittime del nazi-fascismo che in parte o nella totalità furono prelevate, prima dell'uccisione, dal carcere di via Tasso. In particolare ai caduti delle Fosse Ardeatine, ai caduti di Forte Bravetta e ai caduti de La Storta.

chiari rimanevano vicende ed episodi relativi alla gran parte dei detenuti⁴. Restavano, altresì, oscuri elementi fondamentali come le attività all'interno del carcere, il ruolo e i nomi di chi era addetto alla vigilanza, le funzioni delle SS e dei membri della polizia politica tedesca che gestivano il carcere e che alloggiavano nell'edificio attiguo⁵. A seguito di ulteriori approfondimenti, si constatò, poi, il perdurare di un vuoto storiografico in larga parte riconducibile alla dispersione degli archivi avvenuta nel periodo post-bellico. Le lacune e la frammentarietà delle fonti erano, infatti, lamentate da studiosi che nel tempo si occuparono di diversi aspetti del periodo in questione. Nel 1966 Enzo Collotti definì il ruolo della polizia politica di occupazione, a causa della mancanza di fonti, «tra gli aspetti ancora meno esplorati nel campo delle ricerche sulla storia dell'occupazione tedesca»⁶, Lutz Klinkhammer, a trent'anni di distanza, registrò lo stesso vuoto osservando lacune rispetto ad «un'esposizione complessiva dell'attività delle SS e della polizia tedesca in Italia»⁷. Enzo Piscitelli, storico della Resistenza romana, lamentò, nel suo campo di indagine, la stessa «mancanza o comunque l'insufficienza della documentazione sull'attività patriottica o partigiana»⁸. Fu anche per rispondere a tali interrogativi che furono utilizzate, per la prima volta in uno studio organico, le fonti conservate al Museo che, nonostante la rilevanza storico-archivistica, non risultavano mai consultate sistematicamente, mai censite e descritte né, tanto meno, sottoposte al vincolo di tutela da parte degli organi preposti alla vigilanza. La rilevanza storica è dovuta al fatto che il Museo ha lo strategico ruolo di *conservatore* di ciò che rimane degli archivi prodotti dalle forze di occupazione tedesche e al tempo stesso di custode della documentazione prodotta dalle forze anti-fasciste e anti-nazista durante quello stesso periodo. Le prime fonti, rispetto alle seconde, definite nei saggi analizzati scarse e lacunose, erano ritenute, genericamente *disperse* a seguito della fuga dei tedeschi da Roma. L'unica fonte consultata che riportava,

⁴ È possibile ascrivere in questo vasto gruppo chi fu trattenuto pochi giorni, chi fu solo interrogato, chi fu costretto a prestare lavoro coatto all'interno del carcere.

⁵ L'edificio, corrispondente al civico 155, prima dell'Armistizio accoglieva gli uffici culturali dell'ambasciata germanica. A. MAJANLAHTI, A. OSTI GUERRAZZI, *Roma occupata 1943-1944. Itinerari, storia, immagini*, Il Saggiatore, 2010 p. 87.

⁶ E. COLLOTTI, *Documenti sull'attività del Sicherheitsdienst nell'Italia occupata*, in «Il movimento di Liberazione in Italia», 83, aprile-giugno 1966, pp. 38-77, p. 38.

⁷ L. KLINKHAMMER, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007, p. 481. L'osservazione è riportata alla nota 84.

⁸ E. PISCITELLI, *Storia della Resistenza romana*, Bari, Laterza, 1965, p. 2.

circostanziandole, diverse notizie in merito alla questione era un opuscolo⁹, pubblicato probabilmente nel 1946 da Giuseppe Dosi, che confermava la notizia della dispersione, ma che contribuì in modo significativo a far luce sulle vicende archivistiche relative allo smembramento. Grazie a questa fonte e all'analisi contestuale della corrispondenza del Museo¹⁰ si è potuto far chiarezza, riuscendo ad individuare il punto esatto e le modalità che portarono alla dispersione di un nucleo consistente di documentazione tedesca conservata a via Tasso e nel reparto tedesco del carcere di Regina Coeli e a dedurre che, in quella circostanza, non tutto il materiale documentario fu distrutto o disperso. Da tale deduzione è stato possibile partire per studiare il contesto storico entro cui fu circoscritto l'intervento di Dosi che la mattina del 4 giugno 1944 contribuì a salvare la documentazione e che a breve distanza di tempo fu artefice del suo successivo utilizzo ai fini delle indagini sui crimini di guerra e dell'ulteriore smembramento. Uno dei risultati di quella ricerca, da prima legata esclusivamente all'archivio del Museo, poi ampliata ad altri istituti¹¹, fu che molta documentazione non risultava, né donata, né dispersa e che, con molta probabilità, poteva essere ancora in possesso di Dosi che, come già sottolineato, prima ne fece oggetto di indagini per conto del controspionaggio alleato e poi la utilizzò come fonte di studio. Questo nucleo di carte, individuate e recuperate, nel 2009, da chi scrive, oggi sono conservate presso il Museo e fanno parte dell'*Archivio Giuseppe Dosi*¹². Grazie all'analisi di questo piccolo, ma significativo nucleo, è stato possibile comprendere le vicende che furono all'origine della produzione di quasi tutti i nuclei archivistici presenti del Museo. Partendo da tale risultato è sembrato opportuno tentare di intervenire per colmare le lamentate lacune. Il progetto di ricerca, avviato a seguito del ritrovamento, infatti, ha come obiettivo quello di offrire un contributo alla creazione di uno strumento in grado di censire, definire e analizzare i fondi archivistici presenti nell'istituto richiamando ed evidenziando i legami di questi con i soggetti produttori.

⁹ G. DOSI, *Via Tasso: I misteri delle SS Documenti originali raccolti e commentati da Giuseppe Dosi*. Roma, R. Carboni, [1946].

¹⁰ Ciò che, prima degli interventi di riordinamento, era denominata *Corrispondenza* era, in realtà, l'intero archivio del Museo.

¹¹ In particolare: Archivio Centrale dello Stato, Archivio di Stato di Roma, archivio del Tribunale militare di Roma, l'Archivio storico della Comunità ebraica di Roma, Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano, Museo ebraico di Roma.

¹² Si tratta delle carte tedesche raccolte da Giuseppe Dosi tra il 4 ed il 5 giugno 1944 negli edifici di via Tasso e Regina Coeli e nelle strade limitrofe.

Lo scopo di tale *Guida*, dunque, è facilitare la consultazione e l'interpretazione delle carte, un lavoro a cui si è giunti a seguito di preliminari ricognizioni inventariali e al riordino dei fondi archivistici in oggetto. La *Guida* intende offrire un panorama dettagliato su un periodo centrale della storia del Novecento a Roma, toccando tematiche trasversali che emergono spontanee dalla consultazione delle carte che vanno dall'occupazione nazista alla lotta al nazi-fascismo, dall'impegno resistenziale armato e non armato alla vita quotidiana durante la Seconda guerra mondiale, dalle persecuzioni ai nemici del regime nazi-fascista al difficile rapporto con la memoria di tutti questi eventi. Tutte le fonti presenti, infatti, contribuiscono, delineando percorsi storiografici diversi, a ricostruire in totale coerenza, un unico ampio discorso, che non perde mai di vista le finalità dell'istituto.

Un simile patrimonio, che si vorrebbe da questo momento in poi di più facile comprensione, si è voluto analizzare con dettaglio per venire incontro alle diverse esigenze di studio e di approfondimento che provengono da studiosi, studenti, familiari di vittime o semplici visitatori che si avvicinano all'istituto consapevoli della sua duplice funzione: da una parte ex-sede di quello che fu il simbolo dell'occupazione nazista di Roma e custode di ciò che rimane della memoria scritta di quel periodo, dall'altra conservatore della documentazione che testimonia le diverse articolazioni della lotta al regime nazi-fascista.

Tale *Guida*, in dottrina definibile come *speciale*¹³, nasce anche grazie alle numerose richieste e ai confronti avuti con storici, studiosi, collaboratori, o semplici utenti del Museo, i cui interrogativi e percorsi di indagine sono stati fondamentali ispiratori. Si propone di essere un ausilio concreto alle esigenze di approfondimento, uno strumento in grado di offrire uno sguardo descrittivo generale, come pure tagli trasversali pensati per seguire diverse chiavi di ricerca e percorsi di analisi, attraverso gli elementi tecnici della descrizione archivistica. La ragione di questa scelta va ricercata nella necessità di porre in condizioni chi legge di attingere autonomamente ciò che attiene strettamente ai propri interessi, per poi poter ottenere, attraverso rimandi e relazioni ad altro materiale documentario, un quadro d'insieme completo sugli argomenti di interesse.

¹³ A. ROMITI, *Archivistica generale. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2008, p. 45-46.

Per tale ragione si è scelto di dare risalto al contesto storico-istituzionale entro cui i diversi complessi archivistici si sono formati, offrendo, in qualche caso, la ricostruzione virtuale di nuclei archivistici smembrati. L'eterogeneità delle fonti archivistiche, le problematiche dovute ai diversi processi di formazione, lo stato di ordinamento dei fondi, l'assenza, quasi per la totalità dei casi, di strumenti di corredo, ha imposto numerosi interventi. Tali interventi, come si diceva, preliminari alla redazione della *Guida*, concretizzati in censimento, descrizione e riordinamento sono stati finalizzati all'acquisizione di tutte le notizie utili per supportare le scelte delle tecniche di intervento migliori nel rispetto del metodo storico.

La descrizione di situazioni così disomogenee e la diversa applicazione in sede di riordinamento del metodo storico è stato inteso nel rispetto del processo di formazione dei singoli fondi, siano essi espressione, come nel caso dell'*Archivio Istituzionale* del Museo, di attività istituzionali, oppure, nel caso degli archivi aggregati, della storia del soggetto produttore che si è rivelato sempre l'unico elemento¹⁴ in grado di offrire elementi e riferimenti esatti per il riordinamento.

Seguendo questo ragionamento si è pensato ad uno strumento in cui convogliare tutta la memoria conservata nel Museo, evidenziando l'unicità di uno degli archivi più significativi per la storia della Seconda guerra mondiale e, nel contempo, assecondando la molteplicità di voci, storie, istituzioni, filoni di indagini, donne e uomini che hanno contribuito coralmemente a formarlo.

¹⁴ Per tutti e due i fondi aggregati non è stato possibile usufruire di biografie pre-esistenti. Essi sono stati implementati e ricostruiti di pari passo con l'analisi e la corretta interpretazione delle carte.

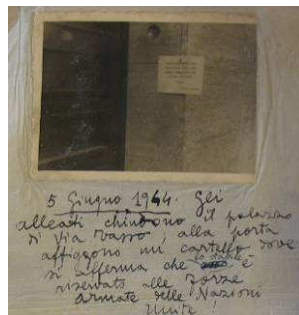
La storia. Alla fine dell'occupazione tedesca di Roma, il 4 giugno 1944, di quello che ne era stato il simbolo rimaneva, dopo la liberazione degli ultimi prigionieri, una struttura svuotata, distrutta e avvolta dal fumo bianco dei cumuli di documenti bruciati.



Immagine pubblicata dalla rivista "Life"¹⁵ del 3 luglio del 1944 che ritrae le camionette alleate con i soldati ed alcuni dei prigionieri appena liberati dal carcere la mattina del 4 giugno 1944.



Fotografie scattate da Giuseppe Dosi la mattina del 4 giugno 1944, poco dopo la liberazione dei prigionieri. Ritraggono i roghi di documenti appiccati in via Tasso dalla folla.

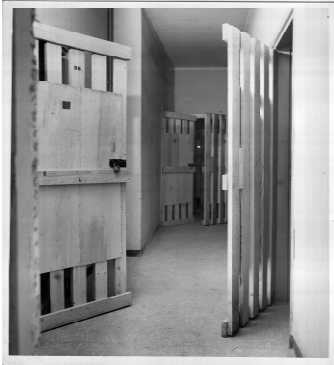


Fotografia con didascalia scattata il 5 giugno da Giuseppe Dosi. Ritrae il portone di via Tasso, 145 con il cartello che vietava l'accesso.

In quello stesso giorno i locali vennero posti sotto sequestro dalle autorità alleate, l'edificio venne dichiarato inaccessibile; per poter valicare il portone d'ingresso c'era bisogno di uno speciale permesso rilasciato dall'ufficio militare della polizia alleata presso la Questura di Roma. Nelle settimane a seguire l'ex-carcere fu ripulito, tavole di legno sostituirono le porte delle celle, divelte dalla popolazione, gli appartamenti vennero nuovamente illuminati. Da quel momento si

¹⁵ *Life*, 3 luglio 1944, p. 65.

susseguirono una serie di lunghi sopralluoghi e indagini promossi dagli Alleati sulle attività del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco delle SS di stanza a via Tasso che partirono proprio dalle prove documentarie ritrovate in quell'edificio, ossia da ciò che rimaneva dell'archivio del comando. Gli appartamenti furono a disposizione dei dagli anglo-americani per tutta l'estate del 1944.



Fotografie scattate dalla V Armata. La foto di destra è stata scattata al terzo piano dell'edificio, quella di sinistra al secondo piano¹⁶.

Nel 1947 da una nota della Questura di Roma si intuisce che agli Alleati si sostituirono un gruppo di sfollati¹⁷.

Nel 1950 la principessa Josepha Ruspoli di Brazzà, proprietaria dal 1940 dell'edificio di sua iniziativa lanciò l'idea *nobile e generosa*¹⁸ di donare, siglando un atto di donazione, i quattro appartamenti che erano stati impiegati come carcere, allo Stato perché fossero destinati ad ospitare in via esclusiva e permanente un Museo storico della Liberazione in Roma¹⁹.

La proposta di costituire proprio in quel luogo il Museo fu accolta prontamente dal Governo che ne affidò l'incarico al Ministero della Pubblica Istruzione di

¹⁶ Si ringrazia per la donazione al Museo dei file digitali Mauro Lottici. Altre fotografie scattate dalla V Armata nell'edificio sono state pubblicate in U. GENTILONI, *4 Giugno 1944: la Liberazione di Roma nelle immagini degli archivi alleati*, Milano, Skira, 2004, fig. 21.

¹⁷ Acs, *Ministero dell'Interno, Gabinetto*, 1947, f. 7471. Gli sfollati sono definiti, nel gennaio 1954, "occupanti busivi" da Guido Stendardo che effettua il primo sopralluogo nei locali dove sorgerà il Museo. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione*, b. 2, fasc. 3.

¹⁸ *Un Museo della Liberazione sorgerà a via Tasso* in «Il Quotidiano», 17 ottobre 1955.

¹⁹ L'atto di donazione, datato 15 giugno del 1950 (repertorio n. 10622) fu rogato da Giuseppe Urso, segretario capo presso l'Intendenza di Finanza. Furono donati "i quattro appartamenti sovrastanti allo scantinato siti nell'ala destra dell'edificio al numero civico 145 del predetto stabile e precisamente quelli situati agli interni 2, 4, 6, 8 già occupati dai tedeschi invasori vincolando la donazione sotto pena di revocabilità alla condizione che siano adibiti perennemente ed esclusivamente a Museo storico della lotta di liberazione in Roma e siano sottoposti a vincolo di inalienabilità". La documentazione citata è conservata nell'ufficio Tesoreria del Museo.

concerto con il Ministero della Difesa, le associazioni partigiane, il Comune di Roma e la Deputazione di Storia Patria.

La sua realizzazione, per motivi burocratici, non fu possibile fino al 1953, quando in luglio Guido Stendardo²⁰, futuro presidente del Museo, ricevette l'incarico di rappresentare il detto ministero in seno al Comitato per l'istituzione del Museo storico della liberazione e cominciò la sua attività effettuando diversi sopralluoghi, presso i locali del Museo.

Ciò che rilevò è puntualmente descritto in una relazione²¹. Stendardo afferma di aver trovato due dei quattro appartamenti donati occupati da sfollati ed in condizioni che definì deprecabili. Relazionò ribadendo tutta la sua preoccupazione per la "vertenza Ruspoli", ossia la questione legata alla volontà espressa dalla famiglia Ruspoli di revocare la donazione degli appartamenti. L'assunto dei ricorrenti per la revoca era fondato sulla mancata istituzione, a cinque anni di distanza dalla donazione, del Museo e dall'accumulo delle spese condominiali che non erano mai state sostenute dallo Stato beneficiario della donazione. Il suggerimento di Stendardo a conclusione del sopralluogo, che effettuò preliminarmente alla prima riunione del comitato era di cambiare sede. L'edificio su cui cadde la sua scelta sorgeva accanto al Museo del Risorgimento. La proposta di Stendardo non fu accolta e si decise di intentare una faticosa trattativa con la famiglia Ruspoli.

Dopo molti incontri, durante i quali venne proposto al legale della famiglia Ruspoli la restituzione di due dei quattro appartamenti e la conclusione bonaria della vertenza, la questione si risolse con la definitiva assegnazione allo Stato di tutti e quattro gli appartamenti in origine oggetto della donazione. La consegna effettiva degli immobili da parte dell'amministratore dei beni della famiglia Ruspoli avvenne il 13 giugno 1952. Il passaggio fu simbolico in quanto gli appartamenti sempre in "cattivo stato", nel frattempo erano stati occupati

²⁰ Guido Stendardo il 7 luglio 1953 ricevette la lettera di incarico per rappresentare il Ministero della Pubblica Istruzione in seno al Comitato per l'istituzione del Museo storico della liberazione.

²¹ Le affermazioni si trovano in una relazione inviata al Ministero della Pubblica Istruzione l'8 gennaio 1954. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Presidenza e organi collegiali*, b. 2, fasc. 3.

dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia²² (Anpi). La definitiva assegnazione avvenne solo alla fine del 1954²³.

Solo allora si potette dare concreto inizio al progetto per l'istituzione del Museo. La prima riunione del comitato, come le tre successive²⁴, si tenne a Palazzo Venezia, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

I componenti del primo comitato direttivo erano il generale di corpo d'armata Mario Girotti, in rappresentanze del Ministero della Difesa, i rappresentanti delle tre associazioni nazionali partigiane, Gaetano Borruso in rappresentanza della Federazione italiana associazioni partigiane²⁵ (Fiap), il maggiore Santi Maria Carta appartenente alla Federazione italiana volontari della libertà (Fivl)²⁶, Achille Lordi dell'Anpi, Alberto Maria Ghisalberti, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del Risorgimento, Paolo Della Torre, assessore al Comune di Roma, Fausto Fonzi²⁷ in rappresentanza degli Archivi di Stato e Guido Stendardo rappresentante del Ministero delle Pubblica Istruzione.

All'ordine del giorno ci fu la questione della vertenza giudiziaria con la famiglia Ruspoli, il restauro degli appartamenti e la disamina dei criteri di selezione e di raccolta²⁸ del materiale bibliografico ed archivistico²⁹ e dei cimeli riguardanti, in primis, i decorati al valore della lotta di liberazione di Roma. Si diede pieno mandato a Guido Stendardo di prendere ogni provvedimento necessario per la costituzione delle raccolte. La prima operazione fu quella di procedere al restauro degli appartamenti (ancora vincolati dalla vertenza in corso), ma liberati per la maggior parte degli inquilini *senza tetto*.

²² D'ora in poi Anpi.

²³ Dalla documentazione conservata nell'ufficio Tesoreria del Museo si evince che tre dei quattro appartamenti vennero consegnati il primo giugno 1953, l'eccezione fu l'appartamento occupato (interno 2) da Gino Pinzuti, ex-partigiano, "contro il quale si dovette procedere per via legale ottenendo il rilascio soltanto verso la fine del 1954". La fonte citata è la comparsa conclusionale per la causa tra l'Amministrazione del demanio dello Stato contro Josepha Ruspoli di Brazzà presentata al Tribunale civile di Roma, sez. I.

²⁴ Le prime tre riunioni si tennero tra il 26 gennaio 1954 ed il 23 febbraio 1954.

²⁵ D'ora in poi Fiap.

²⁶ D'ora in poi Fivl.

²⁷ Che nel 1965 verrà sostituito da Marcello Del Piazzo, nel 1976 da Paolo Tournon, a cui seguirà Guido Guerra e nel 1982 Vincenzo Gallinari. Dal 1984 sarà Patrizia Ferrara il delegato del ministero fino al 2000. Attualmente Micaela Procaccia è rappresentata nel Comitato direttivo dell'amministrazione archivistica.

²⁸ La documentazione relativa alle raccolte del museo è stata individuata e convogliata a seguito del riordinamento in *Archivio Istituzionale, Amministrazione*, serie X, XI, XII.

²⁹ Si decise di raccogliere fotografie, giornali, stampa clandestina, ordinanze, atti e stampa propagandistica anche delle autorità nazi-fasciste nel periodo dell'occupazione di Roma. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Presidenza e comitato direttivo del Museo*, b. 2, fasc.1.

I lavori furono affidati nel maggio del 1954 alla ditta di ristrutturazioni Ricci - Benfaremo. Venne deciso all'unanimità di conservare e di ripristinare fedelmente per quanto, possibile, quei luoghi che dopo aver ospitato il carcere tra il 1943 ed il 1944 ed essere stati saccheggiati il giorno della liberazione subirono dieci anni di semi abbandono. Si procedette con l'istallazione delle porte interne ed il ripristino della corrente elettrica, conservando la disposizione originaria di entrambe. Le finestre rimasero murate, al contrario vennero lasciate aperte, rispettando la vocazione del luogo, le piccole aperture adiacenti al pavimento che all'esterno diventano *bocche di lupo*, fessure utilizzate per garantire un piccolo ricircolo di aria. La carta da parati fu restaurata nelle parti lacerate riproducendone il motivo con la vernice da muro. Le scritte, graffite, sui muri delle due celle di segregazione vennero lasciate e salvaguardate incorniciandole con barriere protettive trasparenti. La cerimonia inaugurale, in un primo tempo pensata per il 4 novembre 1954³⁰ presso la sala della Protomoteca del Campidoglio, venne procrastinata al 4 giugno 1955 a causa delle difficoltà a reperire il materiale da destinare all'allestimento dei locali. L'inaugurazione che ebbe molto risalto sulla stampa nazionale, si svolse con una cerimonia, a cui si poteva accedere solo su invito. Alle 9 venne celebrata, nel vicino complesso del Collegio S. Maria, la messa³¹ da Andrea Montezemolo³², a seguire ci furono una serie di partecipati³³ interventi, poi venne intonata la *Ninna nanna* scritta da don Giuseppe Morosini³⁴ in cella e dedicata al figlio di un suo compagno di detenzione. Le celebrazioni si svolsero in presenza del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e delle più alte cariche dello Stato. Il presidente giunse con tre auto di rappresentanza "autieri e staffieri in bleu" pose una corona di alloro in via Tasso e si recò all'interno del cortile del Collegio Santa Maria, dove si sarebbe poi svolta la messa

³⁰ Verbale seduta del comitato direttivo del 21 ottobre 1954. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Presidenza e comitato direttivo del Museo*, b. 2, fasc.1.

³¹ Fotografie della messa commemorativa celebrata presso il Collegio S. Maria sono conservate nell'archivio storico dell'Istituto Luce, al Museo, invece, sono conservate (I piano-sala biblioteca) le fotografie della visita, seguita alla messa, del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

³² Figlio di Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, all'epoca giovane sacerdote.

³³ Tra gli altri interventi quello che colpì la stampa, tanto da essere riportato integralmente da alcuni giornalisti, fu l'intervento del prof. Gaetano Borruso che definì il Museo "come uno strumento di storia che concorrerà all'educazione politica, civile e morale del nostro popolo". «L'Avvenire d'Italia», 5 giugno 1955.

³⁴ Attualmente una copia del componimento è esposta al II piano nella cella 3.

a suffragio dei caduti³⁵. A seguire si svolse la visita al Museo accessibile solo per una piccola parte. E' necessario precisare, infatti, che al 4 giugno 1944 solo tre stanze di un appartamento (II piano) erano visitabili e furono allestite prevalentemente con stampa clandestina donata dall'Istituto per la storia del Risorgimento per il tramite di Alberto Maria Ghisalberti³⁶. Gli altri appartamenti erano in pessime condizioni e senza arredi tanto che per poter accogliere i visitatori venne chiesto in prestito al Ministero della Pubblica Istruzione un armadio, un tavolo, quattro sedie ed un altoparlante. A distanza di pochi mesi anche il piano terra cominciò ad essere utilizzato. Il 18 luglio 1956, infatti, venne inaugurata, anche stavolta alla presenza del presidente della Repubblica, la mostra «Vita partigiana in montagna». Si trattava un'esposizione di 136 quadri, perlopiù ritratti di partigiani e scene di vita partigiana, realizzati da Adriana Filippi, che militò a Boves dando assistenza, ospitalità e collaborazione ai partigiani. Nell'aprile del 1957 fu emanata la legge istitutiva del Museo³⁷. Le finalità dell'ente, fissate sin da allora nello Statuto all'art. 2 erano "assicurare al patrimonio storico nazionale la più completa ed ordinata documentazione degli eventi storici nei quali si concentrò e si svolse la lotta per la liberazione di Roma durante il periodo 8 settembre 1943 - 4 giugno 1944. Per realizzare tale fine il Museo cura la raccolta, la conservazione e l'ordinamento di cimeli, documenti e quanto altro valga a dare testimonianza ed a diffondere la conoscenza di quel glorioso periodo". All' art. 3 si afferma che il Museo "è retto da un comitato composto: da quattro rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, dei quali uno all'uopo designato dal Ministero stesso riveste la carica di presidente,

³⁵ Il Museo più volte venne visitato da diversi Presidenti della Repubblica. Dopo Giovanni Gronchi che lo inaugurò ci fu il 26 febbraio 1987 la visita di Francesco Cossiga, la cerimonia si svolse al piano rialzato del Museo. Erano presenti: il presidente dell'Anpi, il presidente della Fiap, il presidente dell'Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà (Anfim), il presidente della Comunità israelitica di Roma, ed alcuni superstiti. Dopo una visita ai locali del Museo, gli viene consegnata una copia della guida curata da Arrigo Paladini, direttore del Museo. *Aspr, Cerimoniale, Cossiga*, fasc. 3105/3. Nel marzo del 1995, il 51° anniversario della strage delle Fosse Ardeatine, fu l'occasione per la visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che depose una corona d'alloro ed ebbe in dono un quadro realizzato dal pittore Georges De Canino. Alla cerimonia erano presenti il rabbino Elio Toaf, il presidente della Camera Irene Pivetti, il presidente del Consiglio Lamberto Dini ed il capo della Giunta regionale Arturo Osio. *Aspr, Cerimoniale, Scalfaro*, fasc. 11532/3. Da segnalare anche la visita di Antonio Segni avvenuta il 5 febbraio 1957.

³⁶ Il 16 aprile 1955 Ghisalberti donò «10 buste contenenti giornali, manifesti, opuscoli e documenti vari relativi agli anni 1943-1944» al Museo. *Msl, Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

³⁷ La legge fu integrata una sola volta nel corso del tempo nell'aprile del 1959, la piccola modifica effettuata riguardava il ruolo del presidente all'interno del comitato direttivo del Museo.

di due rappresentanti del Ministero della Difesa, di un rappresentante dell'Amministrazione degli Archivi di Stato di un rappresentante del Comune di Roma, di un rappresentante di ciascuno dei seguenti enti: Anpi, Fivl, Fiap, Associazione nazionale ex-internati³⁸ (Anei), Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia). Il comitato elegge nel suo seno un vicepresidente ed un segretario tesoriere, dandone comunicazione al Ministero della Pubblica Istruzione. I membri del comitato durano in carica tre anni e possono essere confermati". Il primo presidente del comitato direttivo per il costituendo Museo e poi del comitato direttivo del Museo fu Guido Stendardo che nel marzo del 1958 si alternò per un breve periodo con Alberto Maria Ghisalberti, rimanendo vice-presidente e occupandosi sempre in prima linea delle questioni inerenti la gestione. Non è possibile, dalla documentazione a disposizione, capire quando tornò a ricoprire la carica di presidente³⁹, l'unico dato certo è che la documentazione presente in archivio è riconducibile sostanzialmente alle attività da lui coordinate.

Nel 1957, nonostante l'ufficializzazione e i notevoli contributi ordinari e straordinari ricevuti, la vita del Museo era messa ancora in discussione dalla pendente vertenza Ruspoli, ancora una volta a causa dell'incompleto allestimento delle sale dei quattro appartamenti donati. Questa vertenza contribuì, non poco all'implementazione del patrimonio del Museo e fece sì che la raccolta di documentazione non venisse mai arrestata fino alla conclusione della vicenda giudiziaria favorevole al Museo che si ebbe nel 1958⁴⁰.

La continua ricerca di materiale portò in breve termine all'inaugurazione di un'altra sezione del Museo. La cerimonia si svolse sempre nel Collegio S. Maria, ad essa seguì la visita nei locali già allestiti e l'apertura dell'appartamento del III piano (interno 8) anch'esso allestito con documenti e cimeli.

Bisogna aspettare però il 1962 per far sì che anche il piano terra venga completamente allestito. Il 9 maggio 1962 fu il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui ad inaugurare la biblioteca del Museo, composta in origine di 200 volumi, numerosi opuscoli e giornali clandestini sulla storia della Resistenza.

³⁸ D'ora in poi Anei.

³⁹ Già a partire dal 1959 risultano a firma di Stendardo tutti i provvedimenti.

⁴⁰ Sentenza n. 6305/1958 del Tribunale civile di Roma sezione I civile. Una copia della vertenza è conservata nell'ufficio Tesoreria Museo.

Nello stesso anno il Museo usufruì di un contributo straordinario per allestire sempre al piano terra anche una sala di lettura, venerò così installate le scrivanie e predispose le postazioni per gli studiosi.

Oltre alla biblioteca vennero allestiti anche gli uffici grazie all'acquisto di mobili, armadi e materiale di cancelleria; vennero installate, sulle porte di ogni ambiente, iscrizioni in travertino che rievocavano la destinazione d'uso riportando il numero della cella corrispondente ad ogni singolo ambiente del Museo.

All'inizio il Museo era aperto pochi giorni alla settimana il sabato pomeriggio e la domenica, dell'apertura e della chiusura era responsabile un unico custode dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione. Molto presto il Museo cominciò ad essere conosciuto e ad attirare diversi visitatori soprattutto scolaresche. Nel 1962 si registrarono circa due mila visitatori.

I primi anni della presidenza Stendardo furono caratterizzati da una gestione *istituzionale* ed un pò burocrate. Si può affermare che gli unici appuntamenti fissi che vedevano impegnato il Museo erano piuttosto solenni e si svolgevano sempre alla presenza di autorità. Si trattava delle celebrazioni dell'8 settembre (battaglia di Porta S. Paolo), 24 marzo (anniversario eccidio Fosse Ardeatine), 4 giugno (liberazione di Roma). Nel primo decennio di vita il Museo venne vissuto come una sorta di sacrario, come un luogo dove celebrare e commemorare eroi e martiri della Resistenza. Questa peculiarità venne percepita anche da un giornalista Domenico Sforza che sulla rivista politica «Il Mondo»⁴¹ rilevava, a seguito di una visita al Museo, l' "aria di freddezza" di quei luoghi che sembravano essersi fermati nel tempo. Col passare del tempo il Museo cominciò ad attirare un pubblico più comune, meno legato alle celebrazioni e più interessato agli approfondimenti storici, entrando così nel circuito delle visite dei musei romani.

Il crescente interesse è testimoniato, a partire dai primi anni Sessanta, dalle numerose richieste avanzate da emittenti televisive, italiane e straniere e da produzioni cinematografiche circa la possibilità di filmare i locali del Museo per poter realizzare documentari o film⁴² in grado di approfondire il periodo bellico.

⁴¹ «Il Mondo», n. 41, 9 ottobre 1962. Stendardo contestò l'articolo con una lettera che verrà pubblicata sulla stessa rivista il 20 novembre dello stesso anno.

⁴² Da segnalare: "I Misteri di Roma", realizzato dalla *Spa Cinematografica* (luglio 1962), "Fosse Ardeatine" prodotto da Ines Maria Zaccagnini (marzo 1962), "La Campagna d'Italia", "Liberazione di Roma" e "Fosse Ardeatine" (1964) documentari realizzate dalla RAI. I film "Il

Col passare del tempo anche il patrimonio documentario bibliografico e la collezioni di cimeli cominciarono ad essere conosciute, diverse sono le richieste di prestito per la realizzazione di mostre o iniziative culturali che risalgono a quel periodo. Si venne strutturando col tempo l'idea che il Museo fosse custode della memoria dei fatti relativi all'occupazione nazista di Roma, un concetto alimentato da un perfetto binomio da una parte il luogo dove era stato costituito e dall'altra il fatto che custodisse il nucleo più cospicuo di documentazione prodotta dalle forze tedesche di occupazione. Questa consapevolezza fece sì che il suo archivio⁴³, diventasse l'unico punto di riferimento per chi, istituzioni o privati, avesse avuto l'esigenza di dimostrare la persecuzione operata dal regime nazista e la presenza propria o di altri sia nel carcere di via Tasso che nel reparto tedesco di Regina Coeli⁴⁴. È frequente, già in quel periodo, riscontrare nella corrispondenza del Museo richieste di verifica di nominativi tra le carte tedesche custodite. La motivazione, in quel frangente, aveva sicuramente origini pratiche ed era strettamente connessa a questioni legate alle richieste di risarcimento, di invalidità, di pensioni di guerra.

Già a partire dalla fine degli anni Settanta, di pari passo con l'accrescimento di questo complesso documentario, alle questioni pratiche si sostituirono gli interessi storici e di ricerca anche grazie alle occasioni di approfondimento che vennero sempre più spesso promosse dal Museo che si avvale della collaborazione di istituti culturali in Italia e all'estero attraverso scambi di informazioni di materiale di studio e attraverso la stipula di accordi per promuovere mostre, convegni e cerimonie.

Non è possibile indicare, in questa sede, tutti i convegni, gli incontri, le giornate di studio e le mostre promosse dall'Istituto nel corso della sua attività⁴⁵. È il caso appena di citare il ruolo fondamentale che ebbero le fonti bibliografiche ed archivistiche conservate al Museo per tre fondamentali volumi sulla storia della

mondo è una prigione" (1962) per la regia di Vittorio Cottafavi, "Repubblica Sociale italiana" (1973) regia di Angelo Grimaldi. La documentazione relativa alle richieste di riprese pervenute al Museo si trova in Msl, *Archivio Istituzionale, serie XIV - Rapporti con organi di informazione ed editoria*.

⁴³ Era solo una piccola parte di quella che sarebbe diventata col tempo la sezione *Carte Tedesche* dell'archivio storico.

⁴⁴ Le richieste di accesso alla documentazione erano indirizzate sia al Museo e fino a metà degli anni Settanta anche a Giuseppe Dosi che deteneva una parte della documentazione tedesca.

⁴⁵ Gli eventi promossi sono documentati dalle carte conservate nelle serie *Convegni, Mostre, Cerimonie e manifestazioni*

Resistenza e dei nove mesi di occupazione curati da Enzo Piscitelli⁴⁶, da Renato Perrone Capano⁴⁷ e Robert Katz⁴⁸.

Questo filone di attività proseguì ininterrotta fino ai nostri giorni e vide il Museo partecipe del dibattito storico a livello nazionale ed internazionale.

Nella seconda metà degli anni Sessanta a seguito in uno spiacevole episodio si cercò di mettere in pratica anche una serie di iniziative volte a preservare e a valorizzare il patrimonio documentario. Il Museo subì la sottrazione da parte di ignoti di un documento tedesco esposto nelle sale: l'ordine di fucilazione di don Giuseppe Morosini. Le bacheche vennero messe in sicurezza, vennero acquistati schedari e scaffali per proteggere la documentazione presente in biblioteca ed in archivio e si procedette con il restauro del materiale archivistico in particolare dei registri carcerari e degli elenchi detenuti tedeschi.

Alla fine del 1981 Stendardo per motivi di salute lasciò la presidenza del Museo. Dopo il suo ritiro, la gestione, dall'ottobre di quell'anno, venne affidata al vice-presidente Guido Guerra che ebbe l'incarico, fino a tutto il 1983, di gestire il Museo⁴⁹. Nel marzo del 1984 venne nominato presidente il senatore Paolo Emilio Taviani⁵⁰ che rimase in carica fino al febbraio 2001. Dal marzo dello stesso anno subentrò Antonio Parisella⁵¹, tutt'ora in carica.

Taviani a partire dal 1986 fu coadiuvato nelle attività, prima da Arrigo Paladini, in qualità di direttore e poi, alla sua morte, nel 1991, da sua moglie Elvira Sabbatini Paladini. A questa seconda presidenza è legata una *rilettura* del Museo. Senza tralasciare il ruolo istituzionale largamente riconosciuto e senza venir meno agli impegni istituzionali come le celebrazioni e le commemorazioni, Taviani convogliò da subito i suoi sforzi per ampliare le attività del Museo. Faticosamente, con la cronica mancanza di fondi, si adoperò per tutelare la sede in cui sorgeva il Museo. Nel 1985 il comitato direttivo ed il presidente Taviani

⁴⁶ E. PISCITELLI, *Storia ... cit.*

⁴⁷ R. PERRONE CAPANO, *La Resistenza in Roma*, Roma, Gaetano Macchiaroli editore, 1963.

⁴⁸ R. KATZ, *Morte a Roma. Il massacro delle Fosse Ardeatine*, Roma, Editori Riuniti, 1967.

⁴⁹ La nomina venne deliberata e verbalizzata durante una seduta straordinaria del comitato direttivo del 22 ottobre del 1981. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b.4, fasc. 1.

⁵⁰ Il decreto di nomina del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali risale al 7 marzo 1984. Il senatore venne riconfermato il 9 gennaio 1987 e poi 5 novembre 1990.

⁵¹ Il decreto di nomina del Ministero per i Beni e le Attività Culturali risale al 27 marzo 2001.

chiesero al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, che subentrò nelle competenze al Ministero della Pubblica Istruzione, di sottoporre l'intero edificio a vincolo di "interesse storico" per poter esercitare il diritto di prelazione sugli appartamenti di proprietà di diversi privati che sarebbero stati di lì a poco messi in vendita. Il vincolo di "interesse storico nazionale" venne riconosciuto il 20 marzo 1987. Dopo dieci anni, nel luglio del 1997, grazie al diritto di prelazione, il Museo acquisì un altro appartamento posto al III piano (interno 9), dove trovarono posto gli uffici amministrativi e, più tardi nel 2001, una sala espositiva dedicata alla Shoah.

Tra il 1996 ed il 1997 vennero eseguiti lavori di ampliamento, restauro e di messa a norma dell'impianto anti-incendio, vennero, inoltre, abbattute le barriere architettoniche. In previsione di un significativo ampliamento della sede nel 1998 il senatore Taviani, insieme con Giorgio Giannini⁵², si fece promotore di una proposta di legge per trasformare il Museo in "Museo nazionale della Liberazione", la proposta, però non ebbe seguito. La bozza prevedeva l'acquisto dei restanti appartamenti del Museo l'ampliamento della biblioteca, dell'archivio, degli spazi espositivi e dell'attività didattica. Proprio quest'ultima attività grazie alle presenza al Museo dei coniugi Paladini, entrambi partigiani ex-insegnanti, divenne tra le più importanti del Museo. Insieme si dedicarono alla didattica della storia, organizzando e gestendo corsi ed iniziative volte a sensibilizzare docenti ed alunni sulle tematiche relative alla storia contemporanea. Numerosi seminari e giornate di studio, infine, furono dedicati all'aggiornamento e alla formazione storica di docenti e di alunni che videro i collaboratori del Museo impegnati nella presentazione di volumi e di seminari volti a promuovere l'analisi delle problematiche legate alla storia e all'uso delle fonti.

L'altra fondamentale attività, in ottemperanza alla legge istitutiva, fortemente incrementata dal Presidente, fu quella di assolvere al compito fondamentale di raccolta di documenti e testimonianze. Cominciò da questo momento in poi una lunga attività di ricerca finalizzata a reperire nomi, notizie biografiche e *profili resistenziali*⁵³ di coloro che furono detenuti nel carcere di via Tasso. Quest'iniziativa prese il via in occasione della visita del presidente della

⁵² Un insegnante che fu comandato dal Ministero della Pubblica Istruzione presso il Museo.

⁵³ Brevi biografie che riportano sommariamente dati anagrafici e, più o meno, analiticamente fatti ed episodi relativi al periodo della Resistenza.

Repubblica Francesco Cossiga del 1987⁵⁴ per la quale venne fatta una prima rapida indagine per individuare ed invitare al Museo gli ex-reclusi ancora viventi. L'indagine sotto la presidenza Taviani, però, non fu mai conclusa⁵⁵.

Nella notte del 23 novembre 1999 il Museo subì un attentato esplosivo ad opera di ignoti. Una bomba esplose intorno a mezzanotte, non fu registrato nessun ferito, ma notevoli furono i danni riportati dall'edificio e dalle sue strutture. Numerose furono le reazioni del mondo politico e dei rappresentanti della cultura. All'attentato seguirono lunghi lavori di restauro. Nel 2001, venne inaugurata, in occasione della prima Giornata mondiale della Memoria⁵⁶, una sala dedicata alla Shoah. L'allestimento fu il frutto della collaborazione tra il Museo, l'Archivio Centrale dello Stato e la *Shoah Foundation* di Steven Spielberg.

La documentazione presente nella sala, per la maggior parte proveniente dall'Archivio Centrale dello Stato, rievoca le persecuzioni operate nei confronti degli ebrei italiani a partire dal 1938 con l'emanazione delle leggi razziali.

Nel 2009 e nel 2010 a causa di difficoltà economiche dovute ai tagli dei fondi ministeriali il Museo ha rischiato la chiusura, un rischio scongiurato grazie alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alle numerose donazioni da parte di privati e di amministrazioni locali. Recente, del 2011, è l'acquisizione, grazie al diritto di prelazione, dell'appartamento collocato piano interrato dove verranno allestiti ulteriori spazi espositivi.

L'Archivio. L'archivio del Museo è composto dal fondo istituzionale e da due fondi aggregati. La documentazione in esso contenuta, nonostante la peculiarità e la rilevanza storica, non era mai stata, finora, descritta ed inventariata nella sua interezza.

⁵⁴ Nelle carte prodotte dal Servizio Cerimoniale e Rappresentanza della Presidenza della Repubblica, in particolare nel programma della cerimonia, era previsto come passaggio l'incontro del presidente della Repubblica con gli ex-reclusi del carcere di via Tasso. Allegato all'istruttoria, infatti, si trova l'elenco con i nominativi e gli relativi indirizzi di quest'ultimi. Aspr, *Cerimoniale, Cossiga*, fasc. 3105/3.

⁵⁵ A partire dal 2005, sotto la presidenza Parisella, fu realizzata una ricerca su fonti bibliografiche ed archivistiche i cui risultati concorsero a creare una banca-dati dove sono state censite 1132 biografie di ex-reclusi del carcere. La presentazione della ricerca venne fatta in occasione del seminario internazionale "Il campo di Fossoli di Carpi nell'ambito della deportazione all'Italia" svoltosi a Fossoli di Carpi nel 2007. La banca dati è attualmente consultabile presso le postazioni multimediali del Museo. Msl, *Elenco dei reclusi nel carcere di via Tasso*, cit.

⁵⁶ 27 gennaio 2001.

L'archivio del Museo storico della Liberazione fu costituito ancor prima dell'istituzione del museo stesso Museo⁵⁷. Già nel 1954 grazie al lavoro di Guido Stendardo, si cominciò a reperire il materiale documentario da collocare inizialmente nelle uniche quattro bacheche poste nelle due delle sale all'epoca accessibili del Museo.

Nell'archivio sono identificabili diverse partizioni che rappresentano tutta la produzione documentaria dell'ente nello svolgimento delle attività amministrative e nel perseguimento di funzioni e finalità istituzionali previste dalla legge istitutiva.

Il fondo che costituisce la parte più cospicua del patrimonio documentario è l'*Archivio Istituzionale* del Museo che a seguito del riordinamento delle carte, si presenta composto da cinque sezioni:

I- Amministrazione (1953-1981)

Raccoglie gli atti relativi alla gestione amministrativa, economica e contabile, alle attività scientifiche, editoriali e alle ricerche promosse dal Museo.

II- Bacheche (1938-1957)

Raccoglie la documentazione che originariamente era esposta nelle bacheche del Museo e che attualmente costituisce la sezione *Bacheche*. Questo fondo è stato destinatario di un progetto, sviluppato con il supporto tecnico e professionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche⁵⁸ - Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi⁵⁹ che ha permesso la digitalizzazione del materiale in esposizione e la conseguente realizzazione di copie che hanno sostituito gli originali nelle strutture espositive.

III-Dossier (1908-2009)

La sezione è costituita da una raccolta di dossier contenenti documentazione stratificata, acquisita attraverso lasciti e donazioni da parte di privati ed istituzioni, composta e aggregata per tematica o nominativo, avente per oggetto avvenimenti, luoghi e personaggi che hanno caratterizzato la Resistenza italiana,

⁵⁷ Il Museo fu istituito, si ricorda, con legge n. 277 del 14 aprile 1957.

⁵⁸ D'ora in poi Cnr.

⁵⁹ D'ora in poi SeGID.

in particolare quella romana.

IV-Carte tedesche (1943-1944)

Raccolta, estremamente frammentaria e lacunosa, ma, attualmente, la più completa esistente, di ciò che rimane della documentazione prodotta dalle forze di occupazione tedesche a Roma durante il periodo che va da settembre 1943 al giugno 1944.

Nel complesso è possibile individuare piccoli nuclei di carte provenienti da: l'*Außenkommando* delle SS di stanza a via Tasso, reparto a gestione tedesca del carcere romano di Regina Coeli, Tribunale militare tedesco con sede in via Lucullo.

V- Didattica (1996-2001)

Conserva le carte prodotte durante le attività svolte dal Museo nella formazione del personale docente delle scuole di diverso ordine e grado sulle tematiche legate alla storia contemporanea e nella formazione degli studenti attraverso la promozione di concorsi finalizzati a stimolare la crescita dell'identità civile e a ricordare, celebrare e fissare storie ed eventi legati alla Seconda guerra mondiale.

Affiancano l'archivio del Museo due fondi aggregati. Gli archivi di Arrigo Paladini, partigiano, che fu direttore del Museo dal 1986 al 1991 e di Giuseppe Dosi che ebbe un ruolo fondamentale nel recupero della documentazione tedesca prodotta dalle forze di occupazione e che ebbe diversi rapporti di collaborazione con il Museo.

Archivio Arrigo Paladini (1944-2005)

Documentazione prodotta e raccolta da Arrigo Paladini, in parte donata dopo il 2004, in parte raccolta durante lo svolgimento delle attività presso il Museo. Contiene un piccolo nucleo di documenti prodotti tra il 1944 ed il 1945 dallo stesso Paladini durante l'attività clandestina svolta come ufficiale di collegamento dell'*Office of Strategic Services* (Oss)⁶⁰ e un altro nucleo di documentazione prodotta o raccolta sempre da Paladini o dai suoi collaboratori riguardante le

⁶⁰ Servizio segreto degli americani. D'ora in poi Oss.

attività del Museo.

Archivio Giuseppe Dosi (1922- 1978)

Documentazione prodotta e raccolta da Giuseppe Dosi acquisita nel 2009. Si tratta, in parte, dei documenti che furono ritrovati il 4 giugno del 1944 dentro e nelle adiacenze delle carceri a gestione tedesca di via Tasso e Regina Coeli, in parte di documentazione prodotta dallo stesso Dosi, in servizio prima presso il *Counter intelligence Corp* (Cic)⁶¹, a seguito dell'incarico ottenuto dagli Alleati di indagare sulle funzioni e le attività dell'*Außenkommando* di via Tasso, e, poi, a partire dall'inizio degli anni Cinquanta, quale direttore dell'ufficio italiano Interpol. Contiene, inoltre, carteggi, ricerche, studi e approfondimenti legati alle suddette tematiche.

Il riordinamento

E' necessario, preliminarmente, sottolineare che l'archivio nella sua interezza ha risentito di alcuni parziali interventi di ordinamento, non sempre appropriati, ed ha anche conosciuto lunghi momenti di incuria ed abbandono che certo non hanno giovato all'ottimale gestione e conservazione della documentazione.

Proprio in virtù di queste specificità la necessaria e preliminare attività di censimento e schedatura è stata, a volte, condotta per singolo documento e non per unità archivistica. Pochi ed episodici erano gli elementi di ordinamento originario tanto che si è ritenuto più opportuno costruire una struttura multilivello esemplata sulle funzioni dell'ente pur coscienti dell'arbitrarietà insita in una soluzione di tal genere. All'interno delle singole serie l'ordinamento per affare è stato, ove possibile, mantenuto in essere.

Del tutto diverse sono state le operazioni relative alle partizioni *Dossier* e *Carte Tedesche*. Nuclei documentali, probabilmente sentiti, sin dalla costituzione del Museo, come parte fondamentale della *mission* dello stesso sono stati oggetto di particolari attenzioni e demandati inizialmente alla gestione di una sola persona. Il ritrovamento di un piccolo nucleo di schede cartacee⁶² è stato fondamentale per comprendere la logica con cui veniva creata e gestita tale

⁶¹ D'ora in poi Cic.

⁶² Le schede erano state create dalla prima bibliotecaria del Museo che prestò servizio dal 1958 al 1965.

documentazione e per individuarne il nucleo più antico. Le schede, ritrovate non ordinate, in parte nell'armadio di legno che custodiva la documentazione e in parte all'interno dei dossier, contenevano la descrizione delle unità archivistiche. Riportavano i titoli dei dossier, le *voci di indice* della documentazione descritta ed in qualche caso le tipologie documentali e la consistenza.



Condizione di una parte dell'archivio del Museo nel 2006

All'interno di ogni scheda, completa delle varie acquisizioni, i documenti erano descritti in ordine alfabetico.

Le singole unità archivistiche erano descritte ed ordinate sulla base del *soggetto*, inteso come nucleo centrale di interesse, rare volte era riportato o evidenziato il soggetto produttore⁶³. Le carte di questi due nuclei documentari erano gestiti con modalità e criteri simili e si configuravano più come dossier che come veri e propri fascicoli archivistici. Una volta creato, il dossier era collocato in ordine alfabetico insieme con gli altri e custodito all'inizio in armadi di legno, poi, a causa dell'accrescimento del materiale, condizionato in faldoni. Ad un iniziale gestione affidata ad un solo addetto durata approssimativamente poco più di un decennio, seguì una gestione collettiva della documentazione. Ogni collaboratore del Museo, probabilmente, a partire già dalla metà degli anni Sessanta, cominciò a produrre e raccogliere documentazione su fatti, persone e tematiche relative alla lotta al nazifascismo e nel contempo all'occupazione nazista. Fu così che questi nuclei di dossier cominciarono ad accrescersi notevolmente. Tutt'oggi sono implementati grazie alle donazioni e alle acquisizioni.

Ancora diversa è la situazione gli archivi aggregati *Archivio Arrigo Paladini* e *Archivio Giuseppe Dosi*.

⁶³ Nella sezione della *Guida* dedicata alle partizioni *Dossier* sono riprodotti alcuni esempi di schede.

Si tratta di archivi *parziali* o *mutili* di privati contenenti carteggi, documenti di varia natura. La loro lacunosità è dovuta al fatto che al momento dell'acquisizione da parte del Museo i donatori eredi delle carte hanno suddiviso la documentazione prodotta tra vari istituti culturali o hanno tenuto la restante parte per sé. In assenza di biografie preesistenti, in entrambe i casi, si è scelto di ricostruirle ed implementare le informazioni di pari passo con l'analisi, la schedatura e la corretta interpretazione delle carte.

Di ogni fondo è stata ricostruita e riportata nella presente *Guida* la vicenda storico-istituzionale o biografica del soggetto produttore. Ad essa seguono le informazioni sulla storia archivistica nella quale sono riportati approfondimenti sulla situazione della documentazione al momento del suo ingresso in archivio, o comunque prima delle operazioni di riordinamento e di conseguenza le informazioni sulle operazioni a cui è stata sottoposta la documentazione stessa in fase di riordinamento o descrizione. A seconda del fatto che sia stato effettuato un intervento di riordinamento nel fondo o meno, si è scelto di riportarne la metodologia di intervento: si descrivono le serie e sottoserie⁶⁴, ognuna preceduta da una breve introduzione, gli estremi cronologici. A seguire si riportano notizie riguardanti il *contenuto* del fondo: vengono descritte le tematiche, le principali tipologie documentarie, la consistenza, la composizione. La descrizione è corredata da note critiche in cui sono riportate le altre possibili collocazioni della documentazione afferente alla stessa tipologia o riconducibile allo stesso soggetto produttore, si è scelta, inoltre, di riportare la presenza e la collocazione degli originali in caso si descrivano documenti in copia.

Ogni introduzione dei fondi archivistici o partizione di essi è stata corredata da tabella riassuntiva che riporta la denominazione, gli estremi cronologici, la struttura, la consistenza del fondo.

Corredano, in alcuni casi, note dedicate alle *Fonti collegate* nelle quali trovano posto le segnalazioni di eventuali complessi documentari, conservati presso il Museo o in altri istituti, dove è conservata documentazione correlata a quella del fondo in oggetto. All'interno delle unità archivistiche e delle sottounità la documentazione è stata organizzata in ordine cronologico, e, ove esistenti, sono

⁶⁴ La numerazione comincia da 1 per ogni serie per meglio evidenziare la struttura gerarchica del complesso documentario.

stati riportati i titoli originali. Per la consistenza della documentazione si è scelto di riportare sia il numero delle carte sciolte presenti nei dossier che il numero dei fogli in caso di fascicoli rilegati o di registri; non vengono segnalate le carte bianche. È stata sempre segnalata la presenza di più esemplari, di copie o di copie fotografiche, così come si è data indicazione sullo stato di conservazione e la lingua del documento.

La Guida è stata corredata di un'*Appendice* nella quale trovano posto alcune di quelle che sono state definite "ricostruzioni virtuali" sia di singoli documenti trasversali ai fondi archivistici - documentazione apparentemente mutila che è stato possibile integrare perfettamente con carte provenienti da fondi diversi - sia di raccolte archivistiche o di piccoli nuclei provenienti da altri archivi - come le carte appartenute al professore Giulio Tarroni, smembrate dopo essere state acquisite e confluite in parte nella sezione *Dossier* o la documentazione proveniente dall'archivio storico dell'Anpi anch'essa nella stessa partizione. Tutti i dati sono stati sottoposti a normalizzazione volta all'inserimento in un database descrittivo. A questo scopo verrà utilizzato il software GEA. Corredano ulteriormente un *indice unico* in cui verranno inseriti nomi di persona, toponimi, enti e istituzioni, una bibliografia generale ed una tavola delle abbreviazioni.

ARCHIVIO ISTITUZIONALE

I

AMMINISTRAZIONE

Consistenza	39 unità archivistiche in 7 buste numerate da 1 a 7
Estremi cronologici	1953-1981
Struttura fondo	<p>Archivio istituzionale del Museo</p> <p style="padding-left: 20px;">Sezione Amministrazione</p> <p style="padding-left: 40px;">I. Protocolli della corrispondenza</p> <p style="padding-left: 40px;">II. Normativa</p> <p style="padding-left: 40px;">III. Presidenza e organi collegiali</p> <p style="padding-left: 80px;">III.1 Verbali</p> <p style="padding-left: 80px;">III.2 Convocazioni</p> <p style="padding-left: 80px;">III.3 Nomine</p> <p style="padding-left: 40px;">IV. Gestione Sede</p> <p style="padding-left: 40px;">V. Bilancio e Contabilità</p> <p style="padding-left: 80px;">V.1 Bilancio (esercizi finanziari, variazioni di bilancio, conto consuntivo)</p> <p style="padding-left: 80px;">V.2 Contributi, donazioni</p> <p style="padding-left: 80px;">V.3 Fatture</p> <p style="padding-left: 40px;">VI. Personale</p> <p style="padding-left: 80px;">VI.1 Parte generale</p> <p style="padding-left: 80px;">VI.2 Fascicoli personali</p> <p style="padding-left: 40px;">VII. Archivio</p> <p style="padding-left: 40px;">VIII. Biblioteca</p> <p style="padding-left: 40px;">IX. Cimeli</p> <p style="padding-left: 40px;">X. Mostre</p> <p style="padding-left: 40px;">XI. Convegni, seminari, conferenze, giornate di studio</p> <p style="padding-left: 40px;">XII. Cerimonie, manifestazioni e commemorazioni</p> <p style="padding-left: 40px;">XIII. Visite didattiche</p> <p style="padding-left: 40px;">XIV. Rapporti e collaborazioni con organi di informazione ed editoria</p> <p style="padding-left: 40px;">XV. Pubblicazioni, studi e Ricerche</p> <p style="padding-left: 40px;">XVI. Ricerche storiche sul Museo</p> <p style="padding-left: 80px;">XVI.1 Richieste e raccolta di informazioni relative alle attività del Museo</p> <p style="padding-left: 80px;">XVI.2 Richieste informazioni relative alla detenzione nel carcere durante l'occupazione nazista</p> <p style="padding-left: 40px;">XVII. Rapporti con istituzioni statali, non statali, associazioni, privati</p> <p style="padding-left: 40px;">XVIII. Miscellanea di corrispondenza e di amministrazione</p>

Introduzione. Le carte che compongono la sezione denominata *Amministrazione* del fondo istituzionale del Museo storico della Liberazione si presentano, negli anni a cavallo della fondazione del Museo (1954-1957) e fino alla metà degli anni Ottanta, pressoché complete, parzialmente lacunose, invece, negli anni successivi. Dopo un primo periodo⁶⁵, che va dal luglio 1953 alla fine del 1954, durante il quale le attività e le riunioni del comitato del costituendo Museo, presiedute da Guido Stendardo, si svolsero a piazza Venezia, nella sede della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte, che quest'ultimo dirigeva, il Museo ed il comitato direttivo trovarono una collocazione definitiva nell'edificio sito in via Tasso 145, sede dell'ex-carcere nazista.

Fino al 1955 la documentazione prodotta riguardò quasi esclusivamente gli affari legati all'acquisizione e poi alla gestione dello stabile nel quale sarebbe stato allocato l'ente e raramente la raccolta di testimonianze legate alla tematiche come la lotta clandestina per la liberazione di Roma dal nazi-fascismo, le persecuzioni razziali, la Resistenza.

È solo a partire dal 1955 che si cominciò a produrre documentazione che effettivamente rispecchiava le finalità riportate più tardi nella legge istitutiva.

L'assenza del titolare⁶⁶, che avrebbe permesso di organizzare i documenti utilizzando un quadro di classificazione come riferimento logico, ha reso la gestione della documentazione nella fase corrente, prima, e nella fase storica, poi, molto disomogenea, dando luogo ad interpretazioni diverse rispetto ai metodi di gestione e conservazione del complesso documentario e alla consequenziale sedimentazione delle carte nell'archivio, generando, così, come si vedrà, due tipologie di organizzazione totalmente distinte.

Questa assenza, nel primo caso ha originato un insieme di documentazione sciolta, sebbene completa, prodotta nel periodo che coincide e che di pochi anni supera la presidenza/direzione di Guido Stendardo, (1953-1981). In tale lasso di tempo la documentazione venne raccolta cronologicamente con il semplice sistema della suddivisione della corrispondenza in entrata ed in uscita.

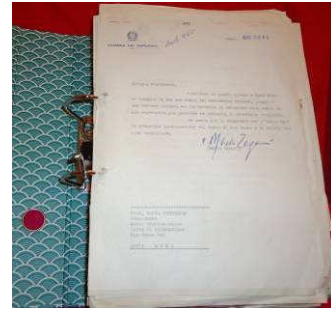
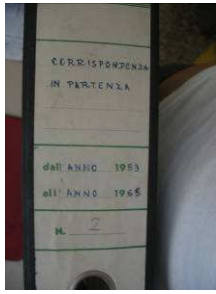
Nel secondo caso, invece, ha originato un'archiviazione per pratica o procedimento in cui la documentazione, contrariamente alla prima è molto lacunosa e risulta aggregata in linea di massima per argomento (più raramente per corrispondente). L'arco cronologico di riferimento per quest'ultima tipologia è la presidenza di Paolo Emilio Taviani (1984-2001).

Due modalità di organizzare la documentazione: da una parte la stratificazione cronologica di carte sciolte che prevedeva la bipartizione entrata/uscita della corrispondenza, dall'altra un timido tentativo, in assenza di uno strumento per la classificazione degli atti, di individuare un criterio logico per organizzare e conservare, prima, consultare e reperire facilmente, poi, la documentazione organizzandola per affare e/o corrispondenti. La prima tipologia era conservata in undici piccoli raccoglitori, cinque dei quali per la "Corrispondenza in arrivo", altri cinque per la "Corrispondenza in partenza" e l'ultimo contenente entrambe le tipologie. Nei contenitori i documenti si

⁶⁵ Si ricorda che il Museo con la legge n. n. 277 del 14 aprile 1957. Guido Stendardo ebbe l'incarico di presiedere il comitato del costituendo Museo sin dal luglio del 1953. Dal quel momento cominciò a produrre documentazione nell'esercizio delle funzioni assegnategli presso la Biblioteca di archeologia e storia dell'arte, che dirigeva, trasferendola, poi, nell'archivio del Museo.

⁶⁶ Ad oggi esiste un titolare di classificazione, non ancora applicato, realizzato nel 2008 da Antonio Parisella, presidente del Museo.

stratificavano, senza distinzione di contenuto, in un ordine quasi perfettamente cronologico.



Le fotografie ritraggono i raccoglitori ad anelli dove venivano raccolte le carte fino ai primi anni Ottanta.

La seconda tipologia, invece, comprendeva la documentazione prodotta o aggregata tra la seconda metà degli anni Ottanta ed il 2000. Essa era organizzata in massima parte per procedimento e per corrispondente. Quest'ultimo criterio di organizzazione è evidente dalla presenza di fascicoli composti da camicie di cartone colorate su cui, anziché l'affare trattato erano inseriti dati quali denominazione, indirizzo e recapito telefonico di diversi corrispondenti del Museo. I fascicoli, al contrario delle carte sciolte, erano condizionati e conservati senza alcun ordine in diversi luoghi. Nonostante questo fondo non fosse stato mai ordinato è stato spesso sottoposto alla consultazione, che, col tempo, inevitabilmente ne ha compromesso l'organicità.



I fascicoli contenenti la documentazione prodotta o aggregata a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta.

Non risultano effettuati interventi di riordinamento ad eccezione del censimento, mai completato effettuato da volontari/collaboratori del Museo. Le motivazioni dell'intervento, avviato nel 2005, sono individuabili, principalmente, nella necessità di procedere ad una ricognizione delle carte prodotte e conservate dal Museo nelle sue funzioni istituzionali e nella necessità di assolvere più efficacemente all'azione amministrativa.

Non risultando cambiamenti significativi nell'assetto istituzionale del museo e ritenendo non congruente la canonica data del quarantennio si è scelto di fissare la cesura cronologica per il riordinamento delle carte alla presidenza Stendardo. Tale cesura istituzionale, sottolineata formalmente anche dalla diversa modalità di gestire e conservare le carte, è sembrata conveniente sia da punto di vista pratico che da quello storico-istituzionale. Le difficoltà principali nel procedere all'ordinamento della documentazione sono state legate alla laboriosa fase di ricognizione di tutto il materiale. Presso il Museo non è mai esistito un servizio archivistico, di conseguenza tutta la documentazione prodotta dagli uffici di presidenza, di tesoreria, didattico, biblioteca etc., era diversamente conservata e custodita. È stato, dunque, necessario effettuare un censimento preliminare delle unità ed un trasferimento dei fascicoli e dei faldoni individuati,

relativi alla partizione cronologica identificata, nel locale adibito ad archivio. Alla fase di individuazione della documentazione, è succeduto lo studio finalizzato all'identificazione delle funzioni svolte dall'ente e, quindi, alla strutturazione delle serie corrispondenti. Utile in questa fase è stata la consultazione dei due volumi dedicati alla storia Museo⁶⁷ che hanno consentito l'interpretazione di diversa documentazione altrimenti "anonima".

Si riporta di seguito una ipotetica ricostruzione della strutturazione delle serie archivistiche esemplata sulle funzioni svolte nel corso del tempo. All'interno delle singole serie l'ordinamento per affare è stato, ove possibile, mantenuto in essere.

- I. Protocolli della corrispondenza
- II. Normativa
- III. Presidenza e organi collegiali
 - III.1 Verbali
 - III.2 Convocazioni
 - III.3 Nomine organi collegiali
- IV. Gestione Sede
- V. Bilancio e Contabilità
 - V.1 Bilancio (esercizi finanziari, variazioni di bilancio, conto consuntivo)
 - V.2 Contributi, donazioni
 - V.3 Fatture
- VI. Personale
 - VI.1. Parte generale
 - VI.2 Fascicoli personali
- VII. Archivio
- VIII. Biblioteca
- IX. Cimeli
- X. Mostre
- XI. Convegni, seminari, conferenze, giornate di studio
- XII. Cerimonie, manifestazioni e commemorazioni
- XIII. Visite didattiche
- XIV. Rapporti e collaborazioni con organi di informazione ed editoria
- XV. Pubblicazioni, studi e ricerche
- XVI. Ricerche storiche sul Museo
 - XVI.1 Richieste e raccolta di informazioni relative alle attività del Museo
 - XVI.2 Richieste e raccolta informazioni relative alla detenzione nelle carceri romane a gestione tedesca durante l'occupazione
- XVII. Rapporti con istituzioni statali, non statali, associazioni, privati
- XVIII. Miscellanea di corrispondenza e di amministrazione

Le unità logiche, nelle loro diverse stratificazioni⁶⁸, sono state pienamente rispettate lasciando i fascicoli già costituiti e coerenti, integri e raggruppandoli come unità logiche; raggruppando, altresì, singolarmente le carte sciolte aggregandole tra loro in base alle attività riportate ed alle serie individuate.

⁶⁷ G. STENDARDO, *Via Tasso: Museo storico della lotta di liberazione di Roma*, Roma, Staderini, 1965 e A. PALADINI, *Via Tasso: carcere nazista*, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1986.

⁶⁸ Nel passato la consultazione di questa carte è stata effettuata prevalentemente dal personale del Museo che di frequente ha avuto necessità di accedere agli atti per motivazioni di ordine amministrativo/burocratico.

Eccezione fanno le 6 unità archivistiche⁶⁹ dal contenuto assolutamente eterogeneo in cui non è stato possibile rintracciare un'attività o un affare prevalente. Esse sono state comprese nella serie *Rapporti con istituzioni statali, non statali, associazioni, privati* e descritti segnalandone il contenuto nella sua eterogeneità. Sono stati ordinati cronologicamente.

L'archivio conserva i documenti prodotti dal Museo storico della Liberazione, per come già detto, sin dal 1953 anno in cui fu costituito il *Comitato per l'istituzione del Museo della Liberazione*, presieduto da Guido Stendardo.

Per i primi anni, dal 1953 al 1956, così come è evidente dall'analisi dei verbali delle riunioni comitato direttivo e dai documenti prodotti, emerge netta la presenza di informative, missive e comunicazioni relative alla questione della sede del Museo, queste risultano scritte da Guido Stendardo su carta intestata della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte di cui riportano anche il numero di protocollo.

In massima parte si tratta di documentazione inerente la causa intentata dalla famiglia Ruspoli⁷⁰ contro lo Stato per la revoca della donazione degli appartamenti siti in via Tasso, 145. Oltre a questo gruppo corposo di documenti, si trovano documenti relativi all'allestimento delle bacheche nelle sale del Museo, al reperimento di materiale documentario, bibliografico e di cimeli⁷¹, sia per l'allestimento delle sale, sia per la costituzione di quelli che diventeranno, in seguito, la biblioteca e l'archivio.

Cospicui sono i documenti legati alla nomina, alla costituzione, alle riunioni e ai provvedimenti degli organi collegiali del Museo (comitato direttivo, collegio dei revisori dei conti) e della presidenza.

Ben documentata è anche l'attività finanziaria e contabile, tali documenti sono presenti in maniera continua dal 1955 fino al 1981. La stessa continuità è riscontrabile nella documentazione relativa alla gestione e la manutenzione della sede: si tratta di documentazione di natura amministrativa, tecnica ed in minima parte contabile⁷² prodotta nelle diverse fasi di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare del Museo. Attraverso questa documentazione è stato possibile ricostruire le varie fasi di acquisizione dei locali attualmente occupati dal Museo ed in origine nelle mani di proprietari diversi. Lacunosa è la documentazione relativa alle questioni del personale in servizio presso lo stesso. Il fatto che esistessero in qualità di custode e di bibliotecaria/archivista per i primi due decenni, solo due dipendenti comandati, non a tempo pieno, da altre amministrazioni e che con il tempo, il Museo si fosse servito della collaborazione discontinua ed occasionale di diversi professionisti addette a diverse mansioni ha determinato la poca attenzione alla cura e alla conservazione delle carte a ciò riconducibili.

⁶⁹ Carte aggregate per corrispondente

⁷⁰ Per l'approfondimento sulla vertenza Ruspoli si rimanda alla storia dell'ente.

⁷¹ Copiosa è la corrispondenza scambiata con istituzioni, enti locali, associazioni, fondazioni, enti pubblici e privati per il reperimento delle informazioni e la richiesta di materiale su ex-detenuti del carcere di via Tasso e in generale sui personaggi legati alla Resistenza.

⁷² Si tenga conto, in proposito, che la maggior parte della documentazione relativa alla sede e alle questioni legate alla contabilità seppur prodotti da oltre quarant'anni fanno necessariamente parte dell'archivio corrente.

Notevole e completa, dal 1954, è la documentazione che permette di ricostruire la raccolta di cimeli⁷³, l'archivio⁷⁴, le donazioni e gli acquisti di volumi destinati alla biblioteca del Museo. Molto esigua per i primi tre decenni di attività è la documentazione legata all'organizzazione e al patrocinio di convegni e mostre a cui si contrappone, invece, la cospicua presenza di informazioni e documentazione relativa alla partecipazione e all'organizzazione di eventi, cerimonie, celebrazioni curate e/o presenziati da rappresentanti dello stesso Museo.

Altra attività del Museo testimoniata dalle carte, fievole nei primi anni di vita e più corposa già a partire dalla metà degli anni Sessanta, è legata alle visite guidate, effettuate da volontari, in massima parte ex-partigiani.

L'attenzione del Museo verso la politica di divulgazione degli accadimenti storici legati alla Resistenza e all'occupazione nazista si intuisce grazie alle numerose informazioni sulla pubblicazione e distribuzione della guida al Museo curata nel 1965 da Guido Stendardo⁷⁵. Le carte riportano in maniera analitica dettagli sulla nascita e distribuzione di questo volume come pure dell'altro volume, dedicato al colonnello Montezemolo, curato da Gabrio Lombardi in collaborazione con il Museo e pubblicato nel 1972⁷⁶. Allo stesso spirito divulgativo si possono ricondurre le richieste (e offerte) di collaborazione, presenti nelle carte, a partire dal 1955, rivolte agli organi di informazione ed editoria, emittenti televisive, produzioni cinematografiche e case editrici, finalizzate al far conoscere la storia e l'impegno del Museo. Compito del presidente, ma più spesso dei suoi collaboratori, anche questo analiticamente riportato dalle carte, era quello di far fronte a numerose di richieste di informazioni e di dati ascrivibili, in linea di massima, a due tipologie: richieste finalizzate a conoscere le attività del Museo (perlopiù relative alla didattica, visite guidate, cerimonie, etc.) e quelle avanzate da familiari o ex-detenuiti circa la verifica della presenza di nominativi nelle carceri di via Tasso o nel braccio tedesco di Regina Coeli durante i mesi di occupazione nazista di Roma. La finalità, per la maggior parte di esse, era richiedere (e spesso contestualmente offrire), informazioni sugli episodi relativi al periodo di attività del carcere. Tra queste si segnalano quelle sulla detenzione di Salvatore La Rosa e Paolo Petrucci, uccisi alle Fosse Ardeatine, i cui nomi sono stati individuati, dopo molte polemiche, dopo la metà degli anni Settanta e la cui identificazione definitiva è avvenuta solo nel marzo 2011. Differenti e rispondenti a diversi criteri di aggregazione documentale sono 6 unità archivistiche. Le carte in esse contenute documentano i rapporti che il Museo intesseva con soggetti pubblici e privati, in particolare con ministeri, enti locali, istituti di ricerca, associazioni ex-combattentistiche e di vittime del nazi-fascismo. Le carte contenute in queste unità archivistiche sono aggregate *per corrispondente* e

⁷³ La raccolta di cimeli, così come testimoniano le carte, venne incrementata nei primissimi anni di vita del Museo soprattutto da familiari di vittime del nazi-fascismo o dagli stessi protagonisti del periodo, col passare del tempo ci fu un'inversione di tendenza, più che i privati furono le istituzioni nazionali ed internazionali e le associazioni di ex-combattenti nazionali a distinguersi nella donazione di ricordi, opere e manufatti artistici.

⁷⁴ Grazie al lavoro di ordinamento dell'archivio istituzionale del Museo è stato possibile reperire moltissime informazioni, fino ad ora ignote sulle donazioni, le acquisizioni e la storia archivistica di singoli documenti come di interi complessi documentari. Di ogni informazione si è tenuto conto nella descrizione, citandola nelle sedi appropriate.

⁷⁵ G. STENDARDO, *Via Tasso... cit.*

⁷⁶ G. LOMBARDI, *Montezemolo e il Fronte Militare Clandestino*, Roma, Museo storico della liberazione, 1972.

raccolgono le informazioni eterogenee e variegata per argomento e per successione temporale. Concludono la sezione un nucleo di carte sciolte in cui non è stato possibile riconoscere, in maniera prevalente, nessuna delle attività del Museo, esse sono state inserite nella serie denominata *Miscellanea di corrispondenza e di amministrazione*. È materiale di corrispondenza, lettere dall'oggetto difficilmente individuabile, ricevute, biglietti di auguri.

INVENTARIO

I - PROTOCOLLI

BUSTA 1

La serie è composta dai protocolli della corrispondenza. Comprende 3 registri che coprono, senza lacune, l'arco cronologico che va da giugno 1953 a dicembre del 1985. Il primo registro venne utilizzato anche per registrare i documenti del comitato del costituendo Museo storico della Liberazione. Le registrazioni di protocollo non sono molto analitiche, non contengono elementi, ad esclusione del numero di protocollo, che consentono di individuare con certezza gli atti e ed eventuali allegati. E' importante sottolineare che la documentazione registrata non corrisponde a tutta la documentazione prodotta dall'ente. Nei registri trovano posto perlopiù i documenti prodotti dal presidente e dal direttore del Museo. La numerazione dei protocolli è progressiva e cronologica, ma non ricomincia da 1 con il nuovo anno solare.

1-3.

Registri di protocollo.

1953 giu. 3-1985 nov. 12 n. 3 registri numerati

II - NORMATIVA

BUSTA 2

La serie, estremamente frammentaria, comprende gli atti preparatori e le bozze per la proposta del disegno di legge per l'istituzione del Museo storico della Liberazione redatti dal comitato direttivo e dal presidente del Museo.

1. già bb. 2-3

Appunti manoscritti di Guido Stendardo relativi alla bozza del disegno di legge per l'istituzione del Museo e comunicazioni relative all'approvazione del disegno di legge per l'istituzione del Museo storico della Liberazione.

1956 giu. 11- 1958 mar. 5, 3 cc.

2. Copia della gazzetta ufficiale dell'8 maggio 1957 contenente il testo della legge istitutiva del Museo e la successiva integrazione del 19 aprile 1958.

1958 mag. 8 - 1959 mag. 18, 7 cc.

III - PRESIDENZA E ORGANI COLLEGIALI

BUSTA 2

Comprende la documentazione riguardante le nomine e le attività degli organi collegiali (comitato direttivo e collegio dei revisori del conti) e della Presidenza del Museo. E' suddivisa in tre partizioni: *verbali* delle riunioni, *convocazioni* e *nomine*. La documentazione è pressoché completa, parte dal 1954 ed arriva al 1981. Consistenti sono le convocazioni alle riunioni del comitato direttivo che si svolgevano, tranne che per casi eccezionali, due volte l'anno. In maniera discontinua sono presenti le trascrizioni dei verbali delle riunioni.

VERBALI

1.

Registri dei verbali e minute di trascrizione.

1958 giugno 6 -1968 aprile 5, 1 registro rilegato di ff. 100 + 24 cc.

CONVOCAZIONI

2.

Convocazioni delle riunioni del comitato direttivo.

1954, gen. 25 -1981 ott. 23, 133 cc.

NOMINE

3.

Nomine del comitato direttivo

1953 ott. 31-1981 dic. 12, 15, 145 cc.

4.

Nomine del collegio dei revisori dei conti.

1960 lug. 28-1979 ott. 23, 31 cc.

IV - GESTIONE SEDE

BUSTA 3

Contiene la documentazione afferente alla gestione e alla manutenzione della sede del Museo. Si tratta di documentazione di natura amministrativa, tecnica ed in minima parte contabile prodotta nelle varie attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare ed mobiliare. Si segnala, in proposito, la presenza di documentazione che consente di ricostruire gli adeguamenti strutturali e conservativi effettuati sugli stessi locali, come gli ampliamenti degli spazi espositivi e l'allestimento della biblioteca e dell'archivio.

1.

Documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa alla gestione ed al mantenimento della sede del Museo.

Si segnala il carteggio relativo alla vertenza tra il Museo e la principessa Josepha Ruspoli di Brazzà sulla richiesta di revoca dell'atto di donazione degli appartenenti al Museo.

1954 mag. 21-1964 nov. 11, 35 cc.

2.

Documentazione amministrativa relativa alla gestione del Museo, in particolare alle attività di manutenzione e adeguamento.

1970 dic. 28 -1972 lug. 5, 10 cc.

3.

Documentazione amministrativa relativa alla gestione della sede del Museo in particolare all'acquisto di arredi per allestire gli uffici e sale del Museo.

1976 mag. 26-1978 nov. 20, 20 cc.

4.

Documentazione amministrativa relativa alla gestione della sede del Museo ed all'emanazione, da parte del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, del vincolo finalizzato alla dichiarazione di "interesse storico nazionale" dello stabile di via Tasso, 145.

1979 apr. 9;1981 ott. 3, 13 cc.

V- BILANCIO E CONTABILITÀ

BUSTA 3

Documentazione di natura contabile, costituita di norma da atti relativi ai bilanci consuntivo e preventivo del Museo, fatture, mandati di pagamento, corrispondenza e relativi allegati, richieste e offerte di contributi ordinari e straordinari concessi al Museo. È presente in maniera continua dal 1955 fino al 1981. La serie è suddivisa nelle seguenti partizioni: *bilanci*, *contributi* e *fatture*. I documenti di bilancio sono conservati a partire dall'esercizio finanziario 1957-1958 fino al 1981, quelli relativi ai contributi concessi vanno dal 1956 al 1981, pochissimi e lacunosi mandati di pagamento e fatture, invece, vanno dal 1959 al 1978.

V.1 - BILANCI

1.

Dattiloscritti, appunti, relazioni e prospetti relativi al bilancio consuntivo, le variazioni di bilancio e i bilanci preventivi del Museo per gli esercizi finanziari che vanno dagli anni 1957 al 1981.

1957 feb. 28-1981 mar. 25, 143 cc.

V.2 - CONTRIBUTI

2.

Richiesta e offerte di contributi finanziari ordinari e straordinari provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Provincia di Roma, dal Comune di Roma, da aziende e da privati.

1956 mar. 13-1981 nov. 11, 198 cc.

V.3 - FATTURE

3.

Spese di gestione: fatture e giustificativi

1959 dic. 22-1978 nov. 14, 16 cc.

VI - PERSONALE

BUSTA 3

La serie si compone di due partizioni: *pratiche generali* e *fascicoli personali* ed abbraccia un arco cronologico che va dal 1957 al 1981. Contiene pratiche diverse relative alla gestione del personale che a diverso titolo, per "comando", da altre amministrazioni, o in funzione di collaborazione volontaria o retribuita ha prestato la sua opera presso il Museo. Si ricorda, infatti, che per i primi due decenni, presso il Museo erano previsti, in qualità di custode e di aiuto bibliotecaria, due solo dipendenti, impiegati in tempo parziale, comandati a partire dal 1958 dal Ministero della Pubblica Istruzione, e, poi, dal 1975, dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. Questa documentazione, come quella delle altre serie, in origine era sciolta ed è stata organizzata in fascicoli e distinta in due partizioni: la prima contiene comandi, documentazione previdenziale, patrimoniale, ordini per i turni di notte, documentazione diversa, mentre afferiscono alla seconda *fascicoli personali* intestati rispettivamente al custode (Petta Tobia) e all'aiuto-bibliotecaria (Rosetta Micheli).

VI.1 - PARTE GENERALE

1.

Pratiche relative alla previdenza, le indennità integrative, assegni familiari ed imposte sul reddito dei dipendenti del Museo.

1957 giu. 1-1978 gen. 18, 18 cc.

2.

Personale comandato presso il Museo in funzione di aiuto-bibliotecario ed in organico presso la Biblioteca universitaria alessandrina.

1963 lug. 24 -1979 giu. 4, 11 cc.

3.

Richiesta di un aiuto-bibliotecario e di custode da comandare presso il Museo.

1968 dic. 12 - 1979 mar. 12, 3 cc.

VI. 2-FASCICOLI PERSONALI

4.

Fascicolo personale afferente a Micheli Rosetta, aiuto-bibliotecaria in organico presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma.

1958 mar. 22 - 1965 gen. 1, 11 cc.

5. Fascicolo personale afferente a Tobia Petta, custode in organico presso la Biblioteca di archeologia e storia dell'arte.

1958 mar. 24 - 1970 ott. 7, 17 cc.

VII- ARCHIVIO

BUSTA 4

Contiene i documenti relativi alla costituzione, implementazione e gestione del patrimonio archivistico del Museo. Si tratta di atti di donazione, annotazioni, offerte di dono e di deposito di documentazione inerente le tematiche legate alla lotta di liberazione e al nazifascismo, ma anche relativi al recupero della documentazione tedesca conservata negli archivi del Museo. La documentazione abbraccia un arco cronologico che va dal 1953 al 1980, risulta abbastanza completa, tanto da consentire l'individuazione della provenienza archivistica di molti complessi documentari come di singoli documenti conservati⁷⁷.

1.

Atti di donazione, informative, offerte di dono e richieste di consultazione e di riproduzione di materiale archivistico conservato presso il Museo.

Si segnalano le notizie sulla raccolta di documentazione afferente a: decorati di medaglia d'oro, donazione di documenti tedeschi, donazione della tesi di laurea di Armando Ottaviano, donazione delle copie tradotte delle schede matricolari del carcere di via Tasso da parte del generale Attilio Matricardi, acquisto del materiale documentario appartenuto al prof. Giulio Tarroni, recupero memoriali di ex-detentuti del carcere di via Tasso, donazione relazione redatta da Desiderio Nobels e la fotografia della "Banda Travertino", donazione della documentazione riconducibile alle attività del reparto tedesco del carcere di Regina Coeli, informazioni su diverse formazioni partigiane del Lazio.

1954 giu. 4 -1980 mar. 14, 203 cc.

VIII - BIBLIOTECA

BUSTA 4

Conserva la documentazione relativa alla creazione, l'accrescimento

⁷⁷ Le informazioni sulle provenienze archivistiche della documentazione sono state collocate opportunamente nella descrizione delle unità archivistiche a cui si riferiscono citando e circostanziando per ognuna la fonte esatta.

l'acquisizione di tutto il patrimonio librario presente al Museo. Cospicui sono i carteggi con le case editrici e le librerie nazionali ed estere contattate per l'acquisto di volumi; altrettanto cospicua è la documentazione come gli elenchi di volumi doppi messi a disposizione per eventuali scambi con altre biblioteche, istituti culturali, centri di documentazione e le missive che testimoniano poi gli scambi avvenuti. Rilevanti sono anche le donazioni di volumi o di fondi librari fatte da privati o da istituzioni.

1.

Donazioni, richieste di donazioni, lasciti, acquisti di fondi librari e materiale librario.

1955 mag. 21-1981 dic. 3, 690 cc.;1 fotografia in b/n

IX- CIMELI

BUSTA 5

Raccoglie la documentazione relativa alle donazioni, le acquisizioni di cimeli esposti nelle sale del Museo o conservati negli armadi e nelle bacheche deputati alla raccolta. Si precisa che con l'accezione *cimeli* si intende oggetti appartenuti a vittime del nazi-fascismo o a protagonisti della Resistenza o anche oggetti provenienti dagli uffici del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso o in generale cimeli storici come armi, resti di mezzi militari, oggetti usati in battaglia, ricordi vari di guerra. Nella stessa raccolta trovano posto alcuni manufatti d'arte donati da diversi artisti al Museo.

1.

Atti di donazione, di deposito e lasciti perlopiù di privati ed associazioni di cimeli e manufatti artistici relativi ad episodi che hanno caratterizzato la lotta di liberazione e vittime del nazi-fascismo.

Si segnalano le acquisizioni: del busto bronzeo raffigurante il colonnello Giuseppe Lanza di Montezemolo, il quadro raffigurante Salvo D'Acquisto, i chiodi strappacopertoni usati dall'Unione nazionale protezione antiaerea (Unpa) ⁷⁸ nelle strade di Roma, la pagnotta di pane appartenuta a Ignazio Vian, il bronzetto commemorativo delle gesta dei paracadutisti inglesi, l'altorilievo in bronzo raffigurante Salvo D'Acquisto realizzato dallo scultore Alessandro Manzo, il crocefisso appartenuto a don Giuseppe Morosini e la bandiera della Banda Fulvi.

1956 mag. 3 - 1980 apr. 26, 35 cc.

X - MOSTRE

BUSTA 5

Raccoglie la documentazione relativa alla realizzazione, alla curatela ed il patrocinio di alcune mostre promosse dal Museo presso la propria sede o presso sedi diverse. In generale si tratta di mostre curate dal Museo e da altri soggetti istituzionali dal Museo oppure di eventi curati da uno o più dei suoi collaboratori.

1.

Mostre realizzate dal Museo nella propria sede, patrocinate e promosse dal Museo in sedi diverse.

Si segnala: la mostra sulla Resistenza organizzata nel 1955 in collaborazione con l'Archivio storico Capitolino e la mostra "Vita partigiana in montagna" realizzate nel 1956 entrambe presso la sede del Museo, la mostra degli acquerelli di Pio Pullini realizzata in collaborazione con il Museo di Palazzo Braschi e allestita presso il Museo nel 1968, la mostra permanente di materiale propagandistico relativa alla Seconda guerra mondiale realizzata dal Reparto di supporto psicologico tattico "Monte Grappa".

1956 lug. 9 -1981 giu. 3, 47 cc.

⁷⁸ D'ora in poi Unpa.

BUSTA 5

Raccoglie le carte relative agli approfondimenti storici come convegni, seminari, giornate di studio, sulle tematiche legate alla Resistenza tenuti, promossi e curati dal Museo presso la propria sede o presso sedi diverse. Contiene, altresì, le carte relative all'attività di conferenzieri e alla produzione scientifica del presidente del Museo o dei suoi collaboratori. La documentazione conservata nei fascicoli non si presenta completa, contiene rare volte le relazioni da leggere nel corso degli eventi o la loro successiva rielaborazione per la pubblicazione di eventuali atti. Spesso sono presenti i materiali di preparazione, articoli di giornale, ritagli stampa, annotazioni e bozze.

1.

Convegni realizzati dal Museo nella propria sede o promossi dal Museo in sedi diverse.

Si segnala: il convegno realizzato dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insmli) "Momenti cruciali della politica della Resistenza nel 1944" realizzato a Milano nel 1958 a cui il presidente del Museo Guido Stendardo partecipò come relatore, e gli atti preparatori, ed il relativo carteggio amministrativo, prodotto per la realizzazione del convegno "Vita quotidiana a Roma durante l'occupazione nazista" promosso dal Museo nel 1981 e mai realizzato a causa della morte di Guido Stendardo.

1957 set. 1-1981 set.25, 154 cc.

XII-CERIMONIE, MANIFESTAZIONI E COMMEMORAZIONI

BUSTA 6

La documentazione risulta per i primi anni di vita del Museo, lacunosa o più rarefatta nei decenni successivi. Cospicue sono le carte relative, oltre alle cerimonie inaugurali del Museo anche quelle relative ad eventi, cerimonie, celebrazioni ospitati, curati e presenziati dal presidente del Museo o dai suoi collaboratori sia nel territorio romano che sul territorio nazionale. Da segnalare le celebrazioni con cadenza annuale organizzate dal Museo in collaborazione con altre istituzioni per la commemorazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 marzo), la battaglia di Porta S. Paolo (8 settembre) e la Liberazione di Roma (4 giugno).

1.

Cerimonie commemorative, manifestazioni tenute presso la sede del Museo e in sedi diverse realizzate perlopiù in collaborazione con enti locali, associazioni e istituti di ricerca.

Si segnalano la cerimonia inaugurale del Museo avvenuta il 4 giugno 1955 nel cortile del complesso scolastico del Collegio S. Maria alla presenza del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e la cerimonia inaugurale della nuova sezione del Museo avvenuta il 4 giugno 1957, la commemorazione di don Giuseppe Morosini avvenuta nel 1971, la commemorazione dei caduti di Forte Bravetta, la cerimonia per intitolazione di una scuola al colonnello Montezemolo, la celebrazione dell'apposizione del busto di Salvo D'Acquisto al Museo e la celebrazione dei caduti de La Storta al cimitero del Verano.

1954 mag.21- 1981 set.4, 263 cc.

XIII - VISITE DIDATTICHE

BUSTA 6

Raccoglie la documentazione prodotta per la prenotazione, l'organizzazione e la gestione delle visite guidate effettuate prevalentemente dagli istituti scolastici e da gruppi di visitatori. Fievole nei primi anni di vita, copiosa partire dalla fine dalla metà degli anni Sessanta, le visite erano organizzate da volontari, massimamente ex-partigiani ed erano prevalentemente mirate

all'accompagnamento degli alunni delle scuole o di gruppi di visitatori nel percorso guidato nelle sale del Museo.

1.

Visite di istruzione presso le strutture del Museo richieste dalle scuole italiane medie e superiori.

1961 nov. 22- 1979 mag. 7, 81 cc.

XIV- RAPPORTI CON ORGANI DI INFORMAZIONE ED EDITORIA

BUSTA 6

Raccoglie la documentazione, presente dal 1955, sui contatti del Museo con la stampa, con organi di informazione ed editoria, emittenti televisive, produzioni cinematografiche e case editrici e con gli organi d'informazione locali, nazionali, internazionali oltre che alle richieste avanzate dagli stessi organi di informazione per poter effettuare riprese, fotografie, interviste all'interno delle sale del Museo per realizzare documentari, film e reportage giornalistici.

1.

Rapporti e comunicazione con emittenti televisive, produzioni cinematografiche e case editrici, finalizzati alla diffusione delle informazioni relative al Museo e alle sue attività; attività informativa e divulgativa, spesso promossa dall'esterno, volta a valorizzare il Museo.

Si segnala l'intervista realizzata dalla RAI all'on. Ferruccio Parri e la commedia "Il mondo è una prigione" per la regia di Vittorio Cottafavi realizzata nel 1962 entrambe girate nei locali del Museo. Si segnalano, inoltre, i documentari realizzati dalla Rai "Morte a Roma", "Liberazione" ed il cortometraggio "L'attentato" di Giuseppe Ferrara, l'intervista realizzata, a cura di Gianni Bisiach per la RAI, agli ex-detenuti del carcere di via Tasso Luciano Ficca, Arrigo Paladini, Giuliano Vassalli per la trasmissione "Testimoni oculari" realizzata nel 1978.

1955 lug. 28- 1981 dic. 29, 85 cc.

XV - PUBBLICAZIONI, STUDI E RICERCHE

BUSTA 7

La serie si presenta come una raccolta di informative, bozze, missive e telegrammi inerenti la curatela, la pubblicazione di studi e di ricerche promosse dal Museo in particolare la divulgazione e la distribuzione dei volumi curati. Il primo fu la guida che fu pubblicata nel 1965 da Guido Stendardo⁷⁹, che racconta la storia dell'edificio in cui ha sede il Museo e la sua organizzazione. Il secondo curato da Gabrio Lombardi è il volume dedicato al colonnello Montezemolo pubblicato nel 1972.

1.

Realizzazione, pubblicazione e distribuzione dei volumi Stendardo Guido, *Via Tasso. Museo storico della lotta di liberazione di Roma*, 1965 e Gabrio Lombardi, *Montezemolo e il Fronte Militare Clandestino di Roma (ottobre 1943-gennaio 1944)*, Roma, Edizioni del lavoro, 1947.

1965 feb. 25 - 1981 set. 16, 248 cc.

XVI - RICERCHE STORICHE SUL MUSEO

BUSTA 7

Raccoglie la documentazione contenente le richieste di informazioni giunte al Museo nella sua duplice veste di istituto culturale promotore di studi e ricerche e

⁷⁹ G. STENDARDO, *Via Tasso... cit.*.

detentore di raccolte archivistiche e librerie sulle tematiche legate alla Resistenza e contestualmente di istituto di conservazione di ciò che rimane dell'archivio dell'ex-sede delle SS insieme con la documentazione proveniente dal braccio a gestione tedesca di Regina Coeli. La documentazione di questa serie è stata organizzata in due sottoserie: *Richieste e raccolta di informazioni relative alle attività del Museo* e *Richieste informazioni relative alla detenzione nel carcere durante l'occupazione nazista*. Esse contengono due tipologie di richieste: le richieste pervenute sulle attività del Museo (perlopiù relative alla didattica, visite guidate, cerimonie, etc.) e quelle pervenute dagli ex-detenuiti, o da familiari, circa la verifica della presenza nel carcere di via Tasso o del braccio tedesco di Regina Coeli durante i mesi di occupazione nazista di Roma. La finalità di queste ultime è ottenere e, spesso, contestualmente offrire, informazioni sugli episodi relativi al periodo di attività del carcere. Si segnala, tra le altre, il carteggio relativo alla richiesta di informazioni sulle vittime non identificate delle Fosse Ardeatine

XVI. 1 -RICHIESTE E RACCOLTA DI INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DEL MUSEO

1.

Richiesta di informazioni rivolte al Museo da privati, associazioni, istituzioni sulle collezioni presenti al Museo, gli studi e le attività svolte.

1955 lug. 24 - 1981 nov. 23, 152 cc.

XVI.2 - RICHIESTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DETENZIONE NEL CARCERE DURANTE L'OCCUPAZIONE NAZISTA

2.

Richiesta di informazioni provenienti in massima parte da ex-detenuiti e da familiari di ex detenuti del carcere di via Tasso e del carcere di Regina Coeli durante i mesi di occupazione nazista di Roma.

Si segnalano la richiesta di informazioni su Salvatore La Rosa e Paolo Petrucci uccisi alle Fosse Ardeatine ed identificati solo dopo la metà degli anni Settanta. Nel fascicolo è presente la documentazione relativa alle dodici necropsie effettuate dalla Commissione delle «Cave Ardeatine» sulle salme ancora non identificate.

1955 set. 9 - 1978 gen. 30, 94 cc.

XVII-RAPPORTI CON ISTITUZIONI STATALI, NON STATALI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI

BUSTA 7

Contiene 6 unità archivistiche che documentano i rapporti che il Museo intesseva, con soggetti pubblici e privati, in particolare con ministeri, enti locali, istituti culturali, associazioni ex-combattentistiche e di vittime del nazi-fascismo.

I dossier formati *per corrispondente* raccolgono le informazioni più variegata ed eterogenee che vanno dall'invito a cerimonie commemorative, alla segnalazione di convegni, alla pubblicizzazione di una mostra.

1. "V.I.R."

Cambio di denominazione dell'associazione Volontari italiani della Resistenza (Vir) in Associazione volontari italiani della Libertà (Avil).

1956 ott. 25, 1 c.

2. "Ministero Pubblica Istruzione"

Auguri pasquali, circolari, informative, relazioni dati consuntivi e programmatici di ricerca per la relazione annuale al Cnr, rilevazione dati statistici, rilevazione anagrafe nazionale delle ricerche.

1965 set. 16-1986 set. 17, 44 cc.

3. già b. 17

"U.C.E.I."

Lettera di trasmissione, senza allegato, di una mozione di interesse avanzata dall'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) per il Museo.

1966 gen. 24, 1 c.

4.

"Croce Rossa Italiana e fondazione italiana contro la tubercolosi"

Richiesta di tesseramento e di contributi.

1968 feb. 1 - 1968 apr. 9, 6 cc.

5.

"Comune di Roma"

Proposta e relativa autorizzazione della Commissione consultiva di toponomastica del Comune di Roma di intitolare quattro strade romane, nella zona XLVIII (Casalotti), alla memoria di Ettore Rosso, Nunzio Incannamorte, Romolo Fugazzo, Udino Bombieri, medaglie d'oro per la difesa di Roma.

1970 mar. 25-1972 dic. 1, 3 cc.

6.

"Corrispondenza con i presidenti dei vari musei"

Carteggio con diversi musei, comunicazione variazione indirizzi, richiesta scheda informativa sulle attività del Museo da parte del Museo dell'Informazione di Senigallia (An).

1976 ago. 17- 1985 feb. 15, 4 cc.

XVIII - MISCELLANEA DI CORRISPONDENZA E DI AMMINISTRAZIONE

BUSTA 7

1.

Carte sciolte, principalmente materiale di corrispondenza afferenti a diversi soggetti, pubblici e privati minute incomplete o addirittura di lacerti di lettere dall'oggetto difficilmente individuabile, ricevute, biglietti di auguri, di condoglianza o di ringraziamento, materiale pubblicitario, inviti.

1957 mag. 25-1980 lug. 2, 17 cc.

II. BACHECHE

Consistenza	13 unità archivistiche in 5 buste numerate da 8 a 14
Estremi cronologici	1938-1957
Struttura unità archivistiche	<p>Archivio istituzionale del Museo Sezione Bacheche</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Fronte militare clandestino" Piano terra - Sala conferenze 2. "Difesa di Roma 8-11 settembre" Piano terra - Sala lettura 3. "Carceri tedesche" - Ingresso II piano 4. "Cella 1" - Sala Fosse Ardeatine II piano 5. "Cella 3" - Sala Forte Bravetta II piano 6. "Cella 4" - Sala La Storta II piano 7. "Cella 5" - Sala Giuseppe Cordero Lanza di Montezamolo II piano 8. "Repressione tedesca" - Ingresso III piano (interno 8) 9. "Cella 13" - Sala Propaganda e stampa clandestina III piano (interno 8) 10. "Cella 14" - Sala Propaganda e stampa clandestina III piano (interno 8) 11. "Ebrei a Roma durante l'occupazione tedesca" Ingresso III piano (interno 9) 12. "Partigiani e patrioti" - Ufficio Tesoreria III piano (interno 9) 13. "Shoah" III piano (interno 9)

Introduzione⁸⁰. Una parte cospicua del patrimonio archivistico del Museo storico della Liberazione è rappresentato dalla documentazione esposta in nove delle dodici sale visitabili. La documentazione, mai censita né inventariata, al di là del valore storico del singolo pezzo, rappresenta una delle espressioni più significative delle *mission* del Museo espressa già nella legge istitutiva. I primi passi verso la costituzione del complesso documentario e la sua collocazione nelle sale del Museo risale al 1954, quando, attraverso una articolata operazione di reperimento di documentazione ed oggetti, il comitato direttivo decise di affidare a queste fonti il compito di “assicurare al patrimonio storico nazionale la più completa ed ordinata documentazione degli eventi storici nei quali si concentrò e si svolse la lotta per la liberazione di Roma durante il periodo 8 settembre 1943 – 4 giugno 1944”⁸¹. Venne così a costituirsi una raccolta di documentazione che si arricchì via via a partire da quella data attraverso donazioni, lasciti e acquisti

Dai verbali delle sedute del comitato del costituendo museo, sin dal 25 febbraio 1954, data della prima riunione, svolta a palazzo Venezia⁸², la scelta del materiale da esporre nelle bacheche sembrò essere una questione rilevante. Fu uno dei punti su cui si concentrò maggiormente la riunione. L'obiettivo era dar voce nella maniera più equilibrata ed oggettiva possibile a tutte le forze che contribuirono alla Resistenza. In quella occasione si stabilirono: “i criteri di raccolta del materiale e cioè fotografie, lettere, documenti bibliografici e archivistici riguardanti i decorati al valore della lotta di liberazione di Roma giornali e stampe clandestine, ordinanze, gli atti ed in generale la stampa propagandistica delle autorità nazi-fasciste del periodo dell'occupazione di Roma, “fonti ineccepibili per lo studio dei drammatici tempi”⁸³.

La raccolta sistematica cominciò ad opera di Stendardo, che lanciò una serie di appelli a mezzo stampa e compilò delle richieste finalizzate ad informare istituzioni, privati, enti locali, familiari di vittime della futura istituzione del Museo. Le missive si concludevano tutte con la richiesta di offrire al costituendo Museo⁸⁴ quanto potesse ricordare il periodo della “lotta clandestina romana” al nazi-fascismo. La raccolta del materiale, venne organizzata nei locali della Biblioteca di archeologia e di storia dell'arte in piazza Venezia, 3. I cinque mesi inizialmente stabiliti dal ministero per reperire il materiale furono insufficienti. Le difficoltà incontrate dal comitato nel reperire la documentazione fecero sì che la data stabilita per l'inaugurazione del Museo fu disattesa. Prima venne fissata per il 4 giugno 1954, poi slittò al 4 novembre 1954 e, sempre a causa dell'esiguità del materiale raccolto, venne ancora procrastinata al 4 giugno 1955. L'iniziale

⁸⁰ Per il supporto e la professionalità messa a disposizione per la digitalizzazione della documentazione si ringrazia:

Consiglio nazionale delle ricerche: Paolo De Gasperis, dirigente Cnr- SeGID; Maurizio Gentilini, tecnologo Cnr - SeGID Bruno Vitali, CTER Cnr- SeGID; Francesco Verginelli, CTER Cnr- SeGID.

Museo storico della Liberazione: Antonio Parisella, presidente del Museo, Giuseppe Mogavero, tesoriere, Riccardo Tardani, collaboratore informatico, Agostino Cardelli, custode. Si ringrazia, inoltre, Lucia Riviello e Mario Glielmi.

⁸¹ L. 14 aprile 1957, n. 277, art. 2

⁸² La riunione si svolse presso la Direzione generale delle accademie e biblioteche del Ministero della Pubblica Istruzione presso cui lavorava Guido Stendardo.

⁸³ Punto 4 del verbale della riunione tenuta il 25 febbraio 1954. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Presidenza e comitato direttivo del Museo*, b. 2, fasc.1.

⁸⁴ In particolare suggeriva di inviare: lettere, cimeli, fotografie, giornali, manifesti, testimonianze.

percorso di visita comprendeva solo due sale che debitamente restaurate e volutamente lasciate con l'aspetto originario, vennero dotate di grandi bacheche di legno e vetro dove vennero esposti i documenti raccolti.

Attraverso lo spoglio dei quotidiani locali e nazionali, in particolare degli articoli pubblicati il giorno successivo all'inaugurazione del Museo (5 giugno 1955) e l'analisi delle foto della cerimonia di inaugurazione⁸⁵, è stato possibile ricostruire il primo allestimento del Museo e di conseguenza individuare il primo nucleo documentario raccolto. È opportuno ricordare che al momento dell'inaugurazione solo uno dei quattro appartamenti a disposizione del Museo era stato allestito e reso visitabile. Si trattava dell'interno 4 del II piano, di questo solo tre delle sale erano dotate di bacheche. La visita, secondo quanto riportato dai cronisti presenti il giorno dell'inaugurazione, cominciava con la sala dedicata alle vittime delle Fosse Ardeatine.

La sala era allestita con documentazione rievocativa di fatti e personaggi legati alla strage avvenuta il 24 marzo 1944 presso la via Ardeatina. Dai resoconti della giornata, dall'elenco dei documenti riportati dal cronista del *Paese Sera*⁸⁶ e dalle fotografie realizzate è possibile dedurre che l'assetto della sala non era così difforme dall'attuale. Sono citate e visibili nelle fotografie che arricchiscono l'articolo le motivazioni delle medaglia d'oro di Pilo Alberelli, Filippo De Grenet, Manfredi Azzarita, Sabato Martelli Castaldi, Simone Simoni, Romualdo Chiesa, Umberto Lusena, Sergi Gerardo, Romeo Rodriguez Pereira, Aversa Raffaele, Ronzini Augusto, Pepicelli Francesco, le pagine del registro delle entrate e uscite dei detenuti del reparto tedesco di Regina Coeli con i nominativi dei detenuti che il 24 marzo alle ore 17 uscirono dal carcere, la relazione compilata da don Michele Valentini, il parroco che per primo entrò nelle cave, documentazione riconducibile al periodo clandestino del colonnello Montezemolo e due bacheche che conservavano la stampa periodica clandestina "giornali di tutti i partiti e le tendenze politiche"⁸⁷.

La visita proseguiva nella cella di isolamento⁸⁸ lasciata spoglia per evidenziare i graffiti sui muri realizzati dai prigionieri. La sala dedicata a Forte Bravetta⁸⁹ conteneva, all'epoca, i documenti del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma di stanza a via Tasso, le schede carcerarie, gli ordini di traduzione, gli ordini di esecuzione delle condanne a morte tutti contenuti in un'unica bacheca⁹⁰ che risulta avere ancora quell'aspetto. È possibile affermare con certezza, quindi, che la documentazione (18 unità documentarie in lingua tedesca⁹¹) fosse già presente dall'inaugurazione 1955⁹². Si tratta come suggerisce

⁸⁵ Alcune fotografie del giorno dell'inaugurazione del Museo sono esposte al pian terreno nella sala lettura, altre sono, invece, consultabili sul sito dell'Istituto Luce nella sezione Archivio storico. Erroneamente definito, nella banca dati, come Museo storico della Resistenza, è possibile consultare le fotografie della cerimonia del 4 giugno 1955 a cui partecipò il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e le fotografie della messa in onore dei caduti celebrata dal figlio del colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, Andrea, la mattina dell'inaugurazione nel vicino Collegio S. Maria.

⁸⁶ *Gronchi ha inaugurato il Museo di via Tasso* in «Paese Sera», del 5 giugno 1955.

⁸⁷ *Nel Museo della Resistenza inaugurato oggi a via Tasso rivive il sacrificio dei martiri*, in «Momento sera», 5 giugno 1955.

⁸⁸ Cella n. 2.

⁸⁹ Cella n. 3.

⁹⁰ Bacheca n. 161 si trova nella stessa posizione e contiene gli stessi documenti.

⁹¹ Nella bacheca non erano presenti le traduzioni dei documenti tedeschi che vennero eseguite successivamente.

la lapide di travertino posta successivamente sopra la bacheca di documenti donati da Giuseppe Dosi provenienti "dall'archivio del comando delle SS"⁹³. Nella stessa stanza furono poi collocate per non esservi più rimosse le fotografie che ritraggono i rifugiati politici presenti nel Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano, la *Ninna nanna* scritta da don Giuseppe Morosini per il nascituro figlio di un altro detenuto, Epimenio Liberi, di cui è esposta anche una missiva, una bacheca contenente documentazione di propaganda clandestina alleata⁹⁴ e le motivazioni alle medaglie di Mariano Buratti, don Giuseppe Morosini, Fabrizio Vassalli, Enzo Malatesta. La visita proseguiva con la sala dedicata alla rievocazione della strage avvenuta a Roma in località La Storta il 4 giugno 1944. In origine fu allestita con due bacheche⁹⁵ contenenti documentazione di propaganda clandestina italiana ossia volantini e manifesti della stampa clandestina attiva a Roma nel periodo dell'occupazione. Conteneva, come oggi, le motivazioni alle medaglie al valore, profili biografici e *resistenziali* di vittime del nazifascismo e la fotografia delle vittime del 4 giugno di Alfeo Brandimarte, Bruno Buoizzi, Edmondo Di Pillo e Pietro Dodi. L'ultima sala visitabile era la sala dedicata a Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo⁹⁶ era aperta al pubblico, ma non conteneva alcuna documentazione. Sulla porta era posta una targa che la indicava come luogo di detenzione e di torture del colonnello Montezemolo.

Gli sforzi mirati alla raccolta di materiale documentario non si esaurirono, però, con l'inaugurazione del Museo, dai verbali delle successive riunioni del comitato direttivo, si evince che all'allestimento delle sale era, nei fatti, strettamente connessa l'esistenza in vita del Museo.

Il 4 giugno 1957 ci fu l'apertura di una nuova sezione, fu reso visitabile l'appartamento posto al III piano⁹⁷ dove vennero collocati giornali, manifesti e volantini clandestini. Ci vorranno ancora due decenni, a partire dal 1958, di ricerche, donazioni, depositi di enti e di privati, per far sì che le sale del Museo fossero completamente allestite. Un articolo tratto dal quotidiano «Il Popolo»⁹⁸ del 10 maggio 1962, restituisce una percezione effettiva del materiale documentario presente nelle bacheche a cui non veniva riconosciuta un'identità separata rispetto ai cimeli esposti.

Ciò è imputabile al fatto che sin dall'origine l'obiettivo che si pose il comitato direttivo era quello di raccontare la storia, la società ed i personaggi di quel preciso periodo attraverso l'esposizione nelle sale tematiche di oggetti significanti e documentazione che evocassero in egual modo, con basilari tecniche museologiche, alcuni aspetti fondamentali dei "nove mesi di Roma".

⁹² L'unica eccezione è rappresentata dall'originale dell'ordine di esecuzione emesso dal Tribunale militare tedesco nei confronti di don Giuseppe Morosini. Il 14 marzo del 1964 fu sottratto da ignoti e mai più recuperato. "Il documento della condanna a morte di don Morosini sottratto da ignoti nel Museo storico della Liberazione" è il titolo dell'articolo apparso il 27 marzo 1964 sul quotidiano «Il Messaggero» che riportò la notizia.

⁹³ Fu questo il primo nucleo di documenti che venne donato da Giuseppe Dosi di cui però non è rimasta nessuna traccia nelle carte del Museo al contrario delle donazioni successive.

⁹⁴ La bacheca si trova attualmente al III piano.

⁹⁵ Anche le due bacheche attualmente si trovano al III piano.

⁹⁶ Cella n. 5.

⁹⁷ Interno 9

⁹⁸ *I valori della resistenza in un discorso dell'on. Gui*, in «Il Popolo», 10 maggio 1962.

Il cronista, presente al Museo in occasione dell'inaugurazione della biblioteca da parte del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui, sottolinea, infatti, riferendosi alle bacheche proprio questo punto "sono adibite ad archivio storico comprendente cimeli, documenti personali dei caduti, raccolte di stampa clandestina" intendendo per archivio storico non un complesso documentario organico, con vincoli naturali, custodito in locali attrezzati ad un'ideale conservazione, ma le sale dove si trovavano le bacheche in cui erano collocati in promiscuità documenti e cimeli.

Il passare del tempo e le diverse gestioni che si sono succedute hanno in qualche modo alterato, implementandola, la raccolta di documenti esposti. Per iniziativa dei tre presidenti o di singoli collaboratori del Museo il materiale esposto nel Museo è stato implementato o trasferito, spesso, non rispettando la logica originaria e corrompendo quella che era l'idea espositiva iniziale. Questa è la ragione per cui soprattutto nella sale del piano terra, la sala conferenze e la sala lettura che in origine erano dedicate rispettivamente al Fronte militare clandestino e all'inizio della Resistenza romana (battaglia di Porta S.Paolo) si trova documentazione non perfettamente attinente alle due tematiche.

L'ultima occasione che ha visto implementare in maniera significativa ed organica il patrimonio espositivo del Museo è stata la prima Giornata mondiale della Memoria il 27 gennaio 2001. L'evento si offrì come un'occasione per formalizzare la collaborazione tra il Museo, l'Archivio Centrale dello Stato e la *Shoah Foundation*⁹⁹ di Steven Spielberg. L'obiettivo era quello di allestire una sala al III piano (interno 9) dedicata all'Olocausto. Vennero raccolti e riprodotti¹⁰⁰ molti documenti provenienti da istituti culturali, da archivi statali, da privati relativi alla persecuzione degli ebrei in Italia, le tematiche delle leggi razziali, la deportazione e lo sterminio.

Il complesso documentario così come è stato pensato originariamente è il frutto di una raccolta di materiale estremamente ricco e vario per provenienza, tipologia, lingua, supporto, modalità di acquisizione e soggetti produttori. All'inizio del lavoro di ricognizione inventariale non è stato possibile usufruire di nessun mezzo di corredo che desse indicazioni sulla consistenza o provenienza delle tipologie documentarie. Tuttavia dopo le opportune indagini effettuate è stato possibile individuare all'interno della raccolta significativi nuclei di documentazione. Al fine di fornire informazioni su questi aspetti si propone una breve disamina.

Motivazioni medaglie d'oro e profili biografici di caduti. Si tratta di una tipologia documentaria molto ricorrente. Sono unità documentarie di grande formato composte dalla trascrizione su carta plastificata di brani tratti dai decreti di riconoscimento di medaglie al valore civile e/o militare o di un breve *profilo resistenziale* del caduto realizzato con la tecnica del normografo a cui è sovrapposta la fotografia del caduto commemorato; rare volte un disegno o un ritratto sostituiscono la fotografia. Lo specchio di scrittura è posizionato solitamente sul lato sinistro o sotto l'immagine.

⁹⁹ La documentazione amministrativa, gli studi per l'allestimento della sala, la convenzione con la *Shoah Foundation* ed il Museo ed i preventivi di spesa si trovano nell'archivio corrente del Museo.

¹⁰⁰ Nella sala furono collocate tutte le riproduzioni di documenti, l'unico documento originale è la lettera di Settimia Spizzichino.

Dopo una capillare indagine avviata da Stendardo¹⁰¹ e dopo aver raccolto diverso materiale, vennero effettuate le trascrizioni sul supporto e incollate le fotografie. Non è possibile risalire al momento esatto in cui furono effettuate le trascrizioni, nessun documento riporta la data di compilazione; l'unica data riportata, presente solo nel caso delle trascrizioni delle motivazioni di medaglie, è la data del decreto con cui è stato attribuito il riconoscimento¹⁰². Attraverso il vaglio del carteggio tra il Museo e i suoi corrispondenti è stato possibile individuare alcuni dei soggetti che hanno contribuito a fornire le informazioni richieste. Se ne produce l'elenco ed in nota si riportano i nominativi segnalati:

Museo storico dell'Arma dei Carabinieri¹⁰³;
Museo storico dei Granatieri di Sardegna¹⁰⁴;
Comando generale dell'Arma dei Carabinieri¹⁰⁵;
Anpi¹⁰⁶;
Enti locali¹⁰⁷;
Familiari di caduti¹⁰⁸.

Giornali, manifesti e volantini. Tra la documentazione esposta nella bacheca un posto di rilievo¹⁰⁹ fu occupato, sin dal 1955, dalla stampa di propaganda, dai giornali clandestini, da volantini e manifesti che testimoniano uno degli aspetti più importanti della storia della Resistenza romana. A Roma la stampa

¹⁰¹ Nonostante fosse passato un decennio dai fatti da commemorare, la confusione e la scarsità delle informazioni crearono diversi equivoci. Singolare, infatti, è la risposta del Comune di San Donà di Piave alla richiesta di documentazione sull'artigliere Arturo Bardellotto coinvolto nella battaglia di Porta S. Paolo l'8 settembre 1943. L'ente scrisse che l'artigliere era vivo, contrariamente a quanto si credeva.

¹⁰² Questo dato, ove presente, è stato sempre riportato nell'inventario.

¹⁰³ Si tratta di tre motivazioni di medaglie d'argento al valor militare relative ai caduti: Cannata Giuseppe, Orlando De Tommaso, Colagrossi Antonio fornite nel maggio 1959. Lo stesso Museo ha, inoltre, fornito le riproduzioni in piccolo dei dipinti (olio su tela) esposti nelle proprie sale. Esse corredano le trascrizioni delle motivazioni di medaglie dei seguenti caduti: Raffaele Aversa, Augusto Renzini, Pereira Rodriguez Romeo, Giordano Calcedonio, Manfredi Talamo, Manca Candido, Genserico Fontana, Giovanni Frignani, Ugo De Carolis, Fortunato Caccamo, Gerardo Sergi, Francesco Pepicelli. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1

¹⁰⁴ Motivazioni di granatieri caduti nel settembre del 1943 a Roma durante gli scontri avvenuti nei pressi di Porta S. Paolo. Si riferiscono a: Raffaele Persichetti, Vincenzo Pandolfo, Luigi Perna. L'elenco completo dei granatieri caduti in quegli scontri fu donato al Museo il 22 gennaio 1955. Msl, *ibidem*.

¹⁰⁵ Nel luglio del 1954 vennero forniti al Museo i dati relativi a sedici motivazioni di medaglie. Alla comunicazione non è allegato nessun elenco di caduti. Msl, *ibidem*.

¹⁰⁶ Motivazioni delle medaglie d'oro alla memoria relative a Enzo Malatesta, Manlio Gelsomini, Alberto Marchesi fornite il 26 maggio 1955. Msl, *ibidem*.

¹⁰⁷ Si fornisce uno schema sintetico degli enti locali che sollecitati con diverse richieste risposero positivamente inviando motivazioni di medaglie, brevi notizie biografiche e fotografie dei caduti. Comune di Strangolagalli: Emilio Pagliaroli (4 febbraio 1958); Comune di Andria: Lo Rizzo Salvatore (22 febbraio 1958); Comune di Torre di Mosto (Ve): Bragatto Sergio (8 aprile 1959); Comune di Zagarolo: Pastorini Aldo (20 aprile 1959). Msl, *ibidem*.

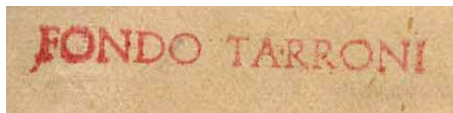
¹⁰⁸ Si fornisce uno schema sintetico dei familiari di caduti che sollecitati dal Museo risposero positivamente inviando motivazioni di medaglie, ricordi e fotografie dei caduti: Azzarita Leonardo: Manfredi Azzarita (1955 aprile 28); Massimo Villorosi: Renato Villorosi (1955 maggio 18); Alessandra Ercolani: Giorgio Ercolani (1955 ottobre 17); Famiglia Vian: Ignazio Vian (1957 maggio 31); Rosaria Giordano Sorrentino: Enrico Sorrentino (1958); Friedman Mattei Carla: Mattei Gianfranco (1958 febbraio 11); Luigi Sabatini: Sabatini Camillo (1959 luglio 2). Msl, *ibidem*.

¹⁰⁹ Sono due le sale che contengono questa documentazione.

clandestina ebbe essenzialmente carattere politico e fu molto variegata comprendeva giornali pubblicati a cura dei partiti politici, delle formazioni partigiane, del Comitato di Liberazione Nazionale¹¹⁰ (Cln), dei comandi militari e dagli organismi sindacali di categoria, comprendeva, inoltre, quaderni e fascicoli di carattere programmatico e propagandistico. Data la consistente presenza di questa documentazione nelle sale, si è tentato di rintracciare alcuni dei possibili soggetti che, a seguito della richieste avanzate dal Museo, donarono piccoli nuclei documentari.

Il nucleo più consistente fu donato dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, un'indicazione chiara è una lettera con la quale Alberto Maria Ghisalberti¹¹¹, che ebbe una parte attiva nell'organizzazione del Museo, nell'aprile del 1955, donò al Museo "10 buste contenenti giornali, manifesti, opuscoli relativi agli anni 1943-1944"¹¹², non è dato sapere la consistenza, in quanto alla missiva non è allegato alcun elenco. Questa documentazione come come altra acquisita dal Museo tra gli anni Cinquanta e Sessanta fu smebrata, in parte fu destinata alle sale ed in parte alla biblioteca.

Altra cospicua acquisizione di stampa clandestina e di altro diverso materiale documentario destinata anch'essa allo smembramento¹¹³, fu il complesso appartenuto al prof Giulio Tarroni¹¹⁴. A differenza del materiale proveniente dall'Istituto per la storia del Risorgimento di questo nucleo fu effettuata una descrizione sommaria. Dall'istruttoria relativa alla donazione si deduce che questo nucleo era composto da volantini diffusi da formazioni politiche e militari italiane e alleate, da opuscoli, da giornali clandestini, stampa tedesca o fascista. Il materiale era in massima parte stampato o prodotto a Roma, il contenuto, invece, a volte andava oltre le vicende romane. Sebbene smembrato, non è difficile individuare i pezzi che componevano il fondo, su ognuno di essi è presente timbro rosso ad inchiostro dove si legge *Fondo Tarroni* Nell'APPENDICE B si propone la "ricostruzione virtuale" delle unità documentarie riconducibili al Fondo Tarroni.



Timbro rosso presente sulla documentazione

Documentazione prodotta dall'Unpa. Uno dei più piccoli nuclei, omogeneo per tipologia e per provenienza archivistica è il materiale prodotto dall'Unpa.

¹¹⁰ D'ora in poi Cln.

¹¹¹ Allo stesso Ghisalberti si deve la donazione di un altro documento che compone questa raccolta, è la tesi di laurea di Armando Ottaviano. Il 22 gennaio del 1958 Ghisalberti donò la tesi di laurea del suo studente Armando Ottaviano, ucciso alle Fosse Ardeatine. Il professore ne fu relatore nel 1944 quando Ottaviano si laureò presso l'Università della Sapienza nella Facoltà di Lettere. Il documento ricevuto da Ghisalberti direttamente dal padre dello studente, fu inserito in una teca che inevitabilmente ne ha compromesso la leggibilità e la corretta conservazione. L'unica parte visibile, difatti, era la coperta di cartone azzurro. La tesi, di cui si ignorava anche titolo nell'ambito di questo progetto è stata interamente recuperata, digitalizzata e resa consultabile.

¹¹² Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

¹¹³ In parte venne esposta nelle sale, in parte destinata alla biblioteca ed in parte venne destinata ai *Dossier* che compongono una delle sezioni dell'*Archivio Istituzionale*.

¹¹⁴ Giulio Tarroni fu docente di filosofia nei licei, poi ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, ebbe qualche periodo nella Resistenza.

Un'organizzazione che aveva come compito quello di soccorrere la popolazione civile in caso di incursioni aeree e di educare la popolazione alla conoscenza della guerra aerea e alla sicurezza. Si tratta di 19 unità documentarie tutte conservate in un'unica bacheca¹¹⁵ al II piano dell'edificio. Sono informative, brevi comunicazioni, appunti, missive e relazioni prodotte durante lo svolgimento delle azioni da parte delle formazioni patriottiche nei dintorni di Roma¹¹⁶. Furono donate al Museo in più trance a partire dal 1957.

Documenti tedeschi. I documenti tedeschi¹¹⁷ sono esposti in quattro bacheche collocate in quattro ambienti diversi del Museo. Altra documentazione tedesca, simile, per tipologia è conservata in altri fondi archivistici del Museo¹¹⁸. In nessuna delle bacheche né nella documentazione di amministrazione del Museo esistono didascalie o indicazioni che possano far comprendere l'esatta composizione e provenienza della documentazione. Questa documentazione restituisce alcune delle attività svolte nel Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma di via Tasso e nel braccio tedesco di Regina Coeli. Si trovano: ordini di traduzione di detenuti, schede matricolari, ordini di arresto, fogli di carcerazione e scarcerazione, comunicazione di avvenuta esecuzione. Dalle cronache giornalistiche riportate il 5 giugno 1944 sembra che i documenti tedeschi contenuti nelle bacheche fossero tutti presenti al momento dell'inaugurazione e che fossero tutti parte della documentazione recuperata il 4 giugno 1944 da Giuseppe Dosi. Non è possibile, però, sostenere con riscontri oggettivi questa affermazione. Un altro, piccolo, gruppo di documenti tedeschi è esposto al III piano del Museo nelle sale dedicate alla persecuzione operata dai nazisti contro gli ebrei. È emersa relativamente a questa documentazione, una storia archivistica diversa da quella precedente. La documentazione è stata acquisita dal Museo tra il 1962 ed il 1976, a seguito di diverse donazioni. Una effettuata dal Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano¹¹⁹ (Cdec), che recuperò la documentazione a sua volta dagli archivi del Ministero degli Esteri tedesco¹²⁰, un'altra donata dal Museo dalla Provincia di Roma¹²¹, recuperandola da non ben precisati archivi americani e israeliani, l'ultima¹²² fu donata, in copia fotografica, da Giuseppe Dosi che tenne per sé gli originali. Ad ogni modo si rimanda alle note critiche di ogni unità per le informazioni sulla provenienza archivistica e sull'eventuale ubicazione della documentazione originale, sia nei altri fondi conservati presso il Museo che in altri istituti.

¹¹⁵ Bacheca n. 174

¹¹⁶ Anche in questo caso si tratta di un piccolo nucleo documentario che fu smembrato dopo l'acquisizione, oltre al materiale esposto esiste, infatti, nella sezione *Dossier* documentazione la cui tipologia e la provenienza risultano identiche a quella delle bacheche. Msl, *Archivio istituzionale, Dossier*, b. 24, lett U, fasc. 3.

¹¹⁷ All'interno delle bacheche ogni documento tedesco è affiancato dalla traduzione in italiano

¹¹⁸ Ci si riferisce alla sezione *Carte tedesche* dell'*Archivio Istituzionale* e l'*Archivio di Giuseppe Dosi*.

¹¹⁹ D'ora in poi Cdec.

¹²⁰ Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1 e documenti provenienti dall'archivio corrente

¹²¹ Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

¹²² Ci si riferisce alle schede carcerarie.

Le operazioni effettuate finalizzate alla schedatura e alla descrizione del materiale archivistico, sono state precedute dalla digitalizzazione dello stesso e dalla sostituzione nelle bacheche delle copie digitalizzate.

Tale operazione si è resa particolarmente urgente constatato lo stato di conservazione della documentazione, sottoposta ad un progressivo processo di degrado dei supporti e degli inchiostri, causato in parte dalle condizioni ambientali non ideali, ed in parte dall'ubicazione in bacheche non idonee alla conservazione. Le bacheche, composte di tre piani, costituite da legno, metallo e vetro e i locali del Museo, dotate di scarsissima illuminazione sono state i fattori che principalmente hanno favorito la proliferazione di microrganismi ed insetti responsabili insieme alle muffe come del deterioramento del supporto.

Il progetto di recupero, sviluppato con il supporto tecnico e professionale del SeGID presso il Cnr, si è concluso con il restauro digitale della documentazione, la collocazione degli originali nell'archivio del Museo, la sostituzione nelle bacheche con le copie digitalizzate, la creazione di una banca-dati con la schedatura analitica di tutte le unità associate all'immagine da scansione.

L'operazione di rimozione del materiale dalle bacheche si è svolta coordinando un gruppo di collaboratori e volontari del Museo¹²³ per le mansioni tecniche come l'apertura delle vecchie bacheche in legno e metallo, la rimozioni di chiodi, punesse, viti e bulloni, sia per le operazioni archivistiche come la numerazione, fascicolazione, condizionamento dei documenti nelle unità di conservazione.



Le fotografie ritraggono le operazioni di rimozione del materiale dalle bacheche.

Una volta aperte le bacheche i documenti sono stati contrassegnati con un numero identificativo¹²⁴, poi, sono stati inseriti in una *camicia* contrassegnata dallo stesso numero ed inseriti, a loro volta, in un cartellina contraddistinta dal numero del piano della bacheca¹²⁵ da cui è stato rimosso il documento. Sullo spazio della bacheca, ormai vuoto, è stato segnato lo stesso numero. Una volta finita l'operazione di estrazione dei documenti di una stessa bacheca, essi sono stati inseriti in un altro fascicolo contraddistinto solo dal numero di bacheca. Tutti i documenti così ordinati e raccolti sono stati inseriti in un faldone segnato con il

¹²³ Si tratta dei collaboratori del Museo Riccardo Tardani e Giuseppe Mogavero che si ringraziano vivamente per la disponibilità mostrata.

¹²⁴ Nella banca dati ID. Nell'inventario che segue è stato segnalato accanto al numero dell'unità documentaria, utilizzando un carattere più piccolo.

¹²⁵ Le bacheche sono composte da tre piani.

numero di sala/cella del Museo. Contestualmente è stata effettuata la schedatura. Tale operazione è stata necessaria per mantenere i dati esatti riguardanti la posizione del documento rispetto alla sala, la bacheca ed il piano di essa. Ogni bacheca, comunque, prima del lavoro di rimozione del documento è stata fotografata per avere certezza della sua composizione originaria.



p
r
i
m
a

Cella 13

d
o
p
o



Fotografia di una delle bacheche del III piano, la prima con gli originali e la seconda con le copie digitalizzate.

Il lavoro si è concluso con il restauro digitale della documentazione la collocazione degli originali nell'archivio del Museo, la sostituzione nelle bacheche con le copie digitalizzate, la creazione di una banca-dati con la schedatura analitica di tutte le unità documentarie associate all'immagine da scansione.

Il progetto¹²⁶ è stato posto in essere con il fine primario di operare il recupero e la valorizzazione dei documenti conservati nelle bacheche attraverso la digitalizzazione per rendere visibili, nel percorso espositivo del Museo, la loro riproduzione su supporto digitale così da destinare gli originali alla conservazione permanente in archivio.

Tale processo, oltre a prevedere la sostituzione degli originali cartacei per l'esposizione, è stato ideato per consentire nuove opportunità di fruizione della documentazione, resa accessibile agli utenti attraverso la schedatura in una banca-dati rispettosa dei moderni standard di descrizione archivistica. Grazie al restauro virtuale operato dai tecnici Cnr, inoltre, è stato possibile recuperare la leggibilità di alcuni documenti inevitabilmente compromessi¹²⁷.

Le operazioni descritte nel presente paragrafo sono state svolte in collaborazione con il Cnr - SeGID in parte presso la sede centrale del Cnr ed in parte presso la sede di Montelibretti. I documenti, una volta rimossi dalla bacheca e condizionati così come già descritto in precedenza, sono stati sottoposti a riprese digitali attraverso varie tipologie di apparecchi (scanner piano, planetario e fotocamera, a seconda delle dimensioni e dello stato di conservazione dei singoli documenti). A seguire è stata generata una raccolta di immagini ad alta risoluzione a colori in formato TIFF, un formato che ha consentito la lavorazione dei file con software di gestione delle immagini per la correzione e la preparazione alla stampa, generando file in formato PDF con grado di risoluzione e compressione adeguati. Gli stessi file sono stati poi singolarmente riconvertiti

¹²⁶ Gli elementi tecnici presenti in questa sezione del lavoro provengono dalle informazioni messe a disposizione cortesemente dal Maurizio Gentilini del Cnr.

¹²⁷ La digitalizzazione ha consentito, in alcuni casi, di recuperare il *verso* di alcuni documenti illeggibili e di esporli nelle bacheche.

con un programma di trattamento di immagini¹²⁸ con la funzione *Elaborazione in batch* in formato .jpeg ad una risoluzione di qualità inferiore di 150 dpi utile per le eventuali produzioni di altre stampe.

Dopo il "restauro virtuale" è stata effettuata la riproduzione a stampa di tutti i documenti su carta fotografica. È stata effettuata una rifilatura manuale, per rendere le copie perfettamente coincidenti con gli originali e per poterle inserire correttamente nelle bacheche originali. Per la digitalizzazione, a causa delle differenti dimensioni e formati, è stato necessario utilizzare diversi livelli di campi di ripresa, compresi tra il formato UNI DIN A5 (mm 148 x 210) e A0 (mm 841 x 1189), oltre a 4 riprese fuori formato (poster). Per le stesse motivazioni è stato necessario utilizzare strumentazioni diverse: le riprese dei formati fino ad A3 sono stati eseguiti presso i locali del Cnr - SeGID; il materiale di dimensioni superiori è stato ripreso con scanner planetario e con attrezzatura fotografica messa a disposizione dal laboratorio dell' Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo Antico (Iscima) del Cnr, presso l'Area di Ricerca RM1 di Montelibretti.

Nella fase preliminare alle riprese gli operatori hanno selezionato un certo numero di documenti su quali hanno eseguito una serie di attività di campionatura, per la definizione dei parametri base con cui eseguire l'impostazione (settaggio) delle apparecchiature per la lavorazione.

Le riprese digitali hanno prodotto i seguenti set di immagini

a) Immagini Master ad alta risoluzione destinate all'archiviazione e alla conservazione:

- in formato TIFF 6.0 non compresso ad alta risoluzione pari a 300 dpi ottici, e misurata sulla dimensione dell'immagine in scala 1:1 rispetto all'originale, con una profondità di 8 bit (256 livelli di grigio) o ad 1 bit, se ritenuto qualitativamente valido.

b) Immagini per la consultazione in rete locale e web:

- In formato GIF con risoluzione e compressione adeguata per l'ottimizzazione della visualizzazione in rete e web

- nel formato PDF multipagina, con le immagini convertite dal formato TIFF ed ottimizzate per la stampa.

I documenti sono stati digitalizzati in ordine sequenziale ed acquisiti in modo che ciascuna pagina o facciata sia stata interamente compresa nella stessa ripresa digitale, ciò ha permesso che la rifilatura (CROPPING) sia stata effettuata in modo da evitare l'acquisizione di zone estese al di fuori della pagina, pur garantendo di contenere per intero la pagina stessa (non la sola area di testo). Laddove la grammatura del supporto cartaceo o il suo cattivo stato di conservazione si è rivelato insufficientemente consistente, è stato usato un foglio bianco da porre, di volta in volta, sotto l'originale da riprendere, in modo da evitare effetti di trasparenza. Nei casi in cui i documenti originali presentavano difficoltà legate alla scarsa leggibilità è stata prevista una versione dei file con la rielaborazione digitale delle immagini, al fine di consentire l'eliminazione di eventuali macchie e/o l'eliminazione degli effetti di controstampa.

Le stampe delle copie digitalizzate sono state eseguite con stampante laser su carta fotografica da 160 gr. presso la Biblioteca Centrale "G. Marconi" e con plotter messo a disposizione dal Servizio Reti del Cnr.

¹²⁸ Adobe Photoshop Element versione 2.0

Il progetto si è concluso con il perfezionamento della banca dati creata per poter schedare e descrivere il materiale esposto nelle sale del Museo. E' stata realizzata con il programma *Microsoft Access* con un'interfaccia di accesso facilitato ai dati. L'analisi condotta sulla documentazione per la creazione del database è stata mirata alla realizzazione di una banca dati che permettesse di descrivere in maniera esaustiva, secondo gli standard internazionali, un complesso documentario così eterogeneo. Il database ha una capacità di 4.37 MB è ospitato sul *webservice* del Museo, sul quale è installato il sistema operativo MS Windows 7.

La struttura del data-base è complessivamente costituita da 31 campi correlati, concepiti e suddivisi in tipologie di dati eterogenei comprendenti:

dati relativi all'ubicazione dell'unità descritta (ID, piano, cella, sala, bacheca, codice identificativo ambiente, note ubicazione);

tipologia documentaria descritta (documento, fotografia, volantino, manifesto, opuscolo, giornale, motivazione medaglia);

*descrizione archivistica*¹²⁹ (descrizione, estremi cronologici, estremo cronologico attribuito, firmatario, provenienza archivistica, lingua¹³⁰, stato conservativo, note);

Su ogni unità descritta, ove è stato possibile, sono state fornite informazioni sulla provenienza archivistica e informazioni sulle modalità di acquisizione da parte del Museo. Allo stesso modo sono state riportate informazioni circa l'eventuale presenza di fonti collegate, direttamente riconducibili, per tipologia, e provenienza all'unità descritta.

La documentazione originale integralmente digitalizzata è stata fatta confluire nell'archivio del Museo, creando un'apposita sezione del fondo istituzionale denominata *Bacheche*. E' stata pienamente rispettata la sua natura mantenendo gli speciali vincoli tra i documenti costituiti *ex-post* e dettati da criteri di aggregazione tematica. Per non decontestualizzare tale aggregazione si è scelto di assecondare questa logica. Attraverso questa scelta il ricercatore verrà assimilato al visitatore avendo in più la possibilità di accedere ad informazioni¹³¹ che non è possibile trarre solo limitandosi alla visione delle sale.

La documentazione è stata raccolta in unità archivistiche, corrispondenti ognuna ad una sala del Museo, i documenti al loro interno sono stati organizzati riproponendo perfettamente il percorso della visita all'interno di ogni sala. La denominazione di ogni unità come di ogni ambiente del Museo fanno riferimento

¹²⁹ Per volantini e manifesti si è scelto di riportare, ove esistenti, titolo, luogo di diffusione, luogo di stampa.

¹³⁰ Per la descrizione archivistica delle carte tedesche, perlopiù documentazione di natura carceraria, è stato effettuato un lavoro filologico che ha visto la comparazione di queste carte con tutte le fonti a disposizione nell'archivio del Museo. Gli ordini di carcerazione e scarcerazione, le dichiarazioni di ricezione dei detenuti, sono stati comparati con le schede matricolari ed i registri matricolari cercando di dedurre, la versione corretta dei nominativi e quale fosse la denominazione usata per indicare il carcere di via Tasso così come il reparto tedesco del carcere di Regina Coeli, luoghi di detenzione comuni alla maggior parte dei detenuti. Dalle comparazioni è emerso che il carcere di via Tasso è citato più frequentemente come "*Hausgefaengnis*", ID 38, il carcere viene definito come «*Hausgefaengnis via Tasso*», letteralmente carcere di casa, mentre per indicare il carcere di Regina Coeli è usata l'espressione "*Wehrmachthaftanstalt Regina Coeli*".

¹³¹ La storia archivistica, le fonti collegate, l'immagine digitalizzata.

alla denominazione riportata nelle guide del Museo curate da Guido Stendardo e Arrigo Paladini. Ove è stato possibile ogni unità documentaria è stata corredata di informazioni relative alla modalità e data di acquisizione da parte del Museo e contiene indicazioni per poter reperire tali informazioni sui fondi collegati. Per le trascrizioni dei decreti luogotenenziali regi o presidenziali relativi alle concessioni di medaglie d'oro sono state lasciate le indicazioni croniche *senza data (s.d.)*, ove esistente, però, è stata riportata la data del decreto di concessione della medaglia.

INVENTARIO

BUSTA 8

1. "Fronte Militare Clandestino"

Piano terra. Sala conferenze

La documentazione testimonia le attività resistenziali messe in atto in larga parte da appartenenti alle forze armate, da intellettuali, ma anche da rappresentanti del clero, partigiani o gente comune resasi protagonista di uno o più episodi legati alla lotta di liberazione. Sono raccolte le motivazioni alle medaglie, ritagli di quotidiani, in copia o in originale, fotografie, manifesti.

1935-1948 (con documentazione senza data), 47 unità documentarie

1. 636

Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa ad Angelo Ioppi, brigadiere dei carabinieri.

La medaglia fu attribuita con regio decreto il 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

2. 632

Profilo biografico di Massimo Gizzio, studente ucciso durante una manifestazione antifascista.

s.d., 1 c.

3. 635

Metodi e strumenti di tortura usati dai tedeschi contro i patrioti, in «Corriere di Roma», 30 giugno 1944. Copia fotografica di un articolo del quotidiano con un'intervista ad Angelo Ioppi, ex-detenuto del carcere di via Tasso, sulla sua lunga detenzione.

1944 giu. 30, 1 c.

4. 631

Profilo biografico del professor Gioacchino Gesmundo.

s.d., 1 c.

5. 633

Un piccolo eroe della liberazione di Roma. Copia di un articolo estratto da «Il Popolo» 4 giugno 1948 con la notizia della morte del dodicenne Ugo Forno ucciso dai tedeschi nei pressi di via Salaria.

1948 giu. 4, 1 c.

6. 627

Cartolina postale con ritratto fotografico di Gioacchino Gesmundo eseguito dagli alunni della IV C del Liceo Cavour nel maggio 1935.

Materiale donato da Luisa Tuccimei, alunna di Gesmundo.

1935 mag., 1 cartolina

7. 629

Fotografia in b/n di Gioacchino Gesmundo ritratto dietro la cattedra della III C del Liceo Cavour di Roma nell'aprile 1935.

Materiale donato da Luisa Tuccimei, alunna di Gesmundo.

1935 apr., 1 fotografia.

8. 626

Biglietto manoscritto, vergato a matita, ritrovato accanto alla salma di Giovanni Senesi, ucciso alle Fosse Ardeatine con notizie sull'arresto.

s.d. ma ante [1943 mar. 24], 1 c.

9. 625

Biglietto manoscritto di Giovanni Senesi contentente saluti alla famiglia.
s.d. ma ante [1943 mar. 24], 1 c.

10. 623

Lettera ritrovata accanto alla salma di Giovanni Senesi, ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d. ma ante [1943 mar. 24], 1 c.

11. 624

Biglietto manoscritto ritrovato accanto alla salma di di Giovanni Senesi scritto alla madre dal carcere.
s.d. ma ante [1943 mar. 24], 1 c.

12. 622

Biglietto manoscritto, vergato a matita, con la trascrizione di alcune strofe della canzone "Mamma" di Beniamino Gigli ritrovata accanto la salma di Alberto Iacchini, ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d. ma ante [1943 mar. 24], 1 c.

13. 621

Biglietto ritrovato sulla salma di Alberto Iacchini.
s.d. ma ante [1943 mar. 24], 1 c.

14. 620

Fotografia in b/n di Giovanni Senesi, ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 fotografia.

15. 619

Fotografia in b/n di Alberto Giacchini, ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 fotografia.

16. 645

Striscia di stoffa di grandi dimensioni contenente messaggi scritti dai detenuti nel carcere di Regina Coeli destinati alle famiglie. Venivano nascoste nelle cuciture degli indumenti. Il contenuto risulta parzialmente illeggibile.
s.d. ma ante [1943 mar. 24].

17. 646

Striscia di stoffa di grandi dimensioni contenente messaggi scritti dai detenuti nel carcere di Regina Coeli e destinati alle famiglie. Venivano nascoste nelle cuciture degli indumenti. Il contenuto risulta parzialmente illeggibile.
s.d. ma ante [1943 mar. 24].

18. 637

Ritratto fotografico in b/n di Teresa Gullace.
s.d., 1 fotografia.

19. 617

Profilo biografico del magistrato Fioretti Mario.
s.d., 1 c.

20. 618

Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa al brigadiere dei carabinieri Zuddas Enrico.
La medaglia fu attribuita con regio decreto il 15 maggio 1946.
s.d., 1 c.

21. 614

Relazione, in copia fotografica, redatta dal sacerdote belga monsignor Desiderio Nobels sull'attività della formazione partigiana "Banda Travertino", organizzata e diretta dallo

stesso prelato.

La relazione fu donata al Museo da mons. Desiderio Nobels nell'ottobre del 1969. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b.4, fasc. 1

1944 lug. 1, 6 cc.

22. 615

Profilo biografico dell'artista Enrico Basari.

s.d., 1 c.

23. 616

Fotografia in b/n della "Banda Travertino" dopo la Liberazione di Roma.

La fotografia fu donata dal Gennaro Barone Lumaca al Museo nel novembre 1969. Msl, *Archivio Istituzionale, ibidem*.

s.d. ma ante [1944 giu. 4], 1 fotografia.

24. 612

Profilo biografico, del professore Leone Ginzburg, appartenente al gruppo Giustizia e Libertà.

s.d., 1 c.

25. 613

Motivazione della medaglia d'oro concessa alla memoria di Eugenio Colorni, professore di lettere.

La fotografia e la copia della motivazione della medaglia d'oro vennero donate al Museo nel novembre 1978 dall'onorevole Maria Zagari. Msl, *Archivio Istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

26. 467

Manifesto contenente la comunicazione dell'assunzione di potere civile e militare da parte del generale Roberto Bencivegna.

Titolo: Comando civile e militare della città di Roma/e suo generale Roberto Bencivegna territorio situato in zona di guerra.

Firmatario: Roberto Bencivegna.

Luogo di diffusione: Roma

s.d. ma post [1943 mar. 24], 1 manifesto

27. 611

Benemerenza militare, *Legion of merit*, in copia fotografica, concessa al generale Roberto Bencivegna.

Documento in lingua inglese con traduzione in italiano.

s.d., 1 c.

28. 610

Comunicazione, in copia fotografica, contenente i ringraziamenti espressi dal generale Marc Clark al generale Roberto Bencivegna per i servizi resi per la liberazione di Roma.

Documento in lingua inglese con traduzione in italiano.

1944 dic. 21, 1 c.

29. 609

Comunicazione, in copia fotografica, relativa alla presa in carico del comando della città di Roma a seguito della ritirata delle truppe tedesche e prima dell'arrivo degli Alleati.

s.d. ma [1944 mar. 22], 1 c.

30. 608

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa al generale di corpo d'armata Roberto Bencivegna, presidente giunta militare del Cln.

s.d., 1 c.

31. 607

Motivazione della medaglia d'argento concessa al generale di corpo d'armata Girotti Mario, comandante del Fronte militare clandestino.

s.d., 1 c.

32. 604

Motivazione della medaglia d'argento concessa al generale di divisione Cortellessa Rodolfo, comandante dell'organizzazione antisabotaggio del Fronte militare clandestino.

s.d., 1 c.

33. 606

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa ad Antonio Jannotta, capitano di artiglieria di complemento.

s.d., 1 c.

34. 605

Fotografia in b/n del generale di divisione Angelo Odone, capo di stato maggiore del Fronte militare clandestino.

s.d., 1 c.

35. 602

Fotografia in b/n del generale di corpo d'armata Quirino Armellini, comandante del Fronte militare clandestino.

s.d., 1 c.

36. 603

Fotografia in b/n del generale Lorenzo Caratti, comandante di un settore del Fronte militare clandestino di Roma.

s.d., 1 c.

37. 601

Elenco dattiloscritto dei membri dei gruppi appartenenti a diverse organizzazioni clandestine del Fronte militare clandestino diviso per qualifiche e per grado.

s.d., 2 cc.

38. 600

Elenco dattiloscritto dei caduti appartenenti al Fronte militare clandestino. L'elenco riporta i nominativi dei militari indicandone il grado e la data del decesso, in calce, riporta i nominativi dei civili.

s.d., 8 cc.

39. 599

Elenco dattiloscritto del personale, militare e civile del Fronte militare clandestino caduto in combattimento, fucilato dai nazi-fascisti o disperso durante l'occupazione di Roma.

s.d., 2 cc.

40. 501

Schema dattiloscritto contenente le informazioni sull'organizzazione del Fronte militare clandestino in particolare sulla composizione delle bande. Lo schema riporta i seguenti dati: nominativo banda, comando, data di composizione, bande interne ed esterne collegate.

s.d., 1 c.

41. 644

Cronache sconosciute del nazi-fascismo Liliana Barni in «Il Popolo», 4 aprile 1945. Copia fotografica di un articolo su Liliana Barni, una donna uccisa da militari tedeschi a Frascati. 1945 apr. 4, 1 c.

42. 643

La clamorosa fuga da San Vitale del capitano Mosconi e dell'agente Malluzzo, in «Il Momento», 1° dicembre 1945. Copia fotografica di uno stralcio del quotidiano con un articolo sulla fuga di due esponenti della Resistenza dal palazzo della Questura di Roma.

1945 dic. 1, 1 c.

43. 642

Mario De Martis, martire della vigilia in «Sacrificium», 1° dicembre 1946. Copia fotografica di uno stralcio della rivista con un articolo su Mario De Martis, ucciso il 3 giugno 1944.
1946 dic. 1, 1 c.

44. 641

Stralcio di un articolo di quotidiano con il racconto di Angelo Ioppi, carabiniere, ex-prigioniero del carcere di via Tasso.

s.d., 1 c.

45. 640

Il freddo coraggio di padre Maurizio, in «Il Momento», 30 novembre 1945. Copia fotografica di un articolo su episodi riguardanti la lotta di liberazione di Roma in particolare sulla figura di padre Maurizio Bialek, frate dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma
1945 nov. 30, 1 c.

46. 638

Profilo biografico di monsignor Pietro Barbieri.

La fotografia è stata donata al Museo dalla nipote di mons. Barbieri, Eulalia Barbieri, nel marzo del 1969. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b.4, fasc. 1.

s.d., 1 c.

47. 639

Profilo biografico di padre Pancrazio Pfeiffer superiore dei padri salvatoriani.

s.d., 1 c.

BUSTA 8

2. "Difesa di Roma 8-11 settembre"

Piano terra. Sala di lettura

La documentazione esposta testimonia episodi e protagonisti della battaglia di Porta S. Paolo e della Montagnola, il primo episodio della Resistenza romana che vide protagonisti numerosi esponenti delle forze armate italiane contrapporsi alle forze tedesche. Sono raccolte numerose motivazioni di medaglie d'oro e d'argento ai caduti e relative fotografie. Contiene, inoltre, le fotografie della cerimonia di inaugurazione del Museo avvenuta alla presenza del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi il 4 giugno 1955 e la visita avvenuta in occasione dell'inaugurazione della mostra della pittrice Adriana Filippi nel luglio 1957.

[1943 sett. 8]-1957 lug. 24 (con documentazione senza data), 28 unità documentarie

1.577

Fotografia in b/n scattata nei locali del Museo in occasione dell'inaugurazione il 4 giugno 1955.

Sono distinguibili il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ed il presidente del Museo Guido Stendardo
1955 giu. 4, 1 fotografia.

2. 576

Fotografia in b/n scattata nell'atrio del III piano in occasione dell'inaugurazione il 4 giugno 1955.

Sono distinguibili il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, il presidente del Museo Guido Stendardo ed il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Ermini.

1955 giu. 4, 1 fotografia.

3. 575

Fotografia in b/n scattata nei locali del Museo in occasione dell'inaugurazione il 4 giugno 1955.

Sono distinguibili il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, il presidente del Museo Guido Stendardo, il commissario di polizia Giuseppe Dosi.

1955 giu. 4, 1 fotografia.

4. 574

Fotografia in b/n scattata nei locali del Museo in occasione dell'inaugurazione il 4 giugno 1955.

Sono distinguibili il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ed il presidente del Museo Guido Stendardo.
1955 giu. 4, 1 fotografia.

5. 499

Fotografia in b/n della visita del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi alla mostra della pittrice partigiana Adriana Filippi avvenuta il 24 luglio 1957.

1957 lug. 24, 1 fotografia.

6. 500

Fotografia in b/n della visita del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi alla mostra della pittrice partigiana Adriana Filippi avvenuta il 24 luglio 1957.

1957 lug. 24, 1 fotografia.

7. 573

Fotografia in b/n di Guido Stendardo, primo presidente del Museo.

s.d., 1 fotografia.

8. 502

Fotografia dell'arresto di alcuni soldati italiani nei pressi di Porta S. Paolo durante la battaglia dell'8 settembre 1943.

s.d. ma [1943 set. 8], 1 fotografia

9. 597

Fotografia in b/n della lapide commemorativa dei caduti dell'8 settembre 1943 posta nei pressi di Porta S. Paolo.

s.d., 1 fotografia.

10. 596

Elenco di trenta granatieri di Sardegna caduti per la difesa di Roma l'8 settembre.

L'elenco è stata acquisito dal Museo il 22 gennaio 1955 donato dal Museo storico dei Granatieri di Sardegna. Msl, *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b.4, fasc.1.

s.d., 1 c.

11. 595

Elenco dei caduti delle forze armate uccisi per la difesa di Roma nella battaglia di Porta S. Paolo l'8 settembre 1943.

s.d., 1 c.

12. 594

Fotografia in b/n raffigurante un carro armato a Porta S. Paolo. Vista posteriore.

[1943 sett.8], 1 fotografia

13. 593

Fotografia in bianco e nero raffigurante il carro armato R. E. 2810 a Porta S. Paolo. Vista laterale.

[1943 sett.8], 1 fotografia

14. 592

Fotografia in bianco e nero raffigurante un sepolcro ed una lapide a Porta S. Paolo.

[1943 sett.8], 1 fotografia.

15. 590

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare del caporale Lazzerini Carlo, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

s.d., 1 c.

16. 591

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare al caporale maggiore Bruno Baldinotti, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

s.d., 1 c.

17. 589

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare al sotto-tenente carrista Enzo Fioritto, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

s.d., 1 c.

18. 588

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare al tenente Raffaele Persichetti, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La motivazione è stata trasmessa il 22 gennaio 1955 dal Museo storico dei Granatieri di Sardegna. Msl, *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc.1.

s.d., 1 c.

19. 587

Motivazione della medaglia d'oro alla memoria al sottotenente di complemento Ettore Rosso, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

s.d., 1 c.

20. 586

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare al capitano di cavalleria Sabatini Camillo, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia e la motivazione della medaglia sono stati donate al museo da Luigi Sabatini, padre del caduto e generale di divisione nel luglio del 1959. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

21. 585

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Colagrossi Antonio, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia è stata donata dal Museo storico dell'Arma dei Carabinieri nel maggio del 1959. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

22. 584

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Vincenzo Pandolfo, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La motivazione della medaglia è stata trasmessa il 22 gennaio 1955 dal Museo storico dei Granatieri di Sardegna.

s.d., 1 c.

23. 583

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Aldo Pastorini, sergente carrista, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia è stata donata al Museo dal Comune di Zagarolo (Rm) nell'aprile del 1959. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

24. 582

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Luigi Perna, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La motivazione della medaglia è stata trasmessa il 22 gennaio 1955 dal Museo storico dei Granatieri di Sardegna. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

25. 581

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Bragatto Sergio, artigliere, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia è stata donata al Museo dal Comune di Torre di Mosto (Ve) nell'aprile del 1959. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

26. 579

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Orlando De Tommaso, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia è stata trasmessa dal Museo storico dell'Arma dei Carabinieri nel maggio del 1959. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

27. 580

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Cannata Giuseppe, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia è stata trasmessa al Museo dal Museo storico dell'Arma dei Carabinieri nel maggio del 1959. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

28. 578

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa a Salvatore Lo Rizzo, ucciso l'8 settembre negli scontri di Porta S. Paolo.

La fotografia è stata donata al Museo dal Comune di Andria (Bat) nel febbraio del 1958. Msl, *Archivio istituzionale, ibidem*.

s.d., 1 c.

BUSTA 9

3. 209 "Carceri tedesche"

Il piano. Sala d'ingresso

Informativa inviata al Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma attestante la situazione settimanale del reparto tedesco del carcere di Regina Coeli gestito dalle forze armate tedesche nella settimana tra l'11 maggio 1944 ed il 18 maggio 1944.

Nel documento sono indicati il numero dei prigionieri reclusi, il numero dei nuovi detenuti, il numero dei detenuti trasferiti da nuovi reparti, il numero dei detenuti rilasciati. Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mag. 18, 1 c.

BUSTA 9

4. "Cella 1"

Il piano. Sala Fosse Ardeatine

Raccoglie la documentazione relativa all'eccidio delle Fosse Ardeatine. Accanto alla documentazione ufficiale tedesca prodotta tra il 23 marzo 1944 e maggio 1944 come il registro delle uscite in cui sono registrati i nominativi di coloro che furono prelevati dal reparto tedesco braccio di Regina Coeli, le comunicazioni inviate dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso per avvisare della morte i congiunti delle vittime e le schede matricolari dei defunti, contiene la documentazione donata dalle famiglie delle vittime come fotografie, articoli di giornale, brevi ricordi, pagine di diari, ritratti. Contiene, inoltre, lettere e biglietti ritrovati accanto alle salme.

1955 mar. 20- 1944 gen. 22 (con documentazione senza data); 88 unità documentarie

1. 205

Motivazione della medaglia d'argento al valore militare concessa a Paolo Petrucci, ufficiale dei granatieri.

s.d., 1 c.

2. 206

Attestato di benemerenzza, in copia fotografica, rilasciato da R.T. Hewitt, Lt. Col. Comd. N. 1 Special Force a Paolo Petrucci.

1945 lug. 13, 1 c.

3. 207

Certificato di patriota (n. 153237), in copia fotografica, rilasciato a Paolo Petrucci dal Comando alleato delle forze nel Mediterraneo centrale sottoscritto dal comandante Alexander Harold Rupert.

s.d., 1 c.

4. 208

Motivazione della medaglia di bronzo al valore militare concessa a Ferdinando Agnini.

La medaglia è stata rilasciata con decreto del presidente della Repubblica il 15 gennaio 1957.

s.d., 1 c.

5. 190

Fonogramma, in copia fotografica, relativo alla richiesta avanzata dal capitano Kuetzner agli uffici del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso di documenti di identità, di tessere per il pane, di farina, di timbri. Si citano le carte di identità ed altri documenti di riconoscimento appartenuti ai detenuti fucilati alla Fosse Ardeatine.

Documento in lingua tedesca con traduzione in italiano.

1944 apr. 14, 1 fotografia

6. 188

Comunicazione, in copia fotografica, redatta dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso, indirizzata alla famiglia di Umberto Grani circa la morte avvenuta il 24 marzo 1944 e sulla possibilità di ritiro degli effetti personali presso la sede del comando.

Documento, in lingua tedesca, con traduzione in italiano.

1944 mag. 22, 1 fotografia

7. 187

Tredici fogli, in copia fotografica, del registro delle entrate e uscite del reparto tedesco braccio del carcere di Regina Coeli occupato dei tedeschi. Si tratta delle uscite registrate tra il 21 ed 24 marzo 1944.

Il documento originale fu recuperato da Giuseppe Dosi il 4 giugno e fu donato al Museo nel 1976. Il registro originale integrale si trova in Msl, *Archivio Istituzionale, Carte tedesche*, b. 15, fasc. 2.

1944 mar. 21 - 1944 mar. 24, 13 fotografie

8. 197

Scheda carceraria, in copia fotografica, appartenente a Artale Vito detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 314

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova in Msl, *Archivio Istituzionale, Carte tedesche* schede matricolari di Regina Coeli.

1944 dic. 11, 1 fotografia

9. 194

Un comunicato Stefani sui fatti di via Rasella, stralcio, in copia ciclostilata, del quotidiano «L'Osservatore Romano» del 26 marzo 1944 sui fatti accaduti a via Rasella.

1944 mar. 26, 1 c.

10. 195

Scheda carceraria, in copia fotografica, intestata a don Pietro Pappagallo detenuto nel carcere di via Tasso in cella 13.

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova in Msl, *Archivio Istituzionale, Carte tedesche* schede matricolari di Regina Coeli.

s.d. ma post [1944, gen. 29], 1 fotografia

11. 193

Italiani ed italiane estratto da «La Punta», giornale di battaglia della Gioventù democratica cristiana, che riporta un comunicato del 28 marzo emesso dal Cln relativo all'eccidio delle Fosse Ardeatine.

1944 apr. 15, 1 c.

12. 192

Relazione, in copia, redatta da don Michele Valentini sull'eccidio delle Fosse Ardeatine.
s.d. ma post [1944 apr. 11], 4 cc.

13. 198

Manifestino di denuncia sull'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Titolo: I corpi ammassati, ancora insepolti / dei fucilati della via Ardeatina/ gridano vendetta.

s.d. ma post [1944 mar. 24], 1 c.

14. 204

Trascrizione in lingua italiana dell'originale tedesco della scheda carceraria tedesca di Pio Moretti, detenuto nel carcere di Regina Coeli.

L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1944 mar. 13, 1 c.

15. 203

Trascrizione in lingua italiana dell'originale tedesco della scheda carceraria tedesca di Augusto Renzini, detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 348.

L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1944 mar. 3, 1c.

16. 202

Trascrizione, in lingua italiana dell'originale tedesco, della scheda carceraria di Domenico Polli detenuto nel carcere di Regina Coeli cella 331.

L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1944 mar. 21, 1 c.

17. 201

Trascrizione, in lingua italiana dell'originale tedesco, della scheda carceraria di Guido Costanzi detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 263.

L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli

1944 mar. 2, 1 c.

18. 200

Trascrizione, in lingua italiana dell'originale tedesco, della scheda carceraria di Vittorio Marimpietri detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 353.

L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1944 feb. 25, 1c.

19. 199

Trascrizione, in lingua italiana dell'originale tedesco, della scheda carceraria di Francesco Savelli detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 375.

L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1944 feb. 24, 1 c.

20. 184

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare, in copia fotografica, concessa dal Ministero della Difesa a Gerardo De Angelis, capitano di fanteria, ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

La medaglia è stata rilasciata con decreto del presidente della Repubblica il 2 marzo 1954.

1955 mar. 20, 1 c.

21. 185

Fotografia in b/n del maggiore dei carabinieri Ugo De Carolis in divisa.

s.d., 1 fotografia.

22. 186

Lasciapassare falso, in copia fotografica, intestato al maggiore dei carabinieri *Tessitore Umberto* [Ugo De Carolis] utilizzato durante il periodo clandestino.

1944 apr. 4, 2 cc.

23. 182

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al brigadiere dei carabinieri

Gerardo Sergi ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con decreto del presidente della Repubblica il 7 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

24. 183

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al maresciallo d'alloggio dei carabinieri Pepicelli Francesco ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con decreto del presidente della Repubblica il 26 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

25. 180

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al capitano dei carabinieri Raffaele Aversa ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo. 1944.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con decreto luogotenenziale il 25 febbraio 1946.

s.d., 1 c.

26. 181

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al carabiniere Augusto Renzini, ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con decreto del presidente della Repubblica il 7 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

27. 178

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al maggiore Umberto Lusena ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo. 1944.

s.d., 1 c.

28. 179

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al tenente Romeo Pereira Rodriguez ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con regio decreto del 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

29. 176

Lettera manoscritta scritta dal maggiore Umberto Lusena il 24 marzo del 1944 poco prima della morte.

1944 mar. 24, 1 c.

30. 167

Motivazione della medaglia d'argento al valor concessa al partigiano combattente Orlando Posti Orlandi ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

31. 171

Estratti, in copia, del diario scritto durante la detenzione nel carcere di via Tasso da Orlando Orlandi Posti. Si tratta, in particolare, della descrizione delle giornate 7 e 13 marzo del 1944.

1944 mar. 7- 1944 mar. 13, 3 cc.

32. 175

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa a Carlo Zaccagnini ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

s.d., 1 c.

33. 166

Ritratto a matita su cartoncino dedicato alla medaglia d'oro Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo colonnello del genio in servizio permanente effettivo, realizzato dall'artista Enrico Arcioni.

s.d., 1 ritratto.

34. 169

Lettera, in copia fotografica, di commiato sottoscritta dal generale Alexander, comandante in campo delle forze alleate in Italia, inviata alla marchesa Amalia di Montezemolo per la perdita del marito.

1944 lug. 29, 1 c.

35. 173

Concessione (n. 239), in copia fotografica, della medaglia d'oro al colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo.

1944 mag. 26, 1 c.

36. 174

Comunicazione, in copia fotografica, redatta dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso e sottoscritta da Domizlaff Borante, indirizzata alla famiglia del colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo circa la morte del colonnello avvenuta il 24 marzo 1944 e sulla possibilità di ritiro degli effetti personali presso il comando tedesco di via Tasso 155.

Documento, in lingua inglese, con traduzione in italiano.

1944 mag. 4, 1 c.

37. 165

Motivazione medaglia d'argento al valore concessa al tenore Nicola Ugo Stame ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

s.d., 1 c.

38. 168

Ricordo di don Pietro Pappagallo, in «Italia Nuova», 10 giugno 1944. Ritaglio di quotidiano, contenente un articolo sull'impegno di don Pietro Pappagallo nella Resistenza romana.

1944 giu. 10, 2 cc.

39. 172

Motivazione della medaglia d'argento al valor concessa al maggiore del genio Antonio Ayroldi ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

s.d., 1 c.

40. 164

Motivazione medaglia d'oro al valor concessa al professore Pilo Albertelli ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

41. 162

Motivazione della medaglia d'oro al valor concessa all'avvocato Martini Placido ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

42. 163

Motivazione della medaglia d'oro al valor concessa al tenente Maurizio Giglio ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

43. 160

Motivazione della medaglia d'oro al valor concessa al corazziere Calcedonio Giordano ucciso alle Fosse Ardeatine.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri.

s.d., 1 c.

44. 161

Motivazione medaglia d'oro al valor concessa al tenente colonnello Manfredi Talamo ucciso alle Fosse Ardeatine.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri.

s.d., 1 c.

45. 159

Motivazione medaglia d'oro al valor concessa al generale dell'Aeronautica Roberto Lordi, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

46. 154

Motivazione medaglia d'oro al valor concessa al generale Vito Artale ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

47. 156

Motivazione della medaglia concessa al pilota Umberto Grani, comandante partigiano di brigata.

s.d., 1 c.

48. 158

"Francesco IV di Modena e i congiurati del 1831", tesi di laurea di Armando Ottaviano, combattente per la libertà ucciso alle Fosse Ardeatine.

Sulla coperta è presente il ritratto fotografico di Armando Ottaviano. La tesi è stata discussa nella sessione di febbraio del 1944 presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Roma. E' stata donata al Museo il 22 gennaio del 1958 da Alberto Maria Ghisalberti, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano che ne era relatore. Msl *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

s.d. *ma ante* [1944 feb.], 1 dattiloscritto rilegato di 122 ff.; 1 fotografia.

49. 153

Motivazione medaglia d'oro concessa a Manfredi Azzarita ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

50. 155

Copia della prece in ricordo di Mario Felicioli, Renzo Giorgini, Alfredo Mosca uccisi alla Fosse Ardeatine.

s.d. *ma post* [1944 mar. 24], 3 cc.

51. 157

Motivazione medaglia d'oro al valore concessa al generale Roberto Rendina ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

52. 151

Motivazione medaglia d'oro al valore concessa ad Armando Bussi ucciso alle Fosse Ardeatine.

La cartolina fotografica con il ritratto Bussi è stata donata al Museo dal Museo storico dei Granatieri di Sardegna.

s.d., 1 c.

53. 152

Motivazione medaglia d'oro concessa al tenente colonnello Ercolani Giorgio ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

54. 149

Fotografia in b/n che ritrae il generale Simone Simoni.

s.d., 1 c.

55. 150
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa al capitano dei granatieri Aladino Govoni ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
56. 148
Nino Capriati, *Un testamento cifrato*, in «Il Pubblico», 8 marzo 1945. Copia ciclostilata di un articolo contenente un ricordo alla memoria del generale Simone Simoni.
medaglia d'oro a valor militare.
1945 mar. 8, 1 c.
57. 146
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Dardano Fenulli, generale di Brigata della Divisione "Ariete", ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
58. 147
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Ilario Zambelli ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
59. 141
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Manlio Gelsomini ucciso alle Fosse Ardeatine.
60. 143
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Gaetano Butera ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
61. 145
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Lo Presti Giuseppe ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
62. 140
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Renato Villoresi, capitano di artiglieria, ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
63. 142
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Romualdo Chiesa ucciso alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.
64. 144
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Alberto Marchesi ucciso alle Fosse Ardeatine.
La fotografia è stata donata dall'Anpi il 26 maggio 1955. Msl *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.
s.d., 1 c.
65. 138
Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Candido Manca, brigadiere dei carabinieri, ucciso alle Fosse Ardeatine.
L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri.
s.d., 1 c.

66. 139

Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Fontana Genserico, capitano dei carabinieri, ucciso alle Fosse Ardeatine.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri.

s.d., 1 c.

67. 137

Motivazione medaglia d'oro e d'argento al valor militare concessa a Filippo De Grenet, capitano di complemento di artiglieria, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

68. 136

Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Sabato Martelli Castaldi, generale dell'Aeronautica, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

69. 134

Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa a Frignani Giovanni, tenente colonnello dei carabinieri, ucciso alle Fosse Ardeatine.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con decreto luogotenenziale del 25 febbraio 1946.

s.d., 1 c.

70. 135

Ricordo medaglia d'oro al valor militare concessa a De Carolis Ugo, maggiore dei carabinieri, ucciso alle Fosse Ardeatine.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto ad olio su tela della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata rilasciata con decreto luogotenenziale del 25 febbraio 1946.

s.d., 1 c.

71. 133

Motivazione medaglia concessa ad Antonio Pisino sottotenente di vascello medaglia d'argento al valor militare e medaglia d'oro Anpi.

72. 212

Riproduzione fotografica ingrandita della tessera di circolazione (n. 64) rilasciata dal Comando militare provinciale di Roma ed utilizzata durante l'occupazione tedesca.

Documento bilingue: italiano e tedesco.

s.d., 1 fotografia

73. 214

Prece in ricordo di Alberto Pennacchi ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1944 mar. 24], 1c.

74.213

Prece in ricordo di Giorgio Ercolani ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1944 mar. 24], 1c.

75. 215

Fotografia in b/n raffigurante la facciata dell'edificio di via Tasso, 145 durante i mesi di occupazione.

I negativi da cui è tratta la fotografia si trovano nel dossier intestato a Pietro Viotti presente nel fondo *Archivio Istituzionale, Dossier*, b. 10, lett.V, fasc. 11.

s.d. ma ante [1944 giu. 4], 1 fotografia

76. 216

Documenti di identificazione intestati a Cianfarani Valerio, guardia palatina d'onore.

1944 gen. 22, 1 c.

77. 217

Comunicazione, in copia, redatta dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco d via Tasso indirizzata alla famiglia di Pietro Viotti sulla morte avvenuta il 24 marzo 1944 e sulla possibilità di ritiro degli effetti personali presso il comando tedesco di via Tasso 155.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mag. 8, 1c.

79. 218

Lettera manoscritta, in copia, di Enrico Mancini durante la detenzione a Regina Coeli.

s.d. ma ante [1944 mar. 24], 2 cc.

80. 219

Ultimo messaggio alla famiglia scritto da un Gianfranco Mattei prima di essere ucciso.

s.d. ma [1944 mar. 24], 1 c.

81. 220

Buono di 50 lire emanato dal partito Democrazia del Lavoro.

s.d., 1 c.

82. 221

Buoni di 10 lire emanato dal Partito d'Azione.

s.d., 3 cc.

83. 222

Prima serie del francobollo commemorativo di don Giuseppe Morosini emesso a beneficio del Comitato nazionale pro-vittime politiche.

s.d., 1 c.

84. 235

Prima serie del francobollo commemorativo di Bruno Buozzi emesso a beneficio del Comitato nazionale pro-vittime politiche.

s.d., 1 c.

85. 236

Prima serie del francobollo commemorativo di Giacomo Matteotti emesso a beneficio del Comitato nazionale pro-vittime politiche.

s.d., 1 c.

86. 244

Prima serie del francobollo commemorativi di Pilo Alberelli emesso a beneficio del Comitato nazionale pro-vittime politiche.

s.d., 1 c.

87. 210

Tessera Anpi intestata a Corteccioni Bruno.

1949 feb. 7, 1 tessera

88. 223

Volantino destinato alle madri romane invitate a recarsi presso la Caserma dell'81° Reggimento fanteria.

Titolo: Madri Romane !/Famiglie Romane!

Firmatario: Fronte di Liberazione

s.d., 1 c.

BUSTA 10

5. "Cella 3"

Il piano.Sala Forte Bravetta

Raccoglie documentazione tedesca ed italiana, relativa ai patrioti e partigiani arrestati dalle forze tedesche e fucilati a Forte Bravetta, un luogo adibito alle

esecuzione delle condanne a morte del Tribunale militare tedesco di Roma e del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Contiene, inoltre, testimonianze fotografiche di rifugiati politici all'interno della basilica di S. Giovanni in Laterano ed nella Città del Vaticano.

1943 dic. 7- [1955] (con documentazione senza data), 44 unità documentarie

1. 131

Fotografia in b/n di alcuni ex-prigionieri ed internati russi rifugiati russi nel cortile di S. Damaso dopo un'udienza dal pontefice.

s.d., 1 fotografia.

2. 132

Fotografia in b/n di alcuni rifugiati politici nel Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in S. Giovanni Laterano. Sono raffigurati: Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, Ivano Bonomi, Roberto Ronca, Marcello Soleri, Alcide De Gasperi.

s.d., 1 fotografia.

3. 130

Fotografia in b/n di rifugiati nella Città del Vaticano.

s.d., 1 fotografia.

4.¹³² 102

Scheda carceraria di Giordano Bruno Ferrari detenuto nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944. mar. 13, 1 c.

5. 99

Frontespizio della sentenza, in copia fotografica, emessa dal Tribunale militare tedesco di Roma contro Fabrizio Vassalli, Bice Bertini, Amelia Vassalli, Giordano Bruno Ferrari, Corrado Vinci, Iolanda Vinci, Salvatore Grasso, Piero [ma Pietro] Bergamini accusati di spionaggio.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento integrale esiste in due esemplari entrambe sottoscritti. Uno, datato, si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b.1, fasc.15 l'altro, senza data, è in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b.25, fasc. 8.

s.d. ma [1944 apr. 28], 1c.

6. 97

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Fabrizio Vassalli [Franco Valente], detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 361.

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1944 mar. 13, 1 fotografia

7. 95

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Mariano Buratti detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 279.

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di Regina Coeli.

1943 dic. 12, 1 fotografia

8. 92

Comunicazione in merito alle misure di rigore a cui sottoporre Franco Sardone, Mariano Buratti, Ernesto Catani detenuti nel carcere di Regina Coeli in particolare sulla possibilità di comunicare con l'esterno. Su verso si trova un'informativa contenente il divieto per i detenuti di inviare messaggi all'esterno e di approvvigionamento di generi alimentari.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 dic. 17, 1 c.

¹³² La documentazione che è contrassegnata con ID 88-120; 124-128 fu recuperata il 4 giugno 1944 da Giuseppe Dosi.

9. 90

Foglio di scarcerazione, presumibilmente dal carcere di Regina Coeli, del detenuto Franco Sardone e di messa a disposizione del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 *gen.* 11, 1 c.

10. 88

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Franco Sardone detenuto nel carcere di via Tasso in cella 13.

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova nel fondo in, Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, schede matricolari di via Tasso.

1944 *gen.* 12, 1 fotografia

11. 113

Scheda carceraria in copia fotografica, di don Giuseppe Morosini detenuto nel carcere di Regina Coeli cella 382.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 *gen.* 4, 1 fotografia

12. 112

Ordine di esecuzione, in copia fotografica, della condanna a morte emessa dal Tribunale militare tedesco di Roma contro don Giuseppe Morosini.

1944 *mar.* 30, 1 fotografia

13. 111

Ritaglio di quotidiano inerente la notizia della morte di Epimenio Liberi, compagno di cella di don Morosini, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1944 *set.* 10], 1 c.

14. 109

Foglio di internamento di Epimenio Liberi, Tannio [ma Tannoia] Ruggero, Mario Carola, Federico Carola, Giuseppe Lewensin, Luigi Averlo, Luigi Vivaldi, Giovanni Belato, Giovanni Merano, detenuti accusati di mercato nero e attività comunista, tradotti nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 *gen.* 14, 1 c.

15. 107

Ordine di esecuzione della condanna a morte del detenuto Andrea Franceschetti, trasmesso dal comandante di Roma alle carceri delle forze armate tedesche.

1944 *gen.* 14, 1 c.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

16. 105

Ordine di consegna del detenuto Francesco Conte, trasmesso dal comandante tedesco di Roma alle carceri delle forze armate tedesche.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 *dic.* 7, 1 c.

17. 103

Ordine di scarcerazione, del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso - Reparto IV A, del detenuto Amedeo Carpaneto, trasferito in un campo di lavoro.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 *apr.* 22, 1 c.

18. 128

Scheda carceraria, in copia fotografica, del generale Giuseppe Garibaldi, detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 370.

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova in Msl, *Archivio Istituzionale, Carte tedesche*,

1943 dic. 10, 1 c.

19. 127

Ordine, emesso dal Tribunale militare tedesco di Roma e indirizzato alle carceri delle forze armate tedesche di Regina Coeli, di traduzione dei detenuti don Pietro Bartoli e Angelo Egidio dal reparto tedesco a quello italiano del carcere.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mar. 21, 1 c.

20. 125

Ordine di scarcerazione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso - Reparto IV A, del detenuto Jean Medard nella prigione della Wehrmacht.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mag. 1, 1 c.

21. 123

Fotografia in b/n che del portone d'ingresso della cella 388 del reparto tedesco del carcere romano di Regina Coeli.

La documentazione è stata acquisita nel luglio del 1955.

[1955], 1 fotografia

22. 122

Fotografia in b/n di alcuni dei piani di un braccio del carcere romano di Regina Coeli.

[1955], 1 fotografia

23. 121

Fotografia in b/n del portone d'ingresso del III braccio del carcere romano di Regina Coeli, il reparto a disposizione delle forze tedesche.

[1955], 1 fotografia

24. 119

Ordine di traduzione per interrogatorio presso il Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso - Reparto IV E, del detenuto Willi Holler.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 feb. 25, 1 c.

25. 117

Ordine di scarcerazione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso-Reparto IV, della detenuta Lela Domac.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 dic. 31, 1 c.

26. 85

Trascrizione in ciclostile di una nota di diario scritto nelle celle del carcere di via Tasso da Mario De Martis.

s.d., 1 c.

27. 87

Fotografia in b/n delle carte conservate nella Città del Vaticano presso l'ufficio per la ricerca dei dispersi.

s.d., 1 fotografia.

28. 86

Estratto, in copia, di un opuscolo contenente un articolo, *La carità del papa Pio XII durante la guerra* senza data, né autore relativo all'aiuto offerto ai rifugiati politici e agli sfollati.

s.d., 2 cc.

29. 83

Notizie biografiche su Aldo Guadagni primo partigiano ucciso a via Tasso.

s.d., 1 c.

30. 84

Notizie biografiche su Augusto Latini membro della formazione partigiana Bandiera Rossa - zona Trionfale Monte Mario.

s.d., 1 c

31. 82

Manifesto della Brigata Morosini che richiama all'arruolamento.

Titolo: Brigata Morosini/Democrazia Cristiani/ Volontari/ Il moschetto che gelosamente custodiste/ rischiando la tortura e la fucilazione - deve essere/ ancora abbracciato per la libertà della Patria.

Firmatario: Alberti F., comandante della brigata

Luogo di diffusione: Roma

1944 apr. 8, 1 manifesto

32. 80

Spartito e parole, in copia fotografica, della canzone dal titolo "Pargolo biondo" composta da don Giuseppe Morosini in carcere per il figlio del compagno di cella Epimenio Liberi.

1944 feb. 13, 7 fotografie

33. 81

Lettera dal carcere, in copia fotografica, di Epimenio Liberi alla moglie con la trascrizione della *Ninna Nanna* scritta da don Giuseppe Morosini.

1944 feb., 2cc.

34. 79

Motivazione della medaglia d'oro concessa al capitano di artiglieria Vassalli Fabrizio.

s.d., 1 c.

35. 78

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al carabiniere Caccamo Fortunato.

L'immagine che accompagna la motivazione è la riproduzione del dipinto (olio su tela) della collezione del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri. La medaglia è stata concessa con regio decreto del 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

36. 77

Motivazione medaglia d'oro al valor militare concessa da don Giuseppe Morosini.

s.d., 1 c.

37. 75

Motivazione medaglia d'oro concessa al professore Mariano Buratti.

s.d., 1 c.

38. 76

Motivazione medaglia d'oro concessa al giornalista Enzo Malatesta.

La fotografia è stata donata dall'Anpi il 26 maggio 1955. Msl *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

s.d., 1 c.

39. 74

Notizie biografiche su Francesco Bruni gregario dell'Unpa.

s.d., 1 c.

40. 72

Fotografia in b/n di Giorgio Labò.

s.d.ma ante [1944 feb.], 1 c.

41. 73

Decreto di concessione (n. 21), in copia fotografica, della medaglia d'oro al valor militare riconosciuta a Giorgio Labò.

La medaglia fu concessa con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 1946.
1946 giu. 13, 1 c.

42. 71
Profilo biografico di Gianfranco Mattei.
Sul documento si trova uno schizzo a matita su cartoncino.
s.d., 1 c.

43. 69
Motivazione medaglia d'oro al valore militare concessa a Costanzo Ebat.
s.d., 1 c.

44. 70
Motivazione medaglia d'argento al valore militare concessa a Ettore Arena.
s.d., 1 c.

BUSTA 10

6. "Cella 4"

Il piano. Sala La Storta

Raccoglie documentazione che testimonia episodi e personaggi legati alla strage de La Storta avvenuta ad opera di membri delle SS il 4 giugno 1944 sulla via Cassia nei pressi di Roma in cui morirono 14 prigionieri prelevati dal carcere di via Tasso. Contiene, inoltre, documentazione prodotta dall'Unpa e documentazione proveniente dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.

1943 set. 18 - 1944 giu. 6 (con documentazione senza data), 47 unità documentarie

1. 42
Stampa a colori raffigurante Bruno Buoizzi negli attimi prima della fucilazione ad opera di due soldati.
s.d., 1 c.

2. 14
Ordine di traduzione, emesso dalla regia Questura di Roma, dei detenuti Piero Bartocci e Aristide Iaccattoni dal comando del reparto tedesco di Regina Coeli al carcere di via Tasso. Riproduzione digitale.
Il documento originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b.25 fasc. 5
1943 nov. 18, 1c.

3. 12
Comunicazione, emessa dal Tribunale militare tedesco di Roma, relativa alla conferma della sentenza emessa contro Luigi Albanesi, Pietro Baldari, Alberto Albertini, Giorgio Bracci. Riproduzione digitale.
Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b. 25, fasc. 8.
1944 feb. 10, 2 cc.

4. 11
Ordine di traduzione, emesso dal Tribunale militare tedesco di Roma, di tredici detenuti dal reparto tedesco al reparto italiano del carcere di Regina Coeli. In calce la traduzione in italiano. Riproduzione digitale.
Sul verso si trova l'ordine di consegna di 13 detenuti messi a disposizione del Tribunale militare tedesco. Documento tedesco con traduzione in italiano; l'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche, ibidem*.
1943 dic. 11, 1 c.

5. 8
Ordine di scarcerazione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza

tedesco di via Tasso - Reparto IV, del detenuto Gambino Pietro, destinato ad un campo di lavoro. Riproduzione digitale.

Documento tedesco con traduzione in italiano. L'originale si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche, ibidem*.

1944 mag. 20, 1 c.

6. 24

Dichiarazione di consegna del detenuto Multedo Michele, proveniente dal carcere di via Tasso al carcere di Regina Coeli.

1944 apr. 20, 1 c.

7. 22

Ordine di carcerazione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso - Reparto IV A, dei detenuti Lercari Enrico, Finateri Giovanni, Nicoletti Mario, accusati di attività comunista e consegnati al reparto tedesco del carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 nov. 19, 1 c.

8. 19

Comunicazione trasmessa dal Tribunale militare tedesco di Roma relativa al rilascio di 19 detenuti consegnati dall'ispettore superiore Wolff alla caserma in via Giulio Cesare Roma per essere avviati in un campo di lavoro.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mar. 20, 1 c.

9. 17

Ordine di esecuzione della condanna a morte emesso dal Tribunale militare tedesco di Roma del detenuto Agostino Basili.

Documento tedesco con traduzione in italiano. In Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b.1, fasc. 12 si trova l'ordine di esecuzione della sentenza capitale indirizzato alla 15° Compagnia Polizia Africa Italiana (Pai)¹³³ - Battaglione "Vittorio Bottengo".

1943 nov. 20, 1 c.

10. 15

Foglio di consegna di 13 detenuti arrestati il 21 aprile 1944 per sospetta attività comunista. I nominativi sono: Pietro Vasselli, Ettore Vasselli, Antonio Vasselli, Antenore Vasselli, Filadelfo Strano, Carmelo Sardaro, Placido Romagnoli, Gaetano Merulla, Giovanni Martello, Domenico Morigi, Salvatore Zauriella, Raffaele Lauria, Aldo Capitanelli.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 apr. 21, 1 c.

11. 38

Ordine di traduzione, per un interrogatorio nel carcere di via Tasso, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso-Reparto IV, del conte Claudio Maria Antonini di Valmontone detenuto nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mar. 21, 1 c.

12. 36

Ordine di carcerazione emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso, nei confronti degli studenti Silvia Lucisano e Antonio Taormina accusati di appartenenza a bande comuniste.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 nov. 13, 1 c.

13. 34

Ordine di carcerazione preventiva, nel carcere di Regina Coeli, emesso dal Tribunale militare tedesco nei confronti di Arrigoni Domenico.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

¹³³ D'ora in poi Pai.

14. 32

Comunicazione, emessa dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso - Reparto IV B, relativa all'interrogatorio del tenente Giorgio Pasqualucci, detenuto nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 mag. 22, 1 c.

15. 30

Foglio di consegna dei prigionieri Ettore Frignani e Amleto Miccocci, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1943 dic. 2, 1 c.

16. 28

Richiesta avanzata da Amalia Ninci per il ritiro degli indumenti e denaro appartenuti al marito.

1944 mag. 17, 1c.

17. 27

Richiesta di grazia sottoscritta da Anna Galatini Lazzari, detenuta nel reparto tedesco del carcere di Regina Coeli condannata a quattro anni di reclusione per aver nascosto quattro prigionieri inglesi dopo l'8 settembre.

1944 giu. 2, 1 c.

18. 25

Presenza in consegna nel carcere di Regina Coeli della detenuta Agnese Ambrosini, proveniente dal carcere di via Tasso, accusata di attività comunista.

Documento tedesco con traduzione in italiano.

1944 apr. 2, 1 c.

19¹³⁴. 55

Dispaccio inviato dal Ministero dell'Interno al Comune di Grottaferrata sul passaggio continuo di truppe tedesche e materiali da guerra nel territorio.

1944 gen. 27, 1 c.

20. 56

Permesso di visita, rilasciato dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso - Reparto VI, ad Alba Elena per poter visitare il detenuto Antonio Elena.

1944 gen. 6, 1 c.

21. 54

Rapporto, trasmesso dall'Unpa - Comando provinciale di Roma, sulla distribuzione di volantini sovversivi avvenuta il 2 marzo 1944 in via Cavour a Roma.

1944 mar. 2, 1 c.

22. 53

Informativa sull'incendio occorso alla stazione radio tedesca avvistato dal comandante Gallippi nella zona Tor di Quinto.

1943 nov. 23, 1 c.

23. 52

Informativa, trasmessa dall'Unpa-Comando comunale di Civitavecchia, al comando

¹³⁴ La documentazione contraddistinta dagli ID 49-68 è riconducibile alle formazioni patriottiche dell'Unpa è stata donata dall'Associazione nazionale ex-personale protezione antiaerea (Aneppa) tra il 1957 ed il 1965 insieme alla bandiera della Banda Fulvi, al crocefisso appartenuto a don Morosini e ai chiodi strappacopertoni esposti nelle sale del Museo: Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Cimeli*, b. 5, f. 1.

provinciale di Roma sui saccheggi e le asportazioni di materiale militare avvenuti nella caserma di Civitavecchia occupata dalle truppe tedesche.

1943 set. 18, 1 c.

24. 51

Comunicazione, trasmessa dall'Unpa - Comando di Torpignattara al comando di Roma, circa la possibilità di un possibile passaggio di truppe americane nel territorio a seguito della liberazione della città.

1944 mag. 6, 1 c.

25. 50

Comunicazione, trasmessa dall'Unpa-Comando comunale di Civitavecchia, al comando provinciale di Roma circa l'occupazione tedesca di Roma a partire dal 9 settembre 1943.

1943 nov. 11, 1 c.

26. 49

Disposizione, emanata dal Ministero della Difesa Nazionale - Sottosegretariato di Stato, nei confronti del personale dipendente dell'Unpa comandato a seguire il sottosegretario nell'Italia settentrionale.

1943 ott. 16, 1 c.

27. 62

Informativa inviato alla Banda Fulvi -Comando Unpa di via dei Gracchi, sul prelevamento di alcune razioni di viveri.

1944 giu. 5, 1 c.

28. 61

Rapporto, trasmesso dall'Unpa-Comando provinciale di Roma, sulla morte del carabiniere gregario Luigi Bruni.

1944 giu. 6, 1 c.

29. 60

Rapporto trasmesso dall'Unpa-Comando provinciale di Roma, sull'attività dei generali Cadorna e Miglio circa le esercitazioni avvenute con i reparti di Prati e Ostia Lido.

1944 lug. 8

30. 59

Elenco del personale dipendente dal Fronte militare clandestino facente parte del Comando provinciale di Roma all'Unpa.

s.d., 1 c.

31. 58

Messaggio trasmesso dall'Unpa-Comando generale in occasione dell'Armistizio sull'affidamento dei comandi al maresciallo Badoglio.

1943 lug. 26, 1 c.

32. 57

Segnalazione del comando generale di squadra Monte Mario circa l'uccisione di due uomini avvenuta in località Acquatraversa ad opera del Comando militare tedesco di Roma.

1943 ott. 27, 1 c.

33. 68

Appello ai professori dell'università di Roma a rifiutare il giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

s.d., 5 cc.

34. 67

Comunicazione, in copia fotografica, emanata dall'Unione studenti italiani¹³⁵ (Usi) e diretta ai professori dell'università di Roma, contro la sessione d'esami straordinaria, prevista dall'11 al 31 marzo 1944, riservata agli studenti in regola con le ordinanze militari emanate dalle autorità di occupazione tedesche e fasciste.

1944 mar. 10, 1 c.

35. 66

Disciplinare, emanato dal commissario del Partito Fascista Repubblicano del comune di Campagnano, sulla vendita di carni ovine, vaccine e caprine.

1943 ott. 23, 1 c.

36. 65

Certificato, rilasciato dall'Ospedale grande degli infermi di Viterbo, attestante il trasporto della salma di Oreste Telli presso l'ospedale di Viterbo il giorno 8 giugno 1944.

1945 ott. 29, 1c.

37. 63

Denuncia anonima, in copia, sulle mancanze e l'inadeguatezza dei dipendenti del comando provinciale delle squadre Unpa.

27 feb. 1944, 2 cc.

38. 48

Fotografia scattata nell'obitorio dell'Ospedale di S. Spirito in Sassia di Roma alle salme dei 14 fucilati in località La Storta.

s.d. ma post [1944 giu. 4], 1 c.

39. 45

Notizie biografiche su Leonardo Saverio Tunetti, dottore, ucciso il 4 giugno 1944 a La Storta.

s.d., 1 c.

40. 47

Certificato di apprezzamento, in copia, J. William Donovan rilasciato a Leonardo Saverio Tunetti dell'Oss.

1945 gen. 22, 1 c.

41. 46

Certificato di benemeranza, in copia, sottoscritto dal generale Harold Rupert Alexander rilasciato a Tunetti Leonardo Saverio dal comando alleato.

s.d., 1 c.

42. 44

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa a Edmondo Di Pillo, ingegnere, ufficiale di complemento, ucciso il 4 giugno 1944 a La Storta. In calce, copia di un disegno, dell'artista Michele Multedo (compagno di cella in via Tasso) raffigurante Di Pillo.

s.d., 1 c.

43. 43

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa a Dodi Pietro, generale di cavalleria ucciso il 4 giugno 1944 a La Storta.

s.d., 1 c.

44. 42

Fotografia in b/n di Bruno Buoizzi, ucciso il 4 giugno 1944 a La Storta.

¹³⁵ D'ora in poi Usi.

45. 41

Motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa ad Alfeo Brandimarte, ufficiale superiore delle armi navali, ucciso il 4 giugno 1944 a La Storta.

s.d., 1 c.

46. 40

Profilo biografico di Luigi Castellani, ucciso il 4 giugno 1944 a La Storta.

s.d., 1 c.

47. 39

Fotografia a colori della lapide apposta su via Tiburtina a ricordo dell'esecuzione dei patrioti di Pietralata condannati a morte per aver partecipato all'assalto della caserma situata presso il Forte Tiburtino il 20 ottobre 1943.

s.d., 1 fotografia.

BUSTA 11

7. "Cella 5"

Il piano, sala Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo

Documentazione relativa all'attività svolta dal colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo durante la Resistenza.

s.d.ma ante [1943 lug. 25]- 1949 giu. 23 (con documentazione senza data), 8 unità documentarie

1. 7

Motivazione della medaglia d'oro concessa a Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, colonnello del genio in servizio permanente effettivo.

s.d., 1 c.

2. 1

Servizio informativo del Fronte militare clandestino. Prospetto recante la trascrizione di sette messaggi trasmessi dal colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo al Comando supremo di Brindisi tra il 10 ottobre e l'8 dicembre 1943.

s.d., 1 c.

3. 4

Fotografia in b/n che ritrae il *Giacomo Cataratta* [Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo] in abiti civili durante il periodo clandestino in cui utilizzava un falso nome.

s.d. ma ante [1944 mar. 23], 1 fotografia

4. 3

Fotografia in b/n che ritrae il colonnello Montezemolo in divisa.

s.d. ma ante [1943 lug. 25], 1 fotografia

5. 6

Lettera manoscritta a firma del generale di corpo d'armata Quirino Armellini attestante la militanza del colonnello Montezemolo nel Fronte militare clandestino.

1949 mar., 1 c.

6. 5

Lettera di ringraziamento del generale Alexander, comandante in campo delle forze alleate in Italia, indirizzata ad Amalia Montezemolo, vedova del colonnello.

1944 lug. 29, 1 c.

7. 2

Memoria, a firma di Nicola D'Alisera, in cui si narra un episodio risalente al 10 dicembre 1943 quando il colonnello Montezemolo, con tre mezzi e alcuni uomini, varcò la linea di fuoco tedesca per raggiungere il comando di Kesselring nella zona tra Frascati e Grottaferrata per chiedere il riconoscimento dello status di Roma come «Città Aperta».

La memoria è utilizzata come didascalia alla bandiera bianca esposta nella sala del Museo.

s.d., 1 c.

8. 211

Certificazione dei gradi acquisiti, rilasciata dalla Commissione laziale per il riconoscimento della qualifica di partigiano e di patriota al colonnello Montezemolo riconosciuto comandante generale Fronte militare clandestino.

1949 *giu.* 23, 1 c.

BUSTA 11

8. "Sala Repressione tedesca"

III piano, int.8. Ingresso

Documentazione relativa ad episodi accaduti durante l'occupazione tedesca nel Lazio e di figure medaglie al valore. Contiene perlopiù documentazione fotografica: fotografie e notizie biografiche di medaglie al valore, fotografie di luoghi in cui sono avvenute stragi e rappresaglie ad opera di soldati tedeschi contro civili, le condizioni degli sfollati nella residenza pontificia di Castel Gandolfo.

1944 *gen.*10 (con documentazione senza data), 5 unità documentarie

1. 441

Fotografia in b/n degli sfollati presenti nella residenza pontificia di Castel Gandolfo.

1944 *gen.*10, 1 fotografia

2. 440

Motivazione medaglia d'argento alla memoria concessa a Giuseppe Testa, impiegato del genio civile di Roma.

s.d., 1 c.

3. 439

Motivazione medaglia d'oro alla memoria concessa al carabiniere Vittorio Marandola.

s.d., 1 c.

4. 438

Motivazione medaglia d'argento alla memoria concessa a Emilio Pagliaroli, contadino di Ceprano, che rifiutò di collaborare con i tedeschi.

s.d., 1 c.

5. 442

Elenco delle vittime trucidate in località Pratarelle nei pressi di Vicovaro (Rm) dai nazisti in ritirata.

s.d., 1 c.

La fotografia del monumento con la trascrizione dei nominativi delle vittime della strage di Vicovaro, da cui è stato tratto l'elenco, è stata donata dall'ingegnere Lamberto Ait nell'aprile del 1968. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b.4, fasc. 1

BUSTA 11

9. "Cella 13"

III piano, int.8. Sala-Propaganda e stampa clandestina

Documentazione relativa all'attività di stampa clandestina. Si tratta di manifestini, volantini e foglietti che venivano avio-lanciati dagli aerei alleati nello loro incursioni sulla città di Roma per incitare la popolazione a resistere all'oppressione nazista e a sabotare il nemico. Contiene la documentazione relativa a Ignazio Vian ucciso a Torino dai tedeschi dopo il periodo passato a

Boves alla testa di formazioni patriottiche e le fotografie di gruppi di partigiani operanti nella zona del Monte Soratte.

1941 ott. 28 – 1944 giu.5, 88 unità documentarie

1. 432

Fotografia in b/n di un gruppo di nove patrioti del Raggruppamento Monte Soratte.

1944 mag. 1, 1 fotografia

2. 433

Fotografia in b/n di un gruppo di ex-prigionieri anglo-americani che agivano con i patrioti della Banda Arancio che operava sul Monte Soratte.

1944 mag. 1, 1 fotografia

3. 419

«Bandiera Rossa», s.a, n. 8, 5 gennaio 1944. Giornale organo del Movimento Comunista d'Italia.

1944 feb. 10, 1 c.

4. 418

«L'Azione dei lavoratori», a.I, n.2, 10 febbraio 1944. Giornale organo del Movimento Cristiano Sociale.

1944 feb. 10, 1 c.

5. 417

«L'Azione», a. I, n. 9, 31 dicembre 1943. Giornale diretto da Gerardo Bruni, organo del Movimento Cristiano Sociale

1943 dic. 31

6. 416

«Azione», a.I, n.2, 1 novembre 1943. Giornale dell'Armata garibaldina.

1943 nov. 1

7. 415

«Avanti!» (ed. romana), a.V, n.1, 26 settembre 1943. Giornale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (Psiup)¹³⁶.

1943 set. 26

8. 414

«L'Alleanza italiana», a.I, n.1, 23 gennaio 1944. Copia dattiloscritta. Settimanale del Centro Politico Italiano

1944 gen. 23

9. 424

«Italia Libera» (ed. romana), a.I, n.12 del 30 ottobre 1943. Giornale organo del Partito d'Azione.

1943 ott. 30

10. 423

«L'indice dei fatti e delle idee», a.I, n.2, 15 gennaio 1944. Settimanale edito da "Il Risorgimento d'Italia".

1944 gen. 15

11. 422

«La Democrazia del Lavoro», a. II n. 2, 20 marzo 1944. Giornale della Democrazia Cristiana.

1944 mar. 20

¹³⁶ D'ora in poi Psiup.

12. 421
«Democrazia», s. a., n. 2. Giornale della Democrazia Cristiana.
s.d.
13. 430
«Liberazione», s. a., n. 3, novembre 1943.
1943 nov.
14. 420
«Corriere Democratico», s. a, n. 8, 8 dicembre 1943. Copia dattiloscritta. Giornale organo della sezione romana del Movimento Italiano per la Democrazia.
1943 dic. 8
15. 431
«La Libertà Nazionale», a. I, n. 1, 10 maggio 1944. Quindicinale dei Gruppi d'Azione Monarchica.
1944 mag. 10
16. 429
«Libertà», a. I, n. 2, 1 maggio 1944. Giornale dell'Unione Goliardica per la Libertà.
1944 mag. 1
17. 428
«L'Italiano», a. I, n. 2, 26 febbraio 1944. Giornale del Partito d'Unione.
1944 feb. 26
18. 427
«L'Italia Repubblicana», a. I, n. 2, 15 novembre 1943. Giornale del Partito Repubblicano del Lavoro.
1943 nov. 15
19. 424
«Italia Nuova», a. II, n. 1, 24 gennaio 1944.
1944 gen. 24
20. 425
«L'Italia del Popolo», a. II, n. 2, 23 marzo 1944. Giornale organo del Partito Progressista del Lavoro.
1944 mar. 23
21. 413
Fotografia in bianco e nero scattata il 5 giugno del 1944 durante le manifestazioni spontanee in onore del pontefice Pio XII.
1944 giu. 5, 1 fotografia
22. 412
Fotografia in b/n scattata il 5 giugno del 1944 durante le manifestazioni spontanee in onore del pontefice Pio XII.
1944 giu. 5, 1 fotografia
23. 411
Disegno a carboncino esposto in occasione della mostra "Vita partigiana di montagna" realizzato da Adriana Filippi.
s.d., 1 disegno a carboncino
24. 410
Motivazione della medaglia d'oro attribuita al tenente Ignazio Vian.
s.d., 1 c.

25. 409
Manifesto diffuso dal Cln per informare la popolazione romana dell'avvenuta liberazione ad opera degli Alleati.
Titolo: Comitato di Liberazione Nazionale/Romani,
Luogo di diffusione: Roma
1944 giu. 5, 1 c.
26. 398
«Quarto Fronte», s. a., n. 2. Giornale organo della propaganda clandestina.
s.d.
27. 396
«Il Popolo», a. 2, n. 3, 27 marzo 1944.
Riporta la notizia del massacro di 320 (sic!) innocenti.
1944 mar. 27
28. 397
«La Punta» (ed. romana), a. I, n. 4. Giornale clandestino, organo della Gioventù democratica cristiana.
1944 apr. 13
29. 395
«Nostra Lotta», s. a, n. 1, 26 marzo 1944.
1944 mar. 26
Fondo Tarroni
30. 394
«Il Partigiano», s. a, n. 2, 9 febbraio 1944.
1944 feb. 9
31. 403
«Spartaco», s. a, n. 3, 4 marzo 1944.
1944 apr. 3
32. 402
«Il Segno», a. I, n. 1, 1° marzo 1944.
1944 mar. 1
33. 401
«Risorgimento Liberale» (ed. romana), a. I, n. 5, 23 novembre 1943. Giornale clandestino, organo del Partito Liberale Italiano.
1943 nov. 23
34. 400
«La Rinascita», a. II, n. 2, 10 febbraio 1944. Giornale clandestino dell'Unione italiana per il rinnovamento sociale.
1944 feb. 10
35. 399
«La Ricostruzione», s. a, n. 2, aprile 1943. Giornale clandestino organo del Fronte Unico della Libertà.
1944 apr.
36. 408
«La Voce della scuola», a. I, n. 1, 20 maggio 1944. Bollettino dell'Associazione italiana degli insegnanti.
1944 mag. 20
37. 407
«La Voce repubblicana» (ed. romana), a. XXIII, n. 5, 28 novembre 1943. Giornale

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
clandestino, organo del Partito Repubblicano Italiano.
1943 nov. 28

38. 406
«Voce operaia», s. a, s.n, s.d. Giornale organo del Movimento dei Cattolici Comunisti.

39. 405
«L'Unità» (ed. romana), a. XXI, s. n., 13 aprile 1944. Giornale clandestino, organo del Partito Comunista Italiano.
1944 apr. 13

40. 404
«Il Tevere», s. a., s. n., 23 marzo 1944.
1944 mar. 23
In calce un articolo sulle condizioni dei detenuti della prigione di via Tasso.

41. 393
Manifestino, diffuso a seguito della liberazione di Roma, dal Comando civile e militare della città di Roma, per informare la popolazione.
Titolo: S.P.Q.R./Comando Civile e Militare della Città di Bencivegna Roberto Roma/e suo territorio situato in zona di guerra.
Luogo di diffusione: [Roma]
Firmatario: Bencivegna Roberto
1944 giu. 4, 1 manifestino

42. 391
Manifesto esposto in occasione dell'arrivo degli Alleati a Roma in Campidoglio per esprimere i saluti ed i ringraziamenti della popolazione romana ai liberatori.
Titolo: Al Campidoglio!
Luogo di diffusione: [Roma]
Firmatario: I partiti dell'Unione Democratica
s.d. ma post [1944 giu. 4], 1 manifesto

43. 392
Fotografia, in copia, raffigurante la popolazione romana festante nei pressi del Colosseo.
s.d. ma post [1944 giu. 4], 1 fotografia

44. 360
Volantino a colori con una vignetta dedicata al Duce raffigurato come una marionetta sul balcone di piazza Venezia che assiste ad una sfilata di soldati, mentre Hitler tende i fili.
Titolo: Ave Caesar! /Morituri te salutant
Presenta delle annotazioni scritte in lingua francese.
s.d., 1 volantino

45. 361
Volantino informativo destinato alla popolazione italiana a seguito della firma dell'Armistizio. Richiama alla scelta consapevole di una forma di governo democratica dopo la liberazione della nazione.
Titolo: L'accoglienza/ degli Alleati/alla dichiarazione di guerra dell'Italia.
s.d., 1 volantino

46. 359
Manifestino destinato ad informare la popolazione italiana sull'atteggiamento delle truppe tedesche in Tunisia, in Corsica e nei Balcani.
Titolo: XIX° E.F./Come si presenta/la situazione bellica/all'inizio di questo/nuovo anno fascista?
s.d., 1 volantino

47. 356
Volantino informativo sul comportamento delle truppe tedesche in ritirata sul territorio italiano.
Titolo: Sabotate il Tedesco!
s.d., 1 volantino

48. 358

Manifestino destinato alla popolazione italiana invitata a collaborare con gli Alleati impegnati sul territorio nazionale nella guerra ai nazi-fascisti.

Titolo: Italiani!

s.d. ma post [1943 apr. 20], 1 manifesto

49. 357

Volantino stampato in occasione del 19° anniversario dell'inizio dell'era fascista.

Titolo: 28 ottobre/L'Anniversario più disastroso per l'Italia.

s.d. ma post [1941 ott. 28]

50. 355

Volantino lanciato dalla forze aeree alleate alle popolazioni. Riporta la trascrizione di alcuni brani estratti dal quotidiano «The Times» del 4 febbraio 1944.

Titolo: Stampa/ Libera

s.d. ma post [1944 feb. 4], 1 volantino

51. 354

Volantino destinato ai soldati italiani. Al centro del volantino si trova una mappa della penisola italiana con il disegno delle traiettorie delle gittate di bombe tracciate tra le città italiane e la costa africana settentrionale.

Titolo: La sorte della Tunisia è decisa!

Sul margine superiore a matita "Notte 16-17 mag. 43-Roma"

s.d., 1 volantino

52. 353

Volantino informativo sulle sorti dei soldati italiani. Al centro due immagini di soldati italiani uccisi.

Titolo: Volete che l'Italia divenga/come questi campi di battaglia?

s.d., 1 volantino

53. 349

Volantino, in lingue tedesca, destinato ai soldati tedeschi per informarli sulle sorti della guerra.

Titolo: Das geht auch Euch an!

s.d., 1 volantino

54. 351

Volantino destinato ai soldati italiani. Al centro del volantino si trova una mappa della penisola italiana.

Titolo: Sarà l'Italia trasformata/in un campo di battaglia?

Sul margine superiore a matita "1943/05"

s.d., 1 volantino

55. 350

Volantino informativo sulle ragioni dei bombardamenti e le incursioni aeree operate dagli Alleati sul territorio italiano.

Titolo: Italiani!

Sul retro del volantino note manoscritte "Incursione aerea inglese in Borgo [...] nella notte del 24 agosto del 1940 (giardino di villa Fasso)".

s.d., 1 volantino

56. 367

Volantino, di piccole dimensioni, con un breve testo, destinato alla popolazione italiana per chiarire l'atteggiamento delle truppe francesi nei confronti della popolazione.

Titolo: Il Duce ha voluto la guerra?/Eccola!/La Francia non ha niente contro di voi/Fermatevi!/La Francia si fermerà

s.d., 1 volantino

57. 347

Volantino destinato alle donne italiane e alle madri dei soldati affinché scendano in piazza

per una dimostrazione pacifica.

Titolo: Alle Donne d'Italia.

Presenta evidenti tracce di bruciature sul margine destro ed inferiore.

s.d., 1 volantino

58. 346

Volantino a colori con la trascrizione di una frase pronunciata da Benito Mussolini.

Titolo: Ho chiesto e ottenuto dal Fuhrer/una diretta partecipazione alla/battaglia contro la Gran Bretagna/con velivoli

s.d., 1 volantino

59. 352

Volantino destinato ai soldati italiani. Sul verso del volantino si trova una mappa della penisola italiana con il disegno delle gittate di bombe tracciate tra le città italiane e la costa africana settentrionale.

Titolo: Al popolo italiano!

s.d., 1 volantino

60. 345

Stralcio di un volantino a colori con un ritratto a colori di Giuseppe Garibaldi e una frase di Franklin Delano Roosevelt.

Titolo: Sono giunti i nostri amici

s.d., 1 volantino

61. 362

Manifestino destinato alle popolazioni delle città italiane invitate ad evacuare le città sui cui si abatteranno i bombardamenti alleati.

Titolo: Evacuate/le città

s.d., 1 manifesto

62. 374

Volantino destinato agli ufficiali e agli agenti della Pai invitati ad evitare i contatti con esercito e polizia tedesca.

Titolo: Alla P.A.I./ Agli ufficiali ed agli agenti/ della Polizia Africa Italiana

s.d., 1 volantino

63. 373

Volantino destinato alle donne romane sul destino dei propri figli e mariti mandati in guerra per la volontà di un singolo.

Titolo: Donne d'Italia

A margine note manoscritte "Lanciato su Roma alla notte da 13 al 14 giugno 1944"

s.d., 1 volantino

64. 376

Volantino informativo, destinato all'esercito tedesco, sulle sorti della guerra sul fronte russo.

Titolo: Umsonst

In alto una vignetta raffigurante un soldato tedesco sulla riva di un fiume

s.d., 1 volantino

65. 370

Volantino destinato ai lavoratori della ferrovie, dei trasporti e ai contadini sul pericolo rappresentato dalla mine inesplosa piazzate dai tedeschi.

Titolo: Lavoratore delle ferrovie!/Lavoratore dei trasporti!/Contadino! Ricordati

s.d., 1 volantino

66. 372

Volantino destinato agli ufficiali e agli agenti della Pai ad arrendersi ad evitare la fuga.

Titolo: Smettete/l'arresto/degli/ ostaggi!

s.d., 1 volantino

67. 369

Manifestino a colori contente una vignetta raffigurante Hitler come un incantatore di

serpenti.

Titolo: Fascisti Repubblicani

s.d., 1 manifestino

68. 371

Volantino a colori con un motto del Duce e sul retro sei fotografie di Hitler ritratto durante i suoi discorsi

Titolo: Credere, obbedire, combattere/Perché? Per chi? Per quanto?

s.d., 1 volantino

69. 365

Volantino contenente un invito a manifestare contro gli occupanti ed in favore degli Alleati.

Titolo: Al popolo italiano!/l'Italia è isolata.

s.d., 1 volantino

70. 375

Stralcio di un volantino contenente la trascrizione di due messaggi inviati al popolo italiano da Churchill il 23 dicembre 1940 ed il 29 novembre 1942.

Titolo: Estratto di un discorso/da Wiston Churchill /il 29 novembre 1942

s.d. *ma post* [1942 nov. 29], 1 volantino

71. 364

Volantino contenente il testo di un messaggio congiunto di Churchill e Roosevelt che invitano il popolo italiano a sostenere le forze alleate.

Titolo: Il momento/ di lottare

Firmatari: Churchill Winston, Roosevelt Franklin Delano.

s.d., 1 volantino

72. 366

Volantino contenente il testo di un messaggio congiunto di Churchill e Roosevelt che invitano il popolo italiano a sostenere le forze alleate ed informano sulle sorti della guerra in Africa in particolare sulla battaglia di El Alamein e sul fronte russo.

Titolo: Annuncio.

Firmatari: Churchill Wiston, Roosevelt Franklin Delano.

s.d., 1 volantino

73. 363

Volantino, lanciato dalla Royal Air Force¹³⁷ (Raf), con il testo di un messaggio diretto al popolo italiano da Churchill e Roosevelt invitato a togliere il consenso al regime fascista.

Titolo: Testo di un messaggio/diretto al popolo italiano dal/ primo ministro britannico Churchill, / e dal presidente Roosevelt

In alto a sinistra si legge "Servizio della Raf e dell'aviazione americana"

s.d., 1 volantino

74. 390

«Le Courriere de L'Air», organo di stampa inglese, in lingua francese, aviolanciato dalla Raf per informare la popolazione francese, sui progressi della guerra.

1942, 1 opuscolo

75. 388

Volantino inneggiante alla lotta armata e le manifestazioni di piazza contro i fascisti ed i nazisti occupanti.

Titolo: La Guerra continua .../di chi è la colpa?

Sul margine superiore a matita "agosto 1943".

s.d. [1943 ago.], 1 volantino

76. 387

Manifestino informativo distribuito dagli Alleati alla popolazione di Roma affinché

¹³⁷ D'ora in poi Raf.

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
impedisca ai fascisti e nazisti la distruzione degli edifici governativi.
Titolo: Quartiere Generale del/Generale Alexander/Messaggio Speciale ai cittadini di Roma.
s.d., 1 volantino

77. 384
Volantino distribuito dopo lo sbarco in Sicilia volto ad informare la popolazione sulle dichiarazioni e lo stato dei soldati italiani catturati dagli Alleati.
Titolo: Italiani!
s.d. ma post [1943 lug. 10], 1 volantino

78. 381
Volantino informativo destinato alla popolazione italiana sulla motivazione dei bombardamenti operati dall'aviazione britannica.
Titolo: Italiani!
Sul margine destro a matita si legge "Pianfroso Torinese ore 2 ant.27-IV-40 [...] da aerei inglesi".
s.d., 1 volantino

79. 386
Stralcio del quotidiano tedesco «Frontpost», n. 23 del 7 aprile 1944 contenente notizia sull'esito della guerra nell'Europa dell'est.
1944 apr. 7, 1 c.

80. 379
Volantino a colori con una vignetta raffigurante la caricatura di Adolf Hitler con la mani insanguinate sorretto da una baionetta con le bandiere degli eserciti alleati.
Titolo: Fuori i tedeschi
s.d., 1 volantino

81. 385
Volantino contenente immagini di un aereo italiano abbattuto della Raf sulle coste inglesi e di cinque aviatori italiani.
Titolo: I vostri aviatori si/ fanno massacrare/ per la Germania
s.d., 1 volantino

82. 378
Manifestino informativo lanciato dall'aviazione alleata sulla città di Roma per informare i cittadini sulle decisioni prese dagli Stati Uniti nei confronti dell'Italia.
Titolo: Italiani! Oggi è un manifestino che cade su Roma.
s.d., 1 volantino

83. 383
Volantino informativo sullo sbarco avvenuto in Sicilia e sull'atteggiamento festante della popolazione liberata.
Titolo: La Sicilia è liberata.
s.d. ma post [1943 lug. 10], 1 volantino

84. 380
Volantino con immagini di disastri di guerra provenienti dal fronte e commenti riferiti alle azioni causate dalla cobelligeranza dell'Italia e della Germania.
Titolo: Ecco il prezzo/che dovete pagare per l'onore/ di combattere per la Germania.
s.d., 1 volantino

85. 377
Volantino, destinato ai soldati tedeschi, contenente una vignetta raffigurante un aereo alleato che bombarda l'esercito tedesco.
s.d., 1 volantino

86. 435
Documenti di identificazione falsi, non compilati, dell'Ispettorato militare del lavoro di Roma attestante il servizio presso ditte collaboratrici ai lavori per la ferrovia del Reich.
s.d., 2 cc.

87. 434

Moduli dattiloscritti falsi, non compilati, attestanti il servizio presso ditte collaboratrici ai lavori per le ferrovie del Reich.

s.d., 2 cc.

88. 436

Lasciapassare falsi, non compilati, attestanti il servizio presso la società Costanzi & Cidonio per conto delle Ferrovie italiane e nell'interesse dell'esercito tedesco.

s.d., 2 cc.

BUSTA 12

10. "Cella 14"

Propaganda e stampa clandestina

Documentazione relativa all'attività di stampa clandestina. Si tratta di opuscoli indirizzati a tutte le categorie sociali della popolazione a: lavoratori, donne, contadini, soldati, professori, studenti. Contengono i programmi di diversi partiti politici, manifesti incitanti il popolo alla lotta e al sabotaggio, foglietti volanti contenenti proclami avvisi, istruzioni, diffide, notizie sulla guerra, incitamenti allo sciopero e a dimostrazioni collettive di protesta, inviti rivolti ai soldati tedeschi a disertare volantini. Contiene, inoltre, la documentazione relativa all'attività clandestina svolta dal capitano Fulvio Mosconi all'interno del Fronte militare clandestino.

[1942]-*s.d.* ma post [1944 dic. 31] (con documentazione senza data), 117 unità documentarie

1. 339

Fotografia in b/n scattata il 19 luglio 1944 che ritrae Pio XII in mezzo alla folla dopo il bombardamento di S. Lorenzo.

1943 lug. 19, 1 fotografia

2. 338

Stralcio di un discorso pronunciato dal pontefice Pio XII il 2 giugno 1944 riportato da «L'Osservatore Romano», a. XLIV, n. 131, 3 giugno 1944.

1944 giu. 3

3. 310

Volantino recante un appello alla mobilitazione generale e alle armi destinato agli studenti.

Titolo: A.R.S./Giovani Studenti italiani

s.d., 1 volantino

4. 311

Manifestino programmatico delle attività dell'associazione Risorgimento d'Italia.

Titolo: Per una Italia Nuova.

Firmatario: Il Risorgimento d'Italia

s.d., 1 volantino

5. 305

Volantino informativo sui pericoli delle forze politiche occulte presenti nella penisola italiana all'indomani dell'Armistizio.

Titolo: Italiani!

Firmatario: Il gruppo promotore del Centro Politico Italiano

s.d., 1 volantino

6. 309

Volantino destinato alle donne romane invitate a porsi sotto la guida del Cln.

Titolo: Donne Romane,

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
Firmatario: Comitato di Liberazione Nazionale - sezione romana
s.d., 1 volantino

7. 306

Volantino destinato a operai, artigiani, impiegati, e professionisti affinché aderiscano al movimento Democrazia del Lavoro.

Titolo: La Democrazia del Lavoro/Romani!

Firmatario: Democrazia del Lavoro - Sezione romana

s.d., 1 volantino

8. 307

Opuscolo "Idee ricostruttive della Democrazia Cristiana", s.l., s.n.

Si tratta dell'opuscolo, diffuso clandestinamente, a firma di *Demofilo* [Alcide De Gasperi] nel 1943. In questo scritto il suo reale autore presenta il primo schema programmatico della futura Democrazia Cristiana all'indomani della caduta del fascismo e dell'apertura di una nuova stagione di confronto politico in Italia. Dopo il 25 luglio 1943 fu stampato in diverse città (tipografie di Gallarate, Napoli, Roma, Sassari) e diffuse in maniera più ampia.

s.d. ma [1943], 1 opuscolo

9. 304

Volantino destinato ai docenti italiani invitati a rifiutare il giuramento dalla Repubblica Sociale Italiana.

Titolo: Associazione italiana degli insegnanti.

s.d., 1 volantino

10. 303

Volantino informativo destinato agli operai romani incitati a reagire contro gli oppressori fascisti di Palazzo Braschi, in particolare alla Banda Pollastrini -Bardi - Franquinet.

Titolo: Operai Romani

s.d., 1 volantino

11. 302

Volantino informativo rivolto agli universitari romani sulle condizioni dell'università italiana.

Titolo: Universitari romani!

Firmatario: Comitato studentesco di agitazione

1944 gen. 17, 1 manifesto

12. 300

Opuscolo a stampa "Associazione degli Indipendenti", s.l., s.n.

Si tratta di un opuscolo contenente le linee programmatiche e gli obiettivi politici dell'Associazione degli indipendenti formata da studiosi, liberi professionisti. Sul verso appunti manoscritti.

1944 mar., 1 opuscolo

13. 301

Volantino informativo, destinato ai tranvieri romani, sullo sciopero generale indetto per protestare contro l'aumento del prezzo dei generi alimentari, le deportazioni e i massacri perpetrati a Roma.

Presenta numerose annotazioni manoscritte

Titolo: Tranvieri Romani!

Firmatario: Comitati di agitazioni dei rioni

s.d., 1 volantino

14. 299

Volantino destinato ai lavoratori romani affinché aderiscano ad uno sciopero generale economico e politico per l'aumento del prezzo dei generi alimentari.

Titolo: Lavoratori Romani!

Firmatario: Comitati segreti d'agitazione, d'officina, d'azienda, di strada

1944 apr., 1 volantino

15. 298

Volantino informativo sulla festività del 1° maggio.

Titolo: Lavoratori italiani!

Firmatario: Partito d'Azione

Fondo Tarroni

1944 mag. 1, 1 volantino

16. 297

Volantino informativo sull'azione violenta promossa dagli studenti dell'Usi nei confronti del preside dell'Istituto Magistrale Vittoria Colonna di Roma.

Titolo: "Unione studenti italiani"

Firmatario: Il comitato provvisorio dell'Unione Studenti Italiani

1944 mar. 17, 1 volantino

17. 296

Volantino del comitato di Fronte Nazionale sulle minacce rappresentate dai fascisti dopo la caduta del regime.

Titolo: Stato d'Allarme

Firmatario: Comitato operaio

Fondo Tarroni

s.d. ma post [1943 lug.25], 1 volantino

18. 295

Stralcio di un volantino sulle gesta di Giuseppe Garibaldi. In basso un disegno stilizzato in bianco e nero raffigurante una battaglia.

Titolo: Qui si fa l'Italia o si muore.

s.d., 1 volantino

19. 294

Comunicato dell'esecutivo del Partito Socialista di Unità Proletaria (Psiup) sulla nomina a sottosegretario al Ministero delle Informazioni del prof. Guido Pazzi e sulla conseguente espulsione dal partito.

Titolo: Comunicato

Firmatario: Partito Socialista di Unità Proletaria

s.d., 1 volantino

20. 293

Manifestino informativo sulla situazione delle truppe alleate in marcia verso Roma.

Titolo: Popolo romano, Italiani!

Firmatario: Partito Socialista di Unità Proletaria

s.d., 1 volantino

21. 329

Stralcio di un volantino di piccole dimensioni.

Titolo: Vogliamo la pasta e l'olio di Febbraio

Fondo Tarroni

s.d. ma post [1944 feb.]

22. 328

Biglietto contenente un appello a partecipare allo sciopero generale per protestare contro l'eccidio dei 320 (sic!) innocenti.

Titolo: Romani!

Firmatario: Comitato di Liberazione Nazionale

Luogo di stampa e diffusione: Roma

Fondo Tarroni

1944 apr.

23. 325

Volantino destinato ai dipendenti statali invitati a non prestare giuramento alla Repubblica Sociale Italiana.

Titolo: Dipendenti statali,

Firmatario: Comitato di Liberazione Nazionale - sezione di Roma

Luogo di diffusione: Roma

1944 gen. 18, 1 volantino

24. 326

Stralcio di un manifestino programmatico del Partito Repubblicano Italiano.

Titolo: Siamo Repubblicani

s.d., 1 volantino

25. 323

Volantino programmatico sulle azioni del Partito d'Azione sulla volontà di liberare il territorio nazionale e di rimettere alla decisione della popolazione la scelta delle istituzioni fondamentali dello Stato.

Titolo: Partito d'Azione.

Luogo di stampa e diffusione: Roma

1946 *apr.* 16, 1 volantino

26. 324

Volantino destinato ai militari dell'esercito italiano sulla necessità di costituire un governo provvisorio come espressione di tutte le forze italiane.

Titolo: Italiani.

Firmatario: Partito Socialista di Unità Proletaria

1943 *set.* 12, 1 volantino

27. 321

Appello gli italiani a reagire allo stato di assedio posto alla nazione dai tedeschi.

Titolo: Patto per la Liberazione d'Italia.

Firmatario: I promotori del Patto per la Liberazione d'Italia.

1944 *gen.* 28, 1 volantino

28. 327

Volantino informativo sulle condizioni dell'economia cittadina a Roma e sulla mancanza di pane.

Titolo: Romani

Firmatario: Comitato di agitazione per l'aumento del prezzo del pane

s.d., 1 volantino

29. 319

Volantino informativo sulle attività dei fascisti assoldati dai tedeschi.

Titolo: Fascisti, attenzione!

s.d., 1 volantino

30. 322

Volantino destinato ai sostenitori del Cln ad abbandonare i partiti ad abbracciare il movimento rivoluzionario comunista.

Titolo: I Libertari al Popolo

Firmatario: Federazione Comunista Libertaria laziale

s.d., 1 volantino

31. 318

Volantino, ciclostilato, contenente notizie sui saccheggi operati dalle truppe tedesche nei confronti della popolazione delle campagne romane.

Titolo: Voglio mangiare/Donne romane

Firmatario: I comunisti

1944 *feb.* 1, 1 volantino

32. 320

Volantino informativo sull'azione degli studenti dell'Usi nei confronti del preside dell'Istituto magistrale statale "Vittoria Colonna" di Roma.

Titolo: Unione studenti italiani

1944 *mar.* 17, 1 volantino

33. 317

Volantino destinato agli universitari romani invitati alla Resistenza.

Titolo: Universitari Romani!

Firmatario: Comitato giovanile romano della Democrazia Cristiana

s.d. ma ante [1944 gen. 24], 1 volantino

34. 316

Volantino informativo sulle gesta dei soldati italiani impiegati con gli Alleati al fronte a seguito della battaglia di Montelungo.

Titolo: Come si battono gli italiani.

s.d. ma post [1944 dic. 16], 1 volantino

35. 315

Volantino destinato ai cittadini e non temere le rappresaglie tedesche ed a collaborare al Movimento dei Cattolici Comunisti.

Titolo: Cittadini!

Firmatario: Il capo zona dei Cattolici Comunisti

s.d., 1 volantino

36. 314

Volantino destinato ai funzionari e agenti di pubblica sicurezza a non collaborare con alle attività militari, razzie, rappresaglie, attuate dai tedeschi.

Titolo: Avviso/Ai funzionari e agenti di P.S.

Fondo Tarroni

s.d., 1 volantino

37. 313

Volantino destinato ai soldati tedeschi invitati a non seguire l'esercito di Hitler e a disertare.

Titolo: Soldaten!

L'autore del manifesto è Sergio Baronetto.

s.d., 1 volantino

38. 312

Manifesto programmatico del Centro di Democrazia Italiana, movimento politico di matrice monarchica.

Titolo: Centro di Democrazia Italiana/Movimento per la ricostruzione politica economica e sociale d'Italia.

s.d., 1 volantino

39. 337

Volantino programmatico della Democrazia del Lavoro sulla necessità di costituire un governo straordinario di liberazione nazionale.

Titolo: La Democrazia del Lavoro

Firmatario: Democrazia del Lavoro

Fondo Tarroni

1944 apr. 8, 1 volantino

40. 336

Manifesto evocativo della condizione dei prigionieri del carcere di via Tasso.

Trascrizione testo: Il sangue innocente degli ostaggi/ le grida di terrore dei torturati di via Tasso./i vuoti luttuosi lasciati dalle razzie nelle nostre case,/chiedono giustizia

s.d., 1 manifesto

41. 335

Volantino inneggiante la rivolta destinato ai lavoratori romani.

Titolo: Cittadini di Roma!

Firmatario: Partito Comunista

s.d., 1 volantino

42. 333

Volantino a colori inneggiante le guerra proletaria contro i tedeschi in nome del Partito Socialista di Unità Proletaria.

Riporta in alto al centro una stella a cinque punte.

Titolo: P.S.I.U.P./Vogliamo la guerra proletaria/contro i tedeschi e la morte/pei traditori fascisti.

s.d., 1 volantino

43. 334

Volantino di natura ideologica e programmatica del movimento La Democrazia del Lavoro.

Titolo: Romani!

Firmatario: Democrazia del Lavoro - Sezione Romana

s.d., 1 volantino

44. 332

Volantino informativo sulla battaglia dell'11 settembre presso Porta S. Paolo.

Titolo: La Democrazia del Lavoro/Romani!

s.d., 1 volantino

45. 331

Manifesto contenete notizie sull'impegno della monarchia nella lotta ai nazi-fascisti.

Titolo: Bando alle chiacchiere!

s.d., 1 manifesto

46. 330

Volantino contenente invettive contro i collaborazionisti e la pratica delle borsa nera.

Titolo: Italiani traditori l'ora di pagare i vostri/misfatti è venuta!!!

s.d., 1 volantino

47. 340

Fotografia in b/n raffigurante le case crollate a seguito del bombardamento di Castel Gandolfo.

1944 feb., 1 fotografia

48. 341

Fotografia in b/n raffigurante un gruppo di patrioti del Raggruppamento Monte Amiata.

s.d., 1 fotografia

49. 270

Manifesto, affisso dopo l'Armistizio, recante un appello alle armi destinato ai soldati, marinai, aviatori e agli operai.

Titolo: Appello alle Armi/Ai: Soldati, Marinai, Aviatori/A: Tutti gli operai.

Firmatario: Badoglio

s.d. ma post [1943 sett. 8], 2cc.

50. 269

Volantino di protesta nei confronti dei membri ed agenti della pubblica sicurezza, in merito alla sudditanza nei confronti dei nazi-fascisti.

Titolo: Alla P.S./Ai funzionari ed agli Agenti/della Pubblica Sicurezza

s.d., 1 volantino

51. 266

Volantino informativo sulla ragioni della proclamazione dell'Armistizio.

Titolo: Parla il Vostro Re

Firmatario: Vittorio Emanuele di Savoia

1943 set.

52. 267

Volantino informativo sulla ragioni dei bombardamenti su Roma, imputabili alla mancanza di rispetto dello status di «Città Aperta».

Titolo: Popolo Romano, Donne, Giovani!

Firmatario: Partito Comunista Italiano - Sezione di Roma

1944 mar. 12, 1 volantino

53. 268

Volantino informativo sulla ragioni dei bombardamenti su Roma imputate alla mancanza di rispetto dello status di Roma «Città Aperta».

Titolo: Popolo Romano, Donne, Giovani!/Tenetevi pronti!

Firmatario: Partito Comunista Italiano - Sezione di Roma Fondo Tarroni

1944 apr., 1 volantino

54. 264

Volantino diffuso a seguito della firma dell'Armistizio inneggiante la lotta contro

l'invasore tedesco.

Titolo: Armistizio

s.d. ma post [1943 sett. 8], 1 volantino

55. 265

Volantino diffuso dalla Brigate garibaldine inneggiante la lotta armata ed il combattimento in nome degli eroi risorgimentali Mazzini e Garibaldi.

Titolo: Alla gloria di Dio e San Teobaldo nostro protettore/Carboneria italiana/Dio e popolo Pensiero e Azione

Firmatario: Il gran maestro Tito Speri

1944 giu. 2, 1 volantino

56. 263

Volantino informativo sulla situazione politica italiano dopo l'Armistizio, il messaggio è corredato di richieste politiche relative alla posizione dei fascisti civili e militari.

Titolo: Lavoratori italiani!

Firmatario: Partito Socialista di Unità Proletaria

s.d., 1 volantino

57. 262

Volantino riportante l'esortazione rivolta ai romani ad affiancarsi alla popolazione del nord Italia ancora occupate dai nazisti.

Titolo: Italiani!

s.d. ma post [1944 giu. 4], 1 volantino

58. 260

Volantino informativo rivolto agli insegnanti italiani sull'attività dell'Associazione Italiana degli insegnanti.

Titolo: Associazione Italiana degli Insegnanti.

1944 feb. 28, 1 volantino

59. 261

Volantino informativo sulla accoglienza presso gli Alleati dell'Armistizio.

Titolo: L'Accoglienza/degli Alleati/alla dichiarazione di guerra/ dell'Italia.

Firmatario: Badoglio

s.d. ma post [1943 set. 8], 1 volantino

60. 258

Volantino informativo rivolto alla popolazione romana sulla morte di Teresa Gullace presso la caserma di via Giulio Cesare, 81.

Titolo: Romani

Luogo di diffusione: Roma

1944 mar. 3, 1 volantino

61. 256

Volantino sulla situazione politica dell'Italia a seguito dell'Armistizio.

Titolo: La Patria Risorgerà.../ più viva che mai.

s.d. ma post [1943 set. 8], 1 volantino

62. 257

Volantino inneggiante alla reazione degli universitari romani all'invasore tedesco.

Titolo: Universitari Romani!

Firmatario: Comitato di agitazione studentesco

Luogo di diffusione: Roma

1944 gen. 17, 1 volantino

63. 282

Volantino inneggiante il ruolo delle bande partigiane nella lotta di liberazione e dell'esercito popolare di liberazione.

Titolo: Partigiani della Liberazione!

Fondo Tarroni

s.d., 1 c.

64. 283

Biglietto dattiloscritto informativo sulla situazione economica dell'Italia. In calce sono riportate le quantità di alcuni generi alimentari destinati ai civili comparando le razioni pro-capite di paesi europei come Germania, Italia, Norvegia, Francia, Belgio.

Titolo: Ringraziate i tedeschi

s.d., 1 c.

65. 271

Biglietto dattiloscritto destinato ai dipendenti del governo affinché non prestino giuramento alla Repubblica Sociale Italiana.

Titolo: Dipendenti del Governatorato

Firmatario: Comitato di azione Antifascista del Governatorato

s.d., 1 c.

66. 281

Manifesto contenente invettive contro i collaborazionisti italiani dei tedeschi.

Titolo: Cittadini di Roma!

Firmatario: Partito Comunista Italiano

Luogo di stampa e diffusione: Roma

1944 *gen.* 25, 1 manifesto

67. 280

Manifestino contenente invettive contro i collaboratori dei tedeschi.

Titolo: Chi aiuta i tedeschi/ è un traditore

s.d., 1 manifesto

68. 277

Manifesto destinati ai giovani nati negli anni 1922, 1923, 1924 e 1925 invitati a non presentarsi alla chiamata alle armi.

Titolo: Giovani delle classi 1922-1923-1924 e 1925!

Firmatario: Fronte di Liberazione

s.d., 1 manifesto

69. 278

Volantino destinato ai giovani nati negli anni 1922, 1923, 1924 e 1925 invitati a non presentarsi alla chiamata alla leva.

Titolo: Ai Giovani di Leva e Richiamati [delle]/classi 1922-23-24-25.

Firmatario: Federazione laziale del Partito Comunista Italiano

1944 *feb.* 26, 1 volantino

70. 279

Volantino destinato alle cittadine romane incitate ad insorgere contro il nemico tedesco.

Titolo: Donne Romane!

Firmatario: Sezione romana del Comitato di Liberazione Nazionale.

Luogo di stampa e diffusione: Roma

s.d., 1 volantino

71. 276

Manifesto informativo sulle attività politiche italiane all'indomani dell'Armistizio.

Titolo: Comitato romano di Liberazione Nazionale/Romani

Firmatario: Comitato di Liberazione Nazionale

s.d., 1 manifesto

72. 275

Manifesto programmatico delle attività del Partito Democratico Cristiano.

Titolo: Partito Democratico Cristiano/Programma

s.d., 1 volantino

73. 272

Stralcio di un volantino contenente indicazioni rivolte ai membri della magistratura affinché non prestino giuramento alla Repubblica Sociale Italiana.

s.d., 1 volantino

74. 274

Volantino informativo sui rastrellamenti operati dai tedeschi nei confronti della popolazione romana.

Titolo: Romani!

A margine, vergato a matita "novembre 1943"

s.d. ma [1943 nov.], 1 volantino

75. 273

Manifestino informativo sulle ragioni dei bombardamenti degli anglo-americani nelle zone Prenestina, Quadraro, Torpignattara, Centocelle.

Titolo: Movimento Cattolici Comunisti/Cittadini

Firmatario: Movimento Cattolici Comunisti

Sul margine superiore a matita: 1944 mar. 11

s.d.ma [1943 mar. 11], 1 volantino

76. 292

Volantino contenente un appello agli italiani incitando la ribellione contro l'invasore tedesco.

Titolo: Patto/per la/Liberazione d'Italia/Appello agli Italiani d'ogni Partito e senza Partito/ Italiani !

s.d., 1 volantino

77. 291

Volantino contenente slogan contro fascisti e nazisti.

Titolo: I Nazisti/ I Fascisti

s.d., 1 volantino

78. 308

Volantino dattiloscritto di natura ideologica-programmatica diffuso dell'Unione archivi, belle arti e biblioteche (Uabbi).

Titolo: Ne l'attuale decisivo momento in cui tutte le forze sono nel paese

Luogo di diffusione: Roma

1944 apr., 1 volantino

79. 289

Volantino destinato ai giovani nati negli anni 1922, 1923, 1924, 1925 invitate a non presentarsi alla chiamata alle armi.

Titolo: Bastone tedesco/L'Italia non doma!

Fondo Tarroni

1944 mag.1, 1 volantino

80. 288

Manifesto a stampa contenente un brano del discorso pronunciato dal maresciallo Badoglio agli ufficiali in Agro di S. Giorgio Jonico.

Titolo: La caduta del Fascismo e l'Armistizio/nel discorso pronunciato da S.E. Badoglio agli ufficiali in Agro di S.Giorgio Jonico.

s.d. ma post [1943 set], 1 manifesto

81. 290

Volantino destinato ai lavoratori al conseguente godimento dei diritti politici.

Titolo: Partito Cristiano Sociale/Lavoratori!

s.d., 1 volantino

82. 286

Volantino informativo sulle decisioni prese in merito al licenziamento e collocamento a riposo del personale.

Titolo: I Postelegrafonici aderenti al Partito d'Azione/ai colleghi di Roma e del Lazio.

s.d ma post [1943 sett. 8], 1 volantino

83. 287

Manifestino inneggiante l'espulsione dei tedeschi dall'Italia.

Titolo: Via i tedeschi/dall'Italia

84. 284

Volantino destinato alle madri romane invitate a recarsi presso la Caserma dell'81° Reggimento fanteria per un'azione dimostrativa in favore dei prigionieri catturati dai tedeschi.

Titolo: Madri Romane!/Famiglie Romane!

Firmatario: Fronte di Liberazione

s.d., 1 volantino

85. 285

Manifestino a colori inneggiante alla lotta armata degli operai contro l'invasore tedesco.

Titolo: Il Fucile nelle mani/ dell'operaio è la/ migliore garanzia/ per la nostra libe/razione

s.d., 1 volantino

86. 344

Copia della fotografia segnaletica prodotta dall'ufficio politico della Questura di Roma di Adriano Ossicini, comandante della formazione partigiana Banda Ossicini.

1943 dic., 1 c.

87. 343

Memoria stilata dal generale Angelo Odone sull'attività di Fulvio Mosconi e della Banda Fulvi.

La memoria fa parte del gruppo di documenti donati dall'Anepa al Museo tra il 1957 ed il 1965 insieme alla bandiera della Banda Fulvi, al crocifisso appartenuto a don Giuseppe Morosini e ai chiodi strappacopertoni esposti nelle sale del Museo. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Cimeli*, b.5, fasc. 1]

1945 mar. 17, 2 cc.

88. 342

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa al capitano Fulvio Mosconi.

s.d., 1 c.

89. 234

Volantino con notizie sulla fuga del re e della famiglia reale.

Titolo: Italiani!

s.d. ma post [1943 set. 9], 1 volantino

90. 233

Volantino di denuncia sulle condizione della popolazione civile.

Titolo: Lavoratori Romani/Salviamo Roma dalla distruzione e i romani dalla morte.

Firmatario: Comitato sindacale di agitazione

Luogo di diffusione: Roma

1944 mar., 1 volantino

91. 232

Biglietto dattiloscritto con alcuni versi satirici sulla miseria e la fame della guerra.

Titolo: Quando al mattino la spesa vado a far/guardo il mercato e mi metto a sospirar./Non trovo nulla: come farò?/Che mangerò?Digiunerò/Per te Duce suprem/Per te Duce suprem/

A margine del testo a matita blu "1942".

[1942], 1 c.

92. 231

Volantino riportante la notizia della strage delle Fosse Ardeatine.

Titolo: 320 Innocenti

Firmatario: Partito Cristiano Sociale

Fondo Tarroni

s.d. ma [1944 mar. 23], 1 volantino

93. 230

"La Democrazia Cristiana ai lavoratori", s.l., s.n., Opuscolo a stampa

s.d., 1 opuscolo

94. 229

Volantino con le citazioni di due intellettuali tedeschi Fritz Philloppi e Friedrich Wilhelm Nietzsche.

Titolo: Ciò che si pesa e si predica in Germania.

s.d. ma ante [1944 giu. 4], 1 volantino

95. 228

Manifestino programmatico del partito Democrazia del Lavoro.

Titolo: La Democrazia del Lavoro

1944, 1 manifesto

96. 225

Volantino inneggiante lo sciopero per l'aumento delle razioni del pane e dei viveri.

Titolo: Romani, Sfollati, Lavoratori, Donne, Giovani./In Piedi/Tutti Uniti

Firmatario: I comitati segreti di agitazione delle officine e degli uffici e dei Rioni di Roma

Luogo di diffusione: Roma

1944 *apr.*, 1 volantino

97. 226

Volantino informativo sulle cause dei bombardamenti sulla città di Roma.

Titolo: Popolo Romano, Donne, Giovani!/I bombardamenti avvengono perché i tede-/schi non rispettano Roma Città Aperta.

Firmatario: Partito Comunista Italiano-sezione Romana

Luogo di diffusione: [Roma]

1944 *mar. 12*, 1 volantino

98. 227

Volantino distribuito dai Volontari della Libertà inneggiante la lotta, la costituzione delle squadre armate e la guerriglia urbana contro autocolonne, pattuglie e depositi di armi e carburante tedeschi.

Titolo: Lavoratori romani!/
Firmatario: I Comunisti

s.d., 1 volantino

99. 224

Volantino a stampa in lingua inglese, dell'Unione Democratica realizzato per dare il benvenuto agli Alleati.

Titolo: To The Capitol!/Liberators

Firmatario: Unione Democratica

Luogo di diffusione: [Roma]

s.d ma ante [1944 giu. 4], 1 volantino

100. 245

Volantino diffuso dal Centro arruolamento volontari garibaldini per incitare i giovani all'arruolamento.

Titolo: Reduci garibaldini di Roma/Italiani!

Firmatario: Centro arruolamento volontari garibaldini

s.d., 1 volantino

101. 246

Biglietto ciclostilato con le notizie degli scioperi avviati nelle industrie di guerra del nord Italia.

Titolo: Lavoratori Romani!

Firmatario: Unione Proletaria

s.d., 1 c.

102. 242

I Cattolici nell'ora del presente, s.l., s.d. Opuscolo a stampa.

103. 243

Volantino rivolto ai professori e agli studenti romani inneggiante alla ribellione a seguito dell'uccisione dei professori Pilo Albertelli, Gioacchino Gesmundo, Salvatore Canalis.

Titolo: Professori e studenti degli Istituti Medi di Roma!

Firmatario: Associazione italiana degli insegnanti e Usi.

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
Fondo Tarroni
s.d. ma post [1944 mar. 24], 1 volantino

104. 240

Volantino informativo sull'avanzata delle truppe alleate alle porte di Roma e sullo stato delle truppe tedesche nella Capitale.

Titolo: Alla cittadinanza romana.

Firmatario: Federazione Comunista Laziale

Luogo di diffusione: Roma

1944 gen. 24, 1 volantino

105. 241

Volantino inneggiante la lotta allo squadristico.

Titolo: Italiani! Affiancate le Forze/dell'ordine nella lotta con/tro ogni forma di squadri-/simo straniero e nostrano/W L'Italia.

Firmatario: Democrazia Cristiana

s.d., 1 volantino

106. 238

Volantino commemorativo della morte di 500 (sic!) uomini alle Fosse Ardeatine distribuito ad un mese dai fatti del 24 marzo 1944.

Titolo: Romani

s.d. ma post [1944 apr. 24], 1 volantino

107. 239

Volantino con un passaggio del discorso al popolo italiano di Ercole Ercoli [Palmiro Togliatti] il 31 dicembre del 1944.

Titolo: Lavoratori, operai, contadini, intellettuali delle zone occupate dai tedeschi!

Firmatario: Ercoli Ercole [Palmiro Togliatti]

s.d. ma post [1944 dic. 31], 1 volantino

108. 237

«L'italiano» organo del Partito d'Unione, s.a, s.n., (supplemento n. 1), febbraio 1944,

Fondo Tarroni

1944 feb.

109. 252

Volantino ciclostilato destinato ai Postelegrafonici invitati ad organizzare una protesta.

Titolo: Postelegrafonici

Firmatario: Gruppi sindacali di categoria

s.d., 1 volantino

110. 254

Per la rinascita d'Italia, s.l., s.n. Opuscolo a stampa.

1944 dic., 1 opuscolo

111. 255

Opuscolo a stampa diffuso dal Partito d'Azione. Il Partito d'Azione agli Italiani, s.l., s.n.

1943, 1 opuscolo

112. 253

Ai Comitati federali a tutti i compagni, s.l., s.n. Opuscolo a stampa.

Riporta la proposte di Ercole Ercoli [Palmiro Togliatti] in merito all'ipotesi di abdicazione del re.

Titolo: Ai Comitati Federali/ a tutti i compagni.

113. 251

Volantino, dattiloscritto, prodotto dal Usi diretto ai professori dell'Università di Roma, contro la sessione d'esami straordinaria, prevista dall'11 al 31 marzo 1944, riservata esclusivamente agli studenti in regola con le ordinanze militari emanate dalle autorità di occupazione tedesche e fasciste.

Titolo: Ai professori dell'università di Roma.

Firmatario: Unione Studenti Italiani

114. 249
Copia fotografica di uno stralcio del giornale «Risorgimento Liberale»
s.d., 1 c.

115. 250
Biglietto inneggiante alla ribellione destinato agli studenti e professori romani.
Titolo: Professori e studenti dell'Ateneo Romano!
Firmatario: Unione Studenti Italiani
s.d., 1 c.

116. 248
Volantino riportante l'esortazione rivolta alla popolazione romana ad affiancarsi, nella lotta di liberazione, al corpo dei Volontari della Libertà e all'esercito nazionale di liberazione.
Titolo: Romani!
Firmatario: Comitato di Liberazione Nazionale-sezione di Roma
Luogo di diffusione: Roma
1944 gen. 23, 1 volantino

117. 247
Orientamenti programmatici del Partito Liberale Italiano, s.l., s.d. Opuscolo a stampa.
s.d., 1 opuscolo

BUSTA 13

11. "Ingresso"

Il piano (int.9). Ebrei a Roma durante l'occupazione tedesca

Documentazione relativa alla persecuzione operata sugli ebrei romani da parte del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di stanza a via Tasso. La documentazione è prevalentemente di natura carceraria e comprende ordini di carcerazione e scarcerazioni, ordini di traduzione di detenuti, copie di schede matricolari. Contiene, inoltre documentazione relativa a personaggi che si sono adoperati per dare rifugio e nascondere gli ebrei romani.

1943 ott. 6- 1944 mag. 26 (con documentazione senza data), 42 unità documentarie

1. 451
Ordine di carcerazione emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso nei confronti della cittadina italiana ebrea Anav Eleonora, tradotta nel carcere di Regina Coeli.
Documento tedesco con traduzione in italiano. Gli originali delle traduzioni si trovano in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b. 25, fasc. 6.
1944 mar. 27, 1c.

2. 453
Informativa, in copia fotografica, diffusa dal Comando del servizio di sicurezza di Berlino sull'arresto di Clara Sereno avvenuto il 16 ottobre 1944.
La documentazione originale proviene dal Ministero degli Esteri tedesco. Il documento è fotocopiato su carta intestata della polizia di Israele perché fu utilizzato come prova durante il processo celebrato ad Adolf Eichmann a Gerusalemme le cui indagini furono affidate a detto corpo di polizia. Documento tedesco con traduzione in italiano.
1944 mar. 22, 1 c.

3. 448
Rapporto, in copia fotografica, sottoscritto da Herbert Kappler, inviato al generale Karl Wolff, sull'esito dell'arresto degli ebrei romani il 16 ottobre 1943.
Documento tedesco con traduzione in italiano.
1943 ott. 18, 2 fotografie

4. 445

Telegramma, in copia fotografica, sottoscritto dal console Friedrich Eitel Moellhausen e diretto al Ministero degli Esteri tedesco sull'arresto di 8000 ebrei romani.

1943 ott. 6, 1 fotografia

Documento tedesco con traduzione in italiano.

5. 447

Comunicazione, in copia fotografica, della Segretaria di Stato inviata al Ministero degli Esteri al console Friedrich Eitel Moellhausen sull'imminente trasporto di 8000 ebrei romani nel campo di Mauthausen.

Documento tedesco con traduzione in italiano

s.d. ma ante [1943 ott. 16], 1 fotografia

6. 460

Fotografia in b/n della lapide in ricordo degli ebrei uccisi alle Fosse Ardeatine posta in Lungotevere De' Cenci.

s.d., 1 fotografia

7. 461

Fotografia in b/n della lapide in ricordo della deportazione del 16 ottobre 1943 posta in Lungotevere De' Cenci.

s.d., 1 fotografia

8. 459

Ordine di carcerazione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso, del cittadino italiano ebreo Di Castro Leone, arrestato il 26 maggio 1944 e tradotto nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Gli originali delle traduzioni si trovano in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b. 25, fasc. 6.

1944 mag. 26, 1 c.

9. 458

Ordine di carcerazione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso, della cittadina italiana ebrea Anita Anticoli, arrestata il 4 aprile 1944 e tradotta nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Gli originali delle traduzioni si trovano in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche, ibidem*.

1944 apr. 4, 1 c.

10. 455

Ordine di carcerazione di Isabella Natalia Daninos, arrestata il 25 ottobre 1943 e tradotta nel carcere di Regina Coeli.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Documento tedesco con traduzione in italiano. Gli originali delle traduzioni si trovano in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche, ibidem*.

1943 ott. 25, 1c.

11. 472

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Franco Di Consiglio detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 246.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, schede matricolari.

1944 mar. 21, 1 fotografia

12. 470

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Santoro Di Consiglio detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 246.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, schede matricolari.

1944 mar. 21, 1 fotografia

13. 468

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Marco Di Consiglio detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 246.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, schede matricolari.

1944 mar. 21, 1 fotografia

14. 466

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Salomon Di Consiglio detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 246.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, schede matricolari.

1944 mar. 21, 1 fotografia

15. 464

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Moses Di Consiglio detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 246.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, schede matricolari.

1944 mar. 21, 1 fotografia

16. 462

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Virginia Di Consiglio detenuta nel carcere di Regina Coeli in cella 315.

Documento tedesco con traduzione in italiano. Il documento originale si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, schede matricolari.

1944 mar. 21, 1 fotografia

17. 479

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Cesare Piattelli detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 385.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 24, 1 fotografia

18. 485

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Franco Piattelli detenuto nel carcere di Regina Coeli in cella 367

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 23, 1 fotografia

19. 491

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Giacomo Piattelli detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 367.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 18, 1 fotografia

20. 498

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Pacifico Sonnino detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 384.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 5, 1 fotografia

21. 478

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Mario Mieli detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 369.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 21, 1 fotografia

22. 484

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Renato Mieli detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 373.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 22, 1 fotografia

23. 490
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Emanuele Moscati detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 379.
1944 mar. 18, 1 fotografia
24. 497
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Pace Moscati detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 375.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 20, 1 fotografia.
25. 477
Scheda carceraria, in copia fotografica, di David Limentani detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 385.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 17, 1 fotografia
26. 483
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Angelo Morino detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 360.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 23, 1 fotografia
27. 489
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Umberto Menasci detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 366.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 23, 1 fotografia
28. 496
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Israele Mieli detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 371.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 23, 1 fotografia
29. 476
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Armando Di Segni detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 356.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 24, 1 fotografia
30. 482
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Pacifico Di Segni detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 383.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 24, 1 fotografia
31. 488
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Amadio Fatucci detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 372.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 22, 1 fotografia
32. 495
Scheda carceraria, in copia fotografica, di Settimio Funaro detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 379.
La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.
1944 mar. 18, 1 fotografia

33. 475

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Angelo Di Castro detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 246.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 21, 1 fotografia

34. 481

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Ugo Di Nola detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 388.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 24, 1 fotografia

35. 487

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Angelo Di Porto detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 357.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 24, 1 fotografia.

36. 493

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Giacomo Di Porto detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 356.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 24, 1 fotografia

37. 474

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Benedetto Sermoneta detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 354.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 24, 1 fotografia

38. 480

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Cesare Calò detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 355.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 24, 1 fotografia

39. 486

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Odoardo Della Torre detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 380.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 18, 1 fotografia

40. 492

Scheda carceraria, in copia fotografica, di Giuseppe Del Monte detenuto nel carcere di Regina Coeli, cella 385.

La scheda originale si trova presso il Museo ebraico di Roma, sala V, bacheca 11.

1944 mar. 8, 1 fotografia

41. 444

Divieto, emesso dal Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. alla parrocchia "Gesù Buon Pastore" della Pia società di S. Paolo presso la borgata romana Laurentina, dipendente dalla S. Congregazione religiosa, di perquisizione o requisizione senza il preventivo accordo con i superiori ecclesiastici della medesima congregazione.

Il testo è scritto in italiano ed in tedesco

1943 nov. 20, 1 c.

42. 443

Attestato di ringraziamento rilasciato a Gualda Caputo concesso dall'Unione delle comunità ebraiche italiane.

s.d., 1 c.

BUSTA 13

12. "Partigiani e patrioti"

III piano, int. 9. Ufficio tesoreria

Documentazione relativa a figure di partigiani e patrioti e militari.

s.d., 3 unità documentarie

1. 565

Fotografia in b/n del brigadiere della Guardia di Finanza Mariano Buratti medaglia d'oro al valor militare.

La fotografia è stata donata dal Museo storico della Guardia di Finanza.

s.d., 1 fotografia

2. 566

Fotografia in b/n del tenente del medico Manlio Gelsomini medaglia d'oro al valor militare.

La fotografia è stata donata dall'Anpi il 26 maggio 1955. Msl, *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

s.d., 1 fotografia

3. 567

Fotografia in b/n dello studente Unico Guidoni appartenente alla formazione Bandiera Rossa.

s.d., 1 fotografia,

BUSTA 14

13. "Shoah"

Documentazione relativa alla persecuzione operata dai nazi-fascisti in Italia. Si tratta nella quasi totalità di copie di documenti conservati in diversi fondi dell'Archivio Centrale dello Stato, del Cdec di Milano e di archivi privati. La raccolta della documentazione venne effettuata attraverso la collaborazione del Museo con l'Archivio Centrale dello Stato e la *Shoah Foundation* di Steven Spielberg al fine di allestire per la prima Giornata mondiale della Memoria, il 26 gennaio 2001, una sala che ricordasse la persecuzioni degli ebrei italiani.

1938 dic. 21- 1945 lug. 19, 60 unità documentarie

1. 558

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 5 giugno 1942 contenente notizie sulla prima giornata di lavoro obbligatorio degli ebrei.

1942 giu. 5, 1 c.

2. 557

Ordinanza del Prefetto di Roma relativa alla precettazione civile a scopo di lavoro degli ebrei.

1942 mag. 20, 1 c.

3. 559

Appunto dattiloscritto per Benito Mussolini sulla precettazione civile degli ebrei.

1942 set. 2, 1 c.

4. 552

Prospetto grafica dei terreni e dei fabbricati espropriati nel Comune di Roma nel 1938.

s.d., 1 c.

5. 556

Fotografia in b/n di un esercizio commerciale imbrattato con scritte antisemite a Trieste.

1942, 1 fotografia

6. 564

Fotografia in b/n di muri imbrattati con scritte antisemite sulla sinagoga di Trieste.
[1941], 1 c.

7. 563

Stralcio di un articolo del giornale «Decima Regio» del 28 ottobre 1941 che riporta una fotografia di muri imbrattati con svastiche sulla sinagoga di Trieste.
1941 ott. 28, 2 cc.

8. 555

Denuncia relativa all'attività esercitata dall'esercizio commerciale con annotazione della razza.
[1943 sett. 9], 1 c.

9. 562

Fotografia riportata dal quotidiano «Il Piccolo» del 21 dicembre 1938 che ritrae un cartello affisso sulla vetrina di un bar di Chiozza (Lu) con il divieto di transito per ebrei.
1938 dic. 21, 1 c.

10. 551

Certificati di nascita di Barbon Vita con annotazione della razza.
1941 giu. 26, 1 c.

11. 554

Pagella scolastica appartenente a Pupa Dello Strologo dell'anno scolastico 1941/1942 con l'annotazione "razza ebraica".
[1942], 1 c.

12. 561

Dichiarazione, non compilata, di non appartenenza alla razza ebraica destinata ai genitori degli alunni richiesta per l'iscrizione alle scuole pubbliche.
s.d., 1c.

13. 550

Certificato di nascita di Liliana Di Capua con annotazione della razza appartenente a Di Capua Liliana.
1942 gen. 20, 1 c.

14. 549

Frontespizio dell'elenco dei cittadini appartenenti alla razza ebraica residenti a Roma, redatto dal Governatorato di Roma - Ripartizione IV.
[1939], 1c.

15. 553

Manifesto a colori del Ministero dell'Educazione Nazionale-Gioventù italiana del Littorio.
1942, 1 manifesto

16. 560

Fotografia in b/n di una classe di studenti ebrei della scuola di Villa Celimontana nell'anno scolastico 1938/1939.
[1938], 1 fotografia

17. 548

Modello di manifesto comunale con istruzioni per la "Denuncia di appartenenza alla razza ebraica" che gli ebrei dovevano rendere agli uffici di stato civile.
[1938], 1 c.

18. 547

Relazione, senza autore, sulla progressiva e completa emarginazione degli ebrei.
s.d. ma post [1939 giu. 29], 9 cc.

19. 544

Vignette satiriche che sintetizzano le leggi razziali estratta da «La Difesa della razza», a. II, n. 20, 20 novembre 1938.

1938 nov., 1 c.

20. 546

Copia del regio decreto legge del 17 novembre 1938 n. 1728 "Provvedimenti per la difesa della razza italiana".

1938 nov. 17, 2 cc.

21. 543

Testo autografo di Benito Mussolini della "Dichiarazione della razza" approvata dal Gran Consiglio del fascismo il 6 ottobre 1938.

1938 ott. 6, 1 c.

22. 538

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 2 settembre 1938 contenente informazioni sui provvedimenti presi sui beni posseduti dagli ebrei.

1938 set. 2, 1 c.

23. 540

Ritaglio di quotidiano da «Il Popolo di Brescia» del 21 luglio 1938 con titoli sull'ebraismo.

1938 lug. 21, 1c.

24. 542

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 30 novembre 1938 relativo di domestiche ariane in servizio presso gli ebrei.

1938 nov. 30, 1 c.

25. 539

Ritaglio di quotidiano da «Il Piccolo di Trieste» del 19 aprile 1941 contenente un articolo sugli ebrei romani.

1941 apr. 19, 1c.

26. 541

Ritaglio di quotidiano da «Corriere della Sera» del 26 agosto 1938 sui medici ebrei.

1938 ago. 26, 1c.

27. 534

Ritaglio di quotidiano da «Corriere della Sera» del 1 settembre 1938 con titoli sulla revoca della cittadinanza agli ebrei immigrati.

1938 set. 1, 1c.

28. 535

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 2 settembre 1938 con titoli sui provvedimenti per la difesa della razza.

1938 set. 2, 1c.

29. 536

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 3 settembre 1938 con titoli sui provvedimenti presi nei confronti di scolari ed insegnanti di razza ebraica.

1938 set. 3, 1c.

30. 537

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 7 ottobre 1938 con titoli sui provvedimenti per la difesa della razza.

1938 ott. 7, 1c.

31. 533

Elenco dattiloscritto degli ebrei italiani e stranieri censiti in ciascuna provincia.

s.d., 3 cc.

32. 528

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» dell'8 agosto 1938 sul numero degli ebrei presenti sul territorio italiano.

1938 ago. 8, 1c.

33. 529

Ordine, in copia, emanato dal Ministero dell'Interno, di eseguire il censimento degli ebrei presenti in Italia.

1938 ago. 11, 1 c.

34. 531

Scheda personale di Piero Terracina redatta dalla Prefettura di Roma in seguito al censimento.

s.d., 1 c.

35. 530

Schede personale di Spizzichino Giulia redatta dalla Prefettura di Roma in seguito al censimento.

s.d., 1 c.

36. 532

Schede personale di Spizzichino Settimia redatta dalla Prefettura di Roma in seguito al censimento.

s.d., 1 c.

37. 524

Fotografia di via del Tritone della bandiera della Brigata Ebraica dopo la liberazione di Roma.

1944 giu., 1 fotografia.

38. 525

Fotografia in b/n della Sinagoga di Roma il primo giorno di riapertura il 8 giugno del 1944.

1944 giu. 8, 1 fotografia.

39. 526

Fotografia dei bambini della scuola elementare ebraica "Vittorio Polacco" il primo giorno di apertura.

1944 lug., 1 fotografia.

40. 509

Fotografia del campo delle baracche del campo di concentramento di Fossoli di Carpi (Mo).

s.d., 1 fotografia

41. 517

Prospetto contenente la segnalazione dei campi di concentramento e di sterminio degli ebrei italiani

s.d., 1c.

42. 523

Fotografia del campo di sterminio di Auschwitz al centro una fila di uomini già condannati alle camere a gas.

s.d., 1 fotografia

43. 512

Fotografia dei reticolati e di alcune baracche del campo di concentramento di Fossoli di Carpi (Mo).

s.d., 1 fotografia

44. 508

Lettera, in copia, inviata dal questore di Modena al capo della polizia in relazione al trasferimento in Germania degli ebrei concentrati a Fossoli di Carpi (Mo).

1944 *gen.* 1, 1 c.

45. 516

Copia dell'ordine, emanato dal Ministero dell'Interno, di sciogliere le comunità israelitiche e sequestrare i loro beni.

1944 *gen.* 28. 1 c.

46. 522

Elenco, in copia, di quindici cittadini di religione ebraica tradotti nel campo di concentramento di Fossoli di Carpi (Mo).

1944 *apr.* 3

47. 507

Estratto da un fumento realizzato che riprende la strage delle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

48. 515

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» del 25 marzo 1944 contenente un comunicato delle autorità tedesche relativo alla strage delle Fosse Ardeatine.

49. 506

Elenco, in copia, dei detenuti di Regina Coeli reparti italiani consegnati alle forze tedesche il 24 marzo 1944.

[1944 *mar.* 24], 1 c.

50. 505

Ordine emanato dal Ministero dell'Interno, in copia, di concentrare tutti gli ebrei in appositi campi e sequestrare tutti i loro beni.

1943 *dic.* 1, 1 c.

51. 514

Copia della carta di identità falsa di Elisabetta Di Veroli [Vallati Elisabetta].

1943 *mag.* 5, 1 c.

52. 520

Documento falso di Angelo Sonnino [Rossetti Romeo]

1943 *ago.* 20, 1c.

53. 521

Documento falso di Alba Pontecorvo [Aurora Alba Saveria]

1943 *ott.* 1, 1 c.

54. 511

Fotografia della lapide apposta al collegio militare di via della Lungara.

s.d., 1 fotografia

55. 519

Copia del biglietto lanciato dal treno piombato dalla stazione Tiburtina il 18 ottobre 1943.

1944 *ott.* 18

56. 504

Ricevuta, appartenente Della Riccia Elda, dell'oro richiesto dai tedeschi alla comunità ebraica di Roma nel settembre 1943.

1943 *sett.* 28, 1c.

57. 510

Fotografia di un manifesto posto in via del Portico di Ottavia che ricorda l'inizio delle deportazioni.

s.d., 1 fotografia

58. 513

Copia del biglietto consegnato dai tedeschi agli ebrei al momento dell'arresto il 16 ottobre 1943
[1943 ott. 16], 1 c.

59. 518

Fotografia in b/n dei coniugi Bondi con tre dei loro sei figli, tutti uccisi nel campo di sterminio di
Auschwitz.

s.d., 1 fotografia

60. 527

Lettera manoscritta di Settimia Spizzichino scritte dopo la liberazione dal campo di
concentramento di Bergen Belsen.

1945 lug. 19, 3 cc.

III. DOSSIER

Consistenza	459 unità archivistiche in 10 buste numerate da 15 a 24
Estremi cronologici	1908-2009
Struttura unità archivistiche	<p>Archivio istituzionale del Museo Sezione Dossier</p> <p>A contiene 24 unità archivistiche B contiene 28 u.a. C contiene 44 u.a. D contiene 26 u.a. E contiene 14 u.a. F contiene 37 u.a. G contiene 25 u.a. I contiene 7 u.a. K contiene 2 u.a. L contiene 27 u.a. M contiene 43 u.a. N contiene 5 u.a. O contiene 6 u.a. P contiene 46 u.a. Q contiene 3 u.a. R contiene 36 u.a. S contiene 35 u.a. T contiene 20 u.a. U contiene 7 u.a. V contiene 18 u.a. Z contiene 6 u.a.</p>

Introduzione. La sezione denominata *Dossier* conserva i documenti relativi all'attività scientifica del Museo in ottemperanza ai fini istituzionali previsti nella legge istitutiva. La sua formazione fu strettamente connessa alla politica adottata dal comitato del costituendo Museo e principalmente da Guido Stendardo secondo cui il Museo nasceva dal bisogno "di realizzare una specie di sacrario e di raccogliere tutta la documentazione necessaria per lo storico di domani"¹³⁹ per poter testimoniare gli eventi storici nei quali si concentrò e si svolse la lotta per la liberazione di Roma dal nazifascismo durante il periodo 8 settembre 1943 - 4 giugno 1944. Anche in questo caso, come nel precedente, la formazione del complesso documentario cominciò attraverso la richiesta di materiale inviata ai maggiori archivi statali e militari, ai Musei storici delle forze armate, ai centri di documentazione, ad istituti culturali, enti locali ed era finalizzata ad ottenere documenti, fotografie e altro materiale inerente la guerra di liberazione in dono o in deposito. L'appello per la raccolta del materiale si estese anche alla stampa, per consentire la donazione di materiale documentario da parte di familiari o direttamente dai perseguitati dal nazi-fascismo.

Inizialmente la ragione che spinse i membri del comitato direttivo, nei primissimi anni di vita del Museo, ad incrementare velocemente e nel miglior modo possibile il patrimonio documentario va ricercata nel fatto che gli appartamenti nei quali era ubicato il Museo, donati dalla famiglia Ruspoli, furono oggetto di una vertenza per la revoca della donazione per il mancato allestimento delle sale. Se all'inizio la raccolta di documentazione, dunque, era una necessità cogente per la gestione e la vita stessa del Museo, col passare del tempo cominciò a affinarsi configurandosi non solo come la naturale risultante dello svolgimento dell'attività scientifica del Museo, ma come frutto di una volontà precisa che vedeva il suo fine nella creazione di un patrimonio storico-documentario orientato alla promozione della ricerche storiche sulla Resistenza, all'accesso e alla visione delle fonti per studiosi e visitatori. Questi fattori creano una sorta di continuità ideale e di complementarità tra la documentazione confluita nella sezione *Bacheche* e quella della sezione *Dossier*.

La documentazione è organizzata in massima parte in dossier nominali e tematici, creati seguendo sistemi e finalità diversi da chi, a vario titolo, collaborò con il Museo. Questi percorsi tematici sono espressione, inevitabilmente soggettiva, degli interessi di studio o di lavoro di chi raccoglieva la documentazione. L'unico criterio rispettato era che il soggetto o l'argomento della documentazione riguardasse fatti ed episodi legati alla lotta di liberazione o all'occupazione nazista di Roma. Si registrano, però, anche relativamente a questo punto, delle eccezioni che assecondano i percorsi centrifughi della ricerca, promossa secondo interessi o aspirazioni di ricerca personali dei collaboratori del Museo.

Il complesso documentario, in via principale, è formato da documenti presenti in originale, in copia o trascritti, frutto di donazioni, di ricerche storiche promosse dall'Istituto, materiale a stampa, originale e in copia, prodotti dalle forze antifasciste negli anni della Resistenza e del secondo Dopoguerra, carte personali

¹³⁹ Atti Parlamentari della Repubblica, Camera dei Deputati, Commissioni in sede legislativa, II legislatura, Commissione VI, Istruzione e Belle Arti, XCVII, Seduta del 13 marzo 1957, p. 1022.

o di famiglia di personaggi legati alla lotta contro il fascismo che, in alcuni casi, ripercorrono vicende che vanno al di là del periodo di attività resistenziale.

Data la natura dei dossier e la loro continua implementazione solo raramente è possibile, limitandosi alla sola consultazione del fondo, risalire ad informazioni come la data di acquisizione, le diverse vicende che hanno portato alla sua formazione o la provenienza della documentazione in esso contenuta. Nella maggioranza dei casi, le uniche tracce sono reperibili nella sezione *Amministrazione dell'Archivio Istituzionale* del Museo¹⁴⁰. A seguito della comparazione dei dossier con le carte degli altri fondi documentari del Museo è stato possibile, a grandi linee, individuare un primo nucleo grazie ad una serie di fattori come il contenuto, gli estremi cronologici, l'aspetto estrinseco della camicia che custodisce i documenti, in alcuni casi il fatto che siano copie di documentazione esposte nelle sale.

A questo primo nucleo sono ascrivibili diverse unità archivistiche presenti sin dai primissimi anni di vita del Museo. Raccolgono documentazione relativa alle vittime della strage delle Fosse Ardeatine, sono addirittura pre-esistenti rispetto alla costituzione del Museo. Nel 1945 venne lanciata un'iniziativa da parte dell'Anpi per la pubblicazione di un volume¹⁴¹ che raccogliesse una sintesi degli avvenimenti accaduti a Roma durante il periodo della lotta clandestina al nazifascismo che celebrasse le figure "più luminose dei martiri dell'escrondo eccidio del 24 marzo". A tal fine fu avviata una campagna volta ad acquisire, informazioni, ricordi, memorie, fotografie, documentazione, attraverso richieste inviate direttamente alle famiglie dei caduti a partire dall'ottobre 1945. L'iniziativa, a giudicare dalla documentazione ricevuta, fu accolta positivamente. I risultati furono una serie di carte manoscritte e più raramente dattiloscritte redatte da familiari delle vittime che ricordarono i congiunti caduti riportando dati anagrafici, fatti e circostanze relative all'arresto e all'uccisione.

Non è chiaro il motivo per cui questa documentazione è confluita nell'archivio del Museo, non è stato possibile rintracciare nessun documento che citi il passaggio di queste carte dall'archivio dall'Anpi a quello del Museo. Una delle ipotesi plausibili è che le carte in realtà non siano mai state trasferite dalla sede in cui sono state raccolte. E' certo, lo si deduce dalla vertenza per la revoca della donazione della famiglia Ruspoli¹⁴², più volte citata, e dalle numerose carte in possesso dell'ufficio Tesoreria del Museo¹⁴³, che la consegna, nel 1952, degli appartamenti dello stabile di via Tasso, 145 allo Stato fu solo simbolica¹⁴⁴, di fatto, all'epoca i locali, dove poi sarebbe sorto il Museo, erano occupati dagli uffici dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma¹⁴⁵. Probabilmente, questo nucleo di documenti, parte dell'archivio Anpi fu lasciato nell'edificio¹⁴⁶ e acquisito direttamente dal Museo dopo l'assegnazione degli appartamenti.

¹⁴⁰ Ove esistenti, esse, sono state segnalate con gli opportuni rimandi.

¹⁴¹ Dalle ricerche effettuate il volume non fu mai pubblicato.

¹⁴² Sentenza n. 6305/1958 del Tribunale civile di Roma sezione I civile. Una copia della vertenza è conservata nell'archivio corrente del Museo.

¹⁴³ La visione e la riproduzione di questa carte è stata possibile grazie alla disponibilità del Tesoriere Giuseppe Mogavero.

¹⁴⁴ Le chiavi dell'immobile erano detenute dall'associazione, la consegna effettiva avvenne il primo giugno del 1954.

¹⁴⁵ Le rilevanti informazioni sulle prime sedi Anpi sono state fornite direttamente da Rosario Bentivegna.

¹⁴⁶ Per comprendere meglio la vicenda si è indagato senza esiti positivi anche nell'archivio dell'Anpi.

Questa documentazione è confluita nei dossier ed è riconoscibile grazie alla presenza un piccolo timbro circolare in calce in cui si legge "Anpi - Comitato provinciale di Roma". Nell'inventario è sempre segnalata, ove esistente, la presenza del timbro. In APPENDICE A si propone l'elenco completo della documentazione.

Altro cospicuo nucleo è rappresentato dalle carte appartenute al prof. Giulio Tarroni, a cui si è anche accennato nella parte dell'inventario dedicato alla sezione *Bacheche*, ma che qui trova la sede opportuna per un approfondimento storico-archivistico.

Giulio Tarroni, fu docente di filosofia nei licei, poi ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, "ebbe qualche nome nel periodo nella Resistenza". Nel 1956, alla sua morte, la vedova Evelina Tarroni offrì in vendita all'Archivio Centrale dello Stato un gruppo di documenti che esaminati da un funzionario esperto sono sembrati di accentuato interesse storico. Si decise di acquisirli. Chiesta l'autorizzazione all'acquisto al Ministero dell'Interno - Ufficio centrale Archivi di Stato, la Giunta del Consiglio superiore degli Archivi decise che il beneficiario dell'acquisto fosse il Museo storico della Liberazione.

Il prezzo concordato fu di 150.000 lire. Tale somma, troppo esosa per le finanze del Museo, spinse il presidente Stendardo, a rivolgersi al Consiglio provinciale di Roma che grazie all'interessamento dell'avvocato Achille Lordi¹⁴⁷ permise l'acquisto dei documenti.

Il fondo è composto da giornali, opuscoli e volantini diffusi dalla truppe alleate e da formazioni politiche e militari italiane, da qualche esemplare di stampa tedesca o fascista e da copie dattiloscritte o ciclostilate di documenti di varia provenienza. Si presenta come organica e completa, considerando la difficoltà nel reperire queste tipologie di documentarie, che, data la natura "clandestina" difficilmente possono essere raccolte con ordine. Il materiale è in massima parte stampato o prodotto a Roma, il contenuto, invece, a volte va oltre le vicende romane. La documentazione è resa abbastanza riconoscibile grazie alla presenza di un timbro ad inchiostro rosso che si riporta.



Timbro rosso presente sulla documentazione

Una volta acquisita la collezione fu smembrata e fu destinata in parte ad essere esposta nelle sale del Museo, in parte confluì nel *Dossier*. Ove individuata, la presenza di queste carte nei *Dossier*, come anche nella sezione *Bacheche*, è stata segnalata nell'inventario attraverso l'espressione "Fondo Tarroni". Nell'APPENDICE B si propone l'elenco della documentazione individuata.

Accanto a questi piccoli nuclei archivistici si affiancano, soprattutto a partire dagli anni Settanta e Ottanta, una grande mole di dossier di provenienza non definita frutto della consuetudine che prevedeva l'acquisizione di documenti in fotocopia in tutte quelle occasioni di ricerche, seminari, giornate di studio, conferenze, nelle quali si rendeva disponibile il materiale documentario. Altra consuetudine che ha avuto come conseguenza l'arricchimento notevole dell'archivio è stata la richiesta avanzata agli studiosi/utenti della copia e spesso anche degli atti preparatori del lavoro effettuato utilizzando le fonti del Museo. Sullo stesso filone si inseriscono le donazioni provenienti da archivi di privati, perlopiù di studiosi che, nel corso degli anni con spontanee devoluzioni hanno reso disponibili documenti prodotti

¹⁴⁷ Rappresentante dell'Anpi.

durante le ricerche svolte anche esternamente al Museo. Ugualmente cospicue sono, a partire dagli anni Novanta, le donazioni di documentazione effettuate da familiari di personaggi, legati alla Resistenza che, a causa della morte del congiunto, per evitare la dispersione delle carte, hanno donato al Museo documentazione in originale ed in copia.

Anche se il periodo dell'occupazione di Roma rimane senza dubbio il tema centrale d'indagine nell'ambito degli approfondimenti, la documentazione, oltre che alla storia dell'Italia durante la Seconda guerra mondiale, abbraccia anche tematiche più recenti di storia contemporanea.

Per quanto riguarda l'organizzazione, occorre sottolineare che la documentazione era collocata in parte in un armadio di legno e in parte in uno scaffale metallico.

La prima ad occuparsi della creazione, gestione e *indicizzazione* dei dossier fu l'aiuto-bibliotecaria Rosetta Micheli che dall'aprile del 1958 fu comandata dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma presso il Museo e che vi rimase in servizio fino al 1965, ma che successivamente continuò a prestare la sua collaborazione volontariamente. Successivamente il lavoro effettuato venne proseguito dall'aiuto-bibliotecaria Anna Baldinotti la quale prima volontariamente e poi per "comando" dal giugno del 1991, ufficialmente, lavorò al Museo fino a dopo il pensionamento (2006). Dal settembre del 1996 anche Giorgio Giannini, un insegnante di scuole medie inferiori, venne distaccato presso il Museo e presumibilmente vi rimase fino 1998¹⁴⁸ per occuparsi delle attività scientifiche, della biblioteca e dell'archivio. I dossier più antichi sono riconoscibili attraverso alcune caratteristiche estrinseche della camicia, come il cartoncino rigido con tre lembi di colore giallo ocra, rosa antico o grigio e riportano, scritta in alto a destra, una sorta di *segnatura* originaria.

L'utilizzo dell'espressione *segnatura* che in questo lavoro si propone in corsivo è dovuto al fatto che ciò che viene riportato sui dossier è un insieme di informazioni che restituiscono l'organizzazione delle unità logiche e allo stesso tempo riportano elementi che indicano l'ubicazione fisica dei dossier. *Cassetto* e *cartella* sono le indicazioni riportate.

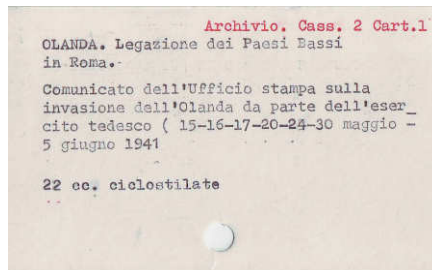
La ragione va, probabilmente, cercata nel fatto che chi per lunghissimo tempo si è occupato di gestire, implementare e sistemare queste carte, aveva un profilo professionale ed un'esperienza legata di più al mondo delle biblioteche, piuttosto che a quello degli archivi.

Ciò fece sì che la documentazione afferente alla biblioteca e all'archivio venisse spesso gestita con criteri comuni, riducendo gli elementi descrittivi dei due ambiti ad una unica logica comune, un unico denominatore rappresentato dal "soggetto" che identificava sia i volumi della biblioteca che i dossier che si andavano creando nell'archivio sia nella sezione *Carte tedesche* che nella sezione *Dossier*. Non è raro il caso, infatti, che la camicia di un dossier riporti un soggetto riscontrabile anche nel catalogo a scheda della biblioteca del Museo. A conferma di ciò c'è la presenza, all'interno di alcuni dossier, di schede di catalogo compilate, di cui si riportano due esempi, che risultano essere identiche a quelle presenti nel soggettario della biblioteca. Le schede contengono le stesse indicazioni che si trovano sulle camicie dei dossier, insieme alla *segnatura archivistica*.

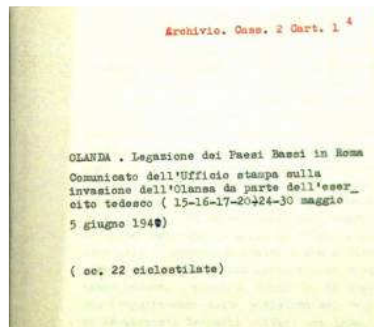
¹⁴⁸ I dati relativi ai comandi del personale del Museo sono stati tratti dalla consultazione dei fascicoli personali e dai registri di protocollo della corrispondenza.

Spesso, come si riporta nel secondo esempio al dossier risultano attribuiti sia sulla camicia che sulle schede una o più voci di indice¹⁴⁹ che nel caso di estratti di giornali/riviste o di ritagli di quotidiani corrispondono all'autore dell'articolo e all'argomento trattato.

ESEMPIO 1

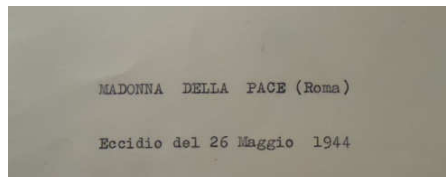


Scheda di catalogo utilizzata per la soggettazione dei dossier

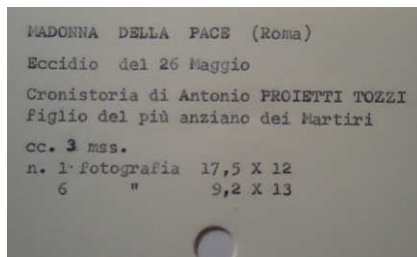


Dettaglio della camicia del dossier

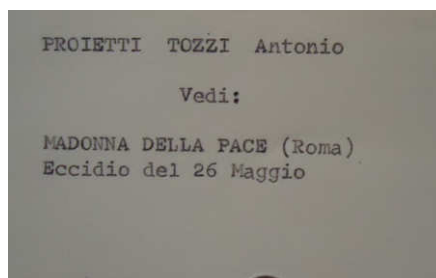
ESEMPIO 2



Dettaglio della camicia del dossier



Prima scheda di catalogo per la soggettazione del dossier



Seconda scheda di catalogo per la soggettazione del dossier

¹⁴⁹ Ove presenti sono state riportate integralmente.

I dossier sono prevalentemente di due tipologie tematici e nominativi.

Dossier Tematici. Materiale documentario donato e raccolto inerente avvenimenti e luoghi¹⁵⁰ che hanno caratterizzato prevalentemente la Resistenza romana, la Resistenza in altri comuni italiani e in nazioni estere. Contengono documentazione eterogenea per tipologia e provenienza prodotta dalle forze antifasciste e anti-naziste durante l'occupazione e nel secondo Dopoguerra e dalle forze di occupazione raccolte dal Museo nello svolgimento delle sue attività istituzionali e di ricerca nel suo doppio ruolo di istituto di cultura ed ex-sede del carcere nazista. Significativa, a questo proposito, è la presenza di due dossier *Via Tasso, detenuti* e *Via Tasso, museo*. Nel primo sono raccolte informazioni, memorie, dichiarazioni elenchi di nominativi, racconti di ex-detenuiti del carcere di via Tasso, nel secondo approfondimenti legati alla vita e alle attività del Museo. Ciò che lega questi due anime in una sorta di continuità ideale e che rende il Museo uno dei pochi luoghi di memoria con questa peculiarità, è un registro delle visite del Museo contenente esclusivamente le dichiarazioni degli ex-detenuiti del carcere di via Tasso. Nel 1961, per iniziativa di Guido Stendardo, questo registro fu messo a disposizione, all'ingresso del Museo, per chiunque fosse intenzionato a lasciare dichiarazioni relative alla propria detenzione nel carcere o a quella di familiari o conoscenti.

Documenti di interesse dal punto di vista storico e da quello archivistico, utili anche a chiarire aspetti della formazione, del trattamento e dell'implementazione dei vari fondi archivistici del Museo, sono contenuti in uno dei dossier che raccolgono la documentazione sulla strage delle Fosse Ardeatine. Si tratta di elenchi mutili di nominativi di vittime che non riportano nessuna intestazione e, apparentemente, nessun elemento in grado di offrire informazioni circa la provenienza. Solo dopo il recupero delle carte appartenute a Giuseppe Dosi e lo studio delle carte del processo Kappler¹⁵¹, effettuato in quest'occasione, è stato possibile contestualizzare questi elenchi. Essi risultano parti di elenchi originali predisposti dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso, tra il 23 ed il 24 marzo a seguito dell'attentato di via Rasella. Furono redatti per ordine di Kappler per prelevare i detenuti ebrei e non ebrei dalle celle del carcere di Regina Coeli. Questi elenchi, recuperati il 4 giugno 1944 da Giuseppe Dosi, in parte furono acquisiti dal Museo ed in parte rimasero presso la sua abitazione. Dalle altre fonti del Museo è possibile dedurre che nel 1964, in occasione del ventennale della strage gli elenchi, in versione integrale, erano ancora custoditi da Giuseppe Dosi, il dato si evince da una breve memoria che Dosi¹⁵² donò al Museo e che è confluita nel dossier a lui intestato. Probabilmente i documenti vennero donati come altri a lui riconducibili alla fine degli anni Settanta, non è chiara la ragione per cui vennero donati mutili e perché Dosi tenne per sé alcune carte. Il dato certo è che quando gli elenchi mutili vennero acquisiti dal Museo non vennero correttamente interpretati. Sulla camicia del dossier, non vi è alcuna indicazione che indichi la provenienza, né l'effettiva funzione. Nell'APPENDICE E si propone la ricostruzione "virtuale" dei due elenchi ottenuta

¹⁵⁰ La scelta delle voci di soggetto da indicizzare ricade più frequentemente sul toponimo anziché su un evento.

¹⁵¹ Conservato presso il Tribunale militare di Roma. Si ringrazia per le delucidazioni, la disponibilità e la cortesia Gennaro Montesano, cancelliere del Tribunale militare di Roma, Agostino Quistelli, ex-giudice del Tribunale militare, Francesco Cariati, maresciallo e collaboratori addetti all'archivio del tribunale.

¹⁵² Msl, *Archivio Istituzionale, Dossier*, b. 17, lett. D, fasc. 24

collazionando i documenti dell'Archivio Giuseppe Dosi con quelli conservati nel dossier Fosse Ardeatine.

De segnalare sono i dossier che contengono la documentazione, anch'essa non correttamente interpretata, riconducibile alle attività del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco in via Tasso, durante i mesi di occupazione. Uno tra questi è il dossier che raccoglie le informative del Servizio Informazioni Aeronautiche (Sia) relativi alla propaganda antigermanica. Il fascicolo, presenta segni evidenti di bruciatura, probabilmente fu prelevato dal rogo appiccato a via Tasso il 4 giugno. Conferme a questa interpretazione vengono dalla presenza nell'*Archivio Giuseppe Dosi* di documentazione, visibilmente danneggiata dalle tracce di bruciatura, prodotta dal Ministero dell'Aeronautica¹⁵³ e dalla presenza nell'Archivio Centrale dello Stato - fondo del Ministero dell'Interno - Sis di un fascicolo, con tracce di bruciatura, sulla cui camicia si legge "Carte recuperate dal Comm. Dosi a via Tasso 2.1.1945", contenente informative sulla condotta di ufficiali dell'Aeronautica¹⁵⁴.

Dossier nominali. Anche in questo caso si tratta di aggregazioni documentarie diverse per tipologia, provenienza e date di produzione inerenti personaggi legati alla lotta di liberazione dal nazi-fascismo. Sono presenti note autografe, note biografiche redatte da familiari, fotografie, lettere, documentazione tedesca, ritagli di giornali, documentazione inerente il conseguimento di medaglie al valore e qualifiche di partigiano combattente, documentazione relativa ad ex-detenuti delle forze tedesche di occupazione. Da segnalare in particolare il dossier in cui è conservato il diario inedito, in copia dattiloscritta, di Manlio Gelsomini *Voglio vivere disperatamente, diario della vita nel carcere di Via Tasso*, con note sulla prigionia in via Tasso redatto tra il 13 gennaio e il 23 marzo 1944 a cui si aggiungono molte memorie redatte da ex-prigionieri. Numerosi sono i documenti raccolti o donati da partigiani che hanno avuto ruoli nell'organizzazione della Resistenza. Il dossier intestato a Piperno Giovanni¹⁵⁵ offre, invece, informazioni sulle modalità ed i tempi di recupero della documentazione asportata il 29 settembre 1943 dagli archivi della Comunità ebraica di Roma a seguito dell'irruzione delle SS negli uffici della comunità per asportare i "registri e gran parte del materiale d'archivio"¹⁵⁶ e portarli in via Tasso. Dallo stesso dossier Piperno Giovanni si evince, inoltre, che questi, come gli altri documenti, furono recuperati dagli Alleati e restituiti il 28 settembre 1944 alla Comunità ebraica di Roma.

E' importante sottolineare, in questa sede, come questo fondo sia *vivo* ed in costante crescita grazie alle donazioni e alle continue acquisizioni. Tenuto conto della natura estremamente eterogenea delle aggregazioni, che in alcuni casi non rispondono ad un contesto di produzione determinato, si è scelto

¹⁵³ Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 1, fasc. 2.

¹⁵⁴ Acs, *Ministero dell'Interno, Direzione Gen.le di PS, Sis, Sezione II*, b.61.

¹⁵⁵ Giovanni Piperno il 28 settembre 1944 venne incaricato dalla Comunità ebraica di Roma a ritirare la documentazione asportata dai tedeschi presso il Comando Alleato. Msl, *Archivio Istituzionale, Dossier*, b. 7, lett. P, f. 31

¹⁵⁶ Tribunale militare di Roma, *Processo a Herbert Kappler*, vol I, c. 95. Sul tema dell'asportazione dalla comunità ebraica del materiale d'archivio e dei volumi della biblioteca: *Relazione del Presidente della Comunità Israelitica di Roma Foà Ugo circa le misure razziali adottate in Roma dopo l'8 settembre (...)*, in "Comunità Israelitica di Roma, *Ottobre 1943: cronaca di un'infamia*", Roma 1961; R. DE FELICE, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Torino, 1988; R. KATZ, *Sabato Nero*, Milano 1973; M. SARFATTI, *Contro i libri e i documenti delle Comunità israelitiche italiane, 1938-1945*, in «La Rassegna mensile di Israel», vol. LXIX, 2, (2003), pp. 369-386.

di offrire descrizioni nella generalità dei casi particolareggiate e di riportare ogni elemento utile ad una corretta individuazione e contestualizzazione delle carte, riportando, ad esempio, informazioni utili a ricostruirne la storia archivistica. I dossier in origine si presentavano in un ordine non perfettamente alfabetico¹⁵⁷, dopo una prima ricognizione inventariale¹⁵⁸ sono stati analizzati, descritti analiticamente e ordinati alfabeticamente includendo nelle stesse lettere dossier nominali e tematici. La numerazione effettuata ha tenuto conto della natura *corrente* di tale complesso documentario è per questo che si è scelto di attribuire ad ogni lettera dell'alfabeto la numerazione da 1 a n a seconda dei dossier ascrivibili a quella singola lettera, per poi, ad ogni cambio di lettera, ricominciare dal numero 1.

Questa scelta è stata adottata per agevolare l'inserimento di nuovi dossier nel complesso documentario in crescita con una media di alcune decine per ogni anno. Di ogni dossier si è riportato ove esistente il titolo completo originario riportato tra virgolette. Si è provato a datare i documenti totalmente privi di data cronica come i memoriali, note, dichiarazioni, appunti, in base a criteri di cui si dà conto nelle note critiche. Il caso più frequente di datazione attribuita è quello delle memorie o dichiarazioni riconducibili agli ex-detenuiti del carcere di via Tasso, in quel caso si è scelta come data *post quem* l'ultima data in cui risultano presenti nel carcere¹⁵⁹.

È stata sempre segnalata la presenza di più esemplari, di copie o di copie fotografiche.

È necessario precisare più analiticamente alcuni punti, derivanti dalla scelta di rispettare i criteri di aggregazione che hanno caratterizzato la formazione del fondo. Se ne riporta un elenco sistematico:

- Gli estremi cronologici riportati rilevano le date dei documenti, anche se presenti in copia. Essi, seppur intervallati dal segno grafico “-”, sono da intendersi come discontinui.
- Quando i dossier contengono, oltre ai documenti sopra descritti, i materiali di lavoro relativi all'elaborazione dei progetti di ricerca (appunti, relazioni, ecc.), annotazioni o biglietti in genere incompleti e piuttosto discontinui, la presenza di questi documenti è segnalata e, ove possibile, si è cercato sempre di attribuire una data segnalandola con le parentesi quadre.
- Alcuni dossier, specialmente quelli nominali, risultano formati da documentazione acquisita in più occasioni e sovente da diversi contesti, si è scelto per maggiore chiarezza ove è stato possibile reperire le informazioni dagli stessi dossier o nell'*Archivio Istituzionale - sezione Amministrazione*, di riportare il contesto e la data d'acquisizione del singolo documento o del dossier da parte del Museo, dando conto della fonte utilizzata.
- Si è scelto, in caso di fotocopie o copie fotografiche, di segnalare la presenza dei corrispondenti originali della documentazione descritta presente in altri contesti documentari conservati al Museo, lo stesso vale per quei casi in cui la documentazione, per le più disparate vicende archivistiche, risulta mutila nel contesto in cui è collocata, ma si integra perfettamente con documentazione conservata in altri fondi.

¹⁵⁷ Le eccezioni erano rappresentate dalla documentazione mal riposta.

¹⁵⁸ Sulla base del censimento effettuato da Giovanna Montani e da chi scrive in occasione della redazione della banca dati elenco dei reclusi del carcere di via Tasso.

¹⁵⁹ Per dedurre tali informazioni sono state utilizzate le fonti tedesche conservate al Museo e in altri istituti.

INVENTARIO

BUSTA 15

1. "25 luglio 1943"

Relazione, in copia, redatta da Carlo Galli, ministro della cultura popolare inviata a Raffaele Guariglia, ministro per gli affari esteri che riporta un'indagine sull'opinione pubblica del popolo italiano dopo il 25 luglio 1943.

Documenti provenienti dall'archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito¹⁶⁰ (Ussme), UC, 82, pratiche varie marzo-settembre 1943.

1943 set. 4, 11 cc.

2. "8 settembre 1943"

Cass.1, cart.1/11

Memorie e ritagli di stampa su episodi accaduti a Roma a seguito dell'Armistizio.

s.d.ma post.[1943 sett. 8]- 1978 ott. 5, 2 sottounità

1.

Dattiloscritto "Note sulle giornate dell'8-9-10 settembre 1943 a Roma" (2 esemplari).

Fondo Tarroni

s.d.ma post.[1943 sett. 8], 17 c.

2.

Luciano Fortunato, *La verità sulla difesa di Roma*, in «La coscienza del cittadino», s.a., s.n., 5 ottobre 1978. Ritaglio di giornale contenente una lettera aperta con alcune precisazioni sui episodi che videro protagonisti i Lancieri di Montebello.

1978 ott. 5, 1 c.

A

BUSTA 15

1. "Abbagnano Nicola"

Estratto dal settimanale «Gente», n. 44 del 20 ottobre 1982 contenente le memorie di Nicola Abbagnano, filosofo perseguitato dal regime fascista.

1982 ott. 29, 5 cc.

2. "Abruzzo"

Articolo, in fotocopia, a firma di Filiberto Amoroso, *L'eroica esistenza abruzzese*, in «Calendario del Popolo», 1993.

1993, 2 cc.

3. "Accomando Gaetano"

Settantadue missive inviate dal capitano Accomando Gaetano del 76° Reggimento fanteria dal campo di prigionia n. 140 di Washington ai familiari ad Agrigento.

Le lettere sono state donate al Museo dalla moglie Maria Lucchese.

1943 lug. 25 -1945 lug. 4, 72 cc.

4. "Aeronautica"

La documentazione, in fotocopia, proveniente dal fondo *Carte Piacentini* conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato relative all'attività dell'Aeronautica.

1944 giu. 10- 1944 ott. 30 (con documentazione senza data), 5 sottounità

¹⁶⁰ D'ora in poi Ussme.

1.
Relazione sull'attività clandestina svolta dal colonnello Aldo Remondino.
1944 giu. 10-1944 ott. 30, 12 cc.
2.
Relazione sugli avvenimenti accaduti dopo l'8 settembre stilata da Aldo Remondino relativamente all'attività dell'Aeronautica.
1944 giu. 24, 12 cc.
3.
Relazione redatta da Aldo Urbani sulla attività svolta dall'8 settembre ai primi giorni di ottobre 1943.
1944 lug. 2, 11 cc.
4.
Relazione sull'attività svolta dal Ministero dell'Aeronautica dall'8 settembre al 7 ottobre 1944.
1944 ago. 24, 9 cc.
5.
Trascrizione di telegrammi trasmessi dal 13 dicembre 1943 al 20 febbraio 1944 sull'attività dell'Aeronautica.
s.d., 1 c.

5. "Affissioni d'Italia"

Ritaglio, in fotocopia, estratto da «Paese Sera» del 12 novembre 1952 riguardo la sentenza della Corte d'Appello di Roma inerente la ditta di affissioni pubblicitarie "Affissioni d'Italia".
1952 nov. 2, 1 c.

6. "Alatri"

Cass. 2, cart. 1.4

Relazione, in copia, stilata dal vescovo Edoardo Facchini sull'occupazione nazista e la guerra di liberazione. Resoconto puntuale sui danni causati agli edifici religiosi ed altri edifici nella città, sul comportamento del clero durante il bombardamento, sull'assistenza offerta agli sfollati, sul comportamento di fascisti e delle truppe quelle tedesche.

Fotocopie termiche in cattivo stato di conservazione. La donazione della documentazione da parte della curia vescovile di Alatri è avvenuta il 13 febbraio 1971.

s.d. *ma post* [1944 mag. 31], 16 cc.

7. "Albertelli Pilo"

Materiale documentario, in fotocopia, raccolto per uno studio su Pilo Albertelli in occasione della collaborazione avviata dal Museo e l'Istituto scolastico comprensivo di Parma intitolato alla sua memoria.

2004 apr. 19 (con documentazione in copia del 1944), 7 sottounità.

1.
Tre stralci, in fotocopia, del giornale clandestino «Italia Libera», organo del Partito d'Azione (edizione romana) recanti gli scritti di Pilo Alberelli.
1943 gen. -1944 mag. 10, 3 cc.
2.
Copia dell'informativa riservata "Propagandabild" n. 37 inviata al Comando militare tedesco di Verona il 23 marzo 1944 sull'attentato di via Rasella.
1944 mar. 24, 1 c.

3.
Ritaglio di quotidiano, in copia, contenente il comunicato che l'Agenzia Stefani emanò a seguito dell'attentato di via Rasella.
1944 mar. 25, 1 c.
4.
Fotocopia della comunicazione di morte inviata alla famiglia di Candido Manca per il ritiro degli oggetti personali presso il comando di via Tasso, 155.
1944 apr. 5, 1 c.
5.
Copia della prima pagina del giornale clandestino «La Punta», a.I, n. 4, 1944 contenente il manifestino del Cln diffuso a seguito dell'attentato di via Rasella.
1944 apr. 15, 3 cc.
6.
Missiva sottoscritta dal presidente del Museo, Antonio Parisella.
2004 apr. 19, 1c;
7.
Breve biografia di Pilo Albertelli.
s.d., 12 cc.

8. "Alleanza femminile italiane per i diritti della donna"

Inviato, in formato tascabile, alla riunione dell'Alleanza femminile italiana per i diritti della donna a Roma presso la sede in via Mario dei Fiori, 21 per discussioni su argomentazioni politiche-sociali.

s.d. ma ante [1946 giu.], 1 c.

9. "Alleanza Stalin - Mussolini"

Mezzetti Fernando, *Quando Stalin cercò di allearsi con il duce*, in «Storia illustrata», s.a., s.n, 1997. Articolo in fotocopia.

1997 mar., 3 cc.

10. "Altobelli Argentina"

b.2, f.2

Documentazione inerente le attività e la biografia di Argentina Altobelli, madre di Bruno Buozzi.

1942 set. 26 - 1943 ago. 9, 3 sottounità

1.
Prece in memoria di Argentina Altobelli.
1942 set. 26, 1 c.
2.
Stralcio di giornale con notizie su Argentina Altobelli.
s.d. ma post [1942 set. 26], 1c.
3.
Lettera di Trieste Altobelli Fanulli a Bruno Buozzi per informarlo della morte della madre
1943 ago. 9, 1c.

11. "Amendola Giovanni"

Articolo a firma di Leo Valiani pubblicato in occasione del centenario della nascita di Giovanni Amendola, apparso sul «Corriere della Sera» del 15 aprile 1982.

1982 apr. 15, 1 c.

12. "Angeletti Bruno - Missiroli Icilio"

Ritaglio di stampa estratto dal settimanale repubblicano «Il pensiero romagnolo», a. LXXIX, n.31, 15 settembre 1973. Riporta un articolo su Bruno Angeletti a firma di Icilio Missiroli sulle vicende occorse all'avvocato Guido Angeletti, antifascista arrestato dalla polizia di sicurezza tedesca e rinchiuso nel carcere di San Giovanni in Monte a Bologna.

1973 set. 15, 3 cc.

13. "Angelini Carla"

Copia della dichiarazione rilasciata da Carla Angelini, ex-detenuta del carcere di via Tasso, sulla presunta delazione a suo carico effettuata da Paolo Frascà.

La datazione è stata basata sulla data del rilascio dell'esclusiva intervista di Carla Angelini a Cesare De Simone nel 1996 in cui rivelò il nome del suo presunto delatore.

s.d.ma post [1996], 6 cc.

14. "Antisemitismo"

Raccolta di articoli di giornale e di riviste sul fenomeno dell'antisemitismo.

1960 gen. 14 - 2004 gen. 30, 3 sottounità

1.

Relazione sugli atti di antisemitismo registrati dalla stampa americana e collazionati dall'American Jewish Congress.

1960 gen. 14 -1960 feb. 1, 27 cc.

2.

Sophie Lannes, *Antisemitismo le radici dell'odio*, in «Epoca», s.a, s.n. [1982]. Articolo in fotocopia.

[1982], 4 cc.

3.

Stralcio di un articolo estratto dal quotidiano «Corriere della Sera» del 30 marzo 2004 inerente la comparsa di scritte antisemite nel quartiere Marconi di Roma.

2004 gen. 30, 2 cc.

15. "Appello agli italiani"

Dattiloscritto, senza autore, contenente la ragioni dell'opposizione al regime fascista (4 esemplari).

Titolo: Appello agli italiani per il bene d'Italia/ Il 25 luglio 1943 il Popolo italiano accolse con estusiasmo la caduta/del Regime Fascista

Firmatario: Un gruppo di italiani

Fondo Tarroni

1944 mar.11, 8 cc.

16. "Archivi"

Memoria, in copia, redatta dal Ministero dell'Interno sul recupero degli archivi delle amministrazioni centrali trasferite da Roma all'Italia settentrionale durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana.

1945 giu. 29, 2 cc.

17. "Arena Ettore"

Documentazione inerente l'attività clandestina e la detenzione a via Tasso di Ettore Arena.

[1944 feb. 2] - 1982 nov. 2 (con documentazione senza data), 7 sottounità

1.

Lettera, in fotocopia, redatta da Ettore Arena prima di essere giustiziato a Forte Bravetta il 2 febbraio 1944.

s.d. ma ante [1944 feb. 2], 1 c.

2.

Memoria redatta da Carlo Vassallo sugli ultimi momenti di Arena prima della fucilazione a Forte Bravetta.

1944 giu., 2 cc.

3.

Trascrizione della comunicazione di riconoscimento della medaglia d'argento alla memoria.

1952 giu. 1, 1 c.

4.

Copia autenticata della motivazione della medaglia d'oro al valor militare di Ettore Arena.

1977 set. 26, 1 c.

5.

Ritaglio di quotidiano estratto da «Paese Sera», 2 novembre 1982, p. 21 con un articolo sulla morte di Maria Angela Calabretta, vedova di Ettore Arena.

1982 nov. 2, 1 c.

6.

Stralcio di giornale, in copia, contenente l'articolo sull'anniversario della morte di Ettore Arena.

s.d., 1 c.

18. "Armistizio"

Trascrizione di interviste trasmesse in radio nella rubrica "Documenti" curata dal giornalista Ugo Martegani realizzate al generale Castellano [Giuseppe], a Basilio Cialdea e a Manlio Calcogni sui fatti che precedettero l'Armistizio.

s.d., 22 cc.

19. "Armistizio"

Fu il caso o la rabbia e i ragazzi del'43 si divisero in buoni e cattivi, articolo a firma di Arrigo Petacco estratto dal quotidiano «Corriere della Sera». Ritaglio di quotidiano.

2003 feb. 9, 1 c.

20. "Ascarelli Attilio"

Ritaglio di giornale estratti da «Il Messaggero» del 23 aprile 1993 sulla presentazione del volume realizzato da Attilio Ascarelli, responsabile della Commissione delle «Cave Ardeatine» nel 1944.

1993 apr. 24, 1 c.

21. "Associazione italiana professori universitari"

b.2, f. 2

Comunicazioni dell'Associazione italiana professori universitari¹⁶¹(Aipu) contenente proposte di riorganizzazione dell'associazione e appelli a non prestare giuramento alla Repubblica Sociale Italiana.

1944 mar. 9 - 1944 apr. (con documentazione senza data), 17 cc.

1.

Volantino dattiloscritto, senza data, né firma con un appello rivolto a studenti e professori a non dare appoggio ai nazi-fascisti ed ad unirsi alla lotta.

Titolo: A tutti i professori dell'università di Roma.

Luogo di diffusione: Roma

Fondo Tarroni

1944 mar. 9, 1 c.

2.

Lettera aperta indirizzata ai professori universitari d'Italia.

1944 apr., 3 cc.

3.

Manifesto programmatico.

Titolo: "Manifesto per un'associazione italiana dei professori universitari"

Firmatario: Il comitato provvisorio dell'Aipu.

s.d., 3 cc.

4.

Relazione programmatica

Titolo: Per un rinnovamento dell'università italiana.

Firmatario: il Comitato provvisorio dell'Aipu.

s.d., 3 cc.

5.

Lettera aperta, indirizzata ai professori universitari d'Italia a non prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

s.d., 5 cc.

Fondo Tarroni

22. "Aversa Raffaele"

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare e della medaglia d'argento alla memoria conferita con decreto legislativo del 25 febbraio 1946.

s.d., 1 c.

23. "Ayroldi Antonio"

b. 2, f. 1; Bibl: Misc. C. 24

Documentazione relativa all'attività e alle celebrazioni in memoria di Antonio Ayroldi, maggiore dell'esercito fucilato alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1942] -1994 mar. 23, 6 sottunità

1.

Foglio matricolare con gli incarichi ricoperti dall'ufficiale tra il 1938 ed il 1944.

s.d. ma post [1942], 9 cc.

2.

Copia della scheda nominale conservata presso l'archivio storico dell'Associazione

¹⁶¹ D'ora in poi Aipu.

3.
Relazione, in copia, dell'esame necroscopico della salma (n. 61) eseguito da Attilio Ascarelli.
1944 ago. 2, 1 c.

4.
Motivazione, in fotocopia, della medaglia d'argento al valor militare.
1952 gen. 3, 1 c.

5.
Motivazione, in fotocopia, della croce al valor militare.
1953 gen. 27, 1c.

6.
Morte di un patriota, stralcio del quotidiano «Ostuni» del 23 marzo 1994 contenete un articolo dedicato ad Ayroldi.
1994 mar. 23, 3 cc.

24. "Azzarita Manfredi"

Documentazione inerente le commemorazione e la concessione della medaglia d'oro al tenente Azzarita Manfredi.

1946 feb. 25 - 1969 apr. 13, 2 sottunità

1.
Trascrizione del decreto con cui è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare.
1946 feb. 25, 1 c.

2.
Cronaca ciclodattiloscritta della giornata in cui fu apposta una lapide alla memoria nella casa natale a Venezia e sui discorsi commemorativi tenuti da Giovanni Favaretto Fisca e da Angiolo Berti.
1969 apr. 13, 7 cc.

B

BUSTA 15

1. "Badoglio Pietro"

Raccolta di discorsi pronunciati da Pietro Badoglio.

1940 dic. 23 - s.d. ma post [1943 set. 8], 2 sottunità

1.
Trascrizione articolo di Badoglio in risposta alle critiche dirette allo Stato Maggiore Italiano. L'articolo è apparso su «Regime Fascista» di Cremona e «La Tribuna».
1940 dic. 23, 1 c.

2.
Trascrizione del discorso di Badoglio sulla caduta del fascismo e l'Armistizio pronunciato agli ufficiali in Agro di S. Giorgio Jonico.
s.d. ma post [1943 set. 8], 3 cc.

2. "Balbo Italo"

¹⁶² D'ora in poi Anfim.

Francesca Tacchi, *Italo Balbo*, per la rubrica "Gli uomini del Duce/4" in «Storia e Dossier» n. 119, 1997, pp. 51-57. Articolo in fotocopia.
1997 set., 8 cc.

3. "Banda Arcurio"

Documentazione inerente gli atti di imputazione mossi contro la Banda Arcurio i cui membri, arrestati nell'ottobre 1943, furono rinchiusi nel carcere di via Tasso per due settimane.

La documentazione è stata donata da Vittorio Gozzer nel novembre del 1993.

1943 dic. 11 - 1944 gen. 24, 2 sottounità

1.

Estratto degli atti di accusa contro i membri della Banda Arcurio tra cui compare il nominativo di *Franco Ruggeri*, nome di battaglia di Giuseppe Gozzer, fratello di Vittorio Gozzer.

1943 dic. 11, 6 cc.

2.

Biglietto intestato all'avvocato Ottone Vinatzer, difensore nel processo celebrato dal Tribunale militare tedesco di Roma contro la Banda Arcurio, contenente la ricevuta di L. 2000 pagate da *Mario Tursi* [Vittorio Gozzer].

Tursi Mario era il nome di battaglia attribuito a Vittorio Gozzer, fratello di Giuseppe Gozzer, membro della Banda Arcurio.

1944 gen. 24, 1 c.

4. "Banda Koch"

Ritagli di articoli di riviste e quotidiani e saggi relativi all'attività della Banda Koch, raccolti da Giorgio Giannini.

1996 nov. 19 - 1997 feb. 20, 57 cc.

5. "Banda Monti Tiburtini"

Cart. 1.4

Sunto della relazione compilata dal comandante Mauro Todisco sull'attività partigiana della Banda Monti Tiburtini e su episodi accaduti a febbraio 1944 presso il comando posto a Gerano (Rm).

1968 ott. 14, 40 cc.

6. "Banda Travertino - Relazione Desiderio Nobels"

Cass.1, cart.1-9

Documentazione relativa all'attività della "Banda Travertino" operante a sud di Roma.

1944 lug. 1 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Relazione, in copia, redatta da monsignor Desiderio Nobels sull'attività della "Banda Travertino".

La relazione, in copia fotografica, è esposta al piano terra del Museo nella sala conferenze.

1944 lug. 1, 6 cc.

2.

Fotografia in b/n della Banda Travertino.

s.d., 1 fotografia

7. "Bandiera italiana"

Ritaglio di rivista contenente un articolo a firma di Gustavo Ottolenghi sulla

storia della bandiera italiana.

1993 *gen.* 1, 3 cc.

8. "Barbieri Pietro"

Documentazione inerente le commemorazioni in onore di mons. Pietro Barbieri uno dei sacerdote simbolo della Resistenza romana che durante l'occupazione di Roma diede asilo a molti membri del Partito d'Azione.

s.d. ma post [1963 ott.] - 1965 apr. 30, 4 sottounità

1.

Prece di monsignor Pietro Barbieri.

s.d.ma [1963 ott.], 1 c.

2.

Numero del mensile «L'Eco», a. XII, n. 19-20, 1963 con articoli dedicati alla morte Pietro Barbieri avvenuta il 16 ottobre 1963.

s.d. ma post [1963 ott.], 1 rivista

3.

Fotografie della cerimonia di affissione della lapide dedicata a monsignor Barbieri.

s.d. ma post [1963], 2 fotografie

4.

Copia del mensile «L'Eco», a. XIV, n. 4, aprile 1965 con articoli commemorativi della figura di mons. Barbieri.

1965 apr. 30, 1 rivista

9. "Bencivegna Roberto"

Dichiarazione del generale Bencivegna circa l'utilizzo della massoneria come strumento utile per attuare il secondo Risorgimento.

1944 dic. 28, 1 c.

10. "Battisti Luigi"

Relazione, in fotocopia, a firma di Luigi Battisti, tenente colonnello, sui fatti dell'8 settembre 1943, con descrizione della formazione Battaglione Misto, delle perdite, delle medaglie al valore assegnate, dell'encomio solenne ai viventi.

1953 apr. 18, 17 cc.

11. "Bernardini Roberto"

Note manoscritte contenenti notizie biografiche relative a Bernardini Roberto, arrestato dai tedeschi e tradotto a via Tasso nel marzo 1944.

s.d. [ma anni '80], 2 cc.

12. "Bobbio Norberto"

Ritagli di giornale estratti da «La Repubblica» con interviste a Norberto Bobbio in occasione della pubblicazione di una sua auto-biografia edita da La Terza.

1997 mag. 1 - 1997 mag. 15, 4 cc.

13. "Bombardamenti"

Nota informativa emessa dal Ministero dell'Educazione Nazionale - Direzione generale delle accademie e biblioteche della Repubblica Sociale Italiana alle accademie e istituti scientifici e alle biblioteche pubbliche circa la richiesta

dell'indennità giornaliera di bombardamento.

1944 mag. 1, 1 c.

14. "Bonfigli Vittore"

b.2, f.2

Comunicazione del comando della *Wehrmacht* di Roma in merito alla morte di Vittore Bonfigli.

1944 apr. 28, 1c.

15. "Bono Bartolomeo"

Carteggio intercorso tra il Museo ed il pittore Bono Bartolomeo relativo alla donazione di un bozzetto di un'opera dal titolo "Il Giorno della Memoria" al Museo.

2002 mag. 9 - 2002 mag.15, 7 cc.

16. "Borgo Montenero"

Copia di una memoria manoscritta di Giuseppe Capitano sulle fucilazioni avvenute il 4 maggio 1944 a Borgo Montenero (Littoria).

Il materiale è stato donato da Antonio Parisella.

1944 mag. 30, 8 cc.

17. "Bottai Giuseppe"

Monica Galfè, *Giuseppe Bottai*, per la rubrica "Gli uomini del Duce/6", in «Storia e Dossier», s.a., n. 130, 1998, p. 26-31. Articolo in fotocopia.

1998, 6 cc.

18. "Braccini Fabio"

b.2, f.2

Copia della relazione compilata dal capitano d'armi navali Fabio Braccini sull'attività svolta durante il periodo clandestino nella zona a sud di Roma dal settembre 1943 al giugno 1944.

1946 feb. 21, 5 cc.

19. "Brianzi Francesco"

b.2, f.2

Dichiarazioni di morte di Brianzi Francesco, gregario dell'Unpa di Cremona caduto il 26 aprile 1945.

1945 mag. 2 - 1946 giu. 18, 3 sottounità

1.

Trascrizione della comunicazione di morte di Brianzi Francesco, gregario dell'Unpa, colpito da armi tedesche il 26 aprile 1944 apparsa su «Fronte Democratico» il 2 maggio 1945 ed il 6 giugno 1945.

1945 mag. 2, 1 c.

2.

Dichiarazione emessa dall'Unpa - Comando provinciale di Cremona, di morte di Brianzi Francesco.

1945 giu 21, 1 c.

3.

Dichiarazione emessa dall'Unpa - Comando provinciale di Cremona, inerente la morte del

20. "Brigata Frico"

Volantino contenente il componimento "Italia Partigiana" scritta da *Emilio Peretti* [Marco Visconti], membro della Brigata Frico.

1944 set., 1 c.

21. "Bruni Francesco"

Documentazione, in copia, relativa all'attività e l'uccisione di Francesco Bruni, gregario dell'Unpa.

s.d. ma post [1944 gen. 25] - 1993 feb., 5 sottounità

1.

Relazione senza autore sul ferimento di Francesco Bruni il 25 gennaio 1944.

s.d. ma post [1944 gen. 25], 1 c.

2.

Certificati di morte rilasciati dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma.

1944 apr. 3-1944 giu. 21, 2 cc.

3.

Certificato necroscopico dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma.

s.d. ma post [1944 mag. 8], 1 c.

4.

Stato di famiglia di Francesco Bruni.

1993 feb., 1 c.

5.

Scheda biografica relativa a Francesco Bruni.

s.d., 1 c.

22. "Bruni Regina"

Documentazione, in copia, relativa all'attività e ai riconoscimenti attribuiti alla partigiana Regina Bruni, prima donna a cui fu attribuita l'onorificenza di cavaliere della Repubblica.

1946 dic. 23 - 1986 apr. 14, 8 sottounità

1.

Inviti, in copia, del comitato organizzativo dell'Anpi per la festa della Befana degli anni 1946 e 1947.

1946 dic. 23-1947 gen., 4 cc.

2.

Dichiarazione di riconoscimento della croce al merito di guerra in seguito ad attività partigiana.

1948 lug. 31, 2 cc.

3.

Dichiarazione di partigiano combattente della formazione di Partito d'Azione con il grado di comandante di squadra.

1950 lug. 26, 1 c.

4.

Diploma dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica.

5.
Relazione dell'Anfim sui nominativi dei consiglieri eletti nel luglio 1957.
1957 lug. 29, 2cc.

6.
Diploma dell'onorificenza di ufficiale della Repubblica.
1958 giu. 2, 1 c.

7.
Lettera della figlia di Regina Bruni a Elio Toaff, rabbino capo della Comunità ebraica di Roma, con la descrizione delle vicende riguardanti le attività della madre durante l'occupazione tedesca.
1986 apr. 14, 1 c.

8.
Ritaglio di quotidiano contenente il necrologio.
s.d., 1 c.

23. "Bucci Umberto"

Documentazione biografica relativa a Bucci Umberto, membro del Partito d'Azione, ucciso alle Fosse Ardeatine insieme al figlio Bruno.
s.d., 2 sottunità

1.
Scheda nominale (n. 129) proveniente dall'archivio storico Anfim relativa a Bucci Umberto.
s.d., 1 c.

2.
Nota biografica redatta a cura dell'Anfim.
s.d., 1 c.

24. "Bucciano Franco"

b.2, fasc. 2

Notizie biografiche manoscritte, redatte dalla vedova sull'attività clandestina, la militanza nel Partito Comunista, l'arresto e l'uccisione alle Fosse Ardeatine.
s.d., 1 c.

25. "Buffa Delmo"

Documentazione relativa alla presenza nel carcere di via Tasso dell'avvocato Buffa Delmo.

La documentazione è stata donata da Agnese Pitrelli nel 1996.

s.d. ma ante [1944 giu. 4] - 1996 mag. 16, 2 sottunità

1.
Cartellino intestato a Buffa Delmo su cui si legge "cartolina trovata nella prima stanza piano interrato in via Tasso raccolta nel luogo di tortura di via Tasso il 05-06-44".
Presenta segni di bruciature, fu raccolto a via Tasso da Enrichetta Pitrelli, madre di Agnese.
s.d. ma ante [1944 giu. 4], 1 cartellino

2.
Biglietto redatto da Agnese Pitrelli contenenti notizie biografiche su Delmo Buffa.
1996 mag. 16, 1 c.

26. "Buratti Mariano"

Ritagli di stampa, opuscoli, missive, documentazione in copia relativa a Mariano Buratti.

1943 dic. 12 - 2004 nov. 17, 9 sottounità

1.
Fotocopia della traduzione in italiano della scheda matricolare tedesca di Regina Coeli.
1943 dic. 12, 1 c.
2.
Tre ricevute per il ritiro della biancheria pulita nel carcere di Regina Coeli.
1943 dic. 20-1944 gen. 3, 3 cc.
3.
Ordine di traduzione (in italiano ed in tedesco) del detenuto dal carcere di Regina Coeli alla prigione di via Tasso. Sul documento è spillata un lasciapassare del Ministero dell'Interno intestato al Angelo Buratti che chiede di parlare con Giuseppe Dosi. A margine un'annotazione di Giuseppe Dosi che dichiara di aver prelevato il documento a Regina Coeli
1944 gen. 7- 1948 gen. 19, 2 cc.
4.
Manoscritto, in copia, redatto dal maestro scuola Ugolino Ruspantini nel 1944 dedicato a Mariano Buratti.
1944 dic. 10, 6 cc.
5.
Diploma, in due copie, della concessione della medaglia d'oro al valor militare.
1946 mar. 31, 2 cc.
6.
Notizie biografiche dattiloscritte redatte da Ilio Buratti.
2004 gen. 31, 4 cc.
7.
Inviti ricevuti dal Museo storico della Guardia di Finanza alla cerimonia in ricordo di Mariano Buratti tenuta il 15 novembre 2004.
2004 mag. 10 - 2004 nov. 17, 3 cc.
8.
Fotografie di Mariano Buratti (2 originali; 2 fotocopie).
s.d., 2 fotografie, 2cc.
9.
Fotocopie estratte dal libro di poesie di Mariano Buratti, *Focolare spento* pubblicato nel 1934.
s.d., 1 volumetto di 95 ff., 15 cc.

27. "Buratti Mariano - Aldo La Terza"

Documentazione inerente il materiale letterario appartenente a Mariano Buratti conservato presso l'archivio privato di Aldo La Terza.

La documentazione è stata donata nel 1997 da Aldo Laterza.

1984 feb. 28 - 1997 ott. 30 (con documentazione dal [1943]), 4 sottounità

1.
Testo dattiloscritto di Mariano Buratti in cui auspica la creazione di una repubblica italiana social-democratica.

2.

Lettera di Enzo Buratti, figlio di Mariano, ad Aldo Laterza per ringraziarlo dell'intervento fatto in ricordo del padre.

1984 feb. 28, 1c.

3.

Estratto da «Quaderni Viterbesi», a. V, n. 77 del 3 marzo 1984 in cui è presente un articolo dedicato alla commemorazione fatta da Aldo La Terza di Mariano Buratti.

1984 mar. 3, 3 cc.

4.

Elenco di consistenza della documentazione conservata da Aldo La Terza appartenuta a Mariano Buratti.

1997 ott. 30, 1 c.

28. "Buttaroni Vittorio"

b.2, f.2

Notizie biografiche manoscritte redatte da Cesira Ferrazza, vedova Buttaroni, inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi-comitato provinciale di Roma.

1945 nov. 2, 1 c.

C

BUSTA 16

1. "Caccamo Fortunato"

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare ottenuta con regio decreto del 15 maggio 1946.

1946 mag. 15, 1 c.

2. "Caduti italiani"

Documentazione inerente le perdite di soldati italiani durante il secondo conflitto mondiale.

s.d. ma post [1943 lug.] - 1995 gen., 2 sottounità

1.

Biglietto dattiloscritto contenente un prospetto sulle cifre ufficiali dei caduti, dispersi, feriti e prigionieri italiani della Seconda guerra mondiale fino a luglio 1943.

I dati sono stati raccolti dall'Ussme.

s.d. ma post [1943 lug.], 2 cc.

2.

Rochat Giorgio, *Le perdite italiane nella Seconda Guerra Mondiale*, in «Storia Militare», n. 27, gennaio 1995, p. 51-55. Articolo in fotocopia.

1995 gen., 3 cc.

3. "Calleri Guido"

Lettera inviata da Guido Calleri alla madre, Enrichetta Liguora, durante le prigionia nel campo di concentramenti di Carpi (Mo). Originale e stampa digitale.

1944 lug. 12, 3 cc.

4. "Calvi di Bergolo"

Articolo a firma di Ezio Saini estratto dal settimanale «Settimana Incom», s.a, s.n., 1965. Contiene un articolo sulle memorie redatte del generale Calvi di Bergolo. 1965 set. 26, 7 cc.

5. "Camaldoli"

Fotocopia integrale del volume di don Buffadini Antonio, *Camaldoli nel Casentino in fiamme. Diario di guerra del padre Superiore di Camaldoli don Antonio Buffadini (giugno - settembre 1944)*, edizione G. Barbera, 1946, pp. 1-86. 1946, 43 cc.

6. "Campanelli Armando"

Foglio matricolare, in copia, di Armando Campanelli partigiano inquadrato nella formazione O.M.P.S.I. di Roma tra il 1943 ed i 1944.
Donazione del nipote Stefano Magnani del 22 dicembre 2008
1951 feb. 8, 2 cc.

7. "Campi di concentramento"

Elenco dei campi di concentramento presenti in Germania, con indicazione della data di apertura dell'attività e spesso il numero degli militari italiani internati. s.d. [ma 1944-1945], 9 cc.

8. "Campi di internamento"

Ritagli di giornali e quotidiani relativi ai campi di internamento raccolti per la ricerca effettuata su tale tematica dai collaboratori dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti¹⁶³ (Aned) Antonella Tiburzi e Aldo Pavia. 2004 nov. 17 -2006 mar 13, 2 sottounità

1.

Elenco dei campi di internamento europei per prigionieri di guerra, con indicazione della nazione e del periodo di attività. 2004 nov. 17, 39 cc.

2.

Ritaglio di stampa estratto da «Corriere della Sera» del 13 marzo 2006 contenente un articolo a firma di Antonio Caroti inerente il risarcimento dei militari internati nei lager. 2006 mar. 13, 1c.

9. "Capozio Ottavio"

b.2, f.3

Notizie biografiche redatte da Luigi Capozio inerenti l'attività svolta da Capozio Ottavio per il Movimento Comunista d'Italia nella zona di Roma ed inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma. 1945 ott. 20, 2 cc.

10. "Caputo Gualda"

Sentenza di assoluzione, in originale ed in fotocopia, emessa dal Tribunale penale di Roma, nei confronti di Gualda Caputo accusata di furto di generi alimentari. 1941 feb. 22, 10 cc.

¹⁶³ D'ora in poi Aned.

11. "Carabinieri"

Documentazione, in copia, relativa all'ordine impartito il 6 ottobre 1943 da Rodolfo Graziani di disarmo immediato dei Carabinieri.

I documenti originali sono conservati presso l'Archivio storico dell'Arma dei Carabinieri, fondo Bastico, H 2.25.

1943 ott. 6, 3 cc.

12. "Caracci Madussi Anita"

Diario manoscritto, in fotocopia, redatto tra ottobre 1943 e il 1947 da Anita Caracci Madussi residente a Marino (Rm). Riporta numerosi episodi legati all'occupazione del Lazio e ai bombardamenti dei Castelli Romani.

Documentazione donata da Antonio Parisella.

1943 - 1947 ott., 72 cc.

13. "Caracciolo Emanuele"

Notizie biografiche e verbale di ispezione della salma di Emanuele Caracciolo.

Documentazione in copia proveniente dalla biblioteca dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Macerata (che conserva il fondo Attilio Ascarelli) e dall'archivio storico Anfim.

2004 apr. (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Carteggio intercorso tra Maurizio De Tullio, il Museo storico della Liberazione per reperire informazioni su Emanuele Caracciolo, ucciso alle Fosse Ardeatine.

2004 apr., 6 cc.

2.

Verbale di ispezione esterna della salma (n. 301) di Emanuele Caracciolo.

Le carte provengono dalla biblioteca dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Macerata e fanno parte del fondo Ascarelli.

s.d., 2 cc.

3.

Scheda nominativa di Emanuele Caracciolo proveniente dall'archivio dell'Anfim.

s.d., 3 cc.

14. "Carazzolo Maria"

Diario redatto da Maria Carazzolo residente a Montagnano (Pd) tra il settembre 1938 e luglio 1947 contenente memorie di guerra, rielaborato dalla sorella Dora Carazzolo Migliore nel 1995.

Documentazione donata da Antonio Parisella.

1995 apr.1, dattiloscritto rilegato di 110 ff.

15. "Carboni Giacomo"

Memoria dattiloscritta, in originale e copia, sull'attività svolta dal generale Giacomo Carboni per la difesa di Roma.

s.d., 6 cc.

16. "Carini Tommaso"

Ritaglio di giornale estratto da «La Repubblica» del 20 marzo 1994 relativo alla vicenda di Tommaso Carini, arrestato da una banda di fascisti dopo l'attentato di via Rasella, della sua fuga e del successivo arresto.

1994 mar. 20, 2 cc.

17. "Carrara"

Documentazione relativa alle attività resistenziali svolte a Carrara.

1944 lug. 7- [1997], 2 sotto unità

1.
Ordine di evacuazione della città di Carrara, firmato dal comandante di zona tenente Tobbens.
1944 lug 7, 2 cc.
2.
Fotocopia del saggio di Marsiglia Morelli, *Resistenza a Carrara* in «Marxismo oggi», s.a, n. 2, [1997].
[1997], 7 cc.

18. "Caruso Filippo"

b.2, f. 3

Documentazione inerente la detenzione e le attività del generale di divisione Caruso Filippo detenuto nel carcere di via Tasso.

1944 mag. 29 - 1954 giu. 19, 8 sottounità

1.
Copia fotografica e fotocopia dell'ordine di arresto di Filippo Caruso.
1944 mag. 29, 1 fotografia;1 c.
2.
Copia fotografica e fotocopia del biglietto scritto da Caruso alla moglie dalla cella di via Tasso.
1944 giu. 2, 1 fotografia;1 c.
3.
Copia fotografica e fotocopia di un biglietto di Carlo Salvia Gallozzi scritto da Caruso suo compagno di cella a via Tasso.
1944 ago. 22;1 fotografia, 1 c.
4.
Memoria, in originale ed in copia, redatta da Giuseppe Gracceva sulla detenzione di Filippo Caruso Giuseppe a via Tasso.
1945 mar. 4, 8cc.
5.
Testimonianza di Carlo Salvia Gallozzi, in originale ed in copia, sulla detenzione di Filippo Caruso a via Tasso.
1945 mar. 4, 8 cc.
6.
Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare.
1949 giu. 8, 1 c.
7.
Documento con notizie dei riconoscimenti ai meriti di guerra nella lotta di Resistenza.
1949 giu. 18, 1 c.
8.
Lettera redatta dal Filippo Caruso ed inviata a Guido Stendardo.
1954 giu. 19, 1 c.

19. "Castellani Luigi"

Documentazione, prevalentemente in fotocopia, inerente l'attività, la detenzione,

l'uccisione di Castellani Luigi, fucilato a La Storta il 4 giugno 1944.
1944 apr. 4 - 1993 giu. 4, 4 sottounità

1.
Fotocopia della scheda carceraria di Regina Coeli.
1944 apr. 4, 1 c.
2.
Lettera e relativa trascrizione fatta pervenire alla moglie Dina durante la permanenza nel carcere di Regina Coeli.
s.d. ma ante [1944 giu. 4], 2 cc.
3.
Notizie biografiche.
1993 giu. 4, 1 c.
4.
Due fotocopie delle salme dei quattordici detenuti del carcere di via Tasso assassinati a Roma in località La Storta.
s.d., 2 cc.

20. "Catacombe San Callisto"

Fotocopie estratte dal saggio di Francesco Motto, *Gli sfollati e i rifugiati nelle catacombe di S. Callisto durante l'occupazione nazi-fascista di Roma: i Salesiani e la scoperta delle Fosse Ardeatine*, Roma, Las, [1994].
[1994], 42 cc.

21. "Cattaneo Domenico"

b.2, f.3

Referto sanitario circa il ricovero in ospedale del gregario dell'Unpa Domenico Cattaneo ferito da una scheggia di mortaio il 30 aprile 1945 a Cuneo.
1945 set. 1, 2 cc.

22. "Cava Aldo"

Breve nota biografica manoscritta, in fotocopia, redatta dalla moglie di Aldo Cava, Giovannina Perugina, circa la detenzione del marito nel carcere di via Tasso.
s.d. [ma post 1984], 2 cc.

23. "Cefalonia"

Relazione sull'uccisione a Cefalonia del cappellano militare della Divisione "Acqui" redatta da Fortunato Romualdo e dal capitano di artiglieria Ermanno Bronzini scritta ad Atene il 5 dicembre 1943.
1943 set., 23 cc.

24. "Celani Edda"

Note biografiche e notizie sull'attività di Edda Celani, collaboratrice dei comandi dei Volontari della Libertà della Democrazia del Lavoro.
2003 ago. 23 (con documentazione dal 1944), 3 sottounità

1.
Lettera di ringraziamenti del Cln a Edda Celani per i servizi resi durante il periodo di occupazione di Roma.

2.

Lettera di ringraziamento del contrammiraglio Franco Maugeri per l'assistenza offerta al comandante Resio durante l'occupazione.

1944 giu. 28, 1 c.

3.

Breve memoria redatta dal nipote di Edda Celani, Giorgio Alessandrini.

2003 ago. 23, 5 cc.

25. "Cervone Domenico"

Stralcio di quotidiano, in duplice copia, con un articolo a firma di Orlando Accetta dal titolo "Cervone, il generale buono" sulla vicenda del generale Domenico Cervone, detenuto nel carcere di via Tasso e liberato il 4 giugno del 1944.

s.d. ma post [1994 set. 5], 2 cc.

26. "Cetnici"

Luca Poggiali, *Cetnici. I guerrieri serbi*, in «Storia e dossier», a. 12, n.116, 1997, p. 54-59. Articolo in fotocopia.

1997, 3 cc.

27. "Chillemi Salvatore"

Documentazione relative al riconoscimento dell'attività di patriota di Chillemi Salvatore detenuto nel carcere di via Tasso.

s.d. ma post [1955 ago. 4] - 1969 set. 10 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Foglio notizie compilato per il riconoscimento della pensione di guerra e dell'invalidità causata dai maltrattamenti subiti nel periodo della detenzione nel carcere di via Tasso.

s.d. ma post [1955 ago. 4], 2 cc.

2.

Foglio matricolare.

1969 set. 10, 3 cc.

3.

Certificato di patriota inquadrato nella formazione O.M.P.S.I. di Roma.

s.d., 1 c.

28. "Chiricozzi Aldo Francesco"

b.2, f.3

Notizie biografiche manoscritte redatte da Rinaldo Chiricozzi sull'attività di Aldo Chiricozzi inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 nov. 16, 1 c.

29. "Churchill Winston"

Cass. 2, cart. 2

Discorsi tenuti da Winston Churchill alla Camera dei Comuni.

Fondo Tarroni

s.d. ma post [1943 feb. 23 - 1943 giu. 8], 2 sottounità

1.
Copia fotografica del testo completo di un discorso, distribuito dalle forze aeree delle Nazioni Unite, tenuto da Winston Churchill alla Camera dei Comuni il 23 febbraio 1944.
s.d. ma post [1943 feb. 23], 4 fotografie.

2.
Trascrizione del testo integrale in italiano del discorso tenuto da Winston Churchill alla Camera dei Comuni l'8 giugno 1943.
s.d. ma post [1943 giu. 8], 22 cc.

30. "Cianfarani Valerio"

b.2, f.3

Documentazione inerente le attività di Cianfarani Valerio, guardia palatina, ucciso alle Fosse Ardeatine.

[1943 nov. 12] - 2007 lug., 3 sottounità

1.
Documentazione inerente la funzione di guardia palatina.
[1943 nov. 12] - 1944 feb. 16, 3 cc., 1 tessera

1.
Documento di presentazione al Comando della Città Aperta di Roma.
[1943 nov. 12], 1 c.

2.
Tessera di riconoscimento della Città del Vaticano.
1944 gen. 22, 1 tessera

3.
Copia della tessera di guardia palatina d'onore intestata a Valerio Cianfarani.
1944 gen. 22, 1 c.

4.
Dichiarazione di smarrimento delle tessere italiana e tedesca di guardia palatina d'onore della Città del Vaticano.
1944 feb. 16, 1 c.

2.
Fotocopie estratte dal volume *Romanisti di ieri*, Roma, 2002, p. 38-39 (*ad vocem* Cianfarani).
2002, 2 cc.

3.
Informazioni inviate dalla Fondazione Marco Besso al Museo per documentare l'attività di Valerio Cianfarani al fine di curare una pubblicazione sulla storia della guardia palatina.
2007 lug., 3 cc.

31. "Ciano Galeazzo"

Luciano Garibaldi, *Duce Salva Galeazzo*, in «Storia illustrata», aprile 1998. Articolo, in fotocopia, sull'ascesa e l'uccisione di Galeazzo Ciano.

1998 apr., 7 cc.

32. "Cinema"

Cass. 2, cart.1.3

Dattiloscritto contenente l'elenco dei film in programmazione cinematografica negli anni 1941 - 1942.

s.d. ma post [1943], 1 c.

33. "Ciociaria"

Cart. 1, fasc. 4-6

Estratto, in fotocopie termiche, di un elenco proveniente dalle carte della Prefettura di Frosinone datato 4 ottobre 1929 relativo alla presenza delle associazioni e enti giovanili cattolici nella Ciociaria.

1929 ott. 1, 12 cc.

34. "Cipriani Luciano"

Fotocopia della scheda matricolare del carcere di Regina Coeli e della relativa traduzione di Luciano Cipriani.

La scheda originale che non è presente nel fondo *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, fu ritirata, come si legge a margine della fotocopia, dallo stesso Cipriani nel 1989.

1943 dic. 31, 2 cc.

35. "Civita Castellana"

Cass. 2, cart. 1-4; b.1, fasc. 4.

Fotocopie estratte dal giornale "Civita democratica e antifascista" edito a cura del Comitato antifascista di Civita Castellana.

1955 apr. 25, 7 cc.

36. "Civita Lavinia"

Comunicazione, in copia, del sindaco di Civita Lavinia (Rm) Antonio Centini contenente il divieto destinato al movimento Lega dei Contadini di svolgere il comizio nella città fissato il 28 marzo 1908.

1908 mar. 28, 1 c.

37. "Coen Saverio"

Lettere, in copia, scritte dal carcere di Regina Coeli e attestazione di medaglia d'oro al valor militare.

1944 mar. 24 - 1955 mar. 29, 2 sottounità

1.

Lettere scritte dal carcere di Regina Coeli indirizzate alla moglie Carla ed ai figli prima dell'uccisione alle Fosse Ardeatine.

1944 mar. 24, 4 cc.

2.

Copia del decreto del presidente della Repubblica (n. 45946) di conferimento della medaglia d'argento al valor militare.

1955 mar. 29, 1 c.

38. "Cohen Walter"

Lettere e racconto autobiografico, in fotocopia, sulla detenzione nelle carceri di via Tasso e nel reparto tedesco di Regina Coeli.

Documentazione donata nel 2006 dalla famiglia Coen.

1944 mag. 27- s.d. ma post [1944 mag. 30], 2 sottounità

1.

Due lettere redatte in carcere.

1944 mag. 27-1944 mag. 30, 4 cc.

2.

"SS ovvero da via Tasso a Regina Coeli. Realtà romanzesche a lieto fine", memoria autobiografica redatta da Walter Coen dopo il rilascio.

s.d. ma post [1944 mag. 30], 8 cc.

39. "Colella Vincenzo"

Documentazione, in fotocopia ed in originale, inerente la detenzione nel carcere di via Tasso e Regina Coeli e la successiva deportazione di Vincenzo Colella nei campi di Dacau e Mauthausen.

1955 apr. 19 - [2005] (con documentazione senza data), 6 sottounità

1.

Dichiarazione di Giuseppe Saragat compagno di cella nel carcere di Regina Coeli.

1955 apr. 19, 2 cc.

2.

Biglietto sottoscritto da Sandro Pertini in cui riporta la notizia della donazione di una raccolta di documenti in favore di Vincenzo Colella.

1977 gen., 1 c.

3.

Numero della rivista "Sterminio in Europa tra due guerre mondiali", a cura dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, supplemento al "Triangolo rosso", Milano, 1985.

1985, 1 rivista

4.

Lettera di trasmissione al direttore del Museo, Arrigo Paladini, della *tuta di deportato*¹⁶⁴.

1991 giu. 4, 3 cc.

5.

Ritaglio di giornale inerente la testimonianza di Vincenzo Colella apparsa su «L'Unità» con il racconto della propria esperienza nel lager.

s.d. ma [2005], 1 c.

6.

Note biografiche manoscritte relative a Vincenzo Colella.

s.d., 2 cc.

40. "Collaborazionisti"

Trascrizione di uno stralcio della sentenza emessa contro Gian Giacomo Catelli, Antonio Di Nisio, Antonietta Brancaleoni, Quirino Neri, Antonio Coassin, Sante Clementi, Temistocle Della Bitta, Carlo Della Bitta, Arnaldo Appelius, Aldo Di Prima accusati di collaborazionismo e di delazione nei confronti dei patrioti Ebat Costanzo, De Martis Mario, Caccamo Fortunato, Squaglia Emilio, Lupis Giovanni, Orlandini Guido a Roma.

[1945], 1 c.

41. "Comunismo"

Cart. 1.4

Documentazione inerente la storia del comunismo e la propaganda comunista durante l'occupazione tedesca.

1944 gen. 1 (con documentazione senza data), 3 sottounità

¹⁶⁴ La tuta si trova esposta al piano terra del Museo (sala conferenze).

1.
Giornale dattiloscritto «La nostra lotta», organo del Partito Comunista, a. II, n. 1, 1 gennaio.
1944.
Fondo Tarroni
1944 *gen. 1*, fascicolo rilegato di 23 ff.
2.
Volantino ciclodattiloscritto sulla scarsa coscienza alla lotta di classe del proletariato italiano.
Titolo: La riscossa/Coscienza di classe e lotta di classe
Fondo Tarroni
s.d., 2 cc.
3.
"Breve linee di storia del Comunismo". Relazione dattiloscritta senza autore, né data.
s.d., 4 cc.

42. "Comunisti piemontesi"

Cart. 1 - 4

Dattiloscritto in due copie estratto da «Il grido di Spartaco» giornale organo dei Comunisti piemontesi, s.a., n. 59, del 3 novembre 1944.
1944 *nov. 3*, 2 cc.

43. "Cordero di Montezemolo Luca"

Carteggio intercorso tra il presidente del Museo Antonio Parisella e Luca Cordero di Montezemolo, sulla possibilità di effettuare una visita al Museo.
2004 *mag. 25 - 2004 giu. 7*, 2 cc.

44. "Costanzi Guido"

b.2, f. 3

Notizie biografiche sul sottotenente Guido Costanzi inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.
s.d. ma [1945], 1 c.

D

BUSTA 17

1. "D'Acquisto Salvo"

Motivazione medaglia d'oro e notizie sul sacrificio di Salvo D'Acquisto.
1945 *feb. 15 - s.d. ma [anni'70]*, 2 sottounità

1.
Trascrizione della motivazione della medaglia d'oro alla memoria concessa con decreto luogotenenziale il 15 febbraio 1945.
1945 *feb. 15*, 1 c.
2.
Estratto, in fotocopia, di un saggio a firma di Piergiorgio Liverani *Il Generoso olocausto dell'eroe della vita* sulle vicende relative al sacrificio di Salvo D'Acquisto.
s.d. ma [anni'70], 7 cc.

2. "Dalmazia"

b.2, f. 4

Copie di volantini diffusi dal Comando supremo tedesco lanciati a Spalato ai

militari del 26° Reggimento fanteria "Bergamo" che partecipavano attivamente alla Resistenza.

1943 set., 2 sottunità.

1.

Volantino contenente un appello rivolto ai soldati incitati a rinnovare la fedeltà al Duce.

Titolo: Camerati della divisione "Bergamo"/! Siete certamente impazziti! Com'è possibile che voi soldati d'Italia.

1943 set., 1 c.

2.

Volantino rivolto ai soldati esortati e non passare nelle file della Resistenza.

Titolo: Ufficiali e soldati italiani/ Nella Francia meridionale, in Albania ed in Grecia i reparti italiani, contrariamente alle istruzioni del traditore Badoglio.

1943 set. 1 c.

3. "D'Andrea Mario"

b. 2, f. 4

Note manoscritte contenenti notizie biografiche su D'Andrea Mario, fucilato alle Fosse Ardeatine. In calce è presente il timbro dell'Anpi-comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945], 1 c.

4. "De Angelis Gerardo"

Documentazione, in copia digitale e fotocopia, relativa all'attività cinematografica e alla detenzione di Gerardo De Angelis, caduto alla Fosse Ardeatine.

Tutta la documentazione è stata riprodotta digitalmente grazie alla collaborazione del figlio Modestino De Angelis.

1934 ott. - 2004 mar. 24, 8 sottunità.

1.

Fotocopia di fotografie scattate su numerosi set cinematografici che ritraggono attori impegnati nelle riprese.

1934 ott. - 1941 feb. 18, 16 cc.

2.

Documenti inerenti l'esproprio di un terreno di famiglia a Ciampino.

s.d. ma [1940 ago. 13], 3 cc.

3.

Appunti manoscritti relativi all'attività di sceneggiatore.

1941 feb. 22 - 1947 giu. 16, 7 cc.

4.

Lettere scritte dal carcere di via Tasso e di Regina Coeli ai familiari.

1943 dic. 21 - 1944 gen. 11, 38 cc.

5.

Documentazione donata da Giuseppe Dosi alla vedova di De Angelis consistente nella trascrizione di dati relativi a due schede carcerarie di Regina Coeli e l'avviso di morte il 24 marzo 1944.

1943 dic. 10 - 1946 dic. 5, 2 schede, 1 c.

6.

Memorie biografiche manoscritte e dattiloscritte senza firma, né autore.

s.d. ma ante [1944 mar. 23], 12 cc.

7.

Dichiarazioni di partigiano combattente e documentazione per la ricompensa al valor

militare.

1945 feb. 7 - 1955 lug. 28, 5 cc.

8.

Estratto, in copia, dal «Corriere della Sera» del 24 marzo 2004 con articolo dedicato a Gerardo De Angelis, in occasione del 60° anniversario dalla strage delle Fosse Ardeatine.

2001 mar. 24, 2 cc.

5. "De Canino Georges"

Estratto in fotocopia di un saggio sulla produzione pittorica di Georges De Canino, in particolare sull'opera realizzata in memoria di Salvo D'Acquisto.

s.d., 13 cc.

6. "De Carolis Ugo"

b.2, f. 4

Documentazione sull'attività alla lotta al nazi-fascismo del maggiore Ugo De Carolis, caduto alla Fosse Ardeatine.

1941 nov. 22 - 2004 gen. 28, 6 sottounità

1.

Foglio matricolare con descrizione dello stato di servizio.

1941 nov. 22, 7 cc.

2.

Promemoria riservato in cui si accusa Elena Alvino (presso la quale Ugo De Carolis si era rifugiato durante il periodo clandestino) di delazione.

1944 lug. 20, 2 cc.

3.

Motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare ottenuta con decreto luogotenenziale del 25 febbraio 1946.

1946 feb. 25, 1 c.

4.

Stralcio, in copia, della rivista il «Buonsenso» del 28 marzo del 1946 con la notizia dell'arresto delle presunte delatrici di Ugo De Carolis, Giovanni Frignani, Raffaele Aversa.

1946 mar. 28, 1 c.

5.

Pagina di un diario di Maria De Carolis, sorella del maggiore Ugo De Carolis.

1949 mar. 6, 1 c.

6.

Ritaglio di giornale estratto dal «Corriere della Sera» del 28 gennaio 2004 sui civili salvati dai militari italiani.

2004 gen. 28, 2 c.

7. "De Castro Paolino"

Scheda biografica, in fotocopia, di Paolino De Castro tratta da un libro a stampa.

s.d., 2 cc.

8. "De Giorgio Carlo"

b.2, f. 4

Notizie biografiche dattiloscritte su Carlo De Giorgio, operativo nel Partito d'Azione, arrestato dalla Banda Koch ed ucciso alle Fosse Ardeatine, inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi -

Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945], 2 cc.

9. "De Grenet Filippo"

b.2, f. 4

Trascrizioni della motivazioni per il conferimento della medaglia d'oro e d'argento al valor militare.

s.d., 2 cc.

10. "De Lellis Ricciotti"

Documentazione inerenti l'attività di Ricciotti De Lellis, deportato.

1944 giu. 1 - 1963 mag. 8 (con documentazione al 2004), 2 sottounità

1.

Documenti, originali e fotocopie, provenienti dal Comando francese di Roma inerenti l'attività di Ricciotti De Lellis, Paolo Rossi, Berucci, Malatesta, Moretti.

1944 giu. 1 - 1945 giu.1, 12cc.

2.

Documentazione, in copia, contenente dati anagrafici, certificato di morte e dati relativi all'invalidità di guerra.

1959 gen. 9- 1963 ago. 14, 16 cc.

11. "De Nicolò Gastone"

b.2, f. 4

Trascrizione manoscritta, senza autore, di notizie biografiche apparse su "L'Avanti" del 11 ottobre 1944 relative all'attività di Gastone De Nicolò.

s.d., 1 c.

12. "De Santis Giuseppe"

Ritaglio di stampa estratto da «Il Messaggero» del 18 maggio 1997 sulla morte del regista Giuseppe De Santis.

1997 mag. 18, 1 c.

13. "De Vecchi Cesare Maria"

Francesca Tacchi, *Cesare Maria De Vecchi*, per la rubrica "Gli uomini del Duce/3" in «Storia e Dossier», n. 114, 1997, p. 55-59. Articolo in fotocopia.

1997, 5 cc.

14. "Delatori"

Ritagli di quotidiani riguardanti Guido Buffarini Guidi e Giuseppe Traversa.

Sui margini dei ritagli note manoscritte.

26 set. 1944, 3 cc.

15. "Democrazia Cristiana"

Cart. 1. 4

Volantini e manifestini riconducibili all'attività della Democrazia Cristiana.

s.d., 2 sottounità

1.

Relazione sulla crisi della Democrazia Cristiana con riferimento a un articolo di Palmiro Togliatti apparso su "L'Unità".

s.d., 5 cc.

2.

Copia fotografica di un volantino dal titolo "Democrazia Cristiana/Comitato regionale per il Lazio/Popolazione del Lazio"

s.d., 1 fotografia

16. "Deportati"

Documentazione relativa ad episodi ed approfondimenti storici legati alla deportazione nei campi di sterminio nazisti.

1959 giu. - s.d. ma [anni '90], 2 sottounità

1.

Francesco Fausto Nitti, *La mostra dei deportati nei campi di sterminio*, in «Rassegna del Lazio», n. 5/6, maggio-giugno 1959. Fotocopia di un articolo a commento della mostra allestita nel 1959 a Palazzo delle Esposizioni.

1959 giu., 6cc.

2.

Lettera aperta agli ex deportati e alla Comunità israelitica di Roma a firma dei profughi e gli esuli curdi di Roma

s.d. ma fine [anni '90], 5 cc.

17. "Di Antonio Lelio"

Copia del certificato di qualifica di partigiano combattente, inquadrato nella divisione "Gramsci" rilasciato dalla Commissione per il riconoscimento della qualifica di partigiano.

1950 feb. 16, 1 c.

18. "Di Bernardini Alberto"

Trascrizione di un'intervista e stralci di quotidiani relativi alle vicende di Alberto Di Bernardini aggregato alla Divisione "Aqui" in Grecia a Cefalonia.

1975 lug. 9 -2002 lug. 2 (con documentazione senza data), 6 sottounità

1.

Copia del foglio matricolare.

1975 lug. 9, 2 cc.

2.

Trascrizione di un'intervista effettuata il 2 luglio del 2002 presso la residenza di Alberto Di Bernardini dove narra del massacro della Divisione "Aqui" a Cefalonia.

2002 lug. 2, 29 cc.

3.

Appunti manoscritti.

2002 lug. 2, 2 cc.

4.

Compact-cassetta contenente la registrazione di un'intervista effettuata nel luglio del 2002.

2002 lug. 2, 1 audiocassetta

5.

Pianta dell'isola di Cefalonia.

s.d., 1 c.

6.

1 Floppy-disk

19. "Di Cori Amedeo"

Attestato e relativa traduzione, in fotocopia, rilasciato dal Commissariato generale onoranze caduti in guerra della Germania, con notizie relative alla morte nel campo di concentramento di Hailfingen il 6 gennaio 1945 di Amedeo Di Cori.

1953 ott. 6, 2 cc.

20. "Di Loreto Aldo"

b.2, f. 2

Notizie biografiche di Di Loreto Aldo, del Corpo sanitario aeronautico.

s.d., 2 cc.

21. "Di Pietro Bartolomeo"

Documentazione, in fotocopia, relativa all'attività e alla detenzione nel carcere di via Tasso e alle commemorazioni in ricordo di Bartolomeo Di Pietro.

1945 - 1972 giu. 26 (con documentazione senza data), 6 sottounità

1.

Stralcio della rivista quindicinale «Voce Amatriciana», a. I, n.I. del 29 luglio 1945.

1945, 2 cc.

2.

Certificato di morte in due copie.

1957 mag. 7, 2 cc.

3.

Certificato di ricompensa al valor militare per attività partigiana.

1959 set. 9, 2 cc.

4.

Comunicazione relativa alla cerimonia fissata per il giorno 22 maggio davanti la caserma "Castro Pretorio" in onore dei caduti.

1960 mar. 15, 1 c.

5.

Due lettere di ringraziamento inviate dal Museo per aver ricevuto copie di un libro di memorie relative a Di Pietro Bartolomeo.

1972 apr. 26-1972 giu. 26, 3 cc.

6.

Fotografie, in copia fotostatica, di Di Pietro Bartolomeo.

s.d., 2 cc.

22. "Dispacci"

Cass. 2, cart. 1

Tre dispacci ciclostilati sulla sorte dei vari fronti della Seconda guerra mondiale.

1943 ago. 8 - 1943 set. 10, 3 sottounità

1.

"The Matruh Mercury"

1943 ago. 8, 1 c.

2.

"The Matruh Mercury"

1943 ago. 17, 2 c.

3.
"Desert Dispatch"
1943 set. 10, 1 c.

23. "Dodi Pietro"
b.2, f. 4
Notizie biografiche su Dodi Pietro redatte dalla vedova Elena Dodi.
s.d., 1 c.

24. "Dosi Giuseppe"
Cass. 1, cart.1.2; b.2, f. 4
Documentazione relativa all'episodio che vide coinvolto Giuseppe Dosi nel recupero della documentazione del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso e il successivo impiego della documentazione recuperata a partire dal 4 giugno 1944.
1946 dic. 13 -1973 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.
Documentazione, in copia, relativa alle indagini effettuate da Giuseppe Dosi per gli Alleati con l'ausilio della documentazione recuperata negli uffici di via Tasso.
1946 dic. 13 - 1963 dic. 5, 3 sottosottounità

1.
Nota informativa sull'attività Augusto Turati.
1946 dic. 13, 1 c.

2.
Nota informativa, in fotocopia, redatta da Dosi in qualità di vice questore di PS su Umberto Borracchini, in allegato un ritaglio di giornale.
L'originale si trova in si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 2, fasc. 29
1947 gen. 13-1947 gen. 16, 3 cc.

3.
Nota informativa sulle generalità del soldato russo Alexei Kubischkin inviate a Leonardo Azzarita, presidente dell'Anfim.
1963 dic. 2, 3 cc.

2.
Carteggio relativo alla donazione del materiale documentario recuperato a via Tasso a diverse comunità israelitiche in Italia e all'estero.
1952 apr. 6 -1964 mar. 22, 3 cc.

1.
Ringraziamenti della Jewish Agency for Palestine a Giuseppe Dosi per i documenti tedeschi donati.
1952 apr. 6, 1 c.

2.
Ringraziamenti della Federazione giovanile ebraica d'Italia a Giuseppe Dosi per la donazione di documenti tedeschi.
1955 set. 29, 1 c.

3.
Ringraziamenti della Comunità israelitica di Roma a Dosi per la donazione di 5 schede carcerarie.
1964 mar. 22, 1 c.

3.

Raccolta di pubblicazioni, articoli di giornale ed interviste rilasciate da Dosi.
[1964]- 1973, 9 cc.

1.

"23 marzo 1944: Via Tasso, Regina Coeli, Fosse Ardeatine. Ricordi e commenti su documentazione inedita". Memoria dattiloscritta con note manoscritte a margine sui fatti del 24 marzo 1944 e sulla ricostruzione delle vicende dei protagonisti della strage basata sulla documentazione originale tedesca in suo possesso.

[1964], 11 cc.

2.

"Roma città aperta sotto il dominio delle SS. Documentazione originale di Giuseppe Dosi. Battaglie cartacee fra anglo-americani, nazi-fascisti ed italiani della Resistenza". Dattiloscritto in cui viene ricostruita la lotta di Resistenza attraverso la citazione di volantini e manifesti.

[1964], 8 cc.

3.

Stralci in fotocopia del volume sul caso di Gino Girolimoni pubblicato nel 1973.

1973, 3 cc.

4.

Quattro ritagli di giornale in fotocopia.

s.d., 4 cc.

25. "Drucker Salomon"

b.2, f. 4

Notizie biografiche redatte dalla moglie Emma Maria Druker inviate all'Anpi-comitato nazionale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 nov. 23, 2 cc.

26. "Duca Giovanni"

b.2, f. 4

Trascrizione della motivazione per la medaglia d'oro al valor militare rilasciata con decreto luogotenenziale del 1°luglio 1948.

s.d., 1 c.

E

BUSTA 17

1. "Ebat Costanzo"

b.2, f. 5

Trascrizione delle lettere redatte dal maggiore Costanzo Ebat ai familiari dal carcere di Regina Coeli scritte l'11 maggio 1944 ed il 3 giugno 1944.

1944 mag. 11 - 1944 giu.3, 8 cc.

2. "Ebrei a Berlino"

Articolo, a firma di Michael Pollak, sulla condizione degli ebrei di Berlino durante la Seconda guerra mondiale.

s.d., 2 cc.

3. "Ebrei e Resistenza"

Cass. 1, cart. 3.2

Schede provenienti dal Cdec sezione italiana, con indicazione dell'attività svolta nella Resistenza da cittadini di religione ebraica.

In ogni fascicolo sono presenti le seguenti informazioni: nome di battaglia, formazione di appartenenza, eventuali decorazioni di guerra, eventuale internamento. Le schede sono intestate a: Marco Calò, Angiolino Della Seta, Augusto Della Seta, Lucio Della Seta, Elena Di Porto, Emanuele Di Segni, Mosè Di Segni, Angelo Di Veroli, Giacomo Di Veroli, Michele Di Veroli, Bruno Fiorentini, Claudio Fiorentini, Arturo Mondovì, Marco Moscato, Mary Neiman, Aldo Passigli, Angelo Pavoncello, Marco Pavoncello, Cesare Piattelli, Egisto Piperno, Mario Spizzichino, Aldo Terracina, Gilberto Terracina, Mario Terracina, Alberto Toscano.

1956 ott. 1 - 1955 nov. 1, 25 schedoni

4. "Ebrei in Italia"

Ritagli di giornale relativi alle condizioni degli ebrei in Italia durante il fascismo.

1982 ott. 21- 1982 nov. 10, 2 sottounità

1.

Ritaglio di stampa estratto da «Il Messaggero» a firma di Mario Sanfilippo sulla condizione degli ebrei in Italia.

1982 ott. 21, 1 c.;

2.

Ritaglio di stampa estratto da «Il Messaggero» sulla condizione ebraica in Italia a firma di Rina Goren.

1982 nov. 10, 1 c.

5. "Ebrei in Israele"

Ritaglio di quotidiano da «Il Messaggero» contenente un articolo a firma di Eric Salerno, sulla questione etnica in Israele.

1982 ott. 7, 1 c.

6. "Ebrei Rastrellamento"

Cart. 3/3

Documentazione tedesca, in copia fotografica, relativa al rastrellamento degli ebrei a Roma il 16 ottobre 1943.

La documentazione fu donata il 10 ottobre 1962 dal Cdec.

Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

1943 ott. 9 - 1944 mar. 22 (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.

Divieto di interessarsi, inviato al Rudolf Rahn e al console Friedrich Eitel Moellhausen all'arresto di 8000 ebrei che per ordine di Hitler verranno essere trasportati a Mauthausen.

Documento tedesco con traduzione in italiano

1943 ott. 9, 4 cc.

2.

Rapporto di Kappler, con traduzione in italiano, sul rastrellamento del ghetto di Roma.

1943 ott. 18, 12 cc.

3.

Copia fotografica dell'ordine di arresto di Clara Sereno avvenuto il 16 ottobre 1943.

1944 mar. 22, 4cc

4.

Copia fotografica del verso di una scheda matricolare

s.d., 1c.

7. "Ebrei rifugiati"

Cart. 3/3

Documentazione relativa agli ebrei rifugiati negli edifici religiosi romani.

s.d. ma [1946 mar.](con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Lettera ringraziamento della Comunità israelitica di Roma inviata a papa Pio XII per l'aiuto offerto durante l'occupazione nazista della città.

s.d. ma [1946 mar.], 1 c.

2.

Elenco degli ebrei rifugiati in case religiose.

s.d., 6 cc.

8. "Ebrei romani"

Estratto dal «Giornale di Ostia» con la recensione del convegno "La demorazza: le mani sui giornali" svolto al Campidoglio il 29 gennaio 2004 sugli ebrei romani.

2004 gen. 29, 1 c.

9. "Ebrei - Rosenstrasse"

Ritaglio di stampa estratto da «Il Giornale» con recensione del film ispirato ai fatti accaduti nel 1943 a Berlino in un palazzo in Rosenstrasse riportati in un film di Margarethe Von Trotta, sulla resistenza delle moglie degli ebrei tedeschi.

2004 gen. 30, 1 c.

10. "Efrati Marco"

Lettere, in fotocopia, redatta da Marco Efrati ed inviata al fratello e alla moglie durante la detenzione dal reparto tedesco di Regina Coeli.

21 mar. 1944, 2 cc.

11. "Elena Fernando"

b.2, f. 5

Notizie biografiche redatte dal padre Fausto Elena inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 21, 2 cc.

12. "Enriquez Agnoletti Enzo e Annamaria"

Notizie biografiche su Enzo e Anna Maria Enriquez Agnoletti, fucilati a Firenze.

s.d., 4 cc.

13. "Episcopato olandese"

Cass.2, cart 1.4

Lettera collettiva dell'episcopato olandese circa la conversione della Lega Cattolica in Lega Nazista e il rifiuto nel farne parte.

Fondo Tarroni

1941 dic. 8, 3 cc.

14. "Ercolani Giorgio"

b.2, f. 5

Notizie biografiche su Giorgio Ercolani, inviate al Museo dalla madre, Alessandra

1955 mar. 31, 4 cc.

F

BUSTA 18

1. "Faber Joseph"

b.2, f.6

Notizie biografiche manoscritte su episodi e date relativi alla detenzione nel carcere di via Tasso di Joseph Faber.

s.d., 1 c.

2. "Fame"

Cass. 2, cart.1.3

Testimonianze sullo stato di povertà ed indigenza della popolazione civile durante l'occupazione.

1942 apr. 27 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Trascrizione del "Bollettino straordinario n. 823" contenente una descrizione ironica della fame sofferta dalle famiglie durante l'occupazione.

1942 apr. 27, 1c.

2.

Componimento "Pane nostro".

s.d., 2cc.

3. "Fantacone Alberto"

Documenti anagrafici e cartoline e ritagli di giornale inerenti il periodo bellico di Alberto Fantacone vissuto tra Caserta, Rovigo, Firenze.

1940 giu. 10 - 1944 ott. 14, 4 sottounità

1.

Cartoline spedite nel 1940 da Firenze, Caserta, Venezia, Rovigo.

1940 giu. 10-1940 set. 28, 4 cartoline;1 busta da lettera

2.

Atto di morte estratto dal servizio demografico del Governatorato di Roma.

1944 ott. 14, 1 c.

3.

Ritaglio di stampa con un articolo dedicato a Fantacone: "Albo d'oro. Uno dei caduti del 24 marzo".

s.d., 1 c.

4.

Fotografia in b/n che ritrae Alberto Fantacone in divisa.

s.d., 1 fotografia con cornice in legno.

4. "Farinacci Roberto"

Monica Galfè, *Roberto Farinacci il più fascista*, per la rubrica "Gli uomini del Duce/7" in «Storia e Dossier», 14, 136, 1999, p. 12-19. Articolo in fotocopia.

1997, 8 cc.

5. "Fascismo"

Cass. 2, cart 1. 1

Memorie sui vari episodi e fatti storici accaduti a ridosso della seduta del Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio 1943.

Fondo Tarroni

1942 set. 1- 1945 set. 7 (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Lettera aperta dattiloscritta a firma dell'ex ministro degli esteri Carlo Sforza indirizzata a

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
Vittorio Emanuele di Savoia di condanna contro il fascismo.
1942 set. 1, 13 cc.

2.
Memorie dattiloscritte anonime sugli accadimenti del 25 luglio.
1945 set. 7, 7cc.

3.
Memorie dattiloscritte anonime sull'arresto di Carlo Sforza.
s.d., 1 c.

4.
Memorie dattiloscritte anonime sulla situazione alla vigilia della caduta del Duce.
s.d., 15 cc.

5.
Memorie dattiloscritte anonime sull'adunata del Gran Consiglio del Fascismo
s.d., 13 cc.

6. "Fascisti"

Estratto contenente un articolo dal titolo "L'ambigua transizione. I processi ai fascisti" senza autore, né data.

s.d., 5 cc.

7. "Federazione Italiana delle associazioni partigiane"¹⁶⁵ [1957] - 2002 dic. 6, 3 sottounità

1.
Copia di un verbale di una seduta della giunta esecutiva nazionale della Fiap.
[1957], 5 cc.

2.
Lamberto Mercuri, *A proposito di una 'storia' della Fiap*, in «Annali» dell'Istituto Ugo La Malfa, vol. XII, 1997. Fotocopia del saggio.
1997, 10 cc.

3.
Lettera di Gilberto Malvestuto alla redazione della Fiap, con la preghiera di restituzione di alcune foto inviate precedentemente.
2002 dic. 6, 1 c.

8. "Federazione italiana volontari della libertà"

Dattiloscritto contenente il discorso pronunciato dal presidente della federazione Paola Del Din Carnielli, medaglia d'oro al valore militare, a Menconico (Pv) il 18 settembre 2007 sul ruolo dei volontari per la libertà nella lotta di liberazione.

[2007 set. 18], 3 cc.

9. "Ferentino - Cedrone Alberto"

cart. 1, fasc. 4-8

Relazione sulle attività dei membri della Democrazia Cristiana di Ferentino, dall'8 settembre 1943 alla al 2 giugno 1946, redatta da Alberto Cedrone, dirigente della sezione locale della Democrazia Cristiana.

1975, 9 cc.

¹⁶⁵ D'ora in poi Fiap.

10. "Ficca Luciano"

Note biografiche dattiloscritte sull'attività di partigiano combattente e sulla detenzione nel carcere di via Tasso e la deportazione di Luciano Ficca.

s.d., 2 cc.

11. "Filettino"

cart. 1, fasc. 4-7

Relazione stilata dal parroco di Filettino, don Filippo De Santi ed inviata a monsignor Caraffa con la puntuale descrizione dei fatti accaduti nel paese il 1° maggio 1944.

1944 mag. 1, 3 cc.

12. "Fiorentini Mario"

Documentazione sull'attività di partigiano del Gruppo d'Azione Patriottica di Roma e di matematico di Mario Fiorentini.

2005 gen.- 2008 nov. 27 (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.

Fotocopia di un articolo del giornale «Il Municipio», gennaio 2005 (numero speciale) con un'intervista a Mario Fiorentini.

2005 gen., 2cc.

2.

Trascrizione, in due copie, del discorso tenuto da Lucia Ottobrini, moglie di Mario Fiorentini, in occasione del 90° compleanno di Mario Fiorentini.

2008 nov. 27, 6 cc.

3.

Trascrizione di un'intervista rilasciata da Mario Fiorentini a Pietro Nastasi.

s.d., 7 cc.

4.

Stralcio di una relazione stilata da Mario Fiorentini.

s.d., 1 c.

13. "Fiorentini Valerio"

Copia della scheda contenente i dati della perizia necroscopica effettuata sulla salma di Fiorentini Valerio n. (116) dalla Commissione delle «Cave Ardeatine». Contiene: dati anagrafici, dati relativi al servizio militare, al partito politico di appartenenza, annotazioni sulla cattura e detenzione, annotazioni sulle condizioni del cadavere all'atto dell'esumazione.

Il materiale originale si trova presso la Biblioteca dell'Istituto di medicina megale dell'Università di Macerata.

s.d. ma post [1944 lug.], 3 cc.

14. "Fondi Iole"

b.2, f.6

Biglietto da visita di Iole Fondi, vedova di Edmondo Fondi.

s.d., 1 biglietto

15. "Fontana Genserico"

b.2, f.6

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare con regio decreto del 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

16. "Forte Bravetta"

Cass. 1, cart. 2-3

Elenchi dei caduti a Forte Bravetta, uno dei quali compilato da Roberto Guzzo.
s.d., 6 sottounità

1.

Elenco nominativo dei fucilati in Roma in esecuzione a condanne emesse dal Tribunale militare tedesco di Roma con dati anagrafici e notizie relative all'arresto e ai processi.

s.d., 2 cc.

2.

"Elenco dei martiri fucilai dai nazisti a Forte Bravetta". Copia di un elenco redatto da Roberto Guzzo.

s.d., 1 c.

3.

Elenco dei fucilati dai tedeschi a Forte Bravetta. Include le esecuzioni del 31 gennaio e del 2 febbraio 1944.

s.d., 3 cc.

4.

Elenco dei fucilati a cui è stata attribuita la medaglia d'oro.

s.d., 2 cc.

5.

Elenco di 77 nominativi fucilati con note a margine manoscritte relative alla detenzione nel carcere di via Tasso.

s.d., 3 cc.

6.

Elenco ciclodattiloscritto di nominativi.

s.d., 1 c.

17. "Forte Gaetano"

b.2, f.6

Dichiarazione di Gaspare Pasta, tenente colonnello, comandante di uno dei gruppi della Banda Finzi, sull'attività di Gaetano Forte.

1945 mag. 8, 1 c.

18. "Forze Armate"

Ritaglio di stampa *Le forze armate nel Ventennio fascista*, articolo a firma di Maurizio Simoncelli.

1997 mar. 1, 1 c.

19. "Fosse Ardeatine"

Ritagli di quotidiani e riviste e rassegne stampa su celebrazioni, eventi e approfondimenti storici relativi alla strage delle Fosse Ardeatine.

1945 marzo 24 -1995 mar. 27, 6 sottounità

1.

Fotocopie di un articolo del quotidiano «Il Giornale del Mattino» del 24 marzo 1945 sulla strage delle Fosse Ardeatine a firma di Alfredo Orecchio "Cinque per cinque: uccidete con ordine".

1945 marzo 24, 4 cc.

2.
Articolo sulla commemorazione dei martiri delle Fosse Ardeatine a firma di Giuseppe Bruno, in «Rassegna del Lazio», a. VII, n. 3, marzo 1960.
1960 mar., 4 cc.
3.
Lettera di accompagnamento di un articolo pubblicato su «La Domenica del Corriere» (non presente nel fascicolo).
1964 mar. 31, 2 cc.
4.
Ritaglio di giornale estratto da «Il Messaggero» del 24 marzo 1984 con un articolo *Quel manifesto immaginario* a firma di Andrea Rapisarda sulla strage delle Fosse Ardeatine.
1984 mar. 24, 1 c.
5.
Ritaglio di giornale estratto da «L'Unità» del 25 aprile 1984 contenente l'articolo *1944 diari di un anno prima* a firma di Mario Spinella inerente la strage delle Fosse Ardeatine.
1984 apr. 25, 1 c.
6.
Stralci, in copia, di articoli estratti dal «Messaggero» inerenti la strage delle Fosse Ardeatine, a cura di Fabrizio Paladini e Luigi Berto.
1994 mar. 23 - 1995 mar. 27, 4 cc.

20. "Fosse Ardeatine"

Documentazione sugli eventi celebrativi ed informativi del Museo legati della strage delle Fosse Ardeatine.

1964 mar. 24-2004 mar. 25, 3 sottounità

1.
Informativa sulla proiezione al Museo del film documentario, girato nelle celle dell'ex-carcere nazista, di Ines Maria Zaccagnini, vedova di Carlo Zaccagnini caduto alle Fosse Ardeatine, "Fosse Ardeatine" e del dramma di Antonio Racioppi "Quarto giorno di primavera".
1964 mar. 24, 1 c.
2.
Programma commemorazione della strage delle Fosse Ardeatine con organizzazione di incontri, proiezione di film e apertura straordinaria del Museo.
2004 mar. 24, 3 cc.
3.
Stralcio del giornale «Metro» con segnalazione degli eventi organizzati al Museo.
2004 mar. 25, 1 c.

21. "Fosse Ardeatine"

Scheda descrittiva del film "Roma 1944: l'eccidio alle Cave Ardeatine", per la regia di Massimo Sani.

1994 mar. 24, 2 cc.

22. "Fosse Ardeatine - Elenchi"

Cass. 1, cart. 2.1

Elenchi di vittime delle Fosse Ardeatine raccolti a seguito di donazione o per la realizzazione di ricerche, studi e pubblicazioni.

s.d. ma post [1944 lug.] - 1981 (con documentazione senza data), 7 sottounità

1.

Elenchi dattiloscritti, mutili, di detenuti ebrei e non ebrei uccisi alla Fosse Ardeatine. Gli elenchi riportano il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita del detenuto, a margine, a matita, si trova il numero della cella.

Gli elenchi¹⁶⁶ mutili furono recuperati il 4 giugno 1944 da Giuseppe Dosi. Non correttamente interpretati non sono stati collocati nella sezione *Carte tedesche*. Le carte che corredano, e, più correttamente quelle che li precedono, sono attualmente conservati in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 1, fasc. 14.

1944 mar. 24, 2 sottunità

1.

Stralcio e copia fotografica di un elenco di 33 detenuti ebrei [*Judenliste*] del carcere di Regina Coeli. Riporta i nominativi contrassegnati dai numeri da 34 a 66.

In Msl, *Archivio Giuseppe Dosi, ibidem* si trova la carta che precede con i nominativi da 1 a 33.

1944 mar. 24, 1 c; 1 fotografia

2.

Stralcio e copia fotografica di un elenco dattiloscritto di 89 detenuti, non ebrei, provenienti dal carcere di Regina Coeli e uccisi alla Fosse Ardeatine. Riporta i nominativi da 4 a 93.

In Msl, *Archivio Giuseppe Dosi, ibidem*, si trova la carta che precede con i nominativi da 1 a 3.

1944 mar. 24, 3cc; 3 fotografie.

2.

Questionario per il riconoscimento dei caduti da compilare a cura dei familiari.

s.d. ma post [1944 lug.], 2 cc.

3.

Opuscolo a stampa redatto dall'Anfim per l'anniversario dell'eccidio del 1949 contenente l'elenco completo delle vittime.

1949, 1 opuscolo

4.

Ritaglio di un giornale con l'elenco completo delle vittime del 24 marzo 1944.

1959, 1 c.

5.

Elenco dattiloscritto di 152 nominativi e note frutto di una collazione tra l'elenco delle vittime delle Fosse Ardeatine redatto da Attilio Ascarelli e quello presente nelle carte del processo Kappler.

s.d. [ma 1970 ca.], 7 cc.

6.

Elenco dattiloscritto di 321 nominativi di vittime delle Fosse Ardeatine compilato da Massimo Pignone Del Carretto.

L'elenco è stato donato al Museo il 26 aprile 1983 da Guido Guerra che lo aveva ricevuto da Massimo Pignone Del Carretto che a sua volta lo aveva ricevuto dalla contessa di Sanseverino. In rosso sono segnalati i nominativi mancanti in altri elenchi coevi.

1981, 8 cc.

7.

Elenco delle vittime con l'indicazione del carcere di provenienza (Regina Coeli reparti tedesco ed italiano e via Tasso)

s.d., 2 cc.

23. "Fosse Ardeatine -Processo"

Documento, in copia, contenente le disposizioni emanate dalla Questura di Roma

¹⁶⁶ Su questi elenchi è stato effettuato uno studio finalizzato a ricostruirne la struttura originaria. Per tale questione, quindi, si rimanda all'APPENDICE C.

sulle misure di sicurezza attuate nelle adiacenze del Palazzo della Sapienza in occasione del processo contro i delitti di guerra commessi alle Fosse Ardeatine.
1946 nov. 15, 6 cc.

24. "Fosse Ardeatine - Sora"

Documentazione inerente le biografie e le commemorazioni in memoria dei caduti sorani delle Fosse Ardeatine.

Il materiale è stato inviato al Museo dalla scuola media "G. Rosati" di Sora.

2004 mar. 27 - 2004 apr., 2 sottounità

1.

«La Provincia» del 27 marzo 2004 con biografie dei caduti sorani delle Fosse Ardeatine.

2004 mar. 27, 1 quotidiano

2.

Carteggio relativo alla cerimonia per la commemorazione dei cittadini sorani Raffaele Milano e Domenico Iaforte caduti alla ardeatine tenuta presso il Comune di Sora (Fr).

2004 apr., 4 cc.

25 "Fosse Ardeatine -Valentini"

Cass.I, cart. 2-2

Copia della relazione del sacerdote don Michele Valentini relativa alla scoperta delle vittime trucidate dei tedeschi presso le cave ardeatine il 24 marzo 1944.

Una copia della relazione è esposta nella sala del Museo dedicata alla strage.

s.d. ma post [1944 apr. 11], 5 cc.

26. "Fosse Ardeatine -Vigili del fuoco"

Documentazione relativa alla commemorazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine da parte del corpo nazionale di Vigili del Fuoco.

s.d., 3 sottounità

1.

Articolo, in fotocopia, a firma di Luciano Buonpane, *Il massacro, lo stupore, la pietà*, s.a. s.n., p. 19-21.

s.d., 3 cc.

2.

Bozza di un discorso proclamato durante una cerimonia commemorativa delle vittime della Fosse Ardeatine.

s.d., 3 cc.

3.

Brochures informative sul Museo storico Roma. Città del fuoco.

s.d., 8 brochure

27. "Franceschetti Andrea"

b.2, f.6

Traduzione in italiano, dall'originale tedesco, dell'ordine di esecuzione della condanna a morte del detenuto Andrea Franceschetti, trasmesso dal comandante di Roma alle carceri delle forze armate tedesche.

L'originale tedesco, donato al Museo da Giuseppe Dosi, si trova esposto nella sala del Museo dedicata a Forte Bravetta.

1944 gen. 14, 1 c.

28. "Francia"

Cass.II, cart.2

Manifestini, volantini, dattiloscritti diffusi durante l'occupazione nazista della Francia.

1941 dic. 15 - 1943 gen. 18, 8 sottounità

1.

Volantino ciclodattiloscritto

Titolo: "A nos freres francais. Le 15 décembre 1941 cent Francais de toutes confessions étaient fusillés comme etages..."

s.d. *ma post* [1941 dic. 15], 1 c.

2.

Trascrizione di diversi volantini, dal francese all'italiano, numerati in cui si inneggia alla Resistenza.

1942 gen. 2 - 1943 dic. 1, 40 cc.

3.

Copia ciclodattiloscritta del giornale «Rouge Midi», organo del Partito Comunista del Bouches-du-Rheine.

1942 set. 1, 1 c.

4.

Copia ciclodattiloscritta, in tre esemplari, del giornale «Humanité».

1942 ott. 21 - 1943 gen. 18, 3 cc.

5.

Volantino ciclodattiloscritto in lingua francese con l'esaltazione dell'armata sovietica nel XXV anno della sua fondazione.

Titolo: "Vive l'armee rouge".

s.d., 1 c.

6.

Volantino ciclodattiloscritto inneggiante la Resistenza.

Titolo: "Francais, unis autour du gouvernement di general de Gaulle, en avant pour la liberation de notre patrie"

s.d., 1 c.

7.

Volantino ciclodattiloscritto

Titolo: "Parce qu'elle est restee fidele à la France, Hitler a donné l'ordre de la demobiliser"

s.d., 1 c.

8.

Volantino ciclodattiloscritto

Titolo: "Pas un jeune pour l'Allemagne Francais! Francais! L'ennemi organise la chasse à l'homme dans tout les pays"

s.d., 1 c.

29. "Francia"

Ritaglio di stampa *Francia 1940, al rogo la storia ebraica* articolo estratto dal «Corriere della Sera» del 29 gennaio 2004 sulla recensione del volume *Marc Bloch e Lucien Febvre, corrispondance 1938-1943*, voll.III curato da Bertrand Muller.
2004 gen. 29, 1 c.

30. "Frasca Celestino"

Copia della perizia necroscopica effettuata sulla salma (n. 53) di Frasca Celestino dalla Commissione delle «Cave Ardeatine». Contiene: dati anagrafici, dati relativi al servizio militare, al partito politico di appartenenza, annotazioni sulla cattura e detenzione, annotazioni sulle condizioni del cadavere all'atto dell'esumazione.

Il materiale originale si trova presso la Biblioteca dell'Istituto di medicina megale dell'Università di Macerata.

s.d. ma post. [1944 lug.], 3 cc.

31. "Frasca Paolo"

Relazione, in originale e fotocopia, sull'attività di Paolo Frasca durante il periodo dell'occupazione tedesca.

1944, 12 cc.

32. "Frignani Giovanni"

b.2, f.6

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare riconosciuta con decreto luogotenenziale del 25 febbraio 1946.

s.d., 1 c.

33. "Fronte Militare Clandestino"

Elenco, in copia, compilato da un'organizzazione badogliana [Fronte militare clandestino] contenente informazioni sui comandi, gli uffici, i depositi, le zone minate, i magazzini delle forze germaniche e italiane a Roma.

Su una nota a margine si legge "via Tasso è citata a pag. 4".

1944 mag. 30, 15 cc.

34. "Fronte Militare Clandestino"

Relazioni sull'attività del Fronte militare clandestino.

1944 giu. 21 - 1944 set. 19, 4 sottounità

1.

Relazione riservata redatta dal generale Filippo Caruso, comandante del Fronte militare clandestino.

1944 giu. 21, 5 cc.

2.

Relazione a firma del generale Roberto Bencivegna sulla situazione delle forze militari a Roma e in Italia centro meridionale.

1944 giu. 26, 4 cc.

3.

Relazione a firma di Renato Montezemolo sulle azioni del Fronte militare clandestino da giugno a luglio.

20 lug. 1944, 16 cc.

4.

Osservazioni del generale Quirino Armellini alla relazione del generale Antonio Sorice sul Fronte militare clandestino.

1944 set. 19, 5 cc.

35. "Fronte Militare Clandestino - Mario Girotti generale.

Cass. 1, cart. 2-7

Documentazione inerente le funzioni, l'organizzazione del Fronte militare clandestino e delle bande dipendenti.

1945 feb. 21 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Relazione redatta da Mario Girotti sull'attività del Fronte militare clandestino durante i mesi dell'occupazione tedesca di Roma. Sono presenti indicazioni sulle attività informative, sui sabotaggi, sulla struttura organizzativa con l'indicazione delle bande dipendenti e delle formazioni riconosciute.

1945 feb. 21, 61 cc.

2.

Prospetto, in copia fotografica, delle organizzazione (gruppi e bande) del Fronte militare clandestino e l'elenco dei caduti.

s.d., 12 fotografie

36. "Fronte Militare Clandestino"

Memoria, in due copie, redatta del generale Umberto Borla sull'attività del Fronte militare clandestino.

1969 giu. 3, 20 cc.

37. "Funaro Marco Mosè"

b.2, f.6

Annotazione biografiche manoscritte relative sulla detenzione nel carcere di via Tasso e di Regina Coeli e sull'uccisione alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

G

BUSTA 18

1. "Gelsomini Manlio"

b. 2, f. 7

Documentazione relativa alla detenzione di Manlio Gelsomini nel carcere di via Tasso.

1944 mar. 23 - [1946] (con documentazione senza data), 6 sottounità

1.

Componimenti poetici dattiloscritti di Manlio Gelsomini provenienti dalla biblioteca privata. Su ogni carta si trova un timbro ad inchiostro "dott. Manlio Gelsomini Biblioteca privata via Venezia, 18-Roma".

Le poesie, insieme con la medaglia d'oro, furono donate al Museo dall'Anpi nel maggio del 1955. Msl, Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio, b. 4, fasc. 1.

1943 set. 15-1943 set. 23, 2 sotto-sottounità

1.

Componimento dal titolo "Preghiera".

1943 set. 15, 3 cc.

2.

Poesia dal titolo "Alla patria".

1943 set. 23, 1 c.

2.

Fotografie in b/n di Manlio Gelsomini donata dal dottore Piperno, ex- assistente di Gelsomini.

s.d., 1 fotografia.

3.

Copia del dattiloscritto di Manlio Gelsomini *Voglio vivere disperatamente*, diario scritto nella cella n. 5 del carcere di via Tasso.

s.d. ma ante [1944 mar.], 73 cc.

4.

Documento, proveniente dall'archivio storico dell'esercito contenente la richiesta avanzata dalla Sparta Notari, madre di Manlio, per un aiuto economico.

1944 ott. 30. 1c.

5.

Documentazione inerente il conferimento della medaglia d'oro.

1944 ott. 2-1 ott. 1945, 6 cc.

1.

Proposta, originale e fotocopia, del comandante del Raggruppamento Monte Soratte, Siro Bernabò, per la concessione della medaglia d'oro al valor militare per Gelsomini.

1944 ott. 2, 4cc;

2.

Trascrizione della motivazione, originale e fotocopia, per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare.

1945 ott. 12, 2 cc.

6.

Ritagli di giornale e note manoscritte contenenti notizie biografiche su Manlio Gelsomini.

s.d. ma [1946], 2 cc.

1.

Ritaglio di giornale relativo alla presenza al processo Maeltzer-Mackensen, della madre di Manlio Gelsomini.

s.d. ma [1946], 1 c.

2.

Note biografiche manoscritte.

s.d., 1 c.

2. "Germania"

Stralci di quotidiani e riviste con informazioni su ex-nastisti ed ex-collaboratori del comando di via Tasso presenti della Germania Est e Ovest nel Dopoguerra.

2001 apr. 15 - [2003], 3 sottounità

1.

Ritagli di giornale con articoli sulla cattura e la ricerca di ex-nazisti

2001 apr. 15-2001 apr. 19, 3 cc.

2.

Estratti dai un articolo a firma di Gary Bruce, *The prelude to the nationwide surveillance in East Germany: Stasi operations and threath perceptions*, 1945-1953, *Journal of Cold War Studies*, vol. V, n. 2, 2003, p. 3- 31

2003, 21 cc.

3.
Dattiloscritti in lingua inglese e tedesca contenenti informazioni sull'organizzazione del generale Reinhard Gehlen e su Heinz Paul Johann Felfe.
s.d., 9 cc.

3. "Gesmundo Gioacchino"

Notizie biografiche e documentazione relativa alle commemorazioni di Gioacchino Gesmundo.

1988 – 2008 novembre (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.
Nota biografica di Gioacchino Gesmundo redatta da uno studente del Liceo Varrone di Rieti.
1988, 5 cc.
2.
Opuscolo a stampa *In memoria di Gioacchino Gesmundo* pubblicato per il 60° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine a cura di don Michele Cipriani, arciprete della cattedrale di Terlizzi.
2004 apr. 25, 1 opuscolo
3.
Stralcio della rivista "Confronto delle idee" curata dalla Società Cooperativa R.T.S. di Terlizzi (Ba) contenente un articolo sul ricordo di Gioacchino Gesmundo di due suoi ex-allievi.
2008 novembre, 3 cc.
4.
Appunti manoscritti.
s.d., 1 c.

4. "Gioventù italiana di azione cattolica"

Estratti e ritagli di quotidiani e dattiloscritti, in copia, relativi alla storia e ai detenuti del carcere di via Tasso e alle stragi naziste nel Lazio.

Le copie provengono dall'archivio della Gioventù italiana di azione cattolica (conservato presso l'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia «Paolo VI»)

s.d., 3 sottounità

1.
Fogli dattiloscritti contenenti informazioni biografiche su figure legate alla Resistenza e al mondo cattolico. Le schede sono intestate: Buratti Mariano, Morosini Giuseppe, Diamare Gregorio, Vian Ignazio, Fabrizio Vassalli, Simone Simoni, Fulvio Sbarretti, Sabatini Camillo, Raffaele Persichetti, Luigi Perna, Teresio Olivelli, Mencattelli Mario, Sabato Martelli Castaldi, La Rocca Alberto, Giacomini Gastone, Filipponi Decio, D'Acquisto Salvo, Ciai Omero, Chiesa Romualdo, Azzarita Manfredi.
s.d., 65cc.
2.
Elenchi dattiloscritti divisi per luogo di provenienza contenenti informazioni sui caduti vittime naziste nel Lazio appartenenti ad associazioni cattoliche.
s.d., 11cc.
3.
Articoli, estratti, fogli manoscritti relativi alla strage nazista di Leonessa (Ri).
s.d., 19cc.

5. "Giacchini Alberto"

b.2, f. 7

Nota biografica dattiloscritta relativa a Giacchini Alberto, medaglia d'argento, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

6. "Giannini Guglielmo"

Cass. 1, cart. 1-4

Estratto da «Il Messaggero» con recensione sul volume di Sandro Setta, *L'uomo Qualunque: 1944/1948*, Bari-Roma, Editori Laterza, 1995 dedicato all'esperienza politica dell'attore Guglielmo Giannini, fondatore del Fronte dell'Uomo Qualunque.

1995 apr. 25, 1 c.

7. "Giglio Maurizio"

Cass. 1, cartella 1-4

Documentazione sull'attività clandestina svolta dall'agente di PS Maurizio Giglio, sull'arresto e sulla detenzione presso la pensione Jaccarino.

1944 gen. 29 -1945 mar. 23 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Messaggi informativi, in codice, destinati a *Cervo* [Maurizio Giglio] affinché venissero trasmessi con la radio clandestina.

1944 gen. 29 - 1944 mar. 4, 16 cc.

2.

Dichiarazione dell'agente di PS Giovanni Scottu riguardante l'attività condotta da Giglio, la rievocazione di monsignor Desiderio Nobels nella chiesa di S. Agnese a piazza Navona e la motivazione della medaglia d'oro al valor militare.

1945 mar. 23, 17 cc.

3.

Memoria, senza autore, sull'attività di Giglio redatta in lingua inglese.

s. d., 5 cc.

8. "Giordani Gualtiero"

Gualtiero Giordani, *Ricordi di lotta antifascista. Da Regina Coeli a Ponza*, in «Rassegna del Lazio», a. III, n. 5, 1955. Articolo in fotocopia.

1955, 2 cc.

9. "Giordano Calcedonio"

b.2, f. 7

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare emessa con decreto presidenziale del 7 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

10. "Giornali comunità ebraica"

Numeri diversi della rivista «La Voce della Comunità israelitica di Roma».

1952 -1955, 4 riviste

1.

La Voce della Comunità israelitica di Roma, a.I, n.1, settembre 1952.

2.

La Voce della Comunità israelitica di Roma, a. I, n. 2, ottobre 1952.

3.
La Voce della Comunità israelitica di Roma, a. I, n. 3-4, novembre-dicembre 1952.

4.
La Voce della Comunità israelitica di Roma, a. IV, n. 2-3, luglio 1955.

11. "Giornalisti antifascisti"

Elenco dattiloscritto di nominativi di giornalisti antifascisti ricercati dalla polizia di sicurezza germanica, redatto dal Psiup. L'elenco è composto dal nome e cognome del giornalista e la testata di appartenenza.
1944 mar. 8, 5 cc.

12. "Giornata della Memoria"

Estratti di quotidiano con articoli sulla prima Giornata della Memoria del 2004.
2004 gen. 27, 7 cc.

1.
Ritaglio di stampa contenente l'articolo *Voci, ricordi, immagini nel Museo della Shoah* a firma di Paolo Brogi dal «Corriere della Sera» inerente gli interventi del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e dei politici sulle celebrazioni della Giornata della Memoria.
2004 gen. 27, 1 c.

2.
Ritaglio di stampa contenente l'articolo "Ciampi e la Shoah non dimenticare i colpevoli" a firma di Lorenzo Salvia estratto dal «Corriere della Sera» inerente la Giornata mondiale della Memoria.
2004 gen. 27, 1 c.

3.
Ritaglio di stampa contenente "Un giorno della memoria anche in Europa" a firma di Maria Zegarelli estratto da «L'Unità» contenente le riproduzioni del giornale del 1943.
2004 gen. 27, 5 cc.

13. "Gobetti Piero"

Articolo, in fotocopia, estratto dalla rivista "Una città" contenente un'intervista a Paolo Costa, redattore della rivista "Critica liberali" sulle idee politiche di Piero Gobetti.
1997 mar. 1, 4 cc.

14. "Gozzer Vittorio Tito"

Ritagli stampa su Gozzer Vittorio detto Tito e sulla liberazione di Roma e del Lazio nel giugno 1944.
1984 mag. 30, 16 cc.

15. "Gracceva Giuseppe"

Documentazione relativa alla detenzione e alle indagini svolte sull'attività politica di Giuseppe Gracceva.
1929 set. 3-1940 apr. 6, 2 sottounità

1.
Copia del fascicolo personale (n. 39904) del Casellario Politico Centrale riguardante l'attività di Giuseppe Gracceva.
1929 set. 3-1941 mag. 29, 42 cc.

2.

Copia del fascicolo personale (n. 69632) proveniente dal fondo archivistico, conservato presso l'Archivio Centrale dello Stato, Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione generale per gli istituti di pena e prevenzione, ufficio VI- detenuti politici, fascicolo personale n. 69632

1937 nov. 15 - 1940 apr. 6, 32 cc.

16. "Gramsci Antonio"

Articoli di estratti da riviste contenenti notizie biografiche e ricostruzioni storiche su Antonio Gramsci.

1947 - 1997 mag. 21, 4 sottounità

1.

Stralcio di un articolo "Antonio Gramsci" rievocato dell'on. Sereni" in «Il progresso d'Italia» del 28 aprile 1947, a. II, n. 117. Commemorazione di Antonio Gramsci" nell'aula magna dell'Università di Roma. Sono riportati alcuni stralci del discorso dell'onorevole Emilio Sereni, ministro dei lavori pubblici.

1947, 1 c.

2.

Gianni Giadresco, *Sul pensiero di Antonio Gramsci*, in «Patria», s.a, s.n, 1997.

1997, 3 cc

3.

Massimo Caprara, *Dossier Gramsci*, in «Storia illustrata», a.V, s. n.,1997.

1997 mag. 1, 5 cc.

4.

Articolo a firma di Silverio Novelli e Gianandrea Turi inerente la biografie e le lettere scritte in carcere da Antonio Gramsci.

1997 mag. 21, 5cc.

17. "Grazia Silvano"

Documentazione relativa alla vicenda di Silvano Grazia, un partigiano combattente della Brigata Garibaldi Peroglio, caduto il 1° maggio 1945 a Torino e tumulato al cimitero romano del Verano insieme ad altri partigiani.

1928 dic. 8 - 2008, 5 sottounità

1.

Documenti anagrafici: atto di nascita e di morte, di Silvano Grazia.

1928 dic. 8 - 1945 mag. 1, 2 cc.

2.

Fotocopie tratte dal volume Adducci - Boccalatte - Minute, *Che il silenzio non sia silenzio*, Torino, 2003.

2003, 33 cc.

3.

Lettera a firma di Alessandro Grazia, nipote di Silvano.

2008 mar. 17, 1 c.

4.

Dattiloscritto "Cinque giorni a Torino" redatto da Alessandro Grazia, sulla vicenda di Silvano Grazia, partigiano combattente della 80° Brigata Garibaldi Peroglio, caduto a Torino.

s.d., 5 cc.

5.

Stampa delle informazioni riportate sul sito <http://www.istoreto.it/> relative ai partigiani Borghi Mario, Grazia Silvano, Amone Luciano.
s.d., 3 cc.

18. "Graziani Rodolfo"

cass. 2, cart. 1-1

Due esemplari della memoria dattiloscritta contenete il discorso tenuto da Rodolfo Graziani il 13 ottobre 1943 agli ufficiali nel cortile del Ministero della Guerra.

1943 ott. 13, 2 cc.

19. "Guadagni Aldo"

Documentazione relativa alla detenzione nel carcere di via Tasso e al decesso di Aldo Guadagni.

1946 mag. 26 (con documentazione senza data), 2 sottounità.

1.

Copia della certificazione di morte di Aldo Guadagni, deceduto nel carcere di via Tasso a seguito di sevizie il 16 ottobre 1943.

1946 mag. 26, 2 cc.

2.

Note biografiche dattiloscritte, manoscritte, fotocopie di volumi relativi all'attività, alla detenzione e alla morte di Aldo Guadagni.

La documentazione proviene dal dossier conservato presso l'archivio storico dell'Anfim

s.d., 8 cc.

20. "Guardia di Finanza"

Documentazione relativa all'attività della Guardia di Finanza durante l'occupazione nazista di Roma e a Marcello Guarcino, membro dell'arma, detenuto nel carcere di via Tasso.

La documentazione è stata donata nel 2009 dal Museo della Guardia di Finanza.¹⁶⁷

1944 giu. 10 -1995, 3 sottounità

1.

Copia del verbale dell'interrogatorio del finanziere Guarcino Marcello, detenuto nella prigione di via Tasso dal 3 aprile al 4 giugno 1944.

1944 giu. 10, 2 cc.

2.

Relazione, in copia, del generale di brigata Filippo Crimi sull'organizzazione della Guardia di Finanza all'interno del Fronte militare clandestino.

1944 lug. 20, 31 cc.

3.

Fotocopia di alcune pagine del volume di Giuliano Oliva, *La Guardia di Finanza nella Resistenza e per la Liberazione*, Roma, 1995, p. 117;123 relative alla vicenda del finanziere Marcello Guarcino, detenuto nel carcere di via Tasso.

La documentazione proviene dal Museo della Guardia di Finanza Archivio storico, fondo Oliva, sez. 695, fasc."Roma".

1995, 3 cc.

¹⁶⁷ Si ringrazia a tal proposito il capitano Gerardo Severino, responsabile del Museo storico della Guardia di Finanza.

21. "Guardia Nazionale Repubblicana"

Cass. 2, cart. 1.1

Rapporto dattiloscritto sulla situazione delle organizzazione dei ribelli e partigiani nella provincia di Cuneo redatta a cura della Guardia Nazionale Repubblicana.

1943 dic. 16, 3 cc.

22. "Guidoni Unico"

Documentazione relativa alla detenzione nel carcere di via Tasso e al decesso di Unico Guidoni.

1944 (con documentazione senza data), 2 cc.

1.

Copia della scheda (n. 137) personale proveniente dall'archivio storico dell'Anfim.

1944, 1 c.

2.

Relazione, senza autore, sull'attività svolta da Unico Guidoni.

s.d., 1 c.

23. "Gulì Dino"

Notizie biografiche su Gulì Dino, detenuto in via Tasso per attività comunista, cognato di Luigi Selva, anch'esso arrestato dai tedeschi e ucciso nel gennaio del 1944.

Le notizie sono state redatte a seguito della testimonianza della figlia Laura.

2008 mar. 28, 3 cc.

24. "Gullace Teresa"

Ritagli di giornale ed informazioni biografiche relative alla morte di Teresa Gullace e all'omaggio di Roberto Rossellini nel film *Roma Città Aperta*.

1988 - 1989, 3 sottounità

1.

Articolo, in fotocopia, di Matilde Amorosi su Teresa Gullace e il film "Roma Città aperta", pubblicato su «Gente» del 27 ottobre 1988, n. 43, a. XXXII, pp. 154-156.

L'originale è conservato in biblioteca MISC. C 147.

1988, 4 cc.

2.

Opuscolo a stampa *Teresa Gullace 1906-1943*, Roma, Carte Segrete, 1989.

3.

Copia del francobollo commemorativo del film di Roberto Rossellini, *Roma Città Aperta*, in cui Anna Magnani interpreta un personaggio ispirato a Teresa Gullace.

s.d., 1c.

25. "Guzzo Roberto"

Fotografia, relazioni, articoli di giornale sull'impegno e le commemorazioni nel Dopoguerra di Roberto Guzzo.

Il materiale documentario è stato donato dalla figlia di Roberto Guzzo, Djarsa Premoli Guzzo il 21 dicembre 2008.

1985 mar. 7 - [2008], 3 sottounità

1.
Relazione tenuta da Guzzo durante una conferenza sulla formazione Bandiera Rossa, presso l'Università pontificia S. Tommaso d'Aquino di Roma il 7 marzo 1985.
1985 mar. 7, 19 cc.
2.
Copia di un ritaglio di giornale con la notizia dell'intitolazione di una strada a Roberto Guzzo nel Comune di Borgia (Cz).
[2008], 1 c.
3.
Fotografia in bianco e nero di Roberto Guzzo in divisa e del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.
s.d., 1 fotografia

I BUSTA 19

1. "Iacopini Romolo"

Documenti, memorie, stralci di giornali riguardanti l'attività di Romolo Jacopini e del circolo socialista di Capena a lui dedicato.

1943 set. 9 - 1949 feb. 26, 17 sottounità

1.
Ruolino di marcia di Renato Jacopini della formazione Bandiera Rossa, capo banda Francesco Conti.
1943 set. 9-1944 apr., 1 libretto
2.
Monografia, due esemplari. "Romolo Jacopini. Il comandante trionfale", Roma 1945.
1945, 2 opuscoli.
3.
Documenti inerenti il comitato socialista di Capena.
1945 feb. 6-1945 apr. 16, 38 cc.
4.
Stralcio del quotidiano «Il Tempo» del 26 aprile 1945 con articolo sulla condanna a morte di Federico Scarpato.
1945 apr. 26, 1 c.
5.
Dichiarazione sull'attività di resistenza di Romolo Jacopini.
1946 ago. 30, 1 c.
6.
Promemoria, in copia, sull'attività di partigiano combattenti sottoscritta da Guerrino Iacopini *1946 set. 4, 2 c.*
7.
Dichiarazione di partigiano combattente.
1949 feb. 26, 1 c.
8.
Due fotografie di Romolo Iacopini.
s.d., 2 fotografie
- 9.

Fotocopie di fotografie scattate nel Circolo Giustizia e Libertà (gruppi con Ferruccio Parri, Guerrino Iacopini, Bolis, Renato Cianca, Achille Lordi, Mario Berlinguer, Giorgini, Baldazzi, Bentivoglio, Aloisi, Mareschi.

s.d., 6 cc.

10.

Stralcio di articolo contenente informazioni su sovversivi.

s.d., 1 c.

11.

Fotocopia della prece commemorativa della morte.

s.d., 2cc.

12.

Fotocopia delle tessere Anpi, di Romolo Iacopini e Iacopini Guerrino.

s.d., 13 cc.

13.

Documenti relativi alla Banda Ponte Milvio.

s.d., 4 cc.

14.

Trascrizione di un discorso tenuto per la commemorazione di Romolo Iacopini.

s.d., 4 cc.

15.

Trascrizione di discorso tenuto in occasione dell'inaugurazione del circolo socialista di Capena (Rm), intitolato a Romolo Iacopini.

s.d., 3 cc.

16.

Due lettere, in fotocopia, inviate a Sandro Pertini.

s.d., 4 cc.

17.

Corrispondenza intercorsa tra Anna Maria Iacopini e i condomini dello stabile di via Leone IV - Roma relativa alla proposta di installare una lapide in via Leone IV, n. 38 per ricordare la figura di Romolo Iacopini.

s.d., 7 cc.

2. "Iannotta Angelo"

b. 2, f. 7

Estratto dallo stato di servizio del capitano di complemento di artiglieria Antonio Iannotta.

s.d., 2 cc.

3. "Imperiali Costantino"

b. 2, f. 7

Notizie biografiche manoscritte redatte dalla moglie Sestina Donati inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945], 1 c.

4. "Ioppi Angelo"

b.2, f. 7

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare conferita regio decreto 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

5. "Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza"¹⁶⁸

Documentazione inerente le attività dell'Irsifar e le produzioni scientifiche dei suoi collaboratori.

1961 giu 21-1969 feb. 2, 3 sottounità

1.

Corrispondenza di Lamberto Mercuri con il Partito Socialista Italiano sezione di Bari e il Partito Socialdemocratico Italiano sezione di Bari, La Nuova Italia editrice, Resistenza "Giustizia e Libertà".

1961 giu. 21-1969 feb. 2, 8 cc.

2.

Memorie redatta da Luigi Calabretti con descrizione dettagliata delle sue attività e del suo stato di servizio dal 1935 al 1945.

1967 dic. 27, 2 cc.

3.

Verbali dell'assemblea dei soci dell'Irsifar del 28 maggio e del 15 luglio 1968 inerente le elezioni del comitato direttivo.

1968 mag. 28 - 1968 lug. 15, 6 cc.

6. "Italia libera"

Volantino dattiloscritto in cui si annuncia l'imminente occupazione tedesca di Roma.

Titolo. "Italia di tutti i partiti di tutte le classi sociali!/Italiani dell'Italia libera!"

Fondo Tarroni

s.d., 1 c.

7. "Italia - Resa incondizionata"

Cart. 1.4

Memoria, in copia, in lingua inglese, contenente informazioni sul piano di resa incondizionata dell'Italia.

1943 nov. 9, 8 cc.

K

BUSTA 19

1. "Kappler Herbert"

Documentazione inerente la costituzione del comitato "Freiheit fur Herbert Kappler", finalizzato alla richiesta di scarcerazione di Herbert Kappler.

Il materiale è stato donato al Museo da Corrado Lampe.

1968 mar. 16 - 1969 nov. 14, 23 cc.

2. "Kappler Herbert e Annelise"

Stralci e ritagli di riviste inerenti la vita familiare di Herbert e Annelise Kappler.

1974 giu. 2 - 1991 dic. 13, 3 sottounità

1.

Estratto dal settimanale «Famiglia Cristiana» del 2 giugno 1974 contenente un articolo su una richiesta di precisazioni relativa alle vicende dell'occupazione tedesca di Roma avanzata da Herbert Kappler detenuto nel Carcere militare di Gaeta.

¹⁶⁸ D'ora in poi Irsifar.

2.

Intervista a Annelise Kappler estratto dal settimanale «Oggi» del 2 novembre 1988, n. 44.
1988 nov. 2, 3 cc.

3.

Ritaglio di giornale estratto dal «Il Messaggero» del 13 dicembre 1991, sul tentativo di Annalise Kappler di entrare nel Palazzo del Quirinale per chiedere udienza al Presidente della Repubblica.
1991 dic. 13, 1 c.

L **BUSTA 19**

1. "La Storta"

Dichiarazione manoscritta, in due copie, di un italiano al servizio delle SS, fuggito il 4 giugno 1944, dal camion che trasportava i prigionieri che saranno trucidati a La Storta, che riferisce informazioni sui nominativi dei detenuti [Buoizzi], [Bracco], [Toddi], [Baracco] e sul luogo dove poterli ritrovare (originale, dattiloscritto e fotocopie).

s.d. ma post [1944 giu. 3], 5 cc.

2. "La Storta"

Ritaglio di stampa con un articolo a firma di Aldo Scagnetti inerente l'inaugurazione del cippo marmoreo commemorativo della strage de La Storta.

s.d. ma [anni '50], 1 c.

3. "La Storta"

Documenti inerenti le ricerche bibliografiche e archivistiche effettuate per attribuire un nominativo all'anonimo inglese ucciso a La Storta il 4 giugno 1944.

s.d. ma post [2006] - 2007 mag. 1, 2 sottounità

1.

Stampe appunti manoscritti tratti dalle banche-dati del Museo circa gli inglesi detenuti nel carcere di via Tasso tra il 3 ed il 4 giugno 1944.

s.d. ma post [2006], 12 cc.

2.

Ritagli di giornale, fax, appunti manoscritti, rassegna stampa sugli studi effettuati per attribuire un nominativo all'anonimo inglese ucciso dalle SS a La Storta.

2007 mar. 31 - 2007 mag. 1, 37 cc.

4. "La Storta"

Documentazione relativa allo studio realizzato da Gian Paolo Pellizzaro finalizzato all'attribuzione del nome alla salma di un soldato inglese ucciso nella strage de La Storta.

Materiale donato da Gian Paolo Pellizzaro nel 2009.

2008 - 2009 mar. 27, 2 sottounità

1.

Cinque estratti, in fotocopia, della rivista «Storia in Rete», a. X, nn. 35-39, 2008-2009 contenenti articoli scritti sul soldato Gabor Adler alias *John Armstrong* nome attribuito da Gian Paolo Pellizzaro alla salma anonima della strage nazista de La Storta.

2008-2009, 28 cc.

2.

Relazione dattiloscritta a firma di Gian Paolo Pellizzaro "John Armstrong Report. Strage de La Storta (Roma, 4 giugno 1944)" sulla ricostruzione storica finalizzata all'attribuzione del nominativo all'anonimo della strage nazista de La Storta.

2009 mar. 27, 72 cc.

5. "Lager francese"

Cass. 2, cart.1.3

Soggetto teatrale curato da Francesca Frattini sulle condizioni di vita dei prigionieri detenuti nei lager francesi.

s.d., 11 cc.

6. "Lanaro Duilio"

Ricordi di un partigiano. Dal diario di Duilio Lanaro in «L'antifascista», s.a, s.n. p. 9-10. Ritaglio di stampa con un articolo contenente ricordi della vita clandestina del partigiano Diulio Lanaro.

[1997 feb.], 3 cc.

7. "Lanuvio"

Copia di un dattiloscritto commemorativo dello sbarco alleato ad Anzio, contiene l'elenco delle vittime lanuvine della Seconda guerra mondiale.

s.d., 6 cc.

8. "Lazio formazioni Partigiane"

Elenco alfabetico, in fotocopia, di 1832 nominativi di appartenenti alle formazioni partigiane operanti nel Lazio.

s.d., 52 cc.

9. "Legione garibaldina - Padovani Fulvio"

Cass. 1, cart. 2.6

Documentazione, in copia, sull'attività della Legione garibaldina.

1943 set. 9 - 1968 ott.6, 3 sottounità

1.

Ordine di mobilitazione della Legione garibaldina, emanato dal generale Giuseppe Garibaldi.

1943 set. 9, 1 c.

2.

Lettera di Ricciotti Garibaldi a Fulvio Padovani con brevi accenni alla partecipazione sulla Resistenza.

1950 lug. 31, 1 c.

3.

Lettera di Fulvio Padovani a Guido Stendardo contenete i nominativi di persone appartenenti perlopiù alla Legione garibaldina detenuti a via Tasso e nel III braccio di Regina Coeli (originale e fotocopia).

1968 ott. 6, 4 cc.

10. "L' Eltore Giovanni"

Documentazione contenente notizie biografiche, notizie relative alla conferimento della medaglia di bronzo e all'intitolazione di una strada.

1981- 2007 set. 24 (con documentazione in copia dal 1951), 5 sottounità

1.
Copia dell'attestato del conferimento della medaglia di bronzo al valore militare.
1951 set. 25. 1 c;
2.
Fotocopie estratte dal volume Pietro Nenni, *Tempo di guerra fredda, diari 1943-1956*, Milano, Sugarco, 1981 in cui viene citato L'Eltore.
1981, 10 cc.
3.
Richiesta di intitolazione avanzata dal Comune di Roma di un'area di pubblica circolazione a Giovanni L'Eltore.
2007 set. 24, 1 c.
4.
Notizie biografiche redatte dal nipote Claudio Ceimo.
s.d., 2 cc.
5.
Fotocopia di un elenco di parlamentari.
s.d., 1 c.

11. "Leonessa"

Trascrizione di uno stralcio di una relazione sulla strage di Leonessa inviata dalla Curia vescovile in data 23 maggio 1944.

s.d. ma ante [1944 mag. 23], 1 c.

12. "Leonessa - Vitaliano Felici"

Memorie, lettere, ritagli di giornali, estratti di riviste relative alla strage nazista di Leonessa (Ri).

Documentazione donata da Vitaliano Felici, presidente dell'Anfim - Sezione di Leonessa.

[1989] - 1991 mar. 4 (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.
Missiva, in fotocopia, del Comitato antifascista di Leonessa a vari sindaci, prefetti e ministri circa la presenza di scritte inneggianti al fascismo nel territorio comunale di Leonessa.
[1989], 2 cc.
2.
Fascicolo rilegato contenente la rassegna stampa sul monumento ai martiri Leonessiani dell'aprile del 1944 trasmesso da Vitaliano Felici ad Arrigo Paladini.
1991 mar. 4, 1 fascicolo rilegato di 17 ff.
3.
Estratto di rivista, in fotocopia, contenete un articolo a firma di A. Conti *Prete nella tormenta ricordando la tragica settimana Santa del 1944*, s.a, s.n, s.d., p. 36-39.
s.d., 3 cc.
4.
Estratto di rivista con un articolo di G. Chimenti *Pasqua di sangue a Leonessa*.
s.d., 2 cc.

13. "Leonessa - Vitaliano Felici 2002"

Documentazione relativa alle pubblicazioni e alla al restauro della lapide commemorativa e alla celebrazione tenutesi a Leonessa (Ri) per l'inaugurazione

del monumento in memoria della strage nazista.

1990 - s.d. ma ante [2002 apr. 7], 2 sottounità

1.

Raccolta di opuscoli sulle celebrazioni e commemorazioni delle vittime della strage di Leonessa.

1990 - 2001, 5 opuscoli

1.

Opuscolo realizzato dal Comune di Rieti, *A Giannantonio Pellegrini Cislaghi*, Rieti, 1990.

1990, 1 opuscolo

2.

Opuscolo realizzato dal Comune di Leonessa, Scuola elementare, *Don Vincenzo Chiaretti, Concenio Chiaretti*, Leonessa, 1994.

1994, 1 opuscolo

3.

Opuscolo realizzato dal Comune di Leonessa, *Un tremendo urlo di dolore*, Leonessa, 1995.

1995, 1 opuscolo

4.

Opuscolo realizzato dal Comune di Leonessa, *Città martire*, Rieti 1997.

1997, 1 opuscolo

5.

Opuscolo realizzato da Enzo Climinti, *Leonessa 1943/1944 (hauptstuzpunkt der banden)*, Roma, 2001.

2001, 1 opuscolo

2.

Documentazione relativa al restauro del monumento e alla celebrazione tenutesi a Leonessa (Ri) per l'inaugurazione del monumento in memoria della strage nazista.

Documentazione donata da Vitaliano Felici, presidente dell'Anfim - Sezione di Leonessa.

2000 apr. 7 - 2002 feb. 16 (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Relazione sulla commemorazione del 56° anniversario della strage.

2000 apr. 7, 13 cc.

2.

Segnalazione, trasmessa dal presidente dell'Anfim, delle opere urgenti di manutenzione al muro di cinta del monumento.

2001 mag. 7, 6 cc.

3.

Istanza del sindaco di Leonessa Paolo Trancassini al presidente della Repubblica Ciampi per il riconoscimento dei meriti acquisiti dalla Comunità di Leonessa nella guerra di liberazione.

2002 feb. 16, 25 cc.

4.

Relazione dattiloscritta a firma del generale Enzo Climinti sui soldati autori della strage di Leonessa.

s.d., 8 cc.

5.

Notizie manoscritte, in copia, sulla vita di Giuseppe De Vito.
s.d., 7 cc.

14. "Lettere di familiari dirette ai militari inglesi nella guerra 1940-1945"

cart. 1, fasc. 5

Lettere manoscritte e copie di fotografiche di lettere di inviate a militari inglesi tra il 1940 ed il 1945.

1943 ott. 26 - 1944 feb. 9, 7 sottounità

1.

Lettera inviata da W. Powell al soldato Bill Power.

1943 ott. 26, 1 c.

2.

Lettere inviata da T.J. Lee al figlio, il sergente T.J. Lee.

1943 ott. 31- 1944 gen. 27, 3 cc.

3.

Lettere inviata da Allie M. Hunt al marito Billie. 24 dicembre 1943;

1944 gen 3, 2 cc. ;1 copia fotografica

4.

Lettera di Sam a John.

1943 dic 25, 1 c.

5.

Lettere inviata da Bate L.Balin al figlio Matthew Balin.

1944 gen. 1, 3 copie fotografiche

6.

Lettera inviata da Murray al figlio, il capitano Donald S. Murray.

1944 gen. 2, 1c.

7.

Lettera inviata da Rogers Wilson al figlio W.H. Wilson.

1944 gen. 9 - 1944 feb. 9, 2 cc.

15. "Levi Carlo - Giovanardi Stefano"

Ritaglio di quotidiano con un articolo a firma di Stefano Giovanardi sulla mostra allestita presso l'Archivio Centrale dello Stato dedicata a Carlo Levi nel 1983.

s.d. ma [1983], 1 c.

16. "Liberazione di Roma"

Estratto, in copia, dalla rivista americana «Stars and stripes» del 5 giugno 1944 sulla liberazione di Roma. All'interno breve articolo sul carcere di via Tasso e sui prigionieri liberati.

1944 giu. 5, 4 cc.

17. "Liberi Epimenio"

Documenti inerenti la detenzione, l'attività e la morte di Epimenio Liberi.

1944 apr. 10 - 1951 lug. 5, 9 sottounità

1.

Copia fotografica (e traduzione) della comunicazione di morte spedita dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso

1944 apr. 10, 1 fotografia; 1 c.

2.

Prima pagina del giornale «L'Italia libera», a. II, n. 115, del 24 settembre 1944 in cui è presente l'articolo "24 marzo al III braccio".

1944 set. 24, 1 c.

3.

Due fotocopie dell'articolo "Epimenio Liberi" estratto da «Il Quotidiano» del 19 novembre 1944.

1944 nov. 19, 2 cc.

4.

Fotocopia del foglio matricolare.

1949 lug. 28, 2 cc.

5.

Dichiarazione, in fotocopia, di partigiano combattente.

1951 lug. 5, 1 c.

6.

Fotocopia della lapide dedicata ai martiri del gruppo "Giustizia e Libertà" posta a Porta Castello.

s.d., 1 c.

7.

Fotocopia del certificato di patriota.

s.d., 1 c.

8.

Fotocopia di un articolo a firma di Alfredo Orecchio dedicato ai martiri delle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

9.

Copia di una fotografia e nota biografica.

s.d., 1 c.

18. "Libertà e Liberalismo"

Cart.1-4

Due relazioni dattiloscritte, senza autore, inerenti i concetti politici di Libertà e Liberalismo.

1942 dic.-1943 feb.10, 15 cc.

Fondo Tarroni

19. "Lidonnici Amedeo"

b. 2, f. 8

Documenti inerenti l'attività partigiana di Lidonnici Amedeo.

1945 mag. 7 - 1945 ott. 20, 2 cc.

1.

Dichiarazione di Gaspare Pasta, comandante di un gruppo della Banda Finzi, sull'attività di Amedeo Lidonnici. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 mag. 7, 1 c.

2.

Notizie biografiche inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato

20. "Limentani David"

b. 2, f. 8

Appunti con notizie biografiche inviate all'Anpi da Virginia Piperno, vedova Limentani. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.
s.d. ma [1945], 1 c.

21. "Lioy Vincenzo"

Album rilegato contenente una raccolta di articoli di giornali, ritagli di quotidiani e riviste a firma di Vincenzo Lioy relativi alle azioni ed imprese belliche in particolare alle azioni della aviazione italiana.
1936 di. 12 - 1939 nov. 18, 1 album di 20 ff.

22. "Lo Presti Giuseppe"

b. 2, f. 8

Documentazione inerente la concessione della medaglia d'oro al valore di Giuseppe Lo Presti.
s.d., 2 sottounità

1.

Trascrizione della motivazione per la medaglia d'oro al valor militare.

s.d., 1 c.

2.

Trascrizione di una lettera ritrovata tra le sue carte private.

s.d., 1 c.

23. "Lo Rizzo Salvatore"

b.2, f. 8

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'argento alla memoria emessa con decreto del 18 gennaio 1947.
s.d., 1 c.

24. "Lombardi Ezio"

Documentazione inerente l'attività politica e la detenzione di Ezio Lombardi.
1920 nov. 30 - 1944 giu. 21 (con documentazione senza data), 8 sottounità

1.

Lista degli immigrati nel porto di New York nel 1920.

1920 nov. 30, 2 cc.

2.

Fotocopie del fascicolo del Casellario Politico Centrale intestato a Ezio Lombardi (n. 2835).

1924 nov. 5 - 1944 feb. 26, 19 cc.

3.

Fotocopie di alcune carte del fascicolo del Casellario Politico Centrale intestato a Mario Lombardi (n. 37988).

1943 mag. 13 - 1943 lug. 12, 11 cc.

4.

Copie fotostatiche della scheda carceraria di Regina Coeli (originale tedesca e traduzione in italiano).

1944 feb. 24, 4 cc.

5.
Copia del dossier nominale conservato presso l'Anfim.
1944 giu. 21, 8 cc.
6.
Estratto, in copia, dall'inventario del fondo Tribunale speciale per la difesa dello Stato redatto a cura del Ministero della Difesa, tomo I, Roma, 1981, p. 417-421.
1981, 6 cc.
7.
Copie di un estratto senza autore, né titolo con notizie su Ezio Lombardi.
s.d., 2 cc
8.
Appunti manoscritti.
s.d., 1 c.

25. "Lordi Roberto"

b. 2, f. 8

Fotocopia di una lettera scritta nel carcere di via Tasso alla moglie Livia.

La lettera è stata scritta su un documento tedesco dattiloscritto.

s.d. ma ante [1944 gen. 17], 1 c.

26. "Lungaro Pietro Ermenegildo - Castellano Andrea 2002"

b. 2, f. 8

Documentazione inerente l'attività di Pietro Lungaro, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma [1945]- 2002, 2 sottounità

1.
Notizie biografiche manoscritte redatte dalla moglie Rosaria De Caro inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.
s.d. ma [1945], 1 c.
2.
Numero della rivista «Il monitor», a.V, n.11, 2002, contenente un articolo sulla vita di Lungaro Pietro, martire trapanese delle Fosse Ardeatine a firma di Andrea Castellano.
2002, 1 rivista

27. "Lusena Umberto"

b. 2, f. 8

Documentazione relativa a notizie biografiche, detenzione e la concessione della medaglia d'oro a Umberto Lusena.

1943 giu. 28 - 1948 mag. 5, 5 cc.

1.
Trascrizione della motivazione per la medaglia di bronzo al valor militare.
1943 giu. 28, 1 c.
2.
Lettera ai familiari dal carcere di Regina Coeli scritta prima che venisse prelevato per la fucilazione.
1944 mar. 24, 1 c.
3.
Notizie biografiche redatte dalla sorella.
1945 mar. 24, 2 cc.

4.

Trascrizione della motivazione per la medaglia d'oro al valor militare.

1948 mag. 5, 1 c.

M **BUSTA 20**

1. "Madonna della Pace"

Cass. 2, cart. 1.4

Documentazione inerente la strage avvenuta il 26 maggio del 1944 presso la frazione di Agosta (Rm) denominata Madonna della Pace.

s.d., 2 sottounità

1.

Relazione manoscritta di Antonio Proietti Tozzi, figlio di Mariano Tozzi, il più anziano delle vittime della strage, sull'eccidio del 26 maggio 1944 a Madonna della Pace (Rm) con elenco dei 15 caduti.

s.d., 3 cc.

2.

Fotografie della cerimonia commemorativa della strage e del cimitero locale.

s.d., 7 fotografie.

2. "Magalotti Giovanni"

b. 2, f. 9

Documentazione sull'attività e la detenzione nel carcere di via Tasso di Giovanni Magalotti donata da Aldo Pavia al Museo e proveniente dall'archivio privato di Giovanni Melodia.

2002 apr. 29 (con documentazione senza data), 3 sottounità.

1.

Lettera di accompagnamento dei documenti provenienti dall'archivio Melodia a firma di Aldo Pavia.

2002 apr. 29, 1 c.

2.

Notizie autobiografiche manoscritte sulla lotta ai nazi-fascisti, la prigionia in via Tasso a Regina Coeli e sul processo celebrato presso il Tribunale militare tedesco di via Lucullo.

s.d., 2 cc.

3.

"*Racconto sugli avvenimenti dell'8 settembre 1943*". Memoria in fotocopia di Giovanni Magalotti, proveniente dall'archivio Giovanni Melodia, donata al museo dal Aldo Pavia dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti.

s.d., 4 cc.

3. "Malatesta Enzo"

b.2, f. 9

Documentazione relativa dell'attività resistenziale di Enzo Malatesta.

1955 mag. 19 (con documentazione senza data), 2 sottounità.

1.

Lettera di accompagnamento del materiale a stampa a firma di Alberto Malatesta.

1955 mag. 19, 1 c.

2.

Notizie biografiche a stampa inviate al Museo da Alberto Malatesta, padre di Enzo.
s.d., 3 cc.

4. "Manca Candido"

b.2, f. 9

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare rilasciata con decreto presidenziale del 7 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

5. "Mancini Enrico"

b.2, f. 9

Missive e biglietti redatti durante il periodo di detenzione di Enrico Mancini nel carcere di Regina Coeli.

s.d.ma ante [1944 mar. 24] -1945, 3 sottounità

1.

Lettera, in copia, redatta nel carcere di Regina Coeli e inviata al figlio Bruno.
s.d. ma ante [1944 mar. 24], 5 cc.

2.

Lettera al figlio Bruno dal carcere di Regina Coeli.
s.d. ma ante [1944 mar. 24], 1 c.

3.

Appunti con notizie biografiche inviate dalla famiglia all'Anpi.
[1945], 1 c.

6. "Mancini Iole"

Notizie biografiche, fotografie, notizie relative all'arresto di Iole Mancini, moglie del partigiano Ernesto Borghese.

1991 feb. 10 (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.

Memoria autobiografica relativa alla detenzione in via Tasso di Iole Mancini.
1991 feb. 10, 2 cc.

2.

Memoria relativa all'arresto e della detenzione nel carcere di via Tasso.
s.d., 3 cc.

3.

Trascrizione della motivazione della medaglia d'argento al valor militare per Ernesto Borghesi, segue un'apoteosi dedicatagli da Antonello Trombadori, comandante dei Gruppi d'Azione Patriottica romani.
s.d., 1 c.

4.

Fotografie in b/n
s.d., 2 fotografie

7. "Marandola Vittorio"

Fotografie commemorative del carabiniere medaglia d'oro Vittorio Marandola.

s.d., 2 sottounità

1.
Cartolina postale celebrativa con la trascrizione della motivazione della medaglia d'oro concessa al carabiniere Vittorio Marandola.
s.d., 1 cartolina.
2.
Fotografia in bianco e nero di Vittorio Marandola.
s.d., 1 fotografia

8. "Marche"

Relazioni stilate da diversi partigiani inerenti le missioni svolte nelle Marche.
1944 lug. - 1944 ago. 14, 4 sottounità

1.
Relazione sull'attività svolta dal marchese Aldo Raffaelli.
1944 lug., 5 cc.
2.
Relazione sull'attività svolta dal generale di brigata Salvatore Melia e dal capitano Arnaldo Angerilli della missione "Man2".
1944 lug. 17, 22 cc.
3.
Relazione sull'attività svolta da Pirani Florindo, capo missione.
1944 ago. 14, 6 cc.
4.
Relazione sull'attività svolta dal sottocapo Silvio De Arcangelis, radiotelegrafista.
1944 ago. 14, 6 cc.

9. "Marchesi Alberto"

b. 2, f. 9

Trascrizione della motivazione della medaglia d'argento alla memoria.

Il testo della motivazione è stato inviato al Museo dall'Anpi nel maggio del 1955. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

s.d., 1 c.

10. "Marconi Guglielmo"

Cass. 2, cart.1-3

Cartolina con il ritratto fotografico di Guglielmo Marconi (3 esemplari)

s.d., 3 cartoline.

11. "Marescalchi Belli Giacomo"

b. 2, f. 9

Copia dell'attestato della concessione della croce al merito di guerra per il ruolo svolto durante la lotta di liberazione rilasciata a Giacomo Belli Marescalchi, detenuto nel carcere di via Tasso.

1944 giu. 5, 1 c.

12. "Marinelli Francesco"

Documentazione relativa alla detenzione nel carcere di Regina Coeli di Francesco Marinelli.

1944 gen. 2 - 1947 lug. 23, 2 sottounità

1.
Elenco dei detenuti politici a disposizione della Questura di Roma dall' 10 all'11 gennaio

1944 redatto a cura del direttore di Regina Coeli Donato Carretta.

1944 *gen.* 2, 3 cc.

2.

Copia della dichiarazione di partigiano combattente; sul verso contiene una relazione sulla detenzione a Regina Coeli e a via Tasso redatta da Francesco Marinelli.

1947 *lug.* 23, 1 c.

13. "Marioni Avila Mario"

b. 2, f. 9

Documentazione, in copia conforme, del servizio prestato nel periodo bellico e durante la militanza partigiana.

Tutta la documentazione è in copia conforme convalidata dal viceconsole d'Italia in Cile nel 1985.

1941 *gen.* 5 - 1983 *giu.* 10, 16 sottounità

1.

Foglio di permesso.

1941 *gen.* 5, 1 c.

2.

Libretto personale.

1941 *feb.* 15, 2 cc.

3.

Foglio di licenza.

1941 *ago.* 31-1942 *feb.* 26, 1 c.

4.

Distinte acquisti effettuati per articoli militari.

1941 *set.* 15, 7 cc.

5.

Comunicazione di nomina a sottotente di complemento.

1941 *set.* 18, 1 c.

6.

Attestato di navigazione.

1941 *ott.* 28, 1 c.

7.

Autorizzazione ad indossare distintivi e divise.

1942 *apr.* 15-1943 *ago.* 5, 4 cc.

8.

Certificazioni di servizio presso il raggruppamento contraereo e costiero.

1942 *lug.* 10-1943 *mar.* 28, 3 cc.

9.

Buoni di prelevamento.

1943 *mag.* 22, 2 cc.

10.

Richiesta di immissione nella 821° batteria del Reggimento artiglieria "Lupi di Toscana".

1943 *mag.* 23, 1 c.

11.

Certificato di ricovero in ospedale.

1943 *ago.* 7, 3 cc.

12.

Dichiarazione di provenienza dalle zone occupate dai tedeschi.

1944 ago. 1, 3 cc.

13.

Certificazione di congedo.

1944 ago. 31, 1 c.

14.

Dichiarazione del comando Banda patrioti del "Gran Sasso" circa la militanza partigiana e la detenzione in via Tasso.

1944 set. 17, 2 cc.

15.

Esame del comportamento dopo l'Armistizio.

1947 set. 22, 1 c.

16.

Stato di servizio.

1983 giu. 10, 10 cc.

14. "Martinelli Caterina"

Documentazione relativa all'uccisione e alle commemorazioni di Caterina Martinelli.

s.d., 3 sottounità

1.

Fotografia in b/n di Caterina Martinelli.

s.d., 1 fotografia

2.

Fotografia di un giornale con articolo relativo alla morte di Caterina Martinelli.

s.d., 1 fotografia

3.

Stralcio, in fotocopia, di giornale con fotografia di Caterina Martinelli.

s.d., 1 c.

15. "Martini Placido"

b. 2, f. 9

Documentazione relativa alla commemorazione di Placido Martini, ucciso alle Fosse Ardeatine.

1954 gen. (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Articolo, in fotocopia, *Ricordo di Placido Martini* a firma di E. Finocchiaro Aprile, in «Rassegna del Lazio», a. I, n. 1, gennaio 1954.

1954 gen. 1, 3 cc.

2.

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare.

s.d., 1 c.

16. "Marzabotto"

Programma degli eventi culturali estivi organizzati dal comune di Marzabotto (Bo) in memoria della strage.

2002 giu. 20, 2 cc.

17. "Mastrangeli Fulvio"

Cass. 1, cart. 1-5

Documentazione contenente notizie biografiche e dati relativi alla detenzione e uccisione di Fulvio Mastrangeli.

1944 apr. 10 (con documentazione senza data), 2 sottunità.

1.

Fotografia contenente la comunicazione di morte trasmessa dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso alla famiglia.

1944 apr. 10, 1 fotografia

2.

Appunti con notizie biografiche inviate all'Anpi.

s.d., 1 c.

18. "Matricardi Attilio"

Memoria inerente l'arresto e la detenzione di Attilio Matricardi nel carcere di via Tasso.

La memoria contiene cenni alla vicenda del recupero delle schede matricolari sul pavimento di uno degli uffici del carcere.

s.d. ma post [1944 giu.4], 13 cc.

19. "Mattei Gianfranco"

b. 2, f. 9

Notizie biografiche su Gianfranco Mattei fornite dalla madre Claire Mattei Friedmann.

1956 dic. 24 - 1958 feb. 13, (con documentazione senza data), 2 sottunità

1.

Brevi missive scambiate tra Claire Mattei Friedmann e Guido Stendardo circa il materiale da donare al Museo.

1956 dic. 24 - 1958 feb. 13, 2 cc., 1 cartolina

2.

Nota biografica manoscritta redatta dalla madre Claire Mattei Friedmann.

s.d., 2 c.

20. "Messe Giovanni"

Stralcio del quotidiano «Il Corriere della Sera» del 14 maggio 1943 con un articolo sul Maresciallo d'Italia, Giovanni Messe, a capo della prima armata italiana impegnata sul fronte orientale in Africa.

1943 mag. 14, 1 c.

21. "Micheli Ernesto"

b.2, f. 9

Copia del certificato di appartenenza al Movimento Comunista d'Italia. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 4, 1 c.

22. "Micozzi Emidio"

b. 2, f. 9

Relazione dell'attività per il Movimento Comunista d'Italia sulla militanza di Micozzi Emidio. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d., 1 c.

23. "Ministero della Difesa"

Cass. 1, cart. 3-1

Elenco di militari caduti e dispersi trasmessi dal Ministero della Difesa al Museo. I militari, appartenengono perlopiù all'Aeronautica. Nell'elenco sono presenti informazioni sul nominativo, il numero della matricola, il grado e categoria, data e luogo di nascita e di morte e causa del decesso.

1962 lug. 11, 91 cc.

24. "Ministero della Guerra"

Raccolta di comunicazioni di servizio emanate dal Ministero della Guerra. Tutte riportano la sottoscrizione del Sottosegretario di Stato Antonio Scuro.

1941 mag. 24 - 1941 giu. 6, 3 sottounità

1.

Saluti in occasione dell'entrata in carica del sottosegretario di Stato Antonio Scuro.

1941 mag. 24, 1c.

2.

Comunicazione relativa al divieto per gli ufficiali in divisa di utilizzare i mezzi pubblici.

1941 giu. 3, 1 c.

3.

Dispaccio sul dono di 500 biciclette agli ufficiali del presidio di Roma.

1943 giu. 6, 1c.

25. "Ministero dell'Aeronautica"

Fascicolo contenente comunicazioni del Servizio Informazioni Aeronautiche (Sia), relative alla propaganda antigermanica.

Le carte, in cattivo stato conservativo, presentano evidenti segni di bruciatura

1943 mag. 4 - 1943 ago. 19, 11 cc.

26. "Ministero dell'Interno"

Articolo, in copia, estratto da «Repubblica fascista» dell'8 maggio 1944. Riporta una nota dell'Agenzia Stefani circa le nomine e i trasferimenti dell'amministrazione dell'Interno.

1944 mag. 8, 1 c.

27. "Monarchia"

Relazione dattiloscritta, senza autore, sulla scelta tra il governo monarchico e quello repubblicano.

1943 nov. 1, 10 c.

28. "Montagnola"

Cass. 1, cart. 1-1

Elenco dei caduti militari e civili e breve relazione sulla battaglia della Montagnola del 10 settembre 1943, redatta su foglio intestato della parrocchia Gesù Buon Pastore.

s.d., 4 cc.

29. "Montenegro"

Relazione a firma di Bruno Pasquale circa l'attività della divisione Venezia

operante in Montenegro.

1944 dic. 17, 8 cc.

30. "Montezemolo Cordero Lanza Giuseppe"

Cass. 1, cart. 1-3

Materiale relativo alla lotta partigiana e alla militanza nel Fronte militare clandestino.

1944 giu. 23 - 1969 mar. 22, 3 sottounità.

1.

Certificato di riconoscimento di partigiano combattente.

1949 giu. 23, 2 cc.

2.

Lettera del generale Alexander alla marchesa Amalia di Montezemolo con ringraziamenti per l'operato del marito.

1944 lug. 29, 1c.

3.

Relazione sulle tematiche legate alla Resistenza romana ed in particolare alla figura di Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo presentata da Umberto Borla presso la Scuola media "Col di Mezzo" di Roma.

1969 mar. 22, 11 cc.

31. "Moricone"

Dattiloscritto, in copia, contenente i racconti della popolazione di Moricone (Rm) sugli aiuti offerti da questa ai soldati alleati durante la guerra.

Il dattiloscritto è stato donato al museo da Carla Cavilli.

s.d., 61 cc.

32. "Morosini Giuseppe"

b. 2, f. 9

Documentazione relativa alla detenzione di don Giuseppe Morosini nelle carceri di via Tasso e di Regina Coeli.

1944 gen. 4 - 2006 mar. 23 (con documentazione senza data), 8 sottounità

1.

Traduzione della scheda carceraria di Regina Coeli.

1944 gen. 4, 1 c.

2.

Traduzione della notifica dell'esecuzione della condanna a morte.

1944 apr. 5, 1 c.

3.

Fotocopie di ritagli di quotidiani con notizie su Antonio Le Boffe presunto delatore di don Morosini.

1948 mar. 15 - 1948 mag. 1, 25 cc.

4.

Spartito della *Ninna Nanna*, per soprano e pianoforte, trascritta a cura di Renzo Lay.

2006 mar. 23, 7 cc.

5.

Preci commemorative.

s. d., 5 cc.

6.
Fotografie della *Ninna nanna* esposta nelle sale del Museo.
s.d., 4 fotografie.
7.
Due negativi fotografici della *Ninna nanna*.
s.d., 2 negativi
8.
Biglietto accompagnamento, senza autore, dello spartito che don Morosini dedicò ad un suo compagno di cella.
s.d., 2 cc.

33. "Mosconi Fulvio"

Cass.I, cart. 2-5

Documentazione relativa all'attività antifascista di Fulvio Mosconi.
1944 giu. 20 - 1952 nov. 13 (con documentazione senza data), 6 sottounità

1.
Appelli, in originale ed in fotocopia, per la raccolta di sottufficiali e militari di truppa del Fronte militare clandestino per l'impiego sui fronti combattenti.
1944 giu. 20 -1944 giu. 26, 6 cc.
2.
Elenco dei gregari e dei carabinieri della Banda Mosconi.
1944 giu. 28, 2 cc.
3.
Cedole per citazione di testimonio di Fulvio Mosconi nel processo contro Romolo Babusci.
1945 gen. 14, 2 cc.
4.
Trascrizione manoscritta della motivazione per il conferimento della medaglia d'argento al valor militare.
1952 nov. 13, 3 cc.
5.
Appunto redatto da Mirto Carca con la richiesta di incontrare Mosconi.
s.d., 1 c.
6.
Appunto manoscritto che accompagnava il bracciale appartenuto al capitano Mosconi, esposto al III piano nella cella 14 del Museo.
s.d., 1 c.

34. "Moster Mario Antonio"

Documentazione, in copia, proveniente dal fascicolo intestato a Moster Mario Antonio, deceduto nel reparto tedesco di Regina Coeli, conservato nel fondo Regina Coeli dell'Archivio di Stato di Roma.
Documentazione originale conservata presso l'Archivio di Stato di Roma, fondo Regina Coeli, b. 8, f. 358.
1944 apr. 5, 5 cc.

35. "Movimento Comunista d'Italia"

Appunti e ricordi di [Ferrero] Guerri su una adunanza domenicale a Roma in via dei Volsci del Movimento comunista d'Italia.
[1944 ago. 7], 2 cc.

36. "Movimento Cristiano Sociale"

Volantino ciclodattiloscritto contenente una dissertazione programmatica sulla ricostruzione dello stato dopo la guerra.

Titolo Il Movimento Cristiano Sociale, in mezzo ai lutti e alle rovine.

Fondo Tarroni

s.d., 1 volantino

37. "Movimento di Unità Proletaria per la Repubblica Socialista"

Volantino ciclodattiloscritto inneggiante lo sciopero del 1° maggio 1943.

Titolo: Movimento di Unità Proletaria per la repubblica socialista/1 maggio 1943. /Lavoratori!"

Firmatario: Movimento di unità proletaria per la Repubblica Socialista

1943 mag. 1, 1 c.

38. "Movimento per l'Unità dell'Italia"

Volantino ciclodattiloscritto con definizione dei compiti da svolgere e dei risultati da ottenere dal movimento.

Titolo: Movimento per l'Unità dell'Italia./ Le circostanze si presentano assillanti ed estremamente mutevoli

s.d., 1 c.

39. "Movimento studentesco antifascista - Aladino Lombardi"

Relazione di Aladino Lombardi per un intervento tenuto al circolo "Giustizia e Libertà" il 17 novembre 1987 sul movimento studentesco antifascista.

1987 nov. 17, 40 cc.

40. "Munster - Clemente Augusto von Galen"

Cass. 2, cart. 1

Documentazione sui rapporti interattenuti dall'arcivescovo di Munster con le autorità del Reich.

Fondo Tarroni

1941 lug. 14 - 1941 ago. 3, 2 sottounità

1.

Copia ciclostilata di telegrammi e lettere tra il vescovo di Munster, monsignor Augusto Clemente von Galen e le autorità del Reich.

1941 lug. 14 - 1941 lug. 22, 4 cc.

2.

Copia ciclostilata discorso dell'arcivescovo di Munster, monsignor Augusto Clemente von Galen, nella chiesa di S. Lamberto il 3 agosto 1941.

[1941 ago. 03], 7 cc.

41. "Museo della Shoah"

Ritaglio del quotidiano «Corriere della Sera» Roma del 29 gennaio 2004 inerente discussioni sulla fondazione di un Museo della Shoah a Roma.

29 gen. 2004, 1 c.

42. "Mussolini Benito"

Cass. 2, cart. 1.1

Documentazione di natura eterogenea relativa a Benito Mussolini.

1939 set. 30 - 1985 apr. 7 (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.
Trascrizione di discorsi tenuti da Benito Mussolini.
1939 set. 30 - 1940 apr. 20, 2 sottosottounità
 1.
Discorso tenuto da Benito Mussolini in Roma ai gerarchi genovesi.
1939 set. 30, 1 c.
 2.
Discorso tenuto da Benito Mussolini ai camerati trentini.
[1940], 2 cc.
 3.
Discorso in due copie, una dattiloscritta ed una ciclostilata, tenuto da Benito Mussolini ai rappresentanti sindacali.
1940 apr. 21, 2 cc.
 4.
Lettera anonima indirizzata a Benito Mussolini con commenti riguardo il suo operato politico.
1943, 7 cc.
 5.
Ritaglio di stampa estratto dal «Corriere della Domenica», n. 8 del 7 aprile 1985 a firma di Arrigo Petacco inerente la corrispondenza intercorsa tra Churchill e Mussolini.
1985 apr. 7, 2 cc.
 6.
Massimo Caprara, *La morte di Mussolini*, in «Storia illustrata». Articolo in fotocopia s.d., 3 cc.

43. "Mussolini Edda"

Ritaglio di giornale contenente una recensione sul volume di Antonio Spinoso *Edda, una tragedia italiana*, Milano, 1993.
[1993 ott. 27], 1 c.

N BUSTA 21

1. "Napoli Felice"

Documentazione inerente la detenzione nel carcere di Regina Coeli di Felice Napoli.
1944 apr. 9 - 1988 mag. 12, 3 sottounità

1.
Cinque fotocopie della scheda matricolare del carcere di Regina Coeli intestate a Felice Napoli con note manoscritte a margine.
1944 apr. 9, 5 cc.
2.
Lettera, in due copie, inviata ad Arrigo Paladini, presidente del Museo, relativa alla richiesta di informazioni su Vittorio Pettinelli, probabilmente detenuto a via Tasso.
1988 mag. 12, 2 cc.
3.
Lettera polemica, in due copie, inviata ad Arrigo Paladini, presidente del Museo, sugli episodi riportati nella pubblicazione "Via Tasso" curata da Arrigo Paladini.
1988 mag. 12, 2 cc.

2. "National Archives"

Stralcio di un inventario proveniente dal National Archives (Nara) con la descrizione dei documenti inerenti a personaggi operanti a Roma e nel Lazio durante l'occupazione nazista.

s.d., 17 cc.

3. "Nazioni Unite"

Cart.1.2

Periodico ciclostilato "Nazioni Unite" (foglio n. 45) contenente informazioni sul permesso accordato a sei giornali di partito di essere pubblicati e dispensa dal servizio per 87 funzionari comunali di Roma in base alla legge di defascistizzazione dello Stato.

1944 giu. 16, 1 cc.

4. "Ninci Sestilio"

b. 2, f. 10

Documentazione inerente la detenzione, la militanza politica e l'uccisione di Sestilio Ninci.

1944 apr. 19 - 1945 ott. 31, 3 sottounità

1.

Fotocopia della comunicazione e della traduzione della comunicazione di morte di Sestilio Ninci, ucciso alle Fosse Ardeatine, inviata dal Comando di via Tasso (fotocopie di originale tedesco e traduzione in italiano).

1944 apr. 19, 2 cc.

2.

Dichiarazione dell'appartenenza di Ninci al Partito Socialista Italiano.

1945 ott. 1, 1c.

3.

Notizie biografiche redatte dalla moglie di Sestilio Ninci, Amalia Mostacci e inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 31, 1 c.

5. "Novitch Miriam"

Dossier inerente le attività dell'Associazione Miriam Novitch e lo sterminio ebraico in Europa.

1993 ott. 4 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Lettera di trasmissione del manoscritto redatto da Miriam Novitch inviato al Museo dall'Associazione Miriam Novitch.

1993 ott. 4, 3 cc.

2.

Dattiloscritto con note manoscritte a margine contenente memorie sullo sterminio ebraico in Europa durante l'occupazione nazista.

Manoscritto mutilo delle prime 11 pagine.

s.d., 138 cc.

3.

Telegramma con ringraziamenti del presidente del Museo Guido Stendardo.

s.d., 1 c.

O
BUSTA 21

1. "Olanda"

Cass. 2, cart. 1.4

Comunicati dell'ufficio stampa della Legazione dei Paesi Bassi a Roma sull'invasione dell'Olanda da parte dell'esercito tedesco.

1940 mag. 15 - 1940 giu. 5, 22 cc.

2. "Olfi Luigi"

Documentazione inerente le attività e la detenzione di Luigi Olfi nel carcere di via Tasso.

1952 ott. 24 - 1995 dic. 14 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Stato di servizio (fotocopia).

1952 ott. 24, 2 cc.

2.

Memorie manoscritte redatte nel 1995 in cui Olfi descrive la propria attività e un sopralluogo effettuato in un palazzo di fronte alla sede delle SS in via Tasso nel 1944.

1995 dic. 14, 2 cc.

3.

Memorie dattiloscritte relative all'arresto, alla detenzione di via Tasso e ai compagni di prigionia (colonnello Montezemolo, Luigi Gavioli, Saverio Colli, Coen).

s.d., 6 cc.

3. "Ortigara"

Battaglia dell'Ortigara. Il calvario di austriaci e italiani, articolo, in fotocopia, a firma di Alessandro Giovannini.

[1997], 2 cc.

4. "Oss - War report"

Documentazione dell'Oss contenente informazioni su cittadini italiani.

Documenti provenienti dagli archivi dell'Oss conservati presso National Archives and Records Administration (Nara).

1944 gen. 13 - 1993 set. 29, 5 sottounità

1.

Relazione stilata del Partito d'Azione sul personale del Ministero dell'Interno compromesso con il fascismo.

1944 gen. 13, 1 c.

2.

Elenco di persone fasciste e antifasciste a Roma, nel Lazio e in Umbria redatto a cura della V Armata.

1944 giu. 21, 15 cc.

3.

Elenco degli agenti italiani e stranieri, del personale di polizia e dell'intelligence nel Lazio redatto a cura della V Armata.

1944 giu. 24, 45 cc.

4.

Articolo estratto dal «Washington Post» del 29 settembre 1993 inerente l'apertura degli

5.
Estratto, in copia, di un saggio sui War Report dell'Oss.
s.d., 4 cc.

5. "Ottaviano Armando"

Documentazione sulla detenzione, l'arresto e l'uccisione di Armando Ottaviano.
1940 - 1980 mar. 3, 3 sottounità

1.
Raccolta di poesie scritte tra l'estate del 1940 ed il 25 ottobre 1943 da Armando Ottaviano.
1940-1943 ott. 25, 18 cc.
2.
Diploma rilasciato dal Ministero della Difesa per il riconoscimento della croce al valor militare; allegata si trova la croce di guerra.
1980 mar. 3, 1c.
3.
Memorie dattiloscritte, in fotocopia, redatte dalla sorella di Armando Ottaviano, Livia sull'arresto e l'uccisione del fratello.
s.d., 9 cc.

6. "Ozick Cynthia"

Ritaglio di giornale estratto dal «Corriere della Sera» del 27 gennaio 2004 contenente un articolo "Ozick: la mia ossessione si chiama Schultz" a firma di Livia Manera inerente la recensione di un volume di Cynthia Ozick sulla storia di un agente della *Geheime Staatpolize* (Gestapo)¹⁷⁰.
2004 gen. 27, 1 c.

P

BUSTA 21

1. "Padovani Fulvio"

b. 2, f. 11

Dichiarazione sottoscritta dal generale Giuseppe Garibaldi inerente la certificazione della detenzione di Fulvio Padovani nel carcere di via Tasso e di Regina Coeli.
1944 set. 9, 1 c.

2. "Pagliaroli Emilio"

b. 2, f. 11

Notizie biografiche redatte dalla madre di Emilio Pagliaroli, Raffaella Zoffanieri, con accenni all'uccisione del figlio avvenuta a Ceprano per mano dei tedeschi.
1958 feb. 25, 2 cc.

3. "Palestrina"

cart. 1, fasc. 4-4

Note dattiloscritte di Guido Stendardo sulla Resistenza a Palestrina (Rm).
s.d., 3 cc.

¹⁶⁹ Central Intelligence Agency (Cia).

¹⁷⁰ D'ora in poi Gestapo.

4. "Panei Tommaso"

Brevi note biografiche e dati anagrafici relativi a Panei Tommaso

s.d., 1 c.

5. "Pannozzo Enrico"

Documentazione, in fotocopia, inerente l'attività militare, la detenzione e le benemerienze concesse a Errico Pannozzo.

1944 - 1984 set. 14 (con documentazione senza data), 10 sottounità

1.

Vorlaufiger Fremdenpass (n. 1669). Libretto di lavoro.

1944, 1 libretto

2.

Dichiarazione sul trattamento economico di Pannozzo, riconosciuto partigiano combattente.

1948 feb. 26, 1 c.

3.

Estratto del foglio matricolare (fotocopia; duplice copia).

1962 lug. 23, 8 cc.

4.

Dichiarazione integrativa per la concessione dei benefici previsti in favore dei combattenti della Seconda guerra mondiale.

1962 giu. 20, 2 cc.

5.

Concessione della croce al merito di guerra (n. 120704).

1963 giu. 30, 1 c.

6.

Lettera di trasmissione dei diplomi (nn. 120703-120704) di concessione alla croce al merito di guerra.

1964 nov. 5, 2 cc.

7.

Opuscolo contenente l'elenco delle croci al merito di guerra dello Stato maggiore della Marina.

1964 set. 19, 1 opuscolo

8.

Certificato di riconoscimento delle campagne di guerra 1940-1945.

1974 gen. 17, 1 c.

9.

Diploma d'onore, in fotocopia, per il riconoscimento delle campagne di guerra 1943-1945.

1984 set. 14, 1 c.

10.

Lettera di Arrigo Paladini a Giuliano Vassalli inerente l'attività di Errico Pannozzo.

s.d., 1 c.

6. "Pappagallo Pietro"

b. 2, f. 11

Documentazione relativa a notizie biografiche e commemorazioni in memoria di don Pietro Pappagallo, ucciso alle Fosse Ardeatine.

2004 mar. 24 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.
Copia del quotidiano «La Repubblica» (supplemento di Bari) del 23 marzo 2004 contenente un articolo a firma di Chiara Balestrazzi "Don Pietro, il martire rivalutato nei 60 anni delle Fosse Ardeatine" sull'uccisione di don Pietro Pappagallo.
2004 mar. 24, 1 quotidiano

2.
Appunti con notizie biografiche.
s.d., 1 c.

7. "Partiti politici"

Cart. 1/4

Elenco dattiloscritto dei partiti politici ed associazioni politiche presenti in Italia, con indicazione della sede, dei membri del comitato direttivo, del promotore e degli organi di stampa al settembre 1945.
1945 set., 6 cc.

8. "Partiti politici"

Cart. 1/4

Prospetto, in copia, sulla situazione dei partiti politici italiani nel dicembre 1943. Il documento è redatto in lingua inglese.
s.d. ma [1943 dic.], 1 c.

9. "Partito Comunista Italiano"

Cart. 1/4

Relazione con compiti e l'organizzazione del Partito Comunista Italiano.
s.d., 6 cc.
Fondo Tarroni

10. "Partito Cristiano Sociale"

Cart. 1/4

Copia fotografica di un volantino stampato a cura dell'esecutivo del Partito Cristiano Sociale.
Titolo: "Partito Cristiano Sociale/Romani, /nei soldati delle Nazioni Unite"
s.d., 1 fotografia in b/n

11. "Partito d'Azione"

Fotocopie di estratti da «Quaderni del Partito d'Azione».
1944-1945, 5 sottounità

1.
G. Balbi, *Il problema odierno del decentramento in Italia*, in «Quaderni del Partito d'Azione», Partito d'Azione n. 13, 1944.
18 cc.

2.
G. Dorso, *Relazione sulla "questione meridionale"*, in «Quaderni del Partito d'Azione», Partito d'Azione n. 14, 1944.
14 cc.

3.
Pilo Albertelli, in «Quaderni del Partito d'Azione», Partito d'Azione s.a, s.n., 1945, 27 cc.

4.

A. Garosci, *Verso una società liberalsocialista*, in «Quaderni del Partito d'Azione», Partito d'Azione n. 16.

s.d., 13 cc.

5.

A. Omodeo, *Le forze armate*, in «Quaderni del Partito d'Azione», Partito d'Azione n. 17.

s.d., 16 cc.

12. "Partito d'Azione"

Raccolta di relazioni redatte da Aldo Garosci, Ugo Valiani, Vittorio Telmon, Lamberto Mercuri, relatori del convegno organizzato dall'Istituto di studi Ugo La Malfa e dalla Fiap tenutosi a Bologna il 23-25 marzo dal titolo "Il Partito d'Azione dalle origini all'inizio della Resistenza armata".

1984 mar. 23, 58 cc.

13. "Partito Liberale Italiano"

Cart. 1/4

Relazione sugli orientamenti programmatici del Partito Liberale Italiano.

s.d., 5 cc.

14. "Partito Nazionale Fascista"

Foglio d'ordine, n. 292 del 6 maggio 1943. Pubblicazione a stampa del Partito Nazionale Fascista (Pnf)¹⁷¹. Contiene un estratto del discorso tenuto da Benito Mussolini il 15 maggio 1943 da Palazzo Venezia.

1943 mag. 15, 1 c.

15. "Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria"

Fascicoli rilegati dattiloscritti, originali e copie, con informazioni relative ai membri del Psiup relativamente alle zone di appartenenza. Negli elenchi sono comprese informazioni sugli eventi, azioni, nominativi dei militanti e dei caduti.

s.d. ma [1944] ca., 3 sottounità

1.

Fascicolo rilegato con i nominativi membri Psiup della "I zona" che comprendeva le zone di Roma: Prati, Trionfale, Ponte Lungo, Aurelia, Madonna del Riposo.

s.d. ma [1944 ca.], fascicolo rilegato di 92 ff;

2.

Fascicolo corrispondente ai membri Psiup della II (Trastevere, Monteverde, S. Pancrazio, Magliana), III (Flaminio, Parioli, Savoia, Nomentano, Montesacro, Val Melaina, Pietralata, Settecamini), IV (Ludovisi, Trevi, Colonna, Campo Marzio, Parione, Ponte), V (Quartiere Italia, Tiburtino, Macao, Nomentano), VI zone (Esquilino, Celio, Appio, Prenestino).

s.d. ma [1944 ca.], 1 fascicolo rilegato 160 ff.

3.

Fascicolo corrispondente ai membri Psiup della VII zona (Ostiense, Garbatella, Testaccio, S. Saba, S. Sebastiano).

Di tutti i nominativi sono presenti dati anagrafici, professione, residenza, periodo di attività, descrizione delle maggiori attività svolte.

s.d. ma [1944 ca], 1 fascicolo rilegato 133 ff.

16. "Pavese Claudiano"

¹⁷¹ D'ora in poi Pnf

b. 2, f. 11

Trascrizione manoscritta della motivazione per il conferimento della medaglia d'argento.
[1961], 1 c.

17. "Pepicelli Francesco"

b. 2, f. 11

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare riconosciuta con decreto presidenziale 26 dicembre 1951.
s.d., 1 c.

18. "Perlini Rosa"

Estratto dal «Il Sole 24 Ore» del 29 febbraio 2004, contenente un articolo a firma di Riccardo Chiaberge "La signora Rosa e quella foto con gerarca" inerente una foto di Rosa Perlini ritratta con un gerarca fascista.
2004 feb. 29, 1 c.

19. "Perpetua Remo"

b. 2, f. 11

Notizie biografiche e notizie relative alla militanza nella Banda di Remo Perpetua.
s.d ma post [1945 ott.]-1945 nov. 27, 2 sottounità

1.

Appunti con notizie biografiche inviati all'Anpi - Comitato provinciale. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.
s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

2.

Dichiarazione di appartenenza alla "Banda Marapodi", sottoscritta da Giuseppe Venuti e Arnaldo Marapodi.
1945 nov. 27, 1 c.

20. "Petacci Claretta"

"Claretta storia d'amore e di morte" tre inserti estratti dal settimanale «Oggi» su Claretta Setacci a firma di Oreste Del Buono.
s.d., 12 cc.

21. "Petrucci Paolo"

Lettere e notizia biografiche relative a Petrucci Paolo indicato sui documenti tedeschi con il nome convenzionale di Pietro Paolucci o Paulucci.
Materiale donato dal nipote Massimo Buffa.
1943 dic. 8 - 2009 gen. 19, 3 sottounità

1.

Lettera in fotocopia scritta da Brindisi al cugino Sergio sui periodi legati allo studio trascorsi insieme.
1943 dic. 8, 2 c.

2.

Prece in ricordo della morte di Paolo Petrucci.
s.d. ma post [1944 mar. 24], 1 c.

3.

Estratto in fotocopia del Venerdì di «Repubblica» del 19 gennaio 2009 contenente un

22. "Piattelli Cesare"

b. 2, f. 11

Appunto manoscritto contenenti notizie biografiche. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

23. "Piattelli Franco"

b. 2, f. 11

Appunto manoscritto contenenti notizie biografiche inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

24. "Piattelli Giacomo"

b. 2, f. 11

Appunto manoscritto contenenti notizie biografiche inviati all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

25. "Piemonte"

Cass. 2, cart. 1.2

Documentazione relativa alle iniziative legate alla lotta di Resistenza in Piemonte prima e durante l'occupazione tedesca.

1944 ago. 12 - 1945 apr. 10, (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Volantino del Cln - Comando III Div. Garibaldi "Piemonte" inneggiante al sabotaggio dei mezzi utilizzati dai tedeschi con dettagliate istruzioni sulle modalità operative.

1944 ago. 12, 1 c.

2.

Lettera aperta, ciclostilata, agli operai torinesi per incitarli all'insurrezione.

1944 nov. 7, 1 c.

3.

Comunicato, ciclostilato, diffuso a cura del Comitato Giovani Comunisti a sostegno dei lavoratori della Fabbrica Mirafiori che non hanno effettuato lo straordinario previsto per il completamento di automezzi richiesti dai soldati tedeschi.

1944 nov. 23, 1 c.

4.

Lettera aperta, ciclostilata, agli studenti torinesi sul proprio operato durante l'occupazione tedesca.

1945 apr. 10, 1 c.

5.

Lettera, ciclostilata, del Cln a firma del fronte degli intellettuali piemontesi che incita alla Resistenza.

s.d., 1 c.

26. "Piemonte"

Articolo, in fotocopia, estratto dalla rivista «Lettera ai compagni», a.XXVII, n. 8-10, ottobre/novembre 1997, p 21-22 sulle formazioni e l'organico delle formazioni

“Giustizia e Libertà” in Piemonte e la loro dislocazione sul territorio.
1997 ott., 2 cc.

27. “Pierantoni Luigi”

Documentazione con notizie biografiche relative al medico Luigi Pierantoni.

La documentazione è stata donata al Museo dal Giuseppe Mogavero.

1944 apr. 25 (con documentazione senza data), 2 sottunità

1.

Informativa dattiloscritta proveniente dalla documentazione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale contenente il richiamo alle armi. In allegato nota manoscritta vergata a matita.

1944 apr. 25, 2 cc.

2.

Fotografia in b/n del dott Luigi Pierantoni, medico. Sul retro brevi informazioni biografiche.

s.d., 1 fotografia

28. “Pignone Del Carretto Massimo”

b. 2, f. 11

Ricordi autobiografici dattiloscritti con note a margine manoscritte sulla detenzione nel carcere di via Tasso.

s.d. ma post [1944 giu. 4], 4 cc.

29. “Pignotti Angelo”

b. 2, f. 11

Documentazione relativa alla detenzione e all'uccisione alle Fosse Ardeatine.

1944 apr. 10 (con documentazione senza data), 2 sottunità

1.

Copia fotografica della comunicazione di morte inviata da Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.

Sul retro il timbro dell'Anpi.

1944 apr. 10, 1 fotografia

2.

Appunti con notizie biografiche.

s.d., 1 c.

30. “Pio XII”

Ritagli di stampa contenenti articoli relativi alle accuse mosse contro Pio XII.

1975 dic. 13 - 2007 mar. 29, 5 sottunità

1.

Ritagli di stampa estratti da «Tuttolibri», a. I, n. 7, del 13 dicembre 1975 con un articolo su Pio XII a firma di Umberto Terracini, in relazione al volume di *Morte a Roma* di Robert Katz.

1975 dic. 13, 1c.

2.

Ritaglio del quotidiano «Il Tempo» con un articolo contenente la notizia della sentenza emessa dal Tribunale di Roma contro Georges Cosmatos, Carlo Ponti e Robert Katz, responsabili di aver diffamato la memoria di Pio XII.

[1977], 1 c.

3.

Pagina del quotidiano «Il sole 24 Ore» del 25 aprile 2004 con un articolo *Le illusioni di Pacelli* a firma di Emilio Gentile sulle fonti archivistiche vaticane relative a Pio XII.
2004 apr. 25, 4 cc.

4.

Ritagli del quotidiano «Il Sole 24 Ore» del 13 marzo 2005 con un articolo *Pio XII, silenzio preventivo* a firma di Pietro Melograno sull'atteggiamento di Pio XII durante il secondo conflitto mondiale.
2005 mar. 13, 1 c.

5.

Ritagli del quotidiano «La Repubblica» del 29 marzo 2007 con un articolo a firma di Marco Ansaldo sui dossier di Hitler su Pio XII.
2007 mar. 29, 2 cc.

31. "Piperno Giovanni"

b. 2, f. 11

Incarico sottoscritto da Silvio Ottolenghi, commissario della Comunità israelitica di Roma, al funzionario Piperno Giovanni per il ritiro, presso il comando alleato, di documenti sequestrati dalle SS alla Comunità israelitica di Roma il 29 settembre 1943.

In calce la sigla di Giuseppe Dosi. In Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 1, fasc. 18, si trova una missiva che Dosi scrive ad Elio Toaf in cui ripercorre la vicenda del ritiro dei documenti dell'Archivio della Comunità ebraica di Roma operato da Giovanni Piperno.

1944 set. 28, 1 c.

32. "Pisino Antonio"

b. 2, f. 11

Appunti manoscritti con notizie biografiche inviate all'Anpi-comitato provinciale. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

33. "Pistonesi Antonio"

b. 2, f. 11

Fascicolo rilegato contenente la trascrizione dei ricordi di Mario Memma relativi al compagno di detenzione Antonio Pistonesi con cui divise la cella nel carcere di via Tasso e su episodi legati ai delatori Armando Testorio e Franco Sabelli. All'interno si trova la trascrizione di un articolo *Antonio Pistonesi*, estratto da «Italia libera» del 20 luglio 1945 e la dichiarazione del Partito d'Azione sull'attività di Pistonesi.

1944 lug. 3, fascicolo rilegato di 4 ff.

34. "Poesie"

cass. 2, cart.1. 3

Raccolta di poesie.

1924 -1978, 17 sottounità

1.

Poesie dedicate all'Aviazione.

s.d., 3 sotto-sottounità

1.

Poesia su cartoncino a stampa di Angelo Emanuelli dal titolo "Alla gloriosa aviazione italo-germanica".

s.d., (3 copie). 3 cc.

2.
Poesia a stampa su cartolina dal titolo "Inno all'autiere", di Angelo Emanuelli.
s.d., 1 c.
 3.
Poesia a stampa su cartolina "Spalato", di Giuseppe Solitro.
s.d., 1 c.
 2.
Poesia ciclodattiloscritta dal titolo "All'Inghilterra".
s.d., 1 c.
 3.
Poesie e testi di canzoni manoscritte in italiano e in francese.
1924 -1942, 4 cc.
 4.
Poesie dattiloscritte, scritta da Elena Ferrari Faccenda.
1978 *nov. 13*, 2 cc.
 1.
Poesia dal titolo "Via Tasso, 145" dedicata al carcere.
1978 *nov. 13*, 1 c.
 2.
Poesia dal titolo "Il mare ricorda" dedicata a Sabato Martelli Castaldi e don Morosini.
1978 *nov. 13*, 1 c.
 5.
Poesia scritta da Paolo Procaccini dal titolo "Opliti"
s.d. ma [anni '80], 1 c.
35. "Poggi Francesco"
Fotografia in b/n di Francesco Poggi, granatiere di Sardegna, morto per la difesa di Roma l'8 settembre 1943.
s.d. ma ante [1943 sett. 8], 1 fotografia
36. "Pollastrini Guglielmo"
Copia dattiloscritta della rubrica tascabile sequestrata a Guglielmo Pollastrini durante la perquisizione trovata all'atto dell'arresto avvenuto il 25 luglio del 1943. Sono indicati nomi, indirizzi e numeri di telefono.
s.d. ma ante [1943 lug. 25], 15 cc.
37. "Polli Domenico"
b. 2, f. 11
Notizie biografiche redatte dalla moglie di Domenico Polli, Zuara Capozio, e inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro dell'Anpi-comitato provinciale di Roma.
1945 *ott. 20*, 4 cc.
38. "Polonia"
Articoli di giornali e documenti inerenti l'invasione della Polonia da parte delle divisioni corazzate tedesche a settembre del 1939.
1979 *ago. 26 (con documentazione senza data)*, 2 sottounità

1.

Articolo "Ma in principio fu una guerra strana" a firma di Arrigo Petacco sull'invasione della Polonia da parte di Hitler nel settembre del 1939, estratto dal «Corriere della Sera» del 26 agosto 1979.

1979 ago. 26, 1 c.

2.

Riproduzione anastatica e relativa traduzione della Direttiva n. 1 per la condotta di guerra di Adolf Hitler contenente la dichiarazione di guerra alla Polonia.

s.d., 8 cc.

39. "Porta S. Paolo"

Articolo, in fotocopia, sulla battaglia di Porta S. Paolo, in «Rassegna del Lazio», n. 7/8, luglio-agosto 1960, p. 65

1960 lug. 1, 2 cc.

40. "Portinari Erminio"

b. 2, f. 11

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'argento al valor militare emessa per decreto presidenziale il 6 febbraio 1961.

s.d., 1 c.

41. "Posti Orlando"

b. 2, f. 11

Trascrizione di diverse lettere e pagine del diario scritto da Orlando Orlandi Posti durante il periodo di detenzione nel carcere di via Tasso.

s.d. ma [1944 mar], 9 cc.

42. "Prefettura di Roma"

Appunti ed informative provenienti dalla Prefettura di Roma.

1944 mag. 30 - s.d. ma [post 1945], 3 sottounità.

1.

Informativa del questore di Roma circa la morte di Umberto D'Ottavi.

1944 mag. 30, 1c.

2.

Informativa sul furto di 6 milioni di lire avvenuto in casa di Gabriella Migliardo ad opera di un collaboratore delle SS.

1944 mag. 30, 1 c.

3.

Fonogramma inviato al Commissario federale di Roma e sottoscritto dal sottosegretario dell'Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo contenente informazioni sui Battaglioni della Morte.

s.d. ma [post 1945], 1 c.

43. "Priebke Erich"

Raccolta di documenti, articoli di giornale e corrispondenza sulla documentazione prodotta e presentata da Elvira Sabbatini Paladini, direttrice del Museo, in occasione del processo Priebke utilizzando i documenti custoditi nell'archivio del Museo.

1990 gen. 17 - 1998 nov. 18, (con documentazione del 1944), 9 sottounità

1.
Estratto, in fotocopia, della sentenza del Tribunale militare tedesco contro i partigiani appartenenti a Bandiera Rossa.
1944, 10 cc.
2.
Documentazione fornita dal Museo a seguito della richiesta avanzata dalla Questura di Roma circa la disponibilità di documenti archivistici riguardanti il ruolo svolto da Erich Priebke nel carcere di via Tasso.
All'interno fotocopie di documenti, una memoria sulla detenzione di Arrigo Paladini a via Tasso e un tentativo di ricostruzione dell'organigramma dell'ufficio di sicurezza.
1990 gen. 17, 23 cc.
3.
Rassegna stampa, ritagli di giornali e di riviste inerenti lo svolgimento del processo e la sentenza.
1994 lug. 12-1998 dic. 10, 37 cc.
4.
Lettere e telegrammi di cittadini, enti ed associazioni a sostegno delle parti civili del processo e a sostegno di Erich Priebke.
1996 feb. 28 -1997 dic. 21, 21 cc.
5.
Convocazioni presso la Sala Rossa del Campidoglio del Comitato di attenzione del processo Priebke.
1996 mag. 7- 1997 feb. 12, 3 cc.
6.
Copia dei verbali integrativi prodotti al processo Priebke, presentati alle udienze del 15, 22, 25 maggio 1996.
1996 mag. 15 -1996 mag. 22, 18 cc.
7.
Copia di bollettini informativi "Antifa" sul Processo Priebke.
1996 mag. 17 - 1996 mag. 21, 18 cc.
8.
Articoli estratti da quotidiani inerenti le vittime reatine di Priebke.
1996 ott. 6 - 1996 dic. 1, 7 cc.
9.
Riconsegna al Museo della documentazione utilizzata per il processo da parte del Tribunale militare di Roma.
1998 nov. 18, 6 cc.

44. "Profughi Istriani"

Ritaglio di quotidiano con un articolo a firma di Marco Cianca *Abbiamo un debito d'onore con i profughi istriani* inerente la proposta di Luciano Violante di istituire un giorno della memoria per i profughi istriani.

2004 gen., 1 c.

45. "Proletarizzazione"

Stralcio di una rivista con un articolo a firma di Massimo Mentrangolo, "La Voce degli intellettuali" sulla proletarizzazione dei ceti intellettuali della prima metà del Novecento.

1996 dic., 2 cc.

46. "Propaganda"

Cass. 2, cart.1.3

Cartoline di propaganda antifascista.

s.d., 2 sottounità

1.

Cartolina di propaganda edizioni Tevere - Roma "E' vulnerabile l'Italia? No!", con indicazione dei motivi dell'invulnerabilità della penisola.

s.d., 1 cartolina.

2.

Cartolina illustrata di propaganda su cui si legge "I nodi vengono tagliati dalla nostra lama lucente/Le frontiere dell'Italia sono sull'Oceano".

s.d., 1 cartolina

Q

BUSTA 21

1. "Qualifiche di partigiano"

Denuncia circa la vendita illegale di qualifiche di partigiano, di medaglie d'argento al valor militare. All'interno i nominativi e gli indirizzi dei sospettati.

s.d. *ma post* [1957], 1 c.

2. "Quintiliani Antonio"

Fascicolo personale (n. 26851), in fotocopia, proveniente da Casellario Politico Centrale riguardante l'attività politica e l'attività antifascista di Antonio Quintiliani.

Documenti provenienti dall'Archivio Centrale dello Stato, *Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione generale per gli istituti di pena e prevenzione, Ufficio VI- detenuti politici*, fascicolo n. 26851.

1924 mar. 12 - 1942 gen. 17, 62 cc.

3. " Quotidiani"

Riproduzione curata dal quotidiano «Il Giornale» del 10 maggio 1995 delle prime pagine dei quotidiani d'epoca, in particolare sono riprodotte le pagine dei quotidiani «Gazzetta del Popolo» 12 gennaio 1944, «Corriere della Sera» 7 giugno 1944, «La Nazione» 29 settembre 1943, «Il Tempo»

1944 luglio 22-1995 mag 10, 2 cc.

R

BUSTA 22

1. "Radio Padova Libera"

Fogli dattiloscritti contenenti appunti, bozze di relazioni e più spesso canovacci della trasmissione radiofonica "I nostri migliori", in onda sull'emittente Radio Padova Libera, del 1945, presentata da Franco Ferrari, partigiano combattente della Brigata Fantasia e da alcuni storici.

1945, 15 sottounità

1.
Documentazione relativa a Carli Giovanni.
s.d.ma [1945], 11 cc.
2.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Brunello Ruotoli.
s.d.ma [1945], 1 c.
3.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Mario Todesco.
s.d.ma [1945], 2 cc.
4.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Alfio Marangon.
s.d.ma [1945], 4 cc.
5.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Flavio Busonera.
s.d.ma [1945], 2 cc.
6.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Cataldo Presici.
s.d.ma [1945], 2 cc.
7.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Luigi Pierobon.
s.d.ma [1945], 2 cc.
8.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Guido Franco, Bruno Lazzaretto, Nerone Lanesso.
s.d.ma [1945], 2 cc.
9.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Enrico Zanella.
s.d.ma [1945] 2 cc.
10.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Evangelista Groppo.
s.d.ma [1945], 2 cc.
11.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Antonio Ceron.
s.d.ma [1945], 1 c.
12.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Luigi Tombole.
s.d.ma [1945], 4 cc.
13.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Enzo Buretta.
s.d.ma [1945], 3 cc.
14.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Angelo Alberto Bosio.
s.d.ma [1945], 2 cc.

15.
Trascrizione trasmissione inerente l'attività di Antonio Camporese.
s.d.ma [1945], 2 cc.

2. "Raponi Agostino"

Fascicolo rilegato contenente la storia della famiglia Raponi, con approfondimenti particolari su Augusto [Agostino] Raponi.

Il dattiloscritto è a cura dalla figlia Franca.

s.d., 1 fascicolo rilegato di 45 ff.

3. "Ravera Rolando Alfredo"

Dattiloscritto, in fotocopia, contenente il diario di viaggio di sette internati italiani di ritorno da un campo di lavoro in Germania (Zorbing) rientrati in patria il 25 giugno 1945.

La documentazione proviene dall'archivio dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti-Sezione Torino.

s.d., 20 cc.

4. "Razza"

Fotocopie di un volume contenente un elenco di provvedimenti razziali adottati tra il 1938 ed il 1944.

s.d., 2 cc.

5. "Razzismo"

Stralcio di un articolo *Un po' di razzisti* a firma di Paolo Berti estratto, probabilmente, dalla rivista «Epoca», p. 30-31.

[1982], 2 cc.

6. "Regno del Sud"

Fotocopie del saggio di Antonio De Robertis *Il Regno del Sud ed il ripristino delle libertà fondamentali* in «Archivio Storico Pugliese», XLV, 1992, p. 262-277.

1992, 17 cc.

7. "Rendina Roberto"

b. 2, f. 12

Documentazione contenente notizie biografiche.

1945 nov. 15 1997 feb. 27, 2 sottounità

1.
Notizie biografiche relative all'attività del generale Roberto Rendina inviate all'Anpi.
1945 nov. 15, 3 cc.

2.
Proposta avanzata dal direttore del Museo storico della Liberazione, Elvira Sabbatini Paladini inviata al sindaco di Napoli per dedicare una strada della città a Roberto Rendina caduto alle Fosse Ardeatine.
1997 feb. 27, 1 c.

8. "Renzi Egidio"

b. 2, f. 11

Appunti dattiloscritti e manoscritti con notizie biografiche inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

9. "Renzi Paolo"

Documentazione, in fotocopia, inerente l'attività di Renzi Paolo nel periodo bellico.

1927 lug. 5 - 1975 mar. 7, 14 sottunità

1.
Carteggio tra Paolo Renzi il Governatorato di Roma e la Corte d'Appello di Roma relativo alla demolizione di un'abitazione di proprietà; all'interno cenni dell'attività svolta durante la Prima guerra mondiale.
1927 lug. 5 - 1940 gen. 20, 17 cc.
2.
Traduzione della scheda carceraria di Regina Coeli conservata presso l'archivio del Museo.
1943 nov. 30, 1 c.
3.
Certificazione rilasciata dall'Anpi circa l'attività nell'VIII zona di Paolo Renzi.
1944 dic. 2, 1 c.
4.
Certificazione rilasciata dal Partito d'Azione circa l'attività nell'VIII zona di Paolo Renzi.
1944 feb. 10, 1 c.
5.
Dichiarazione di partigiano combattente.
1947 ago. 1, 1 c.
6.
Dichiarazione integrativa di partigiano combattente.
1958 feb. 7, 1 c.
7.
Proposta di decorazione al valor militare. (fotocopia).
1970 lug. 27, 5 cc.
8.
Proposta di decorazione al valor militare.
1970 dic. 12, 2 cc.
9.
Relazione del capo dell'ufficio ricompense al valore al merito, Siro Rossetti, circa la richiesta avanzata per Paolo Renzi.
1973 mag. 22, 1 c.
10.
Relazione informativa a firma di Giuseppe Gracceva sul riconoscimento della qualifica di partigiano.
1973 lug. 3, 2 cc.
11.
Relazione dell'avvocato Andrea De Gasperis, capo zona del Partito d'Azione, all'Ufficio per il riconoscimento qualifiche e ricompense ai partigiani di Paolo Renzi.
1974 feb. 5, 2 cc.
12.
Foglio matricolare.
1974 mag. 11, 3 cc.

13.

Attestato della medaglia d'argento al valor militare.

1975 mar. 7, 1 c.

14.

Decreto del Ministero della Difesa relativa alla Ricompensa al valor militare per attività partigiana (fotocopia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 64 del 7-3-1975, p. 1531).

1975 mar. 7, 1 c.

10. "Renzini Augusto"

b. 2, f. 11

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare con decreto presidenziale emesso il 7 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

11. "Repubblica Sociale Italiana"

Cass. 2, cart. 1.1.

Fac simile dattiloscritto del giuramento di collaborazione alla Repubblica Sociale Italiana e di obbedienza incondizionata al comandante supremo dell'esercito germanico, Adolf Hitler.

s.d. [ma 1944], 1 c.

12. "Repubbliche partigiane"

Articolo, in copia, senza autore *Repubbliche partigiane. Dove, quando e da chi furono costituite* con descrizione dei luoghi dove sorsero, del periodo di attività e i nominativi degli ideatori.

s.d., 1 c.

13. "Resistenza"

Relazioni dattiloscritte sull'attività di due gruppi di Resistenza lombarda formati da donne.

1944 ago. 28 - 1944 nov. 26, 2 sottounità

1.

Relazione della frazione comunista del comitato provinciale del Gruppo di difesa della donna e assistenza ai combattenti della libertà di Milano con caratteristiche sulla struttura dell'organizzazione ed elenco delle partecipanti.

1944 ago. 28, 13 cc.

2.

Programma d'azione del Gruppo di difesa della donna e assistenza ai combattenti della libertà.

1944 nov. 26, 3cc.

14. "Resistenza"

Cass. 2, cart. 1.3; b.1, fasc.1

Trascrizione dell'intervento tenuto dalla signora Sideri appartenente al Comitato assistenza vittime politiche al congresso delle donne della Resistenza sul ruolo delle donne nella Resistenza romana.

1948 feb. 18, 3 cc.

15. "Resistenza"

Articolo, in fotocopia, a firma di Ilio Muraca *La Resistenza italiana delle unità italiane*

all'estero dopo l'Armistizio sulla resistenza dei militari italiani all'estero dopo l'Armistizio.

1988 mag. 15, 6 cc.

16. "Resistenza"

Prospetto in lingua inglese, in copia, contenente il numero degli uomini appartenenti alla Resistenza in Italia centrale.

Fondo Tarroni

s.d., 1 c.

17. "Ribeca Giulio Remo"

Fotocopia del dattiloscritto redatto da Giulio Remo Ribeca dal titolo "La mia Storia, azioni di guerra e prigionia".

Il volume è stato donato da Ribeca Giulio Remo.

s.d., 94 cc.

18. "Ricompense al valor militare per attività partigiana"

Cart. 1, fasc. 4.9

Copie di atti trasmessi per le proposta di ricompense al valor militare per l'attività partigiana di diversi comuni del Lazio. Nel carteggio si trovano informazioni sul numero delle incursioni aeree, delle azioni armate ed elenco dei caduti.

La documentazione fu donata dal Ministero della Difesa il 26 gennaio 1978

1970 giu. 10 - 1976 mar. 15, 6 sottounità

1.

Proposta per il Comune di Ceccano.

1970 giu. 10, 5 cc.

2.

Proposta per il Comune di Piedimonte.

1970 dic. 28, 5 cc.

3.

Proposta per il Comune di Ceprano.

1972 feb. 19, 3 cc.

4.

Proposta per il Comune Frosinone.

1973 gen. 8, 7 cc;

5.

Proposta per il Comune di Vallerotonda.

s.d., 5 cc.

6.

Proposta per il Comune di Viticuso.

1976 mar. 15, 8 cc.

19. "Rifugiati politici"

Articoli di giornale e fotocopie di fotografie di rifugiati politici nel Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano durante l'occupazione di Roma.

s.d. ma post [1943 set. 8] - [1994], 2 sottounità.

1.

Fotocopia della fotografia esposta nel Museo con i rifugiati politici nel Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano.

s.d. ma post [1943 set. 8], 2 cc.

2.

Articolo, senza autore, apparso sul periodico del Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano, «Sursum corda», a cura di Carlo Badalà del 1994 inerente l'ospitalità a rifugiati politici.

s.d. ma post [1994], 4 cc.

20. "Rodriguez Pereira Romeo"

b. 2, f. 12

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare, conferita con regio decreto del 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

21. "Roma"

Raccolta di memorie, informative, appunti, articoli e ritagli di quotidiani americani, probabilmente parte di un dossier, contenenti dibattiti ed opinioni sui bombardamenti di Roma.

Documenti provenienti dalla Franklin D. Roosevelt Library.

1941 nov. 17 - 1942 ott. 28, 11 cc.

22. "Roma"

Documenti, in copia, riguardanti la commissione d'inchiesta per la mancata difesa di Roma, il generale Calvi di Bergolo, l'Armistizio, gli accordi tra le forze armate italiane e tedesche, le ordinanze del Comando della Città Aperta di Roma.

Documenti provenienti dall'archivio dell'Ussme.

1945 lug. 23 - 1945 ago. 22, 3 sottounità

1.

Memoria del generale Calvi di Bergolo riguardo l'Armistizio e la difesa di Roma.

1945 lug. 23, 50 cc.

2.

Verbale dell'interrogatorio del generale Calvi di Bergolo.

1945 ago. 22, 11 cc.

3.

Verbale dell'interrogatorio del generale Calvi di Bergolo e del colonello Giorgio Salvi.

1945 ago. 22, 5 cc.

23. "Roma"

"Memoria sulla difesa di Roma 8-9-10 settembre 1943. (Risposta ai libelli pubblicati per l'etichetta del Partito d'Azione)". Relazione stilata dal generale Carboni Giacomo recante notizie sull'Armistizio e la difesa di Roma.

s.d. ma post [1945], 30 cc.

24. "Roma"

Memorie dattiloscritte di Agostino Medelina inerenti la resistenza degli operai della fabbrica romana Ericsson-Fatme, sulla Via Appia.

s.d. [ma anni '90], 5 cc.

25. "Roma"

Estratto del volume, in fotocopia, M. Montezemolo, *Cittadini di Roma. Queste sono le vostre istruzioni. Il futuro di Roma è nelle vostre mani* in «Documenti sull'Italia della Seconda guerra mondiale (1943-1946)» (a cura di) Lamberto Mercuri, Bastoggi, 1995, p. 149-155.

s.d., 5 cc.

26. "Roma"

Recenti studi sulla Resistenza romana. Articolo estratto da una rivista a firma di Giorgio Caputo.

s.d., 4 cc.

27. "Roma Città Aperta"

Circolare emanata dal Comando delle forze armate di polizia con descrizione del funzionamento dei servizi di utilità pubblica in caso di emergenza.

1943 nov. 10, 14 cc.

28. "Roma Città Aperta"

Articolo, in fotocopia, di Raffaele Guariglia, *La mia missione presso la Santa Sede e la questione di Roma città aperta* in «Nuova Antologia», sett-dic. 1946, vol. CDXXXVIII, p. 9-29.

1946, 12 cc.

29. "Roma fascista"

Cass. 2, cart. 1.1

Senza incubi, trascrizione di un articolo apparso sul quotidiano «Roma fascista», apertamente antitedesco.

1935 apr. 4, 2 cc.

30. "Ronconi Ettore"

b. 2, f. 12

Appunti con notizie biografiche inviati all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 26, 1 c.

31. "Roosevelt Franklin"

Trascrizione del discorso pronunciato da Roosevelt dalla Casa Bianca alla presenza del Comitato dell'Unione Paramericana e sul nazismo.

1941 mag. 27, 14 cc.

32. "Rossetti Ugo"

Copia di un memoriale manoscritto sulla detenzione di Ugo Rossetti nel carcere di via Tasso.

s.d., 6 cc.

33. "Rossi Lino"

Documentazione relativa all'attività partigiano di Rossi Lino.

1944 giu. 30 - 2001 giu. 10, 3 sottounità

1.

Carteggio tra il Museo e l'Associazione partigiani cristiani sulla richiesta di informazioni biografiche su Lino Rossi.

2.
Fotografia di Rossi Lino.
[2001], 1 fotografia a colori

3.
Biglietto a firma di Corinna Rossi, figlia di Lino Rossi col quale dona la foto del padre al al Museo.
2001 giu. 10, 1 c.

34. "Rossoni Edmondo"

Fotocopia di un articolo dal titolo "Edmondo Rossoni" a firma di Francesca Tacchi per la rubrica "Gli uomini del Duce/5" in «Storia e Dossier» n. 128, p. 54-59.
1997, 6 cc.

35. "Roveda Giovanni"

b. 2, f. 12

Lettera a firma di Giovanni Roveda indirizzata al maresciallo Badoglio con recriminazioni contro la mancata pubblicazione integrale di una sua intervista ne «Il Popolo di Roma».
1943 set. 4, 2 cc.

36. "Russia"

Cart.1.3

Trascrizione della cronologia tratta da documenti tedeschi inerenti le tappe dell'avanzata tedesca in Russia nel 1941.
s.d. ma post [1941], 7 cc.

S BUSTA 23

1. "Sabatini Camillo"

b. 2, f. 13

Trascrizione a stampa incollata su carta della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare pubblicata con note manoscritte.
s.d., 1 c.

2. "Sabatini Fabio"

b. 2, f. 13

Copia di una pagina di un volume a stampa in cui si riporta la motivazione per il conferimento della medaglia d'argento alla memoria e fotografia su carta.
[1948], 2 cc.

3. "Sabatini Umberto"

Documenti relativi all'impegno di Sabatini Umberto nella lotta al nazi-fascismo in collaborazione con le forze alleate.
1944 set. 12 - 1954 lug. 31, 2 sottounità

1.

Attestato, in fotocopia, rilasciato dalla *Allied screening commission* circa la collaborazione di Umberto Sabatini con la commissione durante l'occupazione tedesca.
1944 set. 12, 1 c.

2.

Dichiarazione, in fotocopia, a firma di Giuseppe Zelli, capo gruppo dei partigiani del Comune di Leonessa, circa la collaborazione di Umberto Sabatini con il gruppo
1954 lug. 31, 1 c.

4. "Sabbatini Paladini Elvira"

Fotografie a colori di Elvira Sabbatini Paladini, già direttrice del Museo, durante la celebrazione in suffragio di don Pietro Pappagallo e don Giuseppe Morosini nei locali del Museo officiata da mons. Marra.

1995 nov. 15, 2 fotografie

5. "Saccotelli Vincenzo"

b. 2, f. 13

Appunti con notizie biografiche manoscritte redatte dalla moglie di Saccotelli Vincenzo, Maria Meri, ed inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 2 cc.

6. "Salvati Maria"

b. 2, f. 13

Biglietto con brevi appunti manoscritti in tedesco.

s.d., 1 c.

7. "San Pancrazio di Bucine"

Saggio, in fotocopia, di Romano Moretto, *Il Fronte San Pancrazio. 50° anniversario dell'eccidio*, 1994, inerente l'eccidio del 29 giugno 1944 in avvenuto a San Pancrazio di Bucine.

1994, 19 cc.

8. "Sardone Franco"

b. 2, f. 13

Documentazione inerente la detenzione e l'attività partigiana di Franco Sardone.

1944 gen. 11 - 1947 giu. 18, 3 sottunità

1.

Ordine di carcerazione emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco -Reparto IVE d via Tasso l'11 gennaio 1944.

A margine del documento annotazioni manoscritte relative alla delazione e alla cattura per mano delle SS di Giuseppe Dosi.

1944 gen. 11, 1 c.

2.

Dichiarazione, in fotocopia, integrativa della dichiarazione di "Partigiano combattente caduto per la libertà" di Franco Sardone in qualità di gregario del Partito d'Azione.

1947 giu. 18, 1 c.

3.

Tessera onoraria, in fotocopia, di partigiano di Franco Sardone.

s.d., 3 cc.

9. "Sardone Giovanni"

Documentazione, in copia, riguardante l'attività di partigiana svolta da Giovanni Sardone.

1947 mag., 2 sottounità

I documenti sono stati donati dal nipote Sergio Sardone.

1.

Dichiarazione integrativa del diploma di partigiano di Giovanni Sardone.
1947 mag. 13, 1 c.

2.

Tessera di partigiano di Giovanni Sardone.
1947, 1c.

10. "Savoia"

b. 2, f. 4

Ritaglio di quotidiano contenente un articolo a firma di Giorgio Pillon *Come furono salvati i gioielli della Corona* estratto dal giornale «Il Tempo» del 14 agosto 1969, in cui è citata la vicenda dei gioielli di casa Savoia e la detenzione di Vittorio De Sanctis a via Tasso.

1969 ago. 14, 1 c.

11. "Savoia"

Ritaglio di quotidiano contenente un articolo *Il gelo di Ciampi: Savoia traditori* estratto da «Il Messaggero» del 4 maggio 1997 con dibattito sul ritorno della famiglia Savoia in Italia.

1997 mag. 4, 1 c.

12. "Savoia Umberto"

cass. 2, cart.1.3

Cartolina con il ritratto fotografico di Umberto di Savoia con la famiglia (2 esemplari).

s.d., 2 cc.

13. "Savoia Vittorio Emanuele III"

Lettera, in fotocopia, (con traduzione) inviata da Vittorio Emanuele III di Savoia al presidente degli Stati Uniti Franklin D. Roosevelt, relativa alla contrapposizione al nazismo a seguito della caduta del regime fascista.

Documenti provenienti dalla Franklin D. Roosevelt Library donata da Antonio Parisella.

1943 set. 21, 5 cc.

14. "Schiavone Corrado"

Documentazione inerente l'attività partigiana di Corrado Schiavone.

Il materiale, in copia, è stato donato al Museo da Valeria Schiavone, figlia di Corrado e da Giorgio Caramia, suo nipote.

1944 feb. 6 - 1995 dic. 7, 15 cc.

1.

Tessera Movimento partigiano (n. 1730).
1944 feb. 6, 1 c.

2.

Certificato di detenzione rilasciato dalla Direzione delle carceri giudiziarie di Viterbo.
1944 apr. 30, 1 c.

3.

Attestato di cooperazione con le forze armate del Fronte clandestino di Resistenza rilasciato a Corrado Schiavone.

1944 giu. 12, 1 c.

4.

Estratto da «Voce partigiana». 16 aprile 1945, a. I, n. 9, p. 1-2.
1945 apr., 4 cc.

5.

Dichiarazione integrativa per il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente rilasciata in favore di Schiavone.
1946 ago. 2, 1 c.

6.

Dichiarazione integrativa di partecipazione alle azioni partigiane.
1961 mag. 9, 1 c.

7.

Notifica della conclusione del procedimento di riconoscimento della qualifica di partigiano combattente in favore di Corrado Schiavone.
1975 gen. 28, 1 c.

8.

“Memorandum”. Memorie scritte di Corrado Schiavone.
1995 dic. 7, 3 cc.

9.

Richiesta di revisione della qualifica di partigiano trasmessa da Corrado Schiavone al Ministero della Difesa, Ufficio per il riconoscimento qualifiche e ricompense ai partigiani.
s.d., 1 c.

10.

Certificato di patriota (n. 59186), in fotocopia, rilasciato a Corrado Schiavone dalla Commissione militare alleata della provincia di Viterbo sottoscritto dal generale Alexander.
s.d., 1 c.

15. “Sciopero”

Studio curato da Federica Buschiazzo inerente il primo sciopero generale politico organizzato a Savona il 1° marzo 1944.
s.d., 9 cc.

16. “Scuola”

Trascrizione di un volantino distribuito agli alunni delle scuole con incitazione all'azione partigiana del Cln.
[1944], 2 cc.
Fondo Tarroni

17. “Scuola e Resistenza”

Articolo, in fotocopia, *La scuola e la Resistenza* a firma di Pasquale D'Abbiero in «Rassegna del Lazio», a. II, n. 4, aprile 1955.
1955 apr., 4 cc.

18. “Seconda guerra mondiale”

Copia di un dossier sul piano di guerra americano, *Joint war plans Committee*, sulla situazione bellica tra il 1943 e il 1944 in Europa, Russia, Giappone, Stati Uniti. Documenti provenienti dalla Franklin D. Roosevelt Library.
1943 mag. 5, 18 cc.

19. "Senesi Giovanni"

b. 2, f. 13

Note biografiche dattiloscritte sulla detenzione e l'uccisione di Giovanni Senesi alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

20. "Sentenze criminali nazisti"

Raccolta di sentenze, a cura di Francesca Donati, emesse da tribunali nazionali ed internazionali contro alcuni criminali nazisti operanti a Roma durante l'occupazione.

In particolare contro Herbert Kappler, Erich Priebke, Albert Kesselring, August Von Mackensen.

2005, 220 cc.

21. "Sepe Gaetano"

b. 2, f. 13

Note biografiche e sull'attività partigiana inviati all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1944 dic. 5, 2 cc.

22. "Sergi Gerardo"

b. 2, f. 13

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare riconosciuta con decreto presidenziale del 7 dicembre 1951.

s.d., 1 c.

23. "Servizi segreti britannici"

Fotocopia della prefazione del volume Peter Sebastian, *I servizi segreti britannici e l'Italia (1940-1945)*, (a cura di Lamberto Mercuri), Roma, Bonacci, 1986, p. 9-12.

1986, 3 cc.

24. "Sfollati"

Fotocopia della comunicazione del Ministro delle Comunicazioni sulla destinazione d'uso di Villa Patrizi, già sede della Direzione generale della Ferrovie, destinata all'accoglienza di agenti ferroviari e delle loro famiglie sfollate e giunti a Roma.

1944 apr. 15, 2 cc.

25. "Siglienti Stefano"

Documentazione inerente la detenzione nel carcere di Regina Coeli di Stefano Siglienti

1943 nov. 20 - 1981 gen. 3 (con documentazione senza data), 4 sottounità

1.

Due pagine, in fotocopia, del registro del reparto tedesco di Regina Coeli
1943 nov. 20, 3 cc.

2.

Una pagina, in fotocopia, del brogliaccio del carcere di Regina Coeli.
1944 mar. 20, 1 c.

3.

Articolo, in fotocopia, estratto dal quotidiano «Paese Sera» del 3 gennaio 1981 *In una*

cella con Siglienti a firma di Antonello Trombadori che narra la prigionia con il compagno di cella Siglienti.

1981 *gen.* 3, 2cc.

4.

Nota biografica redatta da Arrigo Paladini sulla vicenda di Stefano Siglienti.

s.d., 3 cc.

26. "Silvestri Sebastiano"

b. 2, f. 13

Note biografiche inviati dall'Anpi sulla prigionia nel carcere di Regina Coeli e sull'uccisione alle Fosse Ardeatine. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 2 cc.

27. "Simoni Simone"

b. 2, f. 13

Documentazione inerente l'uccisione e l'installazione di una lapide commemorativa sulla sua residenza.

1944 *apr.* (con documentazione senza data), 2 sottounità.

1.

Fotografia della lettera inviata alla famiglia dal Comando tedesco di via Tasso per la comunicazione di morte (solo busta).

[1944 *apr.*], 1 fotografia.

2.

Bozza del testo per la lapide commemorativa da porre sulla residenza del generale Simoni.

s.d., 1 c.

28. "Spanu Andrea"

Documentazione relativa all'attività partigiana di Angelo Spanu e l'attestazione della proprietà dell'immobile sito al piano interrato dell'edificio dove è ubicato il Museo.

I documenti sono stati donati al Museo da Angelo Spanu figlio di Andrea il 6 febbraio 2004.

1945 *apr.* 29 - 1985 20 *mar.*, 13 cc.

1.

Dispensa dal richiamo alle armi.

1945 *apr.* 29, 1 c.

2.

Tessera Anpi (n. 4917)

1946 *set.* 9, 1c.

3.

Attestato della Croce al merito di Guerra.

1961 *gen.* 31, 1 c.

4.

Foglio matricolare.

1975 *feb.* 25, 3 cc.

5.

Copia conforme del decreto di particolare interesse storico dell'immobile sito in via Tasso

145. All'interno l'elenco dei proprietari degli appartamento nell'immobile tra cui Andrea Spanu.
1985 mar. 20, 7 cc.

29. "Squadra Belibani"

Elenco nominativo dei membri alla squadra Belibani, redatto dal caposquadra Francesco Belibani.

1944 giu. 15, 1 c.

30. "SS - Corpo di polizia"

Cass. 2, cart. 1.2

Trascrizione di documenti tedeschi recuperati da soldati inglesi in Libia nel marzo del 1941 in cui vengono definiti i compiti e le funzioni delle SS.

1944 mar. 21, 3

31. "Stalin"

Trascrizione del messaggio radiofonico di Stalin diffuso in occasione del 1° maggio [1944].

[1944] mag., 7 cc.

Fondo Tarroni

32. "Stame Nicola Ugo"

b. 2, f. 13

Documentazione inerente al riconoscimento della medaglia d'oro a Nicola Ugo Stame, ucciso alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma [1945 ott.]- 1959 feb. 27, 2 sottounità

1.

Notizie biografiche inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma. In calce è presente il timbro.

s.d. ma [1945 ott.], 2 cc.

2.

Copia della motivazione per il conferimento della medaglia d'argento al valor militare.

1959 feb. 27, 1 c.

33. "Stendardo Guido"

Notizie biografiche sulle attività condotte durante l'incarico di presidente del Museo

1982 ott. 16 (con documentazione senza data), 2 sottounità.

1.

Ritaglio di giornale contenente il necrologio estratto dal «Il nostro tempo» del 16 ottobre 1982.

1982 ott. 16, 1 c.

2.

Note biografiche.

s.d., 5 cc.

34. "Storia Contemporanea"

Fascicolo di documentazione, in copia, con annotazioni a margine riguardante vari episodi di storia contemporanea raccolti da Anna Baldinotti, bibliotecaria ed archivista del Museo. La raccolta era finalizzata alla preparazione di seminari e

lezioni.

s.d., 6 sottounità

1.
Copia del regio decreto legge n. 2426 del 19 dic. 1926. Imposta personale progressiva dei celibi.
s.d., 3 cc.
2.
Copie del regio decreto legge n. 1728 del 17 nov. 1938. Provvedimenti per la difesa della razza italiani.
s.d., 5 cc.
3.
Prima pagina del «Corriere della Sera» del 11 giugno 1940 relativo all'entrata in guerra dell'Italia. s.d., 1 c.
4.
Fotocopie di cartoline postali.
s.d., 1 c.
5.
Note sulla Resistenza.
s.d., 6 cc.
6.
Prospetto cronologico degli eventi storici italiani 1919-1948.
s.d., 4 cc.

35. "Strassera Emanuele"

Documentazione inerente l'omicidio di Emanuele Strassera, capo della missione "Montreal" dell'Oss da parte di un gruppo partigiano comandato da *Gemisto* [Franco Modanino].

1946 ago. 25 - 1947 ott. 15, 2 sottounità

1.
Relazione sui fatti relativi all'omicidio di Emanuele Strassera stilata a cura del fratello Egidio ed inviata alla *Criminal Investigation Division* di Roma.
1946 ago. 25, 26 cc.
2.
Richiesta di Egidio Strassera allo *Special Counter Intelligence* (Sci) finalizzata a sollecitare un'inchiesta ufficiale relativa alla scomparsa del fratello Emanuele.
1947 ott. 15, 6 cc.

T BUSTA 24

1. "Talamo Manfredi"

b. 2, f. 14

Documentazione inerente il riconoscimento della medaglia d'oro al tenente colonnello dei carabinieri Manfredi Talamo.

La documentazione proviene dal Museo storico dell'Arma dei Carabinieri.

1957 dic. 23 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.
Nota contenete notizie biografiche.
1957 dic. 23, 1 c.

2.
Motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare (2 esemplari concessa con decreto presidenziale del 27 ottobre 1950).
s.d., 2 cc.

2. "Tamburrino Carmine"

b. 2, f. 14

Trascrizione manoscritta della motivazione per il conferimento della medaglia di bronzo al valor militare.

s.d., 1 c.

3. "Tavani Antonio"

Notizie biografiche relative all'attività antifascista di Antonio Tavani.

2007 lug. 6 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.
Relazione di Silvio Antonini dal titolo "Soldato d'Italia alla fronte, Ardito del Popolo in Patria".
2007 lug. 6, 4 cc.
2.
Immagini a stampa della lapide dedicata a Tavani Antonio.
s.d., 2 cc.

4. "Taviani Paolo Emilio"

Documentazione raccolta in parte dal Paolo Emilio Taviani sulle iniziative culturali intraprese dal Museo.

1980 set. 29 - 2001 giu. 21 (con documentazione dal 1945), 5 sottounità

1.
Documentazione fotografica relativa ai bombardamenti e alla liberazione in diverse parti d'Italia raccolta per la pubblicazione di un volume fotografico.
 1.
Fotografie inerenti i bombardamenti e la liberazione in diverse città italiane provenienti dall'archivio fotografico degli editori Riuniti.
s.d. ma ante [1945], 17 fotografie
 2.
Missiva a firma di Mario Garrotti.
1980 set. 29, 1 c.
2.
Rendiconti, fatture, prospetti e relazioni relative ad alcune spese affrontate dal Museo durante la presidenza Taviani.
1986 nov. 11- 2000 giu. 21, 21 cc.
3.
Documenti e appunti manoscritti del senatore Taviani relativi alle attività culturali e alle iniziative amministrative del Museo durante la sua presidenza.
1988 giu - 2001 feb. 3, 52 cc.
4.
Biglietti, lettere, telegrammi e ritagli di giornale inviati e poi raccolti dal Museo per la morte del senatore Taviani avvenuta il 18 giugno 2001.
2001 giu. 19, 7 cc.

5.
Appunti dattiloscritti e ritagli di giornale con notizie biografiche sul senatore Paolo Emilio Taviani.
s.d., 8 cc.

5. "TE.TI "

Rivista contenente un articolo a firma di Guglielmo Carreti con un'intervista ad un dipendente della TE.TI (Società telefonica tirrenica) che racconta i danni arrecati alle linee telefoniche a Roma durante il periodo bellico in «Seniores Telecom del Lazio», n.15, 2000, p. 2-5.

2000, 1 rivista

6. "Tedesco Cesare"

b. 2, f. 14

Note biografiche redatte dalla moglie Fortunata e inviate all'Anpi. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

7. "Ternali Antonio"

b. 2, f. 14

Notizie relative alla cattura redatte dal cognato.

1944, 1 c.

8. "Terracina Sergio"

b. 2, f. 14

Notizie biografiche inviate all'Anpi contenente dati relativi all'arresto e alla detenzione nel carcere di via Tasso e di Regina Coeli. In calce è presente il timbro dell'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma [1945 ott.], 1 c.

9. "The Times"

Edizione settimanale del giornale «The Times», Londra 17 gennaio 1945.

1945 *gen. 17*, 1 opuscolo

10. "Toaf Elio"

Ritaglio di giornale contenente un articolo a firma di Rina Goren, "Diario del millennio che fugge" sull'uscita della biografia del rabbino capo della Comunità israelitica di Roma.

s.d. ma [1993], 1 c.

11. "Todisco Mauro"

Documenti relativi all'attività partigiana di Mauro Todisco appartenente alla Banda dei Monti Tiburtini e al riconoscimento dell'attività di partigiano.

1954 *giu. 5* - 1997 *gen. 13* (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Attestato, in copia, della croce al merito di guerra.

1954 *giu. 5*, 1 c.

2.
Attestato, in copia, rilasciato dal Ministero del Tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra.
1988 feb. 4, 1 c.
3.
Lettera di trasmissione dei documenti inerenti il riconoscimento dell'attività di partigiano.
1996 nov. 24, 1c.
4.
Lettera di trasmissione della fotografia sottoscritta da Todisco Mauro, comandante partigiano della Banda dei Monti Tiburtini.
1997 gen. 13, 1c.; 1 fotografia in b/n
5.
Biglietto contenente notizie biografiche.
s.d., 1 c.

12. "Torino"

Copia della sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Torino il 2 settembre 1947 contro: Mazzantini Arrigi, Casali Mirocleto, Cozzi Luigi, Modestini Marcello, Valtancoli Walter, Leporati Libero, Buscarini Pietro, Ughes Serafino, Buonocore Ferdinando, Spadaro Domenico, Casali Michele accusati di violanze e omicidi ai danni di membri di partigiani torinesi
1947 set. 2, 247 cc.

13. "Tormancina"

Memoriali su episodi di resistenza popolare a Tormancina raccolti da Paolo Sebbetta, dirigente dell'Istituto sperimentale zootecnico di Tormancina.

Materiale in copia donato dalla signora Mirella Belanti nel 2008 i cui originali sono conservati presso l'Istituto P. Giannone di Foggia ed in parte pubblicati sul sito internet <http://www.peacelink.it/storia/a/28032.html>¹⁷².

1943 ott. 13 - 2008 nov. 5, 8 sottounità

1.
"Io e Maymone salviamo il salvabile". Raccolta, in copia, di lettere manoscritte e minute scambiate tra Paolo Sebbetta ed il prof. Bartolo Maymone, direttore dell'Istituto Sperimentale Zootecnico.
1943 feb. 5 - 1944 mag. 23, 1 fascicolo rilegato 322 ff.
2.
Memoria "I tedeschi a Tormancina ". Dattiloscritto in forma di diario-dossier sulla storia della tenuta di Tormancina durante l'occupazione tedesca.
1943 feb. 5 - 1997 ott. 28, 1 fascicolo rilegato 71 ff.
3.
Memoria "Censura sulle vicenda storica di Tormancina. Perché?". Raccolta di ritagli di giornali, lettere, biglietti e fotografie in copia relative al salvataggio di venti deportati ad opera di Paolo Sebbetta, dirigente dell'Istituto sperimentale zootecnico di Tormancina presso Monterotondo.
1943 ott. 13 - 1998 gen. 12, 1 fascicolo rilegato 42 cc.
4.
Fogli sciolti, ritagli di giornale, disegni, fotografie (in fotocopia) relativi alla gestione della tenuta di Tormancina.
1944 ago. 22- 1944 nov. 9, 33 cc.

¹⁷² Ultimo accesso dicembre 2011.

5.
Elenco di 80 nominativo del personale dell'Istituto sperimentale zootecnico di Tormancina distintosi nella Resistenza non violenta contro l'occupazione nazista di Roma.
s.d. ma [2008], 1 c.
6.
Ritagli di giornali sulla vicenda del prof. Paolo Sebbetta.
2008 lug. 13, 3 cc.
7.
Stralcio della rivista «Lettera ai compagni», periodico della Fiap, a. XXXVII, n. 5, settembre-ottobre 2008 contenente un articolo a firma di Giorgio Giannini, *La Resistenza non armata di Tormancina*, p. 42-44.
2008 set., 3 cc.
8.
Lettera scritta da Mirella Belanti al Museo
2008 nov. 5, 1 c.

14. "Trasformismo"

Articolo a firma di Walter Tobagi estratto dal «Corriere della Sera» del 18 febbraio 1976 *Il compromesso storico è nipote di Cavour*, intervista a Denis Mack Smith.
1976 feb. 18, 1 c.

15. "Trentini Giulio"

Dichiarazione di Antonino Poce, comandante generale dell'armata rossa del Movimento comunista d'Italia di appartenenza rilasciata a Giulio Trentini all'organizzazione del Fronte militare clandestino.
1945 dic. 15, 1 c.

16. "Trieste"

Cass. 2, cart. 1.1

Memoria dattiloscritta "L'insurrezione di Trieste nell'aprile 1945" stilata Antonio Savio Fonda.
1948 apr. 8, 5 cc.

17. "Tucci Maria Adelaide (Milaide)"

cass. 1, cart. 1.6

La documentazione fu donata il 14 maggio 1970.

1970 mag. 1- 1994 mag. 13, 4 sottounità

1.
Memoriale autobiografico redatto da Tucci Maria Adelaide relativo all'arresto e la detenzione nel carcere di Regina Coeli e a via Tasso.
1970 mag. 1, 15 cc.
2.
Notizie biografiche relative all'arresto di Tullio Riccio, marito di Maria Adelaide Tucci.
1970 mag. 1, 2 cc.
3.
Copia di un articolo di quotidiano «L'Unità» del 10 aprile 1994 dal titolo *Unite in cella dalla voglia di futuro* a firma di Milaide Riccio.
1944 apr. 10, 2 cc.

4.

Copia di un articolo di quotidiano «L'Unità», del 13 maggio 1994 *Implorai Priebke, ma lui portò via mia madre* a firma di Bianca Riccio.
1994 mag. 13, 2 cc.

18. "Tunetti Leonardo Saverio"

b. 2, f. 14

Proposta di conferimento di medaglia d'oro, in copia, redatta da Giuseppe Gracceva, direttore del Psiup, in calce è riportata la motivazione.
s.d., 3 cc.

19. "Turano Luigi"

cass. 1, cart. 1-8

Documentazione relativa all'attività partigiana nella Banda Chiodi di Luigi Turano.
1943 set. 5 - 1971 mar. 1, 4 sottounità

1.

Copia della tessera del Partito del Lavoro.
1943 set. 5, 1 c.

2.

Attestato di partecipazione rilasciato dal Cln a Turano Luigi quale Volontario della libertà.
1944 giu. 20, 1 c.

3.

Attestato di partecipazione alla Banda Chiodi rilasciato, dal Ministero della Guerra, a Luigi Turano.
1944 ago. 22, 1 c.

4.

Memoria dattiloscritta con annotazioni manoscritte dal titolo "Brevi ricordi 1943-'44" inerenti l'attività nella Banda Chiodi del Cln
1971 mar. 1, 3 cc.

20. "Tuturano"

Cart. 1, fasc. 5

Note manoscritte, copie fotografiche e trascrizioni di pagine di appunti diaristici scritti da prigionieri inglesi nel campo di internamento di Tuturano (Br).
s.d. ma [1944], 2 sottounità

1.

"A day at Tuturano" (originali e traduzione) descrizione della vita quotidiana nel campo di internamento.
s.d. ma [1944], 3cc.; 3 fotografie.

2.

Diario con descrizione della vita quotidiana a Tuturano.
s.d. ma [1944], 8 cc.

U

BUSTA 24

1. "Ufficio germanico di informazioni turistiche"

Relazione con breve descrizione delle attività dell'ufficio germanico di

informazioni turistiche, centro di spionaggio germanico.
[1944 mar. 10], 1 c.

2. "Ulivi Giacomo"

b. 2, f. 15

Documentazione relativa all'attività del partigiano Giacomo Ulivi medaglia d'argento al valor militare attivo nel Cln di Modena.

s.d. ma [1944] 1946 apr., 3 sottounità

1.

Lettere, senza data, inviate a familiari e amici (stampe di microfilm).

s.d. ma [1944], 19 stampe da microfilm.

2.

Fascicolo contenente la trascrizione di alcuni articoli apparsi sulla rivista «La Certosa» (marzo - aprile 1946) e «Gazzetta di Parma» (18 dicembre 1945) inerenti le lettere di Giacomo Ulivi e bibliografia in sua memoria.

1945 mag. 18 - 1946 apr., 1 fascicolo rilegato di 6 ff.

3.

Stralcio di una rivista contenente una segnalazione del Premio "Giacomo Ulivi" per l'amicizia.

s.d., 1 c.

3. "Unione nazionale protezione antiaerea"

Cass. 1, cart. 2.8

Documentazione inerente l'attività svolta dall'Unpa a Roma tra maggio 1943 e giugno 1944 e corrispondenza con il Fronte militare clandestino.

1943 mag. 16 - 1946 apr. 19, 105 cc.

4. "Unione Proletaria"

Manifesto programmatico dell'Unione Proletaria.

Titolo: "Manifesto dell'Unione proletaria/ Appello ai lavoratori/. La farsa del fascismo si avvia alla fine".

Fondo Tarroni

s.d. ma [1944], 4 cc.

5. "Unione studenti italiani"

Cass. 1, cart. 2.8

Manifestini e volantini dell'Usi.

Fondo Tarroni

1944 mar. 10 - s.d. ma fine [1944] (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Volantino ciclodattiloscritto (due esemplari) firmato dall'Usi diretto ai professori universitari per impedire lo svolgimento degli esami per gli studenti in regola con le ordinanze militari.

Titolo: Ai professori dell'università di Roma

Firmatario: Il comitato provvisorio dell'Unione studenti italiani

1944 mar. 10, 2 cc.

2.

Statuto ciclodattiloscritto provvisorio dell'Associazione universitaria studentesca.

s.d. ma fine [1944], 2 cc.

3.

Relazione programmatico sulla nascita dell'Usi.

s.d., 2 cc.

4.

Manifesto dattiloscritto contenete un appello ai professori dell'Università di Roma a non prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

Titolo: Ai professori dell'università di Roma

Firmatario: Il comitato provvisorio dell'U.S.I.

s.d., 2 cc.

5.

Volantino dattiloscritto firmato dall'Usi che auspica la collaborazione con i propri docenti (2 copie).

Titolo: Unione studenti italiani

s.d., 2cc.

6. "Università degli studi di Perugia"

Convocazioni e circolari sottoscritte dal rettore dell'Università degli studi di Perugia, Paolo Orano destinate al corpo accademico sulle agevolazioni degli studenti impegnati in guerra.

1940 *mag.* 23 - 1940 *dic.* 4, 4 cc.

7. "Università degli Studi di Roma"

Circolari sulle modalità di svolgimento degli esami universitari presso l'Università degli Studi di Roma.

1943 *giu.* 22 - 1943 *giu.* 22, 2 sottounità

1.

Circolare n. 23 del 22 giugno 1943 sull'uso della divisa fascista da parte di professori e di universitari durante lo svolgimenti degli esami.

1943 *giu.* 22, 1 c.

2.

Circolare n. 37 del 25 novembre 1943 sul divieto di partecipare agli esami destinato agli studenti non in regola con gli obblighi militare.

1943 *giu.* 22, 1 c.

V

BUSTA 24

1. "Valiani"

Articolo a firma di Leo Valiani dal titolo "Caro Palmiro, non ci sto, F.to Umberto" inerente lo studio delle lettere inviate da Umberto Terracini a Palmiro Togliatti, dalla prigionia, apparso su «L'Espresso» del 20 novembre 1970.

1970 *nov.*, 5 cc

2. "Valtrebbia"

Documentazione inerente la presenza di partigiani in Valtrebbia.

1980 - 1989 *giu.* 7, 2 sottounità

1.

Fotocopie estratte dal volume di Antonio Testa, Partigiani in Valtrebbia: la Brigata Jori; immagini, ricerche storiche, [Genova] : [s.n.], [1980?], p. 1-18.

[1980?], 23 cc.

L'estratto è stato donato al Museo da Lazzaro Maria De Bernardis, presidente dell' Istituto storico della Resistenza in Liguria il 7 giugno 1989.

2.

Lettera di accompagnamento dell'estratto del volume.

1989 *giu.* 7, 2 cc.

3. "Ventotene"

Ritagli di giornale sul convegno sull'Europa federale celebrativo del "Manifesto di Ventotene" del 1941-1942.

1993 set. 3 - 1993 set. 5, 2 cc.

1.

Ritaglio di giornale, in copia, da «Il Messaggero» del 5 settembre del 1993, *Ora a Ventotene è il momento degli ex sovietici*, a firma di Piergiacomo Sottoriva.

1993 set. 3, 1 c.

2.

Ritaglio di giornale, in copia, da «Il Tempo», *Ventotene/Federalisti a Convegno. La sepoltura di Luciano Bolis accanto a Altiero Spinelli, momento di vera commozione*, a firma di Sergio Monforte.

1993 set. 5, 1 c.

4. "Verona"

Pagina estratta da «Il Resto del Carlino» dell'11 gennaio 1984 contenente l'articolo *11 gennaio 1944. Il primo atto del governo di Salò*, a firma di Angelo Ventura e *La vendetta di Verona. I fascisti fucilano Ciano e i ribelli del 25 luglio*, di Arrigo Petacco sul processo a Costanzo Ciano.

1984 gen. 11, 1 c.

5. "Vezzato Enzo"

Copia di una ricevuta del Commissariato di pubblica sicurezza della ricezione di un moschetto modello 91 matricola N.H.1065

1943 sett. 13, 1 c.

6. "Via Rasella"

Memorie, estratti di tesi di laurea e comunicati stampa inerente i fatti di via Rasella, ed alcuni dei suoi protagonisti.

1997 nov. 17- 2000 nov. 24 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Estratto, in copia, di una tesina di Valerio Emiliano, *Via Rasella, e le Fosse Ardeatine*, p. 1-13 redatte nell'a.a 1996/1997 con un'analisi sulle tesi storiche e storiografiche sull'attentato di via Rasella.

1997 nov. 17, 16 cc;

2.

Comunicati stampa con la notizia della morte di Carla Capponi avvenuta il 24 novembre del 2000.

2000 nov. 24, 9 cc

3.

Memoriale sui fatti di via Rasella, accaduti il 23 marzo 1944 redatto da Giulia Vattani, abitante in via Rasella.

s.d., 8 cc.

7. "Via Tasso, detenuti"

Cart. 3.2

Documentazione relativa ai nominativi di ex-detenuti nel carcere di via Tasso. Si tratta principalmente di dichiarazioni manoscritte di ex-detenuti ed elenchi di

nomi. La documentazione venne raccolta, durante le presidenze Stendardo e Taviani ed era finalizzata alla redazione, mai completata, dell'elenco degli ex-reclusi del carcere e all'individuazione dei sopravvissuti.

s.d. ma [1944] - 1969 mag. 31, 9 sottounità

1.

Due schede matricolari tedesche utilizzate per raccogliere i dati dei detenuti. I colori delle schede sono verde e blu.

s.d. ma [1944], 2 cc.

2.

Copie di dichiarazioni manoscritte a firma di Arrigo Paladini, Fausto Biondolillo e Franco Privitera, rilasciate alle autorità alleate provenienti dall'archivio del prof. Roberto Ronca, rettore del Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano in cui si parla della detenzione nel carcere di via Tasso.

s.d. ma [1945], 6 cc;

3.

Estratto, in copia, dal settimanale «Il Popolano» del 25 aprile 1946 contenente un'intervista a Italo Diana, ex detenuto nella prigione di via Tasso.

1946 apr. 25, 4 cc.

4.

Elenco dattiloscritto di detenuti del carcere di via Tasso accusati di reati comuni. I nominativi sono desunti dalla schede matricolari vagliate dal *Couter Intelligence Corp.*

s.d. ma [ante 1946], 3 cc.

5.

Registro di dichiarazione di ex-detenuti. Si tratta di un registro, messo a disposizione dei visitatori del Museo in cui si trovano le dichiarazioni di detenuti con notizie sulla detenzione.

[1961], 1 registro di 97 ff.

6.

Documentazione, in originale ed in fotocopia, estratta dalla corrispondenza in entrata del Museo, probabilmente raccolta a seguito di un appello effettuato a mezzo stampa di Guido Stendardo, presidente del Museo.

È possibile rintracciare notizie sui nominativi di ex detenuti.

1968 ott. 5-1969 mag. 31, 24 cc.

7.

Dichiarazione manoscritta del parroco della Montagnola Pietro Ocelli con indicazioni sui nominativi di detenuti del carcere di via Tasso.

s.d., 5 cc.

8.

Elenchi ex-detenuti del carcere di via Tasso con l'indicazione della qualifica e degli indirizzi di residenza.

s.d., 13 cc.; 3 biglietti

9.

Trascrizioni delle motivazioni delle medaglie d'oro di ex detenuti del carcere di via Tasso.

s.d., 9 cc.

8. "Via Tasso, museo"

Documentazione inerente le attività del Museo storico della Liberazione.

1955 giu. 5 - [2002], 10 sottounità

1.
Album contenente ritagli di quotidiani relativi alle attività del Museo, riguardanti l'inaugurazione del Museo avvenuta alla presenza del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, sull'installazione della lapide in memoria di Salvo D'Acquisto, la mostra allestita presso il Museo "Vita partigiana in montagna" della pittrice Adriana Filippi, la sottrazione dalle bacheche dell'ordine di fucilazione di Don Giuseppe Morosini 1955 giu. 5-1974 mar. 25, 1 album di 40 ff.
2.
Documentazione relativa alla redazione del volume curato da Guido Stendardo nel 1965; contiene, prevalentemente, recensioni al volume.
1965 ott. 10 - 1972, 1 rivista, 6 cc.
 1.
Numero del periodico mensile «Resistenza e Giustizia e libertà», XIX, 10, ottobre 1965 contenente una recensione della guida al Museo realizzata nel 1965 dal prof. Guido Stendardo.
1965 ott. 10, 1 rivista
 2.
Recensioni della guida al Museo Via Tasso, realizzata nel 1965 da Guido Stendardo.
1965 ott. 1 -1972, 3 cc.
 3.
Fotocopia estratto da «Studi Romani», XX, 4, 1972, pp. 574-577 contenente la recensione della nuova edizione della guida al Museo realizzata nel 1971 da Guido Stendardo.
1972, 3 cc.
3.
Ritagli di stampa inerenti la visita effettuata dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga al museo avvenuta il 24 marzo 1987.
1987 mar. 17- 1987 mar. 24, 3 cc.
4.
Ritagli di quotidiani relativi alla notizia dello sfratto/vendita a privati dei locali del Museo.
1988 ott. 20 - 2004 gen. 27, 5 cc.
5.
Ritagli di quotidiano inerenti la visita effettuata dal rabbino capo della Comunità israelitica di Roma Elio Toaf al Museo il 25 ottobre.
1988 ott. 25, 2 cc.
6.
Rivista tedesca «Der antifaschistische Widerstandskampfer», 5, 1989 contenente un articolo a firma di Klaus Scheel sul museo.
1989, 1 rivista.
7.
Articolo estratto dal giornale «L'incontro», a. XLIX, n. 4, 1997 a firma di Giorgio Giannini contenente notizie sulla storia del Museo.
1997, 2 cc.
8.
Articolo estratto dal giornale «La Voce dei Giovani», a. IV, n. 3 maggio-giugno 1998 contenente un breve resoconto scritto a seguito di una visita al Museo.
1998 mag., 3 cc.

9.
Ritaglio di un quotidiano tedesco contenente la notizia della pubblicazione del fumetto realizzato dal Museo.
[2002], 2 cc.

10.
Fotocopie di mappe storiche con selezione della porzione inerente urbanistica identificabile con l'attuale via Tasso.
s.d., 4 cc.

9. "Vicenza"

Trascrizione di una lettera del vescovo di Vicenza monsignor Ferdinando Rodolfi al segretario del Pnf della stessa città, Nino Dolfini, per denunciare l'atteggiamento dei membri del partito confronti dell'Azione cattolica della città di Vicenza.

1931 ago. 13, 4 cc.

Fondo Tarroni

10. "Villani Ezio"

Documentazione relativa a notizie biografiche all'attività del socialista antifascista Ezio Villani.

1947 - 2008, 3 sottounità

1.
Stralcio, in fotocopia, del volume di Arturo Codignola, *L'Italia e gli italiani di oggi*, Genova, Il Nuovo Mondo, 1947.
1947, 2 cc;

2.
Salvatore Botte e Ezio Villani, *Un socialista di Galliera nell'Assemblea Costituente*, Lipe, 2008.
2008, 1 volume

3.
Fogli dattiloscritto in copia contenenti notizie biografiche.
s.d., 5 cc.

11. "Vinaccia Antonio"

Documenti e fotografie inerenti il maggiore del 26° Reggimento fanteria "Bergamo" in Jugoslavia Giovanni Rampulla, morto nella strage della Fosse Ardeatine e Nicola Ciavarella anch'egli ucciso alle Fosse Ardeatine.

1942 ago. 4 - 1995 dic. 4 (con documentazione senza data,) 12 sottounità

1.
Tre biglietti autografi di Giovanni Rampulla, inviati a Antonio Vinaccia e Giuseppe Merafina dal fronte iugoslavo.
1942 ago. 4 - 1942 dic., 3 biglietti; 1 busta; 2 cc.

2.
Fotocopia di una lettera manoscritta e trascrizione dattiloscritta della missiva inviata da Rampolla a Giuseppe Merafina nel dicembre 1942.
1942 dic., 3 cc.

3.
Fotografia in b/n e, sul verso, notizie biografiche di Francesco Ciavarella ucciso alle Fosse Ardeatine

s.d. ma ante [1944 mar.], 1 fotografia b/n.

4.

Fotografie in b/n dei soldati del 26° Reggimento fanteria "Bergamo" in Jugoslavia, tra gli altri il maggiore Rampulla.

1944 mar., 5 fotografie.

5.

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'argento al valor militare.

s.d. ma [1945], 1 c;

6.

Fotocopia del giornale «La Voce del Popolo» distribuito a Fiume l'11 settembre 1945 con articolo dedicato a Rampulla.

1945 set. 11, 1 c.

7.

Rivista «Patria indipendente», a. XXVIII, n. 6, 1 aprile 1979.

1979 apr., 1 rivista

8.

Nota con informazioni biografiche relative a Giovanni Rampolla e Francesco Ciavarella.

1988 mar. 17 - 1988 apr. 28, 3 cc.

9.

Memoria dattiloscritta, originale e fotocopia, redatta da Antonio Vinaccia, contenente notizie biografiche su Giovanni Rampulla.

s.d. ma post [1988], 4 cc.

10.

Memoria dattiloscritta "Un marinaio pistoiese fra i martiri delle Fosse Ardeatine".

s.d. ma post [1988], 3 cc.

11.

Biglietti e missive inviate da Antonio Vinaccia al Museo.

1995 feb. 10-1995 dic. 4. 2 cc.

12.

Memoria dattiloscritta, redatta da Antonio Vinaccia, "Lo scambio dei prigionieri" sull'attività di Giovanni Rampulla, combattente in Jugoslavia e partigiano a Roma.

s.d., 2 cc.

12. "Viotti Pietro"

Documentazione relativa all'attività partigiana di Pietro Viotti e il carcere di via Tasso.

La documentazione è stata donata al Museo da Luciano Ficca.

1942 apr.,-1945 ott. 3, 5 sottounità

1.

Breve nota ironica con bollettino di guerra.

1942 apr., 1 c.

2.

Tre negativi e due fotografie raffiguranti la facciata dell'edificio via Tasso, 145 durante l'occupazione tedesca.

La documentazione venne donata da Luciano Ficca il 17 maggio 1973.

[1943?], 3 negativi fotografici, 2 fotografie in b/n

3.

Nota inviata alla famiglia Ficca.

1944 giu. 3, 1 c.

4.

Notizie biografiche inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 3, 1 c.

5.

Fotografia in b/n con il ritratto di Viotti.

s.d., 1 fotografia

13. "Volante rossa"

Massimo Caprara, *Gli anni della Volante rossa*, in «Storia illustrata», n.3, 1997, pp. 57-60. Articolo in fotocopia.

1997 mar. 1, 2 cc.

14. "Volantini tedeschi e alleati"

Copie di volantini tedeschi e alleati distribuiti a Roma durante l'occupazione.

s.d., 2 sottounità

1.

Volantino firmato dal feldmaresciallo Erwin Rommel, comandante generale delle forze germaniche, al popolo italiano.

Titolo: "Italiani!";

Firmatario: Rommel, comandante generale delle forze germaniche

s.d., 1 volantino.

2.

Volantino diffusi dal quartier generale del generale Alexander, comandante delle truppe alleate, al popolo italiano.

Titolo: Messaggio speciale ai cittadini romani

s.d., 1 volantino

15. "Volpi di Misurata Giuseppe"

Volpi di Misurata, Il mago della lira. Articolo in fotocopia a firma di Ugo Bertone estratto da «Storia illustrata» inerente le attività del ministro delle finanze Volpi di Misurata tra il 1925 e il 1926.

1997 dic. 1, 2 cc.

16. "Volpicelli Antonio"

Documentazione inerente l'attività nei Gruppi d'Azione Patriottica e la detenzione a via Tasso.

1989 apr. 27, 2 sottounità

1.

Decreto, in fotocopia, di conferimento della medaglia d'argento al valor militare emessa con decreto del presidente della Repubblica il 6 agosto 1988.

1989 apr. 27, 1 c.

2.

Nota contenente brevi notizie biografiche.

s.d., 1 c.

17. "Volterra Vito -Carlo Levi"

Fotocopia estratte dall'opuscolo *Il prezzo della libertà. Omaggio a Vito Volterra e*

Carlo Levi a cura del Senato della Repubblica, stampato in occasione della mostra realizzata a Palazzo Giustiniani dal 26 gennaio al 17 febbraio 2008.
2008, 15 cc.

18. "Vrtovec Bogdan"

Notizie relativa alla detenzione nel carcere di via Tasso di Vrtovec Bogdan.
2009 mar. 24, 1 c.

Z

BUSTA 24

1. "Zaccagnini Carlo"

Documentazione relativa all'attività partigiana e all'uccisione di Carlo Zaccagnini.
"

s.d. ma ante [1944 mar.] - 1944 giu. 5 (con documentazione senza data), 3 sottounità

1.

Biglietto manoscritto con informazioni di carattere biografico.

s.d. ma ante [1944 mar.], 1 c.

2.

Motivazione per il conferimento della medaglia d'argento al valor militare.

1944 giu. 5, 1 c.

3.

Proposta di riconoscimento della medaglia d'oro redatta da Umberto Borla, tenente comandante della Banda Umberto, sull'attività di Zaccagnini per il Fronte militare clandestino

s.d., 6 cc.

2. "Zaccagnini Ines"

1946 - 1990 mar. 16, 4 sottounità

1.

Copie di alcune pagine estratte dal volume curato da Ottorino Petroni, 24 marzo. *In memoria degli avvocati caduti per la libertà durante l'occupazione tedesca di Roma*, Roma, 1946.

1946, 16 cc.

2.

Invito e relazione di Ines Maria Zaccagnini per la partecipazione al convegno "La vita quotidiana a Roma durante l'occupazione nazista", svolto nel Museo nel 1981.

1981 lug. 2, 8 cc.

3.

Copia di un articolo a firma di Giuliano Vassalli su Carlo Zaccagnini estratto dalla rivista «Patria indipendente», s. a, n. 4, 11 marzo 1984.

1984, 1 c.

4.

Materiale informativo sulla diffusione del film documentario "Fosse Ardeatine" prodotto da Ines Maria Zaccagnini.

Nel fascicolo è presente la scheda filmografica con il testo del filmato.

1990 mar. 16, 21 cc.;1 biglietto

3. "Zambelli Ilario"

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare.

s.d., 1 c.

4. "Zicconi Raffaele"

Documentazione relativa all'attività nell'ambito della Resistenza di Raffaele Zicconi vittima delle Fosse Ardeatine

s.d. *ma ante* [1944 mar. 24] - 1946 nov. 22, 2 sottounità

1.

Missive, senza data, inviate durante il periodo dell'occupazione.

s.d. *ma ante* [1944 mar. 24], 11 cc.

2.

Dichiarazione di partigiano combattente.

1946 nov. 22, 1 c.

5. "Zocca"

Ritaglio di stampa relativi alla strage di venti partigiani nei boschi di Zocca (Mo) in località Boschi di Ciano.

1946 ago.16- 1946 ago. 20, 2 cc.

6. "Zuddas Enrico"

Trascrizione della motivazione per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare emesso con regio decreto 15 maggio 1946.

s.d., 1 c.

IV

CARTE TEDESCHE¹⁷³

Consistenza	9 unità archivistiche in 1 busta numerata 25; 3606 schede in 4 schedari
Estremi cronologici	1943-1944
Struttura unità archivistiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rubrica dei detenuti del reparto tedesco di Regina Coeli 2. Registro delle entrate e delle uscite dal reparto tedesco di Regina Coeli 3. Registro degli interrogatori dei detenuti di via Tasso. 4. "Comando tedesco" 5. "Elenchi" 6. "Regina Coeli" 7. "SS germaniche" 8. "Tribunale militare tedesco di Roma" 9. "Tribunale militare tedesco di Viterbo"

¹⁷³ Per approfondimenti ed analisi si suggeriscono le fonti collegate conservate presso i seguenti istituti, in parte comparate: Museo storico della Liberazione: Archivio *Giuseppe Dosi*, *Archivio Istituzionale - Dossier*; Museo Criminologico di Roma - Centro Altavista: fondo *Archivio di Regina Coeli*, Registri entrate ed uscite (1943-1944); Archivio di Stato di Roma: fondo *Tribunale penale di Roma*, *Corte d'Appello di Roma (II versamento)*, *Corte d'Assise di Roma (Corte d'Assise speciale e Sezione istruttoria)* e fondo *Regina Coeli*; Yad Vashem: *Banca dati vittime della Shoah*; Comune Pergine Valdarno: Archivio *Robert Katz*, *Sabato nero*; Tribunale militare di Roma: processo *Herbert Kappler*, processo *Erich Priebke*, processo *Erich Priebke - Karl Hass*; Museo ebraico di Roma: schede matricolari del reparto tedesco di Regina Coeli esposte nella sala V, bacheca 11; Cdec: fondo *Regina Coeli* e fondo *5HB*, f. *Memmy Rothschild*; Archivio Centrale dello Stato: fondo *Ministero dell'Interno - Direzione generale di Pubblica Sicurezza, Divisione personale di PS (versamento 1973)* e *Divisione Sis (sezione II), Rapporti con la polizia germanica*, fondo *Segreteria del capo della polizia RSI*, fondo *Allied Control Commission (Acc)*, fondo *Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo*; Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza: fondo *Dorer*; Anfim: archivio storico - *fascicoli vittime Fosse Ardeatine*.

Introduzione. Il fondo conserva in massima parte ciò che rimane degli archivi del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco che ebbe sede via Tasso, sotto il comando del tenente colonnello Herbert Kappler e ciò che venne prelevato dall'ufficio matricola del reparto tedesco di Regina Coeli, il braccio politico a disposizione delle forze di occupazione tedesche¹⁷⁴.

Entrambi i luoghi vennero trasformati, subito dopo l'Armistizio e fino al 4 giugno 1944, in luoghi di reclusione per i nemici del regime nazi-fascista. Questa documentazione, in larga parte originale, rappresenta solo una piccolissima parte dei documenti prodotti dalle forze di occupazione durante i nove mesi di occupazione nazista di Roma che per volontà degli stessi occupanti fu dispersa. È storia nota, infatti, che a Roma nel giugno del 1944, i tedeschi, all'avvicinarsi degli Alleati, cominciarono a distruggere i documenti, asportando i più importanti e bruciando gli altri. A ciò si aggiunse che il 4 giugno, subito dopo l'ingresso degli Alleati nella città, la folla di cittadini accorsa a liberare i prigionieri sia nell'edificio di via Tasso che nel carcere di Regina Coeli, contribuì alla dispersione compiendo numerosi saccheggi, distruggendo arredi, asportando materiale e bruciando ciò che rimaneva dei simboli dell'occupazione nazista della città, in special modo i documenti. Le foto, già riportate nella parte introduttiva del presente lavoro¹⁷⁵, testimoniano le fasi che portarono alla dispersione e distruzione.

Esse si riferiscono ai roghi appiccati in via Tasso; è notorio, però, che una sorte analoga subì anche la documentazione del carcere di Regina Coeli¹⁷⁶. Il recupero e la successiva acquisizione da parte del Museo di ciò che rimaneva della documentazione fu dovuto in larga parte all'iniziativa di Giuseppe Dosi, un ex-poliziotto, poi capo dell'Interpol italiana, che si adoperò a recuperare la documentazione e a porla all'attenzione degli Alleati. La stessa operazione che fecero alcuni ex-prigionieri delle carceri che, liberati dalla folla, cercarono di prelevare documenti ed oggetti alcuni dei quali, dopo il vaglio da parte degli Alleati ad un decennio di distanza, vennero donati al Museo. Fu merito di Guido Stendardo se attualmente il Museo conserva la raccolta più completa ad oggi esistente di documentazione prodotta dalle forze tedesche di occupazione. Alla guida del Museo dal 1954 al 1981 si adoperò incessantemente nel recupero della documentazione con appelli a mezzo stampa, intessendo contatti con privati ed istituzioni nazionali ed internazionali. È doveroso a questo punto affermare che questa documentazione, estremamente eterogenea per contenuto, tipologia e provenienza ha smarrito i vincoli originari e i legami con i rispettivi soggetti produttori, è stata raccolta ed aggregata con criteri legati alle peculiarità delle singole unità documentarie. Non si tratta di un archivio così come definito dai fondamentali di archivistica, ma di una raccolta eterogenea di documenti prodotti da diverse forze tedesche nei nove mesi di occupazione di Roma, comprendente diverse tipologie documentarie che vanno dalle schede matricolari delle carceri a gestione tedesca, alle sentenze capitali prodotte dal Tribunale militare tedesco, agli ordini di arresto o di scarcerazione, agli elenchi di deportati. Le carte non presentano, tranne che per pochissimi casi, relazioni predeterminate originarie, né

¹⁷⁴ In misura minore anche le carte del Tribunale militare tedesco.

¹⁷⁵ Ci si riferisce alle fotografie che ritraggono i roghi di documenti scattate da Giuseppe Dosi e conservate nel fondo *Archivio Giuseppe Dosi*, sono state scattate nelle prime ore del mattino del 4 giugno 1944. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 2, fasc. 3.

¹⁷⁶ La sera del 3 giugno 1944 Amedeo Strazzera Perniciani, membro della commissione assistenza detenuti di Regina Coeli recatosi nel reparto tedesco del carcere vide i tedeschi bruciare documenti. E. PISCITELLI, *Storia ... cit.*, p. 366.

restituiscono una visione organica e completa degli uffici e delle istituzioni che le hanno prodotte, ma piuttosto ci restituiscono, grazie all'analisi dei criteri utilizzati per comporre la raccolta e curarne la conservazione quella che era la *mission* del soggetto conservatore: il Museo.

Le aggregazioni "tematiche", per "soggetto" o per "tipologia documentale" riscontrabili si discostano, per la natura del complesso documentario, da quello che è il "metodo storico" che suggerisce di mantenere i vincoli entro i quali i documenti di un archivio nascono e si evolvono. Non fu di aiuto il fatto che le carte furono acquisite con tempistiche differenti un fattore, questo, che portò a privilegiare, nelle operazioni di raccolta e di aggregazione del materiale, l'aspetto storiografico e di ricerca a discapito di quello archivistico. La ragione va cercata, inoltre, nell'esiguità del materiale documentario recuperato, nel suo carattere alluvionale, ma soprattutto nella volontà di *interpretare* il Museo e di inserirlo, attraverso il suo patrimonio archivistico, nella tradizione dei grandi centri di documentazione che si andavano sviluppando nel Dopoguerra.

Le carte furono raccolte con lo scopo di dare vita principalmente ad un museo/memoriale che attraverso i percorsi tematici delle sale espositive, una biblioteca ed un archivio "dedicato" rievocasse fatti, personaggi ed episodi legati alla lotta di liberazione dal nazi-fascismo. Questa visione, inevitabilmente soggettiva, e la cronica mancanza di personale adeguatamente preparato ad accogliere e a gestire i complessi archivistici che man mano sono stati acquisiti, ha fatto sì che queste carte più delle altre conservate, fossero conservate e gestite non come espressione dei soggetti produttori originari, ma del soggetto aggregante.

Data la sua natura non è possibile, quindi, riconoscere nel complesso prerogative di complessità ed organicità, assai difficile risulta, di conseguenza, anche individuare con certezza i diversi soggetti produttori delle carte. Tranne per alcuni indizi riscontrabili dalle note manoscritte a margine¹⁷⁷ presenti sui documenti, e in pochi e sommari accenni sulle acquisizioni presenti nei carteggi istituzionali è solo attraverso l'attenta analisi, la collazione tra le diverse fonti dello stesso complesso e altri di complessi documentari conservati presso il Museo, e al di fuori di esso, che è possibile tentare di individuare i soggetti produttori originari e le loro funzioni. A seguito di tali approfondimenti storici e storiografici¹⁷⁸ è stato possibile arricchire tale lavoro non solo di elementi tecnici, ma anche strutturali ed illustrativi utili ad interpretare le diverse componenti di questo articolato complesso documentario.

Nonostante le profonde lacune storiografiche, lamentate da più studiosi, imputabili maggiormente alla mancanza di studi mirati, di fonti e strumenti archivistici a corredo, e l'impossibilità, dato lo stato delle carte, di ragionare con certezze assolute, è solo possibile tratteggiare in questa sede i profili istituzionali

¹⁷⁷ Quasi tutti i documenti donati da Dosi contengono note a margine utili per l'interpretazione.

¹⁷⁸ L'assenza di uno studio organico sulla presenza delle forze tedesche nella Roma occupata ha fatto sì che venisse meno la possibilità di approfondire le numerose sfumature che abilmente sono state tratteggiate da Enzo Collotti, Claudio Pavone, Lutz Klinkhammer per ciò che concerne la storia nazionale. Sul tema si veda: C. PAVONE, *Alle origini della Repubblica. Scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995; L. KLINKHAMMER, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007; E. COLLOTTI, *Documenti sull'attività del Sicherheitsdienst nell'Italia occupata*, in «Il Movimento di Liberazione in Italia», 83, 1966; L. PICCIOTTO FARGION, *Polizia tedesca ed ebrei nell'Italia occupata*, in «Rivista di Storia Contemporanea», 3, 1984.

dei soggetti produttori, le loro competenze e i loro rapporti di cooperazione inserendoli nel contesto storico in cui si sono sviluppati ed hanno operato, per passare, poi all'analisi delle singole tipologie documentarie, le loro provenienze archivistiche. Tre sono i principali contesti istituzionali in cui è maturata la produzione delle carte: l'*Außenkommando* della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma, il reparto tedesco del carcere di Regina Coeli, il Tribunale militare tedesco di Roma.

Dopo l'Armistizio l'Italia fu considerata un territorio soggetto a occupazione della Wehrmacht, un'ordinanza del maresciallo Kesserling dichiarava che il territorio italiano era "territorio di guerra soggetto alle leggi di guerra tedesche". Roma, dopo che il 9 settembre la resistenza militare fu fiaccata, fu occupata. Secondo l'accordo preso fra comando italiano e il comando tedesco dopo la battaglia, in quanto «Città Aperta», non doveva ospitare truppe in assetto di guerra. Le truppe germaniche si impegnano a presidiare solo punti strategici e a mantenersi ai margini della città stessa. In realtà quasi tutti gli alberghi, le stazioni ferroviarie e numerosi edifici in molti punti della città, in centro e in periferia, ospitarono posti di guardia, uffici e alloggiamenti tedeschi, anche militari. Fra questi anche l'edificio posto via Tasso 155, dove fu allocato uno degli *Außenkommandos des Befehlshabers der Sicherheitspolizei und des Sicherheitsdienst*¹⁷⁹, istituiti nelle principali città dell'Italia occupata da Wilhelm Harster, comandante dei servizi di sicurezza¹⁸⁰ che mise in piedi un'organizzazione territoriale nelle principali città dell'Italia centro-settentrionale composta di una fitta rete di sezioni distaccate (*Außenkommando*) ed uffici (*Außenpossen*) distaccati del comando centrale di Verona la cui attività, che si svolse soprattutto nei principali centri urbani, era di carattere investigativo volto alla cattura degli oppositori politici. Il punto di partenza per comprendere compiti e funzioni può essere individuato nella disposizione emanata a Verona il 27 novembre 1943 dal "capo supremo delle SS e della polizia in Italia" Wolff e sottoscritta dal "comandante della polizia e del servizio di sicurezza" Harster, in cui vengono definiti «compiti e competenze della polizia criminale tedesca in Italia»¹⁸¹. Questo appare infatti come il momento di avvio di una significativa svolta nella riorganizzazione della presenza poliziesca sul territorio occupato.

Il comando di Roma venne affidato ad Herbert Kappler¹⁸², era composto da ufficiali ed effettivi del corpo delle SS, in totale una settantina di uomini¹⁸³. Lo

¹⁷⁹ Comando della polizia di sicurezza e del servizio di sicurezza delle SS.

¹⁸⁰ Nell'agosto del 1943 era stato designato come comandante supremo della polizia e delle SS in Italia (*Höchster SS- und Polizeiführer Italien*) il generale Karl Wolff, ex aiutante personale di Heinrich Himmler. Il *Reichssicherheitshauptamt (RSHA)*, Ufficio centrale per la sicurezza del Reich, invece, aveva scelto come "comandante della Sipo e Sd" (*Befehlshaber der Sicherheitspolizei und des Sicherheitsdienstes*), il generale Dr. Wilhelm Harster, un giurista bavarese. Harster giunse il 9 o il 10 settembre a Bolzano accompagnando Karl Wolff ed iniziò subito la costruzione di una rete territoriale di comandi, composta di un ufficio centrale a Verona e di uffici distaccati (*Außenkommandos*) nei capoluoghi di regione il cui numero durante l'occupazione sarà destinato a crescere sensibilmente. C. GENTILE, *I servizi segreti tedeschi in Italia, 1943-1945*, in «Conoscere il nemico. Apparati di intelligence e modelli culturali nella storia contemporanea», Paolo Ferrari, Alessandro Massignani (a cura di) Milano, Franco Angeli, 2010, p. 459-495.

¹⁸¹ E. COLLOTTI, *Documenti ... cit.*, p. 52-60.

¹⁸² Sin dal 1938 impiegato presso l'ambasciata tedesca in Italia come ufficiale di collegamento con la polizia italiana ricevette il compito di formare l'*Außenkommando* di Roma direttamente da Harster. L. KLINKHAMMER, *L'occupazione...*, cit., p. 84-93.

stato attuale delle ricerche restituisce un quadro nebuloso sulle attività di questi uffici, purtroppo è possibile solo di tratteggiare in maniera sicuramente non esaustiva quelli che erano gli ambiti di intervento¹⁸⁴.

Gli *Außenkommandos* (tecnicamente commissariati di polizia) disponevano di poteri molto estesi, erano autorizzati ad emettere fermi "per misure di sicurezza" fino a tre settimane durante le quali erano svolte le indagini.

I comandi disponevano di celle nelle quali i sospettati venivano rinchiusi e sottoposti ad estenuanti interrogatori¹⁸⁵ fino alla fine delle indagini. Agivano in stretta collaborazione con il Tribunale militare tedesco, a cui erano sottoposte le attività istruttorie del comando, quest'ultimo aveva l'autorità per giudicare la posizione dei detenuti decidendone la scarcerazione, la traduzione in altre prigioni, il passaggio di competenza con le autorità italiane, la deportazione per il lavoro obbligatorio o la condanna capitale. Le operazioni del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco avvenivano in qualche caso con la collaborazione delle questure italiane. Con l'ordinanza, già citata, del 27 novembre 1943 Harster stabilì un generale diritto d'intervento e di maggiore controllo tedesco in tutte le questioni per cui erano competenti le forze di polizia italiane¹⁸⁶. Alle SS addette ai comandi di polizia erano aggregati una folta schiera di sud-titolesi arruolati nelle fila del Reich e di italiani reclutati sul posto per via volontaria a coatta¹⁸⁷.

¹⁸³ Si propone nell'APPENDICE D l'organigramma dell'*Außenkommando* analizzato da Giuseppe Dosi su incarico degli Alleati, collazionando i dati dai documenti tedeschi recuperati a via Tasso.

¹⁸⁴ La difficoltà nel reperire negli stessi archivi le fonti relative all'attività delle polizia tedesca deriva in primo luogo dal fatto che i carteggi di polizia hanno seguito un iter diverso dai carteggi militari. Le forze di polizia dipendevano da Himmler per cui i relativi carteggi andrebbero composti sulla base degli archivi dell'ufficio di Himmler nella misura in cui sono sopravvissuti alla sconfitta del Terzo Reich, alla conseguente dispersione tra le potenze occupanti o alla pura e semplice distruzione. E. COLLOTTI, *Documenti... cit.*, p. 38.

¹⁸⁵ I prigionieri venivano torturati per estorcere ogni genere di informazioni ritenuta utile. Sulle condizioni della detenzione nel carcere di via Tasso a Regina Coeli si vedano i memoriali scritti dagli ex-detenuti: A. TROISIO, *Roma sotto il terrore nazifascista*, Roma, Mondini, 1944; CURATOLA, *La morte ha bussato tre volte (Diario di un torturato nell'inferno di via Tasso)*, prefazione di G. SOLINAS, Roma, De Luigi, 1944; U. DI FAZIO, *via Tasso. Lo Spielberg di Roma*, Roma, Autocultura, 1944; V. FLORIO, *Quattro giorni a via Tasso*, Palermo, Ires, 1947; A. IOPPI, *Non ho parlato [Come fui ridotto dalle SS tedesche nelle prigioni di via Tasso (Roma)]*, Roma, Arti Grafiche Onorati, 1945. A. PALADINI, *Via Tasso carcere nazista*, presentazione di P.E. Taviani, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1986; I. ZINGARELLI, *Il terzo braccio di Regina Coeli*, Roma, Staderini, 1944; *via Tasso. I Misteri delle SS. I carnefici, le torture, gli orrori*, Roma, Abc, 1945; G. DOSI, *Via Tasso: I misteri delle SS Documenti originali raccolti e commentati da Giuseppe Dosi*. Roma, R. Carboni, [1946]; G. MASTINO DEL RIO, *Ho invocato un morto*, Roma, Magi Spinetti, 1948; G. PETRONI, *Il mondo è una prigione*, Milano, Mondadori, 1960; R. GUZZO, *L'inferno dei vivi nella luce della redenzione*, Roma, Mondini, 1945; M. AVAGLIANO - G. LE MOLI, *Muoio innocente. Lettere di caduti della Resistenza a Roma*, Milano, Mursia, 1999; O. ORLANDI POSTI, *Roma '44. Lettere dal carcere di via Tasso di un martire delle Fosse Ardeatine*, Roma, Donzelli, 2004 e le memorie del medico di via Tasso R. CARDENTE, *Il medico di via Tasso*, Roma, Anfim, 1998.

¹⁸⁶ L. KLINKHAMMER, *L'occupazione... cit.*, p. 91.

¹⁸⁷ Le informazioni sull'organizzazione del lavoro amministrativo nell'ufficio di via Tasso e sulla cooptazione dei detenuti della prigione di via Tasso effettuata dai membri delle SS sono state fornite da Maristella De Panizza Lorch intervistata l'8 luglio 2011. Tali informazioni sono state fondamentali per interpretare la documentazione conservata nel complesso archivistico e per comprendere alcuni aspetti amministrativi della documentazione. Mariastella De Panizza e sua sorella minore, originarie di Bolzano, vennero arrestate, per delazione, dal comando di via Tasso il 14 aprile del 1944, l'arresto venne eseguito dall'Hauptsturmfueherer Wolff. Furono detenute in una cella femminile ed interrogate più volte, ma nulla fu addebitato a loro carico. Vennero rilasciarle il 19 aprile e lo stesso giorno vennero cooptate e costrette al lavoro coatto nel carcere.

Tutte le forze di polizia tedesche facevano capo ad Himmler. Nell'ordinamento la polizia di sicurezza *Sicherheitspolizei*¹⁸⁸ ed il servizio di sicurezza *Sicherheitsdienst*¹⁸⁹ rappresentavano una soltanto delle specialità nelle quali si articolava la polizia. Per ciò che riguarda i compiti è difficile stilare un quadro sistematico delle attività. In molti casi si trattò di compiti decisi giorno per giorno e di misure *ad oras*. Attraverso quegli uffici passavano tutte le fila della repressione del movimento anti-nazista almeno dai momenti iniziali della ricerca di sospetti elementi illegali alla prima indagine istruttoria. Da essi dipendeva il controllo delle carceri e ad essi spettavano la ricerca e la deportazione degli ebrei, in generale spettava alla polizia ogni atto che potesse essere considerato o interpretato come gesto di ostilità nei confronti delle forze di occupazione, ciò permetteva agli uomini di Haster di invadere ogni settore della vita italiana dall'amministrazione, alla vita ecclesiastica, dall'economia fino alla cultura. Ciò faceva della polizia tedesca la centrale informativa più completa della quale disponesse l'apparato in Italia¹⁹⁰. La centralità del comando di via Tasso nell'organizzazione della repressione del dissenso politico era fortemente recepita, sia nella percezione della cittadinanza nel corso della guerra¹⁹¹, sia in quella degli Alleati dopo la Liberazione, quando allestirono l'*Allied Control Commission*, concentrando i loro sforzi investigativi proprio su ciò che fu denominato *Security Command* di via Tasso e, a partire da questo, sulla centralità dell'eccidio delle Fosse Ardeatine¹⁹².

Ogni mattina scortate da agenti tedeschi venivano prelevate presso la propria abitazione e condotte a via Tasso dove vennero impiegate come segretarie e alcune volte impiegate nelle pulizie dell'edificio. Il lavoro coatto durò fino al 3 giugno del 1944. Dopo la liberazione di Roma, trovò un impiego presso l'ufficio censura alleato, il suo compito, da amministrativa, era analizzare le schede matricolari del carcere di Regina Coeli per individuare i colpevoli di reati comuni che non avevano avuto mai un processo dall'inizio della guerra. Sposò un ufficiale americano e si trasferì in America, dedicandosi agli studi sul Rinascimento e l'Umanesimo, diventando un punto di riferimento per la storia della letteratura italiana. Ebbe una brillante carriera accademica, fu la fondatrice e direttrice emerita dell'Accademia italiana di studi avanzati in America presso la Columbia University. Si occupa incessantemente di promuovere la cultura italiana all'estero. M. DE PANIZZA LORCH, *Mamma in her Village*, Ruder Finn Press, 2005. Per avere una visione realistica del periodo e della vita nel carcere di via Tasso preziosi sono stati i contatti con la professoressa verso cui si è profondamente debitori.

¹⁸⁸ La polizia di sicurezza era stata costituita in seguito all'accentramento delle forze statali di polizia e delle SS nelle mani di Heinrich Himmler il 17 giugno 1936. Era risultata dalla fusione tra la vecchia polizia criminale e la polizia segreta di Stato (*Gestapo*), era posta agli ordini di Reinhard Heydrich il quale era contemporaneamente capo del *Sicherheitsdienst*.

¹⁸⁹ Il 27 settembre 1939 ad un mese di inizio della Seconda guerra mondiale fu operata la fusione tra la polizia di sicurezza (*Sipo*) ed il *Sicherheitsdienst*. Il risultato fu la creazione dell'*Reichssicherheitshauptamt* (*Rsha*) che realizzò la commistione completa tra polizia di stato e membri delle SS.

¹⁹⁰ Da una disposizione datata 19 novembre 1943, conservata negli archivi di Coblenza e riportata integralmente da E. COLLOTTI, *Documenti...cit.*, p. 48-50, con cui si davano suggerimenti su come compilare i rapporti informativi mensili, si comprende quanto fosse capillare la rete informativa e come fosse profonda la penetrazione nei diversi ambienti delle società. Le sezioni riportavano i seguenti titoli: 1. Stato d'animo, 2. Settori Culturali, 3. Problemi nazionali, 4. Stato e partito, 5. Vita economica.

¹⁹¹ Sulla memoria collettiva dell'occupazione di Roma S. PORTELLI, *L'ordine è già stato eseguito*, Roma, Donzelli, 1999.

¹⁹² Acs, *Allied Control Commission* (Acc), bobina 98 E, scatola 34, fascicolo 57. Per contestualizzare questa commissione, dipendente dal Quartier generale delle forze alleate, all'interno della politica promossa dagli Alleati cfr. D. W. ELLWOOD, *L'alleato nemico. La politica dell'occupazione anglo-americana in Italia 1943-1946*, Milano, Feltrinelli, 1977.

Un nucleo di carte che compongono la sezione *Carte tedesche* provengono dagli uffici di via Tasso la cui attività durò presumibilmente dal 10 settembre 1943 al 4 giugno 1944. Nello svolgimento della propria attività¹⁹³, come già anticipato, il comando si servì anche della collaborazione di italiani che agivano in gruppi organizzati¹⁹⁴ e o singolarmente¹⁹⁵ che venivano utilizzati come interpreti e impiegati, più spesso erano delatori o delatrici che si ponevano al servizio dei nazisti per convinzione, affinità politica o per ottenerne vantaggi economici e di status sociale. Il comando aveva compiti di polizia politica e giudiziaria e dal 10 settembre allestì l'ala destra dell'edificio in cui aveva sede, corrispondente al civico 145, a carcere, lasciando l'ala sinistra come caserma¹⁹⁶.

Il carcere, un tempo sede dell'Istituto germanico di cultura, era stato totalmente isolato dal quartiere attraverso una cortina di *Cavalli di frisia*, il marciapiede poteva essere percorso solo dal lato opposto dell'edificio. Sul tetto dell'edificio erano piazzate delle mitragliatrici che puntavano sulla strada. Il pian terreno dell'edificio era collegato al giardino e attraverso quest'ultimo a Villa Massimo, proprietà della famiglia Giustiniani, dove era ubicata la mensa degli ufficiali del comando, attraverso una porticina¹⁹⁷ ricavata nel muro che circonda l'edificio. La porta serviva per il passaggio delle SS e dei collaboratori che non desideravano essere notati. Le finestre degli appartamenti, trasformati in celle, vennero murate ed effettuate aperture dette a "bocca di lupo". La luce era garantita dalla presenza di un'unica lampadina posta sul pianerottolo di ogni appartamento. Le celle erano 32, quelle dei piani superiori ospitavano le donne e a partire dal febbraio del 1944, una piccola infermeria improvvisata affidata al medico Rodosindro

¹⁹³ Secondo un rapporto compilato dalla Commissione militare alleata, dipendente dal quartier generale delle forze alleate, il comando di Roma aveva tre compiti fondamentali: assicurarsi informazioni militari in merito ai movimenti alleati, sopprimere ogni atteggiamento di simpatia degli Alleati, eliminare ogni forma organizzata di resistenza italiana. Acs, *Allied Control Commission (Acc)*, *ibidem*.

¹⁹⁴ In particolare il "Reparto speciale di polizia", denominazione esatta del gruppo comandato da Pietro Koch, era alle dirette dipendenze del vice capo della polizia della Repubblica Sociale Italiana, Giovanni Travaglio, e godeva di un canale diretto e privilegiato di collaborazione con le SS di Kappler. Per quanto concerne l'attività della "Banda Koch" si rimanda all'esauriente volume M. GRINER, *La «Banda Koch». Il Reparto speciale di polizia 1943-44*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

¹⁹⁵ Nella deposizione che Kappler rilascia nel processo per collaborazionismo a carico di Tullio Corsetti celebrato, nel 1952 dalla Corte d'Assise di Roma, precisa riguardo ai collaborazionisti "che ve ne erano di varie specie: ve ne erano alcuni che prestavano la loro opera di informazioni [*sic*] per motivi esclusivamente di lucro e cioè tradivano i loro compagni per denaro. Un altro gruppo di collaboratori era composto di persone che o per convinzione politica o per opportunismo davano la loro opera dietro corresponsione di uno stipendio mensile in misura molto inferiore alle somme corrisposte a quelli del 1° gruppo. Fra questi una parte era addetta a servizi interni di ufficio come interpreti, scritture od altro. Un terzo gruppo comprendeva persone che si prestavano a fornirmi informazioni per amicizia personale con me contratta da anni o anche di recente i quali non avevano alcun fine di lucro e tutt'al più [*sic*] qualche volta ebbero delle somme a titolo di rimborso spese e solo eccezionalmente" poi aggiunge "non tutti i collaboratori avevano il nome di copertura. Lo avevano soltanto i traditori della 1ª categoria o quelli della 2ª categoria che noi avevamo spinto ad entrare nelle organizzazioni avversarie. Oltre i compensi di cui sopra è vero che gli informatori percepivano un compenso per ogni singola operazione o meglio informazione sia che riguardasse depositi di armi, organizzazioni antitedesche oppure denunce di ebrei" Asrm, *Cap, Cas*, fasc. 2946-Vol. IV, Esami testimoni, cc. 176-180. Per la competente assistenza all'analisi delle fonti giudiziari si ringrazia Augusto Pompeo e Luca Saletti.

¹⁹⁶ Le due ali dell'edificio comunicavano con delle aperture al I e III piano.

¹⁹⁷ La porta, citata da numerosi testimoni e presente in molti memorial, è stata individuata nel 2010. nell'ambito del presente progetto di ricerca.

Cardente¹⁹⁸ l'unico che poteva avvicinare i detenuti. Era impedito: parlare, scrivere. Il pasto era consumato una volta al giorno e due volte si poteva usufruire del bagno. L'arredamento delle celle consisteva in un tavolaccio di legno, un pagliericcio e una coperta. L'assenza di luce impediva la percezione del giorno e della notte, la monotonia era interrotta dagli interrogatori che potevano avvenire in tutte le ore del giorno e della notte per un singolo detenuto o attraverso il confronto tra più detenuti. Erano queste le attività principali che svolgeva il comando e questi sono, infatti, i dati che si desumono dai documenti. Si tratta di schede matricolari di detenuti, di liste di detenuti, ordini di traduzione di detenuti, registri dove venivano annotati i dati degli interrogatori. Tipologie di documenti simili sono quelli prelevati dal carcere di Regina Coeli.

Un reparto del carcere romano di Regina Coeli, il terzo, che durante i nove mesi di occupazione, fu a diretta gestione tedesca. Dai documenti a disposizione risulta che il carcere era definito *Wehrmachthaftanstalt von Regina Coeli*, carcere della Wehrmacht di Regina Coeli. Qui venivano detenuti tutti coloro che erano sospettati di attività anti-tedesca che erano a disposizione dell'esercito tedesco, del Tribunale militare tedesco e della polizia di sicurezza delle SS. Oltre ai detenuti politici erano rinchiusi a Regina Coeli disertori ed ebrei. Non è chiaro se ci fosse un rapporto di propedeuticità tra i due luoghi di segregazione, certo è che i detenuti erano trattenuti a Regina Coeli molto più a lungo rispetto a via Tasso, che l'indagine preliminare e i successivi supplementi di indagine a loro carico (interrogatori) avvenivano a via Tasso da dove solitamente provenivano e dove sovente erano condotti¹⁹⁹ e che complessivamente le condizioni del reparto tedesco di Regina Coeli erano di gran lunga migliori di quelle di via Tasso.

Regina Coeli era un carcere sorvegliato e gestito dalle autorità italiane, su cui i tedeschi non ebbero mai un completo controllo. A Regina Coeli esisteva un'infermeria e una vera e propria Commissione visitatrice e di assistenza diretta da Amedeo Strazzeria Perniciani, i detenuti potevano, inoltre, inviare e ricevere corrispondenza.

Di altra natura è la documentazione presente nel fondo riconducibile alle attività del *Feldgericht*, il Tribunale militare tedesco di Roma e in parte minore del Tribunale militare tedesco di Viterbo. Sono ordini di carcerazione, scarcerazione e traduzione dei detenuti e sentenze. Il Tribunale era situato a Roma in via Lucullo, anch'esso luogo simbolo della Resistenza romana, giudicava gli imputati dopo le inchieste condotte dalla polizia. La difesa di questi era affidata ad

¹⁹⁸ R. CARDENTE, *Il Medico di ... cit.*.

¹⁹⁹ Complessivamente le condizioni del reparto tedesco di Regina Coeli erano di gran lunga migliori di quelle di via Tasso. Nel fondo Regina Coeli, Detenuti politici, (1938-1948) conservato presso l'Archivio di Stato di Roma (inv. 226) sono presenti dei fascicoli intestati ai detenuti politici del carcere trasteverino tra il 1943 ed il 1944. All'interno dei fascicoli è possibile individuare molte missive e informative inviate dal comando via Tasso e dal reparto tedesco del carcere. Altre informazioni relative al reparto tedesco del carcere di Regina Coeli sono conservate presso il Centro Altavista del Museo Criminologico di Roma dove sono depositate le rubriche e i registri di entrate e uscite del carcere a gestione italiana parte dell'archivio storico di Regina Coeli. Le rubriche alfabetiche sono ordinate per anno e divise per lettera, contengono i nominativi, il numero di matricola e gli estremi cronologici della detenzione, eventuali trasferimenti del detenuto. I registri, anch'essi, divisi per anno contengono dati anagrafici, dati relativi all'arresto, al motivo della cattura, gli estremi cronologici della detenzione, la segnalazione di eventuali procedimenti giudiziari e di trasferimenti del detenuto. In tutte queste fonti è possibile rintracciare informazioni sulla destinazione e sul trattamento dei detenuti politici che spesso passavano dalle autorità italiane a quelle tedesche e viceversa.

avvocati²⁰⁰ preventivamente autorizzati a svolgere la funzione patrocinante dalle stesse autorità occupanti, funzione molto limitata in quanto era impedito prendere visione dei fascicoli formati dall'accusa. Essi potevano accedere alla visione dei soli capi di accusa solo dopo le indagini preliminari²⁰¹.

Le sentenze emesse erano passibili di rettifiche esclusivamente da parte di Kesserling. L'esecuzione delle condanne capitali erano affidate alle forze militari o di polizia italiane e di solito eseguite a Forte Bravetta. Le pene detentive erano scontate in Germania dove i condannati erano destinati a fornire mano d'opera all'industria tedesca oppure erano condannati a scontare la pena nelle carceri italiane. Dopo aver emesso le sentenze capitali, in base al codice penale militare germanico, il tribunale ordinava il trasferimento del condannato al carcere di Regina Coeli dove questi aspettava il giorno dell'esecuzione. Di solito venivano processati coloro che erano accusati di reati connessi alla lotta armata contro l'esercito occupante (possesto di armi, invio di informazioni) senza che fosse stato accertato l'uso di armi. Fu questo il caso di don Giuseppe Morosini²⁰² processato il 22 febbraio dal Tribunale militare tedesco per traffico d'armi con i partigiani e spionaggio in favore degli Alleati. L'inasprirsi della repressione giudiziaria e poliziesca, dunque, fu direttamente proporzionale alla radicalizzazione della lotta partigiana²⁰³. Uno dei pochi esemplari di sentenza originale completa conservata è la sentenza emessa il 29 aprile contro il Gruppo Vassalli²⁰⁴, una delle più importanti organizzazioni della resistenza romana. Oltre alla documentazione prodotta dal Tribunale militare tedesco, si conservano pochissime informative giunte dal Tribunale militare tedesco di Viterbo.

La maggior parte della documentazione fu recuperata da Giuseppe Dosi il 4 giugno sia a via Tasso che a Regina Coeli, altre carte vennero recuperate da ex-detenuati liberati il 4 giugno, che asportarono dall'ufficio matricola di via Tasso, collocato probabilmente al I piano le schede matricolari del carcere di via Tasso, il registro degli interrogatori di cui si dirà approfonditamente. Le prime furono recuperate da Attilio Matricardi, le seconde da Luciano Ficca. Data la eterogeneità delle carte che compongono questo complesso e l'oggettiva difficoltà nel procedere ad una corretta interpretazione dovuta alla lingua, alla grafia e alle espressioni tipiche del linguaggio burocrate, si è scelto di riportare, per ogni tipologia documentaria, non solo informazioni relative alla storia archivistica ed

²⁰⁰ Sul quotidiano «Il Messaggero» del 24 maggio 1944 vennero pubblicati in un trafiletto i nomi dei quattro avvocati autorizzati dalle autorità tedesche: Arturo Gottardi, Ottone Vinatzer, Giuseppe Averna, Rosario Toscana. E. PISCITELLI, *Storia ... cit.*, p. 243.

²⁰¹ A. POMPEO, *Forte Bravetta 1932-1945. Storie memorie territorio*, Roma, 2006, p. 57-59

²⁰² Don Giuseppe Morosini fu detenuto sia a via Tasso che a Regina Coeli, fu interrogato presso il Tribunale militare tedesco due volte tra il 22 febbraio e il 13 marzo. Fu condannato a morte, la condanna fu eseguita il 3 aprile. Msl, *Archivio istituzionale, Bacheche*, b. 10, fasc. 5, ID 112-113.

²⁰³ Tra le dieci condanne del 1943 una fu emessa in ottobre, 2 in novembre, 7 in dicembre, mentre delle 56 emesse nel '44, 13 furono di gennaio, 11 di febbraio, 13 in marzo, 5 in aprile, 9 in maggio e 5 in giugno. Come si può evincere chiaramente l'aumento delle condanne a morte emesse dal Tribunale militare tedesco è direttamente connesso ai mesi più radicali della lotta partigiana. A. POMPEO, *Forte Bravetta ... cit.*, p. 75

²⁰⁴ La sentenza che decreta la condanna a morte è presente in due esemplari: uno datato 29 aprile 1944 è in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b. 25, fasc. 8 l'altro, senza data, è in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b.1, fasc. 15.

istituzionale, ma un concreto ausilio per l'interpretazione letterale delle espressioni più frequenti²⁰⁵.

Schede matricolari. Si tratta di schede pre-stampate su cui venivano annotati i dati dei detenuti. Esistono due nuclei: un nucleo utilizzato nel carcere di via Tasso, l'altro utilizzato nel reparto tedesco di Regina Coeli. Sono riconducibili a via Tasso 3 schede originali, una copia fotografica dall'originale tedesco disperso e 265 schede tradotte in italiano da originali tedeschi andati dispersi. Relative a Regina Coeli sono, invece, 1666 originali, due copie fotografiche di originali tedeschi dispersi, 1677²⁰⁶ traduzioni in italiano degli originali tedeschi conservati. L'aspetto estrinseco delle schede originali è il medesimo per entrambe, si tratta di schedoni, gli originali²⁰⁷ colorati, quelle su cui sono riportati i dati tradotti bianche²⁰⁸. Sia nel caso di via Tasso che in quello di Regina Coeli la funzione era identica: registrare i dati anagrafici dei detenuti, i dati relativi all'ingresso, l'uscita, gli oggetti sequestrati al momento dell'arresto. Sulla parte posteriore erano apposte annotazioni e note su trasferimenti, interrogatori ed oggetti restituiti alla fine della detenzione al detenuto o alla famiglia in caso di morte. Le schede originali, moduli prestampati forniti dalla Tipografia delle Mantellate, si presentano in diverse varianti di colore²⁰⁹. Purtroppo lo stato di conservazione non permette di individuare con certezza quanti fossero i colori²¹⁰, dallo studio di queste schede è plausibile l'ipotesi che ad ogni colore corrispondesse un reato. L'azzurro indicherebbe i reati politici, il verde i reati comuni. L'analisi delle schede ocre, invece, porta a valutare l'ipotesi che per la maggior parte di esse fossero utilizzate per raccogliere le informazioni delle detenute donne. Si propone per ausilio alla consultazione l'esemplificazione e la traduzione dei dati contenuti nelle schede.

²⁰⁵ Alcune di queste informazioni sono state tratte dallo studio sulla documentazione, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, che fu condotto da chi scrive e da Giovanna Montani nel 2007 in occasione della redazione della premessa all'*Elenco dei reclusi in Via Tasso*, lavoro consultabile in formato elettronico (banca-dati) e cartaceo presso il Museo. Msl, *Elenco dei reclusi...*, cit, 2007.

²⁰⁶ Il numero delle schede tradotte risulta superiore degli originali conservati perché, dopo l'acquisizione si sono verificate diverse sottrazioni.

²⁰⁷ Cartoncini di diversi colori (13x20 cm).

²⁰⁸ Cartoncini bianchi (14 x 20 cm.).

²⁰⁹ Si presume fossero tre: verde, azzurro, ocre. Le schede che attualmente sono di colore marrone, in origine erano azzurre. La cattiva conservazione con il tempo ne ha alterato l'aspetto originale.

²¹⁰ Si riportano alcuni riferimenti a testi e memoriali che citano tali schede carcerarie. [L'azzurro] "era un colore piuttosto preoccupante, essendo stato scelto per indicare i delitti di più grave natura" (I. ZINGARELLI, *Il terzo ... cit.*, p. 11), "ho anche saputo che ai 24 marzo noi con la schede azzurra (arrestati dal servizio di spionaggio e controspionaggio tedesco) stavamo per essere inclusi nella lista degli ostaggi da fucilare" (I. ZINGARELLI, *Il terzo... cit.*, p. 106). "Chi entrava a via Tasso era sottoposto ad una piccola cerimonia. Dopo aver riempito le note schede azzurre, la vittima passava al reparto celle e consegnato alle SS." (U. DI FAZIO, *via Tasso ... cit.*, p. 19).

CONSEGNA **oggetti sequestrati** **RILASCIO** 13x20cm

Schea matricolare recto

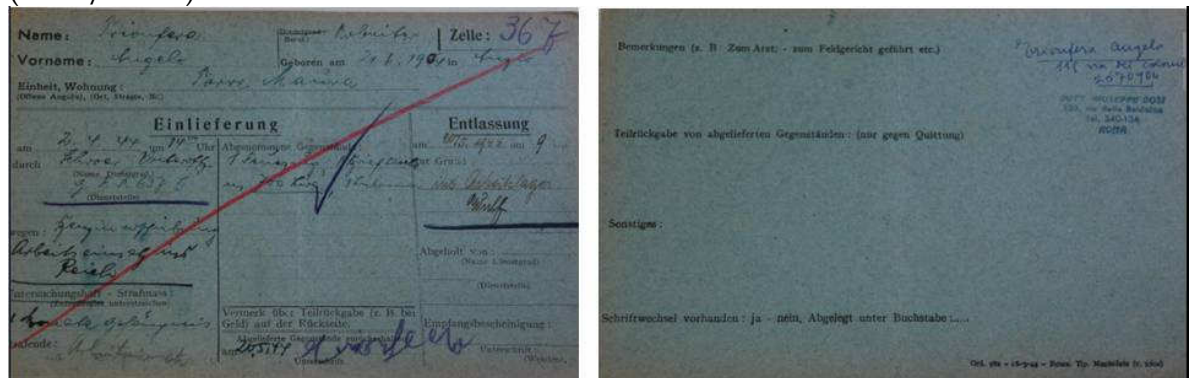
Scheda matricolate verso

Nella parte superiore del recto, riportano i dati anagrafici del detenuto (nome, cognome, residenza, anno e luogo di nascita). Nella parte centrale si trova una bipartizione per dividere le informazioni in: dati relativi all'entrata (*Einlieferung*), dati relativi all'uscita (*Entlassung*) e dati relativi agli oggetti sequestrati. Tra le informazioni dell'entrata era indicata: la data, il nome di chi eseguì l'arresto, il motivo della cattura, l'entità della pena cui il detenuto era destinato. Nella parte dedicata all'uscita si trova, ancora una volta, la data, il motivo del rilascio, uno spazio dedicato al nome di colui che prendeva in consegna il detenuto ed in fine la firma del detenuto, ormai rilasciato. La parte centrale della scheda (*Einlieferung*) era dedicata agli oggetti sequestrati all'atto dell'arresto e/o durante il periodo di detenzione: oggetti in parte restituiti all'uscita dal carcere direttamente al detenuto, o in caso di decesso, ai familiari. In alto a destra era

riportato il numero di cella e qualche volta il piano in cui era recluso il detenuto nello stabile di via Tasso. Sul retro della scheda si trovano le osservazioni di carattere generale sul detenuto e le informazioni sulla restituzione parziale degli oggetti ritirati sull'eventuale trasferimento del detenuto presso l'infermeria o il Tribunale militare o, come nel caso della scheda proposta, la presa in consegna per gli interrogatori.

Numerose schede riportano annotazioni vergate con matita rossa o blu. Perlopiù sono croci che stanno ad indicare l'avvenuta esecuzione di una condanna a morte, sovente si trovano sulle schede dei detenuti uccisi alle Fosse Ardeatine.

Schede matricolari del reparto tedesco del carcere di Regina Coeli. Gli estremi cronologici sono 28 settembre 1943 - 2 giugno 1944. L'aspetto estrinseco delle schede è il medesimo di quello già illustrato per le schede carcerarie di via Tasso²¹¹. Una differenza sta nel numero di cella in alto a destra: mentre per via Tasso il numero di cella non è mai superiore a 32, nelle schede di Regina Coeli è sempre un numero compreso tra 200 e 300. Altra differenza è data dalla ricchezza dei dati contenuti in queste schede rispetto a quelle di via Tasso che risultano più scarse ed essenziali. Si riporta un esempio di scheda di Regina Coeli originale (recto/verso).



Furono donate al Museo da Giuseppe Dosi su richiesta di Guido Stendardo²¹², come risulta da timbri presenti sul verso di alcune schede carcerarie tra cui quella proposta, dove è ben evidente, nella riproduzione di destra in alto, il timbro apposto da Dosi. Le schede sono redatte in lingua tedesca da più mani, le informazioni riportate spesso sono espressioni tipiche di un linguaggio militare che ha presentato non pochi problemi di interpretazione²¹³.

Una delle espressioni più usate dall'espressione è "in wohnung", letteralmente la traduzione dal tedesco è "in casa" indica spesso il rilascio del detenuto, contestualmente all'espressione "nach hause". Spesso nella sezione dedicata all'"entrata" o l'"uscita" è citato il carcere di via Tasso per indicare la provenienza o la destinazione di un detenuto. Viene indicato come "via Tasso" oppure

²¹¹ Anch'esse sono tutte digitalizzate e i dati estrapolati sono stati inseriti in una banca-dati.

²¹² Guido Stendardo, sin dal 1954, invitò Giuseppe Dosi a depositare al Museo le schede matricolari e l'altro materiale in suo possesso prelevato a via Tasso e a Regina Coeli. Dopo una prima consegna di materiale che venne esposto in una sala del Museo, già il giorno dell'inaugurazione del Museo, l'acquisizione più consistente avvenne nel settembre del 1976. L'acquisizione fu comunicata alla Soprintendenza archivistica per il Lazio che sollecitò la redazione di strumenti di corredo, mai realizzati, per la descrizione dei documenti. Msl, *Archivio Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

²¹³ Si ringrazia per il prezioso aiuto offerto per l'interpretazione della documentazione tedesca: Augusto Pompeo, Lutz Klinkhammer, Marco Poggiogalli, Maristella De Panizza.

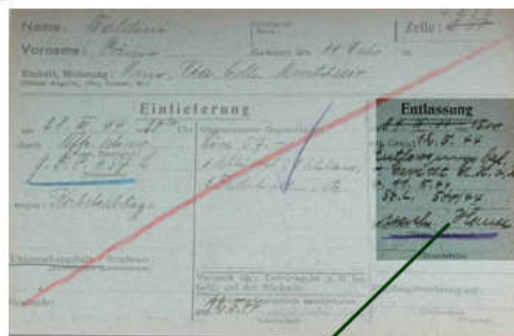
“hausgefängnis”, sempre accompagnato dall’acronimo “Sd”²¹⁴. Altre espressioni ricorrenti sono riferibili alle destinazioni dei detenuti dopo la scarcerazione: “Arbeitslager” indica un campo di lavoro, frequentemente si trovano espressioni che indicano la traduzione in altre carceri italiane o straniere. Si propongono supportandole con immagini esplicative le espressioni più frequenti.



Via Tasso



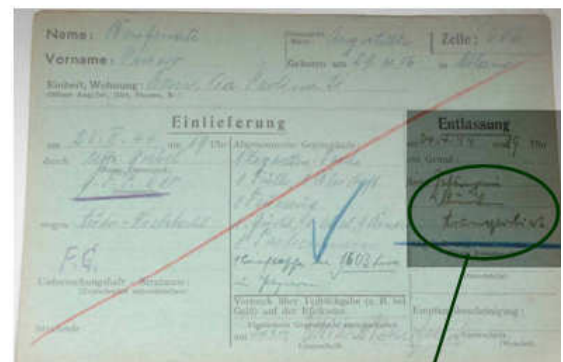
Hausgefängnis



Nach Hause



Arbeitslager



in gefängnis München transportiert

Le schede sono state ordinate alfabeticamente, di ognuna si forniscono i seguenti dati: nome cognome del detenuto, anno e luogo di nascita.

Schede matricolari del carcere di via Tasso. Molte di queste sono andate disperse. Gli estremi cronologici sono: 16 gennaio 1944 - 1 giugno 1944. Le schede presenti sono pervenute al Museo in maniera estremamente lacunosa e con numerosi ripensamenti da parte del donante. Sono relative alle lettere B, D, N, O, P, R, S, Z.

²¹⁴ Sd che sta per *Sicherheitsdienst*, servizio di Sicurezza. Indicazioni per l’interpretazione di queste espressioni sono fornita anche nel volume G. STENDARDO, *Via Tasso... cit.*, p. 11-12.

Name: <i>Sardone</i>		Zelle: /3 202
Vorname:		Geboren am
Einheit, Wohnung: (Offize Angabe, Str., Nummer, Nr.)		
+		
Einlieferung		Entlassung
am 12. 7. 44		am
durch <i>Smith</i>		auf Grund <i>blutige Kappler erlösen</i>
wegen <i>Wanderbefähigung</i>		am 31. 2. 48
Untersuchungs- u. Strafbau:		Empfangen durch
Strafmaß:		

376		SARDONE	CELIA 13 III
+			
CONSEGNATO		SCARCERATO	
Il 12 Gennaio 1944		Ore	Il Ore +
da Orb		motivo: fuellato da KAPPLER	
motivo: appartenenza a bande		il 31/1/1944	

Sono state acquisite dal Museo grazie alla donazione fatta dal generale Attilio Matricardi²¹⁵, ex-detenuto del carcere, il 27 giugno del 1955. La mattina del 4 giugno il generale che era tra il gruppo di prigionieri che venne liberato dalla popolazione accorsa dopo la fuga dei tedeschi, trovò le schede sul pavimento nell'ufficio matricola del carcere. Di sua iniziativa le raccolse.

A seguito di contatti con le forze alleate consegnò le copie tradotte, trattenendo gli originali. Il 3 settembre 1944 dopo reiterati ordini da parte delle autorità italiane ed alleate dovette consegnare gli originali, avendo indietro le schede tradotte in italiano che nel 1955 donò al Museo²¹⁶. Dall'analisi della documentazione emerge una piccola incongruenza: Matricardi consegnò agli Alleati "n. 249 schede originali di ex-prigionieri di via Tasso" a distanza di 11 anni, donò al Museo 268²¹⁷ schede tradotte in italiano al Museo. Nel 1955 trattene, però, la sua scheda matricolare che alla sua morte, nel 1984, fu donata, dalla vedova, al Museo. Le schede sono state ordinate alfabeticamente. Di ognuna si forniscono i seguenti dati: nome e cognome del detenuto, anno e luogo di nascita²¹⁸.

Si ritiene utile, in questa sede, segnalare il fatto che nell'Archivio Giuseppe Dosi, conservato al Museo, esistono 30 schede originali anch'esse afferenti a Regina Coeli che non furono donate al Museo e che Dosi decise di tenere per sé, probabilmente per motivi di studio. Tra le altre si segnalano quelle dei sei membri della famiglia Di Consiglio, di cui cinque furono uccisi alle Fosse Ardeatine. Altre 43 schede originali sono conservate presso il Museo ebraico di Roma (sala V, bacheca 11), altre sono allegate a diversi atti processuali di presunti collaborazionisti i cui processi furono celebrati davanti alla Corte d'Appello e Corte d'Assise speciale di Roma ed attualmente sono conservati presso l'Archivio di Stato di Roma. Un altro nucleo, presente solo in fotocopia, è conservato presso il Cdec di Milano.

Rubrica delle entrate e uscite del carcere di Regina Coeli.

Rubrica di 135 ff. prodotta in origine per essere utilizzata come registro delle visite in carcere, venne adattata nel reparto tedesco del carcere a rubrica delle

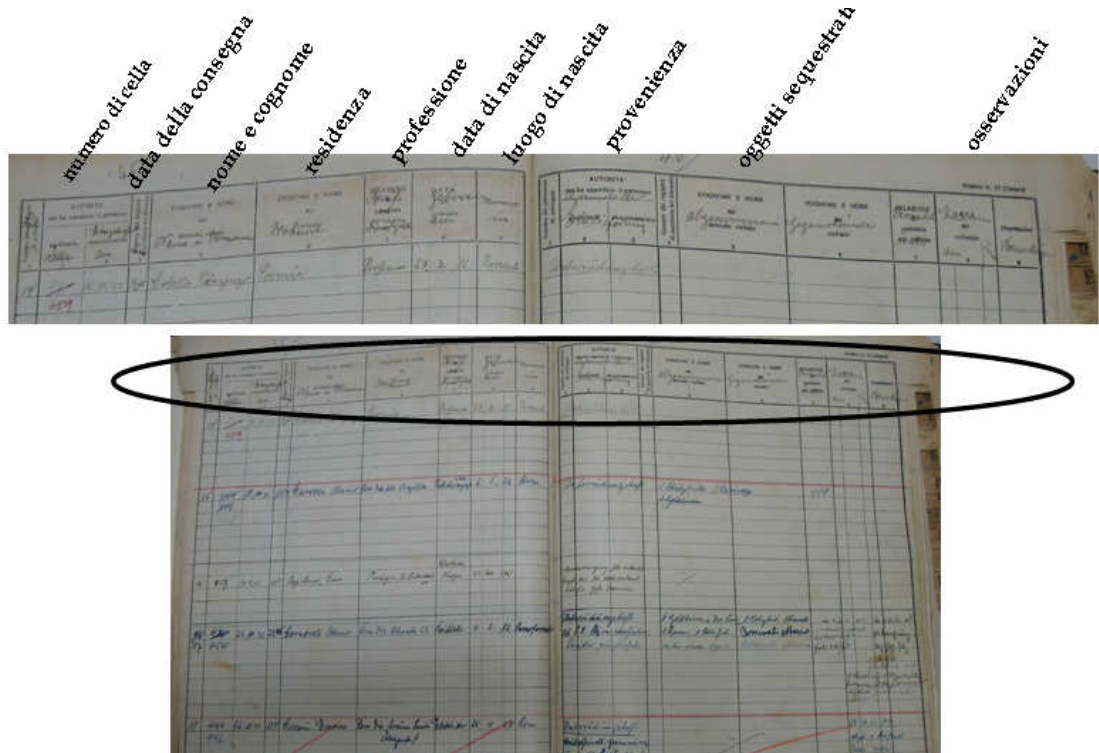
²¹⁵ Attilio Matricardi fu arrestato a maggio, fu liberato il 4 giugno. Trasferito dopo pochi giorni di permanenza da via Tasso a Regina Coeli vi ritorna il 3 giugno, dopo poche ore trascorse nel carcere trasteverino.

²¹⁶ La vicenda è desunta dal breve carteggio intercorso tra Guido Stendardo e Attilio Matricardi a seguito della donazione delle schede. Msl, *Archivi istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

²¹⁷ Msl, *ibidem*.

²¹⁸ Le schede sono state riprodotte fotograficamente a cura di Francesca Robicci. I dati integrali si trovano in una banca dati curata da chi scrive consultabile presso il Museo.

entrate-uscite sostituendo l'intestazione delle colonne originali, scritte in italiano, con intestazioni scritte in tedesco per contenere i dati sui movimenti dei detenuti.



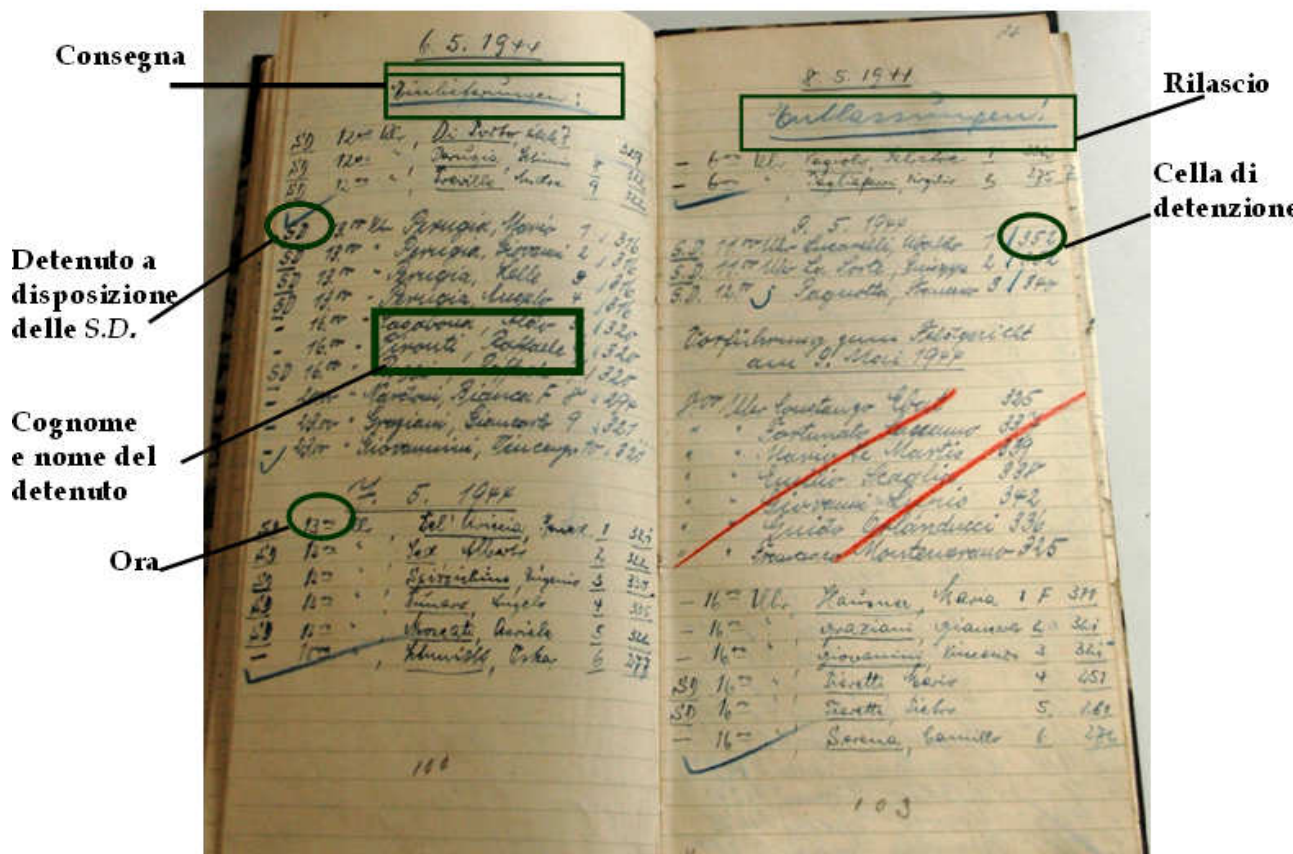
La fotografia propone le pagine affrontate della rubrica degli ingressi e delle uscite nel reparto tedesco di Regina Coeli.

Si presenta suddivisa in righe e colonne, presenta numerose annotazioni a matita rossa e blu. Gli estremi cronologici del documento sono 9 ottobre-20 novembre 1943. Sono presenti informazioni relative al nome del detenuto, residenza, professione, luogo e data di nascita, data e motivo delle detenzione, numero di cella, oggetti ritirati al momento dell'entrata nel carcere, motivi del rilascio, annotazioni relative alla consegna del detenuto al Tribunale militare tedesco. Si propone una fotografia esemplificativa di una pagina affrontata della rubrica con la traduzione e sintesi in italiano dei dati contenuti²¹⁹.

*Registro degli ingressi e delle uscite dal carcere di Regina Coeli*²²⁰. Registro manoscritto di 92 ff. redatto anch'esso in lingua tedesca, vergato a penna e matita nei colori rosso e blu.

²¹⁹ La rubrica è stata integralmente digitalizzata a cura di Riccardo Tardani, collaboratore informatico del Museo.

²²⁰ Il registro è stato riprodotto digitalmente a cura di Francesca Robicci.



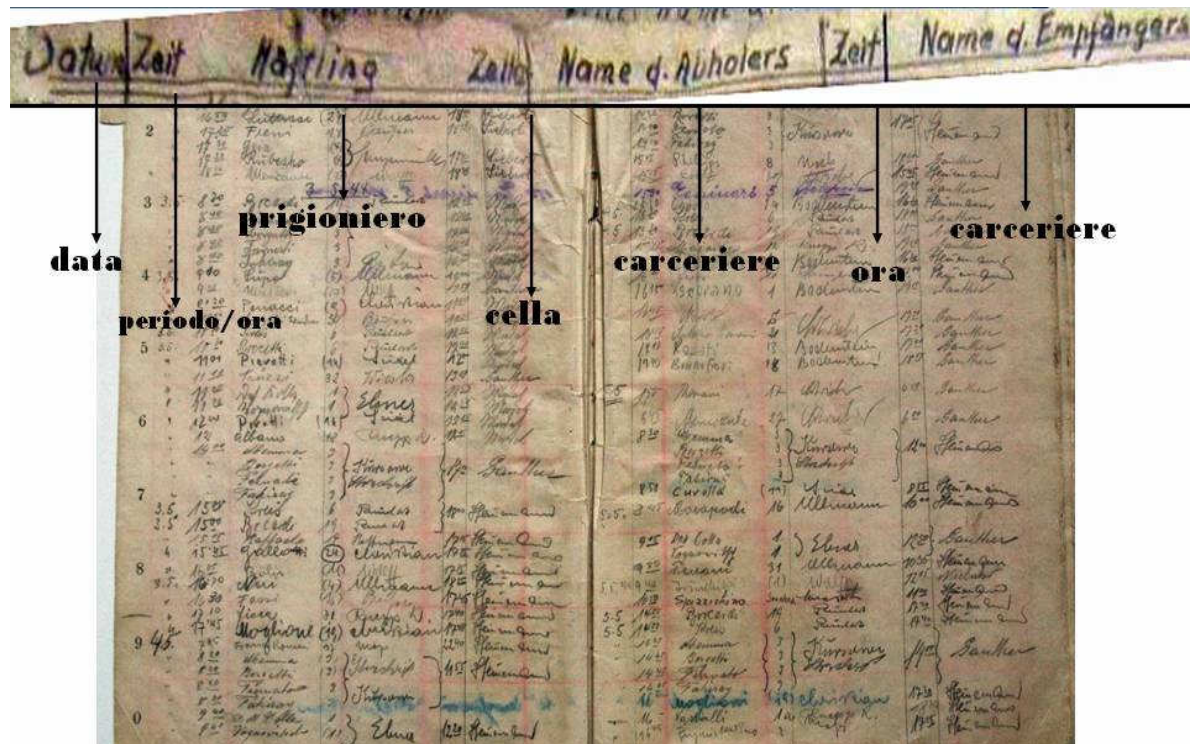
La fotografia propone le pagine affrontate del registro degli ingressi e delle uscite nel reparto tedesco di Regina Coeli

La pagina di sinistra è dedicata alle entrate, quella di destra alle uscite. Gli estremi cronologici del documento sono 18 marzo-30 maggio 1944. La prima carta contiene un'annotazione scritta da Giuseppe Dosi che illustra il contenuto del registro e offre indicazioni sulla corretta interpretazione²²¹. In testa ad ogni pagina è riportata la data, nella parte di sinistra "Einlieferungen" sono presenti i nominativi dei detenuti entrati in quel giorno nel carcere e in quella di destra "Entlassungen" i nominativi di coloro venivano rilasciati. Sono presenti informazioni sui nomi dei detenuti (cognome e nome), celle assegnate, ora della consegna o del rilascio, annotazioni sulla consegna al Tribunale militare tedesco. Accanto ai nominativi di donne è riportata la lettera "F". Da segnalare sono le pagine che corrispondono al 24 marzo 1944, quando alle ore 17 furono prelevati dal carcere i detenuti destinati alle Fosse Ardeatine. Anche questo documento fa parte della documentazione recuperata da Giuseppe Dosi.

Registro (brogliaccio) degli interrogatori di via Tasso. E' un quaderno di grandi dimensioni composto da 13 fogli, in lingua tedesca, vergato a matita. Gli estremi cronologici del documento sono 28 aprile e 1° giugno 1944. Si tratta di uno stralcio del quaderno utilizzato dal comando di via Tasso per registrare i dati degli interrogatori e i confronti effettuati tra i prigionieri. A causa delle cattive condizioni di conservazione in cui versa il registro, alcuni nomi sia di detenuti che di addetti al servizio di sicurezza risultano illeggibili. Il frammento

²²¹ Se ne trascrive integralmente il testo. "Se un prigioniero è preceduto da S.D. (Servizio di Sicurezza), ciò vuol dire che è a disposizione di via Tasso cioè di Kappler altrimenti se prima del cognome e nome e dell'ora dell'arrivo non v'è scritto nulla vuol dire che l'arrestato è a disposizione del Tribunale militare di guerra".

di registro riporta notizie fondamentali per lo studio delle modalità con cui venivano svolte le indagini e gli interrogatori della polizia tedesca. Dall'analisi emergono informazioni come la durata e la frequenza con cui i sospettati venivano sottoposti agli interrogatori, la ricostruzione della composizione delle celle che componevano il carcere, i nomi dei carcerieri addetti alla consegna dei detenuti, le modalità con cui erano effettuati i confronti tra i detenuti²²². Gli interrogatori erano effettuati sia di giorno che di notte per pochi minuti o per molte ore. Accanto ai nominativi si trovano spesso delle parentesi graffe: stanno ad indicare che i detenuti erano interrogati insieme o che veniva fatto un confronto tra loro. Tra i nomi presenti ci sono anche quelli di coloro il 4 giugno morirono nell'eccidio de La Storta. Il registro fu recuperato il 4 giugno 1944 da Giuseppe Gracceva²²³, ex-detenuto. Nel 2001 Sergio Giannelli, nipote di Giuseppe Gracceva donò al Museo il documento.



La fotografia propone le pagine affrontate del registro (brogliaccio) degli interrogatori eseguiti nel carcere di via Tasso.

Elenchi di detenuti. A partire nel 1976 Giuseppe Dosi donò una serie di elenchi di detenuti prelevati nel braccio tedesco del carcere di Regina Coeli abbandonato. Gli elenchi dattiloscritti e manoscritti sono compilati con i nominativi di 1.446 detenuti e si riferiscono ad un periodo che va dall'ottobre del 1943 al maggio del 1944. Sono di varie tipologie: elenchi di detenuti deportati per il lavoro obbligatorio in Germania, elenchi di sospetti di attività comunista, elenchi di donne detenute, elenchi di prigionieri ricoverati in ospedale, elenchi di condannati dal Tribunale militare tedesco o semplicemente liste di ingressi e di

²²² E' da segnalare il caso di otto detenuti, provenienti dalla stessa cella (n.11) interrogati con tempi e orari simili ripetutamente per più giorni e per più di una volta al giorno. Risultano interrogati sempre tutti insieme due volte il 17 maggio, due volte il 18 maggio, una volta il 19 maggio per almeno quattro ore di seguito.

²²³ L'unico documento che atteste questa acquisizione si trova nel registro è una dichiarazione sottoscritta dal presidente del Museo Antonio Parisella che dichiara di aver avuto il registro dal nipote di Giuseppe Gracceva nel 2001.

uscite dal carcere. Riportano informazioni molto sintetiche: nome e cognome del detenuto, la data di nascita, la nazionalità, in qualche caso il sesso e la cella. Su quasi tutti i documenti si riscontrano le note a margine redatte da Dosi, perlopiù sono traduzioni dal tedesco all'italiano o annotazioni effettuate mentre eseguiva, tra il 1944 ed il 1946, su incarico degli Alleati indagini sui elementi nazi-fascisti e collaborazionisti. Gli elenchi donati da Dosi in origine numerati²²⁴, conservati in un'unica unità archivistica, stati ordinati cronologicamente e descritti analiticamente riportando la numerazione originale attribuita da Dosi accanto alla nuova numerazione tra virgolette. Le date, spesso mancanti, ove possibile, sono state attribuite attraverso i riscontri con le schede matricolari.

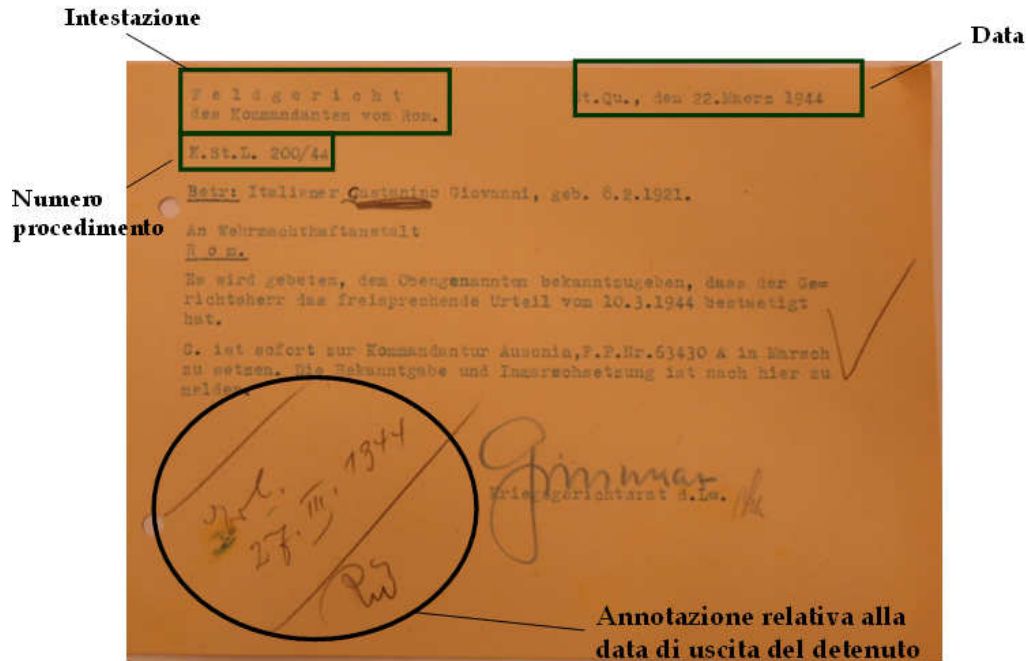
Documentazione afferente al Feldgericht. Generalmente si tratta di documenti dattiloscritti in lingua tedesca²²⁵. Abbraccia un arco cronologico che va da ottobre 1943 a maggio 1944. In alto a destra riportano l'intestazione del tribunale militare tedesco *Feldgericht des Kommandanten Rom* a sinistra la data. Nelle righe successive riportano il numero di procedimento dopo l'espressione "K. l. st" che si trova anche in alcune schede matricolari. Nella descrizione delle unità si è scelto di riportare, ove presente, questo numero. In calce al documento si trova la firma del consigliere o del giudice del Tribunale militare ed il timbro ad inchiostro²²⁶. Su ogni documento sono presenti diverse annotazioni vergate a matita rossa e blu soprattutto quelle relative alla data in cui il provvedimento disposto dal Tribunale viene eseguito, queste date sono riscontrabili sulle schede matricolari. Alcuni presentano buchi a margine e tracce di bruciatura. Delle carte riconducibili al *Feldgericht* non è stato possibile risalire nel dettaglio alle vicende relative all'acquisizione. Con molta probabilità, come afferma Stendardo nella lettera già citata alla Soprintendenza archivistica per il Lazio²²⁷, anch'esse facevano parte della documentazione donata da Dosi anche se è da rilevare che non vi sono, al contrario degli altri documenti, note a margine scritte ex post.

²²⁴ Molti di essi come le carte tedesche esposte nelle sale del Museo e quelle conservate nel *fondo Dosi* presentano i buchi a margine.

²²⁵ Molti documenti presentano la parte superiore scritta in tedesco e quella inferiore tradotta in italiano.

²²⁶ Presso il Museo esiste una collezione di timbri originali, tra gli altri è presente anche il timbro che si trova, sovente, in calce a questo tipo di documentazione.

²²⁷ "Il dono comprende schede carcerarie tedesche, moltissime ordinanze del Tribunale militare tedesco di Roma, fogli di registri del carcere di Regina Coeli parecchi elenchi dei detenuti rinchiusi sia nel carcere di via Tasso che in quello di Regina Coeli. Msl, *Archivi Istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.



Comunicazione del *Feldgericht* inviata al reparto tedesco del carcere di Regina Coeli

Un altro piccolissimo nucleo di documenti è rappresentato dalle lettere dal carcere recuperate anche queste nell'ufficio matricole di Regina Coeli. Sono le lettere ricevute e/o spedite dal e al reparto tedesco del carcere di Regina Coeli da detenuti italiani o stranieri o da familiari. Contengono perlopiù notizie di carattere privato o richieste di grazia, riconducibili alle attività del Comando militare tedesco sono, invece, quattro lettere delatorie.

La documentazione si presentava, vista l'esiguità, riunita in un unico mobile di legno, dove i registri e le schede matricolari erano tenuti separati dai dossier contenenti le carte sciolte. Riporta, infatti, tutta un'unica segnatura "cass. I, cartella 2". La documentazione è giunta al Museo grazie a diverse donazioni avvenute a partire dal 1954 al 2001. Inizialmente gestita dall'aiuto-bibliotecaria Rosetta Micheli è stata aggregata, sin dall'origine, con la stessa logica applicata per la costituzione dei dossier presenti nella sezione del fondo denominata *Dossier*. Fa eccezione l'unità archivistica che contiene gli elenchi di nominativi di detenuti²²⁸ che è stata lasciata nella sua composizione originaria. La documentazione, in prevalenza costituita da carte sciolte, è stata originariamente aggregata per soggetto. Lo scopo iniziale probabilmente fu quello di costituire una raccolta - sempre *aggiornabile* - che avesse come logica aggregante soprattutto il soggetto contenuto nei documenti, piuttosto che la tipologia documentaria. Ciò portò di fatto alla perdita ulteriore dei vincoli naturali²²⁹ della documentazione e della sua storia archivistica che stato possibile ricostruire in parte solo attraverso riscontri e collazioni trasversali ai fondi archivistici conservati presso il Museo e fuori di esso.

La scelta effettuata è stata quella di rispettare la logica aggregante a cui sono state sottoposte la carte acquisite dal Museo. Il complesso documentario si divide idealmente in partizioni in cui sono comprese le principali tipologie documentarie: una per le schede matricolari che comprende sia quelle di Regina

²²⁸ Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b. 25, fasc. 5.

²²⁹ Già in parte compromessi dopo gli eventi traumatici del 4 giugno.

Coeli che quelle di via Tasso, la seconda parte i registri che, contiene i due relativi a Regina Coeli ed il registro di via Tasso, la terza composta dai dossier tematici.

Tutte le unità sono state descritte in maniera analitica riportando sempre la tipologia di documentazione, la provenienza se individuata e le modalità di acquisizione al Museo. Pur lasciate nella iniziale sistemazione sono state ricondizionate, inventariate e numerate. I titoli dei fascicoli e le intestazioni dei registri, sono stati riportati così come appaiono manoscritti su frontespizi e/o coperte. Solo quando non è stato possibile recuperare la dicitura originaria ne è stata scelta una nuova sufficientemente precisa. Nel corpo delle singole descrizioni si è fatto costantemente uso di forme espressive originarie, poste in corsivo, accompagnandole con la relativa traduzione. Si è inoltre proceduto alla sostituzione di alcune camicie deteriorate, che sono comunque state inserite più protette nell'unità di afferenza.

INVENTARIO
SCHEDE MATRICOLARI

SCHEDE RELATIVE AI DETENUTI DEL REPARTO TEDESCO DEL CARCERE DI REGINA COELI
Schede carcerarie relative ai reclusi del reparto tedesco di Regina Coeli²³⁰. Si riportano in ordine alfabetico nominativo (cognome e nome), luogo di nascita, data di nascita di ogni detenuto.

28 settembre 1943 - 2 giugno 1944, 1666 originali; 1677 traduzioni in italiano; 2 copie fotografiche di originali tedeschi dispersi

Abbafati Ernesto	Lariano (Rm)	1893 lug. 21
Abbafati Quinto	Lariano (Rm)	1923 ott. 1
Abballe Arduino	S. Oreste	1906 feb. 13
Accettulli Antonio	S. Severo	1898 mag. 27
Addario Antonio	Andria	1920 set. 17
Addario Michele	Andria	1924 lug. 1
Affarano Bruno	Roma	1927 set. 22
Aghababiam Alessandro	Teheran	1921 mag. 29
Agostinetti Luigi	Pontremoli	1920 set. 16
Agresti Mario	Trepio	1925 feb. 24
Albanese Teo	Cerignola	1904 giu. 7
Albanesi Luigi	San Vito Romano	1904 apr. 14
Albani Vladimir	Roma	1925 gen. 28
Alberici Giulio	Castel D'Ieri	1920 set. 26
Albertini Alberto	Suzzara	1918 set. 19
Albini Carlo	Roma	1902 mag. 4
Alessandri Luigi	Monterotondo	1888 giu. 19
Alessandroni Secondo	Roma	1915 mag. 10
Allegrini Agata	Origila	1883 giu. 25
Allegrini Luigi		1910 ott. 1
Allegrini Raimondo	Rocca Canterano	1878 ott. 25
Allori Luigi	New York	1904 ago. 14
Aloisi Francesco	Manziana	1904 ago. 29
Altieri Ottorino	Roma	1897 mag. 25
Amantea Rosario	Maida	1912 nov. 9
Amati Mariano	Trevi	1887 mag. 16
Ambrosini Agnese	Roma	1893 ott. 1
Amigoni Icilio	Alessandria	1882 set. 2
Amprimo Alessandro	Bassens, Francia	1916 gen. 16
Andarelli Liberato	Sora	1924 dic. 26
Andreocci Ferruccio	Roma	1902 feb. 9
Andreoni Luigi	Torino	1868 set. 4
Andreozzi Giovanni	Roma	1912 ago. 2
Anelli Maria	Napoli	1897 nov. 30

²³⁰ I nominativi delle donne sposate si trovano così come nella documentazione sotto la lettera del cognome acquisito dopo il matrimonio a cui segue quello da nubile.

Angelicchio Michele Vito	Garganico, Foggia	1902 nov. 1
Angelini Paolo	[Castelnuovo Garfagnana]	1909 lug. 9
Angelone Concezio	Sulmona	1909 ago. 26
Angioli Anacleto	Licenza (Rm)	1906 ott. 4
Anselmi Elena	Vitorchiano (Vt)	1907 apr. 12
Anticoli Flaminia	Roma	1924 mar. 5
Antinucci Umberto	Oriolo Romano	1913 apr. 2
Antonangeli Ida	Sulmona	1920 lug. 10
Antonelli Alberto	Roma	1902 mar. 8
Antonelli Americo	Ariccia	1916 mag. 4
Antonelli Enrico	Ariccia	1929 ago. 13
Antonelli Flavia	Moricone	1928 apr. 6
Antonelli Gemma	Moricone	1925 lug. 25
Antonini Biagio	Fiamignano	1916 mag. 3
Appetiti Dante	Marino	1905 gen. 8
Apr[.] Pietro	Amalfi	1922 gen. 14
Ara Ernesto	Cairo	1882 mag. 23
Arcadipane Giorgio	El Cairo	1907 apr. 7
Archilav Emma	Roma	1900 lug. 9
Archilav Gabriella	Roma	1927 lug. 21
Archilav Marcella	Roma	1921 feb. 3
Archimi Armando	Watwild	1905 dic. 8
Arduini Caterina	Ceccano	1904 ott. 4
Arena Ettore	Catanzaro	1923 gen. 17
Aristia Salvatore	Ragusa	1922 ott. 22
Armienti Romeo		1923 ago. 4
Arpini Elvira	Roma	1906 apr. 2
Artale Vito	Palermo	1882 mar. 3
Attanasio Giovanni	Moltio	1909 feb. 3
Aureli Lucia	Ceccano	1896 feb. 21
Avagnano Pasquale	Castellammare di Stabia	1889 gen. 1
Avarello Angelo	Taranto	1908 feb. 9
Avellino Giovanni	S. Piero Patti	1921 nov. 26
Avolio Carlo	Siracusa	1895 set. 16
Azzano Carmelo	Avola	1917 gen. 28
Babic Zdenko	Susla	1920 set. 30
Baccaini Ugo	Calto	1908 set. 4
Bacchi Mario	Roverbello	1924 gen. 4
Backer Giuseppe Linden	Aquisgrana	1884 set. 28
Bada Giovanni	Novara	1915 mar. 11
Baesi Flaminia	Roma	1907 dic. 5
Bagnacani Severino	Reggio Emilia	1919 apr. 29
Bailetti Giovanni	Roma	1912 gen. 1
Baldari Pietro	Cittanova	1919 ott. 28
Baldessari Ettore	Baselga di Ferlago	1925 nov. 4
Baldini Antonio	Campagnano	1910 feb. 19
Baldini Primo		
Baldini Sante	Piegaro	1904 nov. 6
Baldoli Luigi	Milano	1901 mar. 7
Balestrieri Giovanni	Alessandria	1907 gen. 26

Ballina Giovanni	Roma	1905 ott. 21
Bandino Pasquale	Orune	1919 apr. 2
Banotti Mario	Tarquini	1923 ott. 10
Baracchi Tua Lorenzo	Carpi	1915 dic. 2
Barbara Michele	Trapani	1903 feb. 15
Barbieri Franco	Ostia	1928 mar. 21
Barbieri Silvio	Roma	1903 gen. 4
Barbirato Giuseppe	Ponza	1918 ago. 26
Bardoni Fernando	Roma	1909 apr. 25
Barilari Guglielmo	Roma	1905 set. 13
Baroncini Ettore	Roma	1894 dic. 10
Barone Lumaca Gennaro	Palmacampagna	1901 giu. 17
Bartoli Pietro	Pollanza	1877 feb. 4
Bartoli Vittorio	Roma	1932 apr. 4
Bartolotti Albino	Genzano di Roma	1884 nov. 27
Bartolotti Rosa	Taglio di Po	1882 apr.
Bartolozzi Novello	S. Cassiano	1898 set. 15
Basili Agostino	Mandela	1921 nov. 6
Bason Antonio	Castel Guglielmo	1926 mar. 26
Bassetti Emiliano		1923 apr. 24
Bassetti Tranquillo	Pomezia	1907 mar. 23
Basso Francesco	Bassano del Grappa	1919 apr. 14
Bastianelli Costantino	Roma	1925 nov. 5
Battisti Armando	Carpineto	1912 mag. 14
Battisti Reinaldo	Carpineto	1920 ago. 2
Bedetti Giuseppina	Trieste	1907 lug. 12
Begliutti Giuseppe	Vestone (Brescia)	1916 feb. 13
Belardi Delio	Roma	1921 ott. 17
Bellato Giovanni	Cavaro del Tomba	1914 feb. 25
Bellucci Angelo	Gualdo Tadino	1905 gen. 17
Bellucci Luigi	Acuto	1912 ago. 17
Bellucci Milena	Roma	1900 dic. 11
Bencini Aldo	Firenze	1925 giu. 6
Bencivenna Mauro	Sapri	1925 feb. 7
Bendoni Valerio	Pietramola	1922 set. 7
Benedetti Luciano	Alessandria	1907 mar. 10
Benedetti Luigi	Frascati	1893 set. 24
Benfenati Omero	Milano	1906 nov. 29
Benigno Alberto	Roma	1907 gen. 7
Benspar Miland Ben Abdelaziz	Tunisi	1924 giu. 16
Benvenuti Renato	Roma	1894 giu. 17
Benzi Carlo	Roma	1899 dic. 31
Berdini Alfredo	Roma	1889 feb. 15
Bergamini Piero ²³¹	Napoli	1921 ago. 26
Bernardi Mario		1906 mar. 9
Bernardini Giuseppe	Ariolli	1891 feb. 24
Bernardini Tito	Orte	1898 apr.
Bernassi Agostino	Torino	1914 ott. 18

²³¹ Bergamini Piero in realtà Pietro.

Berruti Elsa	Altare (Savona)	1908 giu. 12
Bertelle Antonio	Lozzo Adertine	1918 dic. 28
Bertini Bice	Castelnuovo (Val di Sesina)	1916 mar. 6
Bertini Flora	Castelnuovo (Val di Sesina)	1918 dic. 16
Bertona Francesco	Vergano Veronesi	1904 mar. 24
Besson Giampiero	Cagliari	1922 dic. 24
Biagi Lettimio	Laviano	1890 feb. 6
Bianchi di Castelbianco Alberto	Firenze	1909 gen. 18
Biancifiori Enrico	Roma	1904 giu. 9
Billet Yeal	Johannesburg	1918 mag. 28
Billi Luigi	Savignano	1907 lug. 20
Billi Virgilio	S. Pietro in Bagni	1887set. 24
Biondi Bruno	Napoli	1905 lug. 24
Biondi Dionisio	Pontedera	1913 ott. 11
Bitler Branko	Stolpovei	1905 gen. 5
Blasi Canzio	Rocca di Papa	1912 giu. 25
Bocacci Fernando	Roma	1906 dic. 24
Boccolini Pietro	Poli	1924 giu. 29
Bokow Alessandro	Boristohatsk	1915 ago. 11
Bolgia Michele	Roma	1894 mar. 14
Bolini Gino	Albano Laziale	1897 ott. 31
Bolino Giuseppe	Sulmona	1926 gen. 13
Bombaci Filippo ²³²	Messina	1925 set. 25
Bonacci Roberto	Roma	1917 gen. 25
Bonacquisti Giuseppe	Castro dei Volsci	1923 ago. 31
Bonanni Luigi	Camerata Nuova	1910 mar. 10
Bonfigli Vittore	Capannoni	1885 ott. 30
Borelli Giovanni	Vicovaro	1906 dic. 26
Borgese Mario	Rossano	1910 ago. 16
Borgiani Luigi	Roma	1914 ott. 7
Borla Giulio	Roma	1923 gen. 21
Borzelli Carlo	Roma	1890 mag. 14
Boso Paolo	Roma	1924 dic. 2
Botti Tommaso	Roma	1909 lug. 31
Boucher Renè	Parigi	1912 dic. 3
Bourdet Jean Pau	(dipart. Bassi Pinenei)	1919 feb. 19
Bove Alessandro	Rocca Secca di Volsci	1920 set. 25
Bracci Anna	Roma	1904 ago. 5
Bracci Antonio	Soriano Cimino	1905 gen. 17
Bracci Giorgio	Genova	1920 mar. 29
Braccini Nazzareno	Manziana	1900 feb. 18
Bragaccini Dario	Formello	1922 gen. 9
Brahim Aldo	Tunisi	1920 feb. 18
Brambilla Pietro	Milano	1916 dic. 11
Brandimarte Alfredo	Norcia	1914 set. 3
Brasini Stelvio	Cesena	1921 set. 29
Brignardelli Enzo		
Bruclassi Aldo	Roma	1904 giu. 26

²³² Bombaci Filippo ma Bombacci Filippo.

Brunelli Anselmo	Gubbio	1906 feb. 7
Brunelli Giovanna (Concetta)	Sigillo	1909 gen. 26
Brunelli Salvatore	Minco	1922 feb. 14
Brunetti Andrea	Francia	1927 lug. 15
Brunetti Gino	Rocca di Papa	1916 gen. 7
Bruni Ettore	Roma	1914 ago. 25
Bruno Domenico	Tiriolo	1905 mag. 14
Buchse Elisabetta	Libau (Lettonia)	1891 gen. 17
Budriesi Alberto	Catania	1896 ott. 30
Bufano Vincenzo	Napoli	1906 apr. 8
Buffa Paolo	Milano	1913 nov. 14
Buiovic Voislav ²³³	Cettigne (Montenegro)	1926 ago. 27
Buonanni Giuseppe	Montelibretti	1887 feb. 4
Buono Antonia	Sessa Aurunca	1882 giu. 7
Buono Carmine	Sessa Aurunca	1885 mag. 6
Buono Umberto	Roma	1923 mag. 30
Buratti Mariano	Bassano di Sutri	1902 gen. 25
Burchietti Arnaldo	Roma	1925 giu. 2
Buttelli Iris	Roma	1899 gen. 2
Buttinelli Publio	Zagarolo	1913 gen. 2
Caccamo Fortunato	San Gegerio, Reggio	1921 mag. 6
Caccarelei Federico	Fara Sabina	1896 ott. 11
Cacciamani Bruno	Roma	1913 ago. 24
Cafaro Gaetano	Pannaconi	1921 ott. 8
Cagistamatatis Giordano (2 esemplari)	Rodi	1899 gen. 6
Calcagni Adolfo (2 esemplari)	Rocca di Papa	1891 mar. 10
Calò Cesare ²³⁴	Roma	1920 ago. 7
Calò Dante	Roma	1890 ago. 10
Calogero Lucio	Alimena, Sicilia	1925 giu. 24
Calvi Alfredo	Napoli	1916 lug. 5
Calvitti Giulio	Roma	1913 gen. 18
Camilli Giuseppe	Castel di Fora	1897 nov. 8
Camilli Lucio	S. Donato del Comino	1914 set. 26
Camilli Vera	S. Donato del Comino	1925 gen. 1
Camisotti Carlo	Settimio Corbola (Rovigo)	1902 mar. 11
Camorani Augusto	Rocca San Cassiano	1895 nov. 9
Campanari Antonio	Roma	1889 ago. 6
Campanile Angelo	Roma	1929 lug. 17
Campati Mario	Roma	1905 feb. 9
Campero Giovanni	Pinzaro	1915 lug. 5
Campigotto Scolastica	Trento	1921 ott. 28
Campini Luigi	Roma	1930 ago. 31
Campo Virgilio	Forno di Soldo	1888 apr. 18
Campomizzi Giovanni	Roma	1899 mar. 26
Camurri Giordano	Suzzara	1908 nov. 15
Canale Vittorio	Capri	1918 ott. 23
Cancellieri Dante	Roma	1914 mar. 19

²³³ Manca scheda originale.

²³⁴ Manca scheda originale.

Candilio Roberto	Roma	1913 giu. 7
Cannata Giuseppe	Brante	1921 mag. 3
Canneddu Pietro	Austis	1917 giu. 2
Cantalamessa Renato	Roma	1903 set. 27
Cantalupi Adolfo	Vibo Valencia	1897 mar. 2
Cantarini Augusto	Velletri	1877 feb. 2
Cantelmi Felice	Colano	1897 mar. 10
Cantoni Angelo	Castrocaro	1898 giu. 9
Cantoni Luigi	Castrocaro	1921 ago. 8
Cantoni Nello	Castrocaro	1927 ago. 27
Canzonetta Augusto	Urbisaglia	1899 set. 24
Capecci Alfredo	Roma	1924 dic. 11
Capecci Mario	Roma	1915 gen. 25
Capello Vincenzo	Montorio Romano	1915 lug. 30
Capilato Emilio	Fregene	1914 lug. 2
Capitanelli Aldo	Roma	1928 gen. 5
Capitani Gino		1915 gen. 23
Capone Enzo	Napoli	1925 lug. 19
Caponero Maria		1923 gen. 3
Capozzella Pietro	Castrocielo (Fr)	1887 mar. 7
Cappelli Giuseppe	Cave	1897 ott. 31
Capponi Armando	S. Felice Circeo	1925 apr. 17
Capponi Giovanni	S. Felice Circeo	1917 nov. 5
Capri Fiorello	Zagarolo	1895 mar. 14
Capuani Gioacchino	Campagnano	1924 set. 6
Caputo Armando	Avellino	1903 mar. 31
Cara Pasquale ²³⁵		1910 ago. 1
Carabo Antonio	Salerno	1920 gen. 22
Caracciolo di Farina Attino	Roma	1917 dic. 11
Caracciolo Mara	Napoli	1927 giu. 3
Caratti Lorenzo	Torino	1890 ott. 25
Carbonari Giovanni	Pozallo	1921 feb. 22
Carbonelli Mario	Roma	1916 lug. 8
Carboni Clemente	Roma	1924 feb. 20
Carboni Mario	Messina	1912 ott. 17
Carboni Quirino	Cagliari	1895 gen. 27
Carboni Romeo	Vicovaro	1896 mag. 14
Cardoni Antonio	Gerusalemme	1921 feb.
Cardoni Ludovico	Roma	1921 nov. 19
Carella Armando	Bari	1891 mag. 8
Carelli Armando	Roma	1929
Cari Anavilio	Velletri	1924 ott. 2
Caris Velio	Nuoro	1918 gen. 10
Carmelo Massalano Maria	Palermo	1922 ott. 27
Carnevali Girolamo	Rocca di Papa	1912 ago. 7
Carnevali Rosa	Albano	1892 ago. 28
Carocci Mario	Roma	1922 mag. 6
Caroli Olimpio	Roma	1904 nov. 8

²³⁵ Manca scheda originale.

Caroli Ugo ²³⁶	Capresola	1919 ott. 19
Carpaneto Amedeo	Genova	1907 feb. 20
Carta Vittorio	Roma	1919 set. 25
Casa Pasquale	Massa	1910 ago. 1
Casabona Aldo	Nicosia	1925 ago. 2
Casale Angelo	Roma	1924 feb. 20
Casella Anna	Assisi	1877 feb. 19
Casella Domenico	Roma	1906 giu. 30
Castagnino Giovanni	Crotone	1921 feb. 8
Castelli Mario	Milano	1911 ago. 12
Castrichella Angelo	Velletri	1912 mar. 5
Casula Emanuele	Detti	1917 feb. 10
Catena Celestino	Fiano Romano	1903 mar. 26
Catini Elio	Roma	1900 mar. 14
Catullo Arturo	Gragnano	1902 apr. 26
Cavagni Umberto	Roma	1896 nov. 22
Cavallera Jolanda	S. Miana Marda	1911 mar. 17
Cavalli Vincenzo	Nettuno	1906 gen. 13
Cavallo Orazio Emanuele	Modica	1906 gen. 19
Caviato Antonio	Pizzoferrato (Ch)	1892 lug. 27
Cavina Guido	Bologna	1919 feb. 22
Cazzaniga Giulio	Mantova	1910 apr. 4
Ceccacci Leo	Roma	1923 feb. 9
Ceccacci Speranza	Roma	1924 ott. 5
Ceccarelli Calisto	Cupramontana	1924 nov. 12
Ceccherelli Giuseppe	Castel Fiorentino	1891 set. 3
Ceccherelli Luigi	Castel Fiorentino	1921 ago. 5
Cecchini Augusto	Roma	1911 mar. 20
Cecchino Giuseppe	Montelibretti	1884 set. 24
Cecconi Renzo	Chianni	1926 ago. 8
Ceci Luigi	Roma	1903 gen. 13
Ceci Luigina	Alatri	1919 mar. 27
Celani Giuseppe	Roma	1901 ago. 28
Celetti Tullio	Frosinone	1912 gen. 1
Cellucci Armando	Velletri	1900 mag. 28
Cellucci Marcello	Velletri	1926 set. 11
Censo Filippo ²³⁷		
Centoni Aldo	Badia Po[.]eva	1919 nov. 9
Ceragioli Giovanni	Camaione	1907 feb. 24
Cerasoli Raffaele	Barbona	1915 mag. 3
Cerini Gioacchino	Vivaro Romano	1886 ago. 16
Cerrati Alfonso	Milano	1925 dic. 6
Cerroni Oreste	Roma	1874 giu. 17
Cervi Antonio	Corchiano	1911 feb. 21
Cervi Ester	La Maddalena	1902 dic. 11
Cervoni Angelo	Faleria	
Cesana Enrica	Monza	1921 ago. 13

²³⁶ Manca scheda originale.

²³⁷ Manca scheda originale.

Cesaratto Antonio	Vivaro	1889 ott. 12
Cesarini Adamo	Gubbio	1908 ott. 24
Cesario Raffaele	Trani	1925 feb. 23
Cesi Costantino	Frosinone	1906 ago. 27
Chellini Ernesto	Sesto Fiorentino	1892 mar. 14
Chiapparelli Giuseppe	Palestrina	1905 mar. 19
Chicca Mariano	Castel Madama	1886 mag. 21
Chillemi Salvatore	Vicenza	1911 ago. 28
Chiominto Gino	Lariano	1907
Chittaro Olivia	Riva D'Arco	1919 apr. 27
Ciacci Salvatore	Roma	1894 ott. 5
Ciafardini Armando	Trivento	1914 nov. 27
Cianfani Ulderico	Roccamassima	1896 apr. 19
Ciasco Francesco	Morolo	1892 ott. 1
Cibei Duilio (2 esemplari)	Roma	1929 gen. 8
Cibei Gino (2 esemplari)	Roma	1924 mag. 13
Cicchi Elisa	Roma	1912 mar. 2
Cinquini Agostino	S. Pellegretto	1925 set. 24
Cioffi Amedeo	Roma	1925 mar. 27
Cipolletti Leondino	Pescara	1884 ott. 2
Cipolletti Stella	Manopella	1915 gen. 26
Cipolloni Giovanni	Amerula	1925 ott. 1
Cipolloni Luigi	Amerula	1888 mar. 27
Cipressi Mario	Roma	1925 feb. 1
Cipriani Luciano ²³⁸	S. Cesario	1924 ott. 17
Cirilli Guglielmo	Supino	1925
Cirillo Antonio	Torre Annunziata	1901 gen. 1
Cirillo Vittorio	Barra	1916 dic. 4
Cirulli Ottavio	Foggia	1906 ott. 2
Ciuffa Aniceto	Monte Compatri	1906 feb. 28
Cljde Bab.	Everete	1921 giu. 23
Coccia Ruggero	Roma	1913 mar. 17
Cocco Albino	[Saumatrei]	1914 ago. 2
Colaberardino Guido	Sulmona	1928 mar. 12
Colaberardino Mario	Sulmona	1924 nov. 13
Colafranceschi Antonio	Giuliano di Roma	1922 gen. 9
Colaleo Giuseppe	Nicosia	1920 mar. 7
Colasanti Antonio	Castelnuovo di Farfa	1925 giu. 20
Colasanti Giovanni	Poggio Moriano	1923 gen. 25
Colasanti Marcella	Roma	1924 mag. 11
Colasuono Riccardo	Andria	1910 giu. 16
Colella Pietro	Velletri	1892 lug. 2
Colella Vincenzo	Formia	1915 mar. 27
Collalti Amerigo	Ferentino	1916 ott. 2
Coluzzi Alessandro	Romano	1897 lug. 5
Comida Giovanni	Oziere Sassari	1914 giu. 29
Compagnoni Primo	Sarnano	1899 apr. 18
Conini Luciano	Roma	1929 mar. 30

²³⁸ Manca scheda originale.

Constantini Giuseppe	Potenza	1906 nov. 13
Conti Bruno	Roma	1911 gen. 19
Conti Nello	Roma	1926 set. 10
Contiglozzi Giorgio	Roma	1926 ott. 7
Conversi Armidoro		
Corbedda Rocco	Termoli	1913 feb. 12
Corbinati Angelo	Soresina	1920 mag. 18
Corelli Luigi	Arezzo	1923 mag. 12
Cornelli Renato	Tiflis	1921 ott. 29
Coros Costantino	Suni	1916 feb. 25
Coros Giacomo	Suni	1921 mar. 27
Corpacci Silvana	Fara Sabina	1925 mar. 26
Corsi Mario	Roma	1922 ott. 25
Corteccioni Primo	Siena	1893 dic. 1
Cortelessa Natale	Vivaro Romano	1879 ott. 17
Cosentino Armando	Ardore	1924 feb. 2
Cosentino Vito	Molfetta	1927 mag. 9
Cossu Ottavio	Sendia	1920 nov. 25
Costa Armando	Roma	1896 ago. 12
Costa Ottavio	Anzio	1922 ott. 4
Costantini Agostino	Valmontone	1905 ago. 18
Costantini Anastasio	Viterbo	1881 lug. 6
Costantini Concetta	Roma	1912 mag. 1
Costanzi Guido		1911 ago. 5
Cozzi Alberto	Roma	1925 mar. 23
Creti Marcello	Roma	1922 apr. 16
Cristallini Mario	Roma	1926 ott. 18
Cristiano Pasquale	Anovare	1910 set. 3
Croce Alfredo	Roma	1926 giu. 30
Croce Remo	Roma	1924 ago. 23
Croce Settimo	Marano	1887 dic. 11
Croce Umberto	Roma	1922 dic. 11
Cucca Attilio	Mairo	1923 dic. 12
Cucchiario Guido	Trasaro	1913 set. 7
Cucci Candida	Castrovillari	1894 set. 16
Curtius Olivia	Heidelberg	1923 ott. 2
Cuvella Angelo	Legata	1918 apr. 1
Dagaetana Vito	Giovinazzo, Bari	1920 feb. 3
D'Agostini Lorenzo	Ariccia	1912 set. 29
D'Alexandry Angelo	Castel Belloni	1915 mar. 10
Dalisera Francesco	Salcito	1925 dic. 3
Daloia Luigi	Cerignola	1926 dic. 10
D'Amata Valentino	Pontecorvo	1927 ago. 7
D'Ambrogio Mariano	Rocca di Papa	1901 lug. 28
Damiani Giammichele	Scandicci	1904 mar. 1
D'Amore Ciro	Torre del Greco	1923 mag. 13
D'Andrea Mario	Roma	1912 gen. 22
D'Angeli Angelo	Leonfreni Bietti	1918
D'Angeli Anteo	Roma	1911 mar. 19
D'Angelo Antonino	Castel di Santo	1892 lug. 5

D'Angelo Arturo	Pietramico	1924 ott. 25
D'Angelo Egidio		1924 apr. 20
D'Angelo Orlandino	Civitella Casanova	1890 mar. 1
Danieli Gabriele ²³⁹	Venezia	1887 mar. 16
Danieli Olimpio	Roma	1921 feb. 15
Danieli Romolo ²⁴⁰	Saracinesco	1891 ago. 4
D'Apr.[...] Giuseppe	Polignano a Mare	1927 mar. 13
D'Arco Giovanni	Ponza	1899 gen. 1
Darpino Vincenzo	S.Andrea	1899 ago. 4
D'Ascenzo Giuseppe	Monte Novo di Bisaccio	1923 ott. 14
Datti Otello	Tivoli	1910 ott. 28
De Angeli Armando	Isola Farnese	1920 dic. 6
De Angeli Dante	Roma	1924 giu. 1
De Angelis Carolina	Annerula	1884 feb. 24
De Angelis Libero	Roma	1922 gen. 7
De Angelis Mario	Roma	1904 nov. 26
Debè Riccardo	Podenzano	1906 ago. 31
De Berardinis Giuseppe	Navato	1917 mar. 3
De Bernardi Mario	Venosa	1893 lug. 1
De Blasio Emma	Roma	1921 feb. 15
Decani Pietro	Roma	1905 giu. 29
De Caroli Cesare	Roma	1908 dic. 2
De Cesaris Pasquale	Roma	1907 mag. 28
De Chicchis Checchino	Crognaleto	1911 mag. 2
De Cicco Franco	Catanzaro	1906 mag. 19
De Dominicis Fiore	Roma	1919 mar. 27
De Dominicis Luigi	Roma	1926 mar. 4
De Dominicis Remo	Roma	1927 giu. 14
D'Errico Luigi	Fulsano	1915 lug. 8
De Fazi Aristide	Civitavecchia	1915 apr. 28
De Fidio Antonio	Bacoli	1919 mar. 13
De Giorgi Alvaro	Monteroni	1916 mar. 16
De Gregori Aldo	Roma	1904 lug. 10
Deiana Fiorenzo	Orune	1918 ott. 26
Deidda Mario	Cairo	1923 gen. 24
Del Colle Alessandro	Udine	1913 ago. 3
De Lellis Francesco	Roma	1898 ott. 12
De Lellis Ricciotti	Roma	1898 mag. 9
Delfini Ercole	Tivoli	1905 apr. 6
Delfini Mario	Roma	1920 mar. 17
Delfini Nello	Favignana	1891 ott. 28
Delfino Gino	Ofena	1905 apr. 20
Del Grosso Emilia ²⁴¹	Torino	1897 ott. 24
De Liguoro Vladimiro	Napoli	1893 ott. 11
Delli Franci Marco	Napoli	1921 giu. 9
De Lisa Michele	Rocca Vivara	1921 mag. 8

²³⁹ Manca scheda originale.

²⁴⁰ Manca scheda originale.

²⁴¹ Manca scheda originale.

Del Meglio Remo	Roma	1924 apr. 17
Del Monaco Guido	Valmontone	1902 set. 8
Del Monte Biagio	Anagni	1913 lug. 26
De Luca Anita	Marino	1907 mag. 7
De Luca [Connuardo]	Roma	1908 gen. 1
De Luca Raffaele	Calabria	1873 mar. 24
De Luca Urino Rocco	Soriano Siguli	1890 mar. 29
De Marco Raffaele	Castellaneta	1897 ott. 15
De Maria Domenico	Tauria Nuova	1923 mar. 1
De Martis Mario		1920 set. 19
De Martis Mario	Sassari	1925 feb. 2
De Masi Luigi	Marino	1925 feb. 2
De Paolis Benedetto	Palestrina	1916 giu. 26
De Pirro Ugo	Fiamignano	1897 feb. 17
De Rigo Nicola	Roma	1905 apr. 11
De Rosa Oscar	Trani	1919 apr. 11
De Rosa Ugo	Napoli	1920 gen. 3
De Rossi Bruno	Albano	1911 nov. 13
De Rossi Pietro	Monte Celio	1909 [...] 10
De Santis Fausto	Roma	1901 feb. 15
De Santis Gennaro	Arce	1916 gen. 28
De Santis Giuseppe	Collecervino	1914 set. 3
De Santis Mario	Roma	1912 ago. 2
De Santis Nicola	Giovinazzo	1920 gen. 2
De Santis Olivio	Agordo	1917 apr. 10
De Santis Pio	Roma	1899 lug. 13
De Santis Virgilio	Roma	1903 ott. 7
De Simone Fidardo	Acqualagna (Pesaro)	1898 mag. 18
Dessy Angelo	Alghero	1907 lug. 10
De Stefani Francesco	Vazzola	1922 gen. 25
De Stefani Rino	Vazzola	1923 nov. 1
De Vellis Enrico	Strangolagalli	1882 feb. 17
De Vendictis Annunziata	Cassino	1920 nov. 29
Diana Angelo	Roma	1908 lug. 20
Diani Aldo	Roma	1910 ago. 7
Di Bella Maria	Catania	1922 gen. 6
Di Benedetti Giorgio	Roma	1896 ott. 7
Di Benedetto Stefano	Pizzone	1905 mar. 2
Di Carlo Pietro	Alessandria d'Egitto	1912 apr. 5
Di Caro Giuseppe	Palma, Montechiaro	1902 dic. 11
Dicostanza Crescenzo	Monticelli	1899 lug. 3
Di Cola Angelo	Rocca di Botte	1885 mar. 10
Di Domenico Antonio	Amerula	1891 gen. 15
Di Domenico Olimpia	Amerula	1916 ago. 29
Di Fausto Antonio	Arsoli	1906 lug. 30
Di Flaviani Carmine	Montelibretti	1900 mar. 18
Di Francesco Paolo	Roma	1928 feb. 17
Di Francesco Patrizia	Roma	1927 mar. 27
Di Francesco Tommaso	Napoli	1925 ago. 7
Di Giuseppe Carlo	Roviano	1894 dic. 26

Di Giuseppe Riccardo	Vicovaro	1898 mag. 18
Di Jorio Baldassarre	Pietradifusa	1923 nov. 29
Di Lelio Alberto	Roma	1897 mar. 24
Di Mag [...] Carlo	S. Giuseppe	1916 ott. 2
Di Mamba Antonietta		
Di Marco Giulio	Roma	1901 mar. 31
Di Marco Silvio	Roma	1926 set. 21
Di Mario Alfredo	Roma	1917 mar. 31
Di Monteforte Antonio	Teheran	1917 dic. 2
Di Nepi Amedeo ²⁴²	Roma	1875 giu. 18
Di Nepi Laudavio ²⁴³	Roma	1882 lug. 21
Di Nillo Giovanni	Ortona	1925 ott. 3
Diociaiuti Pier Domenico	Padova	1899 mag. 10
Dionisi Renato	Roma	1909 ago. 2
Di Pace Alberto	Capri	1923 set. 15
Di Palma Antonio	Roma	1899 mar. 5
Di Paolo Alfredo	Camerata Nuova	1927 lug. 21
Di Peppe Otello	Chieti	1890 mag. 31
Di Pietro Bartolomeo	Amatrice	1921 dic. 27
Di Pietro Camillo	Rocchetto	1922 ago. 26
Di Pietro Giovanni	Amatrice, Rieti	1906 ott. 28
Di Pietro Mariano	Vivaro Romano, Roma	1923 ago. 26
Di Renzo Loreto	Celano, Aquila	1889 feb. 1
Di Rienzo Donato	Montela Piano	1893 apr. 1
Di Salvatore Gaetano	Portovinciano	1914 gen. 26
Di Sangro Giustiniano	Torricella Peligna	1906 mag. 12
Di Sebastianis Maria	Roma	1888 ott. 19
Di Teo Savino	Bari	1925 feb. 1
Di Veroli Giacomo	Roma	1885 dic. 25
Di Veroli Michele	Roma	1929 mar. 2
Di Veroli Ugo ²⁴⁴	Caprarola	1919 ott. 19
Dolfi Adolfo	Firenze	1920 giu. 26
D'Olimpio Armando	Petrelle Salto	1916 giu. 9
Domancic Romeo	Zagabria	1919 dic. 15
Donati Ugo	Sanseverino	1905 gen. 17
D'Onofrio Carmela	Fragoni	1925 nov. 21
Dostis Leonidas	Giannina	1917 mar. 7
Dottore Gino	Vittorio Veneto	1927 feb. 21
Dottori Feriano	Cupramontana	1908 set. 21
Dovano Luigi	Marsiglia	1903 set. 13
Drago Carmelo	Messina	1910 set. 26
Dragoni Alfredo	Montedineve	1902 mar. 1
Ducati Alberto	New Orleans	1916 giu. 15
Ducci Ulisse	Roccastrada, Grosseto	1991 set. 16
Duchetti Memmo	Ficulle	1894 nov. 28
Duchini Lidia	Siena	1914 giu. 25

²⁴² Manca scheda originale

²⁴³ Manca scheda originale, è presente la copia fotografica

²⁴⁴ Manca scheda originale, è presente la copia fotografica.

Duranti Lido	Pisa	1919 apr. 7
Duvalli Armando	Vicovaro	1904 set. 29
Eaton Robert	illeggibile	1914 set. 13
Eibuschitz Friederika	Vienna	1899 mar. 22
Eibuschitz Heinrich	Lincoln, stato di New York	1890 lug. 8
Elena Antonio	Paliano	1924 apr. 20
Eleuteri Domenico	Norcia	1905 gen. 22
Epstratiadis Sofocle	Ayk	1913 giu. 17
Ercoli Aldo	Roma	1916 mag. 7
Ercoli Ercole	Faleria	1902 dic. 8
Escobar Mario	Roma	1911 ott. 30
Eugeni Remo	Roma	1910 apr. 24
Eustacchi Filippo	Roma	1924 mar. 26
Fabbri Enrico	Trevignano	1914 gen. 6
Faberi Gualtiero	Roma	1895 mar. 27
Fabi Giovanni	Roma	1923 feb. 16
Fabi Paolo	Roma	1925 feb. 2
Fabi Pietro	Roma	1926
Fabiani Antonino	Castel Madama	1904 set. 7
Fabri Ovidio	Roma	1928 apr. 5
Fabri Paolo	Roma	1895 mar. 21
Fabrici Fabiola	Roma	1924 ago. 26
Fachetti Ovidio	Città della Pieve	1892 mar. 24
Falzoni Mario	Roma	1915 mar. 8
Falzarone Angelo	Santa Lucia	1882 feb. 28
Falzarone Domenica	Santa Lucia	1887 feb. 25
Falzarone Paola	Santa Lucia	1913 apr. 26
Fantechi Alfredo	Firenze	1902 dic. 4
Fantini Adolfo	Maenza	1927 feb. 19
Fantini Furio	Maenza	1928 set. 7
Fantini Riziero	Coppito, Aquila	1892 apr. 6
Farinella Augusto	Codigoro	1908 mag. 26
Farmer Leonard	Dudley	1919 gen. 16
Fatale Otello	Velletri	1920 ott. 15
Fava Ida	Roma	1918 feb. 11
Fava Nazzareno	Tarquinia	1901 apr. 30
Febbraro Paolo	Istorinio	1920 lug. 29
Felici Bruno	Roma	1923 mar. 26
Felli Giovanni	Collalto Sabino	1885 lug. 16
Feneziani Giulio	L'Aquila	1893 mar. 8
Feneziani Giuseppina	Brindisi	1897 ott. 22
Fenocchio Giovanni	Presia	1894 ott. 14
Ferazza Luigi	Ardea	1887 lug. 17
Ferrante Emilio	Aschi, Aquila	1919 apr. 4
Ferrari Agnese	Bondano, Ferrara	1891 set. 10
Ferrari Giordano Bruno ²⁴⁵	Roma	1887 lug. 28
Ferrari Giuseppe	Roma	1907 ago. 28
Ferrari Teofilo	Roma	1899 set. 26

²⁴⁵ Originale esposto nelle bacheche in cella 3, II piano

Ferrari Ugo	Roma	1924 mag. 24
Ferrarini Marcella	Roma	1920 ago. 11
Ferraro Rosina	Roma	1922 feb. 12
Ferrazza Armando	Cassino	1913 mar. 7
Ferretti Bernardino	Fabriano	1909 feb. 15
Ferri Antonio	Montelibretti	1904 giu. 13
Ferri Maria	Velletri	1915 mag. 10
Ferroni Fernando	Paganica	1902 apr. 26
Feurra Antonio	Cagliari	1893 set. 24
Fidanza Pierino	Fermo	1910 ott. 9
Filippini Lera Enrica	Roma	1914 lug. 27
Filochi Tommaso	Siracusa	1921 mar. 29
Finateri Giovanni	Patrica	1890 apr. 9
Fioravanti Concetto	Trevi	1906 dic. 8
Fioravanti Fernando		
Fioravanti Gioacchino	Montorio Romano	1904 feb. 2
Fioravanti Mario	Montorio Romano	1908 lug. 13
Fiorentini Valerio	Roma	1918 ott. 3
Fiorenza Giuseppe	Gragliano Castel Ferraro	1909 ott. 20
Fiorucci Antonio	Manziana	1915 mar. 18
Fiorucci Balilla	Manziana	1920 lug. 21
Fiorucci Orazio	Manziana	1916 ott. 12
Fogazzaro Rino	Staro (Vicenza)	1920 mar. 8
Fohn Gregorio ²⁴⁶		1913 mar. 12
Folchi Guglielmo	Roma	1921 mag. 10
Fondacci Valdemaro	Piombino	1888 mag. 19
Fondi Terenzio	Rocca di Papa	1922 mag. 13
Fontana Alfredo	Roma	1928 mag. 1
Fontana Rina nata Innocenti	Roma	1920 dic. 31
Fonti Alfredo	Grotteria	1924 nov. 2
Forcella Alessandro	Civitavecchia	1911 dic. 5
Forlini Anita	Esperia	1922 lug. 25
Forlini Maria nata Poglici	Pontecorvo	1892 feb. 2.
Formigoni Fulvio	Roma	1921 mag. 2
Fracassa Desiderio	Roma	1926 mar. 25
Francellini Lelio	Capena	1908 lug. 17
Franceschetti Andrea ²⁴⁷	Anagni	1894 lug. 17
Franceschini Antonio	Fano	1906 set. 20
Franchi Giulio	Roma	1898 giu. 22
Francischetta Andrea	Anagni	1894 lug. 17
Franciscis Giuseppe	Napoli	1883 nov. 20
Fрати Angelo	S. Pellegretto	1924 lug. 9
Frau Antonio	Avizzo	1923 feb. 7
Fremersdorf Dolly	Motlake Brussel	1915 feb. 27
Frigenti Emilio	Porto Said	1905 ago. 31
Frigieri Francesco	La Spezia	1893 set. 26
Frignani Ettore	Chiavari	1877 nov. 7

²⁴⁶ Manca scheda originale.

²⁴⁷ Manca scheda originale.

Frigo Luigi	Schio	1919 feb. 10
Frili Andrea	Roma	1905 mar. 5
Frittelloni Bruno	Anzio	1915 gen. 13
Fryburg Brian	Londra	1918 mar. 30
Fulgenzi Guerrino	Rocca di Botte	1924 set. 2
Funaro Alberto	Roma	1919 set. 27
Furman John	Londra	1915 lug. 16
Fusari Eduardo	L'Aquila	1897 dic. 11
Gabrielli Vittorio	Cerveteri	1914 giu. 14
Gagliardi Dario	Monterotondo	1924 nov. 5
Gagliardi Domenico	Sulmona	1895 nov. 14
Galati Sebastiano	Palermo	1922 feb. 23
Galeani Pietro	Barcellona	1922 ott. 25
Galeotti Armando	Roma	1913 nov. 15
Gallafati Angelo	Civitella D'Agliano	1897 ago. 31
Gallina Ambrogio	Ferentino	1930 giu. 29
Gallo Giovanni	Siracusa	1915 giu. 24
Gallo Silvio	Palmi	1923 feb. 23
Galluppi Pietro	Frascati	1895 giu. 29
Galluzzo Salvatore	Roma	1900 gen. 12
Gamba Renato Bonate	Sopra	1921 dic. 7
Gambacorta Libero	Roma	1907 dic. 12
Gambarelli Cesare	Reggio Emilia	1907 nov. 28
Gambino Giuseppe	Palermo	1920 gen. 11
Gambino Pietro	Catanzaro	1917 lug. 13
Garibaldi Giuseppe	Melbourne	1879 lug. 29
Garibaldi Maddalena	New Orleans	1896 ott. 14
Garnier Ercole	Roma	1913 giu. 13
Gaspari Andrea	Roma	1922 ott. 4
Gatti Maria Pia	Roma	1914 dic. 26
Gattoni Celle Ugo	Roma	1914 lug. 29
Gavaruzzi Maria Concetta	Bologna	1904 apr. 9
Gavioli Luigi	Mirandola	1902 feb. 17
Gelati Gaetana	Piacenza	1878 ago. 26
Gelati Larari Anna	Cremona	1909 set. 15
Gelfuso Albino	Pontecorvo	1923 ago. 28
Genchi Giuseppe	Palermo	1903 feb. 8
Genick Emma	Roma	1894 mar. 11
Gennari Marcello		1927 lug. 6
Gentile Alfredo	Roma	1903 ott. 14
Gentilezza Renato	Roma	1901 mar. 15
Gentili Ciro Battista	Palombara Sabina	1903 set. 14
Gentili Giuseppe	Atene	1925 apr. 4
Gentili Guido	Campagnano	1921 feb. 6
Gerardi Vito	Donato Avigliano	1904 nov. 6
Ghigi Sergio	Roma	1924 set. 29
Ghio Rodolfo	Castiglione di Stiviere	1875 ott. 3
Ghirelli Velia	Roma	1924 mag. 17
Ghislanzoni Cesare	Aldo	1923 dic. 10
Giacometti Giulio	Roma	1916 feb. 14

Giacomo Guido	Gerusalemme	1924 ago. 23
Giagni Luigi	Potenza	1921 feb. 22
Giammarile Divinangelo	Castelnuovo di Porto	1904 ago. 31
Giammattei Vincenzo	Montelibretti	1920 set. 16
Giancane Innocenzo	Racalmuto	1922 giu. 30
Giancotta Giuseppe	Polistena	1925 giu. 12
Giangrande Oreste	Anzio	1918 mag. 8
Giannelli Giulio	Prato	1902 ago. 20
Gianni Bernardo	Amatrice	1929 feb. 5
Giannini Gastone	Roma	1925 set. 5
Giannini Ildebrando	Albano Laziale	1895 ott. 17
Giannini Luigi	Montepulciano	1900 ott. 12
Giannotti Luisa	Mondoria	1924 mar. 17
Giannuzzi Vito	Roma	1909 ago. 25
Gianpapa Cesini	Lentini	1912 mag. 26
Giavaldini Antonio	Artena	1881 apr. 6
Gilli Walter	Bologna	1921 set. 17
Giocovic Nicola	Odessa	1912 ago. 26
Giordani Donato	Monte d'Angelo	1893 apr. 26
Giordano Francesco	Cave	1922 feb. 16
Giorgianni Michele	Catania	1915 set. 1
Giorgianni Ottavio	Catania	1921 mag. 5
Giovacchini Nello	Firenze	1890 apr. 26
Giovacchini Ugo	Firenze	1899 lug. 27
Giovannetti Vincenzo	Roma	1925 feb. 1
Giovannini Vincenzo	Roma	1903 dic. 27
Giovaruscio Vincenzo	Torino	1909 set. 11
Girelli Giuseppe	Cairo	1919 gen. 9
Girone Anita	Roma	1914 mar. 29
Girotti Mario	Torino	1885 set. 2
Gismondi Pietro	Roma	1901 dic. 23
Gismondi Tommaso	Anagni	1882 set. 22
Giudizi Sergio	Roma	1925 dic. 23
Giuliani Vincenzo	Frosinone	1914 gen. 7
Giustiniani Giovanni	Fermo	1879 giu. 24
Gorga Anselmo	Roma	1925 giu. 25
Gorga Arturo	Gatto	1923 gen. 23
Gorgioviz Nenad	Sussak	1886 mag. 31
Gorgolini Giorgio	Pesaro	1923 set. 10
Gorla Oberdan	Civitavecchia	1920 set. 12
Gradi Ercole	Roma	1895 feb. 23
Grandi Argeo	Roma	1901 set. 29
Grasselli Angelo	Roma	1930 apr. 23
Grassi Giordano	Massa	1921 gen. 1
Grasso Alfio	Catania	1920 gen. 3
Grasso Secondo	Rinaldo S. Stefano	1911 apr. 9
Graziosi Cesare	Anzio	1907 ago. 20
Graziosi Evaristo	Paganelli	1899 feb. 9
Graziosi Mario	Roma	1929 giu. 29
Greca Giorgio	Etolikon	1919 ago. 2

Greco Francesco	Palermo	1920 mar. 4
Greco Massimo	Napoli	1927 nov. 16
Gregor Tosen John	Durban, Africa del Sud	1913 mar. 21
Grgib Jaroslaw	Stawropol	1913 mar. 21
Grilla Giosafatte	Messina	1922 mar. 17
Grillo Crescenzo	Napoli	1906 ago. 25
Grimaldi Amneris	Budrio	1921 lug. 20
Grimaldi Guido	Baricella	1883 ott. 13
Grimaldi Italo	Budrio	1899 set. 6
Groziani Giancarlo	Ravenna	1918 mar. 22
Guadagnoli Luigi	Castelnuovo di Porto	1907 gen. 9
Guaitoli Armando	Roma	1898 dic. 25
Gualdaroni Aurelio	Civitavecchia	1904 mag. 15
Guancioli Armando	Marino	1908 giu. 6
Guasti Giuseppe	Ossolaro	1913 nov. 20
Gubian Pietro	Sgreduaia	1910 mag. 23
Guerrini Ruggero	Palestrina	1912 mar. 13
Guglielmi Giovanni	Giuliano di Roma	1910 nov. 24
Guglielmi Raffaele	San Lucido	1921 ago. 13
Guido Francesco	Guadavalle	1918 feb. 27
Guidossi Adilah	Alessandria	1886 mar. 20
Guli Dino	Como	1922 mar. 28
Gunzolo Pina	Cartenale	1915 ott. 18
Guscoll Rinaldo	Londra	1908 gen. 26
Habernik Herta	Katharina Klagenfurt	1913 dic. 21
Hausner Maria	Cracovia	1917 set. 27
Herberg Siegbert		1889 gen. 30
Hill Paul (2 esemplari)	Londra	1911 mar. 13
Hodgettis Federico	Warester	1920 apr. 10
Hopkins Roland	Johannesburg	1916 ott. 6
Hughes Donald (2 esemplari)	Tlurnburg	1914 dic. 22
Incontro Toniello	Scordia	1919 ott. 19
Innocenzi Icilio	Ravenna	1917 set. 5
Innocenzi Luigi	Ravenna	1920 feb. 14
Ionni Dino	Castrorigno	1926 gen. 12
Ippoliti Annibale	Lucone [luco dei] Marsi	1896 nov. 27
Ippoliti Luigi	Lucone Marsi	1908 feb. 1
Isastia Mario Henrigues	Caserta	1912 apr. 14
Ivanovic Radosar	Podgoriza	1918 mag. 28
Izzo Maria	Marano	1927 gen. 25
Jacobucci Nello	Roma	1909 set. 3
Jacopini Romeo	Roma	1898 feb. 9
Jaluna Sebastiano	Minco	1920 ott. 20
Janari Giovanni	Frascati	1891 lug. 13
Jani Emilio	Milano	1889 set. 3
Janni Luigi	Collepardo	1901 giu. 29
Jannone Alfonso	Nocera Inferiore	1897 feb. 13
Jannotti Fausto	L'Aquila	1927 mar. 5
Jannucci Domenico	Montebello	1884 ott. 28
Jarosinski Stefano	Varsavia	1918 set. 2

Jezzi Giuseppe	San Salvo	1898 mar. 2
Jungerwirt Teofila	Cracovia	1906 mar. 2
Kane Berman Marcus	Londra	1903 giu. 18
Kasseva Benislava	Sofia	1917 mar. 23
Keegan John	Hockton on Tees	1908 giu. 24
King Fonny	Innsbruck	1915 feb. 22
Kircheiss Lidia	Berlino	1920 mar. 14
Koblitz Franz Josef	Jagerndorf	1885 ago. 18
Kotnik Cyrille	Lubiana	1895 dic. 20
Krek Folianno	Lubiana	1925 ott. 15
Kubischkin Alexei	Orel	1921 mar. 18
La Ciura Luigi	Rosolini	1907 ago. 1
La Rocca Paolina	Tunisi	1909 dic. 24
La Rosa Salvatore	Aragona	1910 dic. 22
La Sorte Giuseppe	Messina	1921 mag. 14
Laddomoda Giuseppe	Ponza	1915 apr. 20
Lanari Daisy	Castel Gandolfo	1918 mag. 24
Lanari Enzo Sergio	Roma	1919 set. 11
Lanari Vottolini Ada	Roma	1894 set. 20
Landini Armando	Roma	1900 set. 30
Landolfi Guido	Isola Liri	1893 feb. 20
Langstein Giovanni	Praga	1890 ago. 17
Lanzavecchia Iparite	Firenze	1894 mar. 16
Lasic Kovate Antonio	Spalato	1889 giu. 1
Latini Augusto	Roma	1907 nov. 6
Laudate Teodoro	Torino	1886 gen. 9
Laurello Giovanni	Pizzo Calabro	1918 feb. 3
Lauria Raffaele	Napoli	1912 dic. 13
Lauricella Salvatore	San Cataldo	1922 lug. 15
Lavorini Enzo	Massa Corrilli	1925 nov. 25
Lazzari Emilia	Cremona	1928 dic. 27
Lazzari Giovanni	Piano di Mileto	1915 apr. 12
Lazzati Costante	Milano	1905 lug. 15
Lecic Tomo	Antivari	1914 set. 4
Lecihic Vido	Montenegro	1913 giu. 8
Leggi Luciano	Roma	1928 gen. 15
Leggi Renato	Tolentino	1921 feb. 11
Lelli Antonio	Fiuggi	1927 giu. 4
Leoni Silvio	Norcia	1906 ago. 20
Lercari Enrico	Genova	1903 dic. 22
Lerza Francesco	Capistrano	1921 nov. 30
Leuzzi Valerio	Reggio	1918 mag. 20
Leva Ernesto	Roma	1926 mar. 13
Levati Fernando	Roma	1908 ott. 4
Lezzeri Efisio	Chiaramonti	1915 lug. 14
Liberati Attilio	Roma	1889 mar. 6
Libotte Clotilde nata Navarri	Navarri Gela	1880 dic. 26
Liguoro Antonio	Taranto	1919 mar. 6
Lionto Angelo	Piana Marina	1925 ago. 25
Livi Angelo	Penna S. Giovanni	

Livoli Franco	Roma	1927 lug. 17
Lo Buc Luigi	Cramanata	1913 gen. 15
Lo Presti Francesco	Randazzo	1924 mar. 3
Lodi Ettore	Mentana	1866 mag. 15
Lollobrigidi Enrico	Velletri	1902 gen. 8
Lombardi Ezio	Sorano	1903 set. 19
Lombardi Giovanna	Rocca D'Arce	1919 feb. 9
Longo Mario	Napoli	1921 apr. 9
Lopreiato Onofrio	S. Onofrio	1902 feb. 7
Lorenzetti Alvaro	Albano	1944 apr. 23
Lorenzetti Cesarina nata Busi	Roma	1911 feb. 18
Lorenzini Bruno	Macerata	1907 apr. 22
Lovisutti Aurora	San Gervasio di Carlini	1913 mag. 3
Luca Luigi	Bronte	1918 gen. 20
Lucarelli Armando	Roma	1920 gen. 1
Lucarelli Giovanni	Mondorio	1913 nov. 30
Lucatelli Arduino	Roma	1909 mar. 20
Luccardi Valerio	Roma	1925 ago. 5
Lucci Ida	Roma	1900 dic. 26
Luchetti Giovanni	Roma	1929 set. 7
Luci Lidia	Le Sieci	1892 mar. 8
Luciani Giuseppe	Fossaceccia	1910 apr. 18
Luciani Serafino	Roma	1916 feb. 3
Lucidi Liberato	Oricola	1907 ott. 28
Ludovisi Walter	Marino	1924 gen. 20
Lugli Galliano	Roma	1896 ott. 10
Lumaca Giovanni	Castel Gandolfo	1926 feb. 22
Lunedei Torquato	Monteferito	1893 mar. 10
Lupi Giovanni	Subiaco	1887 gen. 5
Lupi Orfeo	Albano	1912 mar. 23
Lupis Giovanni	Reggio Calabria	1923 ott. 2
Lupo Francesco	Castel Termini	1902 ott. 26
Luttazzi Belardino	Roma	1915 ott. 22
Maccauley Donald		1914 lug. 18
Maccaferri Vincenzo	Bologna	1920 apr. 24
Maccione Carlo	Roma	1901 dic. 8
Magalotti Giovanni	Rignano Flaminio	1922 set. 22
Maggi Augusto	Roma	1914 mar. 4
Mag [...]ne Asilio	Cannes	1899 dic. 30
Mag[...]tto Gloria	San Remo	1904 apr. 24
Magistri Nazzareno	Cave	1898 mag. 8
Magnini Luisa	Arezzo	1891 apr. 7
Magnoni Carlo	Carnago	1897 ago. 5
Magrini Eliseo	Faleria	1925 mar. 30
Mai Nunziatina	Castel Piano	1921 mag. 5
Maiolini Luigi	Tagliacozzo	1890 set. 6
Maiorana Antonio		1915 apr. 25
Maisano Giuseppe	Careri	1921 ago. 9
Malagrida Francesco	Campagnano di Roma	1915 set. 7
Malatesta Enzo	Apuania Marittina, Carrara	1914 ott. 22

Malica Salvator Angela		1901 apr. 11
Malvaso Antonino	Rosarno	1915 dic. 13
Mambelli Voltigero	Predappio	1921 ago. 3
Manara Tommaso	Catania	1921 set. 12
Manca Giovanni	Siniscola	1912 giu. 12
Mancini Filippo Carlo	Borbona	1902 set. 21
Mancini Mario	Roma	1927 ago. 21
Mancini Olibano	Vergemoli	1927 giu.7
Mancini Pietro	Roma	1925 gen. 10
Mancini Spartaco	Roma	1899 nov. 28
Mancini Umberto	Roma	1921 feb. 25
Manfrè Vincenzo	Catania	1923 gen. 22
Manfro Elsa	Genova	1924 dic. 13
Mangiacasale Antonio	Siracusa	1920 dic. 1
Maniscalco Francesco	Palermo	1920 set. 1
Mannelli Piero	Cosenza	1912 giu. 28
Manni Elvira	Montebelluno	1902 mag. 2
Manta Lelio	Potenza	1906 mar. 20
Manus Giovanni	Romana	1920 mag. 23
Marafini Valentino	Messina	1904 nov. 2
Marapodi Arnaldo	Roma	1895 ott. 7
Maraviglia Augusto	Roma	1915 nov. 9
Marcelli Alfredo	Roma	1926 apr. 18
Marcelli Amadeo	Roma	1913 apr. 8
Marcesini Onorina	Reggio Emilio	1912 dic. 18
Marchese Ernesto	Palermo	1901 lug. 27
Marchetilli Francesco	Roma	1926 ago. 12
Marchetti Agapito	Palestrina	1910 set. 20
Marchetti Sergio	Roma	1925 set. 1
Marchetti Vittorio	Charkov	1917 ago. 28
Marchi Roberto	Rimini	1922 lug. 1
Marchioni Giuseppe	Lungone Sabina	1900 set. 11
Marconi Alfredo	Camerino	1906 feb. 4
Marcotullio Francesco	Anagni	1903 mar. 23
Marcucci Gino	Pergola	1916 apr. 18
Marenco Luciano	Colleferro	1922 mar. 15
Margioni Antonio	Civitavecchia	1900 dic. 19
Mariani Armando	Campagnola	1904 ott. 28
Mariani Vinicio	Roma	1923 apr. 19
Marimpietri Vittorio (2 esemplari)	Avezzano	1917 set. 30
Marini Armando	Roma	1903 lug. 13
Marini Raffaele	Tagliacozzo	1889 lug. 3
Marino Raffaele	Aquara	1913 ott. 7
Marmorato Pasquale	Pizzo Calabro	1922 ott. 3
Marotta Alfredo	S. Angelo delle Fratte	1911 set. 25
Marotti Giuseppe		1905 nov. 11
Marras Giuseppe	Roma	1918 dic. 9
Marsala Guido	Palermo	1908 mar. 18
Marsanelli Ninfa	Gilestrato	1907 feb. 1
Martella Angela	Capranica Prenestina	1908 ott. 8

Martella Mario	Capranica	1912 ott. 23
Martello Giovanni	Scilla	1919 set. 12
Martignoni Luigi	Roverbella	1905 set. 17
Martin Reginald	Bletchengtow	1921 dic. 2
Martinelli Ferdinando	Roma	1926 giu. 3
Marzetti Angelo	Cerchiara	1943 giu. 21
Marzi Orazio	Roma	1892 gen. 24
Marzi Renato	Roma	1894 gen. 5
Marzi Rosa nata Pasqualetti	Roma	1908 giu. 14
Marziali Giovanni Battista	Roma	1894 apr. 8
Mazzocca Raffaele	Barletta	1916 feb. 2
Mar [...]li Moderno	Civitavecchia	1907 gen. 21
Mascherucci Luigi	Grottaferrata	1906 nov. 2
Massa Angelo	Iglesias	1921 gen. 12
Massa Secondo	Casiano	1890 gen. 12
Massari Vincenzo	Ravenna	1899 dic. 6
Masseria Renato	Roma	1922 gen. 14
Massimi Angelo	Agosta	1889 ott. 2
Massimi Giuseppe	Casale Mantovano	1897 nov. 12
Massotti Walter	Colleferro	1921 gen. 14
Mastorillo Riccardo		1904 set. 12
Mastrantonio Giovanni	Nettunia	1902 dic. 27
Mastrocola Renata	Roma	1920 apr. 19
Matricardi Attilio	Macerata	1892 mar. 1
Matruzza Federico	Villaro, Sardegna	1900 set. 4
Mattei Gioacchino	Roma	1906 ago. 1
Mattessich Gino	Trieste	1920 set. 17
Mattiozzi Guglielmo	Roma	1929 mar. 26
Mattozzi Romolo	Artena	1900 giu. 2
Mazza Antonio	Palermo	1912 set. 23
Mazzaro Salvatore	Agireenza	1926 mag. 20
Mazzetti Filippo	Vivaro Romano	1884 mag. 21
Mazzi Vittorio	Skutari, Albania	1924 set. 2
Mazzone Edmondo	Roma	1901 feb. 6
Medard Jean	Mesiere	1921 nov. 11
Medi Giovanni	Roma	1944 gen. 15
Medlin Douglas	Yevil	1923 set. 13
Mei Armando	Rimini	1922 mag. 5
Melandri Giuseppe	Lugo	1913 apr. 25
Melara Giovanni	Roma	1908 feb. 13
Melaranci Sergio	Genzano	1913 dic. 5
Mellone Fidele	Taranto	1894 apr. 15
Mencazzi Guglielmo	Roma	1880 apr. 22
Menconi Riccardo	Carrara	1922 ago. 28
Mengarelli Gregorio	Roma	1902 dic. 6
Menghini Benedetto	Zagarolo	1924 ago. 24
Menichetti Giuseppe	Genazzano	1916 feb. 16
Meo Antonio	San Pietro in Zine	1922 mar. 27
Meresi Amleto	Roma	1915 gen. 24
Merli Carlo	Milano	1908 gen. 2

Merulla Gaetano	Delia	1919 giu. 15
Messina Bruno	Catania	1917 apr. 21
Messina Eugenio	Potenza	1909 set. 20
Messina Rosario	Roccatena	1909 apr. 23
Michelin Salomon	Cornelio Firenze	1925 ago. 30
Micocci Amleto	Olevano Romano	1914 apr. 24
Miconi Pietro	Tivoli	1921 apr. 25
Micucci Ornello	Roma	1920 apr. 25
Middei Giulio	[Vanni]	1905 feb. 12
Miglietta Gino	San Pietro	1920 gen. 1
Mignosa Giovanni	Augusta	1910 nov. 11
Milanini Pietro Giovanni	Portovecchio Marsica	1912 feb. 25
Milazzo Ignazio	Alcamo	1917 mar. 4
Militello Roberto	Scicli	1922 apr. 18
Millul Giorgio	Livorno	1900 mar. 28
Milzani Benito	Milano	1926 giu. 21
Minelli Biagio	Anguillara Sabazia	1918 feb. 3
Minerva Adolfo	Alezio	1925 set. 10
Minucci Francesco	Roma	1925 lug. 10
Miraglia Primo	Roma	1911 mar. 8
Mitichell Roy	Clyde America	1918 ott. 5
Molino Giorgio	Vicenza	1911 nov. 9
Moltoni Augusto	Roma	1922 feb. 22
Moneta Gino	Roma	1891 set. 21
Montalbotti Gino	Palombara	1912 mag. 30
Montalto Nicola	Laureana di Borella	1910 apr. 6
Montana Vito	Ravenna	1919 ago. 26
Montanari Anna	Roma	1907 apr. 14
Montecchia Dominio	San Paolo di Preside	1891 mar. 14
Montemerano Francesco	San Severino Marche	1895 gen. 29
Montesanto Alfonso	Val Guarnera	1919 ott. 10
Montesi Lino Serra	San Quirico	1927 apr. 19
Morano Salvatore	Pizzoni	1906 ott. 8
Morbidelli Primo	Assisi	1893 apr. 10
Morelli Giuseppe	Roma	1916 nov. 24
Morelli Mario	Roma	1920 dic. 6
Morena Sergio	Maccine	1916 feb. 21
Moretti Augusto	Velletri	1895 gen. 30
Moretti Pio	Velletri	1903 mar. 28
Moretti Sofia	Rossana Roma	1921 lug. 31
Moretti Umberto	Perugia	1901 ago. 21
Moretto Pasqualino	Nicastro	1907 lug. 4
Morgana Sandro	Millitelli, Rosmarino	1920 lug. 29
Moriconi Olivieri	Magliano	1906 apr. 10
Morigi Domenico	Roma	1908 mag. 17
Morino Giulio	Avellino	1909 set. 17
Moro Luigi	Passiano di Pordenone	1921 gen. 20
Moroni Bruno	Cave	1924 mag. 29
Morosini Giuseppe		
Morra Alfonso	Tolfa	1924 dic. 3

Morra Domenico	Tolfa	1894 giu. 3
Morra Goffredo	Tolfa	1910 feb. 14
Morrone Sofia	Isola del Gran Sasso	1924 nov. 1
Mosca Alfredo	Roma	1890 dic. 19
Mosca Cesare	Roma	1921 mag. 16
Mosca Primo	Roma	1923 set. 28
Moscardetti Giuseppe	Ofena	1894 dic. 16
Moscatti Pace	Roma	1910 dic. 6
Mosciatti Carlo	Matelica	1924 nov. 30
Mosetti Luigi	Roma	1903 feb. 27
Mostarda Ennio	Poggio Bustone	1925 ott. 18
Mostarda Gino	Poggio Bustone	1924 giu. 14
Motini Costanza	Roma	1910 lug. 7
Mugnaini Giuseppe	S. Soglia	1904 mar. 9
Multedo Michele	Genova	1902 ago. 2
Munzi Renzo	Roma	1929 feb. 11
Muratore Ines	Sestri di Levante	1908 mar. 19
Murgita Francesco	Catania	1921 lug. 1
Murrai Raffaele	Alla dei Sardi	1919 feb. 2
Muscella Anna	Sora	1898 giu. 26
Muscetta Carlo	Avellino	1912 ago. 22
Musillo Antonio	San Mauro Forte	1914 ago. 4
Musotto Antonio	Pollina Palermo	1912 gen. 2
Musti Giuseppe	Barletta	1915 gen. 6
Nalli Luigi	Fiastra	1885 mar. 19
Nalli Venanzia	Muccia	1886 mag. 18
Nanette Joseph	Mauritania	1918 lug. 28
Napoli Felice	Monestrace	1919 set. 27
Nardi Antonio	Leonessa	1904 mar. 9
Nardi Bruno	Ascoli Piceno	1907 feb. 11
Nardoni Bianca	Roma	1924 gen. 2
Nauchman Carolina	Schwabisch Hall	1897 ott. 3
Navarra Ernesto	Segni	1912 gen. 5
Negrini Cesare	Alba	1922 giu. 28
Neri Quirino	Boggio	1924 mag. 19
Neumann Brich Walter	Vienna	1916 giu. 16
Nevichelli Iolanda	Alatri	1914 giu. 4
Nicolai Vasco	Giendina	1907 mar. 14
Nicoletti Mario	Masoli	1915 apr. 17
Nieddu Fernando	Anagni	1926 mag. 30
Niglio Giuseppe	Foggia	1927 gen. 3
Ninci Sestilio	Cecina	1895 apr. 16
Nobile Emanuele	Palermo	1910 ott. 25
Nolletti Vittorio	Cerveteri	1925 apr. 25
Noto Giuseppe	Monterosso	1911 lug. 3
Novara Mario	Roma	1893 mar. 22
Novelli Gastone	Vienna	1925 ago. 1
Novelli Umberto	Roma	1908 nov. 7
Novi Alfonso	Napoli	1889 mar. 3
Nowak Edward	Varsavia	1922 set. 1

Nugnès Gaetano		1924 gen. 11
Nunes Fernando	Roma	1905 lug. 23
Nunessis Costantino	Corfù	1913 ott. 7
O' Flinn William	Dublino	1918 giu. 12
Occhidoro Umberto	Sgurgola	1888 nov. 22
Oddi Giovanni	Pettorano	1923 gen. 13
Odello Cora	Casceglia	1896 set. 2
Odone Angelo	Gamalero	1892 ago. 30
Olevano Adolfo	Anagni	1903 ago. 26
Onofri Amerigo	Morolo	1908 ago. 3
Orlanducci Guido	Napoli	1912 ago. 30
Orsucci Jacopo	Altopascio	1924 lug. 25
Ortona Giovanni	Salerno	1893 apr. 10
Osella Aldemaro	Torino	1915 mar. 21
Ostoprienko Nikolai	Vitebesk	1921 ott. 21
Osualdo ²⁴⁸ Alfonso G.	Giovanni Amatigione	1894 mag. 25
Paci Amedeo	Roma	1901 ago. 16
Padovani Fulvio	Rovigo	1919 set. 26
Pafi Alfredo Vivaro	Romano	1897 dic. 11
Pagano Adele	Napoli	1905 gen. 25
Pagano Giuseppe	Nicotra	1910 lug. 8
Paglici Anna	Pontecorvo	1925 mar. 21
Paglici Fausto	Giuliani di Roma	1891 ott. 12
Pahor Bacor Maria	Nuovavilla	1900 lug. 27
Paini Anna	Roma	1925 lug. 24
Paladino Domenico	Sambiase	1912 apr. 6
Palazzi Orlando	Albano	1926 set. 26
Palazzo Luigi	Capegatti	1905 nov. 1
Palombi Alessandro (2 esemplari)	Roma	1923 lug. 2
Palombi Norma	Arezzo	1922 mag. 19
Palozzi Nicola	Rocca di Papa	1903 giu. 1
Panetta Adolfo	Grosseto	1920 ago. 29
Paniconi Natale	Roma	1908 set. 5
Pantanella Luigi	Fontana di Liri	1922 gen. 15
Pantano Cornelio	Montalbano Elicona	1924 mar. 23
Panzerà Gioacchino	Castrocielo	1921 set. 21
Paoli Francesco	Genova	1910 lug. 23
Paolini Antonio	Marsiglia	1917 giu. 24
Paolini Lorenzo	Roma	1896 gen. 2
Paolorossi Rolando	Macerata	1911 giu. 25
Paolucci Pietro [Petrucci Paolo]	Bari	1914 gen. 19
Paolucci Primo	Cortona	1921 mar. 17
Papandrea Francesco	Potenza	1916 giu. 26
Paparella Luigi	Foggia	1912 mag. 3
Papini Enrico	Perugia	1921 ago. 3
Pappagallo Pietro	Terlizzi	1888 giu. 29
Paradiso Bernardino	Bernalda	1920 apr. 16
Parenti Renato	Roma	1920 ago. 5

²⁴⁸ Nella scheda originale in tedesco accanto al cognome compare un segno puntato.

Parisi Francesco	Sant'Andrea Francolise	1899 giu. 26
Parlanti Elvira	[Fessup], America	1911 ago. 23
Parlanti Vinicio	Roma	1907 dic. 27
Parmiggiani Guglielmo	Parma	1903 ago. 6
Paro Rina	S. Urbano	1916 ago. 8
Parodi Delfino Sebastiano	Milano	1887 apr. 26
Paroni Emilio	Calcinato	1900 gen. 6
Pascazi Antonio	Bosco Aquila	1903 gen. 17
Pascori Aldo Montalbano	Elicona	1922 dic. 11
Pasini Augusto	Cervia	1921 dic. 2
Pasqualucci Giorgio	Roma	1912 ago. 21
Pasquinelli Amalia nata Giannoni	Rio Marina Elba	1891 feb. 28
Pasquinelli Maria Pierina	Piombino	1932 ott. 24
Passa Cesare	Albano	1913 ago. 12
Passacantando Pasquale	Abruzzo	1905 mar. 12
Passarella Mario	Adria	1905 feb. 15
Pastorini Erminia	Zagarolo	1900 giu. 13
Patanè Evelina	Livorno	1915 ago. 7
Pazzelli Ezio	Bracciano	1917 mag. 18
Pearsy Frederic	Dudley	1909 gen. 16
Pedalà Biagio	Sant'Agata di Militello	1911 ago. 11
Peddie Hugo	Malmonte, Africa del Sud	1923 apr. 18
Pedone Domenico	Goriano Valle	1898 feb. 8
Pelini Angelo	Castel del Monte	1896 lug. 18
Pelliccia Ulderico	Subiaco	1905 apr. 9
Pelliccione Bernardino	Aquila	1912 apr. 5
Pelliccioni Alceste	Capranica	1913 lug. 23
Peloso Pasquale	Pretoro, Chieti	1899 giu. 6
Pennacchiotti Arturo	Monteporzio Catone	1922 mag. 15
Pennacchiotti Tancredi	Zagarolo	1892 nov. 4
Pepe Goffredo	Tivoli	1878 apr. 13
Peperoni Assunta	Affile	1909 ago. 13
Peperoni Giuseppe	Affile	1916 set. 17
Peperoni Luigi	Affile	1902 gen. 20
Perandria Beniamino	Sorso	1918 gen. 17
Perazola Gabriele	Campagnano	1905 mag. 18
Perfetti Ennio	Roma	1923 ott. 9
Perilli Guido	Strangolagalli	1923 mag. 5
Perioli Antonio	Gubbio	1890 mar. 29
Peroglio Deiro Antonio	Roma Carnavece	1920 ott. 13
Perone Gentile	Roma	1920 ago. 12
Pertot Boris	Trieste	1902 lug. 9
Pescatore Gino	Napoli	1923 ago. 6
Pesoli Pierino Pietro	Trevignano Romano	1910 gen. 27
Peta Giovanni	Veledi	1895 mar. 31
Petraia Emilia	Leonessa	1883 mar. 12
Petrangeli Arduino	Cantalice	1927 giu. 21
Petratos Caralambo	Filiatra	1914 lug. 26
Petrella Francesco	Civitella Rovereto	1899 gen. 13
Petrelli Domenico	Visso	1901 apr. 6

Petriconi Adolfo	Roma	1909 ott. 15
Petriconi Antonio	Roma	1901 apr. 19
Petronari Salvatore	Roma	1904 feb. 29
Petroni Guglielmo	Lucca	1911 ott. 30
Petroselli Lorenzo	Viterbo	1908 giu. 19
Petrucci Alfredo	Roma	
Petrucci Biagio	Cassino	1919 gen. 21
Petrucci Giovanni	Ferentino	1880
Petrucci Giovanni Maria	Vivaro Romano	1895 gen. 29
Petrucci Paolo <i>Vedi</i> Paolucci e Paulucci	Pietro	
Pettinella Amadeo	Montelibretti	1903 apr. 23
Pettorini Ambrogio	Ferentino	1895 ago. 17
Petyx Carlo	Palermo	1902 ago. 11
Piacentini Luigi	Valmontone	1884 mag. 24
Piana Giovanni	Borsa, Sardegna	1916 lug. 3
Piattoni Sigismondo	Porto S. Giorgio	1906 ott. 9
Piazza Concetta	Delia	1910 nov. 19
Picariello Gino	Capriella	1914 mag. 4
Picchi Osvaldo	Livorno	1898 gen. 1
Piccinini Mario	Capanori	1925 giu. 19
Piccioni Antonio	Vignello	1909 gen. 3
Piccioni Clevia		1882 nov. 2
Picone Ercole	Grotte	1893 ott. 17
Piendibene Renato	Civitavecchia	1920 nov. 19
Pierantoni Luigi	Intra	1905 dic. 2
Pieretti Achille	Monteleone	1889 mag. 12
Pieretti Caterina nata Consiglio	Orvieto	1893 feb. 28
Pieretti Marina	Roma	1920 giu. 20
Pieretti Mario	Roma	1926 apr. 15
Pieretti Pietro	Roma	1894 mag. 19
Pieretti Quinto	Roma	1928 mag. 15
Piergotti Bartolomeo	Montana	1907 ott. 25
Pieri Emilio	Coreglia	1924 giu. 17
Pieri Enrico	Sasso Fortino	1892 apr. 12
Pietroletti Umberto	Roma	1898 mar. 29
Pilato Gino	Albano	1895 mar. 25
Pilutti Sante	Trevignao	1901 ago. 10
Pinci Giuseppe	Palestrina	1880 giu. 2
Pinto Giuseppe	Napoli	1901
Pio Roberto	Roma	1928 mag. 12
Piotrowski Sigmund	Varsavia	1919 nov. 10
Pironti Raffaele	Palermo	1921 mar. 8
Pirz Hans	Graz	1901 set. 25
Piselli Luigi	Castel Madama	1909 lug. 27
Piselli Vincenzo	San Donato	1910 giu. 22
Pisino Antonio	Maglie	1917 mag. 26
Pistonesi Antonio	Roma	1901 apr. 19
Pittalis Silvio	Caivo, Sardegna	1923 gen. 16
Piva Giuseppe	Roma	1915 lug. 29
Pizzicheria Giulio	Roma	1889 dic. 8

Pizziconi Franco	Zagarolo, San Cesareo	1925 mar. 5
Pizzuto Vincenzo	Ceccano	1919 gen. 1
Placidi Ettore	Roma	1900 set. 29
Platania Sergio	Roma	1925 set. 1
Podestà Ubaldo	Sarzana	1922 lug. 10
Podmirseg Oscar	Monaco	1924 ago. 8
Poggiogalli Angelo	Roma	1905 mar. 10
Poggioli Guido	Roma	1882 apr. 24
Polce Giuseppe	Valmontone	1915 dic. 26
Polesello Carlo Angelo	Brugnara	1913 dic. 10
Polidoro Italo	[Castel d'Ieri]	1916 apr. 27
Poliziani Serafino	Acquasanta Terme	1899 gen. 28
Polletti Umberto	Lariano	1897 dic. 20
Polli Domenico	Lussemburgo	1908 gen. 1
Polli Paolina	Roma	1922 apr. 9
Pollone Luciano	Roma	1920 apr. 25
Pompilio Cesidio	Sora	1891 gen. 11
Pomponi Fausta	Artena	1926 apr. 8
Pongas Demetrio	Evia	1881 giu. 20
Pontecorvi Marcello	Roma	1924 mag. 1
Ponti Edoardo	Terni	1892 lug. 19
Ponti Giuseppe	Cenate [sotto] Bergamo	1912 set. 21
Pontoni Paolo	Serravalle del Chienti	1901 giu. 9
Ponzini Maria	Cremona	1894 gen. 15
Porcello Ugo	Palermo	1921 dic. 25
Posio Laura	Ostiano	1917 ago. 10
Possenti Giovanni	Agrizzano Bologna	1871 feb. 9
Possenti Liliana	Roma	1913 mar. 9
Pozza Danilo	Pola	1913 feb. 12
Pozzi Antonio	Chiaromonte Potenza	1921 set. 5
Pratesi Mario	Olevano Romano	1898 mag. 26
Prestinicola Mario	Messina	1927 mar. 7
Prete Sofia	Vervies, Belgio	1900 nov. 13
Pretonori Agostino	Roma	1899 ago. 16
Previato Ferdinando	Badia Polesine	1920 apr. 16
Prieri Lorenzo	Caraglio, Cuneo	1909 gen. 26
Principessa Lorenzo	Roma	1902 dic. 14
Prinzo Aniello	Resina	1913 nov. 21
Privitera Giuseppe	Catania	1920 mar. 10
Pro Anna	Verentino [Ferentino]	1888 lug. 14
Procchi Bernardo	Cavo, Livorno	1925 dic. 24
Programma Rosario	Amedeo	1920 ago. 26
Proietti Benedetto	Vivaro Romano	1899 mar. 22
Proietti Scaramella Costantino	Palestrina	1898 giu. 13
Provietti Fausto	Roma	1925 ago. 10
Pucci Umberto	Roma	1924 nov. 8
Pulga Romeo	Ferrara	1906 dic. 4
Pullara Calogero	Favara	1903 ott. 24

Putignani ²⁴⁹ Tommaso	Taranto	1920 apr. 17
Quadrani Teresa	Fabrica di Roma	1897 mag. 27
Quadrelli Cesare	Milano	1911 gen. 26
Quagliato Virgilio	Roma	1910 lug. 31
Quaranta Renato	Zagarolo	1917 feb. 17
Queirolo Luigi	Albenga	1907 gen. 1
Radici Italo	Roma	1928 dic. 5
Ragusa Giuseppe	Pachino	1920 feb. 23
Rando Giuseppe	Torre Varso, Messina	1917 gen. 5
Ranieri Clara	Percile	1910 ott. 20
Ranieri Enrico	Celano	1894 mar. 18
Ranieri Francesco	Vallinfreda	1882 gen. 27
Ranieri Laura	Roma	1882
Ranieri Rosa	Marino	1925 giu. 26
Ranieri Teresa	Castelgandolfo	1918 gen. 30
Rapisarda Andrea	Santa Venarina	1910 set. 2
Raponi Mario	Roma	1917 mar. 22
Raptis Giorgio	Idea	1920 mag. 1
Raspa Emilio	Grottaferrata	1903 mar. 25
Rastelli Fugi [ma Luigi]	Alessandria	1911 mag. 11
Rebecchi Vittorio	Trasilico	1923 mag. 9
Recchia Gino	Valmontone	1912 set. 18
Recchia Fernando	Valmontone	1911 lug. 24
Reda Francesco	Cosenza	1916 ago. 18
Regazzi Alberto	Capua	1880 apr. 29
Reina Adriano	Roma	1921 gen. 10
Renotti Stanislavo	Roma	1900 mar. 7
Renzi Columbia	Roma	1926 mag. 13
Renzi Paolo	Monte Bono Sabino	1894 giu. 3
Renzini Augusto	Nocera Umbra	1898 apr. 24
Ricci Benedetto	Affile	1911 mar. 21
Ricci Enzo	Roma	1925 giu. 8
Righi Francesco	Leofreni	1920 nov. 26
Rinaldi Eligio	Fara Sabina	1924 mar. 28
Rinaldi Pietro	Roma	1926 giu. 15
Rinalducci	Alfredo	1900 mag. 24
Risi Antonio		1891 apr. 10
Riti Guido	Adria	1896 giu. 7
Riva Raffaele	Santagata	1896 dic. 29
Rizzo Edda	Lecce	1925 nov. 28
Roberts Elisha	Washington	1918 set. 30
Robertson Ethel in Damiani	Igique, Cile	1896 feb. 24
Rocchi Filippo	Fara Sabina	1909 feb. 13
Rocchi Mario	Riofreddo	1923 mag. 5
Rocci Agostino	Zagarolo	1908 ago. 14
Roddi Biagio	Parma	1916 feb. 3
Rodella Bruno	Guazzolo -Mondovì	1917 ott. 17
Romagnoli Placido	Ariccia	1910 ott. 8

²⁴⁹ È più probabile Putignano Tommaso.

Romanelli Francesco	Castelforte	1925 gen. 25
Romani Achille	Crognalento	1901 mag. 13
Romani Pasquale	Cesa Castina	1898 apr. 10
Romano Domenico	Polistena	1877 nov. 10
Romano Francesco	Torre Annunziata	1891 nov. 22
Romano Luigi	Roma	1910 nov. 10
Romano Umberto	Genazzano	1943 nov. 12
Ronzetti Giuseppe	Formello	1920 lug. 24
Ronzetti Luigi	Formello	1924 ott. 14
Rosa Silvio	Viterbo	1892 feb. 21
Rosalczak Stanislaw	Opalenica, Polonia	1916 mag. 5
Rosati Achille	Roma	1919 apr. 27
Rosati Renato	Roma	1927 giu. 25
Rosetti Antonietta	Roma	1925 ott. 23
Rosi Nello	Volterra	1918 nov. 4
Rossarola Alfredo	Roma	1912 nov. 20
Rossi Aldo	Roma	1921 ott. 20
Rossi Domenico	Olevano Romano	1895 nov. 30
Rossi Gino	Padova	1893 mar. 16
Rossi Paolo	Roma	1890 apr. 20
Rossi Raffale	Roma	1903 apr. 24
Rossitti Giuseppe	Catania	1915 mar. 9
Rosso Raffaele	Valle del Panaro	1905 mag. 11
Rothschild Miriam	Francoforte	1923 apr. 28
Roverati Gilberta	Rimini	1914 lug. 19
Rovere Callisto	Vicenza	1906 ago. 27
Rozera Ernesto	Mondragone	1901 gen. 30
Rubestin Giacomo	Nancy	1913 dic. 28
Rufini Riccardo	Frascati	1891 giu. 11
Ruggero Giuseppe	Bracoli, Siracusa	1922 apr. 4
Ruggero Pasquale	Verbicaro	1918 nov. 29
Ruocco Nicola	Capri	1916 mar. 28
Russo Giuseppe	Cervara	1922 ott. 22
Russo Ubaldo	Cervara	1925 ott. 28
Russo Vincenzo	San Vittore	1897 lug. 11
Ruta Michele	Roma	1928 set. 16
Ruta Tommaso	Roma	1926 ott. 15
Ruzza Paolo	Supino	1894 mar. 21
Sabatini Armando	Borgata San Basilio	1916 lug. 10
Sabatini Felice	Petrella	1910 apr. 26
Sabatini Tigrino	Abbadia S. Salvatore	1900 mar. 8
Sabelli Antonio	San Cesareo	1916 mar. 3
Sabelli Giovanni	Zagarolo	1909 mag. 1
Sabini Claudio	Roma	1925 nov. 7
Sabucci Paride	Tivoli	1908 giu. 11
Sadohiersky Joseph	Cichow	1923 nov. 29
Saia Salvatore	Giampelleri	1926 mar. 11
Salemme Felice	Napoli	1921 apr. 21
Salis Leonardo	Mores	1894 gen. 4
Salvarezza Umberto	Venezia	1900 nov. 4

Salvati Alberto	Civitavecchia	1888 ago. 29
Salvati Giacinto	Poggio Mirteto	1924 gen. 10
Salvati Luigi	Roma	1897 giu. 4
Salvati Mario (2 esemplari)	Roma	1911 set. 3
Salvati Ottavio	Roma	1905 mag. 24
Salvi Pietro	Roma	1914 apr. 4
Sambucci Iginio	Roma	1913 mag. 18
Santarelli Mario	Arcumoli	1910 mar. 7
Santi Maria in Torchia	Petrella	1886 apr. 13
Santini Fernando	Roma	1923 ago. 4
Santini Fosco	Città Ducale	1927 nov. 13
Santini Giulia	Civita Castellana	1905 mar. 8
Santoni Orlando	Genzano	1893
Santoro Amedeo	Marano	1901 nov. 16
Santoro Ida	Napoli	1920 mag. 1
Sapienza Alfio	Leonforte	1910 feb. 18
Sardellis Giuliano	Bari	1918 ago. 22
Sarghini Giulio	Montelpari	1901 ott. 24
Sassaroli Italia	Tivoli	1872 mag. 25
Sassaroli Umberto	Ronciglione	1872 mag. 25
Sauli Francesco	Civitella Roveto, L'Aquila	1904 dic. 4
Savarese Luigi	Napoli	1915 gen. 15
Savelli Francesco	Sciaro	1890 set. 27
Savino Sergio	Roma	1927 mar. 15
Savoni Catarazzo Francesco	Viterbo	1900 mar. 30
Savoni Manlio	Roma	1897 apr. 27
Sbardella Quirino	Colonna	1916 gen. 4
Sbrolli Luciano	[Bianca Castenario]	1910 giu. 3
Scaglia Emilio	Antrona Piana	1923 ott. 14
Scalera Carlo	Maddaloni	1897 feb. 1
Scano Angela	Roma	1924 gen. 29
Scardoni Giuseppe	Rieti	1925 dic. 23
Scattone Umberto	Roma	1901 ago. 20
Scavalli Alfredo ²⁵⁰	Roma	1922 ago. 11
Scavalli Giovanni ²⁵¹	Roma	1927 lug. 13
Scavino Giuseppe	Adiano	1907 mar. 20
Schiaroli Mario	Roma	1916 gen. 19
Schiavetti Ferruccio	Vicovaro	1922 mar. 26
Schikmann Jack		1916 apr. 1
Scheinwiller Pia	Milano	1897 lug. 1
Schivizienko Dimitrov	Stalino	1908
Schwade Carl	Inghilterra	1908 nov. 25
Scifoni Clemente	Roma	1925 ott. 17
Sciubla Nello	Poggio Moiano	1912 ott. 25
Scolisi Antonino	Catania	1923 set. 29

²⁵⁰ I dati anagrafici e la residenze segnalati nella scheda del reparto tedesco di Regina Coeli intestata a Scavalli Alfredo sono gli stessi della scheda del carcere di via Tasso intestati a Scavatti Alfredo.

²⁵¹ I dati anagrafici e la residenze segnalati nella scheda del reparto tedesco di Regina Coeli intestata a Scavalli Giovanni sono gli stessi della scheda del carcere di via Tasso intestati a Scavatti Giovanni.

Scorrano Giovanni	S. Nicola di Gallipoli	1891 set. 24
Scorta Aldo	Barili, Aquila	1918 nov. 3
Scuccato Erminio	Roma	1909 feb. 5
Scuka Valentino	Pisino, Pola	1906 set. 7
Sebastianelli Antonio	Cassino	1913 nov. 5
Sebastiani Raffaele	Riofreddo	1919 mar. 29
Segatori Denio	Tivoli	1920 lug. 8
Selikmann Jack		1916 apr. 1
Semenzini Giuseppe	Quero	1909 mar. 19
Serafini Alfredo	Roma	1926 ago. 3
Serafini Francesco	Aguto	1906 lug. 1
Serafini Giovanni	Roma	1928 nov. 14
Serafini Luigi	Roma	1899 giu. 22
Serangeli Giuseppe	Velletri	1927
Serena Camillo	Napoli	1897 mar. 13
Serenino Angelo	Romano D'Ezzelino	1919 apr. 1
Serra Francesco	Noto	1919 apr. 10
Serramonti Fausto	Montirone	1904 gen. 17
Sestili Pietro	Fara Sabina	1896 ott. 7
Seti Costantino	Torricella Sabina	1895 set. 13
Severini Giuseppe	Monterotondo	1919
Sforza Giuseppe	Schiavi	1922 ott. 15
Sgammotta Gerardo	Opi	1919 mar. 1
Signorelli Antonio	Nicolai	1923 gen. 21
Signorini Sergio	Genova	1923 ott. 15
Silvaggi Rosalia	Rieti	1869 feb. 13
Silvestri Alvino	Petruso	1917 giu. 13
Simeoni Vincenzo	Roma	1909 mag. 19
Simonetti Livio	Aquilea	1925 ott. 15
Simonetti Livio	Aquilea	1924 lug. 9
Simonut Gastone	Aviano	1897 ago. 15
Sinibaldi Mariano	Roma	1894 set. 15
Slade Lorenzo	Trau	1895 mar. 18
Soave Pasquale	Parigi	1926 apr. 4
Soccio Armando	Fabriano	1910 dic. 7
Soffritti Umberto	Ferrara	1907 giu. 4
Solic Neda (2 esemplari)	Buccari	1923 gen. 4
Solinas Domenico	Sassari	1916 ott. 16
Solinas Giovanni	Cagliari	1914 giu. 21
Sondt Robinson	Johannesburg	1944 dic. 10
Sonnino Guglielmo	Napoli	1898 dic. 7
Sonnino Mario	Roma	1922 giu. 21
Sonnino Sorisio Sergio	Napoli	1922 ago. 18
Sorice Alfonso	Santa Maria Capua	1895 nov. 19
Sorrentino Carlo	Napoli	1909 apr. 18
Spadaro Carmelo	Modica	1921 ott. 23
Spadea Eleonora	Pompei	1900 set. 30
Spadoni Olmido	Rieti	1925 nov. 20
Spaducci Mario	Roma	1909 mag. 27
Spagnoli Carlo	Monte Celio	1906 feb. 9

Spagnoli Emilio	Porto Civitanova	1927 lug. 30
Spaziani Domenico	Frosinone	1915 apr. 25
Speranza Domenico	Magliano Sabina	1909 gen. 17
Speranza Milena, nata Cellini	Patrica	1924 mag. 1
Sperni John Charles Anthony	Londra	1912 ago. 16
Spilotros Salvatore	Palermo	1905 mag. 26
Spinelli Duilio	Cerreto [Ornidi]	1913 apr. 1
Spuntarelli Marsilio	Cascia	1905 mar. 27
Spuntarelli Sabatino	Cascia	1896 apr. 19
Staccini Deblis	Tuscania	1923 gen. 20
Staffulani Marcello	Lariano	1927 set. 3
Starace Carmine	Napoli	1927 set. 19
Starvaggi Enzo	Messina	1915 feb. 1
Stefani Michele	Lecce	1918 lug. 22
Stefanini Giacobbe Remo	Selci Sabina	1875 lug. 12
Stella Elisabetta	Roma	1898 ott. 20
Sterbi Giuseppe	Roma	1926 gen. 16
Stragna Arturo	Modica	1922 gen. 6
Strano Filadelfo	Lentini	1919 feb. 9
Strino Angelo	Piedimonte	1886 giu. 22
Stuart William	Johannesburg	1919 gen. 27
Suella Tommaso	Milisi	1903 set. 8
Tabili Mariano	Monte Gallo	1894 mag. 24
Tacchetti Luigi	Falerone	1892 set. 11
Tagliaferri Virgilio	Frascati	1925 mag. 2
Talami Umberto	Sillano	1925 giu. 14
Talianni Antonio	Cittareale	1898 gen. 19
Tammaro Angelo	Casollo	1899 nov. 4
Tamse Jacob	Lubiana	1922 apr. 25
Tanda Antonio	Sorto	1926 ott. 19
Tands Philip	Cape Town	1921 apr. 14
Tannoia Ruggero	Barletta	1899 dic. 1
Tanzini Mario	Roma	1924 set. 24
Taormina Antonio	Monreale	1922 giu. 27
Taormina Tullo	Siracusa	1892 gen. 3
Tarantini Ugo	Roma	1901 feb. 9
Tarica Luca	Bagnoli delle Trigne	1926 feb. 20
Tartarelli Palmira	Seravezza	1902 ago. 5
Taschera Mario	San Cataldo	1922 mar. 29
Tassi Angelo	Montelibretti	1911 giu. 6
Tassinari Ottorino	Bologna	1899 ago. 16
Tedesco Luigi	Avellino	1913 gen. 10
Tedesco Marcello	Roma	1927 feb. 22
Terenzi Alfredo	Roma	1925 mar. 18
Terlizzi Umberto	Rionero delle Vulture	1923 feb. 19
Terracina Anna	Roma	1921 lug. 2
Terracina Cesare	Roma	1924 giu. 12
Terracina Giovanni	Roma	1888 ago. 8
Terracina Leo	Roma	1923 feb. 15
Terracina Renato	Roma	1918 dic. 3

Terribili Vincenzo	Firano Sabino	1906 lug. 10
Tersigni Giovanni	Sora	1920 lug. 11
Tersigni Luigi	Sora	1926 nov. 11
Tesei Mario	Roma	1922 feb. 14
Testa Paolo	Bosillo	1924 mag. 10
Teveni Carlo	Trieste	1921 lug. 6
Tiddia Teodoro	Manda, Cagliari	1911 set. 21
Tieri Carmine	Ceseno Ansovino	1926 ott. 5
Tintori Lido	Castelfranco di Sotto	1925 feb. 19
Tirabassi Vincenzo	San Remo	1916 gen. 12
Tirinzani Erida	Fabriano	1908 set. 15
Tivoli Fernando	Roma	1890 mag. 16
Tocci Otello	Roma	1913 lug. 17
Todaro Tancredi	Giardini, Messina	1909 dic. 18
Tofini Gino	Roma	1912 ott. 22
Tognarelli Vero	Livorno	1922 ago. 4
Tolluso Guido	Udine	1920 feb. 12
Tomassi Pietro	Cassino	1896 dic. 26
Tomassini Lamberto	Roma	1902 gen. 2
Tomazic Carla	Gradisca	1920 gen. 2
Tombari Manlio	Roma	1908 ago. 17
Tombini Franco	Tarquini	1927 apr. 21
Tomburo Alfonso	Formia	1895 ott. 5
Tonelli Natale	Morione	1885 giu. 1
Tones William	[Benori], Inghilterra	1922 apr. 2
Toni Luigi	Magliano	1904 giu. 3
Tonolli Anna	Rancotto	1919 ott. 2
Tora Franco	Cori	1928 mag. 6
Torcolacci Valentina	Roma	1922 lug. 17
Tordini Giuseppe	Monteverde	1895 mar. 25
Toresi Vincenzo	Roma	
Torlonia Leopoldo	Genova	1921 gen. 18
Torre Giuseppe	Catania	1921 feb. 26
Torre Henriette	Bucarest	1896 lug. 1
Torre Samuel		1903 feb. 16
Torresi Adelio	Camerino	1903 feb. 21
Toselli Alba, nata Tavanne	Rio de Janeiro	1897 mar. 25
Toselli Marianita	San Paolo	1922 feb. 2
Tracanna Mario	Casalincetrada	1896 mag. 15
Tramontana Pietro	Pontecorvo	1920 lug. 23
Tranquilli Sebastiano	Gerano	1889 gen. 20
Trapasso Francesco	San Gimignano	1905 set. 2
Traversi Renato	Velletri	1889 mar. 6
Tredici Adigo		1923 apr. 18
Tress Fredrick	Pretoria, Sud Africa	1917 dic. 21
Trinca Natalina	Roma	1922 giu. 15
Trio Giuseppe	Messina	1922 mar. 24
Trionfera Angelo	Anzio	1904 giu. 21
Trobbiani Vinato	Montegallo	1902 set. 2
Trombadori Antonello	Roma	1910 giu. 10

Trombetta Valentino	Lanuvio	1927 giu. 13
Trovo Antonio	Bagnoli	1925 ott. 17
Trozzi Lina	Sulmona	1915 ago. 25
Trubbiani Alberta	Roma	1922 dic. 22
Tschulkov Fiodor	Kasahstan	1917 feb. 15
Ugolini Elio	Taranto	1908 nov. 8
Ugolini Nino	Bologna	1919 gen. 17
Ulivieri Bruno	Montecarlo	1924 dic. 24
Ulivieri Francesco	Montecarlo	1925 gen. 26
Urbani Ugo	Roma	1904 gen. 25
Urbani Umberto	Roma	1929 mar. 25
Urli Antonio	Magnano	1901 ott. 22
Vacalebra Angelo	Bova Marina	1921 mag. 22
Vagiolo Salvatore	Albano	1923 ago. 8
Valei Giulio	Roma	1905 gen. 27
Valenti Aldo	Roma	1916 gen. 7
Valenzano Luigi	Asti	1925 apr. 16
Valenzano Piero	Torino	1925 apr. 16
Valenzi Renato	Roma	1909 set. 27
Valeriani Severino	Frascati, Roma	1897 ott. 11
Valesani Otello	Roma	1924 set. 14
Valle Alessandro	Kostovich, Kiev	1922 gen. 18
Van Veen Jean Marie	Amsterdam	1893 giu. 14
Vandini Carlo	S. Agata Feltria	1900 lug. 20
Varriale Giuseppe	Napoli	1923 set. 20
Valenti Fabrizio [Vassalli Fabrizio]	Napoli	1908 ott. 18
Vasselli Antenore	Roma	1917 ago. 13
Vasselli Antonino	Arsoli, Roma	1884 gen. 13
Vasselli Ettore	Roma	1915 apr. 9
Vasselli Pietro	Roma	1917 set. 3
Vegelli Mario	Corboniano	1915 ago. 7
Vellone Ernesto	Pontecorvo	1927 set. 8
Velluso Salvatore	Napoli	1919 mar. 30
Velluti Ferruccio	Roma	1918 giu. 28
Venantini Lionella	Fabriano	1919 lug. 6
Vento Carlo	Fonteville	1910 nov. 5
Venturelli Franco	Roma	1927 nov. 4
Vergari Cesare	Varese	1914 dic. 7
Vergili Giovanni	Montalto, Marche	1925 mar. 21
Veroli Ulderico	Riofreddo	1923 apr. 9
Villa Luigi	Cividale Roveto	1899 nov. 7
Vince Giorgio	Trobuk	1918 apr. 8
Vinci Corrado	Catania	1919 lug. 16
Viola Domenico	Viterbo	1902 feb. 2
Violo Osvaldo	Roma	1906 nov. 8
Visca Aldo	Ariccia	1923 set. 19
Viscoli Erminio	Ceccano	1900 ago. 20
Vissios Nicola	Etolikon, Grecia	1918 gen. 4
Vitale Guido	Belluno	1909 lug. 23
Vitali Renato		1901 ago. 12

Vittucci Amelia	Roma	1907 giu. 18
Vivaldi Luigi	Brescia	1910 apr. 19
Vivari Bianca	Monte Catone	1888 dic. 16
Vivolo Vincenzo	Trani	1924 set. 10
Vivona Vito	Albano	1917 giu. 22
Vizzacchero Archimede	Roma	1922 lug. 11
Volpicelli Severino	Ostianuova	1926 mar. 3
Volulusi Italo	San Miniato	1899 mag. 22
Vona Umberto	Torrice	1906 dic. 4
Vuiovic Vislav	Montenegro	1926 ago. 27
Vukatic Dusan		1922 ott. 22
Weirich Carlo	Roma	1906 lug. 2
Werner Henrich	Posnania	1921 gen. 6
Westermann Heinrich	Solingen	1915 set. 20
Wichrow Walter	Kiev	1915 feb. 28
Wilson Frederick	Londra	1911 nov. 2
Zaccaria Fausto	Buenos Aires	1908 ott. 4
Zagaroli Antonio	Roccasecca	1900 giu. 19
Zamparno Mario	Ronciglione	1922 feb. 2
Zanghierato Cesare	Bagnoli	1923 mar. 27
Zannon Giovanni	Trieste	1912 set. 29
Zappaterreni Gaetano	Cisterna di Littoria	1912 dic. 7
Zeegers Edmund	Città del Capo	1922 gen. 7
Zerboni Franco	Roma	1923 nov. 6
Zeza Fernando	Roma	1906 nov. 4
Ziwkovic Zirker	Leskovic	1912 apr. 26
Zizek Branko	Laiba	1920 mag. 22
Zolito Filiberto	Roma	1894 ott. 15
Zoppi Angelico	Castelleone di Sopra	1917 feb. 26
Zullo Vincenzo	Napoli	1912 mag. 13
Zummo Vincenzo	Palermo	1918 gen. 1
Zutt Pia	Vercelli	1897 mar. 18
Zvonimic Simone	Fiume	1920 mag. 20

SCHEDE RELATIVE AI DETENUTI DEL CARCERE DI VIA TASSO

Schede carcerarie relative ai reclusi del carcere di via Tasso. Si riportano in ordine alfabetico nominativo (cognome e nome), luogo di nascita, data di nascita di ogni detenuto.

16 gennaio 1944 - 1 giugno 1944, 265 schede tradotte in italiano; 3 schede originali in tedesco; 1 copia fotografica di originale tedesco disperso.

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
Bassi Nazzareno	Bagnoregio (Vt)	1898 mag. 3
Biancifiori Enrico	Roma	1904 giu. 9
De Nicolò Gastone	Roma	1925 set. 23
De Nicolò Giuseppe	Roma	1902 mar. 10
De Panizza Bona	Bolzano	1924 nov. 8
De Panizza Maristella	Bolzano	1919 dic. 8
De Rossi Bruno	Albano (Rm)	1911 nov. 13

De Rossi Marzio	Albano (Rm)	1915 ago. 12
De Santis Pio	Roma	1909 lug. 13
De Siena Puppi	Zagarolo (Rm)	1922 set. 19
Del Piero Antonio	Ninis (Grecia)	1905 ott. 27
Di Nepi Amedeo	Roma	1875 giu. 18
Di Nepi Cesare	Roma	1910 lug. 9
Di Nepi Pellegrino	Napoli	1896 lug. 2
Di Nola Fabio ²⁵²	Roma	1916 ott. 29
Di Nola Ugo	Roma	1901 feb. 16
Di Paolo Anna nata Banella	Ceccano (Fr)	1906 set. 17
Di Paolo Attilio	Formia (Lt)	1908 mar. 3
Di Peppe Otello	Chieti	1890 mag. 31
Di Pietro Enrico	Agnone (Is)	
Di Porto Crescenzo	Roma	1897 set. 24
Di Renzo Loreto	Celano (Aq)	1889 feb. 1
Di Rienzo Donato	Montepiana (Bz)	1893 apr. 1
Di Salvo Gioacchino	Napoli	1914 feb. 3
D'Ottavio Emidio	San Valentino (Pe)	1920 dic. 28
D'Ottavio Mario	San Valentino (Pe)	1916 set. 5
La Rosa Salvatore	Aragona (Ag)	1910 dic. 22
Matricardi Attilio ²⁵³	Macerata	1892 mar. 1
Nanni Mario	Velletri (Rm)	1914 feb. 8
Napoleone Agostino	Carloforte (Ca)	1918 set. 14
Napoli Felice	Monasterace (Rc)	1919 set. 27
Napolitano Marcello	Napoli	1920 feb. 10
Nardi Gina	Roma	1910 lug. 27
Narducci Carlo		
Natili Celestino	Roma	1920 lug. 12
Navarra Giuseppe	Pizzoli (Aq)	1885 mar. 29
Neppi Alberto	Ferrara	1890 mag. 24
Neppi Ines nata Fanelli	Pisa	1893 giu. 14
Neppi Lionello	Roma	1924 mag. 2
Neri Quirino	Baggio	1924 mag. 19
Nicoli Giorgio	Firenze	1923 mag. 7
Nicolini Ornello	Roma	1911 lug. 9
Nicolini Pietro	Roma	1921 feb. 20
Nicolone Filippo	Catania	1897 apr. 22
Nicolosi Ferdinando	Garini (Pa)	1895 feb. 13
Nieddu Fernando	Anagni (Rm)	1926 mag. 30
Nigroni Pietro	Bergamo	1920 set. 19
Noccioli Mirto	Roma	1908 giu. 9
Olfi Luigi	Verona	1919 set. 14
Orlandi Posti Orlando	Roma	1926 mar. 14
Orlando Giuseppe	Bova (Rc)	1920 lug. 5
Orlanducci Guido	Napoli	1912 ago. 30
Orsi Fioravanti	Apuania	1895 ott. 24

²⁵² Presente in originale

²⁵³ Presente in originale. Sin dal 1944 rimase in possesso del generale Matricardi. Nel feb. del 1984 alla morte del generale la scheda venne donata al Museo.

Orsolini Ariosto	Vignanello (Vt)	1896 giu. 11
Ortolani Umberto	Roma	1913 mag. 31
Pagano Adele	Napoli	1905gen. 25
Pagano Giuseppe	Nicotra	1910 lug. 8
Pagnotta Francesco	Napoli	1920 dic. 7
Palermo Vincenzo	Amendolara (Cs)	1894 dic. 10
Paolini Priamo	Bocchignano Sabino	1910 nov. 14
Paolucci Primo	Cortona (Ar)	1921 mar. 17
Paone Mario		
Papetti Maria		
Pappagallo Antonio	Molfetta (Ba)	1898 gen. 2
Pappagallo Francesco	Terlizzi (Ba)	1904 giu. 14
Pappagallo Pietro ²⁵⁴	Terlizzi (Ba)	1888 giu. 29
Paradisi Guido	Roma	1914 giu. 21
Parodi Delfino Sebastiano	Milano	1887 apr. 26
Paroni Emilio	Calcinato (Bs)	1900 gen. 6
Parrinello Nicolò	Roma	1912 dic. 9
Pascoli Guglielmo	Roma	1907 lug. 30
Pasqualucci Alfredo	Borbona (Ri)	1903 ago. 27
Pasqualucci Giorgio	Roma	1912 ago. 21
Passa Luigi	Albano Laziale (Rm)	1911 mar. 4
Passeri Luigi	Rocca di Papa (Rm)	1925 mag. 19
Pastorboni Silvana	Civitavecchia (Rm)	1923 feb. 16
Pastorini Erminia	Zagarolo (Rm)	1900 giu. 13
Pastorini Felice	Zagarolo (Rm)	1904 ott. 19
Pauvert Hans	Dresda	1913 giu. 14
Paulucci Pietro ²⁵⁵	Bari	1914 gen. 19
Pavone Giorgio	Roma	1916 apr. 24
Pejovich Velco	Gabliae	1908 apr. 8
Pennacchietti Romolo	Roma	1904 feb. 23
Pensutti Renzo	Roma	1918 lug. 3
Pepicelli Francesco	S. Angelo a Cupolo	1906 mag. 19
Pepper Roy Stoke	Inghilterra	1919 ott. 11
Perandria Beniamino	Sorso (Ss)	1918 gen. 17
Peretz Giovanni	Palermo	1904 set. 15
Persica Giorgio	Roma	1925 gen. 1
Persica Roberto	Roma	1926 mag. 25
Perucchetti Giorgio	Roma	1923 ott. 1
Perucchetti Giovanni	Canicatti (Ag)	1877 ago. 2
Perugia Angelo	Roma	1906 ago. 20
Petroni Guglielmo	Lucca	1911 ott. 30
Petruzzi Augusto		1898 lug. 4
Philipps Howard	[Slouch]	1913 dic. 25
Piasco Renzo	Roma	1925 giu.13
Piat[t]elli Giacomo	Roma	1894 lug. 21
Piazzolla Gaetano	Barletta (Ba)	1894 lug. 7
Piazzolla Giuseppe	Barletta (Ba)	1890 nov. 10

²⁵⁴ Presente in originale.

²⁵⁵ Paulucci Pietro (e qualche volta Paolucci) è il nome convenzionale di Petrucci Paolo.

Picchi Osvaldo	Livorno	1898 gen. 1
Piccioni Antonio	Vignanello (Vt)	1909 gen. 3
Piccioni Felice	Capo Miseno (Na)	1889 feb. 24
Piendibene Renato	Civitavecchia (Rm)	1920 nov. 19
Pierantoni Luigi	Intra (No) [Verbania]	1905 dic. 2
Pieroni Umberto	Roma	1901 mar. 7
Pietrantonio Renato	Roma	1912 ago. 5
Pietrobono Francesco	Alatri (Fr)	1908 nov. 6
Pilli Giuseppe	La Maddalena (Ss)	1913 giu. 15
Pini Pietro	Farnese (Vt)	1910 gen. 23
Pirolì Nemesio	Allumiere (Rm)	1895 apr. 7
Pirozzi Vincenzo	Pomigliano d'Arco (Na)	1918 feb. 6
Pirrone Nello		1915 apr. 6
Pirz Hans	Graz	1901 set. 25
Pisino Antonio	Maglie (Le)	1917 mag. 26
Pistonesi Antonio	Roma	1925 feb. 9
Pitrelli Rosario	Caltagirone (Ct)	1917 nov. 17
Placidi Costantino		1893 mag. 19
Polenta Gaetano	Genzano (Rm)	1892 giu. 5
Polenta Libero	Genzano (Rm)	1922 mar. 23
Poletti Armando	Roma	1894 lug. 9
Polidori Enrico	Bologna	1915 mar. 21
Poliziani Serafino	Acquasanta Terme (Ap)	1899 gen. 28
Polli Domenico	Lussemburgo	1908 gen. 1
Pontesilli Mario	Roma	1928 dic. 8
Porcario Antonio	Roma	1928 gen. 1
Porcario Valentino	Roma	1891 apr. 10
Porcello Ugo	Palermo	1921 dic. 25
Portinari Erminio	Ancona	1913 dic. 2
Poschi Ludovico	Lucca	1895 lug. 2
Pozzilli Guido	Andria (Ba)	1921 mag. 24
Prienne Heinz Gustav	Berlino	1922 giu. 28
Primavera Pietro	Roma	1925 gen. 15
Prinzivalli Raniero	Roma	1889 nov. 14
Proietti Giuseppe		1928 feb. 2
Proietti Renato		1919 apr. 7
Proietti Vilfredo	Roma	1917 feb. 6
Pucci Antonio	Perugia	1910 mar. 20
Pusateri Angelo	Melito di Porto Salvo	1922 mag. 14
Putignano Tommaso	Taranto	1920 apr. 17
Radicini Antonio		1907 apr. 1
Raffaelli Beniamino	Castelplanio (An)	1904 lug. 15
Raider Joseph		
Rampulla Giovanni	Patti (Me)	1894 giu. 16
Ranieri Enrico	Celano (Aq)	1894 mar. 18
Rattoppatore Guido	Lione	1913 giu. 15
Ravaglioli Domenico	Allumiere (Rm)	1900 apr. 13
Rega Carmine	[Aveli]	1920 mar. 9
Regard Maria Teresa	Roma	1924 gen. 16
Reggio Arnaldo	Torino	1906 set. 9

Rendina Roberto	Napoli	1891 mar. 25
Renzi Antonio	Roma	1922 mag. 26
Renzini Augusto	Nocera Umbra (Pg)	1898 apr. 24
Resta Pompeo	Francavilla (Aq)	1912 mar. 22
Righetti Sebastiano	Rimini	1911 feb. 10
Rinalduzzi Alfredo	Poggio Mirteto (Rm)	1900 mar. 2
Rindone Nunzio	Leonforte (En)	1913 gen. 29
Ristic Cedomir	Vranzok	1914 nov. 8
Ristolitsck Johann	Bocche di Cattaro	1913 giu. 28
Rizzo Edda	Lecce	1925 nov. 8
Rizzo Filippo	Siracusa	1918 nov. 29
Rizzo Ottorino	Pietrastornina (Av)	1899 dic. 23
Roazzi Antonio	Serrone (Fr)	1898 feb. 17
Robarati Gilberta	Rimini	1913 giu. 19
Roberts Flishe ²⁵⁶	Washington	1918 apr. 4
Rocchetti Francesco	Bergamo	1914 feb. 18
Romagnoli Goffredo	Roma	1925 nov. 5
Romani Antonio	Napoli	1919 set. 11
Romano Domenico	Polistena (Rc)	1877 nov. 10
Romano Giacomo	[Calapietro Mana]	1924 feb. 18
Roncacci Giulio	Roma	1894 ago. 30
Rosati Achille	Roma	1919 apr. 27
Rose Jack Edward	Delmaas (Transvaal)	1918 apr. 13
Rossi Davide	San Vito Romano (Rm)	1893 feb. 10
Rossi Giacomo	Caldaro (Bz)	1883 nov. 4
Rossi Romolo	Roma	1911 gen. 23
Roszdeutscher Rust		1921 nov. 1
Rothery Robert	Joseph Pontifract	1910 dic. 3
Rovere Callisto	Vicenza	1906 ago. 27
Roweis Adolf	Berlino	1900 ott. 7
Rubesco Pio	Roma	1909 apr. 14
Ruggeri Pietro	Terlizzi (Ba)	1892 mag. 5
Russo Luigi	Giuliano	1920 apr. 6
Russo Orazio	Australia	1920 ott. 10
Russo Vincenzo	Enna	1909 ago. 25
Sabatini Tigrino	Abbadia S. Salvatore (Si)	1900 mar. 8
Sabelli Franco	[Resona]	1920 mag. 22
Sabelli Giovanni	Zagarolo (Rm)	1909 mag. 1
Salafia Renato	Palermo	1901 dic. 14
Salvati Gigino	Poggio Moiano (Ri)	1924 gen. 10
Salvati Renato	Poggio Moiano (Ri)	1921 ago. 21
Salvatore Giovanni	Città della Pieve (Pg)	1895 giu. 24
Salvatori Gino	Roma	1918 apr. 26
Salvatori Vittorio	Roma	1909 mar. 11
Salvi Mario	Roma	1908 mag. 20
Sangiovanni Mario	Codogno (Lodi)	1899 ott. 2
Sansolini Adolfo	Roma	1905 dic. 16
Sansolini Alfredo	Roma	1897 ott. 8

²⁵⁶ Roberts Flische ma Roberts Elisha.

Santi Maria in Torchia	Vetralla (Vt)	1886 apr. 13
Santonastaso Pasquale	Benevento	1921 gen. 26
Santoro Ida	Napoli	1920 mag. 1
Santucci Alfonso	Roma	1890 set. 6
Saponaro Otello	Roma	1919 set. 26
Saracini Maria	Valmontone (Rm)	1920 dic. 27
Sardone Franco	Stornarella (Fg)	
Sartarelli Teofilo	Castelplanio (An)	1925 nov. 4
Sauro Pietro		1911 nov. 27
Savelli Francesco	Asciano (Si)	1890 set. 27
Sbrolli Luciano	[Bianca Castenario]	1910 giu. 3
Scaglia Emilio	Antrona Piana (No)	1923 ott. 14
Scanu Abramo	Tempio Pausania (Ss)	1913 set. 15
Scarioli Ivano	Genzano (Rm)	1921 ago. 5
Scarmozzino Pasquale		1921 mar. 16
Scarponi Gualberto	Graffignano (Vt)	1906 feb. 20
Scattone Umberto	Roma	1901 ago. 20
Scavatti Giovanni	Roma	1927 lug. 13
Scavatti Alfredo	Roma	1922 ago. 11
Scheljakin Jwan	Kondruzka	1903 ott. 8
Scherlizin Ivan		1922 mag. 21
Schina Benedetto	Bellegra (Rm)	1907 apr. 7
Schisa Enrico	Napoli	1919 lug. 23
Schtitser Lucidi Geraldo	Parigi	1926 dic. 14
Schwarz Alessandro Alfredo	Roma	
Sciamanda Arturo	Larino (Av)	1905 mag. 20
Scifoni Clemente	Roma	1925 ott. 17
Scogliamiglio Michele	Torre del Greco (Na)	1902 dic. 7
Scorrano Giovanni	S. Nicola di Gallipoli (Le)	1891 set. 24
Scottese Giuseppe	Monteprandone (Ap)	1916 gen. 26
Sechi Giuseppe	Modolo (Nu)	1905 mag. 7
Semini Fiorenzo	Genova	1920 apr. 24
Serapica Carlo	[Seriano]	1902 lug. 12
Sergi Gerardo	Portoscuso (Ca)	1917 mar. 25
Serpieri Leopoldo		1911 gen. 20
Serramonti Fausto	Montirone (Bs)	1904 gen. 17
Sesini Enrico	Poggiodomo (Pg)	1916 lug. 15
Sessa Cornelio	Serre (Sa)	1912 ago. 5
Severini Adamo	Chianciano (Si)	1898 nov. 21
Siccardi Antonio	Roma	1914 gen. 27
Siccardi Palmasio	Rieti	1888 mar. 25
Simonetti Camillo	Velletri (Rm)	1905 apr. 14
Simoni Simone	Patrica (Fr)	1880 dic. 24
Siniscgatti Leonardo	Montemurro (Pz)	1908 mar. 9
Sinn Cilli	Termeno sulla strada del Vino	1916 nov. 29
Smith Lambert	Rotterdam	1919 feb. 28
Sollazzo Elio	Roma	1916 mar. 16
Soma Salvatore	Nuoro	1921 apr. 21
Sonnino Angelo	Roma	1920 lug. 19
Sonnino Manlio	Roma	1903 apr. 5

Sonnino Pacifico	Roma	1891 set. 12
Sorbo Gennaro	Recale (Ce)	1899 ott. 21
Spadone Olindo	Rieti	1925 nov. 20
Sperni John Charles Anthony ²⁵⁷	Londra	1912 ago. 16
Stacchini Ernesto	Roma	1894 mag.
Zanghierato Cesare	Bagnoli (Na)	1923 mar. 27
Zannon Giovanni	Trieste	1912 set. 29
Zeitz Trude nata Henze	Colonia	1911 mag. 10
Zenobbi Ezio	Roma	1909 feb. 5
Zenoni Battista		
Zicconi Raffaele	Sommatino (Cl)	1911 ago. 13
Ziekenstein Johann	Trieste	1901 nov. 16
Zingaro Sebastiano	Trani (Ba)	1924 mag. 9
Zinzi Saverio	Gagliano	1915 gen. 13

REGISTRI
BUSTA 25

1.

Rubrica dei detenuti del reparto tedesco di Regina Coeli.

Sono presenti informazioni relative al nome del detenuto, residenza, professione, luogo e data di nascita, data e motivo delle detenzione, numero di cella, oggetti ritirati al momento dell'arresto, motivi del rilascio, annotazioni relative alla consegna del detenuto al Tribunale militare tedesco.

Il registro è relativo al braccio tedesco del carcere trasteverino che all'inizio dell'occupazione risulta essere il IV fino ai primi di dicembre. Successivamente il comando tedesco trasferì i detenuti nel III braccio.

1943, ott. 9 - 1943 nov. 20, 1 registro di 135 ff.

2.

Registro delle entrate e delle uscite dal braccio tedesco del carcere di Regina Coeli.

Sono indicati la data di ingresso e di uscita, con i rispettivi orari, i nomi dei detenuti, le celle assegnate. A margine, spesso sono presenti notizie riguardanti i detenuti consegnati al Tribunale militare tedesco e quelli a disposizione del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.

E' presente l'elenco completo dei detenuti prelevati il 24 marzo 1944 alle ore 17 per essere condotti alle Fosse Ardeatine.

1944 mar. 80- 1944 mag. 30, 1 registro di 92 ff.

3. "Registro di via Tasso"

Registro degli interrogatori dei detenuti di via Tasso, denominato anche brogliaccio.

Il registro, vergato a matita, contiene il nominativo del detenuto, la data in cui è sottoposto all'interrogatorio, l'ora di entrata e di uscita dall'interrogatorio, il nominativo del carceriere che preleva il detenuto, il numero di cella di detenzione.

Il registro contenuto è conservato in una camicia che riporta "E' un documento storico purtroppo è solo un mese ogni detenuto sta a testimoniare un interrogatorio e quindi torture". Fu donato il 15 febbraio 2001 da Sergio Giannelli, nipote di Giuseppe Graceva che lo recuperò nei locali del carcere il 4 giugno 1944.

1944 apr. 28 - 1944 giu. 1, 13 ff.

4. "Comando militare tedesco"

Missive, lettere anonime e cartoline riconducibili alle attività del Comando

²⁵⁷ Presente in copia fotografica.

militare tedesco di Roma.

1943 ott. 23 – 1943 ott. 26 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Quattro lettere delatorie anonime indirizzate al Comando militare tedesco di Roma con sede in via Corso d'Italia.

1943 ott. 23 - s.d. ma ante [1943 ott. 28], 4 cc; 2 buste da lettera

1.

Lettera anonima inoltrata da un "fuggiasco dell'Istria" per segnalare al comando un'organizzazione anti-fascista presente nell'ospedale di Gorizia.

1943 ott. 23, 1 c.

2.

Lettera anonima inviata per segnalare la presenza di un ufficiale dell'Aeronautica renitente.

1943 ott. 26, 1 c.

3.

Biglietto anonimo, in copia, inoltrato per sventare l'assalto pianificato a Palazzo Braschi il 28 ottobre 1943.

s.d. ma ante [1943 ott. 28], 1 c; 1 busta da lettera

4.

Denuncia anonima effettuata ai danni di un sedicente avvocato accusato di anti-fascismo.

s.d., 1 c; 1 busta da lettera

2.

Cartolina pre - stampata utilizzata dal comando tedesco sito in Corso d'Italia. 25 per le convocazioni.

s.d., 1 c.

5. "Elenchi"

Elenchi manoscritti e dattiloscritti in lingua tedesca contenenti nominativi di detenuti a disposizione delle forze di occupazione tedesche.

Gli elenchi furono donati probabilmente al Museo nel 1976 da Giuseppe Dosi²⁵⁸ e furono restaurati nel 1978. Numerati originariamente da Dosi da 1 a 29 sono raccolti in una camicia dove si trova una descrizione sommaria di ognuno. Le date attribuite agli elenchi, ove non presenti, sono state dedotte dalla comparazione di questi con i registri delle entrate ed uscite dalle carceri tedesche e con le schede matricolari. Gli elenchi presentano numerose annotazioni manoscritte di Giuseppe Dosi.

1943 ott. - 1944 mag. 20 (con documentazione senza data), 29 sottounità

1. "elenco 7".

Elenco dattiloscritto di 17 nominativi di detenute donne nel carcere di Regina Coeli.

1943 ott., 1 c.

2. "elenco 10"

Elenco dattiloscritto di 155 nominativi di detenuti di cittadinanza italiana del carcere di Regina Coeli.

s.d. ma [1943 ott.], 4 cc.

3. "elenco 6".

Elenco dattiloscritto di 27 nominativi di detenute donne nel carcere di Regina Coeli.

²⁵⁸ Il carteggio tra il Museo, Giuseppe Dosi e la Soprintendenza archivistica per il Lazio relativo alla donazione dei documenti si trova in Msl, *Archivi oistituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

4. "elenco 14".

Elenco dattiloscritto di 43 nominativi di soldati tedeschi, detenuti a Regina Coeli.
s.d. ma [1943 ott.] - 1943 nov, 2cc.

5. "elenco 8".

Elenco dattiloscritto di 231 nominativi di detenuti di Regina Coeli.
1943 nov. 11, 6 cc.

6. "elenco 20".

Elenco manoscritto di 14 nominativi indicante detenuti entrati nel carcere di Regina Coeli il 15 novembre 1943.
1943 nov. 15, 1 c.

7. "elenco 29".

Elenco manoscritto dei detenuti entrati ed usciti dal carcere di Regina Coeli tra il 15 ed il 27 novembre 1943.
1943 nov. 15 -1943 nov. 27, 16 cc.

8. "elenco 21".

Elenco manoscritto di 18 nominativi di detenuti rilasciati dal carcere di Regina Coeli il 16 novembre 1943.
1943 nov. 16, 1 c.

9. "elenco 22".

Elenco manoscritto di 35 nominativi di detenuti arrestati nel carcere di Regina Coeli 17 novembre 1943.
1943 nov. 17, 1 c.

10. "elenco 23".

Elenco manoscritto di 17 nominativi di detenuti arrestati e rilasciati dal carcere di Regina Coeli tra il 17 ed il 18 novembre 1943.
1943 nov. 17-1943 nov. 18, 1 c.

11. "elenco 24".

Elenco manoscritto di 80 nominativi di detenuti arrestati e condotti nel carcere di Regina Coeli tra il 17 ed il 18 novembre 1943.
1943 nov. 17-1943 nov. 18, 2 cc.

12. "elenco 5".

Elenco dattiloscritto di 35 nominativi di detenute donne nel carcere di Regina Coeli al 20 novembre 1943.
1943 nov. 20, 1 c.

13. "elenco 25".

Elenco manoscritto di 12 nominativi di detenuti arrestati e condotti nel carcere di Regina Coeli il 20 novembre 1943.
1943 nov. 20. 1 c.

14. "elenco 9".

Elenco dattiloscritto di 298 nominativi indicante i detenuti nella sezione italiana del carcere di Regina Coeli al 20 novembre.
1943 nov. 20, 10 cc.

15. "elenco 26".

Elenco manoscritto di 17 nominativi di detenuti arrestati e rilasciati dal carcere di Regina Coeli il 21 novembre 1943.
1943 nov. 21, 1 c.

16. "elenco 27".

Elenco manoscritto di 41 nominativi di detenuti arrestati e rilasciati dal carcere di Regina

Coeli tra il 25 ed il 26 novembre 1943 novembre 1943.

1943 nov. 25-1943 nov. 26, 2 cc.

17. "elenco 28".

Elenco manoscritto di 31 nominativi di detenuti arrestati e condotti nel carcere di Regina Coeli tra il 26 ed il 27 novembre 1943.

1943 nov. 26, 1 c.

18. "elenco 18"

Elenco alfabetico, in fotocopia, di 15 nominativi di cittadini italiani trasportati il 6 gennaio 1944 da Roma a Berlino. Ad ognuno dei 15 nominativi corrisponde, segnalato tra parentesi tonde, un altro nominativo, probabilmente un nome convenzionale²⁵⁹.

1944 gen. 6, 1 c.

19. "elenco 4"

Elenco dattiloscritto di 14 nominativi recante i nominativi di detenuti di Regina Coeli arrestati per attività comunista.

1944 gen. 15, 1 c.

20. "elenco 2"

Elenco dattiloscritto di 30 nominativi di persone deportate in Germania in un campo di lavoro.

s.d. ma [1944 feb. 24], 1 c.

21. "elenco 3"

Elenco dattiloscritto di 11 nominativi, sospettati di attività comunista, membri della Banda Di Pietro detenuti nel carcere di Regina Coeli e condannati dal Tribunale militare tedesco e in seguito inviati nella caserma dell'81° Reggimento fanteria di via Giulio Cesare poi, il 20 marzo 1944, avviati un campo di lavoro.

1944 mar. 19, 1 c.

22. "elenco 16"

Elenco dattiloscritto di 83 ebrei uccisi alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1944 mar. 24], 3 cc.

23. "elenco 17"

Elenco dattiloscritto di 53 prigionieri di via Tasso uccisi alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1944 mar. 24], 1 c.

24. "elenco 13"

Elenco dattiloscritto di 25 nominativi di detenuti ricoverati nell'infermeria del carcere di Regina Coeli.

1944 apr. 2, 1 c.

25. "elenco 11"

Elenco dattiloscritto di 34 nominativi di detenuti deportati in Germania per lavoro obbligatorio in seguito al giudizio del Tribunale militare tedesco.

1944 aprile 24, 2 c.

26. "elenco 12"

Elenco dattiloscritto di 22 nominativi di detenuti deportati in Germania per lavoro obbligatorio.

1944 mag. 20, 1 c.

²⁵⁹ La stessa lista, in originale, si trova in *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 1, fasc. 13.

27. "elenco 1"

Elenco dattiloscritto di 23 nominativi di detenuti deportati in Germania in seguito al giudizio del Tribunale militare tedesco e, con indicazione della prima destinazione.
s.d. ma [1944 apr. 24], 2 cc.

28. "elenco 15"

Elenco dattiloscritto contenente i nominativi di 6 detenuti ebrei stranieri.
s.d., 1 c.

29. "elenco 19"

Elenco, in copia, nominativo di 27 detenuti fucilati in Roma a seguito delle sentenze emesse dal Tribunale militare tedesco.
s.d., 1 c.

6. "Regina Coeli"

Documentazione, originali, in copia e trascritta dall'originale, relativa alle attività svolte nel carcere di Regina Coeli. Contiene ordini di carcerazione e traduzione di detenuti, lettere scritte dal carcere dai detenuti alle famiglie, richieste di grazia e offerte di collaborazione scritte alle autorità tedesche.

1943 ott. 25 - 1944 giu. 1, 4 cc.

1.

Biglietti contenenti le traduzioni in italiano di ordini di carcerazione in tedesco emessi nei confronti di detenuti ebrei associati al carcere di Regina Coeli.

Gli ordini in originale si trovano esposti al III piano del Museo e sono in Msl, *Bacheche*, b. 13, f.11.

1943 ott. 25- 1944 mag. 26, 4 sotto-sottounità

1.

Ordine di carcerazione emesso contro Isabella Natalia Daninos associata al carcere di Regina Coeli.

1943 ott. 25, 1 c.

2.

Ordine di carcerazione emesso contro Anav Eleonora associata al carcere di Regina Coeli.

1944 mar. 27, 1 c.

3.

Ordine di carcerazione emesso contro Anita Anticoli, associata al carcere di Regina Coeli.

1944 apr. 4, 1 c.

4.

Ordine di carcerazione emesso contro Leone Di Castro associato al carcere di Regina Coeli.

1944 mag. 26, 1 c.

2.

Ordini di carcerazione e scarcerazione di detenuti politici del carcere di Regina Coeli.

1943 nov. 18 -1944 mag. 20, 2 sotto-sottounità

1.

Ordine, originale e copia digitalizzata, emesso dalla Questura di Roma, ed inviato al reparto tedesco del carcere di Regina Coeli, di traduzione di due detenuti politici presso il comando di via Tasso.

Una copia digitalizzata del documenti si trova esposta al I piano del Museo, sala "La Storta" - cella 4

1943 nov. 18, 2 cc.

2.

Ordine di scarcerazione, originale e traduzione, emesso dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso, del detenuto Pietro Gambino, destinato ad un campo di lavoro.

Una copia digitalizzata del documenti si trova esposta al I piano del Museo, sala "La Storta" - cella 4
1944 mag. 20, 2 cc.

3.

Trascrizioni redatte da Giuseppe Dosi di dati estratti da 11 schede matricolari tedesche relative ai detenuti del carcere di via Tasso Renzo Pensutti, Francesco Pepicelli, Rosario Petrelli, Pietro Primavera, Beniamino Raffaelli, Giovanni Rampulla, Guido Rattoppatore, Giuseppe Rindone, Ottorino Rizzo, Antonio Roazzi, Giulio Roncacci, deceduti alle Fosse Ardeatine.

1944 gen. 16 -1944 mar. 24, 7 cc.

4.

Lettere inviate e spedite dal braccio tedesco di Regina Coeli da detenuti o da familiari.

1944 mag. 15- 1944 giu. 1, 7 sotto-sottounità

1.

Lettera è stata scritta da Flora a Giggi, detenuto del carcere di Regina Coeli.

Non possibile risalire ai nominativi esatti del mittente, né del destinatario.

1944 mag. 15, 1 c.

2.

Lettera manoscritta di Valentino Morichelli, detenuto nel carcere di Regina Coeli ed indirizzata a Kesselring. Si tratta di una richiesta di collaborazione alle indagini per ottenere l'uscita dal carcere.

1944 mag. 20, 1 c.

3.

Lettera a firma di Maria indirizzata ad un detenuto del carcere di Regina Coeli.

Non possibile risalire ai nominativi esatti del mittente, né del destinatario.

1944 mag. 29, 2 cc.

4.

Lettere di Adele Pagano, detenuta nel reparto tedesco di Regina Coeli alla famiglia.

1944 mag. 29-1944 mag. 30, 6 cc. ; 1 busta da lettera

5.

Lettera manoscritta di Giuseppe Golino, detenuto nel reparto tedesco di Regina Coeli.

1944 mag. 31; 1 c. ;1 busta da lettera

6.

Lettera scritta da Clemente Scifoni detenuto nel reparto tedesco del carcere di Regina Coeli ed indirizzata alla moglie Iole.

1944 mag. 31, 1 c. ;1 busta da lettera

7.

Domanda di grazia avanzata da Oscar [Schmidt], detenuto nel reparto tedesco di Regina Coeli indirizzata al Tribunale militare tedesco di Roma.

1944 giu. 1, 2 cc. ;1 busta da lettera.

7. "SS germaniche"

Ordine, in originale e fotocopia, di consegna dei detenuti Enrico Capuani, Bruno Buoizzi, Giovanni Andreani, Luigi Andreani, Nello Fioravanti, Nestore Ara, Elio Santi, Ulderico Zuccheri, Paternò, al Tribunale speciale di Roma emesso dal

comandante della polizia politica tedesca.

Il documento nel margine inferiore presenta segni di bruciature.

1944 mag. 30, 4 cc.

8. "Tribunale militare tedesco di Roma"

Documentazione in originale ed in copia tradotta, relativa ai processi celebrati davanti al Tribunale militare tedesco di prigionieri detenuti nel carcere di Regina Coeli. Perlopiù si tratta di ordini di traduzione di detenuti dal reparto tedesco al reparto italiano del carcere di Regina Coeli. Gli ordini sono sottoscritti dai giudici del tribunale.

1943 ott. 18 - 1944 mag. 26, 2 sottounità

1.

Ordini di scarcerazione, carcerazione e di traduzione di detenuti delle forze armate tedesche ordinati dal Tribunale militare tedesco.

Tutti i documenti presentano i buchi sul margine sinistro, molti tracce di bruciature.

1943 nov. 13 - 1944 mag. 5, 38 sotto-sottounità

1.

Ordine di trasferimento dei detenuti: Apelli, Costantini, Tirinanzi, Aureli, Mazzarelli, Spada, Fedelini, Arduini, Vivari al reparto italiano del carcere. (K.St.L. 102/43).

1943 nov.13, 1 c.

2.

Sequestro di alcuni oggetti effettuato a Zemira Eleuteri, moglie di Armando Eleuteri (K.St.L. 125/43).

1943 nov. 23, 1 c.

3.

Ordine di trasferimento, in originale e minuta, dei detenuti Aldo Centoni, Delio Francellini, Pierino Fidanza, Valentina Torcolacci, Antonio Petriconi, Giovanni Giustiniani, Checchino De Chicchis, Pasquale Romani, Valentino Regitore (K.St.L. 216/43).

Sulla minuta sono indicati i numeri di cella.

1943 nov. 28, 2 cc.

4.

Ordine di trasferimento del detenuto Fosco Santini.

1943 dic. 10, 1 c.

5.

Comunicazione, del Tribunale militare tedesco di Roma in merito alla traduzione di alcuni detenuti del carcere di Regina Coeli dal reparto tedesco al reparto italiano. Sul verso un'annotazione del Tribunale militare di Roma (K.St.L. 299/43).

1943 dic. 1, 1 c.

6.

Ordine di trasferimento dei detenuti Mario Schiaroli, Umberto Pucci, Rocco Corbedda.

1943 dic.14, 1 c.

7.

Ordine di trasferimento dei detenuti Angelico Zoppi, Antonio Meo, Marcello Ginnari, Lindo Montessi, Umberto Terlizzi, Angelo Marzetti, Giovanni Vergili (K.St.L. 135/43)

1943 dic. 20, 1 c.

8.

Ordine di trasferimento del detenuto Fernando Zezza (K.St.L. 290/43).
1943 *dic.* 21, 1 c.

9.

Ordine di trasferimento del detenuto Silvio Rosa (K.St.L. 512/43).
1943 *dic.* 28, 1 c.

10.

Ordine di trasferimento del detenuto Giovanni Lazzeri. (K.St.L. 331/43)
1943 *dic.* 29, 1 c.

11.

Ordine di trasferimento dei detenuti Mohamed Haish [Abdulla All], Francesco Malgrida, Armando Soccio (K.St.L. 218/43).
1943 *dic.* 31, 1 c.

12.

Ordine di trasferimento della detenuta Natalina Trinca (K.St.L. 226/43).
1944 *gen.* 3, 1 c.

13.

Ordine di trasferimento dei detenuti Raffaele Marini e Luigi Maiolini (K.St.L. 533/43).
1944 *gen.* 3, 1 c.

14.

Ordine di trasferimento del detenuto Gioacchino Fioravanti (K.St.L. 200/43).
1944 *gen.* 5, 1 c.

15.

Ordine di trasferimento del detenuto Giuliano Sardella (K.St.L. 1/44).
1944 *dic.* 9, 1 c.

16.

Ordine di trasferimento del detenuto Walter Massotti (K.St.L. 271/43).
1944 *gen.* 14, 1 c.

17.

Ordine di trasferimento dei detenuti Eugenio Messina e Antonio Fusillo (K.St.L. 185/43).
1944 *gen.* 31, 1 c.

18.

Ordine di trasferimento dei detenuti Alfredo Fantechi, Luigi Dovano, Costante Lazzati (K.St.L. 535/43).
1944 *feb.* 2, 1 c.

19.

Ordine di trasferimento dei detenuti Ildebrando Giannini, Cesare Passa (K.St.L. 70/44).
1944 *feb.* 8, 1 c.

20.

Ordine di trasferimento dei detenuti Francesco Greco, Franco Bertoldi, Primo Carli, Filippo Bombacci, Antonio Scalice, Gaetano Cafaro, Silvio Callo.
1944 *feb.* 11, 1 c.

21.

Ordine di trasferimento del detenuto Giuseppe Gambino (K.St.L. 143/43).

1944 feb. 24, 1 c.

22.

Ordine di trasferimento della detenuta Valentina Torcolacci (K.St.L. 216/43).
1944 feb. 28, 1 c.

23.

Ordine di trasferimento del detenuto Messina Eugenio (K.St.L. 285/43).
1944 mar. 1, 1 c.

24.

Ordine di trasferimento del detenuto Fiorucci (K.St.L. 21/44). Antonio
1944 mar. 4, 1 c.

25.

Ordine di trasferimento del detenuto Giovanni Castagnino presso il comando di
Ausonia (K.St.L. 200/44).
1944 mar. 22, 1 c.

26.

Ordine di trasferimento del detenuto Ovidio Fabri (K.St.L. 48/44)
1944 mar. 22, 1 c.

27.

Ordine di trasferimento dei detenuti Marino Tanzini, Fausto Proietti (K.St.L. 48/44)
1944 mar. 22, 1 c.

28.

Ordine di trasferimento dei detenuti Giovanni Laurella, Pasquale Marmorato,
Francesco Murgita, Enzo Lavorini, Francesco Minacci (K.St.L. 320/44).
1944 mar. 29, 1 c.

29.

Ordine di trasferimento del detenuto Vittorio Mazzi (K.St.L. 373/44).
1944 mar. 29, 1 c.

30.

Ordine di trasferimento del detenuto Ercole Gradi (K.St.L. 328/44).
1944 apr. 1, 1 c.

31.

Ordine di trasferimento del detenuto Francesco Paolo (K.St.L. 303/44).
1944 apr. 4, 1 c.

32.

Ordine di trasferimento dei detenuti Francesco[Tanaro], Francesco Paolo,
Francesco Perticone (K.St.L. 393/43).
1944 apr. 4, 1 c.

33.

Ordine di trasferimento del detenuto Giovanni Gallo (K.St.L. 152/43).
1944 apr. 7, 1 c.

34.

Ordine di trasferimento del detenuto Egidio Angelo (K.St.L. 385/44).
1944 apr. 7, 1c.

35.

Ordine di trasferimento dei detenuti Marcella Rodriguez, Rina Fontana, Pia
Scheniwiller (K.St.L. 385/44).

1944 *apr.* 8, 1 c.

36.

Ordine di trasferimento dei detenuti Giuseppe Polce, Oreste Giangrande, Pasquale Casa, Urino Rocco De Luca, Alvaro Lorenzetti, Antonia Zagarolo, Pietro Capozzella (K.St.L. 443/44).

1944 *apr.* 23, 1 c.

37.

Ordine di trasferimento del detenuto, in originale e minuta, Tigrino Sabatini (K.St.L. 98/43).

1944 *apr.* 28, 2 cc.

38.

Comunicazione relativa alla decisione di destinare Fiorello Capri al lavoro forzato in Germania. (K.St.L. 87/44).

1944 *apr.* 30, 2 cc.

38.

Ordine di trasferimento del detenuto Nemo Foschi dal carcere di Forte Boccea a quello di Regina Coeli (K.St.L. 414/1944).

1944 *mag.* 5, 1 c.

2.

Sentenze e comunicazioni di sentenze emesse dal Tribunale militare tedesco di Roma

1944 *feb.* 10 - 1944 *mag.* 26, 6 sotto-sottounità

1.

Comunicazione relativa alla sentenza di condanna emessa dal Tribunale militare tedesco contro Alessandro Palombi, Franco Livoli, Armando Carelli e Remo Del Meglio (K.St.L. 268/43).

1944 *gen.* 5, 4 cc.

2.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa dal Tribunale militare tedesco contro gli imputati Luigi Albanesi, Pietro Baldari, Alberto Albertini, Giorgio Bracci (K.St.L. 360/43).

1944 *feb.* 10, 1 c.

3.

Sentenza del Tribunale militare tedesco, in copia, contro Paolo Buffa, Pietro Paolucci, Cornelio Michelin Salomon, Vera Michelin Salomon, Enrica Filippini Lera (K.St.L. 215/44).

1944 *mar.* 23, 4 cc.

4.

Sentenza emessa dal Tribunale militare tedesco nei confronti di Fabrizio Vassalli, Bice Bertini, Amelia Vassalli, Giordano Bruno Ferrari, Corrado Vinci, Iolanda Vinci, Salvatore Grosso, Piero [ma Pietro] Bergamini (K.St.L. 432/44).

Documento tedesco con traduzione in italiano. Un secondo esemplare si trova in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b.1, fasc.15.

1944 *apr.* 29, 23 cc.

5.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa dal Tribunale militare tedesco contro Alfredo Marconi (K.St.L. 475/44).

1944 *mag.* 18, 4 cc.

6.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa dal Tribunale militare tedesco contro

9. "Tribunale militare tedesco di Viterbo"

Comunicazioni di sentenze emessa dal Tribunale militare tedesco di Viterbo nei confronti.

Le carte presentano buchi sul margine sinistro e annotazioni vergate a matita e a penna.

1944 feb. 18 – 1944 apr. 9, 4 cc.

1.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa contro Armando Sabatini e Felice Sabatini (St. L. nr. 16/44).

1944 feb. 18, 1 c.

2.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa contro Carmine Buono, Antonia Buono e Umberto Buono (St. L. nr. 21/44).

1944 feb. 19, 1 c.

3.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa contro Alfredo Possarola (St. L. nr. 57/44).

1944 mar. 25, 1 c.

4.

Comunicazione relativa alla sentenza emessa contro Giovanni Battista Gentili (St. L. nr. 44/44).

1944 apr. 9, 1 c.

V DIDATTICA

Consistenza	11 unità archivistiche contenute in 4 buste numerate da 26 a 29; 34 audiocassette
Estremi cronologici	1996-2001
Composizione fondo	Archivio istituzionale del Museo Sezione Didattica Serie Corsi Sottoserie Documentazione amministrativa Sottoserie Lezioni Serie Concorsi Sottoserie Documentazione amministrativa Sottoserie Elaborati

Introduzione. Accanto all'attività di documentazione, di informazione e di sensibilizzazione storica, durante la presidenza Taviani, complice la costante collaborazione degli ex-insegnanti, Arrigo Paladini, in qualità di direttore, e di Elvira Sabbatini Paladini, sua moglie, il Museo inaugurò un filone di attività scientifica dedicato alla didattica della storia contemporanea²⁶⁰.

L'idea era quella di considerare il Museo come un centro per la formazione del personale docente sulle tematiche di storia contemporanea, sulla metodologia e tecniche della ricerca storica con particolare riguardo alla storia della Seconda guerra mondiale, educazione civica, educazione interculturale e sociale.

Lo scopo era quello di rendere il Museo come un punto di riferimento per l'attività didattica coinvolgendo i docenti, attraverso i corsi di formazione e aggiornamento, e gli studenti, attraverso la promozione di concorsi finalizzati a stimolare la crescita dell'identità civile.

In pratica questo impegno si traduceva nella gestione annuale di corsi di aggiornamento per docenti e concorsi per studenti. La documentazione prodotta forma la sezione d'archivio denominata *Didattica*.

Il fondo, molto eterogeneo per tipologia documentaria, si compone di due serie: *Corsi* e *Concorsi*.

Ogni serie è composta da una sottoserie denominata *Documentazione amministrativa* formata dai documenti prodotti dal Museo (ufficio didattico) a supporto di tutte le attività amministrative necessarie all'organizzazione, allo svolgimento e alla gestione dell'attività didattica, sia quella dedicata ai docenti, sia quella dedicata agli studenti.

La documentazione, prima del riordinamento, anche se non perfettamente condizionata si presentava accorpata, per anno scolastico e per corso o concorso, questo ordine era dovuto principalmente alla perizia con cui Elvira Sabbatini Paladini ed un gruppo di volontari, perlopiù ex-insegnanti, promuovevano e gestivano questa iniziativa.

Le carte corrispondenti a momenti organizzativi strategici dell'attività si presentavano aggregate e tenute insieme con attasch o camicie. Per ogni anno scolastico, sia nell'organizzazione dei corsi per docenti, che dei concorsi dedicati agli studenti, le attività risultano perlopiù ripetitive. Entrambe cominciano con la richiesta di autorizzazione al Ministero della Pubblica Istruzione per istituire il corso o il concorso, cui seguiva l'istruzione del bando ed infine la divulgazione dell'iniziativa ad interlocutori istituzionali, che erano solitamente ai Provveditorati agli studi della Regione Lazio e gli istituti scolastici della stessa Regione. A seguire si passava all'accoglimento e alla raccolta delle domande di adesione per i corsi, di partecipazione per i concorsi.

L'organizzazione dei corsi, a differenza dei concorsi, prevedeva poi tutta un'attività preparatoria fatta di contatti²⁶¹ finalizzati all'organizzazione delle lezioni con docenti e relatori, alla verifica della presenza dei docenti partecipanti attraverso i fogli firma ed il rilascio a fine corso dell'attestato di partecipazione. I

²⁶⁰ Fondamentale per raccogliere le informazioni necessarie alla corretta interpretazione del complesso documentario è stata la collaborazione e disponibilità della compianta prof.ssa Elvira Sabbatini Paladini, Gemma Luzzi, attuale responsabile dell'attività didattica del Museo di Antonio Parisella, presidente del Museo, Giuseppe Mogavero, tesoriere del Museo, Modestino De Angelis, collaboratore.

²⁶¹ Quasi tutte le comunicazioni avvenivano a mezzo fax.

concorsi prevedevano la richiesta di patrocinio e sponsorizzazione per l'acquisto dei premi finali, l'istituzione di una commissione per l'individuazione dei vincitori, l'organizzazione della cerimonia di premiazione.

Il fondo, come accennato, è diviso in due serie *Corsi* e *Concorsi*, ognuna di esse in due sottoserie. La serie *Corsi* si compone delle sottoserie *Documentazione amministrativa* e *Lezioni* la serie *Concorsi* delle sottoserie *Documentazione amministrativa* e *Elaborati*. La numerazione comincia da 1 per ogni serie per meglio evidenziare la struttura gerarchica del complesso documentario. All'interno dei fascicoli e dei sottofascicoli la documentazione è stata organizzata in ordine cronologico. I dati riportati comprendono informazioni relative a: segnatura archivistica (busta, fascicolo, sottofascicolo), anno scolastico di riferimento, titolo del corso o del concorso, estremi cronologici, consistenza, descrizione, note.

INVENTARIO

I CORSI

A luglio del 1996 il Ministero della Pubblica Istruzione emanò una direttiva (n. 305) che disciplinava i requisiti «soggettivi ed oggettivi, i termini e le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione delle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalle associazioni professionali e degli enti culturali e scientifici».

A seguito di tale provvedimento il Provveditorato agli studi di Roma autorizzava il Museo storico della Liberazione alla predisposizione di un corso di aggiornamento per il personale docente delle scuole secondarie di I e II grado da svolgersi presso la propria sede in via Tasso, Roma.

Il primo corso venne organizzato nell'anno scolastico 1996/1997, ad esso seguirono altri tre corsi organizzati negli anni scolastici 1997/1998, 1998/1999, 1999/2000. I corsi, dedicati all'analisi delle tematiche legate alla *Resistenza a Roma durante l'occupazione tedesca*, si svolgevano durante l'anno scolastico nel periodo novembre-aprile²⁶². Ogni corso prevedeva 10 lezioni a cui i docenti partecipavano per raggiungere un monte di ore minimo a seguito del quale veniva rilasciato un attestato di partecipazione. I corsi si aprivano, solitamente, con una *lectio inauguralis*, tenuta dal senatore e presidente del Museo Paolo Emilio Taviani e prevedevano, in alcuni casi, la partecipazione di un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione. Le lezioni, della durata di tre ore ciascuna, erano suddivise in due parti: la prima dedicata alle tematiche più generali affrontate da studiosi del periodo e docenti universitari, la seconda, affidata alla narrazioni di testimoni, affrontava le stesse tematiche scendendo nei particolari degli accadimenti grazie ai racconti di testimoni oculari e di osservatori direttamente coinvolti negli eventi narrati. Di molte lezioni si conserva la registrazione audio su nastro magnetico (audiocassetta). Queste registrazioni audio, insieme alla documentazione amministrativa, formano la serie Corsi.

I.1 -DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

BUSTA 26

Raccoglie la documentazione prodotta durante lo svolgimento delle attività preparatorie all'organizzazione dei corsi, e delle attività a supporto di questi, si compone di 5 unità archivistiche condizionate in due faldoni.

1.

Documentazione inerente le attività svolte per la predisposizione, la preparazione, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuole medie inferiori e superiori tenuto durante l'anno scolastico 1996/1997 presso il Museo storico della Liberazione.

1996 lug. 2-1997 giu. 6 (con documentazione senza data), 13 sottofascc.

1.

Documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Museo per istituire un corso di aggiornamento per i docenti delle scuole.

1996 lug. 2-1996 nov. 15, 3 sotto-sottofascicoli.

²⁶² Si forniscono la date di inizio e fine di ogni corso: anno scolastico 1996/1997: 16 gennaio 1997-22 maggio 1997; anno scolastico 1997/1998: 13 novembre 1997-16 aprile 1998; anno scolastico 1998/1999: 19 novembre 1998-15 aprile 1999; anno scolastico 1999/2000: 18 novembre 1999-13 aprile 2000.

1.

Direttiva, in duplice copia, n. 305 del luglio 1996 inviata dal Ministero della Pubblica Istruzione a diversi Provveditorati agli studi volta a disciplinare i requisiti soggettivi ed oggettivi, i termini e le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione delle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalle associazioni professionali e degli enti culturali e scientifici, nonché le modalità di verifica delle attività effettivamente svolte.

1996 lug. 2, 11 cc.

2.

Lettera trasmessa dal Museo a Luigi Berlinguer, ministro della pubblica istruzione, con cui si chiede l'autorizzazione per organizzare un corso di formazione, presso la sede del Museo, dedicato al personale docente per l'anno scolastico 1996/1997.

1996 set. 3, 2 cc.

3.

Autorizzazione emessa dal Provveditorato agli studi di Roma, per lo svolgimento della prima edizione del corso di aggiornamento per docenti "La Resistenza a Roma durante l'occupazione tedesca.

1996 nov. 15, 1 c.

2.

Richieste di chiarimenti trasmesse al Ministero della Pubblica Istruzione e al Provveditorato agli studi di Roma, in merito all'autorizzazione ottenuta dal Museo per svolgere un corso di aggiornamento per docenti presso la sua sede.

1996 mar. 9-1997 gen. 9, 23 cc.

3.

Inviti alla *lectio inauguralis* del corso di aggiornamento per docenti tenuta il 16 gennaio 1997 presso il Museo.

1996 set. 25 - 1997 gen. 15, 5 cc.

4.

Fac - simile delle comunicazioni trasmesse alle scuole contenenti il modulo della domanda di partecipazione al corso.

1996 gen. 3-1997 gen. 9, 3 cc.

5.

Richieste di partecipazione al corso di aggiornamento trasmesse da docenti e da vari istituti al Museo.

1996 dic. 4 - 1997 gen. 14, 54 cc.

6.

Fogli firme attestanti la partecipazione al corso dei docenti.

1997 gen. 16 - 1997 mag. 22, 49 cc.

7.

Proposta di stipula di un protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Museo per la formazione del personale docente sulle tematiche della storia contemporanea attraverso corsi di aggiornamento con particolare riguardo alla didattica della storia e all'educazione civica.

1996 feb. 9-1997 mar. 6, 8 cc.

8.

Carteggio intercorso tra Elvira Sabbatini Paladini e Robert Katz relativo alla richiesta di partecipazione in qualità di docente al corso organizzato presso il Museo.

1997 apr. 29 - 1997 mag. 2, 3 cc.

9.

Comunicazioni inviate dal Museo storico della Liberazione a diversi relatori e docenti

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
sulle modalità di svolgimento delle lezioni.
1997 feb. 20-1997 mag. 5, 8 cc.

10.
Attestati di partecipazione rilasciati ai docenti partecipanti. Contiene due moduli non compilati.
1997 mag. 12 - 1997 mag. 22, 53 cc.

11.
Relazione, originale e copia, redatta da Elvira Sabbatini Paladini sul corso di aggiornamento per docenti "La Resistenza a Roma durante l'occupazione tedesca", organizzato dal Museo nell'anno 1996/1997.
1997 giu. 6, 5 cc.

12.
Elenco dei docenti frequentanti le attività del corso con recapiti e scuole di appartenenza,
s.d., 10 cc.

13.
Elenco dei relatori del corso con relativi recapiti.
s.d., 8 cc.

2.
Documentazione inerente le attività svolta per la predisposizione, la preparazione, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuole medie e superiori tenuto durante l'anno scolastico 1997/1998 presso il Museo storico della Liberazione.
1996 nov. 24 - 1998 mag. 13 (con documentazione senza data), 14 sottofascc.

1.
Estratti di riviste in cui è citata l'istituzione di un corso per insegnanti presso il Museo.
1996 nov. 24 - 1998, 8 cc.

2.
Richiesta di autorizzazione trasmesse al Provveditorato agli studi di Roma per lo svolgimento del corso di aggiornamento; comunicazioni sull'orario e le modalità di svolgimento delle lezioni.
1997 mar. 26 -1997 set. 25, 14 cc.

3.
Inviti trasmessi a diversi relatori del corso a tenere lezioni durante i corsi organizzati dal Museo. I destinatari delle missive sono: Carla Rocchi, Maria Zevi, Pietro Terracina, Adriano Ossicini, Giorgio Pinzi, Micaela Procaccia, Alfonso Bartolini, Massimo Coltrinari, Renato Parenti, Giuliano Vassalli, Robert Katz.
1998 mar. 26 - 1998 ago.16, 23 cc.

4.
Facsimile della domanda di partecipazione al corso di aggiornamento trasmessa a diversi istituti scolastici.
1997 set. 3, 5 cc.

5.
Domande di partecipazione al corso trasmesse da istituti e da docenti.
1997 set. 19 -1997 dic. 2, 75 cc.

6.
Inviti, trasmessi dal Museo, per partecipare alla lezione di apertura del corso di aggiornamento per docenti.

7.

Fogli firme attestanti la partecipazione al corso dei docenti.

1997 nov. 13-1998 apr. 10, 26 cc.

8.

Trascrizione della relazione tenuta da Maria Teresa Regard per la lezione dell'11 dicembre 1997.

1997 dic. 11, 6 cc.

9.

Sollecito richiesta di convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Museo per lo svolgimento del corso di aggiornamento per docenti per l'anno scolastico 1998/1999.

1998 gen. 13, 4 cc.

10.

Attestati di partecipazione rilasciati ai docenti partecipanti.

1998 apr. 16, 62 cc.

11.

Richiesta avanzata da Mariolina Maggi per il calcolo del monte orario raggiunto.

1998 apr. 18, 1 c.

12.

Relazione, originale e copia, redatta da Elvira Sabbatini Paladini sul corso di aggiornamento per docenti, contiene un prospetto con i nominativi dei relatori e gli argomenti trattati.

1998 mag. 13, 3 cc.

13.

Elenco dei relatori del corso con relativi recapiti.

s.d., 15 cc.

14.

Elenco dei docenti frequentanti le attività del corso con recapiti e scuole di appartenenza.

s.d., 5 cc.

BUSTA 27

3.

Documentazione inerente le attività svolta per la predisposizione, la preparazione, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuole medie e superiori tenuto durante l'anno scolastico 1998/1999 presso il Museo storico della Liberazione.

1998 mar. 23 - 1999 mag. 15, 11 sottofascc.

1.

Richiesta di autorizzazione, trasmessa al Provveditorato agli studi di Roma, di un corso di aggiornamento per docenti per l'anno scolastico 1998/1999.

1998 mar. 23 - 1998 lug.17, 10 cc.

2.

Domande di partecipazione al corso trasmesse da istituti e da docenti.

1998 ott. 1 - 1998 nov. 2, 66 cc.

3.

Richieste di partecipazione alla *lectio inauguralis* del corso di aggiornamento tenuta il 19

novembre 1998. I destinatari sono Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione, Carla Rocchi, sottosegretario alla pubblica istruzione.

1998 ott. 8, 2 cc.

4.

Facsimile della domanda di partecipazione al corso di aggiornamento trasmessa a diversi istituti scolastici della Regione Lazio.

1998 ott. 12, 5 cc.

5.

Lettera di dissenso, inviata al Museo, dal generale Max Giacomini in merito alla trattazione del tema "Internamento militare, rastrellamento e lavoro coatto", affrontato nella lezione del 5 marzo 1999.

1998 ott. 14 - 1999 mar. 5, 1 c.

6.

Elenco dei docenti non idonei.

1998 nov. 2 - 1997 dic. 3, 10 cc.

7.

Fogli firme attestanti la partecipazione al corso dei docenti. All'interno si trovano due prospetti riassuntivi delle presenze dei docenti alle lezioni. E' indicato, per ciascun partecipante, il monte di ore raggiunte.

1998 nov. 19 - 1999 apr. 15, 26 cc.

8.

Attestati di partecipazione rilasciati ai docenti partecipanti.

1999 apr. 15, 50 cc.

9.

Relazioni degli interventi effettuati dal generale Max Giacomini e Anna Maria Casavola durante la lezione tenuta il 5 marzo 1999 "Internamento dei militari italiani nei Lager tedeschi durante la Seconda guerra mondiale".

1999 mag. 3, 27 cc.

10.

Elenco dei docenti che hanno ritirato agli attestati/dichiarazioni.

s.d. ma post [1999 apr. 15], 2 cc.

11.

Richiesta di trasmissione dell'attestato di partecipazione ad alcune delle lezioni del corso di formazione inviate dagli alunni del V Liceo scientifico "Sandro Pertini" di Ladispoli.

1999 mag. 12-1999 mag. 15, 8 cc.

4.

Documentazione inerente le attività svolta per la predisposizione, la preparazione, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuole medie e superiori tenuto durante l'anno scolastico 1999/2000 presso il Museo storico della Liberazione.

1999 mar. 23 - 2000 apr. 13, 8 sottofasc.

1.

Richieste di autorizzazione, trasmessa al Provveditorato agli studi di Roma, allo svolgimento di un corso di aggiornamento per docenti per l'anno scolastico 1999/2000.

1999 mar. 23 - 1999 lug. 8, 11 cc.

2.

Domande di partecipazione ed elenco completo dei partecipanti alle attività del corso.

Contiene domande di partecipazione non compilate.

1999 set. 8-1999 dic. 2, 54 cc.

3.

Facsimile della domanda di partecipazione al corso di aggiornamento trasmessa a diversi istituti scolastici della Regione Lazio.

1999 ott. 1, 1 c.

4.

Comunicazioni e divulgazione del programma del corso. I destinatari sono: Luigi Berlinguer, ministro della pubblica istruzione e Luigi Caiani.

1999 ott. 1 - 2000 mar. 1, 7 cc.

5.

Fogli di presenze. Contiene lo schema con il monte di ore raggiunte da ciascun partecipante durante il corso.

1999 nov. 18 - 2000 apr. 13, 32 cc.

6.

Attestati di partecipazione alla lezione tenuta il 16 dicembre 1999 rilasciati a Anna Ferretti Maria e Andrea Sabatini.

1999 dic. 16, 2 cc.

7.

Attestati di partecipazione alcuni in copia, altri in originale. Contiene attestati non compilati. Gli attestati originali non sono stati ritirati dal docente interessato.

2000 apr. 13, 33 cc.

8.

Elenco degli attestati di partecipazione non ritirati.

s.d. ma post [2000 apr. 13], 3 cc.

5.

Documentazione inerente le attività svolta per la predisposizione, la preparazione, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione rivolto agli insegnanti di scuole medie e superiori tenuto durante l'anno scolastico 2000/2001 presso il Museo storico della Liberazione.

2000 lug. 13 - 2001 lug. 17, 3 sottofasc.

1.

Richiesta di autorizzazione allo svolgimento del corso di aggiornamento per l'anno scolastico 2000/2001; in allegato si trova la relazione finale sul corso di aggiornamento effettuato nell'anno 1999/2000, trasmesso dal Museo al Provveditorato agli studi di Roma, consegnato in ritardo a causa dell'attentato esplosivo subito dal Museo nel novembre 1999.

2000 lug. 13, 4 cc.

2.

Decreto del Provveditorato agli studi di Roma con cui si autorizza lo svolgimento del corso di aggiornamento "Cronache, diari, letteratura, e memoria della Resistenza a Roma" rivolto al personale docente della scuola secondaria di I e II grado della provincia di Roma.

2001 lug. 17, 1 c.

3.

Comunicazione, sottoscritta da Antonio Parisella, presidente del Museo in merito all'ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento del corso di aggiornamento per docenti nell'anno scolastico 2000/2001, trasmessa al Provveditorato agli studi di Roma, s.d., 1 c.

I.2 - LEZIONI

Durante lo svolgimento delle lezioni era in uso registrare, su supporto magnetico (audiocassette) con apparecchiature non professionali, le relazioni di coloro che intervenivano a vario titolo durante il dibattito. Le 34 audiocassette che compongono la sottoserie *Lezioni*, risultano lacunose, non restituiscono le registrazioni di tutte le lezioni. Corrispondono, in linea di massima, ai corsi tenuti durante gli anni scolastici 1996/1997, 1997/1998, 1998/1999²⁶³. Riportano le registrazioni delle lezioni tenute dai vari relatori/testimoni, spesso, però, in coda si trovano registrati anche i dibattiti che tali argomenti suscitavano tra gli uditori. È bene precisare che le lezioni venivano spesso per motivi organizzativi o anticipate o posticipate, è questo il motivo per cui le date riportate sulle etichette delle audiocassette spesso non corrispondono alle date delle lezioni in programma, così come i relatori delle lezioni spesso non corrispondono a quelli citati nel programma o sul titolo originale dell'audiocassetta.

Presso il Museo è consultabile una banca dati²⁶⁴ dove sono state schedate analiticamente le registrazioni audio che attualmente sono in fase di elaborazione ulteriore a cura dell'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi²⁶⁵.

Le audiocassette sono state ordinate e numerate progressivamente in ordine cronologico. Si riporta di ognuna: numero, etichetta originale, data e titolo della lezione registrata, nomi dei relatori intervenuti e note.

6.

Audiocassette prodotte durante le lezioni tenute dal 13 febbraio 1997 al 30 aprile 1997 in occasione del corso di aggiornamento per docenti organizzato durante l'anno scolastico 1996/1997.

1997 feb.13-1997 apr. 30, 12 compact-cassette

1. "1 lezione 13-02-1997"

Lezione tenuta il 13 febbraio 1997. Relatore Pietro Terracina

Titolo lezione: Le leggi razziali e la deportazione degli ebrei.

1997 feb.13, 1 compact cassetta

2. "1 c.agg.20/2/97"

Lezione tenuta il 20 febbraio 1997. Relatori: Giuliano Vassalli, Marisa Cinciari Rodano, Cesare De Simone, Maria Teresa Regard.

Titolo lezione: I movimenti della Resistenza in Italia

1997 feb. 20, 1 compact cassetta

3. "1 Perugia/Motto/Lestini/Taviani/Ignesti"

Lezione tenuta il 6 marzo 1997. Relatori: Micaela Procaccia, don Francesco Motto, Paolo Emilio Taviani, Giuseppe Ignesti, Adolfo Perugia, Giuliana Lestini.

Titolo lezione: Il ruolo della chiesa cattolica nella Resistenza.

1997 mar. 6, 1 compact cassetta

²⁶³ Nell'APPENDICE C sono riportati i programmi delle lezioni di tutti gli anni scolastici. I titoli delle lezioni sottolineate indicano la presenza di registrazioni audio parziali o integrali delle stesse. Nei programmi, divisi per anni scolastici, sono riportate le date, i relatori, i testimoni ed i titoli delle lezioni.

²⁶⁴ La banca dati è stata realizzata da chi scrive ed è composta da due tabelle correlate. La tabella principale, contiene 29 campi, è stata utilizzata per la descrizione dell'unità vera e propria, la seconda tabella per l'indicizzazione dei contenuti.

²⁶⁵ Il progetto, realizzato a seguito di un Protocollo di Intesa tra il Museo e l'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi, prevede la conversione del contenuto delle audiocassette, su supporto analogico, in digitale ed è curato da Piero Cavallari.

4. *"I Caputo-10/04/97 La Resistenza nelle scuole romane"*.

Lezione tenuta il 10 aprile 1997. Relatore: Giorgio Caputo.

Titolo lezione: La Resistenza nelle scuole romane.

1997 apr. 10, 1 compact cassetta

5.1. *"I 17 Aprile 1997/Caputo/ De Canino"*

Lezione tenuta il 17 aprile 1977. Relatore: Antonio Parisella, Georges De Canino

Titolo lezione: La Resistenza nel mondo della cultura e dell'informazione.

1997 apr. 17, 1 compact cassetta

5.2. *"I 17 Aprile/Parisella, Lidia Piccioni /Piccioni, De Canino"*.

Lezione tenuta il 17 aprile 1977. Relatori: Antonio Parisella, Georges De Canino, Lidia Piccioni.

Titolo lezione: La Resistenza nel mondo della cultura e dell'informazione.

1997 apr. 17, 1 compact cassetta

6.1 *"I 24 Aprile Marisa Gizzio Antonio Parisella"*

Lezione tenuta il 24 aprile 1997. Relatori: Rosario Bentivegna, Marisa Gizzio, Antonio Parisella.

Titolo lezione: Via Rasella, e le Fosse Ardeatine.

1997 apr. 24, 1 compact cassetta

6.2 *"I 24 Aprile (V. Rasella)"*

Lezione tenuta il 24 aprile 1997. Relatori: Rosario Bentivegna, Massimo Rendina.

Titolo lezione: Via Rasella, e le Fosse Ardeatine.

1997 apr. 24, 1 compact cassetta

7.1 *"I 08-05-97/Lunadei (Irsifar)/Marisa Musu Resistenza delle donne"*

Lezione tenuta l'8 maggio 1997. Relatori: Simona Lunadei, Marisa Musu, Mario Fiorentini.

Titolo lezione: Le donne romane nella Resistenza.

1997 mag. 8, 1 compact cassetta

7.2 *"I Mario Fiorentini. 8/5/97"*

Lezione tenuta l'8 maggio 1997. Relatore Mario Fiorentini.

Titolo lezione: Le donne romane nella Resistenza.

1997 mag. 8, 1 compact cassetta

8. *"I 22/05/97 Parisella"*

Titolo lezione: L'evoluzione degli studi sulla Resistenza romana e strumenti per la didattica della storia.

Lezione tenuta il 22 maggio 1997. Relatore: Antonio Parisella.

1997 mag. 22, 1 compact cassetta

9. *"I 30 Aprile 1997 Vassalli, Regard, Mucci"*

Cerimonia celebrativa in Campidoglio.

Lezione tenuta in Campidoglio il 30 aprile 1997. Relatore: Vassalli Giuliano.

1997 apr. 30, 1 compact cassetta

7.

Audiocassette prodotte durante le lezioni tenute dal 13 novembre 1997 al 16 aprile 1998 in occasione del corso di aggiornamento per docenti organizzato durante l'anno scolastico 1997/1998.

1997 nov.13 - 1998 apr.16, 15 compact cassette

1. *"Il corso 1a lezione 13-11-1997"*

Lezione tenuta il 13 novembre 1997. Relatori: Paolo Emilio Taviani, Elvira Sabbatini Paladini.

Titolo lezione: La lezione del museo di Via Tasso.

1997 nov. 13, 1 compact cassetta

2. 1 "II corso 27 novembre 1997 Gen Valencich Gen. Giacomini Vincenzo Colella"
Lezione tenuta il 27 novembre 1997. Relatori: gen. Valencich, Max Giacomini, Vincenzo Colella"
Titolo lezione: Il ruolo dei militari nella Resistenza nella guerra di Liberazione.
1997 nov. 27, 1 compact cassetta
2. 2 "II 2° lezione 27 novembre 1997 Mauro Coltinari Giorgio Prinzi"
Seconda parte della lezione tenuta il 27 novembre 1997. Relatori: Mauro Coltinari, Giorgio Prinzi, Anna Baldinotti.
Titolo lezione: Il ruolo dei militari nella Resistenza nella guerra di Liberazione.
1997 nov. 27, 1 compact cassetta
3. "II corso 11-Dic-97 Luciano Ficca, Cesare De Simone, M. T. Regard, Regard, Mucci"
Lezione tenuta il 11 dicembre 1997. Relatori: Mario Fiorentini, Orfeo Mucci, Anna Baldinotti.
Titolo lezione: I movimenti della Resistenza a Roma.
1997 dic. 11, 1 compact cassetta
4. "II corso 15-01-98-leggi razziali Micaela Procaccia, Giulia Spizzichino, Maria Zevi"
Lezione tenuta il 15 gennaio 1998. Relatori: Micaela Procaccia, Giulia Spizzichino, Maria Zevi.
Titolo lezione: Le leggi razziali e la deportazione degli ebrei.
1998 gen. 15, 1 compact cassetta
5. "II 29-01-98 Via Rasella, Marisa Musu, Mario Fiorentini"
Lezione tenuta il 29 gennaio 1998. Relatori: Marisa Musu, Mario Fiorentini
Titolo lezione: L'attività dei Gruppi di Azione Patriottica. L'azione di Via Rasella.
La seconda parte della lezione si trova sull'audiocassetta successiva.
1998 gen. 29, 1 compact cassetta
6. "II 29-01-1998 V. Rasella, Fiorentini, Regard 29-1-1998 M.Gizzio 12-2.1998"
Contiene le registrazioni audio delle lezioni tenute il 29 gennaio 1998 ed il 12 febbraio 1998. Relatori: Maria Teresa Regard, Marisa Gizzio, Fiorentini Mario, Robert Katz.
Titolo lezione: L'attività dei GAP. L'azione di via Rasella, la Resistenza nelle scuole.
1998 gen. 29 - 1998 feb. 12, 1 compact cassetta.
7. "II corso 12-02-1998"; "Caputo"
Lezione tenuta il 12 febbraio 1998. Relatori: Giorgio Caputo, Carlo Lizzani, relatore non identificato.
Titolo lezione: La Resistenza nella scuola.
1998 feb. 12, 1 compact cassetta
8. "2° Corso Agg.to Caputo, Mario Fiorentini"
Lezione tenuta il 21 febbraio 1998.
Relatori: Giorgio Caputo, Mario Fiorentini.
Titolo lezione: I movimenti della Resistenza a Roma.
1998 feb. 21, 1 compact cassetta
9. "II. Rasella, Fiorentini"
Lezione tenuta il 5 marzo 1998. Relatori: Antonio Parisella, Georges De Canino, Mario Fiorentini, Renato Parenti, Elvira Sabbatini Paladini, Mario Paladini.
Titolo lezione: La Resistenza nel mondo dell'informazione e della cultura.
1998 mar. 5, 1 compact cassetta
10. "II 19/03/1998 Giannini, Marisa Cinciari Rodano, Marisa Musu Dibattito"
Lezione tenuta il 19 marzo 1998. Relatori Giorgio Giannini, Simona Lunadei, Marisa Rodano Cinciari.
Titolo lezione: La Resistenza popolare ed il contributo delle donne romane.
1998 mar. 19, 1 compact cassetta
11. "II 1998/03/19; 1998/04/15.Dibattito con docenti, A. Parisella, P.Ghione"
Contiene uno stralcio della lezione tenuta il 19 marzo 1998 e la registrazione integrale della

lezione tenuta il 15 aprile 1998. Relatori: Marisa Musu, Marisa Cinciari Rodano, Giuliana Lestini, Antonio Parisella, Paola Ghione.

Titoli delle lezioni: La Resistenza popolare ed il contributo delle donne romane; L'evoluzione degli studi sulla Resistenza romana.

1998 mar. 19 - 1998 apr. 15, 1 compact cassetta

12. " *Il corso 2/4/1998, Caputo, Terracina*".

Lezione tenuta il 2 aprile 1998. Relatori: Giorgio Caputo, Pietro Terracina.

Titolo lezione: L'evoluzione degli studi sulla Resistenza romana. Nuovi strumenti per una didattica della storia.

1998 apr. 2, 1 compact cassetta

13. " *Il corso 02/04/1998 e 18/03/99 Terracina. R. Parenti*"

Lezioni tenute il 2 aprile 1998 ed il 18 marzo 1999. Relatori: Pietro Terracina, Parenti

Renato. L'audio cassetta contiene uno stralcio della registrazione audio della lezione tenuta in due anni scolastici diversi: a.s. 1997/1998 lezione tenuta il 2 aprile 1998, relatore Pietro Terracina e a.s. 1998/1999 lezione tenuta il 18 marzo 1999, relatore Renato Parenti.

Titolo lezione: L'evoluzione degli studi sulla Resistenza romana. Nuovi strumenti per una didattica (2 aprile 1998); Missioni militari italiane in contatto con le forze militari alleate (18 marzo 1999)

1998 apr. 2- 1999 mar. 18, 1 compact cassetta

14. " *16 Aprile 1998 N. Spano, Battaglini*"

Lezione tenuta il 16 aprile 1998. Relatori: Nadia Spano, Mario Battaglini.

Titolo lezione: I valori della Resistenza nella Costituzione.

1998 apr. 16, 1 compact cassetta

8.

Audiocassette prodotte durante le lezioni tenute dal 3 dicembre 1998 al 15 aprile 1999 in occasione del corso di aggiornamento per docenti organizzato durante l'anno scolastico 1998/1999.

1998 dic.3 - 1999 apr.15, 7 compact cassette

1. " *III 3 dic 98 sen. Taviani*"

Lezione tenuta il 3 dicembre 1998. Relatore: Paolo Emilio Taviani

Titolo lezione La Resistenza europea e mondiale e la Resistenza armata italiana.

1998 dic. 3, 1 compact cassetta

2. " *III corso Parisella 14/01/99*"

Lezione tenuta il 14 gennaio 1999. Relatori: Antonio Parisella, Pasquale Balsamo, Luciano Ficca.

Titolo lezione I movimenti della Resistenza a Roma.

La registrazione risulta parzialmente danneggiata.

1999 gen. 14, 1 compact cassetta

3. " *III corso Parisella 11/02/99*"

Lezione tenuta l'11 febbraio 1999. Relatore: Francesco Malgari.

Titolo lezione La Chiesa, l'occupazione tedesca, la Resistenza.

1999 feb. 11, 1 compact cassetta

4. " *Il corso 18/02/99 Procaccia*"

Lezione tenuta il 18 dicembre 1999. Relatore: Micaela Procaccia.

Titolo lezione Le leggi razziali e la deportazione degli ebrei.

1999 feb 18, 1 compact cassetta

5. " *III 5/3/1999 Internamento militare in Germania (gen. Giacomini). Due testimoni deportazione del Quadraro 17/04/1944*"

Lezione tenuta il 5 marzo 1999. Relatori: Max Giacomini, Giuseppe Ceprai, Quaranta Sisto.

Titolo lezione Internamento militare. Rastrellamento e lavoro coatto.

1999 mar. 5, 1 compact cassetta

6. " *III 18/03/99 "Sen Taviani, prof.Conti, Gozzer, R. Parenti, Fiorentini*"

Lezione tenuta il 18 marzo 1999. Relatori: Emilio Taviani Paolo, Giuseppe Conti, Renato

Parenti.

Titolo lezione Missioni militari italiane in contatto con le forze militari alleate.

1999 mar. 18, 1 compact cassetta

7." III corso 15/4/99"

Lezione tenuta il 15 aprile 1999. Relatori: Antonio Parisella, Luigi Caiani, Giuliana Lestini.

Titolo lezione La popolazione romana tra occupazione e Resistenza.

1999 apr. 15, 1 compact cassetta

II- CONCORSI

Risale al novembre 1997 la prima richiesta di patrocinio alla nuova attività inviata dal Museo storico della Liberazione al Provveditorato agli studi della Regione Lazio e a diversi dirigenti di scuole della stessa regione. Lo scopo era ottenere un sostegno per coinvolgere istituti scolastici di vario ordine e grado a partecipare al concorso *Solidarietà in guerra. Episodi di solidarietà della popolazione durante l'occupazione nazi-fascista 1943-1945* bandito dal Museo. Il primo concorso fu bandito dal Museo nell'anno scolastico 1997/1998 e fu la prima iniziativa di questo genere, ad essa seguirono altri due concorsi *Sulle strade della guerra la memoria degli "sfollati"* 1999/2000, *Memorie di una popolazione in tempo di guerra 1943-1945*, rispettivamente banditi negli anni scolastici 1998/1999 e 1999/2000. Erano promossi in collaborazione con l'Irsifar e con l'Associazione studi America Latina. Erano rivolti, il primo alle classi delle scuole elementari, medie inferiori, il secondo ed il terzo inclusero anche le medie superiori. Miravano a sensibilizzare gli alunni verso tematiche ed episodi relativi al periodo bellico attraverso il filtro educativo del sistema scolastico. La promozione di concorsi era finalizzata a stimolare la crescita dell'identità civile per fissare attraverso l'elaborazione di poesie, disegni, fumetti, le piccole storie familiari e le realtà locali vissute durante la Seconda guerra mondiale. Gli studenti invitati al recupero della memoria e delle esperienze di vita entro la rete di rapporti di parentela, vicinato, di quartiere. Per coinvolgere gli istituti fu messa in atto una fitta campagna di informazione, attraverso la diffusione del bando su organi di stampa e riviste di settore. Il concorso prevedeva la redazione di tre tipologie di elaborati che corrispondevano alle tre sezioni distinte ognuna per ogni ordine di scuola²⁶⁶:

Testi scritti (racconti, temi, interviste, poesie, sceneggiature);

Disegni (dipinti, fumetti, bozzetti, sculture);

Audiovisivi (interviste, spettacoli, musica).

Ad ognuna delle sezioni erano assegnati tre premi consistenti in buoni acquisto da utilizzare presso librerie convenzionate. La predisposizione e la realizzazione delle attività inerenti ai concorsi sono rintracciabili nella sottoserie *documentazione amministrativa* prodotta a partire dal novembre del 1997. Essa, insieme alla sottoserie, *Elaborati*, che contiene la documentazione presentata dagli istituti per concorrere, costituisce la serie *Concorsi*.

II. 1- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

BUSTA 28

È composta da 3 unità archivistiche che contengono la documentazione amministrativa prodotta per l'istruttoria del bando di concorso, la sua divulgazione, la creazione della commissione di concorso per ognuno per i tre anni scolastici in cui è stato bandito il concorso ai tre anni scolastici in cui vennero banditi i concorsi: 1997/1998, 1998/1999 e 1999/2000. I dati riportati nella

²⁶⁶Gli istituti potevano produrre più tipologie di elaborati.

descrizione contengono informazioni relative a: segnatura (busta, fascicolo, sotto-fascicolo), anno scolastico di riferimento, descrizione, estremi cronologici, note.

1.

Documentazione relativa all'attività preparatoria, la predisposizione del bando di concorso e la gestione del concorso "Solidarietà in guerra. Episodi di solidarietà della popolazione durante l'occupazione nazi-fascista 1943-1945" indetto durante l'anno scolastico 1997/1998. Contiene tutta la attività di ricerca e di formalizzazione dei rapporti con i patrocinanti del concorso, la divulgazione, la costituzione e la designazione della commissione per presenziare alla cerimonia di premiazione.
1997 nov. 23-1998 giu. 11, 12 sottofascc.

1.

Richieste di patrocinio inviate dal Museo storico della Liberazione a provveditori e presidi degli istituti scolastici della Regione Lazio.
1997 nov. 20-1998 feb. 12, 13 cc.

2.

Concessioni di patrocinio per il concorso indetto dal Museo.
1997 nov. 25-1998 feb. 13, 19 cc.

3.

Bozza e atti preparatori per la redazione del bando di concorso.
1997 dic. 16-1998 feb. 5, 10 cc.

4.

Richieste di partecipazione al comitato d'onore per presenziare alla cerimonia per la premiazione dei vincitori rivolta al rabbino capo delle Comunità ebraica di Roma Elio Toaf.
1997 dic. 22-1998 gen. 15, 5 cc.

5.

Richieste di partecipazione al concorso ed invio del bando a diversi istituti scolastici della Regione Lazio.
1997 gen. 21-1998 apr. 15, 55 cc.

6.

Divulgazione indizione del concorso e trasmissione del bando di concorso a premi per gli studenti della scuola dell'obbligo.
1998 feb. 4-1998 mar. 11, 7 cc

7.

Elenchi delle scuole medie ed elementari partecipanti.
s.d.ma post [1998 apr. 15], 28 cc.

8.

Inviti trasmessi agli istituti scolastici per presenziare alla cerimonia di premiazione tenuta l'11 giugno 1998 presso una sala concessa dal Comune di Roma.
1998 giu. 4 -1998giu. 10, 28 cc.

9.

Biglietti, appunti, elenchi e prospetti contenenti i giudizi della commissione sugli elaborati in concorso.
s.d. ma ante [1998giu. 5], 5 cc.

10.

Elaborati vincitori del primo, secondo e terzo premio.

11.
Attestati di partecipazione al concorso non compilati.
1998 giu. 11, 27 cc.

12.
Attestati di partecipazione al concorso non ritirati.
1998 giu. 11, 14 cc.

2.
Documentazione relativa all'attività preparatoria, la predisposizione del bando di concorso e la gestione del concorso indetto "Sulle strade della guerra la memoria degli sfollati durante l'anno scolastico 1998/1999. Contiene tutta la attività di ricerca e di formalizzazione dei rapporti con i patrocinanti del concorso, la divulgazione, la costituzione e la designazione della commissione per presenziare alla cerimonia di premiazione.
1998 set. 23 - 1999 mag. 31, 7 sottofascc.

1.
Richieste di patrocinio per il concorso.
1998 set. 23 - 1998 nov. 20, 19 cc.

2.
Divulgazione del concorso e trasmissione del bando di concorso a premi per gli studenti della scuola dell'obbligo.
s.d. ma ante [1998 ott. 27], 4 cc.

3.
Contributo Acea, pari a L.300.000, per la realizzazione del concorso "Sulle strade della guerra la memoria degli sfollati".
1999 gen. 5 - 1999 apr. 16, 6 cc.

4.
Inviti trasmessi agli istituti scolastici per presenziare alla cerimonia di premiazione tenuta il 31 maggio 1999 presso il Museo.
1999 mag. 20, 15 cc.

5.
Ordine, trasmesso alla libreria Feltrinelli, per l'acquisto dei buoni libri da assegnare ai vincitori del concorso.
1999 mag. 21, 1 c

6.
Biglietti, appunti, elenchi e prospetti contenenti i giudizi della commissione sugli elaborati in concorso.
1999 mag. 31, 13 cc.

7.
Attestati non compilati.
1999 mag. 31, 4 cc.

3.
Documentazione relativa all'attività preparatoria, la predisposizione del bando di concorso e la gestione del concorso indetto "Memorie di una popolazione in tempo di guerra 1943 -1945" durante l'anno scolastico 1999/2000.
1999 nov. 11 - 2000 giu. 5, 4 sottofascc.

1.
Divulgazione indizione del concorso e trasmissione del bando di concorso a premi per gli studenti della scuola dell'obbligo.
1999 nov. 11 - 1999 dic. 29, 15 cc.
2.
Elenco delle scuole contattate per partecipare al concorso.
s.d ma ante [1999 dic. 29], 58 cc.
3.
Biglietti, appunti, elenchi e prospetti contenenti i giudizi della commissione sugli elaborati in concorso.
s.d. ma ante [2000 giu. 5], 6 cc.
4.
Inviti trasmessi agli istituti scolastici vincitori per presenziare alla cerimonia di premiazione tenuta il 12 giugno 2000 presso la sede del Museo.
2000 giu. 5, 15 cc.

I.2. - ELABORATI

Lo stato estremamente lacunoso degli elaborati conservati al Museo fa supporre che il complesso documentario nella sua interezza sia andato disperso e che pochissimi elaborati siano rimasti presso la sede del Museo. Attualmente risulta composto da: 167 elaborati (disegni, temi, poesie) dattiloscritti e manoscritti, 52 disegni, 2 audiocassette, 3 VHS. Gli elaborati di ciascun istituto partecipante, una volta giunti al Museo, in busta chiusa ad erano identificati univocamente con un numero progressivo, questo numero era attribuito all'istituto e si ripeteva uguale per ogni elaborato presentato. Ciò che veniva giudicato dalla commissione erano, in base alle sezioni del concorso, le tipologie degli elaborati prodotti dagli istituti. La scelta effettuata in sede di ordinamento del fondo è stata quella di suddividere gli elaborati per concorso - di aggregarli, rispettando il criterio originario, in base al grado della scuola partecipante: elementare, media inferiore e media superiore. All'interno delle unità corrispondenti ai gradi degli istituti partecipanti si è scelto l'ordine alfabetico della città sede dell'istituto scolastico. Ove esistenti i titoli degli elaborati sono stati sempre riportati così come è stata segnalata la presenza di fotografie o di documentazione originale. Per ciò che concerne gli estremi cronologici, è stato impossibile rilevarli; pochissimi degli elaborati spediti, era dotato di lettera di trasmissione e quasi nessuno dell'effettiva data di produzione. I dati selezionati riportati nel presente strumento comprendono informazioni relative a: segnatura archivistica, dati scuola partecipante (ordine, nominativo istituto scolastico, classe e sede dell'istituto partecipante), descrizione elaborati (tipologia, titolo, autori, testimoni citati) note. Constate le notevoli dimensioni della maggior parte degli elaborato, si è scelto di conservarli in cartelle di cartone rigido.

BUSTA 29

4.
Elaborati presentati dagli istituti scolastici per partecipare al concorso indetto per l'anno scolastico 1997/1998: *Solidarietà in guerra. Episodi di solidarietà in guerra durante l'occupazione nazi-fascista 1943-1945.*
s.d., ma post [1998 feb.], 2 sottofascc.

1.
Documentazione presentata dalle scuole elementari dei Roma e province del Lazio.
s.d., ma post [1998 feb.], 2 sotto-sottofascicoli

1.
Colleferro (Rm)
Scuola elementare "Flora Barchiesi" - 5°A
4 dattiloscritti; 2 disegni; 14 elaborati manoscritti; 1 audiocassetta
Due degli elaborati presentati risultano vincitori del concorso. È presente una fotografia originale.

2.
Frosinone
Scuola elementare "Marandola" - 5°E
5 elaborati manoscritti
Uno degli elaborati è vincitore del II premio del concorso

6.
Genzano (Rm)
Scuola elementare "Pascoli" - 5°A
5 elaborati manoscritti

7.
Roma
Scuola elementare "C. Battisti" - 5°C; 5°E ;
4 elaborati manoscritti.
Negli elaborati non compaiono i nomi degli autori.

8.
Roma
Scuola elementare "Europa" - 4°C
1 VHS "Prigionieri in Fuga"
L'autore, Iacopo Faccia, intervista il nonno Enzo Faccia, ferroviere in servizio nella stazione Tiburtina di Roma durante l'occupazione. Il video ha come protagonista Enzo Faccia che descrive il servizio di scorta effettuato ad un treno di prigionieri catturati dalle SS. L'episodio di cui si rese protagonista il nonno del ragazzo riguarda la fuga di alcuni prigionieri ebrei da uno dei vagoni del treno diretto in Germania.

9.
Roma
Scuola elementare "S. Maria Goretti" - 5°
12 elaborati manoscritti; 1 disegno
L'elaborato grafico è risultato vincitore del III premio

10.
Roma
Scuola elementare "Marcati" - 5°A
5 dattiloscritti, 1 disegno

11.
Roma
Scuola elementare Parificata "Vittorio Polacco" - 5°B; 5°D
1 VHS; 17 dattiloscritti; 7 disegni
Nel VHS il protagonista, Simone Wolfowicz, narra la storia di suo nonno, Idek Wolfowicz, un ebreo polacco internato nel campo di concentramento di Mauthausen.

2.
Documentazione presentata dalle scuole medie inferiori di Roma e diverse province del Lazio.
s.d., ma post [1998 feb.], 2 sotto-sottofasc.

1.
Anagni (Fr)

Scuola media statale "Innocenzo III" - 3°F

2 elaborati manoscritti

2.

Ciampino (Rm)

Scuola media statale "Rossini"- 3°C

4 elaborati manoscritti; 2 dattiloscritti

All'interno di un elaborato si trovano alcune fotografie originali.

3.

Cori (Lt)

Scuola media statale "A. Massari" - 3°A

1 elaborato manoscritto

4.

Frascati (Rm)

Scuola media statale "M.T. Cicerone" - 3°C

2 dattiloscritti

5.

Frosinone

Scuola media statale "Luigi Pietrobono"- 3°F

1 dattiloscritto

6.

Guidonia (Rm)

Scuola media statale "G.Garibaldi"- 2°B;

1 elaborato dattiloscritto.

7.

Lariano (Rm)

Scuola media statale "Achille Campanile" - 3° F

9 elaborati manoscritti

8.

Montopoli Sabina (Ri)

Scuola media statale "Enrico Fermi"- 2°B

1 elaborato manoscritto

9.

Rieti

Scuola media statale "Angelo Sacchetti Sassetti" - 3°F

4 dattiloscritti rilegati; 1 disegno

10.

Roma

Scuola media statale "G.Alessi" - 3°A

5 elaborati manoscritti

11.

Roma

Scuola media statale "Amaldi" già Buozzi - 3°H

3 disegni; 6 elaborati manoscritti

12.

Roma

Scuola media statale "Antonio De Curtis" -2°B

7 elaborati manoscritti in copia fotostatica

13.

Roma

Scuola media statale "Donatello" -3°C

1 dattiloscritto; 1 elaborato manoscritto

14.

Roma

Scuola media statale "P. Neruda" - 2°E

4 elaborati manoscritti con allegati 4 disegni

15.

Roma

Scuola media statale "Cesare Pavese" - 3°E

1 elaborato dattiloscritto

16.

Roma

Scuola media statale "Renato Villorosi" - 3°I

1 dattiloscritto; 1 manoscritto

5.

Elaborati presentati dagli istituti scolastici per partecipare al concorso indetto per l'anno scolastico 1998/1999: *Sulle strade della solidarietà. Memorie degli sfollati. s.d., ma post [1999 feb.]*, 3 sottofascc.

1.

Documentazione presentata dalle scuole elementari di Roma e province del Lazio.

s.d., ma post [1999 feb.], 2 sotto-sottofascc.

1.

Lanuvio (Rm)

Scuola elementare Statale "G.Rodari" - 5°A

9 disegni; 1 elaborato manoscritto; 1 elaborato dattiloscritto rilegato "Intervista con la storia"

2.

Poggio Nativo (Ri)

Scuola elementare "F.Florido" 5°

1 audiocassetta; 4 elaborati manoscritti; 3 disegni a colori

2.

Documentazione presentata dalle scuole medie inferiori di Roma e diverse province del Lazio.

s.d., ma post [1999 feb.], 2 sotto-sottofascc.

1.

Albano Laziale (Rm)

Scuola media statale "L. Negrelli" - 2°B

1 dattiloscritto rilegato

2.

Castelverde (Rm)

Scuola media statale "Camilla Ravera"

1 dattiloscritto, non rilegato, "Il popolo romano degli sfollati".

3.

Fratteocchie (Rm)

Scuola media statale "Primo Levi"- 3°A;3°C;3°D

20 disegni, acquerelli, ispirati all'opera "Guernica" di Picasso.

4.

Rieti

Scuola media statale "Basilio Sisti" - 2°B

1 dattiloscritto rilegato "Sulle strade della guerra"

L'elaborato contiene fotografie originali.

5.

Roma

Scuola media statale "G.Belli" - 2°E

1 dattiloscritto non rilegato "Giovanna ... 55 anni dopo"; 1 manoscritto

Gli elaborati sono risultati vincitori del concorso

6.

Roma

Scuola media statale "Giampaolo Borghi" - 2°D

3 dattiloscritti; 3 manoscritti

7.

Roma

Scuola media statale "Renato Villoresi" - 3°I

5 dattiloscritti; 2 disegni

Contiene fotografie originali

3.

Documentazione presentata dal Liceo Ginnasio "Padre A.Guglielmotti" di Civitavecchia (Rm) - 4°C

1 VHS "Fuga dall'odio". L'esodo di Civitavecchia dopo le bombe del 1943

s.d., ma post [1999 feb.], 1 c.

6.

Elaborati presentati dagli istituti scolastici il concorso indetto dal Museo per l'anno scolastico 1999/2000 *Memoria di una popolazione in tempo di guerra.*

s.d., ma post [2000 feb.], 2 sotto ofascc.

1.

Documentazione presentata dalle scuole elementari delle province del Lazio.

s.d., ma post [2000 feb.], 2 sotto-sottofasc.

1

Montopoli Sabina (Ri)

Istituto comprensivo statale scuola elementare materna e media - 5° A e 5° B.

All'interno del fascicolo è presente tutta la documentazione inviata dall'istituto tranne l'elaborato

2.

Rieti

Scuola elementare "Lucio Lombardo Radice" - 5°A; 5°B

17 elaborati manoscritti

2.

Documentazione presentata dalle scuole medie inferiori delle province del Lazio.

s.d., ma post [2000 feb.], 7 sotto-sotto ofascc.

1.

Bassano Romano (Vt)

Scuola media statale "Luig Pellegrini" - 3°B

1 dattiloscritto rilegato "La storia di un eroe Bassanese: Mariano Buratti".

2.

Canepina (Vt)

Scuola media statale "G. Carducci" - 3°A

2 dattiloscritti rilegati

Il primo elaborato "Una ragnatela per la pace" contiene alcune testimonianze e resoconti dei fatti accaduti durante il bombardamento di Canepina. Il secondo elaborato "Se questo è un uomo" è un approfondimento, sulla figura di Primo Levi.

3.

Poggio Mirteto (Ri)

Scuola media statale "Marchese N. G. Pepoli"

1 dattiloscritto "I nonni un libro aperto pieno di avventure"

4.

Rieti

Scuola media statale "Angelo Sacchetti Sassetti"- 3°B; 3°F

4 dattiloscritti; 19 fotografie

5.

Roma

Scuola media statale "Giacchino Belli"- 3°E

2 dattiloscritti dal titolo: "Memorie della Seconda guerra Mondiale" testimonianza di Mario Mencarelli.

6.

Roma

Scuola media statale "Giorgio Morandi" - 3°E

1 dattiloscritto "Grazie zio"

Racconto delle vicende legate alla deportazione ad Auschwitz di Alberto Mieli.

7.

Roma

Scuola media statale "Ulderico Sacchetto"- 3°B

1 dattiloscritto rilegato "Dalla Memoria il nostro futuro"

ARCHIVIO ARRIGO PALADINI

Consistenza	19 unità archivistiche in 1 busta numerata 1
Estremi cronologici	1944-2004
Struttura fondo	Archivio Arrigo Paladini I. Attività clandestina II. Articoli, ricerche studi e pubblicazioni

Introduzione. Arrigo Paladini nacque a Roma nel 1921 da un colonnello dell'esercito comandante del 5° Reggimento artiglieria contraerea "Superga". Nel 1941 era uno studente di Lettere quando decise di seguire le orme paterne ed avviarsi alla carriera militare. Si trasferì a Torino e cominciò a frequentare il corso per sergenti universitari proprio nel reggimento comandato dal padre.

Il 19 luglio del 1941 partì per il fronte russo con il primo corpo di spedizione italiano, vi rimase fino al gennaio del 1942²⁶⁷ quando rientrò a casa per un principio di congelamento.

A Roma stette in convalescenza per qualche mese e nell'autunno del 1944 cominciò a frequentare il corso di allievi ufficiali a Sabaudia, finito il corso fu destinato a Padova al 5° Reggimento di artiglieria contraerea.

Si laureò nel luglio del 1943 in Lettere. L'8 settembre fuggì dalla caserma padovana occupata dai tedeschi e tornò verso Roma. Attraverso l'Abruzzo giunse ad Isernia dove ebbe i primi contatti con gli Alleati, lì passò molte informazioni sulla dislocazione dei campi minati tedeschi lungo il Volturno²⁶⁸.

Raggiunse Napoli e si presentò all'ufficio I del Comando delle forze alleate in Campania, fu distaccato presso l'Oss²⁶⁹ per essere impiegato come ufficiale di collegamento nei territori occupati con il nome convenzionale di *Eugenio*. Dopo un breve periodo di addestramento fu imbarcato su un sommergibile *Axum* che da Brindisi si dirigeva verso Pesaro. Da quel momento in poi dedicò tutta la sua attività ai primi collegamenti tra il nuovo esercito italiano del Sud e la V Armata americana. Aveva con sé un collaboratore e due telegrafisti addetti ai due apparecchi radio che aveva in dotazione (*Iris* e *Siria*). I nomi dei piani in codice, invece, erano *Dama* e *Darda*²⁷⁰. Intrecciò rapporti di informazione, costituì bande e organizzò sabotaggi. Frequenti furono i rapporti con il Fronte militare clandestino con il Partito Socialista Italiano ed il Partito d'Azione. Cambiò spesso residenza e le sue azioni si svolsero soprattutto a Roma, in Toscana, in Abruzzo.

Dopo lo sbarco alleato ebbe contatti con Peter Tompkins²⁷¹ fu inviato a Roma per prendere il comando di tutto il servizio informazioni dipendente dall'Oss nell'Italia occupata.

Il 4 maggio del 1944 fu arrestato dal Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso²⁷². Fu imprigionato, interrogato torturato e condannato a morte. Fu liberato solo all'arrivo degli Alleati il 4 giugno.

²⁶⁷ Durante questo periodo scrisse un diario che è custodito dalla famiglia ed in parte è riportato nella pubblicazione curata da sua moglie E. SABBATINI PALADINI, *Arrigo Paladini, il lungo cammino della libertà*, Roma, Ed. Civitas, 1995 p. 88.

²⁶⁸ Una memoria sull'attività svolta da Arrigo Paladini durante la guerra di liberazione e sulla detenzione nel carcere di via Tasso è stata redatta sulla base della relazione stilata dal generale Angelo Odone ai fini della commutazione della medaglia d'argento al valor militare in medaglia d'oro. Msl, *Archivio Arrigo Paladini*, b. 1, fasc. 2.

²⁶⁹ Servizio segreto degli americani diretto dal generale William J. Donovan.

²⁷⁰ Queste erano le parole chiave per decrittare i messaggi e per trasmetterli, si riferivano a due parole della Enciclopedia Treccani come base per il codice.

²⁷¹ Per approfondimenti sulla collaborazione tra Peter Tompkins e Arrigo Paladini e sulla costituzione della rete dell'Oss a Roma si veda: P. TOMPKINS, *L'altra Resistenza. La liberazione raccontata da un protagonista dietro le linee*, Milano, Rizzoli, 1995; P. TOMPKINS, *Una spia a Roma*, Milano, Il Saggiatore, 2002; R. KATZ, *Roma città aperta. Settembre 1943-giugno 1944*, Milano, Il Saggiatore, 2003.

²⁷² Fu arrestato in viale Eritrea a Roma il 5 maggio 1944, fu detenuto nella cella di isolamento del carcere. Dal registro degli interrogatori risulta interrogato più volte tra il 5 ed il 16 maggio. Venne

Date le gravi condizioni di salute dovute alla reclusione nel carcere fu ricoverato nella clinica delle Suore Minime del Sacro Cuore di via Fabio Massimo dove rimase per circa un mese. Dopo la guarigione tornò al Sud, a Napoli, per fare rapporto. Il 18 dicembre 1944 sposò Elvira Sabbatini Paladini, compagna di università che ebbe un ruolo nella gestione della radio clandestina e che in seguito si occupò con lui del Museo.

A breve distanza di tempo decise di lasciare gli Alleati e per vivere cominciò a dare lezioni private, consulenze filateliche e a collaborare con le redazioni dei giornali. Nel 1950 vinse un concorso a cattedra al Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II" con la cattedra prima di filosofia e poi di storia, italiano e latino. Nel 1986 venne posto a riposo e cominciò a collaborare con il senatore Paolo Emilio Taviani che nel frattempo era diventato presidente del Museo storico della Liberazione. Fu nominato direttore del Museo, il suo impegno fu perlopiù orientato all'attività didattica e divulgativa²⁷³ soprattutto nei confronti degli studenti delle scuole²⁷⁴. Svolse questo impegno per cinque anni fino al 1991, quando morì il 24 luglio.

Il fondo denominato *Archivio Arrigo Paladini* è un complesso documentale rappresentato in massima parte dalle carte donate al Museo dalla vedova di Arrigo Paladini, Elvira Sabbatini Paladini²⁷⁵ e da una serie di documenti raccolti dal Museo sull'attività che lo stesso Paladini svolse prima, nel periodo della Resistenza, poi, con il ruolo di direttore del Museo. Costituisce un fondo aggregato dell'*Archivio Istituzionale* del Museo. Non è stato possibile rintracciare nelle carte dell'*Archivio Istituzionale* del Museo l'atto di donazione delle carte, presumibilmente, però, vennero donate in più tranches a partire dal 2004.

Il fondo è costituito da 19 unità archivistiche. I documenti sono pervenuti senza alcuna organizzazione originale. Si può parlare di un archivio parziale o mutilo in quanto non è esaustivo dell'attività di Arrigo Paladini. Schematicamente risulta così composto:

- Documenti prodotti da Paladini durante il suo impegno nella lotta di liberazione: biglietti contenenti codici²⁷⁶, missive, messaggi criptati redatti per l'organizzazione degli incontri tra membri della Resistenza e per l'organizzazione delle azioni, in particolare sulla questione dell'agente con il nome convenzionale di *Coniglio*²⁷⁷;

liberato all'arrivo degli Alleati. Nella cella dove fu rinchiuso (cella 2) si trovano moltissimi graffiti realizzati con un chiodo. cfr. Msl, *Archivio istituzionale, Carte Tedesche*, b. 25, fasc. 3 e Msl, *Elenco dei reclusi nel carcere di via Tasso*, cit., record Arrigo Paladini.

²⁷³ Fu autore di una delle due guide del Museo. Arrigo Paladini, *Via Tasso ... cit.*. Grazie al suo contributo venne anche realizzato il volume postumo A. ASCARELLI -A. PALADINI (testi di), *Fosse Ardeatine. Geografia del dolore*, Roma, Anfin, 2001.

²⁷⁴ È possibile riscontrare, difatti, un incremento esponenziale nelle presenze degli istituti scolastici a partire dal 1986.

²⁷⁵ Fu direttrice del Museo storico della Liberazione dopo la morte del marito dal 1991 al 2009.

²⁷⁶ Si trattava dei codici che venivano usati per due radio clandestine. I nomi convenzionali degli apparecchi erano «Siria» e «Iris», mentre i piani rispondevano a i nomi di «Dama» e «Darda». E. SABBATINI PALADINI, *Arrigo Paladini ... cit.*, p. 88.

²⁷⁷ Sulla diffidenza dei membri dell'Oss nei confronti di *Coniglio* [Clemente Menicanti] si veda: P. TOMPKINS, *Una spia... cit.*, foto 25. Tompkins, nel volume, riporta la foto di un graffito presente nella sala del Museo che corrisponde alla cella dove fu prigioniero Paladini, che contiene

- Documentazione prodotta o raccolta da Paladini e dai collaboratori del Museo: si tratta perlopiù di documenti trascritti o fotocopie di articoli, ritagli di riviste di quotidiani o saggi a firma di Paladini o di altri autori su tematiche di interesse;
- Corrispondenza;
- Documenti inerenti l'attività svolta da Paladini presso il Museo storico della Liberazione dal 1986 al 1991.

Pur non avendo esplicitamente riscontrato – come notavamo – un vero e proprio ordinamento è stato possibile individuare due macropartizioni:

I. Attività clandestina.

II. Articoli, ricerche, studi e pubblicazioni.

I documenti, tutti condizionati, si presentavano estremamente disordinati, ma raccolti in un unico faldone. Dallo stato di disordine specialmente dei documenti confluiti nella I partizione non è stato possibile risalire all'esistenza di un criterio originale di ordinamento. Si è potuto appurare, però, che provenivano dall'archivio privato di Arrigo Paladini e che la presenza al Museo era giustificata dal fatto che le carte fossero state donate, tra il 2004 ed il 2008, probabilmente, in più trance, da Elvira Sabbatini Paladini²⁷⁸. Non avendo punti di riferimento e potendo escludere con relativa certezza che esistesse un ordine originale, si è scelto di adottare un ordinamento cronologico per consentire una interpretazione adeguata alle attività nella sequenza in cui esse si sono svolte.

La documentazione convogliata nella II partizione ha una diversa storia archivistica. È il prodotto di un'attività informativa costante svolta dallo stesso Paladini, da sua moglie Elvira e da altri collaboratori del Museo a partire dal 1986 quando Paladini cominciò la sua attività nell'ente. Si sono dunque creati fascicoli e, ove necessario, sottofascicoli, anche in questo caso si è scelto di adottare un ordinamento cronologico.

La numerazione delle unità riparte da uno per ogni partizione. Per maggiore chiarezza, si è scelto di riportare con carattere corsivo i nomi convenzionali delle persone e i nomi in codice dei piani segreti tratti direttamente dalla documentazione. Ove possibile, tra parentesi quadre, sono stati forniti i nominativi reali a cui il nome convenzionale corrisponde.

l'immagine di un coniglio, dove si legge "Attenti a". Nella carte del fondo *Arrigo Paladini* si segnalano i seguenti documenti aventi per oggetto la medesima questione.

²⁷⁸ Per la informazioni fornite sull'acquisizione delle carte si ringrazia: la compianta Elvira Sabbatini Paladini, Sabbatini Antonio Parisella, presidente del Museo, Giuseppe Mogavero, tesoriere, il collaboratore Modestino De Angelis ed il custode Agostino Cardelli.

INVENTARIO

I -ATTIVITÀ CLANDESTINA

La partizione è composta da 3 unità archivistiche, contiene documenti raccolti e prodotti tra marzo 1944 e settembre 1945 da Arrigo Paladini (*Eugenio*) nel periodo dell'attività clandestina, quando tenne i rapporti con il Fronte militare clandestino e l'Oss e le forze partigiane dell'Italia centrale attraverso una serie di bigliettini contenenti codici criptati relativi ai piani *Dama o Darda*²⁷⁹. Una delle sue attività principali fu quella di gestire le identità false degli agenti; rilevanti, risultano i messaggi scambiati con Peter Tompkins, sulla questione di *Coniglio*.

BUSTA 1

1.

Corrispondenza di Arrigo Paladini [*Eugenio*] prevalentemente composta di biglietti di piccole dimensioni vergati a matita ed in qualche caso dattiloscritti di inviati e ricevuti da diversi membri dell'Oss i cui autori risultano cifrati o anonimi. Contengono informazioni sull'organizzazione degli incontri clandestini, sulle date degli incontri, su modalità di ricezione di messaggi criptati.

s.d. ma [1944 mar. 1] - 1944 mag. 1, 10 cc.

1.

Biglietto, senza firma, indirizzato a Arrigo Paladini contenente informazioni sull'organizzazione degli incontri clandestini

s.d. ma [1944 mar. 1], 1 c.

2.

Biglietto a firma *Siria* indirizzata ad Arrigo Paladini in cui si chiede la dispensa dalle missioni per un periodo di cura.

1944 mar. 16, 1 c.

3.

Lettera a firma *Roberto* contenente informazioni sulla modalità di ricezione dei messaggi clandestini.

1944 apr. 1, 2 cc.

4.

Lettera a firma *R.* inerente la questione del tradimento di *Coniglio*.

1944 apr. 15, 1 c.

5.

Lettera a firma *Roberto* con riferimenti alla questione di *Coniglio*.

1944 apr. 22, 1 c.

6.

Informativa di Peter Tompkins con diffida per *Eugenio* [Arrigo Paladini] a contattare *Coniglio*.

1944 apr. 26, 1 c.

7.

Lettera a firma *R.* contenente le direttive sull'organizzazione di una missione e sulla donazione di 100.000 lire.

1944 apr. 29, 1 c.

²⁷⁹ Si trattava dei codici che venivano usati per due radio clandestine. I nomi convenzionali degli apparecchi erano *Siria* e *Iris*, mentre i piani, come già accennato, rispondevano a i nomi di *Dama* e *Darda*. E. SABBATINI PALADINI, *Arrigo... cit.*, p. 88.

8.
Lettera dattiloscritta di Arrigo Paladini a *Roberto* contenete suggerimenti ed indicazioni per il trasporto di una cassa; all'interno riferimenti alla questione di *Coniglio*.
1944 apr. 27, 1 c.

9.
Messaggi redatti da Arrigo Paladini contenenti comunicazioni sull'organizzazione della Resistenza indirizzati a *Roberto* e ad altri personaggi citati esclusivamente con il nome di battaglia. Documentazione, in copia, proveniente dall'archivio privato di Peter Tompkins.
1944 apr. 3 - 1944 mag. 1, 25 cc.

10.
Lettera indirizzata ad *Alberto* contenente dettagli sull'organizzazione dei contatti clandestini.
1944 mag. 9, 1 c.

2.
Biglietti, appunti e note contenenti informazioni sui piani segreti *Dama* e *Darda* e su una riunione clandestina.
s.d. ma [1944 apr.- 1944 giu.], 3 cc.

1.
Nota contenente la chiave di lettura dei messaggi criptati per individuare il piano *Dama*.
s.d. ma [1944 apr.], 1 c.

2.
Nota contenente la chiave di lettura dei messaggi criptati per individuare il piano *Darda*.
s.d. ma [1944 apr.], 1 c.

3.
Appunto per l'organizzazione di una riunione clandestina tra membri della Resistenza, i cui dettagli sarebbero stati trasmessi tramite l'emittente Radio Londra.
s.d. ma [1944 giu.], 1 c.

3.
Lettere e attestazioni provenienti dell'Headquarter alleato sui compiti svolti da Arrigo Paladini in qualità di membro dell'Oss.
1945 feb. 26 - 1945 set. 20, 2 cc.

1.
Attestazione dell'Headquarter alleato a firma di James Jesus Angleton, in cui si informa della missione svolta da Arrigo Paladini per l'Oss, tra Roma e Caserta.
1945 feb. 26, 1 c.

2.
Attestazione dell'Headquarter a firma di David Crocket, destinata a Ainsworth in cui si raccomanda Arrigo Paladini per una missione.
1945 set. 20, 1 c.

II -ARTICOLI, RICERCHE, STUDI E PUBBLICAZIONI

La seconda partizione di documenti è composta da 16 unità archivistiche. Le carte, perlopiù ritagli di stampa o trascrizioni di articoli, documentano l'attività di Paladini, durante il periodo bellico, il periodo clandestino, la detenzione nel carcere di via Tasso e l'impegno all'interno del Museo a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta. La documentazione fu raccolta probabilmente per iniziativa dello stesso Paladini e di sua moglie Elvira e, successivamente, venne

incrementata da altri collaboratori del Museo. Paladini, nominato direttore del Museo si spese molto, infatti, nel divulgare la storia della Resistenza intessendo rapporti istituzionali, promuovendo studi e ricerche. In questa seconda partizione trovano posto relazioni, stralci di pubblicazioni trascritti, ritagli di stampa, quotidiana o periodica perlopiù in fotocopia pubblicati in diverse riviste, ricordi, approfondimenti storici e brevi note.

1.

Trascrizioni manoscritte e fotocopia di articoli curati da Arrigo Paladini pubblicati su «La polemica» tra l'aprile del 1945 all'aprile 1946.

1945 apr. 10 - 1946 apr. 4, 38 cc.

2.

Documentazione relativa all'istruttoria per il riconoscimento della medaglia al valore per i meriti di guerra.

s.d. ma [1946] - 1948 dic. 31, 3 sottofascc.

1.

Relazione, in due esemplari, compilata da Angelo Odone, ai fini della commutazione della medaglia d'argento al valor militare in medaglia d'oro, sull'attività svolta dal sottotenente Arrigo Paladini.

s.d. ma [1946], 16 cc.

2.

Relazione dattiloscritta, senza autore, sull'attività svolta da Arrigo Paladini durante la guerra di liberazione e sulla detenzione nel carcere di via Tasso. La relazione è stata redatta sulla base di quella stilata dal generale Angelo Odone ai fini della commutazione della medaglia d'argento al valor militare in medaglia d'oro.

s.d. ma [1946], 12 cc.

3.

Circolare del Ministero della Difesa con l'indicazione della chiusura dei termini per la presentazione di esposti o reclami relativi alle ricompense al valore per la guerra 1940-1945.

1948 dic. 31, 1 c.

3.

Fotocopia di alcuni stralci del saggio *Notte dal 3 al 4 giugno* in «L'arma dei Carabinieri reali in Roma durante l'occupazione tedesca (8 settembre 1943-4 giugno 1944)», Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1946, p. 119-123 dove si cita la detenzione di Arrigo Paladini nel carcere di via Tasso.

1946, 6 cc.

4.

Stralcio, in fotocopia, di estratti dal volume Stendardo Guido, *Via Tasso. Museo storico della lotta di liberazione di Roma*, Roma, Staderini, 1965, p. 71-72 contenente notizie sull'attività e la detenzione di Arrigo Paladini nel carcere nazista.

s.d. ma [1965], 3 cc.

5.

Stralcio, in fotocopia, di due pagine tratte dal volume Piero Fortuna - Raffaello Ubaldi, *Sbrindellato, scalzo in groppa a un ciuco, ma col casco d'Africa ancora in capo*.

Gli italiani al Sud e al Nord dall'8 settembre al 25 aprile, Milano, Mondadori, 1976. In evidenza note biografiche sul sottotenente Eugenio Paladini, padre di Arrigo Paladini.

1976, 2 cc.

6.

Introduzione e stralcio, in fotocopia, di estratti dal volume Paladini Arrigo, *Via Tasso. Carcere nazista*. Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1986, p. 9-11; 112-115.

1986, 9 cc.

7.

Ricordi sulla detenzione nel carcere di via Tasso, pubblicati da Arrigo Paladini, sulla rivista di settore «*Il professionista della strada*», a. I, n. 1, novembre 1986.

1986 nov., 3 cc.

8.

Stralcio, in fotocopia, dell'articolo di Arrigo Paladini, *Luoghi e memorie*, in «Breve storia della Resistenza italiana», Roma, 1989, p. 121-135.

1989, 18 cc.

9.

Fotocopia dell'articolo, senza autore, *Via Tasso 145* in «A sinistra. Laboratorio per l'alternativa sociale e politica», s.a., n. 1, febbraio 1989, p. 68-69.

1989 feb, 2 cc.

10.

Ritagli di stampa e articoli in fotocopia relativi alla notizia della morte di Arrigo Paladini.

1991 lug. 26- 1991 lug. 27, 2 cc.

1.

Claudia Terracina, *E' morto Arrigo Paladini, custode della memoria antifascista* in «Il Messaggero», 26 luglio 1991, p. 6. Articolo, in fotocopia, contenente la notizia della morte di Arrigo Paladini.

1991 lug. 26, 1 c.

2.

Ritaglio di quotidiano contenete l'articolo, *E' morto Paladini. Testimone della lotta antinazista*, sulla morte di Arrigo Paladini contiene il ricordo di Paolo Emilio Taviani.

1991 lug. 27, 1 c.

11.

Ritagli di stampa con interviste ad Elvira Paladini sul libro dedicato al marito Arrigo e alla permanenza nel carcere di via Tasso.

1995 dic. 15-2004 apr. 1, 4 cc.

1.
Ritaglio di giornale contenente l'articolo *Arrigo Paladini: Il lungo cammino della libertà*, in «Il Messaggero», 16 dicembre 1995. Presentazione della biografia di Arrigo Paladini curata da Elvira Sabbatini Paladini.
1995 dic. 15, 1 c.
2.
Ritaglio di giornale con un articolo di Paolo Brogi, *Volevano un nome che Arrigo non fece mai...*, in «Corriere della Sera», 28 dicembre 2002. Intervista alla direttrice del Museo storico della Liberazione Elvira Sabbatini Paladini.
2002 dic. 28, 1 c.
3.
Ritaglio di giornale con un'intervista a Elvira Sabbatini Paladini *Intervista alla signora Paladini, direttrice del Museo storico della Liberazione* in «Cielo ... L'Esquilino», s.a., s.n., febbraio-aprile 2004.
2004 apr. 1, 2 cc.
12.
Stralcio del volume, *Gli eccidi nazifascisti come radice della carta costituzionale*. [Roma], Anfim, 1997, p. 17-54. Breve itinerario sull'Italia dei martiri, contiene la dedica postuma ad Arrigo Paladini.
1997, 37 cc.
13.
Lettere, fotografie inerenti la deportazione e detenzione in un campo di concentramento di Piero Pellizzaro.
1997 ago. 20 (con documentazione dal 1944), 5 sottofasc.
 1.
Lettera di Piero Pellizzari. indirizzata alla madre ed inviata dal campo di Dachau.
1944 lug. 28, 4 cc.
 2.
Fotocopia di una fotografia di Piero Pellizzaro.
1945 set. 16, 1 c.
 3.
Informazioni sul campo di Dachau.
1997 ago. 19, 1 c.
 4.
Fotografie a colori del campo di Dachau.
s.d., 8 cc.
 5.
Mappa dei campi di concentramento della Germania nazista.
s.d., 1 c.
14.
Appunti per un Museo nazionale della Liberazione. Nota contenete proposte per l'allestimento delle sale e il funzionamento del Museo nazionale della Liberazione.
s.d., 5 cc.

15.

Appunto contenente l'elenco degli articoli curati da Arrigo Paladini.
s.d., 1 c.

16.

Stralcio, in fotocopia, della pubblicazione *Artigliere ricordati che sei del 5° di Superga*, s.a., s.n., s.l.
s.d., 3 cc.

ARCHIVIO GIUSEPPE DOSI

Consistenza	54 unità archivistiche condizionate in 4 buste da 1 a 4; 30 schede matricolari
Estremi cronologici	1922-1978
Struttura fondo	Archivio Giuseppe Dosi I. <i>Operazione via Tasso</i> II. Attività svolta nel Cic III. Polizia internazionale IV. Ricerche, studi e pubblicazioni

Introduzione. Giuseppe Dosi nacque a Roma da padre romagnolo e madre romana il 28 dicembre 1891 nel quartiere di S. Giovanni, visse con zii materni che lo allevarono dopo la prematura scomparsa del padre.

La sua adolescenza fu legata a Viterbo, dove nel 1910 conseguì la licenza liceale. Si iscrisse all'Università di Roma e la frequentò tra il 1910 ed 1913. Interruppe gli studi a causa dei bisogni economici e della passione per il teatro, di lì a poco cominciò a frequentare gli ambienti teatrali e cinematografici facendo la comparsa.

Tra il 1911 ed il 1912, si fece scritturare come "generico" nella Compagnia drammatica stabile del Teatro Argentina, recitando in varie produzioni. Apprese, durante questo periodo i trucchi della recitazione e del travestimento, che si riveleranno fondamentali in un ambito apparentemente estraneo come quello dell'investigazione.

Pur alimentando la vocazione per il teatro e per il cinema, nel duplice ruolo di autore e attore²⁸⁰ riprese gli studi universitari. La sua non fu una carriera universitaria ordinaria, si laureò quando era già commissario di polizia. Divenne assiduo frequentatore dei corsi di polizia scientifica dove ebbe modo di approfondire gli studi in campo medico legale, maturò, così, l'idea di entrare in polizia e nel 1912 fece domanda per essere assunto come alunno delegato di PS. L'anno successivo entrò in polizia²⁸¹ come effettivo, la sua prima destinazione fu Udine, poi, Milano. Cominciò a sperimentare e poi ad affinare una tecnica investigativa molto originale che egli stesso definì *fregolismo detectivistico*²⁸², ossia l'arte di investigare utilizzando travestimenti e false identità.

Nell'agosto del 1918, non più celibe²⁸³, dopo essere stato comandato a Bologna e a Rieti, ritornò a Roma nel commissariato di Borgo e cominciò una lunga serie di incarichi all'estero. Il primo si presentò nel 1922, quando venne incaricato di monitorare la fragile situazione politica europea attraverso il controllo di Carlo d'Asburgo, residente al confino a Funchal Madera, che molti sostenitori della monarchia tramavano di rimettere sul trono. Per svolgere tale attività fu nominato

²⁸⁰ Dosi fu autore di sei opere: «Don Martuccio», operetta in due atti, 1910; «Il Ritorno», dramma in tre atti, 1911; «La madre sterile» dramma in un atto, 1912; «Pierrot giallo», superspettacolo poliziesco, 1932; «Il delfino azzurro», dramma poliziesco, 1933; «L'Aurora», 1934.

²⁸¹ Giuseppe Dosi risulta in servizio dal 1° marzo del 1913. Le informazioni sul foglio matricolare, il decreto di dispensa dal servizio, la domanda di riammissione del questore Dosi, il ricorso straordinario contro il provvedimento di sospensione, raccolte dal Ministero dell'Interno - Direzione generale di PS, sono conservate presso l'archivio storico dell'ufficio storico della Polizia di Stato. Ufficio storico della Polizia di Stato, *Archivio storico*, Dosi Giuseppe. Fascicolo personale pensionistico, 1903/A. Si ringrazia per la collaborazione il prefetto Luigi Mone, direttore centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, il dirigente dell'ufficio storico della Polizia di Stato, vice questore aggiunto, Raffaele Camposano, Ornella Di Tondo, coadiutore archivistica, il sostituto commissario Giulio Quintavalli, il sovrintendente Massimo Gay.

²⁸² G. DOSI, *Memoriale autobiografico riservato del commissario-capo di PS Giuseppe Dosi (1918-1938)*, Roma, 1938 (stampato come manoscritto fuori commercio a cura della famiglia), p. 135-136. La visione e l'analisi del volume e dei ricordi di famiglia sono state possibili grazie alla disponibilità, alla cortesia e all'interesse per il lavoro di chi scrive della famiglia del questore Giuseppe Dosi, in particolare Maria Letizia, custode della memoria paterna. La figlia del questore Dosi ha permesso e autorizzato chi scrive al trattamento dei dati e alla raccolta di aneddoti sui numerosi aspetti della carriera e vita privata del questore.

²⁸³ Nel gennaio del 1917 sposò Argia Martini. Da quel matrimonio nacquero Ferdinando e Roberto. Rimase vedovo nel 1925. Nel giugno del 1927 si risposò con una cugina di Roma, Maria Scarpari, figlia di un rappresentante di commercio. Dalla seconda moglie ebbe altre tre figlie Gabriella, morta appena nata, Maria Grazia e Maria Letizia.

regio console. Durante il viaggio in treno a Medina del Campo in Spagna, subì un incidente che lo segnò tutta la vita²⁸⁴. L'incarico terminò a causa della morte di Carlo d'Asburgo nel luglio del 1922. Altro incarico che diede lustro alla sua carriera di poliziotto fu svolto con il falso nome di *Karel Kradochwill*²⁸⁵ a Gardone ed è legato al «volo dell'Arcangelo», ossia la caduta di cui fu vittima Gabriele D'Annunzio 13 agosto del 1922²⁸⁶.

Gli incarichi²⁸⁷ che seguirono l'esperienza di Gardone furono concentrati soprattutto all'estero. Nominato nel 1923 a Corfù capo della polizia, fu, poi, incaricato in Svizzera, a Zurigo, con il compito di indagare sui movimenti di anarchici italiani sospettati di tramare un attentato contro Vittorio Emanuele III. Tornato in Italia tra la fine del 1927 ed il 1928 fu incaricato dell'inchiesta sul «mostro di Roma», il pedofilo che uccise quattro bambine tra il 1924 ed il 1928. L'ostinatezza con cui condusse questa indagine lo portò ad inimicarsi i vertici della polizia, fu, per questa ragione, trasferito a Cortina D'Ampezzo, poi ad Assisi, a La Spezia presso la divisione di polizia giudiziaria dove rimase per un anno, a Firenze tra il 1932 ed il 1933 ed infine poi a Istonio (oggi Vasto) tra il 1933 ed il 1936.

In queste difficili circostanze scrisse un memoriale in cui criticò tutto l'apparato di polizia dell'epoca. Il memoriale fu messo sotto sequestro e Dosi prima dispensato²⁸⁸ dal servizio e poi arrestato.

²⁸⁴ Nel viaggio di andata verso Madera fu vittima di un tragico incidente, il treno che collegava Parigi a Lisbona, nella notte tra il 25 ed il 26 marzo, impattò contro un altro convoglio. Dosi rimase ferito ebbe ferite multiple in varie parti del corpo. Le più gravi furono alla base del torace sinistro e dettero luogo, col tempo, ad una pleurite traumatica. Non furono gravi invece quelle che riportò alla regione fronto-parietale sinistra, così come afferma anche la relazione del dott. Filippo Saporito ispettore generale del Ministero di Grazia e Giustizia, che, molti anni dopo, lo ebbe in cura nel carcere di Regina Coeli. Nei giorni seguenti fu trasferito a Lisbona dove fu tenuto in cura per alcune settimane da un medico connazionale. *Acs, Ministero dell'Interno, Direzione Generale della PS- Divisione Personale di PS (versamento 1973), b.164 bis, fasc. 1547/3 - Dosi Giuseppe ex-questore.*

²⁸⁵ Si presentò a Gardone, dichiarando di essere stato un tenente dell'armata cecoslovacca e di essere un fervente ammiratore del *Vate*, chiese di restare per qualche tempo, per dipingere il suggestivo paesaggio del lago e le farfalle. Cercò di accattivarsi le simpatie del suo *entourage* penetrando nel suo ambiente familiare ed entrando in amicizia specialmente con il figlio del poeta, Gabriellino. I risultati dell'indagine si trovano anche in un manoscritto, oggi, conservato presso la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano dal titolo «Tecnica ed arte di investigazione circa la misteriosa malattia di Gabriele D'Annunzio». Il manoscritto di Giuseppe Dosi è conservato in un fondo miscelaneo non ordinato, incluso in alcuni materiali dannunziani provenienti dalla famiglia Mondadori. D'Annunzio <http://www.fondazionemondadori.it/cms/conservazione/126/> (ultimo accesso dicembre 2011).

²⁸⁶ Mentre Gabriele D'Annunzio era seduto sul davanzale della finestra della *Sala della Musica*, in pantofole e pigiama, perse l'equilibrio e cadde nel giardino sottostante da un'altezza di circa 4 metri. L'incidente scatenò molto clamore vista la delicata situazione politica, alla vigilia della marcia su Roma. I giornali nazionali e stranieri dell'epoca riportarono l'episodio come una caduta accidentale, molti, però, parlarono di dramma della gelosia e addirittura di tentato suicidio. Per approfondimenti sull'episodio si vedano *Siamo spiriti azzurri e stelle. Diario inedito (17-27 agosto 1922)*, a cura di P. GIBELLINI, Firenze, Giunti, 1995; P. CHIARA, *Vita di Gabriele D'Annunzio*, Milano, Mondadori, 1978; *Prose scelte. Antologia d'autore (1906)*, a cura di P. GIBELLINI, note e apparato crit. di G. PRANDOLINI, Firenze, Giunti, 1995, p. XL.

²⁸⁷ Tra il 1923 ed il 1926.

²⁸⁸ Il decreto di dispensa dal servizio per violazione della legge ed eccesso di potere fu emanato il 19 maggio 1939 e firmato dal capo della polizia in persona. *Acs, Ministero dell'Interno, Direzione Generale della PS- Divisione Personale di PS (versamento 1973), b. 164 bis, fasc. 1547/3-Dosi Giuseppe ex-questore.*

Il 19 giugno del 1939 fu condotto a Regina Coeli, nel terzo braccio, quello dei politici, fu posto in "stretto isolamento cellulare a disposizione del capo della polizia". Fu dichiarato soggetto pericoloso. Alla prigione seguì il manicomio. Dopo tre mesi di carcere duro fu visitato da uno psichiatra inviato dal Ministero di Grazia e Giustizia. Dopo quella visita, il 21 settembre, venne prelevato da Regina Coeli e inviato al manicomio provinciale di S. Maria della Pietà. Venne rinchiuso nel padiglione XVIII per diciassette mesi, ne è testimonianza un ricorso straordinario avanzato per ottenere l'annullamento del decreto di dispensa dal servizio, che indirizzò al Ministero dell'Interno²⁸⁹ per cercare, dopo la morte del capo della Polizia Arturo Bocchini, a suo giudizio detrattore principale, di recuperare la sua posizione. Fu liberato nel gennaio del 1941, quando la guerra era già scoppiata, tornò a vivere a Roma in via Veio, 54 dalla sua famiglia.

Non appartenendo più al corpo della polizia, cercò e ottenne un posto di funzionario amministrativo all'Ente italiano per le audizioni radiofoniche²⁹⁰ (Eiar)²⁹¹ nella sede di via Botteghe Oscure 54; lì rimase fino alla fine di gennaio 1944, quando rifiutò di trasferirsi al Nord per lavorare nei servizi radio della Repubblica Sociale Italiana. All'Eiar si occupò di pratiche amministrative, di inchieste disciplinari, di vigilanza e di sicurezza, oltre che di reportage giornalistici.

Il 4 giugno del 1944, l'arrivo degli Alleati a Roma e la fuga degli occupanti nazifascisti, offrirono a Dosi la possibilità di riabilitare la sua posizione. Spontaneamente la mattina del 4 giugno Dosi, entrò nei locali del carcere di via Tasso abbandonato dagli occupanti per prelevare i documenti. L'ex carcere in quel momento era in balia della folla che aveva fatto irruzione liberando i prigionieri, saccheggiando e poi bruciando mobili, suppellettili e documenti. Unica testimonianza di quei momenti concitati sono le fotografie che Dosi scattò.



Si propongono nuovamente le fotografie scattate da Giuseppe Dosi la mattina del 4 giugno 1944. Ritraggono i roghi appiccati in via Tasso dalla folla: erano le 8 del 4 giugno del 1944.

All'indomani si recò al Campidoglio²⁹² e riferì agli ufficiali alleati che era in possesso di numerosa documentazione tedesca tra cui elenchi di sabotatori e di collaborazionisti. Venne interrogato a lungo da due ufficiali appartenenti al

²⁸⁹ Il ricorso puntuale e molto ben documentato è conservato nell'archivio storico dell'ufficio storico della Polizia di Stato. Contiene in allegato una serie di documenti fondamentali per ricostruire la carriera e la vicenda Dosi a ridosso del suo arresto e durante la sua detenzione in carcere. Ufficio storico della Polizia di Stato, *archivio storico*, Dosi Giuseppe -Fascicolo personale pensionistico, 1903/A.

²⁹⁰ Il periodo trascorso all'Eiar è dettagliatamente descritto in una relazione che Dosi fece al Cic. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 2, fasc. 26.

²⁹¹ D'ora in poi Eiar.

²⁹² È lì che lo si vede immortalato in una famosa foto dove, alla sinistra del generale Clark, visibilmente dimagrito sale le scale verso il Campidoglio il 5 giugno 1944. U. GENTILONI, *4 Giugno... cit.*, p. 100.

Counter Intelligence Corp (Cic)²⁹³, controspionaggio alleato, i quali vennero a conoscenza del fatto che fosse un ex-commissario capo della polizia italiana, consegnò loro alcuni elenchi di nomi ritrovati a via Tasso. Dopo qualche tempo, per evitare la diffusione di notizie a Dosi venne chiesto di consegnare tutte le carte tedesche in suo possesso. Allo stato attuale degli studi è possibile affermare, dopo l'individuazione ed il recupero delle carte appartenute a Giuseppe Dosi operato da chi scrive, che non tutto fu consegnato e che parte rimase nelle mani di Giuseppe Dosi²⁹⁴. Una pubblicazione divulgò parzialmente, a distanza di poco tempo, il contenuto di quelle carte. Dosi con l'editore Realino Carboni nel 1946 diede alle stampe solo il primo volume dei tre previsti, il titolo scelto fu *Via Tasso: I. I misteri delle SS. Documenti originali raccolti e commentati da Giuseppe Dosi*, gli altri non vennero mai pubblicati.

Verso la fine di giugno del 1944 venne condotto nuovamente nel comando alleato, in quell'occasione gli proposero l'assunzione come addetto alla *German section* all'interno del controspionaggio. Fu assunto in servizio come "tecnico speciale" in campo investigativo, prima alla *German Section* poi alla *Political Section* del Cic²⁹⁵ - U.S. Army-Via Sicilia 59 - Roma, attuando un servizio di collegamento col Ministero dell'Interno e la Questura di Roma.



Tesserino
Cic intestato a Giuseppe Dosi

Le carte che compongono l'Archivio Dosi restituiscono l'attività svolta dallo stesso a partire dal periodo che coincide con il ritrovamento delle carte, all'impiego presso il Cic e poi presso l'Interpol.

Dalle carte emerge che la prima parte della sua attività fu mirata al chiarimento di fatti ed episodi e all'identificazione certa dei personaggi che ruotavano intorno al comando di via Tasso. Dal luglio 1944 a dicembre dello

²⁹³Il Counter Intelligence Corp fu un'agenzia di contro spionaggio dell'United States Army durante la Seconda guerra mondiale e nel Dopoguerra. La sua funzione era quella di attivare una rete di spionaggio per investigare su possibili sabotaggi, attività sovversive fornendo addestramento alle unità combattenti in materia di sicurezza, censura, sequestro di documenti e sul pericolo delle trappole esplosive.

²⁹⁴ La documentazione a cui ci si riferisce, recuperata nel 2009, attualmente costituisce il fondo *Archivio Giuseppe Dosi* che è conservato presso il Museo storico della Liberazione.

²⁹⁵ Il comando aveva la sua sede a Roma in via Sicilia 59. L'indirizzo compare su numerosi documenti. In un rapporto del capitano James Jesus Angleton - secondo quanto afferma Nicola Tranfaglia nel suo volume - si legge che "il quartier generale dell'X-2 e delle unità Z dello Sci è situato in via Sicilia, 59, presso il Teatro delle Arti. Nello stesso edificio si trovano anche il Cic, lo Sci (*Special counter intelligence*) britannico, il *National intelligence unit* (Niu), l'Fss (*Field security service*), il G-2, il quartier generale delle forze armate americane e altri per un totale di otto ambienti" N. TRANFAGLIA, *Come nasce una repubblica*, Milano, Bompiani, 2004, p. 346-347.

stesso anno si occupò dell'analisi delle carte tedesche²⁹⁶ che lui stesso recuperò. Ebbe modo di verificare l'esistenza di una fitta rete di spionaggio che i tedeschi avevano intessuto a Roma attraverso l'analisi di piani e di elenchi di nomi recuperati, rivelò il ruolo di molti agenti occupati nelle retrovie in azioni di sabotaggio nelle zone intorno a Roma²⁹⁷. Queste indagini lo portarono ad intessere molteplici contatti professionali, molte volte svolse il ruolo di testimone nei processi²⁹⁸ contro i nazisti Kappler, Maeltzer, Von Mackensen e di altri collaboratori assoldati dal comando di via Tasso nei nove mesi di occupazione. Ebbe modo di collaborare ai lavori della Commissione delle «Cave Ardeatine», offrendo preziose informazioni al prof. Attilio Ascarelli, prima, ed al prof. Ugo Sorrentino poi.

La seconda parte della sua attività condotta nel Cic, a partire dal gennaio del 1945, fu condizionata dal mutamento degli scenari politici internazionali. In seguito all'elezione del nuovo presidente americano Truman, i cambiamenti post-bellici che tratteggiarono nuovi equilibri internazionali bipolari innescarono, nell'Italia dell'immediato Dopoguerra, una dinamica di forze messe in atto dai settori militari dei servizi segreti americani, legati alla nascente guerra fredda che portarono forti mutamenti già a partire dalle settimane successive alla fine della guerra.

Il cambiamento del focus del Cic è riscontrabile negli incarichi affidati a Dosi e nella conseguente produzione di carte. Venne incaricato di monitorare le vicende dei partiti politici, della massoneria e la formazione di movimenti neo-fascisti.

A fine mandato gli venne consegnata la *Medal of Freedom*²⁹⁹, una benemerita conferita dal presidente degli Stati Uniti. Rimase presso il comando alleato, con il grado di vice-questore, fino al giugno del 1946³⁰⁰. La sua totale riabilitazione sul fronte italiano avvenne il 20 maggio del 1946 quando fu riassunto in servizio. Il 10 giugno 1946, fu promosso vice-questore ed incaricato in qualità corrispondente italiano delle comunicazioni con il *Treasure department* di Washington-Bureau of narcotic per gli affari riguardanti il narcotraffico. Partecipò alla riorganizzazione di quella che una volta era la *Commissione internazionale di polizia di Vienna*³⁰¹ e che

²⁹⁶ Nel 1956 Dosi, ormai in pensione, rilascia una serie di interviste al giornalista Renzo Trionfera in cui parla diffusamente della sua carriera. R. TRIONFERA, *Le memorie del capo italiano dell'Interpol* in «L'Europeo», a. 12, n° 564 e segg.

²⁹⁷ R. TRIONFERA, *Le memorie ... cit.*, n. 573, 7 ottobre 1956, p. 22.

²⁹⁸ Questo è il caso dei procedimenti giudiziari a carico di Mario Frigenti e di Domenico Campana celebrati nel 1948 dalla Corte d'Appello di Roma. All'interno dei fascicoli istruttori si trovano lettere manoscritte di Dosi a cui sono allegate schede matricolari del carcere di Regina Coeli e altra documentazione tedesca utilizzata come prove a carico degli imputati nel procedimento. Asrm, *Cap, sezione istruttoria*, b. 1140.

²⁹⁹ Nella motivazione si legge "Giuseppe Dosi, commendatore dottore italiano per condotta eccezionalmente meritevole nell'esecuzione di rilevanti servizi sul fronte di operazioni del Mediterraneo dal 6 giugno 1944 al 5 maggio 1946. La lealtà di Dosi, la sua intergità la sua inesauribile devozione al dovere sono state di inestimabile assistenza al corpo di controspionaggio dell'esercito degli Stati Uniti. La sua vasta esperienza ed i suoi inflessibili sforzi sono stati responsabili per la distruzione di alcune delle più valutate organizzazioni nemiche di spionaggio. L'abilità la comprensione e gli instancabili sforzi del dott. Dosi hanno contribuito immensamente alla sicurezza dell'organizzazione militare alleata e la sua condotta è stata in accordo con le più alte tradizioni del servizio militare. Rimase, poi, in servizio fino al novembre 1947. La motivazione è stata pubblica sul bollettino "General order" n. 146. Il documento è in possesso della famiglia.

³⁰⁰ Risale al 16 agosto 1944 una richiesta avanzata dal maggiore Floyd Snowden diretta al Ministro dell'Interno per chiedere la riammissione in servizio.

³⁰¹ Fondata nel 1923 aveva lo scopo di collegare le polizie di più paesi.

sarebbe diventata l'Interpol. Termine, quest'ultimo, coniato durante una riunione a Parigi, grazie al suggerimento dello stesso Dosi, che di quell'organismo diventò parte integrante.

Dalla seconda metà del 1946 gli fu affidata la direzione dell'ufficio italiano Interpol presso la Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, ufficio da lui organizzato ex-novo. Si specializzò in problemi di polizia aerea, di stupefacenti, di falsificazioni, e, per due volte, venne inviato come rappresentante dell'Italia all'Onu³⁰². Partecipò attivamente alle assemblee annuali dell'Interpol, tenendo corsi di aggiornamento, lezioni e conferenze presso la scuola di polizia in Italia e all'estero.

Nel 1955 contribuì al recupero delle carte appartenute al generale Rodolfo Graziani, secondo quanto afferma, affidategli "in via del tutto personale-privata", "salvandole da sicura dispersione all'estero"³⁰³. Attualmente sono conservate, grazie al suo interessamento presso l'Archivio Centrale dello Stato. Fu posto in congedo nel 1956 con all'attivo nell'Interpol 31000 indagini effettuate e 364 arresti operati. Dopo il congedo venne nominato commendatore al merito della Repubblica e poi grande ufficiale. Ottenne la licenza di esercitare la professione di detective privato direttamente dal capo della Polizia fondò, così, un'agenzia di investigazioni internazionali che chiamò «DOSI Inchieste Speciali»; ebbe il plauso del prefetto di Roma, Vincenzo Perruso³⁰⁴.

Dopo il pensionamento si dedicò ad approfondire ulteriormente molte delle indagini a cui partecipò durante la sua carriera, facendo ricerche scrivendo e divulgandole in vari articoli, interviste, reportage, approfondimenti. Morì nel 1981.

Alla sua morte i figli raccolsero le carte custodite dal padre conservandole in una casa di campagna. Così rimasero finché nel 2009, dopo analisi e riscontri e a seguito di approfondimenti archivistici e bibliografici, furono recuperate da che scrive. Alla fine di quell'anno grazie alla sensibilità dei figli furono depositate presso il Museo e attualmente formano il complesso denominato *Archivio Giuseppe Dosi*.

Le carte, prima del trasferimento al Museo subirono numerosi spostamenti a causa dei frequenti cambi di residenza di Dosi. Dall'analisi dei carteggi del Museo storico della Liberazione e delle carte del Ministero dell'Interno conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato e non in ultimo dallo stesso fondo, è stato possibile ricostruire i numerosi trasferimenti.

³⁰² È lì che lo conobbe Indro Montanelli, che nel volume *I busti al Pincio* riferisce che Dosi, «sovente andava a riferire all'Onu». In quel caso si trovava all'Onu davanti alla commissione narcotici rappresentando il governo italiano e difendendolo dall'accusa internazionale di favorire o non curarsi a dovere del traffico di stupefacenti. I. MONTANELLI, *I busti al Pincio*, Milano, Longanesi, 1956, p. 319.

³⁰³ La vicenda legata al recupero delle Carte Graziani, attualmente conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato, è molto articolata. Nel febbraio del 1955 Giuseppe Dosi contattò il Soprintendente dell'Archivio Centrale dello Stato, Armando Lodolini, esprimendo la volontà di depositare sei fascicoli di carte appartenute a Rodolfo Graziani. Alla missiva (protocollo generale n. 413/96 del 28 marzo 1955) era allegato un elenco di consistenza di massima. Se ne fornisce qualche elemento. Oltre alle memorie redatte da Graziani da Addis Abeba, nelle carte si trova: numerosa rassegna stampa con commenti autografi di Rodolfo Graziani, Graziani carteggi vari di guerra, lettere autografe e telegrammi, carteggi con Pietro Badoglio, diplomi e riconoscimenti. Gli elementi per ricostruire il ruolo avuto da Giuseppe Dosi nel versamento delle carte Graziani in Archivio Centrale dello Stato sono stati possibili grazie alla disponibilità ed al confronto avuto con Margherita Martelli.

³⁰⁴ G. DOSI, *Il mostro... cit.*, p. 9.

Il 4 giugno del 1944, dopo il recupero, esse vennero portate nell'abitazione di Roma in via Veio, 53 dove vennero visionate da Dosi e messi «in ordine»³⁰⁵ grazie alla collaborazione di una ex-collega dell'Eiar. Dopo un primo contatto con gli Alleati avvenuto il 5 giugno 1944 ci fu un primo smembramento; alcune carte vennero sequestrate e consegnate a quelle stesse autorità³⁰⁶. La rimanente parte rimasta nelle mani di Dosi divenne col passare del tempo oggetto di indagini e di studi da parte dello stesso Dosi ormai arruolato a partire dal luglio nel Cic. Alla fine degli anni Cinquanta, dopo la messa a riposo di Dosi, le carte vennero trasferite nella residenza di via Balduina dove rimarranno fino alla fine degli anni Sessanta. Già, però, a maggio del 1970³⁰⁷ la documentazione pare si trovasse nella residenza di campagna della famiglia denominata «Il Rifugio» a Velletri, in provincia di Roma, nella località detta Colle Catalini, una casa che Giuseppe Dosi abitò per pochi anni.

Dosi morì nel 1981 e la documentazione in quell'anno risultò di nuovo nell'abitazione romana di via della Balduina. In seguito venne trasferita dagli eredi nella residenza di Arcinazzo Romano dove venne custodita fino all'estate del 2009 quando fu rintracciata e recuperata³⁰⁸ e depositata nell'archivio del Museo storico della Liberazione, dove è stata censita e inventariata. Per analizzare le vicende che hanno portato alla nascita del complesso documentario, è necessario a chiarire ulteriormente i tre contesti/fattori che portarono alla sua genesi.

Il primo fattore da cui scaturì la produzione documentaria fu ciò che Dosi definì più volte pubblicamente l' "operazione via Tasso"³⁰⁹ che condusse la mattina del 4 giugno 1944 quando si accorse che i tedeschi stavano lasciando la città e decise di recuperare la documentazione prima a via Tasso nella sede dell'*Außenkommando*³¹⁰ delle SS e poi a Regina Coeli. La documentazione si presentava già allora non in buono stato di conservazione a causa dei saccheggi compiuti nei due luoghi di reclusione. Tracce di bruciature³¹¹ si riscontrano sui molti documenti, in particolare quelli provenienti dalla caserma/carcere di via Tasso³¹², che, come raccontarono molti degli ex-detenuiti³¹³ già la sera del 3 giugno

³⁰⁵ È Dosi stesso ad usare questa espressione nel volume che racconta la sua indagine sul mostro di Roma, dove nelle ultime pagine accenna al ritrovamento delle carte tedesche. G. DOSI, *Il mostro...* cit., p. 261.

³⁰⁶ In prevalenza elenchi di detenuti delle carceri romane gestite dalle forze tedesche.

³⁰⁷ Nell'archivio storico del Museo è possibile rintracciare una cartolina spedita da Velletri in cui Dosi dà notizia a Guido Stendardo, presidente del Museo, della decisione di donare al Museo la documentazione tedesca presente nella casa di campagna. La documentazione verrà donata solo a partire dal 1976. La donazione verrà segnalata anche alla Soprintendenza archivistica per il Lazio. Msl, *Archivio istituzionale, Amministrazione, Archivio*, b. 4, fasc. 1.

³⁰⁸ L'individuazione ed il recupero delle carte di cui anche i familiari avevano perso memoria è stata possibile grazie alla famiglia, in particolare ai figli di Giuseppe Dosi: Maria Letizia e Ferdinando e grazie al supporto del Museo storico della Liberazione.

³⁰⁹ «Operazione via Tasso» è l'espressione usata dallo stesso Dosi nell'intervista rilasciata a R. TRIONFERA, *Le memorie ... cit.*, n. 572, p. 25.

³¹⁰ Si trattava dell'*Außenkommando Sd e Sipo* (Comando del servizio di sicurezza e della polizia di sicurezza di via Tasso).

³¹¹ Questa caratteristica è stata fondamentale per tentare di individuare la provenienza di diversa documentazione conservata anche in luoghi diversi dal Museo.

³¹² Queste tracce sono copiose ed evidenti soprattutto nella documentazione, conservata nel fondo, che reca l' intestazione del Ministero dell'Interno. La ragione della presenza a via Tasso delle carte del Ministero dell'Interno va ricercata nei numerosi telegrammi che Kappler, a partire dall'estate del 1943, inviò da Roma a Berlino, al comando delle SS di Heinrich Himmler che furono tutti intercettati dall'Intelligence Service di Londra. I messaggi che si trovano presso il National

furono dati alle fiamme e, che, nella parte rimanente, la mattina successiva furono gettati dalle finestre e bruciati³¹⁴.

Si tratta di documentazione in lingua tedesca ed italiana la cui parte prevalente presenta delle precise caratteristiche estrinseche come i piccoli fori³¹⁵ sul margine sinistro tipici dei documenti sedimentati in raccoglitori ad anelli.

Che la modalità di conservazione delle carte dell'*Außenkommando* di via Tasso, durante i nove mesi della sua attività, sia stata, con probabilità, quella dei raccoglitori è riscontrabile in una fotografia, che si riporta, scattata da un reporter della V Armata il 27 giugno del 1944 nel carcere/caserma di via Tasso, che ritrae uno degli ambienti del carcere ed un raccoglitore di documenti, definito sulla didascalia della fotografia *case-record book*. È proprio questa caratteristica, che si accompagna spesso alle tracce di bruciatura già esaminate che pone in stretta relazione di *contiguità e complementarità* la documentazione tedesca conservata nel fondo istituzionale del Museo con i documenti di questo archivio aggregato. Le immagini proposte, scattate del giugno del 1944, ci restituiscono elementi di entrambe le caratteristiche riscontrate.

Archives di Londra, sono stati desecretati nel 2004. In uno dei telegrammi, inviato il 23 settembre 1943, si trova la notizia del sequestro di numerosi documenti operato dalle SS di via Tasso nella sede del Ministero dell'Interno, in via del Viminale. A. BOLZONI, *Il Duce è prigioniero, Badoglio prepara l'armistizio, i tedeschi rastrellano gli ebrei romani*, in «La Repubblica» del 23 marzo 2008, pp. 32-33. Presso l'Archivio Centrale dello Stato nel fondo - *Ministero dell'Interno, Direzione Gen.le di PS, Sis, Sezione II*, b. 61 - si trova un fascicolo con evidenti tracce di bruciatura, raccolto in una camicia che riporta "Carte recuperate dal dott. Dosi a via Tasso". La presenza del fascicolo in questo fondo archivistico nasconde probabilmente il tentativo che Dosi fece, in questo, come in altri casi, di distribuire o di restituire la documentazione rinvenuta. La distribuzione avvenne nei confronti di soggetti privati o pubblici che potevano avere interesse per affinità o continuità nell'azione amministrativa, per motivi familiari o per motivi di studio.

³¹³ In molti dei memoriali e delle testimonianze dirette dei detenuti presenti in carcere a ridosso del 4 giugno 1944 ricorre il racconto degli svolazzi delle carte bruciate nell'aria densa di fumo proveniente dal cortile dell'edificio.

³¹⁴ Alcune fotografie, già proposte ritraggono proprio roghi presenti nel tratto di strada antistante edificio.

³¹⁵ Queste caratteristiche sono riscontrabili nelle carte di due dei fondi presenti nell'archivio del Museo, in qualche caso è possibile parlare di "complementarità". Le carte dei due fondi, in qualche caso, sono perfettamente corrispondenti. Segno che Dosi tenne per sé gran parte della documentazione fino al 1976 e che poi decise di smembrarla donandola a diversi soggetti. Per comprendere la diretta corrispondenza tra le carte conservate nella sezione *Carte Tedesche* del fondo istituzionale del Museo e quelle del fondo *Archivio Giuseppe Dosi* è doveroso rimandare alla descrizione delle singole unità. Si riporta, per procedere con più chiarezza già in questa sede, un solo esempio. La sentenza capitale, con firma autografa, emessa dal Tribunale militare tedesco, contro otto detenuti accusati di spionaggio e condannati il 29 aprile del 1944 tra cui Fabrizio Vassalli, Giordano Bruno Ferrari, Salvatore Grasso, Pietro Bergamini e Corrado Vinci si trova in due esemplari conservata una, senza data, nel fondo *Archivio Giuseppe Dosi* e l'altra, datata, nella sezione *Carte tedesche* del Museo. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 1, fasc. 15 e Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b. 25, fasc. 8.



Edificio di via Tasso. Giugno 1944.

Nell'immagine di sinistra³¹⁶ si vede in uno degli uffici della caserma/carcere un raccoglitore ad anelli, usato per conservare insieme le carte d'archivio; nella seconda immagine³¹⁷, scattata negli scantinati dell'edificio si vedono frammenti di documenti sopravvissuti ad un rogo.

Altra caratteristica comune riscontrabile nelle carte presenti al Museo, ma anche in altri luoghi, è la presenza di numerose note a margine, di glosse o addirittura correzioni³¹⁸ presenti sugli stessi documenti.

Il secondo contesto, strettamente connesso al primo, in cui maturò e si incrementò la produzione documentaria fu l'arruolamento di Dosi nel Cic; ciò fece sì da un lato che la documentazione recuperata divenisse parte integrante degli affari correnti del Cic, dall'altro che da essa si originasse altra documentazione. Dopo aver raccolto le carte, giudicate dagli Alleati, di "grande valore politico-militare" Dosi ebbe l'incarico di analizzarle e compararle.

Oggetto di attenzioni speciali, come si evince dalla quantità delle note a margine, furono gli elenchi degli ingressi e delle uscite dal carcere di via Tasso e di Regina Coeli, gli elenchi di deportati, le schede carcerarie, i registri matricolari. Dalla loro analisi fu possibile acquisire informazioni su collaborazionisti, delatori, ed in generale su tutti coloro che direttamente o indirettamente avevano collaborato con le forze di polizia tedesca nei nove mesi di occupazione. La rielaborazione degli elenchi ritrovati, delle tessere nominali, dei lasciapassare, delle liste di agenti che da Roma partivano alla volta della Germania, per addestrarsi nelle operazioni di sabotaggio, permise a Dosi di redigere molti elenchi di *enemy agent*³¹⁹. Dosi riuscì, attraverso la collazione³²⁰ delle firme presenti in calce alle schede matricolari e ai registri matricolari, a risalire alla composizione dell'*Außenkommando* redigendo una lista con i nominativi, e relativi gradi degli agenti tedeschi³²¹.

³¹⁶ La fotografia proveniente dall'archivio privato del sig. Mauro Lottici. È stata pubblicata anche nel volume, già citato, curato da U. GENTILONI, *4 Giugno... cit.*, p. 112.

³¹⁷ Anche la seconda immagine proviene dall'archivio privato del sig. Lottici. La stessa scena è ripresa con un'angolazione leggermente diversa anche da Dosi.

³¹⁸ Per correzione si intendono le correzioni effettuate soprattutto sui nomi di detenuti italiani trascritti non correttamente dai tedeschi.

³¹⁹ Così il Cic definisce i collaborazionisti, spie, sabotatori nazi-fascisti. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 2, fasc. 6.

³²⁰ Significativo per comprendere il *modus operandi* è un documento, frutto di un'operazione, di *collage* di firme di agenti SS ritagliate dai documenti originali. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b.2, fasc. 14.

³²¹ Il documento, *top secret*, che contiene i nominativi degli agenti ufficiali e sottufficiali impiegati presso l'*Außenkommando* di Roma risale al 12 ottobre 1944. Riporta i nomi, il grado ed alcune delle principali mansioni dei militari che ebbero contatti con l'ufficio di Tasso e/o che furono impiegati

A partire dalla fine del 1944 le indagini di Dosi nel Cic e, di conseguenza, l'attività che ci riportano i documenti, subirono una virata assecondando il nuovo orientamento della politica di *intelligence*³²² alleata, orientata, non più solo all'individuazione dei criminali nazi-fascisti e di collaborazionisti, ma, grazie all'arrivo al vertice di James J. Angleton³²³, ad anticipare gli obiettivi di quella che sarà definita *guerra fredda* e la *dottrina* Trumanna³²⁴ ossia la lotta al comunismo con ogni mezzo anche attraverso il reclutamento di elementi vicini al vecchio fascismo e nazismo³²⁵.

Ai documenti di chiaro carattere strategico-militare come manuali per l'addestramento, piante di Roma con obiettivi sensibili, elenchi di nomi associati a cifrari con gli indirizzi di cittadini italiani e stranieri reperibili in Italia, questionari destinati ai militari tedeschi catturati finalizzati alla rilevazione dei dati e dell'attività prima del 4 giugno, seguirono, a partire dall'autunno del 1944, documenti che rispecchiarono le indagini di Dosi che, inquadrato nel Cic, assecondò il nuovo corso. Cominciò ad investigare sulla massoneria raccogliendo documenti sulla sua storia in Italia, sulle forze massoniche, approfondendo, in particolare, i legami tra in l'Unione Proletaria³²⁶, il suo ambiguo fondatore ed il supremo ordine della massoneria detta di via Fornovo, 12³²⁷. Indagò sulla vicenda del presunto tentativo di rapimento ed estorsione a carico del tenore Beniamino Gigli e suo cognato³²⁸, secondo Dosi, oggetto di minacce violenze e ricatti esercitati da Giuseppe Albano³²⁹.

a via Tasso dal settembre 1943 al maggio 1944. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 2, fasc.14. In APPENDICE D si propone l'elenco in versione integrale.

³²² Sul tema: S. CORVISIERI, *Il re, Togliatti e il Gobbo: 1944, la prima trama eversiva*, Roma, Odradek, 1998; G. PARLATO, *Fascisti senza Mussolini: le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948*, Bologna, Il mulino, 2006; G. CASARRUBEA, - M. J. CEREGHINO, *Lupara nera: la guerra segreta alla democrazia in Italia 1943-1947*, Milano, 2009; P. TOMPKINS, *Una spia a Roma*, Milano, Il Saggiatore, 2002; N. TRANFAGLIA, *Come nasce la Repubblica: la mafia, il Vaticano e il neofascismo nei documenti americani e italiani, 1943-1947*, Milano, Bompiani, 2004.

³²³ Nell'autunno del 1944 la nomina di James Jesus Angleton a capo della sezione romana del controspionaggio americano comportò un netto cambiamento nella politica e nel tipo di operazioni condotte dai servizi segreti americani in Italia.

³²⁴ G. PARLATO, *Fascisti ... cit.*, p. 256.

³²⁵ S. CORVISIERI, *Il Re... cit.*, p. 91.

³²⁶ Il movimento fu fondato da Umberto Salvarezza allo scopo di fornire un punto di riferimento per tutti i movimenti alla sinistra del Partito Comunista Italiano. La figura di Umberto Salvarezza è controversa come è ambiguo il ruolo da lui svolto nel periodo dell'occupazione nazi-fascista di Roma e nei mesi immediatamente successivi alla liberazione, tanto che fu al centro di quasi tutte le vicende più intricate del periodo come quella relativa alla morte di Giuseppe Albano, meglio conosciuto come il *Gobbo del Quarticciolo*. Salvarezza, sin dal 6 giugno del 1944, aveva intessuto rapporti di collaborazione e diversi contatti con il Cic come risulta da una nota della PS allegata al processo a carico di Piero Negroni. [Nota redatta dal commissario di PS di Prati per il procedimento a carico di Pietro Negroni Asrm, *Cap, Cas*, fasc. 95, vol. 9, f. 44]. Per approfondimenti su Umberto Salvarezza, Giuseppe Albano ed i rapporti con i servizi alleati si segnala S. CORVISIERI, *Il Re... cit.*, p. 117.

³²⁷ Una dettagliata relazione definita *Confidential* del febbraio 1945, dove in calce compare la sigla di Dosi, riporta la situazione della massoneria italiana. Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 2, fasc.13.

³²⁸ Emilio Cerroni, nell'aprile 1944, guidò i militari della Pai alla cattura di Giuseppe Albano.

³²⁹ Noto come il *Gobbo del Quarticciolo*, il bandito partigiano con il viso da bambino. Collaborò in una formazione del Partito Socialista di Unità Proletaria, della quale fecero parte molti giovani di borgata che, come lui, ebbero a che fare con la giustizia comune fu arrestato e condotto a via Tasso fu liberato il 4 giugno. Dopo la liberazione all'interno della Banda del Quarticciolo si rese protagonista di molti episodi criminosi, ambigue furono le frequentazioni della sede dell'Unione Proletaria di via Fornovo, 12. E' proprio nell'androne di questo edificio che il 16 gennaio 1945,

A seguire, sempre su incarico del Cic, in linea con quanto stava facendo la Direzione generale di PS³³⁰, stila una relazione su una *quinta colonna* presente a Roma, ossia sulla presenza elementi nazi-fascisti sospettati di svolgere attività per riorganizzare il partito fascista, e raccogliere documentazione sull'organizzazione clandestina del Pnf.

Le carte prodotte durante il periodo svolto nel Cic rispecchiano, dunque, i nuovi interessi per la politica italiana; è probabilmente, per questa ragione che solo a partire dalla fine 1945 si trovano i *Memorandum*, una sorta di bollettini riservati emanati dal Cic che focalizzano l'attenzione sulla situazione politica in Italia, sull'attività degli organi istituzionali e dei partiti politici che a loro volta sembrano allestire servizi informativi³³¹. Tutti questi movimenti erano attentamente monitorati dall'*intelligence*. Dal 1946 anche Dosi, infatti, cominciò a raccogliere informazioni sulla vita dei partiti e movimenti politici³³² intervistandone i leader ed inviando delle relazioni mensili a Washington.

Dopo l'esperienza del Cic ci fu l'esperienza nella polizia internazionale. Dosi dalla fine degli anni Quaranta fino al congedo nel 1956 fu capo italiano di quella che era la Commissione internazionale di polizia criminale di Vienna e che divenne Interpol nel cui ambito ebbe modo di compiere numerose missioni all'estero specialmente in Germania, Gran Bretagna, Francia e negli Stati Uniti.

Il quarto ed ultimo fattore che risultò motore della produzione documentaria fu l'interesse di Dosi per queste tematiche che durò tutta la vita. Dopo il 1948, quando fu riammesso nella PS, le questioni legate all'occupazione tedesca, continuarono a suscitare in lui desiderio di approfondimento, di ricerca e di studio anche grazie ai molti contatti stabiliti con istituzioni, istituti di ricerca e i singoli studiosi³³³ o familiari di vittime. I contatti, infatti, tra il complesso documentario prodotto tra il 1944 ed il 1947 ed il suo produttore non cessarono, quindi, con la fine delle attività lavorative³³⁴. Dai carteggi, dai biglietti, dalle raccolte di ritagli di quotidiani e di riviste, dalle bozze alle numerose pubblicazioni - mai completate - si intuisce che lo studio di queste vicende accompagnò Dosi quasi per tutta la vita, almeno finché i sopraggiunti motivi di

dopo un conflitto a fuoco con i Carabinieri venne ucciso. S. CORVISIERI, *Il Re... cit.*, p. 120, 180, e W. DE CESARIS, *La borgata ribelle. Il rastrellamento nazista del Quadraro e la Resistenza popolare a Roma*, Roma, Odradek, 2004, p. 133.

³³⁰ Una informativa riservata del 29 Agosto 1945 inviata dal capo della polizia Luigi Ferrari al gabinetto del Ministro dell'Interno cita le indagini effettuate a partire dal dicembre 1944 a carico delle persone segnalate come facenti parte della "V Colonna". Acs, *Ministero dell'Interno, Gabinetto, 1944-1946*, b. 95, fasc. 8027 "Roma- Quinta Colonna".

³³¹ Servizi furono allestiti anche dai partiti politici sia per migliorare la partecipazione alla lotta anti-fascista e anti-tedesca sia per stabilire contatti con gli Alleati. S. CORVISIERI, *Il Re... cit.*, p. 91-90 e G. PARLATO, *Fascisti ... cit.*, p. 280-282.

³³² In particolare l'Unione intellettuali italiani e l'Unione Latina.

³³³ A conferma di ciò ci sono le note a margine corredate di date che Dosi usava inserire sui documenti per annotare consultazioni, rielaborazioni, riferimenti a corrispondenza evasa (spesso data e destinatario) relativa agli affari contenuti nei documenti. Dalle date riportate si può dedurre l'utilizzo ininterrotto delle carte dal 1946 al 1978.

³³⁴ Ciò alimentò un certo uso disinibito che Dosi fece della documentazione ancora in suo possesso che fu donata senza lasciare nessuna traccia, in originale, ai familiari dei superstiti o ai diretti interessati, ma più frequentemente ad istituti di ricerca e associazioni di ex-vittime. Tra le altre due scheda matricolari intestate a Gerardo De Angelis ucciso alle Fosse Ardeatine che sono attualmente conservate da Modestino, suo figlio, che ne ha, gentilmente, concesso la riproduzione. Furono promesse da Giuseppe Dosi alla figlia della vittima durante il processo contro Meckensen e Maeltzer e poi donate "in omaggio" 5 dicembre 1946. Schede matricolari di Regina Coeli, Archivio privato di Modestino De Angelis.

salute non gli impedirono di occuparsene. Digni di essere portati a conoscenza, sono, alcuni dattiloscritti, cui è possibile solo attribuite una data *ex ante*, in cui Dosi relaziona e racconta la vicenda del ritrovamento delle carte tedesche e del loro successivo impiego.

La maggior parte dei documenti era conservato in faldoni di piccole dimensioni numerati. Tutti recavano la descrizione del contenuto, una sorta di elenco sommario di consistenza grazie al quale stato possibile riscontrare una precisa corrispondenza tra l'affare trattato dai documenti e quanto segnalato sul faldone. I documenti si presentavano all'interno di ogni faldone in larga parte in condizioni di estremo disordine. Oltre alle carte sciolte il fondo comprende 30 schede matricolari, identiche per caratteristiche estrinseche e dati contenuti a quelle conservate presso il Museo ed ad altri istituti³³⁵.

Si tratta di schede di cartoncino colorate adottate dalle forze tedesche di occupazione per contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla detenzione di tutti i prigionieri sia del reparto tedesco di Regina Coeli, sia del carcere di via Tasso. Quelle conservate in questo fondo si riferiscono ai detenuti di Regina Coeli.

Altra tipologia documentaria che documenta le attività e gli interessi di Dosi come capo dell'Interpol italiana, relativamente agli incarichi di polizia internazionale, sono alcuni album prodotti tra il 1947 ed il 1954 al cui interno si trovano fotografie in bianco e nero, cartoline, articoli di giornale e di riviste, opuscoli, biglietti da visita e missive sulle missioni effettuate da Dosi in Italia e all'estero. Completano il fondo carteggi, missive, biglietti, ritagli di giornali, bozze di pubblicazioni sulle attività, indagini e studi che Dosi compì dal 1944 al 1978.

Il complesso documentario così com'è composto rappresenta lo specchio dell'attività di Dosi dal momento in cui cominciò la trattazione di una determinata indagine non fino alla sua conclusione naturale, bensì al momento (1978) in cui per impossibilità dovute all'aggravarsi delle condizioni di salute tralasciò di implementarla con documentazione attinente e sospese i contatti intessuti con una serie di corrispondenti da questa derivati.

Una caratteristica che ha reso queste carte sempre *correnti*, infatti, era l'abitudine di Dosi, di incrementare costantemente i faldoni inserendo alla fine di ognuno documenti (biglietti, ritagli di giornale e di riviste, cartoline, carteggi) che riguardassero o avessero attinenza con gli affari trattati anche se conclusi da tempo. Questo rimaneggiamento continuo, che inevitabilmente ne ha compromesso l'ordine, ha restituito, però, chiaramente il *modus operandi* suggerendo sin da subito i criteri per ragionare sull'ordinamento.

E' possibile affermare che una parte di questo complesso documentario è formato, di fatto, da uno o più partizioni di archivi terzi³³⁶ i quali dopo essere stati regolarmente costituiti, per diverse vicende, sono stati totalmente disgregati perdendo completamente la struttura originaria ed ogni parvenza di *vincolo naturale*. Successivamente questo insieme di carte è stato recuperato e implementato con documentazione prodotta *ex-novo* o documentazione pre-esistente aggregata a quella recuperata utilizzando criteri e finalità adottate da un

³³⁵ Una disamina più puntuale sulle diverse ubicazioni delle schede matricolari utilizzate dalle forze tedesche di occupazione è fornita nei paragrafi dedicati alla sezione *Carte tedesche* dell'*Archivio Istituzionale* del Museo.

³³⁶ Ci si riferisce alla documentazione tedesca.

soggetto diverso da quello originario che può considerarsi prima aggregante - in quanto attraverso la sua opera le carte sono state nuovamente associate tra loro con criteri diversi da quelli originali - e poi anche produttore perché ha contribuito ad accrescere questo complesso.

L'operazione di riordinamento ha richiesto l'attenta analisi di ogni documento. Spesso, infatti, il materiale che andava accorpato, è stato trovato sparpagliato, ed in altri casi unito a documentazione con cui non aveva alcuna attinenza.

Ogni scelta di riordino è stata supportata dall'analisi contenutistica del materiale e dalla comparazione delle carte che lo compongono con le fonti collegate ubicate in primis nella sezione *Carte tedesche*, dell'archivio istituzionale del Museo, come già ricordato, ad essa in qualche modo complementare, ma anche con le carte di altri fondi archivistici³³⁷. Le carte all'interno di ogni faldone erano sciolte, quelle afferenti ad un medesimo affare/indagine, oggi inserite in camicie, erano tenute insieme da graffette o da spille ormai arrugginite. Le singole indagini o procedimenti non erano distinti da apposite camicie, ma unite da uno spillo, da un fermaglio, oppure legate da una particolare piegatura, tali da suggerire la predisposizione di un possibile sottofascicolo od inserto. Esse, inserite in apposite camicie, sono state descritte con elementi desunti dall'oggetto.

Tutti i faldoni composti da carte sciolte presentavano una medesima caratteristica, già accennata, che è stata rispettata ed evidenziata in fase di riordinamento. Posizionate alla fine di ognuno di essi dopo le aggregazioni documentarie relative ai vari aspetti legati alle indagini, si trovano missive, biglietti, ritagli di giornale, inviti, corrispondenza in larga parte riconducibili alle indagini. Dalle date riportate su questa documentazione si può dedurre che fossero inserite ad affare in corso oppure successivamente alla chiusura dell'indagine³³⁸.

Questa peculiarità in sede di riordinamento è stata sottolineata, si è scelto, infatti, di rispettare la composizione originaria³³⁹, facendo sì che ad ogni serie accanto alle carte strettamente connesse con l'indagine o procedimento seguisse un fascicolo in cui trovano posto i materiali di studio, i carteggi e gli approfondimenti che dai procedimenti si sono originati nel momento in cui le indagini o tematiche ad esse strettamente correlate erano in corso, ma anche successivamente alla loro conclusione.

Data la natura eterogenea del materiale si è scelta una schedatura analitica, che necessariamente rileva le caratteristiche proprie di ogni unità archivistica e

³³⁷ Le carte sono state comparate con le fonti collegate conservate presso i seguenti istituti: Cdec di Milano - Archivio storico: *fondo Regina Coeli* e *fondo 5HB*, f. Memmy Rothschild; Museo ebraico di Roma, documentazione esposta sala V, Archivio storico del Tribunale militare di Roma - documentazione *processo Herbert Kappler, Erich Piebke, processo Erich Priebke - Karl Hass*, Archivio Centrale dello Stato - fondo *Ministero dell'Interno, Direzione Generale PS - Divisione Personale di PS (versamento 1973)* e *Divisione Sis (sezione II)*, Archivio di Stato di Roma - fondo *Tribunale penale di Roma, Corte d'Appello di Roma (II versamento), Corte d'Assise di Roma (Corte d'Assise speciale e Sezione istruttoria)* e fondo *Regina Coeli*, Archivio storico del Comune di Pergine Valdarno - fondo *Robert Katz, Sabato nero*, Archivio privato Modestino De Angelis, Archivio privato Maria Letizia Dosi, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano - fondo *Archivio famiglia Mondadori, Gabriele D'Annunzio; Yad Vashem - Banca dati vittime della Shoah*.

³³⁸ Attraverso diversi approfondimenti è stato possibile rilevare che tale criterio aggregante fosse conforme alle modalità applicate nel campo delle indagini di polizia per gestire e raccogliere la documentazione. Per la competente consulenza sulla formazione e gestione degli archivi di polizia si ringrazia l'ufficio storico della Polizia di Stato, in particolare: il dirigente dell'Ufficio storico della Polizia di Stato, vice questore aggiunto, Raffaele Camposano, Ornella Di Tondo, coadiutore archivistico, il sostituto commissario Giulio Quintavalli, il sovrintendente Massimo Gay.

³³⁹ A motivare questa scelta è stata anche l'analisi delle altre carte in possesso della famiglia Dosi.

che da conto della storia archivistica di ognuna, riportata nelle apposite note critiche così come è riportata la presenza nei fondi collegati di documentazione ad essa riconducibile.

Non sempre agevole è risultata la datazione del materiale: risolutiva, in molti, casi, è stata la collazione con le altre fonti archivistiche e lo studio di fonti bibliografiche. A seguito di tutte le considerazioni si riporta lo schema delle partizioni archivistiche:

- I. Documentazione tedesca recuperata
- II. Attività svolta nel Cic
- III. Polizia internazionale
- IV. Ricerche, studi e pubblicazioni

Si è scelto di adottare all'interno di ogni serie un ordinamento cronologico, la numerazione ricomincia da uno con la nuova serie. A causa della mancanza di organicità nelle carte e della rara presenza di vincoli naturali non è stato sempre possibile datare la documentazione. Per ciò che riguarda il materiale grigio perlopiù stampa di propaganda come volantini, opuscoli si è scelto, uniformemente alla descrizione degli altri fondi, di riportare il titolo originale del documento, i firmatari, ove esistenti.

INVENTARIO**I-OPERAZIONE VIA TASSO**

La partizione è composta dall'insieme della documentazione in lingua tedesca ed italiana rinvenuta il 4 giugno 1944 nel carcere di via Tasso e a Regina Coeli e nella strade adiacenti a due luoghi di reclusione che fu recuperata da Dosi e che, in parte, rimase in suo possesso fino al 2009. Accanto a questa si trova una raccolta di ritagli, pubblicazioni, materiali di studio, carteggi. Comprende documentazione assai eterogenea per provenienza, tipologia e contenuto il cui comun denominatore può essere rintracciato nel fatto che la documentazione fu utilizzata e prodotta dalle forze di occupazione tedesche. Di questo complesso fanno parte documenti sequestrati o condivisi con le autorità italiane come: documenti di propaganda anti-tedesca e pro-tedesca, documentazione riconducibile all'archivio della comunità ebraica romana, ordini di carcerazione, sentenze del Tribunale militare tedesco, documentazione sequestrata ai detenuti. Comprende 18 unità archivistiche e 30 schede matricolari e abbraccia un arco cronologico che va dal 1922 al 1978. Le schede matricolari contenute sono perfettamente rispondenti, per caratteristiche estrinseche ed intrinseche, alle schede matricolari della sezione *Carte tedesche* dell'*Archivio Istituzionale* del Museo, a quelle conservate presso il Museo ebraico di Roma e a quelle, presenti solo in copia fotostatica presso il Cdec di Milano. Da segnalare è anche la presenza di uno stralcio della *Judenliste*³⁴⁰, la lista originale di vittime delle Fosse Ardeatine che venne redatta il 24 marzo 1944 presso il Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso. Conclude la serie un fascicolo contenente la documentazione prodotta nello svolgimento delle attività collaterali che seguirono il ritrovamento delle carte tedesche. A queste attività possono riferirsi i carteggi derivati dalle attività testimoniali effettuate ai processi a carico di elementi nazi-fascisti, il ruolo svolto in collaborazione con la Commissione delle «Cave Ardeatine» per l'identificazione delle salme delle vittime delle Fosse Ardeatine. Contiene, inoltre, gli approfondimenti, studi e ricerche finalizzati alla pubblicazione di articoli divulgativi e all'evasione di richieste di informazioni da parte di studiosi o di autorità su tematiche, episodi e personaggi legati principalmente all'occupazione nazista di Roma.

BUSTA 1

SCHEDE MATRICOLARI

In origine contenute in una busta da lettera con scritto "schede di Regina Coeli", sono state ordinate alfabeticamente e descritte. Si tratta delle schede³⁴¹ utilizzate per registrare i dati dei detenuti del carcere. Contengono dati anagrafici, dati relativi all'arresto, il rilascio e la permanenza in carcere. Di esse si fornisce: cognome, nome e data e luogo di nascita del detenuto.

Antonini Claudio	Ficulle	1915 feb. 11
Arcurio Saverio		1909 apr. 15
Bazzoni Giovanni	Florinas (Ss)	1909 set. 27

³⁴⁰ Su questo documento, presente in maniera frammentaria e diviso tra diversi fondo archivistici del Museo è stata effettuata una ricostruzione virtuale, si rimanda per tale approfondimento all'APPENDICE E.

³⁴¹ Per la descrizione analitica di questa tipologia documentaria si rimanda alla sezione della guida dove sono contenute le informazioni sul fondo istituzionale del Museo, sezione *Carte tedesche*.

Bordoni Manlio	Roma	1920 lug. 23
Cavallera Vindice	Genova	1911 giu. 9
Ceas Casimiro	Roma	1899 nov. 19
Coselschi Eugenio	Bagno a Ripoli (Fi)	1890 set. 3
Di Consiglio Franco	Roma	1927 mar. 21
Di Consiglio Marco	Roma	1894 mag. 15
Di Consiglio Moses	Roma	1870 gen. 25
Di Consiglio Salomon	Roma	1899 feb. 20
Di Consiglio Santoro	Roma	1925 set. 23
Di Consiglio Virginia	Roma	1925 set. 23
Finzi Gino	Mantova	1913 nov. 19
Garibaldi Rosa	Roma	1886 apr. 31
Guidoni Unico	Viterbo	1923 ott. 22
Haish Mohamed [Abdulla All]	Gerusalemme	
Keresti Alessandro	Budapest	1914 ago.13
Lavagnino Eleonora	Roma,	1901 mag 26
Lusena Umberto	Livorno,	1904 set. 20
Malatesta Alberto	Tresana,	1879 gen. 20
Ostpopienko Nikolai	Witebsk (Russia)	1926 mar. 8
Poullain Armand	Parigi,	1900 mag. 6
Pula Spartaco	Velletri (Rm)	1919 mag. 25
Raponi Agostino	Roma,	1907 ago. 26
Ricci Domenico	Paliano (Fr)	1913 gen. 9
Sardone Franco	Stornarella (Fg)	1893 gen. 22
Schilaci Ventura	Rocalmuto (Ag)	1922 dic. 9
Senesi Giovanni	Roma	1924 ott. 20
Zivekeviev Ivan	[Valjevo] (Iugoslavia)	1907 dic. 11

1.

Dattiloscritto senza data, né autore da titolo "Non vogliamo vendette. Il processo al fascismo chiesto da Giovanni Roveda". Intervista a Giovanni Roveda sui fatti di sangue avvenuti a Torino il 18 dicembre 1922.

Presenti tracce di bruciature.

*s.d. ma post [18 dic. 1922]*³⁴², fascicolo rilegato di 5 ff.

2.

Informative e relazioni indirizzate per lo più al Servizio Informazioni Aeronautiche compilate dal Ministero dell'Interno - Divisione polizia politica³⁴³ circa la condotta di alcuni ufficiali relativamente alla vita privata, alle frequentazioni con donne straniere e alla condotta di cittadini stranieri.

Tutte le carte presentano evidenti tracce di bruciatura sui margini.

1936 ott. 21 - 1942 ott. 24, 5cc.

1.

Comunicazione del Ministero dell'Interno sulla presunta collaborazione di due informatori

³⁴² Non è stato possibile datare con certezza il fascicolo. La data iniziale - *terminus post quem*- è stata dedotta dai "Fatti di Torino" narrati nella relazione che apre il fascicolo.

³⁴³ Presso l'Archivio Centrale dello Stato si trova un fascicolo sulla cui camicia si legge "Carte recuperate dal Comm. Dosi a via Tasso 2.1.1945", le carte contenute hanno la stessa provenienza: sono informative sulla condotta di ufficiali dell'Aeronautica e anch'esse presentano tracce di bruciatura. *Acs, Ministero dell'Interno, Direzione Gen.le di PS, Sis, Sezione II, b.61.*

inglesi di Scotland Yard.

1936 ott.21, 1 c.

2.

Informativa del Ministero dell'Interno sui frequenti viaggi nella città di Fiume di un maggiore dell'Aeronautica a causa di una relazione intessuta con cittadina straniera.

1937 dic. 21, 1 c.

3.

Informativa del Ministero della Guerra - Servizio informazioni militare sulla condanna emessa dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nei confronti di Vincenzo Di Giovanni e Pino Giuseppe rispettivamente ad anni 25 e 17 di reclusione per attività spionistica svolta in favore della Francia.

1940 apr. 19, 1 c.

4.

Informativa sulla relazione tra due ufficiali dell'Aeronautica e una cittadina francese.

1940 ott. 8, 1 c.

5.

Richiesta emessa dal Servizio informazioni militare e diretta al capitano dell'Aeronautica del 48° stormo, Maffei, al fine di troncare la relazione intrecciata con una donna sospetta di spionaggio.

1942 ott. 24, 1 c.

3.

Elenco dattiloscritto di 136 nominativi di cittadini tedeschi facenti parte del seguito di Adolf Hitler in visita a Roma nel 1938. Per ogni nominativo è indicata la professione ed, in caso di personale militare, è indicato il corpo di appartenenza ed il grado ricoperto.

s.d. ma ante [1938 mag. 3], 4 cc.

4.

Memoria segretissima trasmessa dalla Segreteria particolare del Duce ed inviata a diversi ministeri sulla situazione politica e bellica della Germania e sulle strategie ed il piano di guerra adottato dall'Italia.

La busta di trasmissione, allegata, contiene una piccola piastra metallica tonda dove si trova uno stemma.

1940 apr. 8, 8 cc.

5.

Relazione (prot.n. 2080) redatta dal comando dei Carabinieri reali per la Regia marina di La Spezia e destinata al procuratore generale presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Contiene un puntuale rapporto sulla presunta attività informativa a danno dell'Italia perpetrata da Maria Clozza accusata di spionaggio.

Le carte presentano tracce evidenti di bruciatura sul margine superiore.

1940 sett. 2, fascicolo rilegato di 15 ff.

6.

Documentazione relativa alla presenza di cittadini di religione ebraica a Modena e Roma.

1942 gen. 1 -1943 mar.10, 2 cc.

1.

Elenco degli *israeliti* residenti a Modena e provincia abbonati al telefono. Sulla lista è apposto

un timbro ad inchiostro della Comunità israelitica di Roma.

1942 gen. 1, 1 c.

2.

Avviso emesso dalla Comunità israelitica di Roma per il prelevamento delle azzime per la Pasqua del 1943.

1943 mar. 10, 1 c.

7.

Materiale di propaganda ciclostilato e a stampa ritrovato nei locali di via Tasso comprende volantini, opuscoli, ordinanze alleate e tedesche.

La maggior parte presenta tracce di bruciatura.

1943 mar. 12; 1944 apr., 3 sottofascicoli

1.

Volantini di propaganda anti-fascista ritrovati nei locali dell'ex-carcere di via Tasso. Si tratta di materiale a stampa o ciclostilato in lingua italiana, tedesca e inglese. Sono perlopiù diffusi a cura dei partiti e movimenti politici, destinati alla popolazione civile e ai soldati italiani e tedeschi, nel primo caso inviati a non rispondere alla chiamata alle armi, nel secondo esortati alla diserzione.

1943 mar. - 1944 apr. (con documentazione senza data), 22 cc.

2.

Opuscoli a stampa diffusi dall'esercito alleato e dalle forze tedesche in lingua italiana o inglese destinati alla popolazione con lo scopo di informarla sull'esito della guerra, sul ruolo di Radio Londra, sui bombardamenti anglo-americano.

s.d., 5 opuscoli

3.

Ordinanza in lingua inglese ed italiana, emanata dal governo militare alleato del territorio occupato.

Titolo: Tasse e fondi pubblici

1944 mag. 11, 1 c.

8.

Numero straordinario del quotidiano «*Avanti*», s.n., s.a. 25 agosto 1943. Contiene il manifesto programmatico del Psiup.

1943 ago. 25, 1 c.

9.

Informative dattiloscritte fornita alla Commissione reale per l'accertamento degli illeciti arricchimenti sull'attività e i beni di Dino Grandi e Luigi Federzoni.

Note a margine manoscritte di Dosi.

s.d. ma post [1943 set. 8]³⁴⁴, 2 cc.

10.

Lettera manoscritta inviata ad un soldato inglese, riporta la sottoscrizione di A. R. Lisney.

1943 ott. 4, 1 c.

11.

Manifestino ciclostilato di carattere programmatico contenente le ragioni della continuazione della lotta a fianco della Germania e del Giappone e la

³⁴⁴ La Commissione per l'accertamento degli illeciti arricchimenti fu istituita da Badoglio nel settembre del 1943, è, quindi, possibile solo attribuire una data *post quem*.

ricostituzione delle forze armate attraverso diciotto punti programmatici.

Titolo: Prima Assemblea Nazionale/del Partito Fascista Repubblicano/ Manifesto programmatico per la politi/ca interna, estera e per la politica sociale.

s.d ma [1943 nov.], 1 c.

12.

Ordine, indirizzato alla 15°Compagnia Pai - Battaglione "Vittorio Bottengo" di esecuzione della sentenza capitale emessa contro i detenuti Ludovisi Walter e Basili Agostino reclusi nel carcere di Regina Coeli.

*s.d. ma ante [1943 nov. 26]*³⁴⁵, 1 c.

13.

Documento dattiloscritto tedesco riconducibile all'attività dell'Ambasciata germanica di Roma. Elenco alfabetico di 15 nominativi di cittadini italiani trasportati il 6 gennaio 1944 da Roma a Berlino. Ad ognuno dei 15 nominativi corrisponde, segnalato tra parentesi tonde, un altro nominativo, probabilmente un nome di battaglia³⁴⁶.

1944, gen. 6, 1 c.

14.

Documentazione relativa all'esecuzione di 335 persone avvenuta il 24 marzo 1944 alle Fosse Ardeatine.

1944 mar. 23- 1944 apr. 5, 4 sottofascicoli

1.

"Judenliste II". Stralcio di un elenco di nominativi di detenuti del carcere di Regina Coeli. trucidati alle Fosse Ardeatine. La lista è composta da due carte: una contiene i nominativi associati ai numeri da 1 a 33, l'altra nominativi associati ai numeri da 1 a 5, in calce due nominativi non numerati. Ad ognuno è associato l'anno ed il luogo di nascita e la cella occupata nel carcere. A margine numerose annotazioni in lingua tedesca.

Le carte che corredano, e, più correttamente quelle che li precedono, sono attualmente conservati in Msl, *Archivio Istituzionale, Dossier*, lett. F, b. 4, fasc. 21.

[1944 mar. 23], 2 cc.³⁴⁷

2.

Comunicazione, proveniente dal comando di via Tasso, circa il decesso di Ottavio Capozio avvenuto il 24 marzo 1944 alle Fosse Ardeatine.

1944 apr. 5, 1 c.

3.

Fotografia in b/n raffigurante un uomo con un neonato.

s.d., 1c.

4.

Appunti manoscritti di Giuseppe Dosi con alcuni dei nomi dei prigionieri stranieri uccisi alle Fosse Ardeatine.

s.d., 1 c.

³⁴⁵ La data *ante quem* è stata attribuita in quanto l'esecuzione avvenne a Forte Bravetta il 26 novembre 1943. A. POMPEO, *Forte Bravetta.., cit*, p. 91.

³⁴⁶ La stessa lista, in copia, si trova in fotocopia nel fondo *Carte tedesche* del Museo. Msl, *Carte tedesche*, b. 25, fasc. 5.

³⁴⁷ Su questi elenchi, peraltro anche all'interno di un articolo de «Il Tempo» del 17 ottobre 1944, è stato effettuato uno studio finalizzato a ricostruirne la struttura originaria. Per tale questione, quindi, si rimanda all'APPENDICE E.

15.

Documentazione relativa alla detenzione e al processo celebrato dal Tribunale militare tedesco di Roma di alcuni detenuti accusati di attività antitedesca.

s.d. ma [1944 apr. 29], 2 sottofascc.

1.

Sentenza capitale, senza data, emessa dal Tribunale militare tedesco il 29 aprile 1944 nei confronti di: Fabrizio Vassalli, Bertini Bice, Amelia Vassalli, Ferrari Giordano Bruno, Vinci Corrado, Vinci Iolanda, Grasso Salvatore, Bergamini Piero [ma Pietro].

Un altro esemplare, datato, dello stesso documento si trova in Msl, *Archivio istituzionale, Carte tedesche*, b.25, fasc. 8³⁴⁸.

s.d. ma [1944 apr. 29], 7 cc.

2.

Relazione dattiloscritta redatta con probabilità dallo stesso Dosi in cui compaiono note manoscritte. Si tratta di una sintesi delle vicende relative all'arresto e alla detenzione di Fabrizio Vassalli, Guerrino Urbani e Giordano Bruno Ferrari.

s.d., 3 cc.

16.

Elenco, mutilo, di 178 nominativi di persone di religione ebraica, deportate in Germania. L'elenco si presenta suddiviso in 4 colonne che contengono: numero progressivo assegnato ad ogni nominativo (36-214), nome e cognome del soggetto, anno di nascita, luogo di nascita e nazionalità. In alcuni casi i nominativi sono segnati con un tratto di matita rossa.

s.d. ma post [1944 mag. 8]³⁴⁹, 5 cc.

17.

Appunti manoscritti e dattiloscritti relativi all'organizzazione della *Guardia Nera* contenenti informazioni sulla forza per la repressione delle bande partigiane, la massoneria e per la lotta antisemita e antisassone.

s.d. ma ante [1944 giu. 4], 3 cc.

18.

Corrispondenza, appunti, ritagli di quotidiani e di riviste, informative relative a fatti e personaggi legati al ritrovamento della documentazione tedesca il 4 giugno 1944 e alla detenzione nelle carceri di via Tasso e Regina Coeli.

1922 nov. 1 - 1974 feb. 16, 14 sottofascicoli

1.

Lettere, fotografie e biglietti e ritagli relativi alla collaborazione tra Aldo Finzi e Giuseppe Dosi avvenuta tra il 1922 ed il 1923 e all'uccisione di Finzi alle Fosse Ardeatine.

1922 nov. 1.; [1944 lug.], 4 sottosottofascc.

1.

Commiato inviato da Aldo Finzi a Dosi per la partenza per una missione all'estero.

³⁴⁸ La datazione è stata attribuita attraverso la collazione dei due esemplari.

³⁴⁹ E' stato possibile attribuire una data *post quem* riscontrando i nominativi presenti nella lista sulla banca dati delle vittime dell'Olocausto gestita dal Museo Yad Vashem e disponibile sul sito. Dall'analisi effettuata molti nominativi risultano aver lasciato Roma con destinazione Germania nei giorni anteriori all'8 maggio. (http://www.yadvashem.org/wps/portal/IY_HON_Welcome 16 agosto 2011).

2.

Biglietti manoscritti di Aldo Finzi inviati a Giuseppe Dosi tra 8 ottobre 1923 ed il 4 dicembre 1923.

1923 ott. 8-1923 dic. 4, 4 cc.

3.

Fotografia in b/n con dedica sottoscritta da Aldo Finzi.

1923 ott. 8, 1c.

4.

Ritaglio di stampa in cui si annuncia la notizia del ritrovamento di Aldo Finzi tra le salme delle Fosse Ardeatine.

s.d. ma [1944 lug.], 1 c.

2.

Estratti di riviste contenenti articoli sull'occupazione di Roma e sulla liberazione dal nazifascismo.

s.d. ma post [1943 lug.] - 1944 set., 2 sottosottofascc.

1.

Stralcio di rivista, contenente il discorso pronunciato da Pio XII il 19 luglio 1943 in occasione del bombardamento del quartiere S. Lorenzo.

s.d. ma post [1943 lug.], 4 cc.

2.

Estratto dalla rivista «Capitolium», rassegna mensile del Comune di Roma, XIX, 3-4-5, lug./ago./set., 1944, p. 34-50;255-258

1944, 9cc.

3.

Documentazione prodotta ed utilizzata da Giuseppe Dosi per coadiuvare la Commissione delle «Cave Ardeatine» istituita per l'identificazione delle salme delle vittime delle Fosse Ardeatine diretta dal prof. Attilio Ascarelli.

s.d. ma post [1944 giu.- 1944 lug.], 2 sottosottofascc.

1.

Modulo pre-stampato e non compilato assegnato alle famiglie delle vittime delle Fosse Ardeatine per raccogliere elementi utili al riconoscimento delle salme.

s.d. ma post [1944 giu.], 2 cc.

2.

Lista delle 335 vittime delle Fosse Ardeatine compilata, secondo quanto si legge a margine, dalla commissione seguendo l'ordine di estrazione delle salme.

s.d. ma post [1944 lug.], 4 cc.

4.

Prima pagina de «Il Risorgimento liberale», II, n. 6, 5 giugno 1944, contenente il resoconto dell'ingresso delle truppe alleate a Roma.

1944 giu. 5, 1 c.

5.

Edizione tascabile del settimanale «The Times», s.a., s.n, 5 luglio 1944.

1944 lug. 5., 1 rivista

6.

Ritagli di stampa contenenti notizie e articoli su vicende che coinvolsero il Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso e membri delle SS di stanza in quel comando. I ritagli di quotidiani più recenti hanno per oggetto la detenzione, fuga e la morte del colonnello Herbert Kappler.

7.

Estratti da quotidiani e riviste aventi per oggetto l'eccidio delle Fosse Ardeatine.
s.d. ma ante [1946 set.] - 1973 mar., 8 cc.

1.

Ezio Bacino, *I morti delle ardeatine ci guardano*, estratto da «Crimen», s.a., s.n., 1946,
p. 7-10.
1946, 3 cc.

2.

Franco Monicelli, *Il taglione di Hitler per ogni tedesco dieci italiani*, estratto da «Il
Paese» del 5 ottobre 1960, s.a., s.n., p. 8.
1960, 1 c.

3.

Franco Monicelli, *Il terribile 24 marzo 1944*, estratto da «Il Paese» di giovedì 6
ottobre 1960.
1960 ott. 6, 1 c.

4.

Raffaele Fiengo, *XX anniversario del martirio delle Ardeatine*, estratto da «La Tribuna
illustrata», s.a, s.n., [1964], p. 20-22.
[1964], 1 c.;

5.

Bruno Sarti, *XXX Anniversario delle Fosse Ardeatine* estratto da «Le Fiamme
d'argento», a. XIX, n. 3, marzo 1973, p. 1-3.
1973, 2 cc.

8.

Documentazione relativa al processo celebrato contro Eberhard Von Mackensen e Kurt
Maeltzer.
1946 nov. 29, 2 cc.; 1 tesserino

1.

Tesserino lasciapassare rilasciato a Dosi per poter accedere, dal 22 al 28 novembre
1946, al processo contro i crimini di guerra celebrato nel Palazzo della Sapienza di
Roma.
s.d. ma ante [1946 nov. 22.], 1 tesserino

2.

Missiva originale e minuta indirizzata al colonnello Halse procuratore della corte
militare alleata riunita al Palazzo della Sapienza di Roma per il processo.
1946 nov. 29, 2 c.

9.

Documentazione relativa a Peter Federici, il soldato svizzero coinvolto da Dosi nel
recupero della documentazione in via Tasso. Contiene missive e un libretto matricolare.
1946 feb. 27- 1948 mar. 2 (con documentazione dal 1943), 4 cc.; 1 libretto

10.

Documentazione relativa alle ricerche di Ferdinando Ferrini, ex-detenuo del carcere di
Regina Coeli.
1953 set. 17 (con documentazione dal 1944), 5 cc.

1.

Informativa, in lingua tedesca, comprovante la consegna del detenuto Ferrini
Ferdinando alla prigione di Regina Coeli.

1944 apr. 24, 1 c.

2.

Ritagli di giornale in cui sono riportate la notizia dell'arresto di una banda di nazi-fascisti, probabili delatori di Ferdinando Ferrini.

[1945 apr. 25], 3 cc.

3.

Missiva inviata da Dosi alla curia arcivescovile di Lucca nella quale si offrono informazioni sulla vicenda di Ferrini Ferdinando, fucilato, secondo quanto deduce Dosi a Forte Bravetta.

1953 set. 17, 1 c.

11.

Lettera inviata da Jozeph Melkman, direttore generale del Museo Yad Vaschem, a Dosi con la quale si chiede l'autorizzazione alla visione del materiale documentario tedesco recuperato.

1960 gen. 11., 1 c.

12.

Missive e biglietti scambiati tra Elio Toaf e Dosi sulla donazione di alcune schede matricolari alla Comunità ebraica di Roma. Contiene riferimenti alla consegna del materiale d'archivio asportato dai nazisti dalla Comunità ebraica di Roma nel settembre 1943 ritrovato a via Tasso e restituito per il tramite di Giovanni Piperno, delegato della comunità al ritiro.

In Msl, *Archivio istituzionale, Dossier*, b.21, lett. P, f. 31 si trova la delega, sottoposta all'attenzione di Dosi, sottoscritta da Silvio Ottolenghi, a Giovanni Piperno, per il ritiro della documentazione recuperata.

1964 mar. 24 (con documentazione senza data) 5 cc; 1 busta da lettera

13.

Richieste di informazioni inviate da padre Robert Graham S. J relative al recupero della documentazione a via Tasso; allegato l'estratto Robert Graham, *Spie naziste attorno al Vaticano durante la seconda guerra mondiale*, estratto da «La Civiltà cattolica», I, 1970, p. 21-31.

1970 apr. 26 -1972 apr. 16, 7 cc; 1 opuscolo

14.

Lettera inviata a Gianni Letta, già direttore de "Il Tempo", con la quale si forniscono alcune delucidazioni sulle figure dei criminali nazisti che collaboravano con il comando di via Tasso.

1974 feb. 16, 3 cc.

II -ATTIVITÀ SVOLTA NEL CIC

BUSTA 2

Documentazione prodotta e utilizzata da Giuseppe Dosi dall'estate del 1944, quando cominciò la sua collaborazione con il Cic alleato, al 1978. Si compone di 31 unità archivistiche e contiene documentazione a carattere militare, strategico e di polizia: rapporti di indagini, informative e relazioni, manuali militari, piante con obiettivi sensibili, documenti di identificazione a cui si accompagnano studi, carteggi, articoli di giornale, missive.

In generale la documentazione che compone la serie restituisce gli ambiti di indagine su cui si concentrò il controspionaggio alleato si occupò a Roma dopo la fine dell'occupazione nazista, attraverso anche l'operato di Dosi; prima, per approfondire relazioni e legami ed individuare elementi nazi-fascisti e collaborazionisti, poi, per analizzare i molteplici aspetti della vita politica ed istituzionale italiana. Conclude la serie un fascicolo contenente materiale di studio,

carteggi, ritagli di giornale e annotazioni che non sono strettamente connesse alle indagini, ma che da esse scaturiscono. Comprende: raccolte di articoli di giornali, fotografie, carteggi di natura amicale e professionali con ex-colleghi del Cic, con istituzioni o privati con cui Dosi collaborò durante il periodo svolto presso il Cic.

1.

Manualetti militari in dotazione alle forze americane per l'addestramento dei membri del controspionaggio alleato in cui si forniscono chiarimenti sulle misure adottabili per limitare l'efficacia del sistema di intelligence del nemico e informazioni per disciplinare l'impiego di forze militari, in aiuto delle autorità civili, o per disciplinare le agitazioni interne allo stato in caso di pace.

1940 - 1941, 2 manualetti

2.

Pianta a colori con legenda (89x64 cm.) della città di Roma edita nel 1943 utilizzata dalle forze alleate in cui sono evidenti gli obiettivi di interesse strategico tra cui caserme, chiese, ospedali, luoghi di cultura, sedi istituzionali.

1943, 1 pianta

3.

Fotografie in b/n scattate da Giuseppe Dosi prima e durante l'ispezione dei militari alleati nella strada adiacente e nell'edificio di via Tasso, durante l'ingresso delle truppe alleate e presso le cave ardeatine.

s.d. ma [1944 giu. 4 -1944 lug.], 10 fotografie

4.

Biglietto di ringraziamento, in lingua tedesca, anonimo, inviato a Dosi.

[1944 giu. 17], 1 c.

5.

Questionario ciclostilato, non compilato, in tre lingue (inglese, italiano, tedesco) destinato ai prigionieri tedeschi presenti a Roma dopo il 4 giugno 1944.

s.d. ma post [1944 giu. 4], 1 c.

6.

Elenco³⁵⁰ di 45 nominativi di informatori e sabotatori a servizio del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso con l'indicazione del ruolo ed in qualche caso del nome di battaglia.

La lista fu compilata da Dosi con l'ausilio dei documenti ritrovati il 4 giugno 1944.

s.d. ma post [1944 lug.], 2 cc.

7.

"Index-German Intelligence Service-Keys-Top Secret" elenco dattiloscritto di indirizzi e nominativi di cittadini italiani e stranieri a cui corrispondono cifre alfanumeriche.

s.d. ma post [1944 lug.], 54 cc.

³⁵⁰ Gli elenchi e la documentazione di seguito descritta (fasc. 6-11;13) sono stati compilati da Dosi, durante le indagini per il Cic utilizzando i documenti ritrovati in via Tasso.

8.

Foglio di appunti manoscritti in inglese redatti da Dosi su carte intestata "War Department M.I.D." contenenti informazioni sull'organizzazione delle SS.

s.d. ma post [1944 lug.], 1c; 1 fotografia

9.

Appunti manoscritti con rilievi sui documenti ritrovati nel carcere di Regina Coeli e in via Tasso relativi a nominativi, grado e caratteristiche somatiche dei membri del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco

s.d. ma post [1944 lug.], 3 cc.

10.

Elenco, in copia, di 92 nominativi di cittadini italiani e stranieri, domiciliati a Roma. L'elenco si presenta suddiviso in 5 colonne che comprendono: un numero progressivo indicante il "Target", "Zone" contrassegnata dalle lettere alfabetiche B,C,D, il nominativo, l'indirizzo e cifre a tre numeri.

s.d. ma post [1944 lug.], 4 cc.

11.

Documentazione di servizio e amministrativa relativa all'attività svolta da Dosi presso il Cic.

1944 lug.15 - 1947 feb. 20, 6 cc.;1 tesserino

1.

Attestazione, con allegata fotografia, dell'incarico svolto da Dosi come investigatore del Cic.

1944 lug. 15, 1 c.

2.

Tesserino con fotografia rilasciato a Giuseppe Dosi *Chief-commissioner of police* in qualità di collaboratore del Cic.

1945 feb. 25, 1 tesserino con fotografia

3.

Richiesta di informazioni inviate dal maggiore Mario E. Brod a Dosi sul ruolo di Zambelli Sergio nel Cic.

1945 nov. 20, 1 c.

4.

Lettera di congratulazioni, inviata da Mario E. Brod capo della *Criminal Investigation Division* (Cid) a Dosi per la riammissione in servizio nella polizia italiana.

1947 feb. 20, 1 c.

5.

Informativa sulla completa riammissione in servizio di Dosi nella Direzione generale di PS con il ruolo di vice-questore.

1947 ott. 30, 1 c.

6.

Appunti manoscritti con gli indirizzi di due ufficiali americani.

s.d., 2 cc.

12.

Elenco dattiloscritto alfabetico di nominativi di cittadini tedeschi presenti a Roma. L'elenco al suo interno riporta quattro suddivisioni che contengono informazioni

su: cittadini tedeschi registrati presso la Questura fino alla data del 30 settembre 1944, cittadini tedeschi di origine ebraica presenti a Roma, cittadini tedeschi presenti a Roma ultrasessantenni, cittadini tedeschi presenti a Roma, ma non registrati presso la Questura.

s.d. ma post [1944 set. 30], 6 cc.

13.

Documentazione inerente le indagini effettuate da Dosi sull'attività delle logge massoniche italiane nell'immediato Dopoguerra.

s.d.ma post [1944 ott. 2] - 1945 ott. 31, 13 sottofascc.

1.

Informativa sull'attività Domenico Maiocco.

s.d. ma post [1944 ott. 2], 2 cc.

2.

Copia del verbale della riunione tenuta l'8 ottobre 1944 dal Supremo consiglio massonico con lo scopo di riunire le forze massoniche in Italia.

1944 ott. 18, 5 cc.

3.

Documentazione relativa all'Unione Proletaria con sede in via Fornovo, 12 sull'assetto politico del movimento e del suo dirigente Umberto Salvarezza.

1944 nov. 2, 4 cc.

4.

Appunto manoscritti, in lingua inglese, redatti da Dosi sulla composizione della massoneria italiana.

1944 dic., 1 c.

5.

"La massoneria italiana sotto il fascismo, dopo l'occupazione alleata di Roma: le sue reazioni con gli Stati Uniti d'America e la sua attuale crisi di riorganizzazione". Rapporto, dattiloscritto, composto da 15 paragrafi, compilato e siglato da Dosi sulla massoneria in Italia.

1945 feb., 19 cc.

6.

Rapporto riservato, redatto da Dosi e destinato al Cic, sul ruolo di alcuni componenti di spicco della massoneria italiana.

1944 feb. 25, 2 cc.

7.

Informativa inviata al capo della Polizia sulla situazione del gruppo massonico Cipollone - Lay - Guastala.

1945 mag. 5, 1 c.

8.

Verbale della seduta del Consiglio dell'officina massonica di Puglia e Lucania del 20 maggio 1945.

1945 mag. 20, 1 c.

9.

Memorandum redatto da Dosi, sul ruolo svolto da Domenico Maiocco e Filippo Naldi nel processo contro Umberto Salvarezza.

1945 giu. 11, 1 c.

10.
Copia del Bollettino massonico ufficiale della loggia unificata italiana del 31 ottobre 1945.
1945 ott. 31, 1 bollettino
11.
Volantino ciclostilato contenente un'invettiva contro l'avvocato Raul Palmeri.
s.d., 1 c.
12.
Stralcio di una relazione sulla storia della massoneria di rito scozzese.
s.d., 1 c.
13.
Stralcio di una relazione sulla storia della massoneria, in particolare sulla messa al bando della massoneria a partire dal XIX secolo.
s.d., 1 c.
14.
Documentazione prodotta a seguito delle indagini effettuate per individuare i membri del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.
1944 ott. 12, 2 sottofasc.
 1.
Elenco di nominativi di ufficiali e sottufficiali tedeschi. È suddiviso in due parti, nella prima riporta i nominativi degli ufficiali e sottoufficiali in carica durante l'occupazione tedesca nei reparti della *Sipo* e *Sd* di stanza nel comando di via Tasso, nella seconda i nominativi degli ufficiali in carica fuori Roma, ma connessi all'attività della Capitale.
1944 ott. 12, 2 cc.
 2.
Collazione di documenti originali tedeschi, incollati su un supporto cartaceo presumibilmente sottoscrizioni di membri del comando della *Sipo* e dell'*Sd* di Roma.
s.d., 1 c.
15.
Documentazione relativa all'attività informativa svolta da Dosi in merito alla ricerca di collaborazionisti.
1945 gen. 7 - 1945 set. 23, 2 sottofasc.
 1.
Memorandum, riservato, compilato da Dosi, sull'attività di Alfredo Francini accusato di essere informatore all'estero dell'Ovra³⁵¹.
1945 gen. 7, 2 cc.
 2.
Memorandum, riservato, compilato da Dosi sull'attività di Marrocco Calogero, appartenente al Partito d'Azione.
1945 set. 23, 1 c.
16.
Documentazione relativa all'indagine sul tentativo di rapimento ed estorsione ai danni del tenore Beniamino Gigli in relazione all'omicidio di Giuseppe Albano.
1945 gen. 19 - 1945 set. 28, 3 cc.

³⁵¹ Organo per la vigilanza e la repressione antifascisti.

1.
Informativa, in italiano ed in inglese, indirizzata a Luigi Ferrari, consigliere di cassazione, sul caso di Beniamino Gigli, in relazione all'omicidio di Giuseppe Albano.
1945 gen.19, 2 cc.

2.
Relazione sulla mancata estorsione e rapimento della moglie e delle figlia di Beniamino Gigli.
1945 set. 28, 1 c.

17.
Bollettino (n. 10), in copia, distribuito al personale di intelligence in servizio al Cic.
1945 feb.12, 1 opuscolo

18.
Indagini relative alla presenza di elementi neo-fascisti a Roma.
1945 lug 9 - 1946 lug.19, 3 cc.
 1.
Informativa sull'attività di una *Quinta Colonna* tedesca in Roma, in particolare sul presunto ritorno di alcuni elementi nazi-fascisti dopo la liberazione di Roma.
1945 lug. 9, 2 cc.

 2.
Memorandum sull'attività Weishut-Angeli Giovanni, co-direttore della sede centrale della Banca commerciale italiana.
1945 lug. 19, 1 c.

19.
Estratto del verbale (in duplice copia) dell'interrogatorio effettuato dalle autorità alleate di Otto Lechner, ex-ufficiale nazista di stanza a Roma sin dal gennaio 1940, arrestato a Roma il 28 luglio 1945.
Nella dichiarazione si cita l'episodio dell'assalto alla villa del duca Pietro d'Acquarone (via Pinciana) realizzato degli uomini del Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di via Tasso.
1945 ago. 8, 2 cc.

20.
Informativa con cui si chiedono ragguagli sull'interrogatorio di Guido Leto e Emilio Manganielli detenuti nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo, per il processo contro i membri dell'Ovra.
1945, ott. 25, 1 c.

21.
Rapporto dattiloscritto, senza data, con note a margine di Dosi, contenente informazione sulle organizzazioni clandestine locali del Pnf e le organizzazioni clandestine neo-fasciste.
s.d. ma post [1946], 9 cc.

22.
Rapporti ciclostilati curati dal Cic sull'attività politica a Roma dei mesi di dicembre 1945 e di luglio 1946.
1946, gen.1 - 1946, ago. 1, 2 sottofasc.

1.
Rapporto, in copia, redatto dall'agente speciale Cic Ralph Castelli sulla situazione politica a Roma nel dicembre 1945.
1946 gen. 1, 9 cc.

2.
Rapporto, in copia, redatto da George A. Zappalà, agente speciale Cic e Mario P. Alfieri, capo della sessione politica, sulla situazione politica italiana al luglio del 1946.
1946 ago. 1, 28 cc.

23.
Richiesta di informazioni inviata dall'ufficio dei carabinieri addetti al Cic al casellario giudiziale presso il Tribunale di Cosenza sui precedenti penali a carico di Ferdinando Borla.
1946 gen. 8, 1 c.

24.
Bollettino ufficiale italiano dell'*Internazional Rescue and Rilief Committee*, I, 1, gennaio-marzo 1946. Primo numero del bollettino del "Comitato internazionale di aiuti e soccorsi".
1946, 1 opuscolo

25.
Rapporto per il capitano James Jesus Angleton sull'attività del movimento politico Unione Latina.
1946 mar. 22, 5 cc.

26.
Cronache, rapporti e memorie redatti per il Cic su alcuni fatti rilevanti accaduti a Roma, nel periodo in cui Giuseppe Dosi, dopo la primavera del 1941, prestava servizio presso l'Eiar.
1946 mar. 11-1946 mag. 8 (con documentazione dal 1943), 6 sottofasc.
 1.
Memoria sui fatti accaduti 26 luglio 1943 a Roma, in particolare nella sede Eiar.
s.d. ma post [1943 lug. 26], 3 cc.

 2.
Missiva, in copia, indirizzata a Marcello Bernardi, direttore degli affari generali e del personale dell' Eiar sulla presenza di militari tedeschi nella sede dell' Eiar di via Asiago.
1943 sett. 11, 2 cc.

 3.
Trascrizione del giornale-radio del 31 gennaio 1944.
1944 gen. 31, 5 cc.

 4.
Memorandum sull'attività svolta da Dosi durante l'occupazione di Roma.
1946 mag. 3, 6 cc.

 5.
Dichiarazioni sottoscritte dall'avvocato Aminta Ciarrapico, sulla difesa presso il Tribunale militare tedesco di Giovanni Melara.
1946 mar. 11, 3 cc.

6.

Lettera di ringraziamento (in duplice copia) inviata all'ispettore Dosi da Claudio Chiodelli che nel 1943 fu aiutato nella fuga da un campo di concentramento dallo stesso Dosi.
1944 giu. 15, 2 cc.

27.

Lettera, inviata all'ispettore Dosi dal capitano Charles N. Welsh del comando di Firenze, per segnalare la presenza a Roma del capitano Mario Biasutti in missione speciale.
1946 mag. 27, 1 c.

28.

Rapporto inviato al colonnello Gono Morena sull'attività del movimento Unione intellettuali italiani e del presidente Ambrogio Donini.
1946 dic. 2, 1 c.

29.

Documentazione relativa all'indagine svolta sulla vicenda di Umberto Borracchini, ex-agente Cic, accusato di reati comuni e simulazione di reato.
1947 gen. 16 - 1948 feb.28 (con documentazione dal 1924), 4 sottofascicoli

1.

Copia scheda segnaletica Umberto Borracchini proveniente dalla Direzione generale di PS, Ministero dell'Interno.
1924 feb. 24, 1 scheda

2.

Certificato penale (4 copie) di Umberto Borracchini rilasciato dalla procura di Firenze.
1947 gen. 13, 4 cc.

3.

Appunti manoscritti di Dosi su note biografiche e attività di Umberto Borracchini.
1947 gen. 13, 4 cc.

4.

Ritagli di quotidiani italiani ed inglesi relativi alla vicenda del ritrovamento di Umberto Borracchini, ex-agente Cic, protagonista di un singolare rapimento il 14 gennaio 1947 e della successiva accusa di simulazione di reato.
1947 gen. 16 - 1948 feb. 28, 17 cc.

30.

Rapporto sulla denuncia a carico di Ferrero (non compare il nome) simulazione di rapina, usurpazione di titolo e per atti osceni in luogo pubblico.
[1947 mar.], 1 c.

31.

Missive, lettere, fotografie, stralci di riviste, biglietti relativi ai rapporti amicali e professionali e alla ricerca di informazioni su ex-collaboratori e colleghi dei servizi americani e delle istituzioni italiane con cui Dosi collaborò durante il periodo svolto presso il Cic. Nella serie si trovano anche informazioni a carattere generale sulla carriera svolta dagli ex-colleghi
1944 - 1978, 7 sottofasc.

1.

Ritagli di riviste e poster contenti illustrazioni ed informazioni su onorificenze, uniformi e

Tesi di dottorato di Alessia A. Glielmi discussa presso l'Università degli Studi di Udine
distintivi dell'esercito degli Stati Uniti.
s.d.ma post [1944 lug.], 2 cc.

2.

Missive scambiate tra il Dosi e l'Alto commissario aggiunto per le sanzioni contro il fascismo, Mario Berlinguer.
1944 nov. 14 - 1945 ago. 3, 3 cc.

1.

Lettera di ringraziamento inviata dall'Alto commissario aggiunto Mario Berlinguer a Dosi per i servizi resi attraverso il suo operato.
1944 nov. 14, 2 cc.

2.

Ritaglio di rivista. Mario Berlinguer, *Il mandato di cattura contro Mussolini*, estratto da «Crimen», I, 21, 1945.
1 c.

3.

Fotografia in b/n del matrimonio dell'ufficiale italo-americano Charles Annio e di Liliana Jacchini, in basso a sinistra è ritratto Dosi.
*[1945 set. 22]*³⁵², 1 fotografia

4.

Menù di un pranzo svolto a Roma con alcuni colleghi del Cic. Sul verso sono apposte le firme dei partecipanti.
s.d. ma ante [1947], 1 c.

5.

Missive e biglietti, a carattere privato, inviati e ricevuti dal colonnello Gono Morena del Cic dopo la fine dell'incarico di Dosi.
1954 mag.12;1958 giu. 4, 6 cc.

6.

Fotografia di una cerimonia ufficiale dove Dosi appare anziano.
s.d. ma [anni '70], 1 fotografia

7.

Copia della rivista «Epoca» del 10 maggio 1978, XXIX, n. 1440 il cui è riportata un'intervista a James Jesus Angleton, *1978 mag.10*
1978, 1 rivista

Busta 3

III - POLIZIA INTERNAZIONALE

La serie si compone della documentazione raccolta da Dosi per documentare informazioni, ricordi, contatti relativi all'attività svolta presso la polizia criminale internazionale ed in particolare nell'Interpol. All'interno sono conservati documenti di diversa tipologia e provenienza: articoli di giornali e riviste, biglietti da visita, fotografie, piccole missive. Seppur diversa dalle altre tipologie documentarie contenute nel fondo, mantiene le stesse caratteristiche in quanto alterna documentazione "di servizio" prodotta durante le indagini condotte nella polizia internazionale con documentazione di carattere privato come biglietti di auguri, missive, cartoline, ritagli di giornale che testimoniano i rapporti di

³⁵² La data è stata attribuita grazie all'indicazione riportata nel volume di U. GENTILONI, *4 giugno ... cit.*, p. 141 in cui compare una foto dello stesso evento.

cortesìa e di amicizia stabiliti con ex-colleghi attraverso un frequente carteggio e gli ulteriori approfondimenti e studi effettuati su quelle tematiche.

1.

Album contenente una raccolta di documentazione di diversa tipologia e provenienza relativa alle attività investigative e divulgative che Dosi svolse durante il periodo di lavoro svolto dopo il 1947. Abbraccia un arco cronologico che va dal giugno del 1947 al settembre 1949 con documentazione del 1929³⁵³. Contiene carteggi, locandine, biglietti di auguri, biglietti da visita, biglietti di viaggio, fotografie relative agli incarichi, i viaggi, le lezioni tenute durante il periodo svolto all'Interpol.

1947 giu. 6 - 1949 set. 24, 1 album di 50 ff.

2.

Rapporto dattiloscritto sull'ordinamento dei servizi di polizia in Francia ed in Gran Bretagna. Contiene informazioni sull'origine e l'organizzazione di Scotland Yard e della polizia francese, sul servizio statistico-cartografico della polizia metropolitana di Londra e sulla circolazione stradale in Gran Bretagna ed in Francia.

1949 nov. 12, 54 cc.

3.

Documentazione afferente alla missione svolta da Dosi nel maggio del 1955 presso la Commissione narcotici dell'ONU sul traffico di stupefacenti per conto dell'Interpol italiana. Dosi, a capo della delegazione italiana, ebbe il cui compito di riferire sulle operazioni svolte contro il narcotraffico dalla polizia italiana dimostrando che la nazione era zona di transito e non di produzione di stupefacenti.

1954 apr. 26-1954 mag.14, 2 albi

1.

Album contenente la documentazione, in lingua inglese e italiana, relativa al viaggio a New York e alle visite svolte presso il Dipartimento di giustizia americano di Washington, l'Accademia di polizia di New York ed i successivi viaggi ad Albany, Baltimora, Philadelphia, affrontati tra la fine del aprile ed il 9 maggio del 1954. Contiene due opuscoli, fotografie, cartoline, biglietti da visita, documentazione ufficiale, appunti manoscritti. Sulla coperta: IV a Washington, Albany, Baltimora, Philadelphia (sic!).

1954 apr. 26 - 1954 mag. 9, album di 10 ff.

2.

Album contenente documentazione in lingua inglese e italiana, relativa al viaggio di ritorno del maggio 1954 dalla missione a New York con scalo nelle Azzorre ed in Algeria. Contiene fotografie, biglietti di aereo, menù di ristoranti, cartoline, carte di imbarco, ritagli di giornali, missive. Sulla coperta: V Il mio ritorno dall'America (in aeroplano via Boston, Azzorre, Lisbona, Madrid, Algeri, Tunisi, Roma)

1954 mag. 11- 1954 mag. 13, album di 6 ff.

³⁵³ All'interno si trovano documenti afferenti alla *Commissione internazionale di polizia criminale di Vienna*, da questa si originò l'Interpol. Aveva sede a Vienna, fu fondata nel 1923 con lo scopo di collegare le polizie di più paesi.

Busta 4

IV. RICERCHE, STUDI E PUBBLICAZIONI

La serie contiene la documentazione relativa agli interessi di studio e gli approfondimenti che Dosi curò durante la sua attività professionale e dopo il congedo dalla polizia. Si tratta di carte di varia natura (appunti manoscritti, lettere, bozze di stampa, studi preparatori alle pubblicazioni, materiali editoriali vari) utilizzati per stilare articoli, saggi, per rilasciare interviste, ma anche fornire informazioni su casi giudiziari internazionali. Rilevante è la documentazione acquisita sul processo celebrato a carico di Adolf Eichmann e sulle persecuzioni subite dagli ebrei romani raccolta per uno studio, mai pubblicato, sulle politiche razziali naziste e sulle deportazioni operate in Europa.

1.

Scritti, perlopiù inediti, redatti da Dosi sulla base della documentazione rinvenuta a via Tasso e sulle successive investigazioni effettuate all'epoca della sua collaborazione con il Cic. Contiene bozze di articoli, studi incompiuti e appunti ai quali lavorò dal luglio del 1944 alla fine degli anni Settanta.

s.d. ma [1944 lug.-1964], 6 sottofascicoli

1.

"Via Tasso. Documentazione originali raccolte e commentate da Giuseppe Dosi", dattiloscritto di 159 carte, con note a margine manoscritte, contenente la bozza di un volume sulle vicende legate all'occupazione nazista di Roma,.

1944 lug., 159 cc.

2.

Dattiloscritto, probabilmente parte di uno degli articoli scritti a commento dei documenti ritrovati in cui si racconta l'operazione condotta dalle SS, nel settembre del 1943, nella villa del duca Pietro d'Acquarone.

1944 lug., 1 c.

3.

"Roma città aperta controllata dalle SS. Documentazione originali inedite di Giuseppe Dosi. La diabolica trappola del convento georgiano", dattiloscritto, in due esemplari. Il racconto, inedito, commenta un dossier ritrovato il 4 giugno in cui emerge la presenza di una rete di spionaggio tedesco impiantata in un convento a Monteverde.

1944 lug., 14 cc.

4.

Dattiloscritto, in duplice, copia "Roma città aperta controllata dalle SS. Documentazione originali inedite di Giuseppe Dosi. Battaglie cartacee fra anglo-americani, nazi-fascisti ed italiani della Resistenza". Il racconto commenta i mezzi di propaganda utilizzati dagli Alleati e dai nazi-fascisti.

1944 lug., 8 cc.

5.

Giuseppe Dosi, *Via Tasso I. I misteri delle SS. Documenti originali raccolti e commentati da Giuseppe Dosi*, R. Carboni, Roma, [1946]. Monografia a stampa.

6.

"23 marzo: Via Tasso, Regina Coeli, Fosse Ardeatine. Ricordi e commenti su documentazione inedite". Dattiloscritto con numerose note a margine. Si tratta di un resoconto sulla vicende successive all'attentato di via Rasella,, sono state scritte a vent'anni dall'occupazione della città di Roma sempre con l'ausilio della documentazione ritrovata il 4 e 5 giugno 1944 in via Tasso.

s.d. ma [1964], 11 cc.

2.

Informative, relazioni, ritagli di giornale, corrispondenza relativi all'istruttoria e allo svolgimento del processo ad Adolf Eichmann e ad altri processi celebrati contro criminali nazisti.

[1960] - 1963 dic. 21 (con documentazione senza data), 4 sottofascc.

1.

Ritagli di stampa e documentazione relativa al processo contro Adolf Eichmann e alla condanna a morte emessa dal Tribunale di Gerusalemme.

s.d. ma [1960] - 1962 mar. 21 (con documentazione senza data), 2 sottosottofascc.

1.

Giorgio Romano, *Le responsabilità di Eichmann ribadite nella lunga requisitoria dell'accusa*, ritaglio di giornale estratto da «Il Messaggero», del 28 marzo 1960.

1960 mar. 28, 3 cc.

2.

Livio Pesce, *I tedeschi pensano che Eichmann ...*, stralcio di una intervista a sei giornalisti tedeschi giunti a Gerusalemme per assistere al processo contro Adolf Eichmann.

s.d. ma [1961], 1 c.

3.

Adolf Eichmann condannato a morte, ritaglio di giornale estratto da «Il Messaggero» del 16 dicembre.

1961 dic. 16, 1 c.

4.

Trascrizione dell'udienze nn. 118, 119, 120 del processo celebrato contro Adolf Eichmann. tenute il 12 e 13 dicembre 1960, presso il Tribunale di Gerusalemme inviate a Dosi dall'addetto stampa dell'Ambasciata d'Israele di Roma.

1962 mar. 2, 23 cc.

5.

Ritaglio di quotidiano sull'attività antiebraica che Eichmann operava, prima dello scoppio della guerra, in Cecoslovacchia.

s.d., 1 c.

2.

Richiesta di informazioni ricevute da Dosi relative al ritrovamento della documentazione tedesca inerente le persecuzioni operate dai nazi-fascisti nei confronti degli ebrei romani.

1960 set. 11 - 1961 ott. 8, 3 scc.

1.

Missiva inviata dal Comitato di ricerche deportati ebrei con la quale si chiedono informazioni sulle persecuzioni nazi-fasciste in Italia.

1960 set. 11, 1 c.

2.

Lettere inviate dal colonnello Massimo Adolfo Vitale sui documenti recuperati a via Tasso e sull'agente delle SS Theodor Dannecker.

1960 ott. 1-1960 ott.8, 2 c.

3.

Nota informativa dattiloscritta riguardante la carriera di Erick Priebke in Italia.

1960 ott. 8, 1 c.

4.

Ritagli di quotidiani con articoli sul processo celebrato a Francoforte contro ventidue

1.

Il suicidio in carcere del nazista Werner Hayde istigato da qualcuno nell'ombra, estratto da «Il Paese Sera» del 14 febbraio 1963.

1963 feb. 14, 1 c.

2.

S'è iniziato ieri il processo di Auschwitz alla Corte d'assise speciale di Francoforte estratto da «Il secolo XIX» del 21 dicembre 1963

1963 dic. 21, 1 c.

3.

Gli stermini nazisti tragico epilogo di uno spietato odio antisemitico.

s.d., 1 c.

4.

Ripreso a Francoforte il processo agli aguzzini nazisti di Auschwitz.

s.d., 1 c.

5.

Uno degli imputati spiega il metodo della tortura swing ad Auschwitz.

s.d., 1 c.

CONCLUSIONI

Partendo dalle considerazioni che derivano dalle complessità illustrate dovute essenzialmente alle difficoltà di interpretazione della documentazione, alla composizione articolata e lacunosa delle fonti in oggetto, non è lontano dal vero definire alcuni strumenti di corredo provvisori nei risultati: una conseguenza inevitabile e in alcuni casi auspicabile. All'inizio della ricerca le difficoltà derivanti dall'impossibilità del riconoscimento immediato della composizione dei fondi, l'imprecisa interpretazione di singole carte, come di interi complessi documentari, era in larga parte attribuibile all'assenza di uno studio organico che avesse come obiettivo primario quello di offrire elementi per ricostruire le vicende archivistiche.

Attraverso tale consapevolezza le problematiche derivate dall'incerta interpretazione della documentazione e dalla dubbia identificazione dei soggetti produttori sono state superate comparando i nuclei documentari oggetto della ricerca con le fonti ad essi *complementari*. Le scelte di metodo effettuate per poter procedere in maniera coerente alla compilazione di tale lavoro hanno presentato non poche difficoltà, considerando il rischio che si prospettava: creare uno strumento in grado di offrire un'analisi più corretta sulla composizione delle diverse articolazioni archivistiche ma che, se non attentamente calibrato e analitico, avrebbe potuto essere considerato un ulteriore elemento per sottolinearne la potenziale precarietà.

L'eshaustività o la stabilità degli strumenti archivistici è, nei fatti, proporzionale alla completezza e all'organicità dei fondi descritti, come pure allo stato di ordinamento e alle scelte metodologicamente corrette effettuate per procedere all'analisi. Quanto più la documentazione descritta risulta lacunosa, non ordinata

o descritta in maniera sommaria tanto più è precario e provvisorio lo strumento che la descrive.

Partendo da questa valutazione si è avvertita la necessità di produrre, in questo contesto di approfondimento, una *Guida* utile a confrontare e far *dialogare* tra loro le fonti descritte e, in qualche caso, attingere fuori da esse per cercare spunti di indagine e punti di contatto, segnalando così percorsi tematici, resi possibili grazie all'elevato grado di analiticità nella descrizione delle singole unità.

Si è proceduto per tale ragione, per la maggior parte dei fondi, alla schedatura di ogni singolo documento, passando al setaccio molta documentazione che inizialmente sembrava *muta*. Considerando come dotati di estremo interesse biglietti, fogli di appunti, ritagli a stampa che, seppur provenienti da complessi visibilmente depauperati e rimaneggiati, si sono rivelati fondamentali per i risultati finali. Questa scelta metodologica è stata poi risolutiva nel momento in cui sono state prese decisioni in merito al riordinamento dei fondi. Elementi primari sono stati gli approfondimenti sulla storia dell'ente o sulla biografia nel caso di archivi privati, così come sulla storia archivistica. Questi hanno tracciato una sorta di percorso dove si è scelto di collocare come traguardo il riordinamento della documentazione. Su queste basi la documentazione è stata accorpata in modo da rimanere fedele alla composizione originaria o alle finalità con cui è stata creata.

L'aspirazione ultima è quella di offrire un quadro chiaro e coerente sotto il profilo metodologico, senza tralasciare la questione della leggibilità e l'approfondimento storiografico. La *Guida* è stata pensata come un lavoro che fosse il più possibile rispettoso delle diverse *voci* che contribuiscono a creare la complessità di quest'archivio e si è immaginata finalizzata a valorizzare tutto il patrimonio archivistico mettendo in luce la sua unicità.

APPENDICE

A

Di seguito si propone la ricostruzione di quello che risulta essere una parte della documentazione dell'Anpi che per alcuni anni ebbe sede dove poi sarebbe sorto il Museo. Si tratta di documentazione presente sin dai primissimi anni di vita nell'archivio del Museo che contiene dati relativi alle vittime della strage delle Fosse Ardeatine. Dal verso di alcuni di questi documenti che riportano tutti il timbro dell'associazione, si intuisce che nel 1945 venne lanciata un'iniziativa da parte dell'associazione per la pubblicazione di un volume³⁵⁴ che ricordasse le figure "più luminose dei martiri dell'esecrando eccidio del 24 marzo". A tal fine fu avviata una campagna volta a raccogliere documentazione su tale tematica. Il risultato fu che i familiari delle vittime recapitarono all'associazione numerosi documenti contenuti dati sui propri congiunti. Non è chiaro il motivo per cui questa documentazione sia confluita nell'archivio del Museo, non è stato possibile rintracciare nessun documento che citi il passaggio di queste carte dall'archivio Anpi a quello del Museo. L'ipotesi plausibile è che le carte in realtà non siano mai state trasferite dalla sede in cui sono state raccolte. Attualmente questa documentazione si trova nell'*Archivio Istituzionale, Dossier* e risulta ordinata alfabeticamente. È riconoscibile, come si diceva, grazie alla presenza di un piccolo timbro circolare in calce in cui si legge "Anpi - Comitato provinciale di Roma".

Archivio Istituzionale, Dossier

b. 15, lett. B, fasc. 28

"Buttaroni Vittorio"

Notizie biografiche manoscritte redatte da Cesira Ferrazza, vedova Buttaroni, inviate all'Anpi -- comitato provinciale di Roma.

1945 nov. 2, 1 c.

b. 16, lett. C, fasc. 9

"Capozio Ottavio"

Notizie biografiche redatte da Luigi Capozio inerenti l'attività svolta da Capozio Ottavio per il Movimento Comunista d'Italia nella zona di Roma ed inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 20, 2 cc.

b. 16, lett. C, fasc. 28

"Chiricozzi Aldo Francesco"

Notizie biografiche manoscritte redatte da Rinaldo Chiricozzi ed inviate all'Anpi- Comitato provinciale di Roma.

1945 nov. 16, 1 c.

b. 16, lett. C, fasc. 44

"Costanzi Guido"

b.2, f. 3

Notizie biografiche sul sottotenente Guido Costanzi inviate all'Anpi- Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 17, lett. D, fasc. 3

"D'Andrea Mario"

³⁵⁴ Dalle ricerche effettuate risulta che il volume non fu mai pubblicato.

Note manoscritte contenenti notizie biografiche su D'Andrea Mario, fucilato alle Fosse Ardeatine inviate all'Anpi - Comitato

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 17, lett. D, fasc.8

"De Giorgio Carlo"

Notizie biografiche dattiloscritte su De Giorgio Carlo, operativo nel Partito d'Azione, arrestato dalla Banda Koch ed ucciso alle Fosse Ardeatine inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma post [1945 ott.], 2 cc.

b. 17, lett. D, fasc. 25

"Drucker Salomon"

Notizie biografiche redatte dalla moglie Emma Maria inviate all'Anpi - Comitato nazionale di Roma.

1945 nov. 23, 2 cc.

b. 17, lett. E, fasc. 11

"Elena Fernando"

Notizie biografiche redatte dal padre Elena Fausto inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 21, 2 cc.

b. 19, lett. I, fasc. 3

"Imperiali Costantino"

b. 2, f. 7

Notizie biografiche manoscritte redatte dalla moglie Sestina Donati inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 19, lett. L, fasc. 19

"Lidonnici Amedeo"

b. 2, f. 8

Notizie biografiche inviate all'Anpi.

1945 ott. 20, 1 c.

b. 19, lett. L, fasc. 20

"Limentani David"

b. 2, f. 8

Appunti con notizie biografiche inviate all'Anpi da Virginia Piperno, vedova Limentani.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 19, lett. L, fasc. 26

"Lungaro Pietro Ermenegildo - Castellano Andrea 2002"

b. 2, f. 8

Notizie biografiche manoscritte redatte dalla moglie Rosaria De Caro inviate all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 21, lett. N, fasc. 4

"Ninci Sestilio"

b. 2, f. 10

Documentazione inerente la detenzione, uccisione e l'appartenenza politica di Sestilio Ninci. Notizie biografiche redatte dalla moglie di Sestilio Ninci, Amalia Mostacci e inviate all'Anpi.

1945 ott. 31, 1c.

b. 21, lett. P, fasc. 17

"Perpetua Remo"

Appunti con notizie biografiche inviati all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.], 1c.

b. 21, lett. P, fasc. 22

"Piattelli Cesare"

Appunto manoscritto contenenti notizie biografiche inviate all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.] 1 c.

b. 21, lett. P, fasc. 23

"Piattelli Franco"

Appunto manoscritto contenenti notizie biografiche inviate all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.] 1 c.

b. 21, lett. P, fasc. 24

"Piattelli Giacomo"

Appunto manoscritto contenenti notizie biografiche inviati all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.] 1 c.

b. 21, lett. P, fasc. 32

"Pisino Antonio"

b. 2, f. 11

Appunti manoscritti con notizie biografiche inviate all'Anpi - Comitato provinciale.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 21, lett. P, fasc. 37

"Polli Domenico"

Notizie biografiche redatte dalla moglie di Domenico Polli, Zuara Capozio, e inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 20, 4 cc.

b. 22, lett. R, fasc. 7

"Rendina Roberto"

Documentazione contenente notizie biografiche.

Notizie biografiche relative all'attività del generale Roberto Rendina inviate all'Anpi.

1945 nov. 15, 3 cc.

b. 22, lett. R, fasc. 8

"Renzi Egidio"

Appunti dattiloscritti e manoscritti con notizie biografiche inviate all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 22, lett. R, fasc. 31

"Ronconi Ettore"

b. 2, f. 12

Appunti con notizie biografiche inviati all'Anpi.

1945 ott. 26, 1 c.

b. 23, lett. S, fasc. 5

"Saccotelli Vincenzo"

Appunti con notizie biografiche manoscritte redatte dalla moglie di Saccotelli Vincenzo, Maria Meri, ed inviate all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.], 2 cc.

b. 23, lett. S, fasc. 21

"Sepe Gaetano"

Note biografiche e sull'attività partigiana inviati all'Anpi.

1944 dic. 5, 2 cc.

b. 23, lett. S, fasc. 26

"Silvestri Sebastiano"

Note biografiche inviati dall'Anpi sulla prigionia nel carcere di Regina Coeli e sull'uccisione alle Fosse Ardeatine.

s.d. ma post [1945 ott.], 2 cc.

b. 23, lett. S, fasc. 32

"Stame Nicola Ugo"

Notizie biografiche inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

s.d. ma post [1945 ott.], 2 cc.

b. 24, lett. T, fasc. 6

"Tedesco Cesare"

Note biografiche redatte dalla moglie Fortunata e inviate all'Anpi.

s.d. ma post [1945 ott.], 1 c.

b. 23, lett. T, fasc. 8

"Terracina Sergio"

Notizie biografiche inviate all'Anpi contenute dati relativi all'arresto e alla detenzione nel carcere di via Tasso e di Regina Coeli.

s.d. ma post [1945 ott.] 1 c.

b. 24, lett. V, fasc. 12

"Viotti Pietro"

Notizie biografiche inviate all'Anpi - Comitato provinciale di Roma.

1945 ott. 3, 1 c.

APPENDICE

B

Ricostruzione fondo Giulio Tarroni.

Documentazione proveniente dalla raccolta di giornali, manifesti, volantini e documenti appartenuti a Giulio Tarroni, docente di filosofia, poi ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione. Fu acquisita nel 1956, lo smembramento avvenne successivamente. La documentazione, giunta al Museo, fu collocata in parte nelle bacheche espositive, in parte nella sezione dell'*Archivio Istituzionale* denominata *Dossier*. Si propone la ricostruzione "virtuale" della documentazione individuata.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 29, lett. V, fasc. 9.

"Vicenza"

Trascrizione di una lettera del vescovo di Vicenza monsignor Ferdinando Rodolfi al segretario del Pnf della stessa città per denunciare l'atteggiamento nei confronti dell'Azione cattolica della città di Vicenza.

1931 ago. 13, 4 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b.20, lett. M, fasc. fasc. 40

"Munster - Clemente Augusto von Galen"

Cass. 2, cart. 1

Documentazione sui rapporti interattenuti dall'arcivescovo di Munster con le autorità del Reich.

1941 lug. 14 - 1941 ago. 3, 2 sottounità

1.

Copia ciclostilata di telegrammi e lettere tra il vescovo di Munster, monsignor Augusto Clemente von Galen, e le autorità del Reich.

1941 lug. 14 - 1941 lug. 22, 4 cc.

2.

Copia ciclostilata discorso dell'arcivescovo di Munster, monsignor Augusto Clemente von Galen, nella chiesa di S. Lamberto il 3 agosto 1941.

[1941 ago. 3], 7 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 17, lett. E, fasc. 13

"Episcopato olandese"

Cass.2 cart 1.4

Lettera collettiva dell'episcopato olandese circa la conversione della Lega Cattolica in Lega Nazista e il rifiuto nel farne parte.

1941 dic. 8, 3 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 22, lett. R, fasc. 13

" Resistenza"

Lettera aperta dattiloscritta a firma dell'ex ministro degli esteri Carlo Sforza indirizzata a Vittorio Emanuele di Savoia di condanna contro il fascismo.

1942 set. 1, 13 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b.19, lett. L, fasc.18

"Libertà e Liberalismo"

Cart.1.4

Due relazioni dattiloscritte, senza autore, inerenti i concetti politici di Libertà e Liberalismo.

1942 dic. - 1943 feb.10, 15 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b.16, lett. C, fasc. 29

"Churchill Winston"

Cass. 2, cart. 2

Discorsi tenuti da Winston Churchill alla Camera dei Comuni.

s.d. ma post [1943 feb. 23 - 1943 giu. 8], 2 sottounità

1.

Copia fotografica di un volantino distribuito dalle forze aeree delle nazioni unite contenente una traduzione in lingua italiana del discorso tenuto da Winston Churchill alla Camera dei Comuni il 23 febbraio 1944.

s.d. ma post [1943 feb. 23], 4 fotografie.

2.

Trascrizione del testo integrale in italiano del discorso tenuto da Winston Churchill alla Camera dei Comuni l'8 giugno 1943.

s.d. ma post [1943 giu. 8], 22 cc.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc. 10.

ID 296

Volantino del comitato di Fronte Nazionale sulle minacce rappresentate dai fascisti dopo la caduta del regime

Titolo: Stato d'Allarme

Firmatario: Comitato operaio

s.d. ma post [1943 lug.25], 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 15, fasc. 2, sottofasc. 1

Dattiloscritto "Note sulle giornate dell'8-9-10 settembre 1943 a Roma" (2 esemplari).

s.d.ma post.[1943 sett. 8], 17 c.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 24, lett. U, fasc. 4.

"Unione Proletaria"

Manifesto programmatico dell'Unione Proletaria.

s.d. ma [1944], 4 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 23, lett. S, fasc. 16

"Scuola"

Trascrizione di un volantino distribuito agli alunni delle scuole con incitazione all'azione partigiana del Cln

[1944], 2 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 16, lett. C, fasc. 41

“Comunismo”

Cart. 1. 4

Documentazione inerente la storia del comunismo e la propaganda comunista durante l'occupazione tedesca.

1944 gen. 1 (con documentazione senza data), 2 sottounità

1.

Giornale dattiloscritto "La nostra lotta", organo del Partito Comunista, a. II, n. 1, 1 gennaio 1944.

1944 gen. 1, fascicolo rilegato di 23 ff.

2.

Volantino ciclodattiloscritto sulla scarsa coscienza alla lotta di classe del proletariato italiano

Titolo: La riscossa/Coscienza di classe e lotta di classe

s.d., 2 cc.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b.12, fasc. 10, ID 237

«L'italiano» organo del Partito d'Unione, s.a, s.n., febbraio 1944 (supplemento n. 1)

1944 feb., 1 c.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b.12, fasc. 10, ID 329

Stralcio di un volantino di piccole dimensioni

Titolo: Vogliamo la pasta e/l'olio di Febbraio

s.d. ma post [1944 feb.]

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 15, Lett. A, fasc. 21, sottofasc.1

Volantino dattiloscritto, senza data, né firma che invita studenti e professori a non dare appoggio ai nazi-fascisti ed ad unirsi alla lotta.

Titolo: A tutti i professori dell'Università di Roma.

Luogo di diffusione: Roma

1944 mar. 9, 1 c.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 24, lett. U, fasc.5

“Unione studenti italiani”

Cass. 1, cart. 2.8

Manifestini e volantini dell'Usi.

1944 mar. 10 - s.d. ma fine [1944] (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Volantino ciclodattiloscritto (due esemplari) firmato dall'Usi diretto ai professori universitari per impedire lo svolgimento degli esami per gli studenti in regola con le ordinanze militari.

Titolo: Ai professori dell'università di Roma.

Firmatario: Il comitato provvisorio dell'Unione studenti italiani

1944 mar. 10, 2 cc.

2.

Statuto ciclodattiloscritto provvisorio dell'Associazione universitaria studentesca.

s.d. ma fine [1944], 2 cc.

3.

Relazione programmatico sulla nascita dell'Usi.

s.d., 2 cc.

4.

Manifesto dattiloscritto contenete un appello appello ai professori dell'Università di Roma a non prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

Titolo: Ai professori dell'università di Roma

Firmatario: Il comitato provvisorio dell'U.S.I.

s.d., 2 cc.

5.

Volantino dattiloscritto firmato dall'Usi che auspica la collaborazione con i propri docenti (2 copie).

Titolo: Unione studenti italiani

s.d., 2cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 15, lett. A, fasc. 15

“Appello agli italiani”

Dattiloscritto, senza autore, contenente la ragioni dell'opposizione al regime fascista (4 esemplari).

Titolo: Appello agli italiani per il bene d'Italia/ Il 25 luglio 1943 il Popolo italiano accolse con estuasiasmo la caduta/del Regime Fascista

Firmatario: Un gruppo di italiani

1944 mar.11, 8 cc.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 11, fasc.9, ID 395

«Nostra Lotta», s. a, n. 1, 26 marzo 1944. Giornale clandestino, organo degli studenti italiani.

1944 mar. 26, 1 c.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 231

Volantino riportante la notizia della strage delle Fosse Ardeatine.

Titolo: 320 Innocenti

Firmatario: Partito cristiano sociale

s.d. ma [1944 mar. 23], 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 243

Volantino rivolto ai professori e agli studenti romani inneggiante alla ribellione a seguito dell'uccisione dei professori Pilo Albertelli, Gioacchino Gesmundo, Salvatore Canalis.

Titolo: Professori e studenti degli Istituti Medi di Roma!

Firmatario: Associazione italiana degli insegnanti e l'Unione

s.d. ma post [1944 mar. 24], 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 268

Volantino informativo sulla ragioni dei bombardamenti su Roma imputate alla mancanza di rispetto dello status di «Città Aperta».

Titolo:Popolo Romano, Donne, Giovani!/Tenetevi pronti!

Firmatario:Partito Comunista Italiano-Sezione di Roma

1944 apr., 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 328

Biglietto contenente un appello a partecipare allo sciopero generale per protestare contro l'eccidio dei 320 (sic!) innocenti.

Titolo: Romani!

Firmatario: Comitato di Liberazione Nazionale

Luogo di stampa e diffusione: Roma

1944 apr., 1 c.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 337

Volantino programmatico della Democrazia del Lavoro sulla necessità di costituire un governo straordinario di liberazione nazionale.

Titolo: La Democrazia del Lavoro

Firmatario: Democrazia del Lavoro

1944 apr. 8, 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 23, lett. S, fasc. 31

"Stalin"

Trascrizione del messaggio radiofonico di Stalin diffuso in occasione del 1°maggio [1944].

[1944] mag., 7 cc.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 298

Volantino informativo sulla festività del 1°maggio.

Titolo: Lavoratori italiani!

Firmatario: Partito d'Azione

1944 mag. 1, 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 289

Volantino destinato ai giovani nati negli anni 1922, 1923, 1924, 1925 invitate a non presentarsi alla chiamata alle armi.

Titolo: Bastone tedesco/L'Italia non doma!

1944 mag. 1., 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 18, lett. F, fasc. 5

"Fascismo"

Cass. 2. cart 1..1

Memorie sui vari episodi e fatti storici accaduti a ridosso della seduta del Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio 1943.

1942 set. 1- 1945 set. 7 (con documentazione senza data), 5 sottounità

1.

Lettera aperta dattiloscritta a firma dell'ex ministro degli esteri Carlo Sforza indirizzata al Vittorio Emanuele di Savoia di condanna contro il fascismo.

1942 set. 1, 13 cc.

2.

Memorie dattiloscritte anonime sugli accadimenti del 25 luglio.

1945 set. 7, 7cc.

3.
Memorie dattiloscritte anonime sull'arresto di Carlo Sforza.
s.d., 1 c.
4.
Memorie dattiloscritte anonime sulla situazione alla vigilia della caduta del Duce.
s.d., 15 cc.
5.
Memorie dattiloscritte anonime sull'adunata del Gran Consiglio del Fascismo.
s.d., 13 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 19, Lett. I, fasc. 6

"Italia libera"

Volantino dattiloscritto in cui si annuncia l'imminente occupazione tedesca di Roma.

Titolo. "Italia di tutti i partiti di tutte le classi sociali!/Italiani dell'Italia libera!"

s.d., 1 c.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc. 10, ID 314

Volantino destinato ai funzionari e agenti di pubblica sicurezza a non collaborare con alle attività militari, razzie, rappresaglie, attuate dai tedeschi.

Titolo: Avviso/Ai funzionari e agenti di P.S.

s.d., 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 10, Lett. M., fasc. 36

"Movimento Cristiano Sociale"

Volantino ciclodattiloscritto contenente una dissertazione programmatica sulla visione di ricostruzione dello stato dopo la guerra.

Titolo "Il Movimento Cristiano Sociale, in mezzo ai lutti e alle rovine".

s.d., 1 volantino

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 21, lett. P, fasc. 9. "Partito Comunista Italiano"

Cart. 1/4

Relazione con compiti e l'organizzazione del Partito Comunista Italiano.

s.d., 6 cc.

Archivio Istituzionale, *Dossier*

b. 22, lett. R, fasc. 17

" Resistenza"

Prospetto in lingua inglese, in copia, contenente il numero degli uomini appartenenti alla Resistenza in Italia centrale.

s.d., 1 c.

Archivio Istituzionale, *Bacheche*

b. 12, fasc.10, ID 282

Volantino inneggiante il ruolo delle bande partigiane nella lotta di liberazione e dell'esercito popolare di liberazione.

Titolo:Partigiani della Liberazione!

s.d., 1 volantino

APPENDICE

C

Programma dei corsi per docenti tenuti presso il Museo per gli anni scolastici 1996/1997, 1997/1998, 1998/1999, 1999/2000. Le lezioni che riportano i titoli sottolineati corrispondono alle registrazioni audio (compact-cassette) confluite nella sottoserie *Lezioni* della sezione *Didattica* dell' *Archivio Istituzionale*.

Archivio istituzionale, Didattica

ANNO SCOLASTICO 1996/1997

Titolo corso

La Resistenza a Roma durante l'occupazione tedesca

16 gennaio 1997

Il Museo di Via Tasso. Presentazione del Corso: Elvira Sabbatini Paladini, Paolo Emilio Taviani. Intervento e visita del Museo

23 gennaio 1997

Il ruolo dei militari nella difesa di Roma e nella Resistenza

Relatori: Adriano Ossicini, Giorgio Prinzi

Testimone: Anna Baldinotti

13 febbraio 1997

Le leggi razziali e la deportazione degli Ebrei³⁵⁵

Relatori: Micaela Procaccia, Franca Tagliacozzo

Testimone: Adolfo Perugia, Pietro Terracina

20 febbraio 1997

I movimenti della Resistenza

Relatori: Cesare De Simone, Giuliano Vassalli

Testimone: Maria Teresa Regard, Marisa Cinciari Rodano

6 marzo 1997

Il ruolo della chiesa nella Resistenza

Relatori: Giuseppe Ignesti, Francesco Motto

Testimone: Giuliana Lestini.

20 marzo 1997

Via Rasella e le Fosse Ardeatine

Relatori: Carlo Felice Casula, Giovanni Gigliozzi

Testimoni: Mario Fiorentini, Carla Capponi

10 aprile 1997

La Resistenza nelle scuole romane

Relatori : Giorgio Caputo

Testimonianze: Marisa Gizzio, Mario Mammuccari

17 aprile 1997

La Resistenza nel mondo della cultura e dell'informazione

Relatori: Antonio Parisella, Georges De Canino, Lidia Piccioni

³⁵⁵ I titoli sottolineati indicano la presenza di una registrazione (parziale o integrale) della lezione.

Testimone: Bruno Greco

24 aprile 1997

Via Rasella e le Fosse Ardeatine

Relatori: Rosario Bentivegna, Marisa Gizzio, Antonio Parisella

8 maggio 1997

Le donne romane nella Resistenza

Relatori: Simona Lunadei, Maria Michetti

Testimoni: Marisa Musu, Maria Zevi

22 maggio 1997

L'evoluzione degli studi sulla Resistenza romana e gli strumenti per la didattica della storia

Relatori: Antonio Parisella, Viva Tedesco, Paola Ghione

ANNO SCOLASTICO 1997/1998

Titolo corso

La Resistenza a Roma durante l'occupazione tedesca

13 novembre 1997

La lezione del Museo di Via Tasso.

Presentazione del corso: Elvira Sabbatini Paladini

Relazione Paolo Emilio Taviani.

27 novembre 1997

Il ruolo dei militari nella Resistenza nella guerra di liberazione.

Relatori: Alfonso Bartolini, Giorgio Prinzi

Testimoni: Vincenzo Colella, Adriano Ossicini

11 dicembre 1997

I movimenti della Resistenza a Roma.

Relazione Cesare De Simone, Giuliano Vassalli

Testimoni: Anna Baldinotti, Orfeo Mucci, Maria Teresa Regard, Vittorio Tranquilli

15 gennaio 1998

Le leggi razziali e la deportazione degli ebrei.

Relazione: Micaela Procaccia

Testimoni: Giulia Spizzichino, Settimia Spizzichino, Pietro Terracina, Maria Zevi

29 gennaio 1998

L'attività dei Gruppi di Azione Patriottica. L'azione di via Rasella.

Relazione Mario Fiorentini, Robert Katz

Testimoni: Rosario Bentivegna, Pasquale Balsamo

12 febbraio 1998

La Resistenza nella scuola.

Relazione: Giorgio Caputo

Testimoni: Marisa Gizzio, Carlo Lizzani, Gianni Corbi

5 marzo 1998

La Resistenza nel mondo dell'informazione e della cultura.

Relazione Antonio Parisella, Georges De Canino

Testimoni: Mario Fiorentini, Renato Parenti

19 marzo 1998

La Resistenza popolare ed il contributo delle donne romane.

Relazione: Giorgio Giannini, Simone Lunadei

Testimoni: Carla Capponi, Marisa Cinciari Rodano, Marisa Musu, Giuliana Lestini

2 aprile 1998

L'evoluzione degli studi sulla Resistenza romana.

Nuovi strumenti per una didattica della storia.

Relazione: Antonio Parisella, Giorgio Caputo, Paola Ghione

16 aprile 1998

I valori della Resistenza nella Costituzione.

Relatori: Paolo Emilio Taviani, Nadia Spano, Mario Battaglini

ANNO SCOLASTICO 1998/1999

Titolo corso:

La Resistenza a Roma durante l'occupazione tedesca

19 novembre 1998

Presentazione del corso: prof.ssa Elvira Sabbatini Paladini.

La Lezione di Via Tasso

3 dicembre 1998

La Resistenza europea e mondiale e la Resistenza armata italiana.

Relatore: Paolo Emilio Taviani

17 dicembre 1998

La difesa di Roma e l'inizio della lotta di liberazione.

Relatori: Max Giacomimi, Giorgio Pinzi

Testimoni: Anna Baldinotti

14 gennaio 1999

I movimenti di Resistenza a Roma.

Relatori: Antonio Parisella

Testimoni Pasquale Balsamo, gen. Mario Olfì, Luciano Ficca

28 gennaio 1999

Le leggi razziali e la deportazione degli ebrei.

Relatori: Micaela Procaccia

Testimoni: Pietro Terracina, Edith Bruck, Carla Della Seta

11 febbraio 1999

La Chiesa, l'occupazione tedesca, la Resistenza.

Relatori: Francesco Malgari

Testimoni: Antonio Lisi

18 febbraio 1999

Rappresentazione artistiche della Resistenza romana.

La Resistenza nella letteratura contemporanea.

Relatori: Bianca Saletti, Giuseppe Gigliozzi.

5 marzo 1999

Internamento militare. Rastrellamento e lavoro coatto.

Relatori: Luigi Caiani

Testimoni: Max Giacomini, Giuseppe Caprai, Sisto Quaranta

18 marzo 1999

Missioni militari italiane in contatto con le forze militari alleate.

Relatori: Aldo Natoli, Giuseppe Conti

Testimoni: Vittorio Gozzer, Renato Parenti, Peter Tompkins

15 aprile 1999

La popolazione romana tra occupazione e Resistenza.

Relatori: Antonio Parisella

Testimoni: Marisa Musu, Giuliana Lestini

ANNO SCOLASTICO 1999/2000

Titolo corso:

La lotta di liberazione a Roma (settembre 1943-giugno 1944)

18 novembre 1999

Presentazione del corso: Elvira Sabbatini Paladini, Paolo Emilio Taviani

2 dicembre 1999

La difesa di Roma e l'inizio della lotta di liberazione.

Relatore: Giuseppe Conti

Testimoni: Anna Baldinotti, Adrinano Ossicini.

16 dicembre 1999

I movimenti di Resistenza a Roma.

Relatore: Antonio Parisella

13 gennaio 2000

Le leggi razziali e la deportazione degli ebrei.

Relatori: Claudio Natoli, Micaela Procaccia

27 gennaio 2000

La Chiesa, l'occupazione nazista, la Resistenza.

Relatore: Roberto Violi

Testimone: Giuliana Lestini

10 febbraio 2000

La Resistenza romana nell'arte.

Relatore: Nicoletta Cardano

Testimone: Georges De Canino

24 febbraio 2000

Internamento militare e lavoro coatto.

Relatore: Luigi Caiani, Max Giacomini

9 marzo 2000

Figure intellettuali nella Resistenza romana.

Relatore: Antonio Parisella

23 marzo 2000

La Resistenza romana ed il cinema.

Relatori: Mauro Morbidelli, Massimo Sani

13 aprile 2000

La popolazione romana tra occupazione e Resistenza.

Relatore: Alessandro Portelli

APPENDICE

D

Elenco dei membri dell'*Außenkommando* di via Tasso redatto da Giuseppe Dosi il 12 ottobre 1944 attraverso la collazione dei documenti tedeschi ritrovati.

L'elenco riporta i nominativi e ruoli di ufficiali e sottoufficiali del comando del servizio di sicurezza e della polizia di sicurezza di via Tasso in servizio tra settembre 1943 e giugno del 1944.

Archivio Giuseppe Dosi, b. 2, fasc. 14.

Kappler Herbert – Orbesturbannfuehrer

Hass Karl *Sturmbannfueherer*

Domizlaff Borante *Hauptsturmfueherer*

Koehler Gerhardt *Hauptsturmfueherer*

Priebke Erich *Hauptsturmfueherer*

Schütz Carl *Hauptsturmfueherer*

Wuth Herbert *Hauptsturmfueherer*

Wetjen Reinhold *Obersturmfueherer*

Thunath Heinz Josef *Obersturmfueherer*

Dr. Scheibert *Untersturmfueherer*

Kahrau

Wulff *Hauptsturmfueherer*

Schremy *Obersturmfueherer*

Banneck *Sturmscharfueherer*

Gassner *Sturmscharfueherer*

Kessels *Sturmscharfueherer*

Engmann *Sturmscharfueherer*

Brandt *Sturmscharfueherer*

Schriebert *Sturmscharfueherer*

Fritz *Hauptscharfueherer*

Huber *Hauptscharfueherer*

Hotop *Hauptscharfueherer*

Christian *Hauptscharfueherer*

Loesch *Hauptscharfueherer*

Liebel *Hauptscharfueherer*

Seidel *Hauptscharfueherer*

Steinbrink *Hauptscharfueherer*

Quapp *Hauptscharfueherer*

Wedemann *Hauptscharfueherer*

Matzken Joseph *Hauptscharfueherer*

Braun *Oberscharfuehrer*

Bodenstein *Oberscharfuehrer*

Ulman *Oberscharfuehrer*

Mayer *Scharfuehrer*

Fruehling *Scharfuehrer*

Grueb *Scharfuehrer*

Pustowska *Scharfuehrer*

Pretz *Scharfuehrer*

Ruepp *Scharfuehrer*
Kofler *Scharfuehrer*
Rausch *Scharfuehrer*
Vonter *Scharfuehrer*
Wiendner *Scharfuehrer*
Reinhardt *Unterscharfuehrer*
Stemmer *Unterscharfuehrer*
Schauer *Unterscharfuehrer*
Preusser *Rottenfuehrer*

Sreer (grado sconosciuto)
Bisotti (grado sconosciuto)
Birger (grado sconosciuto)
Casteiner (grado sconosciuto)
Deitering (grado sconosciuto)
Juending (grado sconosciuto)
Kaspar (grado sconosciuto)
Keusch (grado sconosciuto)
Noels (grado sconosciuto)
Huhn (grado sconosciuto)
Swarzwer (grado sconosciuto)
Stacul (grado sconosciuto)
Van Solt (grado sconosciuto)
Ruta (grado sconosciuto)
Scarpato (grado sconosciuto)
Sergant Alex (grado sconosciuto)

Miliani interprete
Perathoner interprete
Sottopera interprete

Dollmann Eugene
Ufficiale di collegamento con il Ministero dell'Interno

APPENDICE

E

Ricostruzione virtuale della lista originale degli elenchi di vittime delle Fosse Ardeatine.

Un approfondimento particolare meritano gli elenchi contenenti alcuni nominativi di coloro che furono uccisi alle Fosse Ardeatine.

Nell'archivio del Museo, presumibilmente dal 1976, esistono due stralci di elenchi di nominativi di detenuti a disposizione delle forze tedesche che il 24 marzo 1944 vennero prelevati e uccisi. Gli elenchi, che non riportano nessun particolare elemento indicativo, sono attualmente collocati nella sezione *Dossier* del fondo *Archivio Istituzionale* del Museo.

Dopo il recupero e lo studio delle carte di Giuseppe Dosi, avvenuto nel 2009, è stato possibile analizzare questa documentazione usufruendo di supplementi di informazione ignoti fin a quel momento. Si propone, in questa sede, una ricostruzione "virtuale" per sottolineare il legame di *complementarità* che lega i fondi archivistici conservati al Museo e per approfondire, con un caso concreto, i diversi aspetti legati alla formazione, trattamento e l'implementazione dei fondi d'archivio.

Secondo quanto fu appurato durante il processo ad Herbert Kappler celebrato dal Tribunale militare di Roma³⁵⁶, questi elenchi di nominativi contenuti nell'unità archivistica che riporta il titolo originale *Fosse Ardeatine*³⁵⁷, vennero compilati nella sede di via Tasso e affidati all'*obersturmfuehrer* Heinz Thunath che fu incaricato di prelevare i detenuti elencati nella lista e predisporre il trasporto verso via Ardeatina.

Il primo documento che si pone all'attenzione è composto da una carta e riporta 33 nominativi (numerati da 34 a 65) di vittime di religione ebraica detenute il 24 marzo nel carcere di Regina Coeli fino alle 17 di quel pomeriggio³⁵⁸. L'elenco riporta il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita del detenuto, a matita, il numero della cella. Il secondo elenco, invece, composto di tre carte contiene nominativi di detenuti, anch'essi il 24 marzo rinchiusi nel carcere Regina Coeli, i cui nominativi risultano numerati da 4 a 93.

Entrambi questi elenchi, risultano senza data e riportano il timbro "Museo storico della Liberazione". Oltre all'annotazione dei numeri di cella scritte a matita e alla presenza dei fori laterali³⁵⁹ non riportano, apparentemente, nessun elemento che possa ricondurli ad un contesto preciso. Analizzando i nominativi, però è facile dedurre che si tratta di vittime della strage delle Fosse Ardeatine.

Dalla collazione di questi elenchi con le carte appartenute a Giuseppe Dosi³⁶⁰ è stato possibile individuare il contesto in cui sono stati prodotti, attribuire loro una provenienza, dedurre le vicende archivistiche ed avere informazioni circa la loro acquisizione al Museo. All'interno del fondo aggregato *Archivio Giuseppe Dosi*, infatti, esistono alcuni stralci di elenchi che si integrano perfettamente con gli altri due. Si

³⁵⁶ Tribunale militare di Roma, *processo Kappler*, vol. I, cc. 333-399.

³⁵⁷ Msl, *Archivio Istituzionale*, *Dossier*, b. 18, lett. F, fasc. 22.

³⁵⁸ È stato possibile dedurre con certezza che i detenuti provenissero dal carcere di Regina Coeli riscontrando i nominativi con le schede matricolari del fondo *Archivio istituzionale*, *Carte tedesche* presente al Museo.

³⁵⁹ La stessa caratteristica è riscontrabile nel fondo *Archivio istituzionale*, *Carte tedesche* del Museo e nel fondo *Archivio Giuseppe Dosi*.

³⁶⁰ Attualmente in Msl, *Archivio Giuseppe Dosi*, b. 1, fasc. 14.

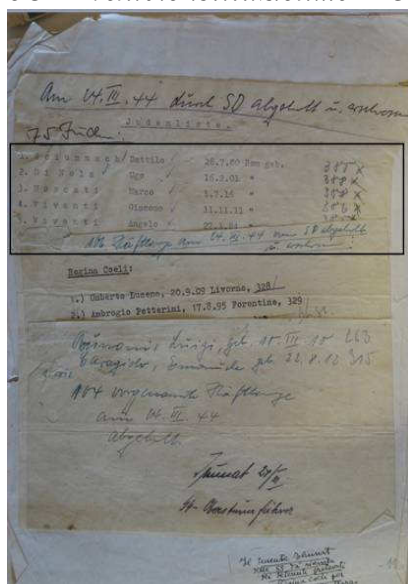
tratta, in entrambe i casi, delle carte che precedono quelle conservate nella sezione *Dossier*.

Si riproducono per chiarezza i due elenchi descritti, collazionati ed integrati.

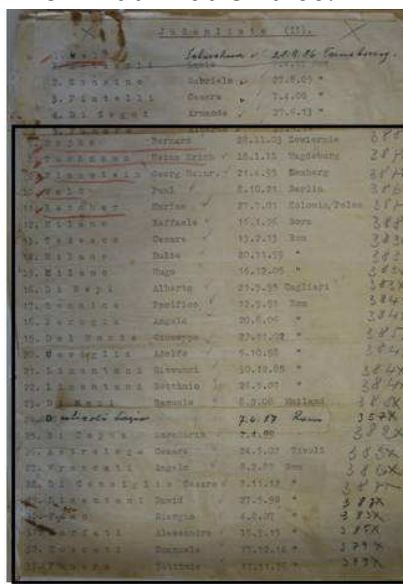
Judenliste.

Judenliste, questa è l'intestazione di uno dei due elenchi, è un elenco di nomi di detenuti di religione ebraica detenuti il 24 marzo nel carcere di Regina Coeli. Nel 1948, all'epoca del processo, l'elenco era ancora completo: venne trascritto in fac-simile negli atti. Composto attualmente di 3 carte, risulta divisa in due stralci uno, almeno dalla fine degli anni Settanta³⁶¹, presente al Museo, l'altro, rimasto a disposizione di Giuseppe Dosi e solo nel 2009 acquisito dallo stesso istituto.

Le prime due carte riprodotte - provenienti dal fondo *Giuseppe Dosi* - rappresentano la prima e la seconda parte della «*Judenliste*»³⁶². Contengono un elenco i nominativi numerati rispettivamente da 1 a 6 e da 7 a 33, che si integrano perfettamente con la terza riproduzione - proveniente dalla sezione *Dossier* dell'*Archivio istituzionale* - che contiene i nominativi da 34 a 66.



Msl, Archivio Giuseppe Dosi



Msl, Archivio Giuseppe Dosi

³⁶¹ Non è possibile stabilire con certezza la data di acquisizione, di centro è posteriore a quella (1976) in cui Giuseppe Dosi donò la maggior parte della documentazione tedesca al Museo.

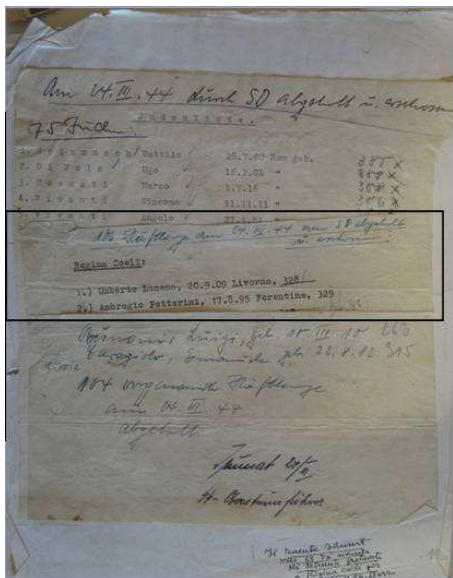
³⁶² La *Judenliste*, secondo quanto fu appurato durante il processo ad Herbert Kappler celebrato dal Tribunale militare di Roma, venne compilata a via Tasso e affidata al *Obersturmfuehrer* Heinz Thunath che venne incaricato del prelievo delle vittime nel carcere di Regina Coeli. La lista, che nel 1948 era ancora completa, venne trascritta in fac-simile negli atti del processo. Riporta a penna numerose annotazioni tra cui due nominativi Bonanni Luigi e Caracciolo Emanuele, prigionieri che vennero prelevati dal 3 braccio al posto di Marchetti Duilio e Bucchi Marcello che invece si trovavano al quarto e che vennero comunque uccisi. Questo episodio è causa dell'annotazione successiva, Thunath che firma il foglio per ricevuta prima scrive "i 104 prigionieri suddetti sono stati prelevati il 24.03.1944" poi si corregge e scrive "106 prigionieri prelevati e fucilati il 24.03.1944 dal S.D." Tribunale militare di Roma, processo Kappler, vol I, cc. 333-399.

34. Della Torre	Odoardo	24.2.04 Rom	380	✓
35. Coen	Skverio	6.10.10	382	✓
36. Di Veroli	Attilio	25.12.55	392	✓
37. Di Veroli	Michèle	3.2.55	392	✓
38. Ludesman	Doris	20.1.01 GSeema	392	✓
39. Efrati	Marco	25.7.55 Rom	397	✓
40. Moscati	Paolo	21.5.55	397	✓
41. Ferrari	Raffaello	25.2.94	397	✓
42. Rekolshaimer	Aldo	20.5.05	397	✓
43. Piperno	Claudio	4.7.23	397	✓
44. Fucaro	Moses	6.8.55	397	✓
45. Di Consiglio	Moses	25.1.70	397	✓
46. Di Consiglio	Salomon	20.2.59	397	✓
47. Di Castro	Angelo	22.12.47	397	✓
48. Di Consiglio	Marco	15.5.24	397	✓
49. Di Consiglio	Santoro	23.9.25	397	✓
50. Di Consiglio	Franco	21.3.27	397	✓
51. Fatucchi	Amadio	21.1.77	397	✓
52. Mielli	Renato	15.9.13	397	✓
53. Sonnino	Angelo	7.7.14	397	✓
54. Mielli	Israele	21.10.90	397	✓
55. Mielli	Mario	7.7.15	349	✓
56. Menacci	Ubaldo	10.1.57	366	✓
57. Pistelli	Franco	22.3.24	367	✓
58. Pistelli	Giuseppe	19.5.27	367	✓
59. Terracina	Sergio	21.5.18	367	✓
60. Di Nepi	Giorgio	23.2.19	367	✓
61. Fucaro	Fasiffo	13.5.50	360	✓
62. Marica	Angelo	9.8.12	360	✓
63. Di Porto	Giuseppe	15.12.25	360	✓
64. Gallo	Costa	7.8.20	360	✓
65. Di Porto	Angelo	1.4.10	360	✓
66. Fucaro	Angela Luana	23.6.21	354	✓

Msl, Archivio Istituzionale, Dossier "Fosse Ardeatine"

Secondo elenco³⁶³

Il documento posto a sinistra - proveniente dal fondo *Giuseppe Dosi* - presenta sovrapposti e incollati due elenchi di nominativi. Nella parte centrale della carta si trovano, contraddistinti dai numeri 1,2,3 i nominativi che precedono quelli elencati nella lista riprodotta nella fotografia di destra - proveniente dalla sezione *Dossier dell'Archivio istituzionale* - che contiene i nominativi da 4 a 93.



Msl, Archivio Giuseppe Dosi

4.) Vincenzo Irucci, 6.2.18 Pesiglione, 347
5.) Andrea Casadei, 30.11.12 Rom, 282
6.) Vittorio Fantini, 10.11.18 Rom, 288
7.) Domenico Diotallevi, 10.5.79 Padua, 288
8.) Bruno Di Belmonte, 24.10.15 Neapel, 320
9.) Immo Anzetti, 12.11.20 Imperia, 320
10.) Salvatore De Rosa, 22.12.10 Aragona,
11.) A. Partito, 8.12.14 Agrigento, 258
12.) Settimo Festa, 4.3.11, 279
13.) Gino Ugolini, 17.1.19 Bologna, 326
14.) Remo Monti, 25.7.15 Boxen, 282
15.) Willi Angeli, 26.12.99 Grossrammendorf, 287
16.) Raffaele Giocani, 13.6.11 Sommatino, 367
17.) Dr. Luigi Pierantonio, 2.12.05 Verbania, 372
18.) Ubaldo Scattoni, 20.5.04 Rom, 327
19.) Domenico Felli, 1.1.08 Luxemburg, 331
20.) Ottavio Caserio, 20.9.22 Rom, 335
21.) Giuseppe Boppresti, 31.5.19 Rom, 381
22.) Gastone di Nicolo, 23.9.25 Rom, 358
23.) Sistiello Minet, 16.4.99 Ospina, 282
24.) Giovanni Salvatore, 24.6.95 Citta di Pieve, 339
25.) Arnaldo Finocchiaro, 26.7.21 Turin, 245
26.) Fidardi de Simone, 1.5.98 Apalania, 368
27.) Romeo Rodriguez, 29.11.18 Neapel, 385
28.) Guiseppe Fontane, 26.1.16 Rom, 360
29.) Costido Manca, 31.1.07 Polianova, 253
30.) Mario Carola, 8.5.17 Lichi, 288
31.) Federico Carola, 11.10.12 Rom, 279

Msl, Archivio Istituzionale, Dossier "Fosse Ardeatine"

³⁶³ Le fotografie sono state sottoposte a ritorico fotografico per evidenziarne le parti rilevanti.

- 3 -

63.) Mario Felicioli, 20.10.01 Rom, 385
64.) Roberto Romina, 25.3.51 Napoli, 386
65.) Otterio Rizzo, 23.12.99 Avellino, 387
66.) Giovanni Di Salvo, 3.2.34 Napoli, 388
67.) Florio Zabelli, 2.7.08 Rio Kleia, 389
68.) Arturo D'Aspre, 2.2.84 Chieti, 390
69.) Epimanio Liberi, 15.7.20 Napoli, 391
70.) Giovanni Semei, 20.10.24 Rom, 392
71.) Mario Zapparelli, 23.1.91 Vicenza, 393
72.) Francesco Savelli, 27.9.90 Assina di Siena, 394
73.) Florino Fiorini, 21.9.80 Poggio Nativo, 395
74.) Oreste Carroni, 17.6.74 Rom, 396
75.) Armando Lucarelli, 1.5.20 Rom, 397
76.) Ottello Di Peppo, 31.5.90 Chieti, 398
77.) Nonio Bordini, 23.7.20 Rom, 399
78.) Felice Salama, 21.4.21 Napoli, 400
79.) Italo Pula, 4.7.15 Velletri, 401
80.) Spartago Pula, 25.5.19 Velletri, 402
81.) Domenico Ricci, 9.1.13 Pallano, 403
82.) Aldo Brocchi, 7.5.10 Rom, 404
83.) Evarardo Lucii, 26.1.19 Rom, 405
84.) Luigi Davioli, 17.2.02 Mirandola, 406
85.) Lido Duranti, 7.4.19 Pisa, 407
86.) Alessandro Fortiari, 19.9.24 Rom, 408
87.) Carlo Mosciatti, 30.11.24 Matelica, 409
88.) Mario D'Andrea, 22.1.12 Rom, 410
89.) Michela Belgia, 14.3.94 Rom, 411
90.) Renato Cantalamessa, 29.7.92 Calaretto, 412
91.) Angelo Martella, 8.10.08 Cetriconica, 413
92.) Pietro Troiani, 15.3.09 Mastella, 366
93.) Guido Costanzi, 5.4.14 Chieti, 263

Msl, Archivio Istituzionale, Dossier, *ibidem*

- 2 -

32.) Alberto Gessi, 23.9.80 Rom, 993
33.) Manfredi Talano, 2.1.95 Castella, 262
34.) Pio Moretti, 28.3.03 Velletri, 370
35.) Augusto Moretti, 30.1.05 Velletri, 321
36.) Sandro Morgano, 29.7.20 Miletella, 321
37.) Sebastiano Jaluna, 20.10.20 Minco, 320
38.) Dulio Marchetti, 15.12.21 Pesaro, 390
39.) Otello Valenzi, 14.9.24 Rom, 282
40.) Florio Canocci, 19.2.27 Rom, 332
41.) Graf Celani, 28.8.01 Rom, 368
42.) Alberto Fantaccone, 25.9.16 Rom, 282
43.) Teodoro Albanese, 7.6.04 Cerinola, 365
44.) Carlo Avolio, 16.9.95 Siracusa, 365
45.) Giuseppe Navarra, 29.3.85 Pizzoli, 376
46.) Alessandro Keresti, 13.8.14 Budapest, 275
47.) Vittorio Marimpietro, 30.5.17 Avizzano, 351
48.) Gerardo De Angelis, 18.4.84 Taurana, 367
49.) Giorgio Giorgi, 6.3.21 S. Agata, 336
50.) Gino Cibei, 13.3.24 Rom, 364
51.) Dulio Cibei, 8.1.29 Rom, 370
52.) Augusto Ranzini, 24.4.98 Morena, 348
53.) Giuseppe D'Amico, 19.4.04 Genazzano, 372
54.) Angelo Galafati, 31.8.97 Civitella, 372
55.) Pietro Paulucci, 19.1.14 Bari, 372
56.) Mario Passarella, 15.2.05 Adria, 372
57.) Paolo Angelini, 9.7.09 Castelnuovo, 372
58.) Antonio Marginoni, 19.12.00 Civitavecchia, 372
59.) Egidio Checchi, 29.7.92 Galarotte, 372
60.) Filippo Rocchi, 13.2.09 Fraschima, 372
61.) Alfredo Cepecci, 11.12.24 Rom, 372
62.) Alfredo Mosca, 19.12.90 Rom, 372
62.) Alfredo Mosca, 19.12.90 Rom, 372

Msl, Archivio Istituzionale, *ibidem*

ELENCO DELLE SIGLE UTILIZZATE

Acc	Allied commission control	Commissione alleata di controllo
Acs	Archivio centrale dello Stato	
Aipu	Associazione italiana professori universitari	
Aned	Associazione nazionale	
Anepa	Associazione nazionale ex-personale protezione antiaerea ex deportati politici	
Anfim	Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà	
Anpi	Associazione nazionale partigiani d'Italia	
Aspr	Archivio storico della Presidenza della Repubblica	
Asrm	Archivio di stato di Roma	
Avil	Associazione volontari italiani delle libertà	
Cap	Corte d'Appello di Roma	
Cas	Corte d'Assise di Roma	
Cdec	Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano	
Cia	<i>Central Intelligence Agency</i>	
Cic	<i>Central intelligence corps</i>	Controspionaggio dell'esercito statunitense
Cid	<i>Criminal investigazion division</i>	
Cpc	Casellario politico centrale	
Cnr	Consiglio nazionale delle ricerche	
Dorer	Documenti della resistenza romana	
Eiar	Ente italiano per le audizioni radiofoniche	
Fiap	Federazione italiana associazioni partigiane	
Fss	<i>Field security service</i>	
Fivl	Federazione italiana volontari della libertà	
G-2	Spionaggio statunitense	
Gestapo	<i>Geheime Staatspolizei</i>	
X-2	Controspionaggio dell'Oss	
Insmli	Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia	
Irsifar	Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla resistenza	
Iscima	Istituto di studi sulle civiltà Italiche e del mediterraneo antico	

Mid	<i>Military intelligence division</i>	
Msl	Museo storico della Liberazione	
Nara	<i>National archives and records administration</i>	
Niu	<i>National intelligence unit</i>	
Oss	<i>Office of strategy service</i>	
Ovra	Organo per la vigilanza e la repressione antifascisti	
Pai	Polizia dell'africa italiana	
Pnf	Partito nazionale fascista	
PS	Pubblica sicurezza	
Psiup	Partito socialista italiano di unità proletaria	
Pwb	<i>Psychological warfare branch</i>	
Raf	<i>Royal Air Force</i>	
Rsha	<i>Reichssicherheitshauptamt</i>	Ufficio centrale per la sicurezza del Reich
Rsi	Repubblica sociale italiana	
Sci	<i>Special counter intelligence</i>	Unità speciale di controspionaggio
Segid	Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi	
Sia	Servizio informazioni aeronautiche	
Sim	Servizio informazioni militari	
Soe	<i>Special operation executive</i>	
Sd	<i>Sicherheitsdienst</i>	Servizio di sicurezza
Sipo	<i>Sicherheitspolizei</i>	Polizia di sicurezza
SS	<i>Schutzstaffeln</i>	
TE.TI	Società telefonica tirrenica	
Uabbi	Unione archivi, belle arti e biblioteche	
Ucei	Unione delle comunità ebraiche italiane	
Unpa	Unione protezione antiaerea	
Usi	Unione studenti italiani	
Ussme	Ufficio storico dello stato maggiore dell'esercito	
Vir	Volontari italiani della Resistenza	

ABBREVIAZIONI E SIGLE ARCHIVISTICHE

c.	carta
cc.	carte
b.	busta
bb.	buste
fasc.	fascicolo
fascc.	fascicoli
n.	numero
nn.	numeri
p.	pagina
reg.	registro
s.a.	senza anno
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
s.n.	senza numero
sottofasc.	sottofascicolo
sottofascc.	sottofascicoli
vol.	volume
voll.	volumi

BIBLIOGRAFIA

Fonti a stampa e bibliografia essenziale

ALVAREZ David - GRAHAM Robert, *Spie naziste in Vaticano*, Roma, San Paolo edizioni, 2005.

ASCARELLI Attilio - PALADINI Arrigo (testi di), *Fosse Ardeatine. Geografia del dolore*, Roma, Anfim, 2001.

AVAGLIANO Mario -LE MOLI Gabriele, *Muoio innocente. Lettere di caduti della Resistenza a Roma*, Milano, Mursia, 1999.

CARDENTE Rodosindro, *Il medico di via Tasso*, Roma, Anfim, 1998.

CASARRUBEA Giuseppe, - Mario. J. CEREGHINO, *Lupara nera: la guerra segreta alla democrazia in Italia 1943-1947*, Milano, 2009.

CHIARA Piero, *Vita di Gabriele D'Annunzio*, Milano, Mondadori, 1978.

COLLOTTI Enzo, *Documenti sull'attività del Sicherheitsdienst nell'Italia occupata*, in «Il movimento di Liberazione in Italia», 83, aprile-giugno 1966, pp. 38 -77.

COLLOTTI Enzo, *L'Amministrazione tedesca dell'Italia occupata 1943-1945, Studio e documenti*, Milano, 1963.

CORVISIERI Silverio, *Bandiera Rossa nella Resistenza Romana*, Roma, Samonà e Savelli, 1968.

CORVISIERI Silverio, *Il re, Togliatti e il Gobbo: 1944, la prima trama eversiva*, Roma, Odradek, 1998.

CURATOLA, *La morte ha bussato tre volte (Diario di un torturato nell'inferno di via Tasso)*, prefazione di G. SOLINAS, Roma, De Luigi, 1944.

D' AGOSTINI Lorenzo - FORTI Roberto, *Il sole è sorto a Roma*, Roma, Anpi - Comitato provinciale di Roma, 1965.

D'AUTILIA MARIA LETIZIA, DE NICOLÒ MARCO, GALLORO MARIA, *Roma e Lazio 1930-1950. Guida per le ricerche. Fascismo, antifascismo, guerra, resistenza, dopoguerra*, (a cura di) Antonio Parisella, Roma, Franco Angeli editori, 1994.

DE CESARIS Walter, *La borgata ribelle. Il rastrellamento nazista del Quadraro e la Resistenza popolare a Roma*, Roma, Odradek, 2004.

DE PANIZZA LORCH Mariastella, *Mamma in her Village*, Ruder Finn Press, 2005.

DE SIMONE Cesare, *Roma città prigioniera*, Milano, Mursia, 1994

DI FAZIO Umberto, *Via Tasso. Lo Spielberg di Roma*, Roma, Casa editrice Autocultura, 1944.

DOLLMAN Eugene, *Roma nazista*, Milano, 1949.

DOSI Giuseppe, *Via Tasso: I misteri delle SS Documenti originali raccolti e commentati da Giuseppe Dosi*. Roma, R. Carboni, [1946].

DOSI Giuseppe, *Il mostro e il detective*, Firenze, Vallecchi, 1973.

ELLWOOD David W., *L'alleato nemico. La politica dell'occupazione anglo-americana in Italia 1943-1946*, Milano, Feltrinelli, 1977.

FILIPPINI LERA Enrica - CAVARRA Maria Lea, *...I fiori di lillà quel giorno*, Carpi, Nuovagrafica, 1995.

FLORIO Vincenzo, *Quattro giorni a via Tasso*, Palermo, Industrie riunite editoriali siciliane 1947.

GENTILE Carlo, *I servizi segreti tedeschi in Italia, 1943-1945*, in *Conoscere il nemico. Apparati di intelligence e modelli culturali nella storia contemporanea*, (a cura di), Paolo Ferrari, Alessandro Massignani, Milano, Franco Angeli, 2010.

GENTILONI Umberto, *4 Giugno 1944: la Liberazione di Roma nelle immagini degli archivi alleati*, Milano, Skira, 2004.

GIBELLINI P. (a cura di), *Prose scelte. Antologia d'autore (1906)*, Firenze, Giunti, 1995, p. XL.

GRINER Massimo, *La «Banda Koch». Il Reparto speciale di polizia 1943-44*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

GUZZO Roberto, *L'inferno dei vivi nella luce della redenzione*, Roma, Mondini, 1945.

IOPPI Angelo, *Non ho parlato [Come fui ridotto dalle SS tedesche nelle prigioni di via Tasso (Roma)]*, Roma, Arti Grafiche Onorati, 1945.

Life, 3 luglio 1944.

KAPPLER Annelise, *Ti porterò a casa. Il caso Kappler : da via Rasella alla fuga da Roma*, Roma, Ardini, 1988.

KATZ Robert, *Morte a Roma. Il massacro delle Fosse Ardeatine*, Roma, Editori Riuniti, 1967.

KATZ Robert, *Sabato Nero*, Milano, Rizzoli, 1973.

KATZ Robert, *Roma città aperta. Settembre 1943-giugno 1944*, Milano, Il Saggiatore, 2003.

KLINKHAMMER Lutz, *L'occupazione tedesca in Italia: 1943-1945*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

LOMBARDI Gabrio, *Montezemolo e il Fronte Militare Clandestino*. Roma, Museo storico della Liberazione, 1972.

MAJANLAHTI Anthony - OSTI GUERRAZZI Amedeo, *Roma occupata 1943-1944. Itinerari, storia, immagini*, Il Saggiatore, 2010.

MASTINO DEL RIO Giorgio, *Ho invocato un morto*, Roma, Magi-Spinetti, 1948.

MOGAVERO Giuseppe, *I muri ricordano. La Resistenza a Roma attraverso le epigrafi (1943- 1945)*, Bolsena, Massari Editore, 2002.

MONTANELLI Indro, *I busti al Pincio*, Milano, Longanesi, 1956.

PARLATO Giuseppe, *Fascisti senza Mussolini: le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948*, Bologna, Il mulino, 2006.

PALADINI Arrigo, *Via Tasso carcere nazista*, presentazione di Paolo Emilio Taviani, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1986.

PAVONE Claudio, *Alle origini della Repubblica. Scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.

PERRONE CAPANO Renato, *La Resistenza in Roma*, Roma, Gaetano Macchiaroli editore, 1963.

PETRONI Guglielmo, *Il mondo è una prigionia*, Milano, Mondadori, 1960.

PICCIOTTO FARGION Liliana, *L'occupazione tedesca e gli ebrei di Roma. Documenti e fatti*, Roma, 1979.

PICCIOTTO FARGION Liliana, *Polizia tedesca ed ebrei nell'Italia occupata*, in «Rivista di Storia Contemporanea», 3, 1984.

PICCIOTTO FARGION Liliana, *Il libro della memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia (1943-1945)*, Milano, Mursia, 1991.

PISCITELLI Enzo, *Storia della Resistenza romana*, Bari, Laterza, 1965.

PIZZO Marco (a cura di), *Archivio del Museo Centrale del Risorgimento. Guida ai fondi documentari*, Roma, Gangemi, 2007.

PORTELLI Alessandro, *L'ordine è già stato eseguito*, Roma, Donzelli Editore, 2001.

ORLANDI POSTI Orlando, *Roma '44. Lettere dal carcere di via Tasso di un martire delle Fosse Ardeatine*, Roma, Donzelli, 2004.

POMPEO Augusto, *Forte Bravetta 1932-1945. Storie memorie territorio*, Roma, 2006.

Relazione del Presidente della Comunità Israelitica di Roma Foà Ugo circa le misure razziali adottate in Roma dopo l'8 settembre (...), in «Comunità Israelitica di Roma», *Ottobre 1943: cronaca di un'infamia*, Roma, 1961.

ROMITI Antonio, *Archivistica generale. Primi elementi*, Lucca, Civita Editoriale, 2008.

SARFATTI Michele, *Contro i libri e i documenti delle Comunità israelitiche italiane, 1938-1945*, in «La Rassegna mensile di Israel», vol. LXIX, 2, (2003).

STRAZZERA PERNICIANI Amedeo, *Umanità ed eroismo nella vita segreta di Regina Coeli*, Roma, Azienda Libreria Amato, 1946.

SETTIMELLI Wladimiro (a cura di), *Processo Kappler*, [Roma], L'Unità, 1994.

STENDARDO Guido, *Via Tasso: Museo storico della lotta di liberazione di Roma*, Roma, Staderini, 1965.

TOMPKINS Peter, *L'altra Resistenza. La liberazione raccontata da un protagonista dietro le linee*, Milano, Rizzoli, 1995.

TOMPKINS Peter, *Una spia a Roma*, Milano, Il Saggiatore, 2002.

TRANFAGLIA Nicola, *Come nasce una repubblica*, Milano, Bompiani, 2004.

TRIONFERA Renzo, *Le memorie del capo italiano dell'Interpol* in «L'Europeo», 12, nn. 564 -574.

TROISIO Armando, *Roma sotto il terrore nazifascista*, Roma, Mondini, 1944.

SABBATINI PALADINI Elvira, *Arrigo Paladini, il lungo cammino della libertà*, Roma, Ed. Civitas, 1995.

Siamo spiriti azzurri e stelle. Diario inedito (17-27 agosto 1922), (a cura di) P. GIBELLINI, Firenze, Giunti, 1995.

Via Tasso. I Misteri delle SS. I carnefici, le torture, gli orrori, Roma, Abc, 1945.

ZINGARELLI Italo, *Il terzo braccio di Regina Coeli*, Roma, Staderini, 1944.

Fonti d'archivio

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

fondo Ministero dell'Interno

- Direzione generale della Pubblica Sicurezza
- Divisione Sis
- Divisione personale di PS
- Ufficio rapporti con la Germania
- Gabinetto

fondo Allied Control Commission (Acc)

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

fondo Regina Coeli

fondo Tribunale penale di Roma (1898-1954)

fondo Corte d'Appello di Roma

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA

fondo Regina Coeli

fondo 5HB

COMUNE DI PERGINE VALDARNO - Archivio storico

fondo Robert Katz

FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI

fondo *Archivio famiglia Mondadori* materiale miscelanei dannunziani

ISTITUTO ROMANO PER LA STORIA D'ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA

fondo Dorer

MUSEO CRIMINOLOGICO - Centro Altavista

fondo Regina Coeli

MUSEO EBRAICO DI ROMA - Sala V

Schede carcerarie tedesche di Regina Coeli

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

processo Herbert Kappler

processo Erich Priebke

processo Erich Priebke - Karl Hass

UFFICIO STORICO DELLA POLIZIA DI STATO - Archivio storico

fondo Personale di PS

Sitografia

FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI - Archivio

www.fondazionemondadori.it

(ultimo accesso dicembre 2011)

ISTITUTO LUCE-ARCHIVIO STORICO - Banca dati

www.archivioluce.com

(ultimo accesso dicembre 2011)

NATIONAL ARCHIVES AND RECORDS ADMINISTRATION DI WASHINGTON - Records of
the Office of Strategic Services

www.archives.gov/iwg/declassified-records/rg-226-oss/entry-213.html

(ultimo accesso ottobre 2011)

YAD VASHEM - Banca dati vittime della Shoah

www.yadvashem.org

(ultimo accesso 16 agosto 2011)

INDICE GENERALE

AVVERTENZE PER LA CONSULTAZIONE

Nell'indice trovano posto tutti i nomi di persona, di luoghi e nomi geografici, di enti pubblici e privati citati nel testo. I nomi non sciolti (ad esempio *R.*) sono stati mantenuti nel modo in cui sono citati nei documenti, quando non si è ritenuto di poterli interpretare con assoluta certezza.

I nominativi delle donne non nubili, ove possibile, sono stati rintracciati e riportati, con opportuni rimandi, segnalandone il cognome sia nella versione da nubile che da sposata. Accanto ai nominativi, ove esistenti, sono stati riportati i nomi in codice, convezionali o falsi.

5 ^a Armata.....	10;195; 332; 349	45; 67; 71; 101; 124; 125; 198; 386
5° Reggimento artiglieria contraerea di Padova ...	332	Alberti F., comandante di brigata partigiana.....
5° Reggimento artiglieria contraerea "Superga".....	332; 340	Albertini.....
15° Compagnia Pai - Battaglione "Vittorio Bottengo"	77; 360	Albertini Alberto.....
26° Reggimento fanteria "Bergamo"	146; 233; 2342	<i>Alberto</i>
48° Stormo	358	Albini Carlo
76° Reggimento fanteria	123	Alessandri Luigi.....
80° Brigata Garibaldi Peroglio.....	169	Alessandrini Giorgio
81° Reggimento fanteria	71; 100;301	Alessandroni Secondo.....
821° Batteria del Reggimento artiglieria "Lupi di Toscana"	186	Alexander Harold Rupert, generale...64; 67; 80; 81; 90
A		
Abbafati Ernesto.....	258	190; 235; 249; 269
Abbafati Quinto.....	258	Alfieri Mario P.....
Abbagnano Nicola	123	Algeri.....
Abballe Arduino.....	258	Algeria.....
Abruzzo	123; 332	Alleanza femminile italiane per i diritti della donna.....
<i>Acc Vedi Allied Control Commission</i>		Allegrini Agata.....
Accademia di polizia di New York.....	373	Allegrini Luigi.....
Accademia italiana di studi avanzati in America ..	243	Allegrini Raimondo.....
Accetta Orlando.....	141	<i>Allied Control Commission (Acc)</i>
Accettulli Antonio	258	Allori Luigi
Accomando Gaetano.....	123	Aloisi.....
Accomando Maria.....	<i>Vedi Lucchese Maria</i>	Aloisi Francesco
Acea.....	324	Altieri Ottorino.....
Addario Antonio	258	Alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo.....
Addario Michele.....	258	Altobelli Argentina.....
Addis Abeba	347	Altobelli Fanulli Trieste
Adler Gabor (alias <i>Amstrong John</i>)	175	Alvino Elena
Aeronautica.....	121; 123; 124; 189; 299; 357; 358	Amantea Rosario
<i>Vedi anche Ministero dell'Aeronautica</i>		Amati Mariano
Affarano Bruno.....	258	Ambasciata d'Israele di Roma.....
Africa.....	89; 188; 337	Ambasciata germanica di Roma.
Agenzia Stefani.....	125; 189	Ambrosini Agnese
Aghababiam Alessandro	258	Amendola Giovanni
Agnini Ferdinando.....	64	America <i>Vedi Stati Uniti d'America</i>
Agosta (Rm)	183	American Jewish Congress.....
Agostinetti Luigi.....	258	Amigoni Icilio.....
Agresti Mario.....	258	Amone Luciano.....
Agrigento	123	Amorosi Matilde.....
Agro di S. Giorgio Jonico (Ta)	99; 129	Amoroso Filiberto.....
Ainsworth	336	Amprimo Alessandro.....
Aipu	<i>Vedi Associazione italiana professori universitari</i>	<i>Amstrong John Vedi Adler Gabor</i>
Ait Lamberto, ingegnere	82	Anagni (Fr)
Alatri (Fr).....	124	Anav Eleonora)
Albanese Teo.....	258	Andarelli Liberato
Albanesi Luigi.....	76; 258; 307	Andreani Giovanni.....
Albani Vladimir.....	258	Andreani Luigi.....
Albania.....	146	Andreocci Ferruccio
Albano Giuseppe (<i>Gobbo del Quarticciolo</i>)	351; 368; 369	Andreoni Luigi.....
Albano Laziale (Rm)	328	Andreozzi Giovanni
Albany	373	Andria (Bat)
Alberici Giulio	258	<i>Vedi Comune di Andria</i>
Albertelli Pilo, professore.....		Aned <i>Vedi Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti</i>
		Anei <i>Vedi Associazione nazionale ex-internati</i>
		Anelli Maria.....
		Aneppa <i>Vedi Associazione nazionale ex-personale protezione antiaerea</i>
		Anfim <i>Vedi Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà</i>

Anfim - Sezione di Leonessa <i>Vedi</i> Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà (Anfim) - Sezione di Leonessa	59; 81; 164
Angeletti Bruno	126
Angeletti Guido, avvocato	126
Angelicchio Michele Vito	259
Angelini Carla.....	126
Angelini Paolo	259
Angelone Concezio	259
Angioli Anacleto	259
Angleton James Jesus.....	336; 345; 351; 370; 372
Annio Charles.....	372
Anpi <i>Vedi</i> Associazione nazionale partigiani d'Italia	
Anppia <i>Vedi</i> Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti	
Ansaldo Marco	203
Anselmi Elena.....	259
Anticoli Anita	104; 302
Anticoli Flaminia.....	259
Antinucci Umberto	259
Antonangeli Ida.....	259
Antonelli Alberto	259
Antonelli Americo.....	259
Antonelli Enrico	259
Antonelli Flavia	259
Antonelli Gemma.....	259
Antonini Biagio.....	259
Antonini Claudio.....	356
Antonini di Valmontone Claudio Maria.....	77
Antonini Silvio.....	223
Anzio (Rm).....	176
Apelli.....	304
Appelius Arnaldo.....	144
Appetiti Dante	259
Apr [...] Pietro	259
Ara Ernesto	259
Ara Nestore.....	303
Arcadipane Giorgio	259
Archilav Emma.....	259
Archilav Gabriella.....	259
Archilav Marcella.....	259
Archimi Armando.....	259
Archivio centrale dello Stato	6; 20; 47; 108; 117; 121; 124; 169; 179; 207; 238; 347; 349; 354; 357
Archivio di stato di Roma	6; 191; 238; 245; 251; 354
Archivio storico Capitolino.....	38
Archivio storico dell'Arma dei Carabinieri	138
Archivio storico della Comunità ebraica di Roma.....	6; 203
Arcinazzo Romano (Rm).....	348
Arcioni Enrico, artista.....	67
Arcurio Saverio.....	356
Arduini	304
Arduini Caterina	259
Arena Ettore	76; 127; 259
Arena Maria Angela <i>Vedi</i> Calabretta Maria Angela in Arena	
Aristia Salvatore	259
Armata garibaldina.....	83
Armellini Quirino, generale.....	59; 81; 164
Armienti Romeo.....	259
Arpini Elvira.....	259
Arrigoni Domenico.....	77
Artale Vito, generale.....	64; 68; 259
Ascarelli Attilio, medico	127; 129; 138; 160; 346; 362
Assisi (Pg)	343
Associazione degli indipendenti	92
Associazione italiana degli insegnanti.....	85; 92; 97; 101; 383
Associazione italiana professori universitari (Aipu)	128
Associazione Miriam Novitch.....	194
Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (Aned)	137; 183
Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (Aned) - Sezione Torino.....	209
Associazione nazionale ex-internati (Anei).....	15
Associazione nazionale ex-personale protezione antiaerea (Aneppa)	78; 100
Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà (Anfim).....	14; 129
	134; 138; 151; 160; 170; 171; 178; 182; 238
Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà (Anfim) - Sezione di Leonessa	177; 178
Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi).....	12; 14; 15; 26; 48; 70; 71; 75; 108; 116; 117; 133; 136; 137; 141; 145; 146; 147; 152; 154; 164; 173; 180; 181; 182; 184; 185; 188; 194; 200; 201; 202; 203; 204; 209; 210; 214; 216; 219; 220; 221; 224; 235; 379; 380; 381; 382
Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia)	15
Associazione partigiani cristiani.....	214
Associazione studi America Latina.....	322
Associazione universitaria studentesca.....	228; 385
Associazione volontari italiani della Libertà (Avil).....	41
Atene	140
Attanasio Giovanni.....	259
Aureli.....	304
Aureli Lucia.....	259
<i>Aurora Alba Saveria Vedi</i> Pontecorvo Alba	
Auschwitz, campo di concentramento	111; 113; 330; 376
Ausonia	306
<i>Außenkommando Sd e Sipo</i>	22; 23; 241; 242; 348; 349; 350; 395 <i>Vedi anche</i> Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma
<i>Außenkommandos des Befehlshabers der Sicherheitspolizei und des Sicherheitsdienst.....</i>	241; 242
Avagnano Pasquale.....	259
Avarello Angelo.....	259
Avellino Giovanni	259
Averlo Luigi	73
Averna Giuseppe, avvocato	246
Aversa Raffaele, capitano dei carabinieri	48; 66; 128; 147

Avolio Carlo.....	259	Banda Pollastrini - Bardi- Franquinet	92
Avil <i>Vedi</i> Associazione volontari italiani della L libertà		Banda Travertino	37; 57; 58; 130
Ayroldi Antonio, maggiore	67;128; 129	Banda Umberto	236
Azione cattolica	233; 383	Bandiera Rossa, formazione partigiana	75; 108; 172; 206
Azzano Carmelo.....	259	Bandino Pasquale	260
Azzarita Leonardo, presidente Anfim.....	48; 151	Banella Anna	<i>Vedi</i> Di Paolo Anna
Azzarita Manfredi.....	45; 48; 68; 129; 166	Banneck	395
Azzorre	373	Banotti Mario.....	260
B			
Babic Zdenko	259	Baracchi Tua Lorenzo.....	260
Babusci Romolo	191	[Baracco].....	175
Baccaini Ugo	259	Barbara Michele	260
Bacchi Mario	259	Barbieri Eulalia.....	60
Bacino Ezio.....	363	Barbieri Franco	260
Backer Giuseppe Linden	259	Barbieri Pietro, monsignore.....	60; 131
Bada Giovanni	259	Barbieri Silvio	260
Badalà Carlo.....	213	Barbirato Giuseppe.....	260
Badoglio Pietro, maresciallo d'Italia	79; 96; 97; 99; 129; 146; 215;347;349; 359	Barbon Vita	109
Baesi Flaminia.....	259	Bardello Arturo, artigiere	48
Bagnacani Severino	259	Bardoni Fernando	260
Bailetti Giovanni.....	259	Barilari Guglielmo	260
Balbi G.	198	Barni Liliana	59
Balbo Italo.....	130	Baroncini Ettore	260
Balcani.....	86	Barone Lumaca Gennaro	58; 260
Baldari Pietro	76; 259; 307	Baronetto Sergio.....	95
Baldazzi	173	Bartocci Piero.....	76
Baldessari Ettore.....	259	Bartoli Pietro, sacerdote	74; 260
Baldini Antonio	259	Bartoli Vittorio.....	260
Baldini Primo	259	Bartolini Alfonso	314; 391
Baldini Sante	259	Bartolotti Albino	260
Baldinotti Anna, aiuto bibliotecaria del Museo storico della Liberazione	118;221; 320;390;391;392;393	Bartolotti Rosa	260
Baldinotti Bruno, caporale maggiore.....	62	Bartolozzi Novello	260
Baldoli Luigi.....	259	Basari Enrico, artista	58
Balestrazzi Chiara	198	Basili Agostino	77; 260; 360
Balestrieri Giovanni	259	Bason Antonio.....	260
Balin Bate L.	179	Bassano Romano (Vt)	330
Balin Matthew.....	179	Bassetti Emiliano.....	260
Ballina Giovanni	260	Bassetti Tranquillo	260
Balsamo Pasquale.....	321; 391; 392	Bassi Nazzareno.....	292
Baltimora	373	Basso Francesco.....	260
Banca commerciale italiana.....	369	Bastianelli Costantino.....	260
Banda Ponte Milvio.....	173	Battaglini Mario	321; 392
Banda Arancio	83	Battaglione Acqui	140
Banda Arcurio.....	130	Battaglione Misto	131
Banda Chiodi	227	Battaglione "Vittorio Bottengo" <i>Vedi</i> 15° Compagnia Pai -Battaglione "Vittorio Bottengo"	
Banda dei Monti Tiburtini	130; 224; 225	Battaglioni della Morte.	205
Banda del Quarticciole	351	Battisti Armando.....	260
Banda Di Pietro.....	301	Battisti Luigi, tenente colonnello	131
Banda Finzi	158; 180	Battisti Reinaldo	260
Banda Fulvi	38; 78; 79; 100	Bazzoni Giovanni.....	356
Banda Koch	130; 147; 244; 380	Bedetti Giuseppina	260
Banda Marapodi.....	200	Begliutti Giuseppe	260
Banda Mosconi	191	Belanti Mirella	225; 226
Banda Ossicini	100	Belardi Delio	260
		Belato Giovanni.....	73
		Belgio	98
		Belibani Francesco	221
		Bellato Giovanni	260
		Bellucci Angelo	260

Bellucci Luigi	260	Bitler Branko	261
Bellucci Milena	260	Blasi Canzio	261
Bencini Aldo.....	260	Bloch Marc	163
Bencivegna Roberto, generale	86; 58;131;163	Bobbio Norberto	131
Bencivenna Mauro	260	Bocca Giorgio	201
Bendoni Valerio	260	Boccacci Fernando	261
Benedetti Luciano.....	260	Bocchini Arturo, capo della polizia.....	344
Benedetti Luigi	260	Boccolini Pietro	261
Benfenati Omero.....	260	Bodenstein	395
Benigno Alberto.....	260	Bokow Alessandro.....	261
Benspar Miland Ben Abdelaziz.....	260	Bolgia Michele	261
Bentivegna Rosario	116; 319; 391	Bolini Gino	261
Bentivoglio	173	Bolino Giuseppe.....	261
Benvenuti Renato	260	Bolis	173
Benzi Carlo.....	260	Bolis Luciano	230
Berdini Alfredo.....	260	Bologna	126; 199; 342
Bergamini Piero [ma Pietro]	72; 260; 307; 349; 361	Bolzano.....	241; 243
Bergen Belsen, campo di concentramento	113	Bombacci Filippo	261; 305
Berlinguer Luigi, ministro della pubblica istruzione	313; 316; 317	Bombieri Udino.....	42
Berlinguer Mario	372	Bonacci Roberto	261
Berlino.....	103;152; 301; 348; 360	Bonacquisti Giuseppe.....	261
-Rosenstrasse	154	Bonanni Luigi.....	261; 398
Bernabò Siro	165	Bondi, coniugi	113
Bernardi Marcello.....	370	Bonfigli Vittore.....	132; 261
Bernardi Mario	260	Bono Bartolomeo.....	132
Bernardini Giuseppe.....	260	Bonomi Ivanoe	72
Bernardini Roberto.....	131	Bordoni Manlio	357
Bernardini Tito.....	260	Borelli Giovanni	261
Bernassi Agostino.....	260	Borghese Mario	261
Berruti Elsa.....	260	Borghese Ernesto	184
Bertelle Antonio.....	260	Borghi Mario	170
Berti Angiolo.....	129	Borgia (Cz)	<i>Vedi Comune di Borgia (Cz)</i>
Berti Paolo	209	Borgiani Luigi.....	261
Bertini Bice	72; 261; 307; 361	Borgo	87
Bertini Flora.....	261	Borgo Montenero	132
Berto Luigi.....	159	Borla Ferdinando	370
Bertoldi Franco	305	Borla Giulio.....	261
Bertona Francesco	261	Borla Umberto, generale	164; 190; 236
Berucci	148	Borracchini Umberto	151; 371
Besson Giampiero	261	Borruso Gaetano, professore	12; 13
Biagi Lettimio.....	261	Borzelli Carlo.....	261
Bialek Mauro, frate	60	Boschi di Ciano	<i>Vedi Zocca (Mo)</i>
Bianchi di Castelbianco Alberto	261	Boschi di Ciano	208
Biancifiori Enrico.....	261; 292	Boso Paolo.....	261
Biasutti Mario	371	Boston.....	373
Biblioteca di archeologia e di storia dell'arte	28; 31; 37; 44	Bottai Giuseppe.....	132
Biblioteca di storia moderna e contemporanea.....	12	Botte Salvatore	233
Biblioteca nazionale centrale	37; 118	Botti Tommaso	261
Biblioteca universitaria alessandrina.....	37	Boucher Renè.....	261
Billet Yeal.....	261	Bourdet Jean Pau	261
Billi Luigi.....	261	Bove Alessandro	261
Billi Virgilio.....	261	Boves (Cn).....	14; 83
Biondi Bruno	261	Bracci Anna.....	261
Biondi Dionisio	261	Bracci Antonio.....	261
Biondolillo Fausto	231	Bracci Giorgio.....	76; 261; 307
Birger.....	396	Braccini Fabio	132
Bisiach Gianni, autore televisivo.....	40	Braccini Nazzareno.....	261
Bisotti	396	[Bracco].....	175
		Bragaccini Dario.....	261
		Bragatto Sergio, artigliere	48; 62

Camurri Giordano.....	262	Carboni Quirino.....	263
Canale Vittorio.....	262	Carboni Romeo.....	263
Canalis Salvatore, professore.....	101; 386	Carca Mirto.....	191
Cancellieri Dante.....	262	Carcere militare di Gaeta.....	174
Candilio Roberto.....	262	Carcere militare giudiziario di Forte Boccea di Roma.....	307
Canepina (Vt).....	330	Carcere di San Giovanni in Monte di Bologna.....	126
Cannata Giuseppe.....	48; 63; 263	Cardano Nicoletta.....	393
Canneddu Pietro.....	263	Cardelli Agostino, custode del Museo storico della Liberazione.....	44, 334
Cantalamessa Renato.....	263	Cardente Rodosindro, medico.....	245
Cantalupi Adolfo.....	263	Cardoni Antonio.....	263
Cantarini Augusto.....	263	Cardoni Ludovico.....	263
Cantelmi Felice.....	263	Carella Armando.....	263
Cantoni Angelo.....	263	Carelli Armando.....	263; 307
Cantoni Luigi.....	263	Cari Anavilio.....	263
Cantoni Nello.....	263	Cariati Francesco, maresciallo.....	120
Canzonetta Augusto.....	263	Carini Tommaso.....	138
Capecchi Alfredo.....	263	Caris Velio.....	263
Capecchi Mario.....	263	Carli Giovanni.....	208
Capello Vincenzo.....	263	Carli Primo.....	305
Capena (Rm).....	172; 173	Carmelo Massalano Maria.....	263
Capilato Emilio.....	263	Carnevali Girolamo.....	263
Capitanelli Aldo.....	77; 263	Carnevali Rosa.....	263
Capitani Gino.....	263	Carnielli Paola Del Din.....	156
Capone Enzo.....	263	Carocci Mario.....	263
Caponero Maria.....	263	Carola Federico.....	73
Capozio Luigi.....	137; 379	Carola Mario.....	73
Capozio Ottavio.....	137; 360; 379	Caroli Olimpio.....	263
Capozio Zuara in Polli.....	204; 381	Caroli Ugo.....	263
Capozzella Pietro.....	263; 306	Caroti Antonio.....	137
Cappelli Giuseppe.....	263	Carpaneto Amedeo.....	73; 264
Capponi Armando.....	263	Carpi, campo di concentramento Vedi Fossoli di Carpi (Mo), campo di concentramento.....	
Capponi Carla.....	230; 390; 392	Carrara.....	139
Capponi Giovanni.....	263	Carreti Guglielmo.....	224
Caprai Giuseppe.....	393	Carretta Donato, direttore del carcere di Regina Coeli.....	186
Caprara Massimo.....	193; 235	Carta Santi Maria, maggiore.....	12
Capri Fiorello.....	263; 307	Carta Vittorio.....	264
Capriati Nino, giornalista.....	69	Caruso Filippo, generale di divisione.....	139; 163
Capuani Enrico.....	303	Casa Bianca.....	214
Capuani Gioacchino.....	263	Casa Pasquale.....	264; 306
Caputo Armando.....	263	Casabona Aldo.....	264
Caputo Giorgio.....	214; 319; 320; 321; 390; 391; 392	Casale Angelo.....	264
Caputo Gualda.....	107; 137	Casali Michele.....	225
Cara Pasquale.....	263	Casali Miroceto.....	225
Carabinieri.....	138; 352	Casavola Anna Maria.....	316
Carabinieri reali per la Regia Marina.....	358	Casella Anna.....	264
Carabo Antonio.....	263	Casella Domenico.....	264
Caracci Madussi Anita.....	138	Casellario Politico Centrale.....	168; 181; 207
Caracciolo di Farina Attino.....	263	Caserma "Castro Pretorio" di Roma.....	150
Caracciolo Emanuele.....	138; 398	Caserta.....	155; 336
Caracciolo Mara.....	263	Castagnino Giovanni.....	264; 306
Caraffa, monsignore.....	157	Casteiner.....	396
Caramia Giorgio.....	217	Castel Gandolfo (Rm).....	82; 96
Caratti Lorenzo.....	59; 263	Castellani Dina.....	140
Carazzolo Maria.....	138	Castellani Luigi.....	81; 139; 140
Carazzolo Migliore Dora.....	138	Castellano [Giuseppe], generale.....	127
Carbonari Giovanni.....	263	Castellano Andrea.....	182; 380
Carbonelli Mario.....	263		
Carboni Clemente.....	263		
Carboni Giacomo, generale.....	138; 213		
Carboni Mario.....	263		

Castelli Mario.....	264	Centro di Documentazione ebraica contemporanea di Milano (Cdec)	6; 50;108; 152; 153; 238; 251; 354; 356
Castelli Ralph.....	370	Centro Politico Italiano	83; 91
Castelli Romani	138	Ceprai Giuseppe	321
Castelverde (Rm).....	328	Ceprano (Fr)	82; 196; 212
Castrichella Angelo	264	Ceragioli Giovanni	264
Casula Carlo Felice.....	390	Cerasoli Raffaele	264
Casula Emanuele.....	264	Cerini Gioacchino	264
Catani Ernesto.....	72	Ceron Antonio.....	208
<i>Cataratta Giacomo Vedi</i> Cordero Lanza di Montezemolo Giuseppe		Cerrati Alfonso.....	264
Catelli Gian Giacomo.....	144	Cerroni Emilio	351
Catena Celestino.....	264	Cerroni Oreste	264
Catini Elio.....	264	Cervi Antonio.....	264
Cattaneo Domenico, gregario Unpa	140	Cervi Ester	264
Catullo Arturo	264	<i>Cervo</i>	<i>Vedi</i> Giglio Maurizio
Cava Aldo.....	140	Cervone Domenico, generale	141
Cavagni Umberto.....	264	Cervoni Angelo	264
Cavallari Piero	318	Cesana Enrica	264
Cavallera Jolanda	264	Cesaratto Antonio.....	264
Cavallera Vindice	357	Cesarini Adamo	265
Cavalli Vincenzo	264	Cesario Raffaele	265
Cavallo Orazio Emanuele	264	Cesi Costantino	265
Caviato Antonio	264	Cesira	136
Cavilli Carla	190	Chellini Ernesto.....	265
Cavina Guido.....	264	Chiaberge Riccardo	200
Cavour Camillo Benso.....	226	Chiapparelli Giuseppe	265
Cazzaniga Giulio.....	264	Chicca Mariano	265
Cdec <i>Vedi</i> Centro di Documentazione ebraica contemporanea di Milano		Chiesa Romualdo.....	45; 69; 166
Ceas Casimiro	357	Chillemi Salvatore	141; 265
Ceccacci Leo	264	Chiodelli Claudio.....	371
Ceccacci Speranza	264	Chiominto Gino	265
Ceccano (Fr)	212	Chiozza (Lu).....	109
Ceccarelli Calisto	264	Chiricozzi Aldo Francesco.....	141; 379
Ceccherelli Giuseppe	264	Chiricozzi Rinaldo	141; 379
Ceccherelli Luigi.....	264	Chittaro Olivia.....	265
Cecchini Augusto	264	Christian.....	395
Cecchino Giuseppe	264	Churchill Winston	89; 141; 142; 193; 384
Cecconi Renzo.....	264	<i>Cia Vedi</i> <i>Central Intelligence Agency</i> (Cia).....	
Ceci Luigi	264	Ciacci Salvatore.....	265
Ceci Luigina	264	Ciafardini Armando	265
Cecoslovacchia.....	375	Ciai Omero.....	166
Cedrone Alberto	156	Cialdea Basilio.....	127
Cefalonia.....	140; 149	Ciampi Carlo Azeglio, presidente della Repubblica italiana	168; 178; 217
Ceimo Claudio.....	177	Ciampino (Rm).....	146; 327
Celani Edda.....	140; 141	Cianca Renato.....	173
Celani Giuseppe	264	Cianfani Ulderico.....	265
Celetti Tullio	264	Cianfarani Valerio, guardia palatina d'onore ...	70;142
Cellini Milena in Speranza	288	Ciano Costanzo	230
Cellucci Armando	264	Ciano Galeazzo	142; 230
Cellucci Marcello.....	264	Ciarrapico Aminta	370
Censo Filippo.....	264	Ciasco Francesco	265
Centini Antonio.....	143	Ciavarella Francesco.....	233; 234
Centoni Aldo.....	264; 304	Ciavarella Nicola	233
<i>Central Intelligence Agency</i> (Cia).....	196	Cibei Duilio.....	265
Centro Altavista <i>Vedi</i> Museo Criminologico di Roma - Centro Altavista		Cibei Gino	265
Centro arruolamento volontari garibaldini	101	<i>Cic Vedi</i> <i>Counter Intelligence Corp</i>	
Centro di Democrazia Italiana	95	<i>Cid Vedi</i> <i>Criminal Investigation Division</i>	

Cicchi Elisa	265	Coltrinari Massimo	314
Cile	186	Columbia University di New York	243
Cinciari Rodano Marisa	318; 321; 392	Coluzzi Alessandro	265
Cinquini Agostino	265	Comando Alleato	121
Ciociarra	143	Comando alleato delle forze nel Mediterraneo centrale	64
Cioffi Amedeo	265	Comando civile e militare della città di Roma	86
Cipolletti Leondino	265	Comando del servizio di sicurezza di Berlino	103
Cipolletti Stella	265	Comando della Città Aperta di Roma	142; 213
Cipollone Umberto	367	Comando della polizia di sicurezza e del servizio di sicurezza delle SS <i>Vedi</i>	
Cipolloni Giovanni	265	Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma	
Cipolloni Luigi	265	Comando della polizia di sicurezza e del servizio di sicurezza di via Tasso <i>Vedi</i> Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma	
Cipressi Mario	265	Comando della polizia e del servizio di sicurezza tedesco di Roma	10; 38; 45; 50; 63; 64; 67; 71; 73; 74; 76; 77; 78; 103; 104; 120; 121; 151; 179; 188; 202; 216; 239; 241; 242; 298; 302; 332; 348; 356; 362; 365; 366; 368; 369.
Cipriani Luciano	143; 265	Comando delle forze alleate - Ufficio I	332
Cipriani Michele, sacerdote	166	Comando delle forze armate di polizia	214
Circolo Giustizia e Libertà	173; 192	Comando francese di Roma	148
Cirilli Guglielmo	265	Comando generale dell'Arma dei Carabinieri	48
Cirillo Antonio	265	Comando militare provinciale di Roma	70
Cirillo Vittorio	265	Comando militare tedesco di Roma	79; 256; 298
Cirulli Ottavio	265	Comando militare tedesco di Verona	125
Città Aperta <i>Vedi</i> Comando di Roma Città Aperta		Comando supremo di Brindisi	81
Città del Vaticano	72; 74; 107; 142; 364	Comida Giovanni	265
Ciuffa Aniceto	265	Comitati di agitazioni dei rioni	92
Civita Castellana (Vt)	143	Comitati segreti d'agitazione, d'officina, d'azienda, di strada	92
Civita Lavinia (Rm)	143	Comitati segreti di agitazione delle officine e degli uffici e dei rioni di Roma	101
Civitavecchia (Rm)	79; 329	Comitato antifascista di Civita Castellana	143
Clark Marc, generale	58; 344	Comitato antifascista di Leonessa	177
Clementi Sante	144	Comitato assistenza vittime politiche	211
Climinti Enzo	178	Comitato dell'unione paramericana	214
Clyde Bab	265	Comitato di agitazione per l'aumento del prezzo del pane	94
Cln <i>Vedi</i> Comitato di Liberazione Nazionale		Comitato di attenzione del processo Priebke	206
Clozza Maria	358	Comitato di azione antifascista del governatorato	98
Coassin Antonio	144	Comitato di Liberazione Nazionale (Cln)	50; 59; 65; 86; 91; 92; 93; 94; 98; 126; 141; 202; 219; 228; 229; 335; 385; 387
Coccia Ruggero	265	-Comando III	201
Cocco Albino	265	-Sezione di Roma	98; 103
Codignola Arturo	233	Comitato di ricerche deportati ebrei	375
Coen	195	Comitato giovani comunisti	201
Coen Carla	143	Comitato internazionale di aiuti e soccorsi	370
Coen Saverio	143	Comitato nazionale pro-vittime politiche	71
Coen, famiglia	143	Comitato operaio	93
Cohen Walter	143; 144	Comitato per l'istituzione del Museo della Liberazione	11; 31
Colaberardino Guido	265	Comitato sindacale di agitazione	100
Colaberardino Mario	265	Comitato studentesco di agitazione	92
Colafranceschi Antonio	265		
Colagrossi Antonio	48; 62		
Colaleo Giuseppe	265		
Colasanti Antonio	265		
Colasanti Giovanni	265		
Colasanti Marcella	265		
Colasuono Riccardo	265		
Colella Pietro	265		
Colella Vincenzo	144; 265; 320; 391		
Collalti Amerigo	265		
Colle Catalini <i>Vedi</i> Velletri Colle Catalini			
Colleferro (Rm)	326		
Collegio S. Maria di Roma	13; 15; 39; 40; 45		
Colli Saverio	195		
Collotti Enzo	5; 240		
Colorni Eugenio, professore di lettere	58		

Commissariato generale onoranze caduti in guerra della Germania.....	150	Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma.....	333
Commissario federale di Roma.....	205	Corbedda Rocco.....	266; 304
Commissione delle «Cave Ardeatine»	41; 127; 157; 163; 346; 356; 362	Corbi Gianni.....	391
Commissione internazionale di polizia criminale di Vienna.....	345; 352; 373	Corbinati Angelo.....	266
Commissione laziale per il riconoscimento della qualifica di partigiano e di patriota	82	Cordero di Montezemolo Luca.....	145
Commissione militare alleata	244	Cordero Lanza di Montezemolo Amalia.....	67; 81
Commissione militare alleata per la provincia di Viterbo	218	Cordero Lanza di Montezemolo Andrea.....	13; 45
Commissione narcotici dell'Onu.....	373	Cordero Lanza di Montezemolo Giuseppe, colonnello.....	13; 32; 38; 39; 40; 43; 45; 46; 67; 81; 82; 190; 195
Commissione per il riconoscimento della qualifica di partigiano.....	149	Corelli Luigi.....	266
Commissione reale per l'accertamento degli illeciti arricchimenti	359	Corfù.....	343
Compagnia drammatica stabile del Teatro Argentina.....	342	Cori (Lt).....	327
Compagnoni Primo.....	265	Cornelli Renato	266
Comune di Andria (Bat).....	48, 63	Coros Costantino	266
Comune di Borgia (Cz).....	172	Coros Giacomo.....	266
Comune di Leonessa (Ri)	178	Corpacci Silvana	266
Comune di Rieti.....	178	Corpo sanitario aeronautico.....	150
Comune di Roma . 11; 12; 15; 36; 42; 108; 177; 323; 362 - Commissione consultiva di toponomastica.....	42	Corsetti Tullio.....	244
Comune di San Donà di Piave (Ve)	48	Corsi Mario.....	266
Comune di Strangolagalli (Fr).....	48	Corsica.....	86
Comune di Torre di Mosto (Ve).....	48, 62	Corte d'Appello di Roma.....	124; 210; 251;
Comune di Zagarolo (Rm)	48, 62	Corte d'Assise speciale di Roma.....	244; 251; 346
Comunità ebraica di Roma	121; 134; 323; 359; 364 <i>Vedi anche</i> Comunità israelitica di Roma.....	Corte d'Assise speciale di Francoforte.....	376
Comunità israelitica di Roma... 14; 149; 151; 154; 203; 224; 232; 359 <i>Vedi anche</i> Comunità ebraica di Roma		Corte d'Assise di Torino	225
<i>Coniglio</i>	<i>Vedi</i> Menicanti Clemente	Corteccioni Bruno	71
Conini Luciano	265	Corteccioni Primo	266
Consiglio Caterina in Pieretti	283	Cortelessa Natale	266
Consiglio dell'officina massonica di Puglia e Lucania.....	367	Cortellessa Rodolfo, generale.....	59
Consiglio nazionale delle ricerche 21; 41; 42; 44; 45; 51; 52; 53; 54; 55 -Area di ricerca RM1 di Montelibretti	53	Cortina D'Ampezzo (Bl)	343
-Biblioteca centrale "Guglielmo Marconi"	54	Coselschi Eugenio.....	357
-Istituto di studi sulle civiltà italiane e del mediterraneo antico (Iscima)	53	Cosentino Armando	266
-Servizio per la gestione informatica dei documenti dei flussi documentali e degli archivi (SeGID)	52; 53	Cosentino Vito.....	266
-Servizio Reti	54	Cosenza	370
Consiglio provinciale di Roma.....	117	Cosmatos Georges	202
Constantini Giuseppe	265	Cossiga Francesco, presidente della Repubblica 14; 20; 232	
Conti A.....	177	Cossu Ottavio.....	266
Conti Bruno.....	266	Costa Armando.....	266
Conti Francesco	172	Costa Ottavio.....	266
Conti Giuseppe.....	321; 393	Costa Paolo	168
Conti Nello.....	266	Costantini.....	304
Contiglozzi Giorgio	266	Costantini Agostino.....	266
Conversi Armidoro.....	266	Costantini Anastasio	266
		Costantini Concetta	266
		Costanzi Guido	65; 145; 266; 379
		Cottafavi Vittorio, regista	40
		<i>Counter Intelligence Corp (Cic)</i>	23; 231; 342; 345; 346; 341; 344; 345; 346; 350; 351; 352; 355; 347; 348 349; 351; 352; 353; 356; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375
		Cozzi Alberto	266
		Cozzi Luigi	225
		Cremona.....	129; 132; 133
		Creti Marcello.....	266
		Crimi Filippo, generale di brigata	170
		<i>Criminal Investigation Division (Cid)</i>	222; 366
		Cristallini Mario.....	266
		Cristiano Pasquale	266

Croce Alfredo.....	266	De Angelis Libero	267
Croce Remo	266	De Angelis Mario.....	267
Croce Rossa Italiana	42	De Angelis Modestino.....	146; 310; 334; 352; 354
Croce Settimo	266	De Arcangelis Silvio, radiotelegrafista	185
Croce Umberto	266	De Berardinis Giuseppe	267
Crocket David.....	336	De Bernardi Mario	267
Cucca Attilio	266	De Bernardis Lazzaro Maria, presidente dell'Istituto storico della resistenza in Liguria ..	229
Cucchiario Guido	266	De Blasio Emma	267
Cucci Candida	266	De Canino Georges artista.....	147; 319; 320; 390; 392; 393
Cuneo.....	140; 171	De Caro Rosaria	182; 380
Curia vescovile di Alatri	124	De Caroli Cesare	267
Curtius Olivia	266	De Carolis Maria	147
Cuvella Angelo.....	266	De Carolis Ugo, maggiore dei carabinieri	48;65; 70;147
D			
D'Abbiere Pasquale.....	218	De Castro Paolino	147
Dachau, campo di concentramento	144; 339	De Cesaris Pasquale	267
d'Acquarone Pietro	369; 374	De Chicchis Checchino.....	267; 304
D'Acquisto Salvo.....	38; 39; 145; 147; 166; 232	De Cicco Franco	267
Dagaetana Vito	266	De Dominicis Fiore	267
D'Agostini Lorenzo.....	266	De Dominicis Luigi.....	267
D'Alexandry Angelo	266	De Dominicis Remo.....	267
Dalisera Francesco.....	266	De Fazi Aristide	267
D'Alisera Nicola	82	De Fidio Antonio	267
Dalla Chiesa Carlo Alberto	172	De Gasperi Alcide.....	92
Dalmazia.....	145	De Gasperis Andrea	210
Daloia Luigi.....	266	De Gasperis Paolo.....	44
<i>Dama</i> , piano segreto OSS.....	332; 333; 335; 336	De Giorgi Alvaro	267
D'Amata Valentino	266	De Giorgio Carlo.....	147; 380
D'Ambrogio Mariano.....	266	De Gregori Aldo.....	267
Damiani Ethel <i>Vedi</i> Robertson Ethel		De Grenet Filippo, capitano di complemento di artiglieria	45; 70;148
Damiani Giammichele.....	266	De Lellis Francesco	267
D'Amore Ciro.....	266	De Lellis Ricciotti	148; 267
D'Andrea Mario.....	146; 266; 379; 380	De Liguoro Vladimiro	267
D'Angeli Angelo.....	266	De Lisa Michele.....	267
D'Angeli Anteo.....	266	De Luca	268
D'Angelo Antonino	266	De Luca Anita.....	268
D'Angelo Arturo.....	266	De Luca Raffaele	268
D'Angelo Egidio	267	De Luca Urino Rocco.....	268; 307
D'Angelo Orlandino	267	De Marco Raffaele	268
Danieli Gabriele.....	267	De Maria Domenico	268
Danieli Olimpio	267	De Martis Mario.....	60; 74; 144; 268
Danieli Romolo	267	De Masi Luigi.....	268
Daninos Isabella Natalia	104; 302	De Nicolò Gastone	148; 292
Dannecker Theodor	375	De Nicolò Giuseppe	292
D'Annunzio Gabriele.....	343; 354	De Panizza Bona	292
D'Annunzio Gabriellino.....	343	De Panizza Maristella.....	242; 243; 249; 292
D'Apr [...] Giuseppe	267	De Paolis Benedetto	268
D'Arco Giovanni.....	267	De Pirro Ugo.....	268
<i>Darda</i> , piano segreto OSS	332; 333; 335; 336	De Rigo Nicola	268
Darpino Vincenzo	267	De Robertis Antonio.....	209
D'Asburgo Carlo	342; 343	De Rosa Oscar	268
D'Ascenzo Giuseppe.....	267	De Rosa Ugo	268
Datti Otello.....	267	De Rossi Bruno.....	268; 292
De Angeli Armando.....	267	De Rossi Marzio	292
De Angeli Dante	267	De Rossi Pietro	268
De Angelis Carolina.....	267	De Santi Filippo, sacerdote	157
De Angelis Gerardo	65; 146; 147; 352	De Santis Fausto.....	268
De Angelis Gerardo, vedova	146		

De Santis Gennaro.....	268	Di Carlo Pietro.....	268
De Santis Giuseppe.....	148;268	Di Caro Giuseppe.....	268
De Santis Mario.....		Di Castro Angelo.....	107
De Santis Nicola.....	268	Di Castro Leone.....	104; 302
De Santis Olivio.....	268	Di Cola Angelo.....	268
De Santis Pio.....	268; 292	Di Consiglio Franco.....	104; 357
De Santis Virgilio.....	268	Di Consiglio Marco.....	105; 357
De Siena Puppi.....	292	Di Consiglio Moses.....	357
De Simone Cesare.....	126; 318; 320; 390; 391	Di Consiglio Salomon.....	105; 357
De Simone Fidardo.....	268	Di Consiglio Santoro.....	104; 357
De Stefani Francesco.....	268	Di Consiglio Virginia.....	105; 357
De Stefani Rino.....	268	Di Consiglio, famiglia.....	251
De Tommaso Orlando.....	48; 63	Di Cori Amedeo.....	150
De Tullio Maurizio.....	138	Di Domenico Antonio.....	268
De Vecchi Cesare Maria.....	148	Di Domenico Olimpia.....	268
De Vellis Enrico.....	268	Di Fausto Antonio.....	268
De Vendictis Annunziata.....	268	Di Flaviani Carmine.....	268
De Vito Giuseppe.....	179	Di Francesco Paolo.....	268
Debè Riccardo.....	267	Di Francesco Patrizia.....	268
Decani Pietro.....	267	Di Francesco Tommaso.....	268
Deiana Fiorenzo.....	267	Di Giovanni Vincenzo.....	358
Deidda Mario.....	267	Di Giuseppe Carlo.....	268
Deitering.....	396	Di Giuseppe Riccardo.....	268
Del Buono Oreste.....	200	Di Jorio Baldassarre.....	269
Del Colle Alessandro.....	267	Di Lelio Alberto.....	269
Del Grosso Emilia.....	267	Di Loreto Aldo, capitano medico.....	150
Del Meglio Remo.....	267; 307	Di Mag [...] Carlo.....	269
Del Monaco Guido.....	268	Di Mamba Antonietta.....	269
Del Monte Biagio.....	268	Di Marco Giulio.....	269
Del Monte Giuseppe.....	107	Di Marco Silvio.....	269
Del Piazza Marcello, archivista di stato.....	12	Di Mario Alfredo.....	269
Del Piero Antonio.....	292	Di Monteforte Antonio.....	269
Delfini Ercole.....	267	Di Nepi Amedeo.....	269; 292
Delfini Mario.....	267	Di Nepi Cesare.....	292
Delfini Nello.....	267	Di Nepi Laudavio.....	269
Delfino Gino.....	267	Di Nepi Pellegrino.....	292
Della Bitta Carlo.....	144	Di Nillo Giovanni.....	269
Della Bitta Temistocle.....	144	Di Nisio Antonio.....	144
Della Riccia Elda.....	112	Di Nola Fabio.....	292
Della Seta Angiolino.....	153	Di Nola Ugo.....	107; 292
Della Seta Augusto.....	153	Di Pace Alberto.....	269
Della Seta Carla.....	392	Di Palma Antonio.....	269
Della Seta Lucio.....	153	Di Paolo Alfredo.....	269
Della Torre Odoardo.....	107	Di Paolo Anna.....	293
Della Torre Paolo, assessore.....	12	Di Paolo Attilio.....	293
Delli Franci Marco.....	267	Di Peppe Otello.....	269; 293
Dello Strologo Pupa.....	109	Di Pietro Bartolomeo.....	150; 269
Democrazia Cristiana.....	83; 84; 92; 94; 102; 148; 149; 156	Di Pietro Camillo.....	269
Democrazia del Lavoro.....	71; 92; 95; 96; 101; 387	Di Pietro Enrico.....	293
<i>Demofilo</i>	<i>Vedi De Gasperi Alcide</i>	Di Pietro Giovanni.....	269
Deputazione di storia patria.....	11	Di Pietro Mariano.....	269
D'Errico Luigi.....	267	Di Pillo Edmondo, ingegnere.....	46;80
Dessy Angelo.....	268	Di Porto Angelo.....	107
Di Antonio Lelio.....	149	Di Porto Crescenzo.....	293
Di Bella Maria.....	268	Di Porto Elena.....	153
Di Benedetti Giorgio.....	268	Di Porto Giacomo.....	107
Di Benedetto Stefano.....	268	Di Prima Aldo.....	144
Di Bernardini Alberto.....	149	Di Renzo Loreto.....	269; 293
Di Capua Liliana.....	109	Di Rienzo Donato.....	269; 293
		Di Salvatore Gaetano.....	269

Di Salvo Gioacchino.....	293	D'Ottavi Umberto.....	205
Di Sangro Giustiniano.....	269	D'Ottavio Emidio.....	293
Di Sebastianis Maria.....	269	D'Ottavio Mario.....	293
Di Segni Armando.....	106	Dottore Gino.....	269
Di Segni Emanuele.....	153	Dottori Feriano.....	269
Di Segni Mosè.....	153	Dovano Luigi.....	269; 305
Di Segni Pacifico.....	106	Drago Carmelo.....	269
Di Teo Savino.....	269	Dragoni Alfredo.....	269
Di Tondo Ornella, coadiutore archivista.....	342; 354	Drucker Emma Maria.....	152;380
Di Veroli Angelo.....	153	Drucker Salomon.....	152; 380
Di Veroli Elisabetta (<i>alias Vallati Elisabetta</i>).....	112	Duca Giovanni.....	152
Di Veroli Giacomo.....	153; 269	Ducati Alberto.....	269
Di Veroli Michele.....	153; 269	Ducci Ulisse.....	269
Di Veroli Ugo.....	269	Duce <i>Vedi</i> Mussolini Benito.....	
Diamare Gregorio.....	166	Duchetti Memmo.....	269
Diana Angelo.....	268	Duchini Lidia.....	269
Diana Italo.....	231	Duranti Lido.....	269
Diani Aldo.....	268	Duvalli Armando.....	270
Dicostanza Crescenzo.....	268		
Dini Lamberto, presidente del Consiglio dei Ministri.....	14	E	
Diociaiuti Pier Domenico.....	269	Eaton Robert.....	270
Dionisi Renato.....	269	Ebat Costanzo, maggiore.....	76; 144; 152
Dipartimento di giustizia americano di Washington.....	373	Efrati Marco.....	154
Direzione delle carceri giudiziarie di Viterbo.....	217	Egidio Angelo.....	74; 306
Direzione generale della ferrovie.....	219	Eiar <i>Vedi</i> Ente italiano per le audizioni radiofoniche.....	
Direzione generale di Pubblica Sicurezza.....	347	Eibuschitz Friederika.....	270
Divisione Garibaldi -Piemonte.....	201	Eibuschitz Heinrich.....	270
Divisione Gramsci.....	149	Eichmann Adolf.....	103; 375
Divisione Ariete.....	69	El Alamein.....	89
Divisione Aquila.....	149	Elena Alba.....	78
Divisione Venezia.....	189	Elena Antonio.....	78; 270
Dodi Elena.....	151	Elena Fernando.....	154; 380
Dodi Pietro, generale di cavalleria.....	46; 80; 151	Elena Fausto.....	380
Dolfi Adolfo.....	269	Eleuteri Armando.....	304
Dolfini Nino.....	233	Eleuteri Domenico.....	270
D'Olimpio Armando.....	269	Eleuteri Zemira.....	304
Dollmann Eugene.....	396	Emanuelli Angelo.....	203; 204
Domac Lela.....	74	Emiliano Valerio.....	230
Domancic Romeo.....	269	Engmann.....	395
Domizlaff Borante.....	67; 395	Enriquez Agnoletti Enzo.....	154
Donati Francesca.....	219	Enriquez Annamaria.....	154
Donati Sestina.....	173; 380	Ente italiano per le audizioni radiofoniche (Eiar).....	344; 348; 370
Donati Ugo.....	269	Epstratiadis Sofocle.....	270
Donini Ambrogio.....	371	Ercolani Alessandra.....	48; 154
D'Onofrio Carmela.....	269	Ercolani Giorgio, tenente colonnello.....	48; 68; 70; 154;155
Donovan William J.....	80; 332	Ercoli Aldo.....	270
Dorso G.....	198	<i>Ercoli Ercole</i>	<i>Vedi</i> Togliatti Palmiro
Dosi Ferdinando.....	342; 348	Ericsson - Fatme <i>Vedi</i> Fabbrica Ericsson - Fatme.....	
Dosi Gabriella.....	342	Ermini Giuseppe, ministro della Pubblica Istruzione.....	60
Dosi Giuseppe.....	6; 9; 22; 23; 24; 46; 50; 60; 64; 72; 120; 121; 135; 146; 151; 152; 160; 162; 203; 216; 238; 239; 240; 242; 246; 249; 251; 253; 254; 255; 299; 302; 341-376 ; 395; 397; 398; 399	Escobar Mario.....	270
Dosi Maria Grazia.....	342	Eugeni Remo.....	270
Dosi Maria Letizia.....	342; 348; 354	<i>Eugenio</i>	<i>Vedi</i> Paladini Arrigo
Dosi Roberto.....	342	Eugenio Messina.....	305
Dosi, famiglia.....	354	Europa.....	90; 144;168; 194; 230; 218; 374
Dostis Leonidas.....	269		

Eustacchi Filippo	270	Ferazza Luigi	270
		Ferentino (Fr)	156
F		Ferrante Emilio	270
Fabbri Enrico	270	Ferrara Giuseppe, regista	40
Fabbrica Ericsson - Fatme	231	Ferrari Agnese	270
Fabbrica di Mirafiori	201	Ferrari Faccenda Elena	204
Faber Joseph	154; 155	Ferrari Franco	207
Faberi Gualtiero	270	Ferrari Giordano Bruno	72; 270; 307; 349; 361
Fabi Giovanni	270	Ferrari Giuseppe	270
Fabi Paolo	270	Ferrari Luigi	352; 369
Fabi Pietro	270	Ferrari Teofilo	270
Fabiani Antonino	270	Ferrari Ugo	270
Fabri Ovidio	270; 306	Ferrarini Marcella	271
Fabri Paolo	270	Ferraro Rosina	271
Fabrici Fabiola	270	Ferrazza Armando	271
Facchini Edoardo	124	Ferrazza Cesira	136; 379
Fachetti Ovidio	270	Ferrero	371
Falzarone Angelo	270	Ferrero di Cavallerleone Carlo Alberto	72
Falzarone Domenica	270	Ferretti Anna Maria	317
Falzarone Paola	270	Ferretti Bernardino	271
Falzoni Mario	270	Ferri Antonio	271
Fanelli Ines	<i>Vedi Neppi Ines</i>	Ferri Maria	271
Fantacone Alberto	155	Ferrini Ferdinando	363; 364
Fantechi Alfredo	270; 305	Ferroni Fernando	271
Fantini Adolfo	270	Ferrovie italiane	91
Fantini Furio	270	Feurra Antonio	271
Fantini Riziero	270	Fiap <i>Vedi Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap)</i>	
Farinacci Roberto	155	Ficca Luciano	40; 157; 234; 246; 320; 321; 392
Farinella Augusto	270	Fidanza Pierino	271; 304
Farmer Leonard	270	<i>Field Security Service (Fss)</i>	345
Fatale Otello	270	Fiengo Raffaele	363
Fatucci Amadio	106	Filettino (Fr)	157
Fava Ida	270	Filippi Adriana, pittrice	14; 60; 61; 84; 232
Fava Nazzareno	270	Filippini Lera Enrica	271; 307
Favaretto Fisca Giovanni	129	Filipponi Decio	166
Febbraro Paolo	270	Filochi Tommaso	271
Febvre Lucien	163	Finateri Giovanni	77; 271
Fedelini	304	Finocchiaro Aprile E.	187
Federazione comunista laziale	102	Finzi Aldo	361; 362
Federazione comunista libertaria laziale	94	Finzi Gino	357
Federazione giovanile ebraica d'Italia	151	Fioravanti Mario, sacerdote	271
Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap)	12; 156; 156; 199; 226	Fioravanti Concetto	271
Federazione italiana volontari della libertà (Fivl)	12; 156	Fioravanti Fernando	271
Federici Peter	363	Fioravanti Gioacchino	271; 305
Federzoni Luigi	359	Fioravanti Nello	303
<i>Feldgericht</i>	246; 255 <i>Vedi anche Tribunale militare tedesco di Roma</i>	Florentini Bruno	153
Felfe Heinz Paul Johann	166	Florentini Claudio	153
Felici Bruno	270	Florentini Mario	157; 319; 320; 390; 391; 392
Felici Vitaliano	177; 178	Florentini Valerio	157; 271
Felicioli Mario	68	Fiorenza Giuseppe	271
Felli Giovanni	270	Fioretti Mario, magistrato	57
Feneziani Giulio	270	Fioritto Enzo, sottotenente carrista	62
Feneziani Giuseppina	270	Fiorucci Antonio	271; 305
Fenocchio Giovanni	270	Fiorucci Balilla	271
Fenuilli Dardano, generale	69	Fiorucci Orazio	271
		Firenze	154; 155; 343; 371
		Fiume	234; 358

Fivl <i>Vedi</i> Federazione italiana volontari della libertà	Frignani Giovanni, tenente colonnello dei carabinieri	48; 70; 147; 163
Flora	Frijo Luigi	271
Fogazzaro Rino	Frili Andrea	272
Fohn Gregorio.....	Frittelloni Bruno.....	272
Folchi Guglielmo.....	Fritz.....	395
Fonda Antonio Savio	Fronte clandestino di resistenza	217
Fondacci Valdemaro	Fronte dell'Uomo qualunque.....	167
Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano	Fronte di Liberazione	71; 98; 100
Fondazione Marco Besso di Roma.....	Fronte militare clandestino.....	40; 43; 47; 56; 58; 59; 79; 81; 82; 91; 163; 164; 170; 190; 191; 226; 228; 236; 332; 335
Fondi Edmondo.....	Fronte Nazionale.....	93; 384
Fondi Iole.....	Fronte unico della libertà.....	85
Fondi Terenzio.....	Frosinone	212; 326; 327
Fontana Alfredo.....	Fruehling.....	395
Fontana Genserico, capitano dei carabinieri	Fryburg Brian	272
157	<i>Fss Vedi Field Security Service</i>	
Fontana Rina	Fugazzo Romolo	42
Fonti Alfredo.....	Fulgenzi Guerrino.....	272
Fonzi Fausto, archivistista di stato.....	Funaro Alberto.....	272
12	Funaro Marco Mosè.....	164
Forcella Alessandro.....	Funaro Settimio.....	106
Forlini Anita	Funchal.....	342
Forlini Maria <i>Vedi</i> Poglici Maria	Furman John.....	272
Formigoni Fulvio.....	Fusari Eduardo.....	272
Forno Ugo.....	Fusillo Antonio.....	305
Forte Gaetano.....		
Fortuna Piero	G	
Fortunato Luciano.....	G-2.....	345
Foschi Nemo	Gabrielli Vittorio	272
307	Gagliardi Dario	272
Fossoli di Carpi (Mo), campo di concentramento... 20; 111; 112; 136	Gagliardi Domenico	272
Fracassa Desiderio.....	Galati Sebastiano.....	272
271	Galatini Lazzari Anna	78
Francellini Delio	Galeani Pietro.....	272
304	Galeotti Armando.....	272
Francellini Lelio.....	Galfè Monica	132; 155
271	Gallafati Angelo	272
Franceschetti Andrea	Gallarate.....	92
73; 162; 271	Galli Carlo, ministro della cultura popolare	123
Franceschini Antonio.....	Gallina Ambrogio	272
271	Gallippi, comandante	78
Franchi Giulio	Gallo Giovanni	272; 306
271	Gallo Silvio	272
Francia	Galluppi Pietro.....	272
87; 98; 146; 162; 352; 358; 373	Galluzzo Salvatore.....	272
Francini Alfredo	Gamba Renato Bonate.....	272
368	Gambacorta Libero	272
Francischetta Andrea.....	Gambarelli Cesare	272
271	Gambino Giuseppe.....	272; 305
Franciscis Giuseppe	Gambino Pietro	77; 272; 302
271	Gardone (Bs).....	343
Franco Guido	Garibaldi Giuseppe, generale.....	73; 88; 93; 97; 176; 196; 272
208	Garibaldi Luciano	142
<i>Franco Valente</i> <i>Vedi</i> Vassalli Fabrizio	Garibaldi Maddalena	272
376	Garibaldi Ricciotti.....	176
Francoforte	Garibaldi Rosa.....	357
376		
Franklin D. Roosevelt Library		
213; 217; 218		
Frasca Celestino.....		
163		
Frasca Paolo		
126; 163		
Frascati (Rm).....		
59; 82; 327		
Fрати Angelo		
271		
Fratini Francesca		
176		
Fratocchie (Rm)		
329		
Frau Antonio.....		
271		
Fremersdorf Dolly		
271		
Friedman Mattei Carla		
48		
Frigenti Emilio		
271		
Frigenti Mario.....		
346		
Frigieri Francesco		
271		
Frignani Ettore.....		
78; 271		

Garnier Ercole.....	272	Gianni Bernardo.....	273
Garosci A[ldo].....	199	Giannini Gastone	273
Garosci Aldo	199	Giannini Giorgio, insegnante	19; 118; 130; 226; 232; 320; 392
Garrotti Mario.....	223	Giannini Guglielmo	167
Gaspari Andrea	272	Giannini Ildebrando	273; 305
Gassner	395	Giannini Luigi	273
Gatti Maria Pia.....	272	Giannoni Amalia in Pasquinelli.....	282
Gattoni Celle Ugo.....	272	Giannotti Luisa.....	273
Gavaruzzi Maria Concetta	272	Giannuzzi Vito	273
Gavioli Luigi	195; 272	Gianpapa Cesini.....	273
Gay Massimo, sovrintendente della Polizia di Stato.....	342; 354	Giappone.....	218; 359
<i>Geheime Staatspolizei</i> (Gestapo).....	196;243	Giavaldini Antonio.....	273
Gehlen Reinhard	166	Giggi	303
Gelati Gaetana	272	Gigli Beniamino	57; 351; 368; 369
Gelati Larari Anna.....	272	Giglio Maurizio (<i>alias Cervo</i>), tenente di PS.....	67;167
Gelfuso Albino.....	272	Gigliozzi Giovanni.....	390
Gelsomini Manlio, medico	48; 69;108; 121; 164; 165	Gigliozzi Giuseppe	393
<i>Gemisto</i>	<i>Vedi Modanino Franco</i>	Gilli Walter	273
Genchi Giuseppe	272	Ginnari Marcello,.....	304
Genick Emma.....	272	Ginzburg Leone	58
Gennari Marcello.....	272	Giocovic Nicola	273
Gentile Alfredo	272	Giordani Donato	273
Gentile Emilio	203	Giordani Gualtiero	167
Gentilezza Renato	272	Giordano Calcedonio, corazziere	48; 67; 167
Gentili Ciro Battista.....	272	Giordano Francesco.....	273
Gentili Giovanni Battista.....	308	Giorgianni Michele	273
Gentili Giuseppe.....	272	Giorgianni Ottavio.....	273
Gentili Guido	272	Giorgini	173
Gentilini Maurizio, tecnologo Cnr	44, 52	Giorgini Renzo	68
Gentiloni Umberto	372	Giovacchini Nello	273
Genzano (Rm).....	326	Giovacchini Ugo	273
Gerano (Rm).....	130	Giovanardi Stefano.....	179
Gerardi Vito	272	Giovannetti Vincenzo.....	273
German Section	345	Giovannini Alessandro	195
Germania	90; 98; 111; 137; 165; 246; 254; 301; 307; 321; 339; 350; 352; 358; 359; 361	Giovannini Vincenzo.....	273
Germania Est.....	165	Giovaruscio Vincenzo	273
Gerusalemme.....	103; 375	Gioventù democratica cristiana	64;85
Gesmundo Gioacchino, professore	56; 101;166; 386	Gioventù italiana del littorio.....	109
<i>Gestapo</i>	<i>Vedi Geheime Staatspolizei</i>	Gioventù italiana di azione cattolica.....	166
Ghigi Sergio	272	Girelli Giuseppe.....	273
Ghio Rodolfo.....	272	Girolimoni Gino.....	152
Ghione Paola.....	320; 321; 391; 392	Girone Anita.....	273
Ghirelli Velia.....	272	Girotti Mario, generale.....	12; 58; 273
Ghisalberti Alberto Maria	12; 14; 15; 49; 68	Gismondi Pietro	273
Ghislanzoni Cesare	272	Gismondi Tommaso	273
Giacchini Alberto	167	Giudizi Sergio.....	273
Giacometti Giulio	272; 308	Giuliani Vincenzo	273
Giacomini Gastone.....	166	Giunta del consiglio superiore degli archivi.....	117
Giacomini Max, generale ..	316; 320; 321; 392; 393; 394	Giustiniani Giovanni	273; 304
Giacomo Guido	272	Giustiniani, famiglia.....	244
Giagni Luigi	273	Giustizia e Libertà, formazione partigiana.....	58; 180;202
Giammarile Divinangelo.....	273	Gizzio Marisa	319; 320; 390; 391
Giammattei Vincenzo	273	Gizzio Massimo.....	56
Giancane Innocenzo.....	273	Glielmi Alessia A.	4
Giancotta Giuseppe.....	273	Glielmi Mario	44
Giangrande Oreste	273; 306	<i>Gobbo del Quarticciolo</i>	<i>Vedi Albano Giuseppe</i>
Giannelli Giulio	273	Gobetti Piero.....	168
Giannelli Sergio	254; 298	Golino Giuseppe	303

Goren Rina	153; 224	Guadagni Aldo, partigiano	74;170
Gorga Anselmo.....	273	Guadagnoli Luigi.....	274
Gorga Arturo	273	Gualetti Armando.....	274
Gorgioviz Nenad.....	273	Gualdaroni Aurelio	274
Gorgolini Giorgio	273	Guancioli Armando.....	274
Gorizia	298	Guarcino Marcello, finanziere.....	170
Gorla Oberdan.....	273	Guardia di Finanza.....	170
Gottardi Arturo, avvocato.....	246	Guardia nazionale repubblicana	171
Governatorato di Roma.....	109; 155;210	Guardia nera.....	361
Govoni Aladino, capitano.....	69	Guariglia Raffaele, ministro per gli affari esteri.....	123; 214
Gozzer Giuseppe (<i>alias Ruggeri Franco</i>).....	130	Guastala Umberto.....	367
Gozzer Vittorio detto Tito (<i>alias Tursi Mario</i>)	130; 168; 393	Guasti Giuseppe.....	274
Gracceva Giuseppe	139; 168; 210; 227; 254; 298	Gubian Pietro	274
Gradi Ercole	273; 306	Guerra Guido, vice presidente del Museo storico	
Graham Robert	364	della Liberazione	12; 18; 160
Gramsci Antonio	169	[Guerra Ferrero].....	191
Gran Bretagna.....	352; 373	Guerrini Ruggero.....	274
Gran Consiglio del Fascismo	155; 156; 387;388	Guglielmi Giovanni.....	274
Gran Sasso, raggruppamento patrioti <i>Vedi</i>		Guglielmi Raffaele.....	274
Raggruppamento patrioti Gran Sasso		Gui Luigi, ministro della pubblica istruzione.....	15; 46; 47
Grandi Argeo.....	273	Guido Francesco	274
Grandi Dino	359	Guidoni Unico, studente.....	108; 171; 357
Grani Umberto.....	64; 68	Guidonia (Rm)	327
Grasselli Angelo	273	Guidossi Adilah.....	274
Grassi Giordano	273	Gulì Dino	171;274
Grasso Alfio	273	Gulì Laura.....	171
Grasso Salvatore.....	72; 349; 361	Gullace Teresa	57; 97; 171
Grasso Secondo	273	Gunzolo Pina.....	274
Grazia Alessandro.....	169	Guscoll Rinaldo.....	274
Grazia Silvano.....	169; 170	Guzzo Djarsa Premoli	171
Graziani Rodolfo, maresciallo d'Italia	138; 170; 347	Guzzo Roberto	158; 171; 172
Graziosi Cesare.....	273		
Graziosi Evaristo	273		
Graziosi Mario	273		
Greca Giorgio.....	273		
Grecia	146; 149		
Greco Bruno	391		
Greco Francesco.....	273; 305		
Greco Massimo	274		
Gregor Tosen John	274		
Grgib Jaroslaw	274		
Grilla Giosafatte.....	274		
Grillo Crescenzo.....	274		
Grimaldi Amneris	274		
Grimaldi Angelo, regista.....	17		
Grimaldi Guido	274		
Grimaldi Italo	274		
Gronchi Giovanni, presidente della Repubblica.....	13; 14; 39; 45; 60; 61; 232		
Groppo Evangelista	208		
Grosso Salvatore.....	307		
Grottaferrata (Rm).....	78; 82		
Groziani Giancarlo.....	274		
Grueb	395		
Gruppi d'azione monarchica	84		
Gruppi di azione patriottica	157;184;235;320; 391		
Gruppo di difesa della donna e assistenza ai			
combattenti della libertà.....	211		
Gruppo Vassalli.....	246		

H

Habernik Herta	274
Hailfingen, campo di concentramento.....	150
Haish Mohamed [Abdulla All].....	305; 357
Halse.....	363
Harster Wilhelm	241; 242; 243
Hass Karl.....	238; 395
<i>Hausgefaengnis via Tasso</i>	54
Hausner Maria	274
Henze Trude.....	<i>Vedi Zeitz Trude</i>
Herberg Siegbert.....	274
Hewitt R.T.....	63
Heydrich Reinhard	243
Hill Paul	274
Himmler Heinrich	241; 242; 243; 348
Hitler Adolf	86; 88; 89; 90; 95; 153; 203; 205; 211; 358; 363
Hodgettis Federico	274
Holler Willi	74
Hopkins Roland	274
Hotop.....	395
Huber.....	395
Hughes Donald.....	274
Huhn.....	396
Hunt Allie M.	179

I	Ivanovic Radosar 274
Iaccattoni Aristide 76	Izzo Maria 274
Iacchini Alberto 57	J
Iacopini Anna Maria 173	Jacchini Liliana 372
Iacopini Guerrino 172; 173	Jacobucci Nello 274
Iacopini Romolo 172; 173	Jacopini Romeo 274
Iaforte Domenico 161	Jaluna Sebastiano 274
Iannotta Angelo, capitano 173	Janari Giovanni 274
Ignesti Giuseppe 390	Jani Emilio 274
Imperiali Costantino 173; 380	Janni Luigi 274
Imperiali Sestina <i>Vedi</i> Donati Sestina	Jannone Alfonso 274
Incannamorte Nunzio 42	Jannotta Antonio, capitano 59
Incontro Toniello 274	Jannotti Fausto 274
Inghilterra 204	Jannucci Domenico 274
Innocenti Rina <i>Vedi</i> Fontana Rina	Jarosinski Stefano 274
Innocenzi Icilio 274	Jewish Agency for Palestine 151
Innocenzi Luigi 274	Jezzi Giuseppe 274
Insml <i>Vedi</i> Istituto nazionale per la storia del	<i>Judenliste</i> 398
movimento di liberazione in Italia	Juending 396
Intendenza di Finanza 10	Jugoslavia 234
<i>International Rescue and Relief Committee-</i>	Jungerwirt Teofila 275
Comitato internazionale di aiuti e soccorsi 370	
Interpol 23; 239; 345; 347; 352; 353; 373	K
Iole 303	Kahrau 395
Ionni Dino 274	Kane Berman Marcus 275
Ioppi Angelo, brigadiere dei carabinieri 56; 60; 173	Kappler Annelise 174; 175
Ippoliti Annibale 274	Kappler Herbert, tenente colonnello 103; 120; 121; 153; 160; 174; 219; 238; 239; 242; 244; 346; 348; 354; 362; 395; 397; 398
Ippoliti Luigi 274	Kaspar 396
<i>Iris</i> , apparecchio radio 332; 333; 335	Kasseva Benislava 275
Irsifar <i>Vedi</i> Istituto romano per la storia d'Italia	Katz Robert 18; 202; 313; 314; 320; 354; 391
dal fascismo alla resistenza	Keegan John 275
Isastia Mario Henrigues 274	Keresti Alessandro 357
Isernia 332	Kesselring Albert 82; 219; 303
Ispettorato militare del lavoro di Roma 90	Kessels 395
Israele 153	Keusch 396
Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi ... 318	King Fonny 275
Istituto comprensivo statale scuola elementare	Kircheiss Lidia 275
materna e media di Montopoli Sabina (Ri) 329	Klinkhammer Lutz 5; 240; 249
Istituto di medicina legale dell'Università di	Koblitz Franz Josef 275
Macerata 138; 157; 163	Koch Pietro 244 <i>Vedi anche</i> Banda Koch
Istituto germanico di cultura di Roma 244	Koehler Gerhardt 395
Istituto Luce 13; 45	Kofler 396
Istituto magistrale statale "Vittoria Colonna" di	Kotnik Cyrille 275
Roma 93; 94	<i>Kradochwill Karel</i> <i>Vedi</i> Dosi Giuseppe
Istituto nazionale per la storia del movimento di	Krek Folianno 275
liberazione in Italia (Insml) 39	Kubischkin Alexei 151; 275
Istituto per la storia dell'azione cattolica 166	Kuetzner, capitano 64
Istituto per la storia del risorgimento 12; 14; 49	
Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo	L
alla resistenza (Irsifar) 174; 238; 319	La Ciura Luigi 275
Istituto scolastico comprensivo di Parma 124	La Rocca Alberto 166
Istituto scolastico "P. Giannone" di Foggia 225	La Rocca Paolina 275
Istituto sperimentale Zootecnico di Tormancina 225; 226	La Rosa Salvatore 32; 41; 275; 293
Istituto storico della resistenza in Liguria 229	La Sorte Giuseppe 275
Istonio (oggi Vasto) 343	La Spezia 343
Istria 298	
Italia 20; 86; 87; 90; 97; 98; 99; 101; 111; 118; 126; 128; 151; 153; 163; 201; 207; 346; 358; 367; 386; 388	

La Terza Aldo	135; 136	Leva Ernesto	275
Labò Giorgio	75	Levati Fernando	275
Laddomoda Giuseppe	275	Levi Carlo.....	179; 235; 236
Lanari Daisy	275	Levi Primo	330
Lanari Enzo Sergio	275	Lewensin Giuseppe	73
Lanari Vottolini Ada	275	Lezzeri Efisio	275
Lanaro Duilio	176	Liberati Attilio	275
Lancieri di Montebello.....	123	Liberi Epimenio.....	46; 73; 75; 179;180
Landini Armando.....	275	Libotte Clotilde <i>Vedi</i> Navarri Clotilde	
Landolfi Guido	275	Liceo classico "Marco Terenzio	
Lanesso Nerone	208	Varrone" di Rieti	166
Langstein Giovanni.....	275	Liceo classico "Padre A.Guglielmotti" di	
Lannes Sophie.....	126	Civitavecchia	32
Lanuvio (Rm)	176; 328	Liceo scientifico statale "Cavour".	56
Lanzavecchia Iparite	275	Liceo scientifico statale "Sandro Pertini" di	
Lariano (Rm)	327	Ladispoli.....	316
Lasic Kovate Antonio	275	Lidonnici Amedeo	180; 380
Latini Augusto.....	75; 275	Liebel	395
Laudate Teodoro	275	Liguora Enrichetta	136
Laurella Giovanni	306	Liguoro Antonio	275
Laurello Giovanni	275	Limentani David	106; 181; 380
Lauria Raffaele.....	77; 275	Limentani Viginia	<i>Vedi</i> Piperno Virginia
Lauricella Salvatore.....	275	Lionto Angelo.....	275
Lavagnino Eleonora	357	Lioy Vincenzo.....	181
Lavorini Enzo	275; 306	Lisbona	343; 373
Lay Guido.....	367	Lisi Antonio	392
Lay Renzo.....	190	Lisney A. R.....	359
Lazio.....	37; 99; 138; 149; 166; 168; 176; 194; 195; 212; 326; 328; 329	Liverani Piergiorgio.....	145
Lazzaretto Bruno	208	Livi Angelo	275
Lazzari Emilia	275	Livoli Franco.....	275; 307
Lazzari Giovanni.....	275	Lizzani Carlo	320; 391
Lazzati Costante	275; 305	Lo Buc Luigi	276
Lazzeri Giovanni	304	Lo Presti Francesco	276
Lazzerini Carlo, caporale maggiore.....	61	Lo Presti Giuseppe.....	69; 181
Le Boffe Antonio	190	Lo Rizzo Salvatore	48; 63; 181
Lechner Otto	369	Lodi Ettore	276
Lecic Tomo	275	Lodolini Armando	347
Lecihic Vido	275	Loesch.....	395
Lee T.J.	179	Lollobrigidi Enrico.....	276
Lega Cattolica	154; 383	Lombardi Aladino	192
Lega dei Contadini.....	143	Lombardi Ezio.....	181; 182; 276
Lega Nazista	154; 383	Lombardi Gabrio	40
Legazione dei Paesi Bassi.....	195	Lombardi Giovanna	276
Leggi Luciano	275	Lombardi Mario.....	181
Leggi Renato	275	Lomberdi Livia.....	182
Legione garibaldina	176	Londra	349; 362
Lelli Antonio	275	Longo Mario	276
L' Eltore Giovanni	176; 177	Lopriato Onofrio	276
Leonessa (Ri).....	166;177; 178; 216 <i>Vedi anche</i>	Lordi Achille, avvocato.....	12; 117; 173
Comune di Leonessa (Ri)		Lordi Roberto, generale dell'Aeronautica	68; 182
Leoni Silvio	275	Lorenzetti Alvaro.....	276; 306
Leporati Libero	225	Lorenzetti Cesarina.....	276
Lercari Enrico.....	77; 275	Lorenzini Bruno	276
Lerza Francesco	275	Lottici Mauro.....	10; 350
Lestini Giuliana	318; 321; 322; 390; 392; 393	Lovisutti Aurora	276
Leto Guido	369	Luca Luigi	276
Letta Gianni.....	364	Lucania	367
Leuzzi Valerio.....	275	Lucarelli Armando	276
		Lucarelli Giovanni	276
		Lucatelli Arduino.....	276

Lucca	364	Malvaso Antonino	277
Luccardi Valerio	276	Malvestuto Gilberto.....	156
Lucchese Maria.....	123	Mamarceva Foschini Giovanna	358
Lucci Ida	276	Mambelli Voltigero.....	277
Luchetti Giovanni.....	276	Mammuccari Mario	390
Luci Lidia.....	276	Manara Tommaso	277
Luciani Giuseppe	276	Manca Candido, brigadiere dei carabinieri.....	48; 69; 125; 184
Luciani Serafino.....	276	Manca Giovanni.....	277
Lucisano Silvia, studente.....	77	Mancini Bruno.....	184
Lucidi Liberato	276	Mancini Enrico	71; 184
Ludovici Walter	276	Mancini Filippo Carlo	277
Ludovisi Walter	360	Mancini Iole.....	184
Lugli Galliano	276	Mancini Mario	277
Lumaca Giovanni	276	Mancini Olibano	277
Lunadei Simona.....	319; 320; 391	Mancini Pietro	277
Lunedei Torquato.....	276	Mancini Spartaco	277
Lungaro Pietro Ermenegildo	182; 380	Mancini Umberto.....	277
Lupi Giovanni.....	276	Manfrè Vincenzo.....	277
Lupi Orfeo	276	Manfro Elsa.....	277
Lupis Giovanni	144; 276	Manganielli Emilio	369
Lupo Francesco.....	276	Mangiacasale Antonio.....	277
Lusena Umberto, maggiore	45; 66; 182; 357	Manicomio provinciale di S. Maria della Pietà di Roma.....	344
Luttazzi Belardino.....	276	Maniscalco Francesco	277
Luzzi Gemma.....	310	Mannelli Piero	277
M			
Macauley Donald	276	Manni Elvira.....	277
Maccaferri Vincenzo	276	Manta Lelio.....	277
Maccione Carlo	276	Manus Giovanni	277
Mack Smith Denis	226	Manzo Alessandro, scultore.....	38
Madera.....	342; 343	Mar[...]li Moderno	278
Madonna della Pace di Agosta (Rm).....	183	Marafini Valentino.....	277
Madrid	373	Marandola Vittorio, carabiniere	82; 184; 185
Maeltzer Kurt.....	165; 346; 352; 363	Marangon Alfio.....	208
Maffei.....	358	Marapodi Arnaldo.....	200; 277
Mag[...]ne Asilio	276	Maraviglia Augusto.....	277
Mag[...]tto Gloria	276	Marcelli Alfredo.....	277
Magalotti Giovanni	183; 276	Marcelli Amadeo	277
Maggi Augusto	276	Marcisini Onorina	277
Maggi Mariolina.....	315	Marche.....	185
Magistri Nazzareno	276	Marchese Ernesto.....	277
Magnani Anna	171	Marchesi Alberto	48; 69; 185
Magnani Stefano.....	137	Marchetilli Francesco	277
Magnini Luisa.....	276	Marchetti Agapito.....	277
Magnoni Carlo.....	276	Marchetti Duilio.....	398
Magrini Eliseo.....	276	Marchetti Sergio.....	277
Mai Nunziatina.....	276	Marchetti Vittorio	277
Maiocco Domenico.....	367	Marchi Roberto	277
Maiolini Luigi	276; 305	Marchioni Giuseppe.....	277
Maiorana Antonio	276	Marconi Alfredo.....	277; 307
Maisano Giuseppe.....	276	Marconi Guglielmo.....	185
Malagrida Francesco	276	Marcotullio Francesco	277
Malatesta	148	Marcucci Gino	277
Malatesta Alberto	183; 357	Marenco Luciano	277
Malatesta Enzo, giornalista.....	46; 48; 183; 184; 276	Marescalchi Belli Giacomo	185
Malgari Francesco	321; 392	Mareschi.....	173
Malgrida Francesco	305	Margioni Antonio	277
Malica Salvator Angela	276	Maria	303
Malluzzo Giovanni	59	Mariani Armando	277
		Mariani Vinicio	277

Marimpietri Vittorio	65; 277	Mayer	395
Marinelli Francesco	185; 186	Mazza Antonio.....	278
Marini Armando	277	Mazzantini Arrigi	225
Marini Raffaele	277; 305	Mazzarelli	304
Marino (Rm).....	138	Mazzaro Salvatore	278
Marino Raffaele	277	Mazzetti Filippo	278
Marioni Avila Mario	186	Mazzi Vittorio	278; 306
Marmorato Pasquale.....	277; 306	Mazzini Giuseppe.....	97
Marotta Alfredo.....	277	Mazzocca Raffaele	278
Marotti Giuseppe	277	Mazzone Edmondo	278
Marra, monsignore.....	216	Medard Jean	74; 278
Marras Giuseppe.....	277	Medelina Agostino	213
Marrocco Calogero.....	368	Medi Giovanni	278
Marsala Guido	277	Medina del Campo	343
Marsanelli Ninfa.....	277	Medlin Douglas.....	278
Martegani Ugo, giornalista	127	Mei Armando	278
Martella Angela	277	Melandri Giuseppe.....	278
Martella Mario.....	277	Melara Giovanni	278; 370
Martelli Castaldi Sabato generale dell'Aeronautica.....	45; 70; 166; 204	Melaranzi Sergio	278
Martelli Margherita.....	347	Melia Salvatore.....	185
Martello Giovanni	77; 278	Melkman Jozeph.....	364
Martignoni Luigi	278	Mellone Fidele	278
Martin Reginald.....	278	Melodia Giovanni	183
Martinelli Caterina	187	Melograno Pietro	203
Martinelli Ferdinando.....	278	Memma Mario.....	203
Martini Argia	342	Menasci Umberto.....	106
Martini Placido, avvocato	67;187	Mencattelli Mario.....	166
Marzabotto (Bo).....	187	Mencazzi Guglielmo	278
Marzetti Angelo.....	278; 304	Menconi Riccardo	278
Marzi Orazio.....	278	Menconico.....	156
Marzi Renato.....	278	Mengarelli Gregorio	278
Marzi Rosa <i>Vedi</i> Pasqualetti Rosa		Menghini Benedetto	278
Marziali Giovanni Battista	278	Menicanti Clemente (<i>alias Coniglio</i>).....	333; 335; 336
Mascherucci Luigi	278	Menichetti Giuseppe	278
Massa Angelo	278	Meo Antonio.....	278; 304
Massa Secondo	278	Merafina Giuseppe	233
Massari Vincenzo	278	Merano Giovanni.....	73
Masseria Renato	278	Mercuri Lamberto.....	174; 199; 214; 219
Massimi Angelo.....	278	Meresi Amleto	278
Massimi Giuseppe.....	278	Meri Maria	216; 382
Massotti Walter.....	278; 305	Merli Carlo.....	278
Mastorillo Riccardo	278	Merulla Gaetano	77; 278
Mastrangeli Fulvio	188	Messe Giovanni, maresciallo d'Italia	188
Mastrantonio Giovanni	278	Messina Bruno.....	279
Mastrocola Renata.....	278	Messina Eugenio.....	279; 305
Matricardi Attilio, generale.....	37; 188; 246; 251; 278; 293	Messina Rosario	279
Matruzza Federico	278	Metrangolo Massimo	207
Mattei Friedmann Claire	188	Mezzetti Fernando.....	125
Mattei Gianfranco	48; 71; 76; 188	Miccocci Amleto.....	78
Mattei Gioacchino	278	Micheli Ernesto	188
Matteotti Giacomo	71	Micheli Rosetta, aiuto bibliotecaria	37;118; 256
Mattessich Gino.....	278	Michelin Salomon Cornelio.....	279; 307
Mattiozzi Guglielmo	278	Michelin Salomon Vera.....	307
Mattozzi Romolo.....	278	Michetti Maria	391
Matzken Joseph	395	Micocci Amleto	279
Maugeri Franco, contrammiraglio	141	Miconi Pietro	279
Mauro Coltinari.....	320	Micozzi Emidio	188
Mauthausen, campo di concentramento ..	144; 153;326		

Micucci Ornello	279	Mogavero Giuseppe, tesoriere del Museo storico della Liberazione.....	44; 51;116; 202; 310; 334
Middei Giulio.....	279	Molino Giorgio.....	279
Mieli Alberto.....	330	Moltoni Augusto.....	279
Mieli Israele.....	106	Mondovi Arturo.....	153
Mieli Mario.....	105	Mone Luigi, prefetto.....	342
Mieli Renato	105	Moneta Gino.....	279
Migliardo Gabriella.....	205	Monforte Sergio	230
Miglietta Gino.....	279	Monicelli Franco	363
Miglio, generale.....	79	Montagnano	138
Mignosa Giovanni	279	Montalbotti Gino	279
Milanini Pietro Giovanni.....	279	Montalto Nicola	279
Milano.....	39; 211; 342; 343	Montana Vito.....	279
Milano Raffaele.....	161	Montanari Anna.....	279
Milazzo Ignazio	279	Montanelli Indro.....	347
Miliani.....	396	Montani Giovanna.....	122; 247; 334
Militello Roberto.....	279	Monte Ortigara	195
Millul Giorgio	279	Monte Soratte	83
Milzani Benito.....	279	Montecchia Dominio.....	279
Minacci Francesco	306	Montelibretti (Rm).....	52
Minelli Biagio.....	279	Montelungo	95
Minerva Adolfo	279	Montemerano Francesco.....	279
Ministero degli Esteri tedesco	50; 103; 104	Montenegro	189; 190
Ministero del Tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra	225	Monterotondo Tormancina	225;226
Ministero dell'Aeronautica	121; 124; 189	Montesano Gennaro, cancelliere del Tribunale militare di Roma.....	120
Ministero dell'Interno 111; 112; 121; 126; 135; 189; 195; 342; 344; 345; 347; 348; 349; 357; 358; 371		Montesanto Alfonso	279
Ministero dell'Interno - Divisione polizia politica.....	357	Montesi Lino Serra	279
Ministero dell'Interno - Ufficio centrale Archivi di Stato	117	Montessi Lindo	304
Ministero della Difesa 11; 12; 15; 65; 182; 189; 196; 211; 212; 218; 337		Montezemolo Renato	163
Ministero della Difesa Nazionale.....	79	Montezemolo, M.....	214
Ministero della Guerra	170; 189; 227	Montopoli Sabina (Ri)	327; 329
Ministero della Guerra - Servizio informazioni militare	358	Morano Salvatore.....	279
Ministero della Pubblica Istruzione.....		Morbidei Mauro	394
10; 11; 12; 14; 15; 16; 19; 36; 41; 49; 117; 312; 313; 315; 383		Morbidei Primo	279
Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale delle accademie e biblioteche.....	44	Morelli Giuseppe	279
Ministero dell'Educazione Nazionale	109	Morelli Mario	279
Ministero dell'Educazione Nazionale - Direzione generale delle accademie e biblioteche.....	132	Morelli Marsiglia	139
Ministero dell'Interno		Morena Gono.....	371; 372
Ministero di Grazia e Giustizia	169; 343; 344	Morena Sergio	279
Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.....	18; 19; 35; 36.	Moretti.....	148
Minucci Francesco.....	279	Moretti Augusto.....	279
Miraglia Primo.....	279	Moretti Pio	65; 279
Missiroli Icilio	126	Moretti Sofia	279
Mitichell Roy.....	279	Moretti Umberto.....	279
Modanino Franco	222	Moretto Pasqualino	279
Modena.....	228; 358	Moretto Romano.....	216
Modestini Marcello	225	Morgana Sandro	279
Moellhausen Friedrich Eitel, console tedesco a Roma	104; 153	Morichelli Valentino.....	303
		Moricone (Rm)	190
		Moriconi Olivieri	279
		Morigi Domenico.....	77; 279
		Morino Angelo.....	106
		Morino Giulio.....	279
		Moro Luigi.....	279
		Moroni Bruno	279
		Morosini Giuseppe, sacerdote	
		13; 18; 38; 39; 45; 46; 71; 73; 75; 78; 100; 166; 190; 191; 204; 216; 232; 246; 279	
		Morra Alfonso	279

Niglio Giuseppe	280	Osio Arturo, presidente della giunta della Regione Lazio	14
Nigroni Pietro	293	Ospedale Fatebenefratelli di Roma	60
Ninci Amalia	<i>Vedi</i> Mostacci Amalia	Ospedale grande degli infermi di Viterbo.....	80
Ninci Sestilio	194; 280; 381	Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma.....	80;133
Nitti Francesco Fausto	149	<i>Oss Vedi Office of Strategic Service</i>	
<i>Niu Vedi National Intelligence Unit</i>		Ossicini Adriano, comandante della formazione partigiana Banda Ossicini	100; 314; 390; 391; 393
Nobels Desiderio, monsignore	37; 57; 58; 130; 167	Ostia.....	154
Nobile Emanuele	280	Ostoprienko Nikolai.....	281
Noccioli Mirto.....	293	Ostopopienko Nikolai.....	357
Noels	396	Osualdo Alfonso G.	281
Nolletti Vittorio	280	Ottaviano Armando, studente	37; 49; 68;196
Norvegia.....	98	Ottaviano Livia	196
Notari Sparta.....	165	Ottobrini Lucia	157
Noto Giuseppe.....	280	Ottolenghi Gustavo	131
Novara Mario.....	280	Ottolenghi Silvio, commissario della Comunità israelitica di Roma	203; 364
Novelli Gastone	280	Ovra <i>Vedi</i> Organo per la vigilanza e la repressione antifascista	
Novelli Silverio.....	169		
Novelli Umberto.....	280		
Novi Alfonso.....	280		
Novitch Miriam ... <i>Vedi</i> Associazione Miriam Novitch			
Nowak Edward	280		
Nugnes Gaetano	280		
Nunes Fernando	281		
Nunessis Costantino	281	Ozick Cynthia.....	196
O		P	
O' Flinn William	281	Paci Amedeo.....	281
O.M.P.S.I., formazione partigiana.....	137; 141	Padova.....	332
Occelli Pietro, sacerdote	231	Padovani Fulvio	176; 196; 281
Occhidoro Umberto	281	Padre Maurizio <i>Vedi</i> Bialek Maurizio	
Oddi Giovanni.....	281	Pafi Alfredo Vivaro	281
Odello Cora	281	Pagano Adele	281; 293; 303
Odone Angelo, generale.....	59; 100; 281; 332; 337	Pagano Giuseppe	281; 293
<i>Office of Strategic Services (Oss)</i>		Pagliaroli Emilio, contadino.....	48; 82; 196
22; 80; 195; 196; 222; 332; 333; 335; 336		Paglici Anna	281
Olanda	195	Paglici Fausto	281
Olevano Adolfo	281	Pagnotta Francesco.....	293
Olfì Luigi	195; 293	Pahor Bacor Maria	281
Olfì Mario	392	Pai <i>Vedi</i> Polizia Africa Italiana	
Oliva Giuliano	170	Paini Anna	281
Olivelli Teresio.....	166	Paladini Arrigo, direttore del Museo storico della Liberazione.....	14; 18; 22; 40; 55; 144; 177; 193; 197; 206; 220; 231; 310; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340
Omodeo A.	199	Paladini Eugenio.....	338
Onofri Amerigo	281	Paladini Fabrizio	159
Onu	347	Paladini Mario.....	320
Orano Paolo, rettore dell'Università degli studi di Perugia	229	Paladini, coniugi	19
Organo per la vigilanza e la repressione antifascista (Ovra)	368;369	Paladino Domenico	281
Orlandi Posti Orlando	66; 205; 293	Palazzi Orlando.....	281
Orlandini Guido	144	Palazzo Luigi.....	281
Orlando Giuseppe.....	293	Palermi Raul, avvocato	368
Orlanducci Guido.....	281; 293	Palermo Vincenzo.....	293
Orsi Fioravanti.....	293	Palestrina (Rm).....	196
Orsolini Ariosto	293	Palombi Alessandro	281; 307
Orsucci Jacopo	281	Palombi Norma.....	281
Ortolani Umberto.....	293	Palozzi Nicola.....	281
Ortona Giovanni.....	281	Pandolfo Vincenzo.....	48; 62
Osella Aldemaro.....	281	Panei Tommaso.....	197

Panetta Adolfo.....	281	Partito socialista di unità proletaria (Psiup).....	83; 93; 94; 95; 97; 168; 199; 227; 351; 359
Paniconi Natale.....	281	Partito socialista italiano.....	194; 332
Pannozzo Enrico.....	197	Partito socialista italiano - Sezione di Bari.....	174
Pantanella Luigi.....	281	Pascazi Antonio.....	282
Pantano Cornelio.....	281	Pascoli Guglielmo.....	294
Panzerà Gioacchino.....	281	Pascori Aldo Montalbano.....	282
Paoli Francesco.....	281	Pasini Augusto.....	282
Paolini Antonio.....	281	Pasquale Bruno.....	189
Paolini Lorenzo.....	281	Pasqualetti Rosa in Marzi.....	278
Paolini Priamo.....	293	Pasqualucci Alfredo.....	294
Paolo Francesco.....	306	Pasqualucci Giorgio.....	78; 282; 294
Paolorossi Rolando.....	281	Pasquinelli Amalia <i>Vedi</i> Giannoni Amalia.....	
Paolucci Pietro.....	<i>Vedi</i> Petrucci Paolo	Pasquinelli Maria Pierina.....	282
Paolucci Primo.....	281; 293	Passa Cesare.....	282; 305
Paone Mario.....	293	Passa Luigi.....	294
Papandrea Francesco.....	281	Passacantando Pasquale.....	282
Paparella Luigi.....	281	Passarella Mario.....	282
Papetti Maria.....	294	Passeri Luigi.....	294
Papini Enrico.....	281	Passigli Aldo.....	153
Pappagallo Antonio.....	294	Pasta Gaspare, tenente colonnello.....	158; 180
Pappagallo Francesco.....	294	Pastorboni Silvana.....	294
Pappagallo Pietro, sacerdote.....	64; 67; 197; 198; 216; 281; 294	Pastorini Aldo.....	48; 62
Paradisi Guido.....	294	Pastorini Erminia.....	282; 294
Paradiso Bernardino.....	281	Pastorini Felice.....	294
Parenti Renato.....	281; 314; 320; 321; 322; 392; 393	Patanè Evelina.....	282
Parigi.....	343; 347	Paternò (Ct).....	303
Parisella Antonio, presidente del Museo storico della Liberazione		Patto per la Liberazione d'Italia.....	94
18; 20; 28; 44; 125; 132; 138; 145; 217; 254; 310; 317; 319; 320; 321; 322; 334; 390; 391; 392; 393; 394		<i>Paulucci Pietro Vedi</i> Petrucci Paolo.....	
Parisi Francesco.....	281	Pauvert Hans.....	294
Parlanti Elvira.....	282	Pavese Claudiano.....	199
Parlanti Vinicio.....	282	Pavia Aldo.....	137; 183
Parmiggiani Guglielmo.....	282	Pavoncello Angelo.....	153
Paro Rina.....	282	Pavoncello Marco.....	153
Parodi Delfino Sebastiano.....	282; 294	Pavone Claudio.....	240
Paroni Emilio.....	282; 294	Pavone Giorgio.....	294
Parri Ferruccio.....	40; 173	Pazzelli Ezio.....	282
Parrinello Nicolò.....	294	Pazzi Guido, sottosegretario al Ministero delle Informazioni.....	93
Partito comunista italiano.....	86; 95; 96; 98; 101; 134; 145; 162; 198; 384; 351; 386; 388	Pearsy Frederic.....	282
Partito comunista italiano -Federazione laziale.....	98	Pedalà Biagio.....	282
Partito cristiano sociale.....	99; 100; 198	Peddie Hugo.....	282
Partito d'azione.....	71; 83; 93; 94; 99; 102; 124; 131; 133; 134; 216; 195; 198; 199; 203; 210; 213; 332; 368; 380	Pedone Domenico.....	282
Partito d'unione.....	84; 102; 385	Pejovich Velco.....	294
Partito del lavoro.....	227	Pelini Angelo.....	282
Partito democratico cristiano.....	98	Pellegrini Cislaghi Giannantonio.....	178
Partito fascista repubblicano.....	80; 360	Pelliccia Ulderico.....	282
Partito liberale italiano.....	85; 103; 199	Pelliccione Bernardino.....	282
Partito nazionale fascista (Pnf).....	199; 233; 352; 369; 383	Pelliccioni Alceste.....	282
Partito progressista del lavoro.....	84	Pellizzaro Gian Paolo.....	175; 176
Partito repubblicano del lavoro.....	84	Pellizzaro Piero.....	339
Partito repubblicano italiano.....	86; 94	Peloso Pasquale.....	282
Partito socialdemocratico italiano - Sezione di Bari.....	174	Pennacchi Alberto.....	70
		Pennacchietti Romolo.....	294
		Pennacchiotti Arturo.....	282
		Pennacchiotti Tancredi.....	282
		Pensutti Renzo.....	294; 302
		Pepe Goffredo.....	282
		Peperoni Assunta.....	282
		Peperoni Giuseppe.....	282

Peperoni Luigi	282	Petta Tobia	36; 37
Peppicelli Francesco, maresciallo dei carabinieri 45; 48; 66; 200; 294; 302		Pettinella Amadeo	283
Pepper Roy Stoke	294	Pettinelli Vittorio.....	193
Perandria Beniamino	282; 294	Pettorini Ambrogio.....	283
Perathoner	396	Petyx Carlo	283
Perazola Gabriele	282	Pfeiffer Pancrazio, superiore dei padri salvatoriani	60
Pereira Rodriguez Romeo	48; 66	Philadephia.....	373
<i>Peretti Emilio</i>	<i>Vedi</i> Visconti Marco	Philipps Howard.....	294
Peretz Giovanni	294	Philloppi Fritz	101
Perfetti Ennio	282	Pia società di S. Paolo	107
Pergine Valdarno (Ar)	238; 354	Piacentini Luigi.....	283
Perilli Guido.....	282	Piana Giovanni.....	283
Perioli Antonio	282	Piasco Renzo.....	294
Perlini Rosa	200	Piattelli Cesare.....	105; 153; 201; 381
Perna Luigi.....	48; 62; 166	Piattelli Franco	105; 201; 381
Peroglio Deiro Antonio	282	Piattelli Giacomo.....	105; 201; 294;381
Perone Gentile	282	Piattoni Sigismondo	283
Perpetua Remo	200; 381	Piazza Concetta	283
Perrone Capano Renato.....	18	Piazzolla Gaetano	294
Perruso Vincenzo, prefetto di Roma.....	347	Piazzolla Giuseppe	294
Persica Giorgio	294	Picariello Gino	283
Persica Roberto	294	Picasso Pablo	329
Persichetti Raffaele.....	48; 166	Picchi Osvaldo.....	283; 294
Perticone Francesco.....	306	Piccinini Mario	283
Pertini Sandro	144; 173	Piccioni Antonio.....	283; 294
Pertot Boris.....	282	Piccioni Clevia	283
Perucchetti Giorgio	294	Piccioni Felice	294
Perucchetti Giovanni	294	Piccioni Lidia	319; 390
Perugia Adolfo	318; 390	Picone Ercole	283
Perugia Angelo.....	294	Piedimonte (Fr)	212
Perugina Giovannina.....	140	Piemonte	201; 202
Pesaro.....	332	Piendibene Renato	283; 294
Pescatore Gino	282	Pierantoni Luigi, medico	202; 283; 294
Pesce Livio.....	375	Pieretti Achille.....	283
Pesoli Pierino Pietro.....	282	Pieretti Caterina <i>Vedi</i> Consiglio Caterina	
Peta Giovanni	282	Pieretti Marina	283
Petacci Claretta	200	Pieretti Mario.....	283
Petacco Arrigo	127; 193; 205; 230	Pieretti Pietro.....	283
Petraia Emilia.....	282	Pieretti Quinto	283
Petrangeli Arduino	282	Piergotti Bartolomeo	283
Petratos Caralambo.....	282	Pieri Emilio	283
Petrella Francesco.....	282	Pieri Enrico	283
Petrelli Domenico.....	282	Pierobon Luigi.....	208
Petrelli Rosario	302	Pieroni Umberto.....	294
Petriconi Adolfo	282	Pietrantonio Renato	294
Petriconi Antonio	282; 304	Pietrobono Francesco	294
Petronari Salvatore.....	283	Pietroletti Umberto.....	283
Petroni Guglielmo	283;294	Pignone Del Carretto Massimo	160; 202
Petroni Ottorino.....	236	Pignotti Angelo	202
Petroselli Lorenzo	283	Pilato Gino	283
Petrucci Alfredo.....	283	Pilli Giuseppe	294
Petrucci Biagio	283	Pillon Giorgio	217
Petrucci Giovanni.....	283	Pilutti Sante	283
Petrucci Giovanni Maria	283	Pinci Giuseppe	283
Petrucci Paolo, ufficiale dei granatieri (<i>alias</i> <i>Paolucci o Paulucci Pietro</i>)		Pini Pietro	294
63; 64; 32; 41; 200; 281; 283;294		Pino Giuseppe	358
Petrucci Sergio	200	Pinto Giuseppe.....	283
Petruzzi Augusto	294	Pinzi Giorgio	314; 392
		Pinzuti Gino.....	12

Pio Roberto.....	283	Polli Domenico.....	65; 204; 284; 295; 381
Pio XII.....	74; 84; 91; 154; 202; 203; 362	Polli Paolina.....	284
Piotrowski Sigmund.....	283	Polli Zuara.....	<i>Vedi</i> Capozio Zuara
Piperno Egisto.....	153	Pollone Luciano.....	284
Piperno Giovanni.....	121; 203; 364	Polonia.....	204; 205
Piperno Virginia.....	181; 380	Pompeo Augusto.....	244; 249
Piperno, dottore.....	165	Pompilio Cesidio.....	284
Pirani Florindo.....	185	Pomponi Fausta.....	284
Piroli Nemesio.....	295	Pongas Demetrio.....	284
Pironti Raffaele.....	283	Pontecorvi Marcello.....	284
Pirozzi Vincenzo.....	295	Pontecorvo Alba (<i>Aurora Saveria Alba</i>).....	112
Pirrone Nello.....	295	Pontesilli Mario.....	295
Pirz Hans.....	283; 295	Ponti Carlo, produttore cinematografico.....	202
Piscitelli Enzo.....	5; 18	Ponti Edoardo.....	284
Piselli Luigi.....	283	Ponti Giuseppe.....	284
Piselli Vincenzo.....	283	Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano.....	72; 46; 212; 213; 231
Pisino Antonio.....		Pontoni Paolo.....	284
Pisino Antonio, sottotenente di vascello.....	70; 203; 283; 295; 381	Ponzini Maria.....	284
Pistonesi Antonio.....	203; 283; 295	Porcario Antonio.....	295
Pitrelli Agnese.....	134	Porcario Valentino.....	295
Pitrelli Enrichetta.....	134	Porcello Ugo.....	284; 295
Pitrelli Rosario.....	295	Portelli Alessandro.....	394
Pittalis Silvio.....	283	Portinari Erminio.....	205; 295
Piva Giuseppe.....	283	Poschi Ludovico.....	295
Pivetti Irene, presidente della camera dei deputati.....	14	Posio Laura.....	284
Pizzicheria Giulio.....	283	Possarola Alfredo.....	308
Pizziconi Franco.....	283	Possenti Giovanni.....	284
Pizzuto Vincenzo.....	283	Possenti Liliana.....	284
Placidi Costantino.....	295	Poullain Armand.....	357
Placidi Ettore.....	284	Powell W.....	179
Platania Sergio.....	284	Power Bill.....	179
Pnf <i>Vedi</i> Partito nazionale fascista.....		Pozza Danilo.....	284
Poce Antonino.....	226	Pozzi Antonio.....	284
Podestà Ubaldo.....	284	Pozzilli Guido.....	295
Podmirseg Oscar.....	284	Pratarelle <i>Vedi</i> Vicovaro Pratarelle	
Poggi Francesco, granatiere di Sardegna.....	204	Pratesi Mario.....	284
Poggiali Luca.....	141	Prefettura di Frosinone.....	143
Poggio Mirteto (Ri).....	330	Prefettura di Roma.....	111; 205
Poggio Nativo (Ri).....	328	Presici Cataldo.....	208
Poggiogalli Angelo.....	284	Prestinicola Mario.....	284
Poggiogalli Marco.....	249	Prete Sofia.....	284
Poggioli Guido.....	284	Pretonori Agostino.....	284
Poglici Maria in Forlini.....	271	Pretz.....	395
Polce Giuseppe.....	284; 306	Preusser.....	396
Polenta Gaetano.....	295	Previato Ferdinando.....	284
Polenta Libero.....	295	Priebke Erich.....	206; 219; 227; 238; 375; 395
Polesello Carlo Angelo.....	284	Prienne Heinz Gustav.....	295
Poletti Armando.....	295	Prieri Lorenzo.....	284
Polidori Enrico.....	295	Primavera Pietro.....	295; 302
Polidoro Italo.....	284	Principessa Lorenzo.....	284
<i>Political Section</i>	345	Prinzi Giorgio.....	320; 390; 391
Polizia Africa italiana (Pai).....	77; 88; 351; 360	Prinzivalli Raniero.....	295
Polizia di Stato.....	342; 344; 354	Prinzo Aniello.....	284
Poliziani Serafino.....	284; 295	Privitera Franco.....	231
Pollak Michael.....	152	Privitera Giuseppe.....	284
Pollastrini Guglielmo.....	204	Pro Anna.....	284
Polletti Umberto.....	284	Procaccia Micaela.....	12; 314; 318; 320; 321; 390; 391; 392; 393
		Procaccini Paolo.....	204

Procchi Bernardo	284	Raider Joseph	295
Programma Rosario	284	Rampulla Giovanni, maggiore.....	233; 234; 295; 302
Proietti Benedetto	284	Rando Giuseppe.....	285
Proietti Fausto.....	306	Ranieri Clara.....	285
Proietti Giuseppe.....	295	Ranieri Enrico.....	285; 295
Proietti Renato	295	Ranieri Francesco.....	285
Proietti Scaramella Costantino	284	Ranieri Laura	285
Proietti Tozzi Antonio	183	Ranieri Rosa.....	285
Proietti Vilfredo.....	295	Ranieri Teresa.....	285
Provietti Fausto	284	Rapisarda Andrea.....	159; 285
Provincia di Roma.....	36	Raponi Agostino	209; 357
Provveditorato agli studi della Regione Lazio.....	322	Raponi Augusto	<i>Vedi Raponi Agostino</i>
Provveditorato agli studi di Roma		Raponi Mario.....	285
312; 313; 314; 315; 316; 317		Raptis Giorgio	285
Psiup <i>Vedi</i> Partito socialista di unità proletaria		Raspa Emilio.....	285
Pucci Antonio	295	Rastelli Fugi [ma Luigi].....	285
Pucci Umberto	284	Rattoppatore Guido.....	295; 302
Puglia	367	Rausch	396
Pula Spartaco	357	Ravaglioli Domenico.....	295
Pulga Romeo.....	284	Ravera Rolando Alfredo.....	209
Pullara Calogero.....	284	Realino Carboni Editore	345
Pullini Pio, pittore	38	Rebecchi Vittorio.....	285
Pusateri Angelo	295	Recchia Fernando.....	285
Pustowska	395	Recchia Gino.....	285
Putignano Tommaso <i>Vedi anche</i> Putignano		Reda Francesco.....	285
Tommaso	284	Rega Carmine	295
Putignano Tommaso.....	295	Regard Maria Teresa ..	295; 315; 318; 319; 320; 390; 391
		Regazzi Alberto.....	285
Q		Reggio Arnaldo	295
Quadrani Teresa	284	Regina Coeli <i>Vedi</i> Carcere di Regina Coeli	
Quadrelli Cesare.....	284	Regione Lazio.....	310; 316; 317; 323
Quagliato Virgilio.....	284	Regitore Valentino	304
Quapp	395	Reich	90; 91; 192; 242;
Quaranta Renato	285	383; 402	
Quaranta Sisto	321; 393	<i>Reichssicherheitshauptamt</i> (Rsha).....	241; 243
Queirolo Luigi	285	Reina Adriano	285
Questura di Roma	9; 10; 59; 76; 185; 302; 345; 367	Reinhardt	396
Quintavalli Giulio, sostituto commissario della		Remondino Aldo, colonnello	124
Polizia di Stato	342; 354	Rendina Massimo	319
Quintiliani Antonio.....	207	Rendina Roberto, generale	68; 209; 295; 381
Quistelli Agostino, ex-giudice del Tribunale		Renotti Stanislavo	285
militare di Roma	120	Renzi Antonio	295
		Renzi Columbia.....	285
R		Renzi Egidio	209; 381
R.....	335	Renzi Paolo	210; 285
Racioppi Antonio	159	Renzini Augusto	48; 65; 66; 211; 285; 295
Radici Italo	285	<i>Reparto speciale di polizia</i>	244
Radicini Antonio	295	Reparto di supporto psicologico tattico "Monte	
Radio Londra	336; 359	Grappa"	38
Radio Padova Libera.....	207	Repubblica sociale italiana	79; 92; 93;
Raf <i>Vedi</i> Royal Air Force		98; 127; 128; 132; 211; 229; 244; 344; 386	
Raffaele Aversa.....	45	Resio, comandante.....	141
Raffaelli Aldo.....	185	Resta Pompeo.....	295
Raffaelli Beniamino.....	295; 302	Ribeca Giulio Remo	212
Raggruppamento patrioti Gran Sasso	187	Ricci Benedetto.....	285
Raggruppamento patrioti Monte Amiata	96	Ricci Domenico	357
Raggruppamento patrioti Monte Soratte.....	83;165	Ricci Enzo.....	285
Ragusa Giuseppe.....	285	Riccio Tullio.....	226
RAI	40	Rieti.....	327; 329; 330; 342 <i>Vedi anche</i> Comune di Rieti
		Righetti Sebastiano	295

Righi Francesco.....	285	-via Botteghe Oscure	344
Rinaldi Eligio	285	- Campidoglio	13; 86; 154; 206; 319; 344;
Rinaldi Pietro	285	-rione Campo Marzio	199
Rinalducci.....	285	-quartiere Casalotti	42
Rinalduzzi Alfredo.....	295	-Catacombe San Callisto	140
Rindone Giuseppe.....	302	- Cave ardeatine	365
Rindone Nunzio	295	-via Cavour	78
Risi Antonio	285	-rione Celio	199
Ristic Cedomir	295	-quartiere Centocelle	991
Ristolitsck Johann.....	295	-Cimitero Verano	39
Riti Guido	285	-Collegio S. Maria <i>Vedi</i> Collegio S.Maria di Roma	
Riva Raffaele	285	
Riviello Lucia 44		-rione Colonna.....	199
Rizzo Edda	285; 295	- Colosseo	86
Rizzo Filippo.....	296	-via Corso d'Italia	298; 299
Rizzo Ottorino	296; 302	-viale Eritrea	332
Roazzi Antonio.....	296; 302	-rione Esquilino.....	199
Robarati Gilberta	296	-via Fabio Massimo.....	333
<i>Roberto</i>	335; 336	-quartiere Flaminio	199
Roberts Elisha	285; 296	-via Forno.....	351; 367
Roberts Flisha <i>Vedi</i> Roberts Elisha		-Forte Boccea <i>Vedi</i> Carcere militare giudiziario di	
Robertson Ethel in Damiani.....	285	Forte Boccea di Roma	
Robicci Francesca	251; 252	-Forte Bravetta	4; 39; 43; 45; 71; 127; 158;
Rocchetti Francesco.....	296	246; 360; 364	
Rocchi Carla, sottosegretario alla pubblica		-Forte Tiburtino.....	81
istruzione	314; 316	- quartiere Garbatella	199
Rocchi Filippo	285	-parrocchia Gesù Buon Pastore, parrocchia	107; 189
Rocchi Mario.....	285	-Ghetto.....	153
Rocci Agostino.....	285	-via Giulio Cesare	77; 97; 301
Rochat Giorgio.....	136	-via del Gracchi	79
Rodano Cinciari Marisa.....	320; 390	-quartiere Laurentino	107
Roddi Biagio	285	-via Leone IV	173
Rodella Bruno	285	-via Lucullo.....	22; 183; 246
Rodolfi Ferdinando, vescovo di Vicenza	233; 383	-quartiere Ludovisi.....	199
Rodriguez Marcella.....	306	-via della Lungara.....	112
Rodriguez Pereira Romeo	45; 213	-Lungotevere De' Cenci.....	104
Roma		-quartiere Macao	199
7; 9; 12; 16; 17; 22; 28; 32; 37; 38; 39; 40; 41; 44; 46;		- Madonna del Riposo	199
48; 50; 56; 58; 59; 60; 61; 73; 76; 79; 80; 82; 85;		-quartiere Magliana	199
86; 87; 88; 89; 90; 92; 93; 94; 96; 97; 98; 99; 100;		-quartiere Marconi	126
101; 102; 103; 109; 111; 112; 115; 116; 117; 118;		-via Mario dei Fiori.....	125
123; 125; 126; 130; 131; 132; 137; 138; 140; 141;		-quartiere Montagnola	60; 189
144; 147; 149; 153; 154; 158; 162; 163; 164; 168;		-quartiere Monte Mario.....	75
170; 174; 176; 179; 189; 192; 193; 194; 195; 201;		-quartiere Montesacro	199
204; 205; 207; 212; 213; 214; 219; 224; 222;226;		-quartiere Monteverde	199; 374
228; 229; 234; 235; 236; 239; 240; 241; 242; 243;		-piazza Navona	167
244; 301; 312; 313; 317; 320; 326; 327; 328; 329;		-quartiere Nomentano.....	199
330; 332; 334; 336; 337; 342; 343; 344; 345; 346;		-quartiere Ostiense.....	199
348; 350; 351; 356; 358; 360; 361; 362; 365; 366;		-Palazzo Braschi	92; 299
367; 368; 369; 370; 372; 373; 374; 386; 387; 390;		-Palazzo della Sapienza.....	161; 363
391; 392; 393		-Palazzo delle Esposizioni	149
- Acquatraversa, località.....	79	-Palazzo del Quirinale.....	175
- via Appia.....	213	-Palazzo Giustiniani	236
-quartiere Appio	199	-Palazzo Venezia.....	12; 34; 44; 199
-via Ardeatina	65; 45;397	-quartiere Parioli	199
-via Asiago	370	-quartiere Parione	199
-via Aurelia	199	-quartiere Pietralata.....	81;199
-via Balduina.....	348	-via Pinciana	369
-rione Borgo	342	-quartiere Ponte.....	199
		-quartiere Ponte Lungo	199

-Porta Castello.....	180	Ronconi Ettore.....	214; 382
-Porta S. Paolo.....	16; 39;47; 48; 60; 61; 62; 63; 96;205	Ronzetti Giuseppe	286
-via del Portico di Ottavia	112	Ronzetti Luigi.....	286
- quartiere Prati.....	199	Ronzini Augusto	45
-via Prenestina	99	Roosevelt Franklin Delano	88; 89; 214; 217
-quartiere Prenestino	199	Rosa Silvio	286; 304
-quartiere Quadraro.....	99; 321	Rosalczak Stanislaw.....	286
-Quartiere Italia	199	Rosaria Giordano in Sorrentino.....	48
-via Rasella	391	Rosati Achille	286; 296
-chiesa di S. Agnese.....	167	Rosati Renato.....	286
-chiesa di S. Damaso	72	Rose Jack Edward	296
-basilica di S. Giovanni in Laterano.....	46; 72	Rosenstrasse <i>Vedi</i> Berlino Rosenstrasse	
-quartiere S. Giovanni.....	342	Rosetti Antonietta.....	286
-quartiere S. Lorenzo	91; 362	Rosi Nello.....	286
- zona S. Pancrazio	199	Rossarola Alfredo	286
- zona S. Saba	199	Rossellini Roberto, regista	171
- zona S. Sebastiano.....	199	<i>Rossetti Romeo</i>	<i>Vedi Sonnino Angelo</i>
-via Salaria.....	56	Rossetti Siro	210
-quartiere Savoia	199	Rossetti Ugo.....	214
-Settecamini.....	199	Rossi Aldo.....	286
-via Sicilia	345	Rossi Corinna	215
-Sinagoga.....	111	Rossi Davide.....	296
-Stazione Tiburtina.....	112	Rossi Domenico.....	286
-Teatro Argentina.....	342	Rossi Giacomo	296
-quartiere Testaccio	199	Rossi Gino	286
-via Tiburtina	81	Rossi Lino.....	214; 215
-quartiere Tiburtino	199	Rossi Paolo.....	148; 286
-quartiere Tor di Quinto.....	78	Rossi Raffale	286
-quartiere Torpignattara.....	79; 99	Rossi Romolo.....	296
-quartiere Trastevere.....	199	Rossitti Giuseppe	286
-quartiere Trevi.....	199	Rosso Ettore.....	42; 62
-quartiere Trionfale	75; 199	Rosso Raffaele	286
-via Tritone.....	111	Rossoni Edmondo.....	215
-quartiere Val Melaina.....	199	Roszdeutscher Rust	296
-via Veio.....	344; 348	Rothery Robert	296
- piazza Venezia	28; 44; 86	Rothschild Memmy	238
-via Rasella	125; 138	Rothschild Miriam.....	286
-Villa Celimontana	109	Roveda Giovanni	215; 357
-Villa Massimo.....	244	Roverati Gilberta.....	286
-Villa Patrizi	219	Rovere Callisto	286; 296
-via Viminale.....	349	Rovigo	155
-via Volsci.....	191	Roweis Adolf.....	296
Romagnoli Goffredo	296	<i>Royal Air Force (Raf).....</i>	<i>89;</i>
Romagnoli Placido	77; 285		<i>90</i>
Romanelli Francesco	285	Rozera Ernesto	286
Romani Achille	285	<i>Rsha Vedi Reichssicherheitshauptamt.....</i>	
Romani Antonio	296	Rubesco Pio	296
Romani Pasquale.....	285; 304	Rubestin Giacomo.....	286
Romano Domenico.....	285; 296	Ruepp	396
Romano Francesco	285	Rufini Riccardo	286
Romano Giacomo.....	296	<i>Ruggeri Franco.....</i>	<i>Vedi Gozzer Giuseppe</i>
Romano Giorgio	375	Ruggeri Pietro	296
Romano Luigi	285	Ruggero Giuseppe	286
Romano Umberto.....	286	Ruggero Pasquale	286
Rommel Erwin, feldmaresciallo	235	Ruocco Nicola	286
Romualdo Fortunato.....	140	Ruotoli Brunello.....	208
Ronca Roberto, monsignore rettore del Pontificio seminario romano maggiore in S. Giovanni in Laterano	72; 231	Ruspantini Ugolino	135
Roncacci Giulio.....	296; 302	Ruspoli di Brazzà Josepha	10; 12; 35
		Ruspoli, famiglia.....	11; 31; 116
		Russia	215; 218

Russo Giuseppe	286	San Donà di Piave (Ve) <i>Vedi</i> Comune di San Donà di Piave	
Russo Luigi	296		
Russo Orazio	296		
Russo Ubaldo	286	San Pancrazio di Bucine (Ar)	216
Russo Vincenzo	286; 296	Sanfilippo Mario	153
Ruta	396	Sangiovanni Mario	296
Ruta Michele	286	Sani Massimo	159; 394
Ruta Tommaso	286	Sanseverino Gerardo, responsabile del Museo storico della Guardia di Finanza	170
Ruzza Paolo	286	Sansolini Adolfo	296
		Sansolini Alfredo	296
		Santarelli Mario	287
		Santi Elio	303
		Santi Maria in Torchia	287; 296
		Santini Fernando	287
		Santini Fosco	287; 304
		Santini Giulia	287
		Santo Spirito di Roma <i>Vedi</i> Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma	
		Santonastaso Pasquale	296
		Santoni Orlando	287
		Santoro Amedeo	287
		Santoro Ida	287; 296
		Santucci Alfonso	296
		Sapienza Alfio	287
		Saponaro Otello	296
		Saporito Filippo, medico	343
		Saracini Maria	296
		Saragat Giuseppe	144
		Sardaro Carmelo	77
		Sardella Giuliano	305
		Sardellis Giuliano	287
		Sardone Franco	72; 73; 216; 296; 357
		Sardone Giovanni	216; 217
		Sardone Sergio	217
		Sarghini Giulio	287
		Sartarelli Teofilo	296
		Sarti Bruno	363
		Sassari	92
		Sassaroli Italia	287
		Sassaroli Umberto	287
		Sauli Francesco	287
		Sauro Pietro	296
		Savarese Luigi	287
		Savelli Francesco	65; 287; 296
		Savino Sergio	287
		Savoia Umberto	217
		Savoia Vittorio Emanuele III	96; 156; 217; 343; 383; 387
		Savoia, famiglia	217
		Savoni Catarazzo Francesco	287
		Savoni Manlio	287
		Sbardella Quirino	287
		Sbarretti Fulvio	166
		Sbrolli Luciano	287; 297
		Scaglia Emilio	287; 297
		Scagnetti Aldo	175
		Scalera Carlo	287
		Scalfaro Oscar Luigi	14
		Scalice Antonio	305

S

Sabatini Andrea	317
Sabatini Armando	286; 307
Sabatini Camillo, capitano di cavalleria	48; 62; 166; 215
Sabatini Fabio	215
Sabatini Felice	286; 307
Sabatini Luigi	48; 62
Sabatini Tigrino	286; 296; 306
Sabatini Umberto	215; 216
Sabaudia	332
Sabbatini Paladini Elvira	18; 206; 209; 216; 310; 313; 314; 315; 319; 320; 333; 334; 336; 338; 339; 390; 391; 392; 393
Sabelli Antonio	286
Sabelli Franco	203; 296
Sabelli Giovanni	286; 296
Sabini Claudio	286
Sabucci Paride	286
Saccotelli Vincenzo	216; 382
Saccotelli Maria <i>Vedi</i> Meri Maria	
Sadchiersky Joseph	286
Saia Salvatore	286
Saini Ezio	137
Salafia Renato	296
Salemme Felice	286
Salerno Eric	153
Saletti Bianca	393
Saletti Luca	244
Salis Leonardo	286
Salvarezza Umberto	286; 351; 367
Salvati Alberto	286
Salvati Giacinto	286
Salvati Giginio	296
Salvati Luigi	286
Salvati Maria	216
Salvati Mario	286
Salvati Ottavio	286
Salvati Renato	296
Salvatore Giovanni	296
Salvatori Gino	296
Salvatori Vittorio	296
Salvi Giorgio, colonnello	213
Salvi Mario	296
Salvi Pietro	286
Salvia Gallozzi Carlo	139
Salvia Lorenzo	168
Sambucci Iginio	287

Scano Angela	287	Scuola elementare statale "Europa" di Roma	326
Scanu Abramo	297	Scuola elementare statale "F.Florido" di Poggio Nativo (Ri).....	328
Scardoni Giuseppe	287	Scuola elementare statale "S. Maria Goretti" di Roma.....	326
Scarioli Ivano	297	Scuola elementare statale "Lucio Lombardo Radice" di Rieti	329
Scarmozzino Pasquale	297	Scuola elementare statale "Vittorio Marandola" di Frosinone.....	326
Scarpari Maria	342	Scuola elementare statale "Guido Antonio Marcati" di Roma	326
Scarpato	396	Scuola elementare statale "Giovanni Pascoli" di Genzano	326
Scarpato Federico	172	Scuola elementare parificata "Vittorio Polacco" di Roma.....	111; 326
Scarponi Gualberto	297	Scuola elementare statale "Gianni Rodari" di Lanuvio (Rm).....	328
Scattone Umberto.....	287; 297	Scuola media statale "G.Alessi" di Roma 32	
Scavalli Alfredo	287	Scuola media statale "Amaldi" di Roma	327
Scavalli Giovanni.....	287	Scuola media statale "G.Belli" di Roma	329;330
Scavatti Alfredo.....	297	Scuola media statale "Giampaolo Borghi" di Roma	329
Scavatti Giovanni	297	Scuola media statale "Achille Campanile" di Lariano (Rm)	32
Scavino Giuseppe.....	287	Scuola media statale "G. Carducci" di Canepina (Vt)	330
Schauer	396	Scuola media statale "M.T. Cicerone" di Frascati (Rm)	327
Scheel Klaus	232	Scuola media statale "Col di Mezzo" di Roma 190	
Scheibert	395	Scuola media statale "Antonio De Curtis" di Roma.....	327
Scheinwiller Pia	287; 306	Scuola media statale "Donatello" di Roma	328
Scheljakin Jwan.....	297	Scuola media statale "Enrico Fermi" di Montopoli Sabina (Ri)	327
Scherlizin Ivan	297	Scuola media statale "Giuseppe Garibaldi" di Guidonia (Rm).....	327
Schiaroli Mario	287; 304	Scuola media statale "Innocenzo III" di Anagni (Fr).....	327
Schiavetti Ferruccio.....	287	Scuola media statale "Primo Levi" di Frattocchie (Rm)	329
Schiavone Corrado.....	217; 218	Scuola media statale "A. Massari" di Cori (Lt) 327	
Schiavone Valeria.....	217	Scuola media statale "Giorgio Morandi" di Roma	330
Schikmann Jack	287	Scuola media statale "L. Negrelli" di Albano Laziale (Rm).....	328
Schilaci Ventura.....	357	Scuola media statale "P. Neruda" di Roma	328
Schina Benedetto	297	Scuola media statale "Cesare Pavese" di Roma	328
Schisa Enrico	297	Scuola media statale "Luigi Pellegrini Bassano Romano" di Bassano Romano (Vt).....	330
Schivizienko Dimitrov	287	Scuola media statale "Marchese N. G. Pepoli" Rieti.....	330
[Schmidt] Oscar	303	Scuola media statale "Luigi Pietrobono" di Frosinone.....	327
Schremy	395	Scuola media statale "Camilla Ravera" di Castelverde (Rm)	328
Schriebert.....	395	Scuola media statale "G. Rosati" di Sora	161
Schtitser Lucidi Geraldo.....	297	Scuola media statale "Rossini" di Ciampino (Rm)..	327
Schultz	196		
<i>Schutzstaffeln (SS)</i>			
5; 22; 41; 46; 76; 121; 144; 152; 175; 195; 203; 205; 216; 221; 238; 241; 242; 243; 244; 245; 247; 303; 345; 348; 349; 350; 362; 366; 374; 375			
Schütz Carl	395		
Schwade Carl	287		
Schwarz Alessandro Alfredo.....	297		
<i>Sci Vedi Special Couter Intelligence</i>	345		
Sciamanda Arturo	297		
Scifoni Clemente.....	287; 297; 303		
Sciubla Nello	287		
Scogliamiglio Michele.....	297		
Scolisi Antonino	287		
Scorrano Giovanni	287; 297		
Scorta Aldo.....	287		
Scotland Yard.....	358; 373		
Scottese Giuseppe	297		
Scottu Giovanni	167		
Scuccato Erminio.....	287		
Scuero Antonio, sottosegretario di Stato.....	189		
Scuka Valentino.....	287		
Scuola elementare statale "Flora Barchiesi" di Colleferro (Rm)	326		
Scuola elementare statale " Cesare Battisti" di Roma	326		

Scuola media statale "Angelo Sacchetti Sassetti" di Rieti.....	327;330	Sforza Giuseppe.....	288
Scuola media statale "Ulderico Sacchetto" di Roma	330	Sgammotta Gerardo	288
Scuola media statale "Basilio Sisti" di Rieti.....	329	Shoah.....	19; 20; 108; 168
Scuola media statale "Renato Villoresi" di Roma 328; 329		<i>Shoah Foundation</i>	20; 47; 108
<i>Sd Vedi Sicherheitsdienst</i>		Sia <i>Vedi</i> Servizio informazioni aeronautiche	
Sebastian Peter.....	219	Siccardi Antonio.....	297
Sebastianelli Antonio.....	287	Siccardi Palmasio	297
Sebastiani Raffaele	287	<i>Sicherheitpolizei</i> (Sipo)	241;243; 348; 368
Sebbetta Paolo.....	225; 226	<i>Sicherheitsdienst</i> (Sd).....	241; 243; 250; 253; 348; 368; 398
Sechi Giuseppe	297	Sicilia	90
<i>Security Command</i>	244	Sideri.....	211
Segatori Denio	287	Siglienti Stefano	219; 220
SeGID <i>Vedi</i> Consiglio nazionale delle ricerche - Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali		Signorelli Antonio.....	288
Segni Antonio	14	Signorini Sergio.....	288
Segretaria di stato tedesca.....	104	Silvaggi Rosalia.....	288
Segreteria particolare del Duce	358	Silvestri Alvino.....	288
Seidel.....	395	Silvestri Sebastiano.....	220; 382
Selikmann Jack.....	287	Sim <i>Vedi</i> Servizio informazioni militari	
Selva Luigi.....	171	Simeoni Vincenzo	288
Semenzini Giuseppe	287	Simoncelli Maurizio	158
Semini Fiorenzo.....	297	Simonetti Camillo	297
Senato della repubblica italiana	236	Simonetti Livio.....	288
Senesi Giovanni	56; 57; 219; 357	Simoni Simone, generale.....	45;68; 69; 166;220; 297
Senigallia (An)	42	Simonut Gastone.....	288
Sepe Gaetano	219; 382	Sinibaldi Mariano	288
Serafini Alfredo	287	Sinigatti Leonardo.....	297
Serafini Francesco.....	287	Sinn Cilli.....	297
Serafini Giovanni.....	288	<i>Sipo</i>	
Serafini Luigi.....	288	<i>Siria</i> , apparecchio radio.....	332; 333; 335
Serangeli Giuseppe	288	Slade Lorenzo.....	288
Serapica Carlo.....	297	Smith Lambert.....	297
Serena Camillo.....	288	Snowden Floyd	346
Sereni Emilio, ministro dei lavori pubblici.....	169	Soave Pasquale.....	288
Serenino Angelo	288	Soccio Armando.....	288; 305
Sereno Clara	103; 153	Società Affissioni d'Italia	124
Sergant Alex.....	396	Società cooperativa sociale R.T.S.	166
Sergi Gerardo, brigadiere dei carabinieri 45; 48; 66; 219; 297		Società Costanzi & Cidonio di Roma	91
Sermoneta Benedetto	107	Società Ricci - Benfaremo	13
Serpieri Leopoldo.....	297	Soffritti Umberto.....	288
Serra Francesco.....	288	Soleri Marcello	72
Serramonti Fausto	288; 297	Solic Neda	288
Servizio informazioni aeronautiche (Sia).....	121;189; 357	Solinas Domenico	288
Servizio informazioni militare (Sim)	358	Solinas Giovanni.....	288
Sesini Enrico.....	297	Solitro Giuseppe	204
Sessa Cornelio.....	297	Sollazzo Elio	297
Sestili Pietro	288	Soma Salvatore.....	297
Seti Costantino.....	288	Sondt Robinson.....	288
Setta Sandro	167	Sonnino Angelo (<i>Rossetti Romeo</i>)	112; 297
Severini Adamo.....	297	Sonnino Guglielmo.....	288
Severini Giuseppe	288	Sonnino Manlio.....	297
Sforza Carlo, ministro degli esteri	155; 156; 383; 387; 388	Sonnino Mario.....	288
Sforza Domenico, giornalista.....	16	Sonnino Pacifico.....	105; 297
		Sonnino Sorisio Sergio	288
		Soprintendenza archivistica per il Lazio 249; 255; 299; 348	
		Sora (Fr).....	161
		Sorbo Gennaro	297
		Sorice Alfonso	288

TE.TI (Società telefonica tirrenica)	224	Tognarelli Vero	290
Tedesco Cesare	224; 382	Tolluso Guido.....	290
Tedesco Fortunata	224; 382	Tomassi Pietro.....	290
Tedesco Luigi.....	289	Tomassini Lamberto.....	290
Tedesco Marcello.....	289	Tomazic Carla	290
Tedesco Viva.....	391	Tombari Manlio	290
Telecom.....	224	Tombini Franco	290
Telli Oreste	80	Tombole Luigi.....	208
Telmon Vittorio	199	Tomburo Alfonso.....	290
Terenzi Alfredo.....	289	Tompkins Peter	332; 333; 335; 336; 393
Terlizzi (Ba).....	166	Tonelli Natale	290
Terlizzi Umberto	289; 304	Tones William	290
Ternali Antonio	224	Toni Luigi.....	290
Terracina Aldo.....	153	Tonolli Anna.....	290
Terracina Anna	289	Tora Franco.....	290
Terracina Cesare.....	289	Torcolacci Valentina	290; 304; 305
Terracina Claudia.....	338	Tordini Giuseppe.....	290
Terracina Gilberto	153	Toresi Vincenzo.....	290
Terracina Giovanni	289	Torino	82; 169; 225; 332; 357
Terracina Leo	289	Torlonia Leopoldo	290
Terracina Mario	153	Tormancina <i>Vedi</i> Monterotondo Tormancina	
Terracina Piero.....	111	Torre di Mosto (Ve) <i>Vedi</i> Comune di Torre di	
Terracina Pietro	314; 318; 321; 390; 391; 392	Mosto (Ve).....	
Terracina Renato	289	Torre Giuseppe	290
Terracina Sergio.....	224; 382	Torre Henriette.....	290
Terracini Umberto.....	202; 229	Torre Samuel	290
Terribili Vincenzo.....	289	Torresi Adelio.....	290
Tersigni Giovanni.....	289	Toscana.....	332
Tersigni Luigi.....	289	Toscana Rosario, avvocato	246
Tesei Mario.....	289	Toscano Alberto	153
<i>Tessitore Umberto</i>	<i>Vedi</i> De Carolis Ugo	Toselli Alba.....	290
Testa Antonio.....	229	Toselli Marianita	290
Testa Giuseppe, impiegato.....	82	Tozzi Mariano	183
Testa Paolo	289	Tournon Paolo.....	12
Testorio Armando	203	Tracanna Mario	290
Teveni Carlo.....	289	Tramontana Pietro.....	290
Thunath Heinz Joseph.....	395; 397; 398	Trancassini Paolo, sindaco di Leonessa.....	178
Tiburzi Antonella	137	Tranfaglia Nicola	345
Tiddia Teodoro	289	Tranquilli Sebastiano.....	290
Tieri Carmine.....	289	Tranquilli Vittorio.....	391
Tintori Lido	289	Trapasso Francesco.....	290
Tipografia delle Mantellate.....	247	Travaglio Giovanni.....	244
Tirabassi Vincenzo	289	Traversa Giuseppe.....	148
Tirinanzi	304	Traversi Renato	290
Tirinanzi Erida.....	289	Tredici Adigo	290
Tito	<i>Vedi</i> Gozzer Vittorio	Trentini Giulio.....	226
Tivoli Fernando	290	Tress Fredrick.....	290
Toaf Elio, rabbino capo della Comunità ebraica		Tribunale civile di Roma.....	12; 15; 116
di Roma.....	14; 134; 203; 224; 232; 323; 364	Tribunale di Cosenza	370
Tobagi Walter	226	Tribunale di Gerusalemme.....	375
Tobbens, tenente.....	139	Tribunale militare di Roma	6; 120; 121;
Tocci Otello	290	206; 238; 304; 354; 397; 398	
Todaro Tancredi	290	Tribunale militare tedesco di Roma	45; 50; 74; 76;
[Toddi],	175	77; 130; 158; 183; 238; 239; 240; 241; 242; 246; 252;	
Todesco Mario	208	254; 255; 298; 301; 303; 304; 307; 349; 356; 361;	
Todisco Mauro, comandante partigiano.....		370	
130; 224; 225		Tribunale militare tedesco di Viterbo	238; 246; 307;
Tofini Gino	290	Tribunale penale di Roma	137
Togliatti Palmiro	148; 229	Tribunale speciale di Roma	303
Togliatti Palmiro [<i>Ercole Ercoli</i>]	102	Tribunale speciale per la difesa dello Stato.....	72;

- 182; 358
 Trieste 108; 109; 226
 Trinca Natalina 290; 305
 Trio Giuseppe 290
 Trionfera Angelo 290
 Trionfera Renzo 346
 Trobbiani Vinato 290
 Trombadori Antonello 184; 220; 290
 Trombetta Valentino 290
 Trovo Antonio 290
 Trozzi Lina 290
 Trubbiani Alberta 290
 Trumann Harry, presidente degli Stati Uniti
 d'America 346; 351
 Tschulkov Fiodor 290
 Tucci Maria Adelaide (Milaide) 226; 227
 Tuccimei Luisa 56
 Tunetti Leonardo Saverio, dottore 80; 227
 Tunisi 373
 Tunisia 86; 87
 Turano Luigi, volontario della libertà 227
 Turati Augusto 151
 Turi Gianandrea 169
 Tursi Mario *Vedi* Gozzer Vittorio;
 Tuturano, campo di internamento 227
- U**
- Uabbi *Vedi* Unione archivi belle arti e biblioteche
 Ucei *Vedi* Unione delle comunità ebraiche
 italiane
 U.S.I. *Vedi* Unione studenti italiani (Usi)
 Uboldi Raffaello 337
 Udine 342
 Ufficio germanico di informazioni turistiche 227
 Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e
 per le ricompense ai partigiani 210; 218
 Ufficio storico dello stato maggiore dell'esercito
 (Ussme) 123; 136;
 Ughes Serafino 225
 Ugolini Elio 290
 Ugolini Nino 290
 Ulivi Giacomo 228
 Olivieri Bruno 290
 Olivieri Francesco 290
 Ulmman 395
 Umbria 195
 Unione archivi, belle arti e biblioteche (Uabbi) 99
 Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei)
 42; 107
 Unione democratica 86; 101
 Unione goliardica per la libertà 84
 Unione intellettuali italiani 352; 371
 Unione italiana per il rinnovamento sociale 85
 Unione latina, movimento politico 352; 370
 Unione nazionale protezione antiaerea (Unpa)
 38; 49; 75; 76; 78; 79; 80; 132; 133; 140; 228
 Unione Proletaria 101; 228; 351
 367; 384
 Unione studenti italiani (Usi) 80; 93; 94; 101; 102; 103;
 228; 229; 385; 386
 United States Army 345
 Università degli studi di Perugia 229
 Università degli studi di Roma 68; 229
 Università della Sapienza di Roma 49
 Università di Roma 102; 128;
 169; 228; 229; 342; 385; 386
 Università pontificia S. Tommaso d'Aquino 172
 Unpa *Vedi* Unione nazionale protezione
 antiaerea
 Urbani Aldo 124
 Urbani Guerrino 361
 Urbani Ugo 290
 Urbani Umberto 290
 Urli Antonio 291
 Urso Giuseppe, notaio 10
 Usi *Vedi* Unione studenti italiani
 Ussme *Vedi* Ufficio storico dello stato maggiore
 dell'esercito
V
 Vacalebra Angelo 291
 Vagiolo Salvatore 291
 Valei Giulio 291
 Valencich Giuseppe, generale 320
 Valenti Aldo 291
 Valenti Fabrizio *Vedi* Vassalli Fabrizio
 Valentini Michele, sacerdote 45; 65; 161
 Valenzano Luigi 291
 Valenzano Piero 291
 Valenzi Renato 291
 Valeriani Severino 291
 Valesani Otello 291
 Valiani Leo 126; 229
 Valiani Ugo 199
 Vallati Elisabetta *Vedi* Di Veroli Elisabetta
 Valle Alessandro 291
 Vallerotonda 212
 Valtancoli Walter 225
 Valtrebbia 229
 Van Solt 396
 Van Veen Jean Marie 291
 Vandini Carlo 291
 Varriale Giuseppe 291
 Vassalli Amelia *Vedi* Vittucci Amelia
 Vassalli Fabrizio
 Vassalli Fabrizio (*alias* Valenti Fabrizio), capitano
 di artiglieria 46;
 72; 75; 166; 291; 307; 349; 361
 Vassalli Giuliano 40; 197;
 236; 314; 318; 319; 390; 391
 Vassallo Carlo 127
 Vasselli Antenore 77; 291
 Vasselli Antonino 291
 Vasselli Antonio 77
 Vasselli Ettore 77; 291
 Vasselli Pietro 77; 291
 Vasto (Ch) (già Istonio) 343
 Vattani Giulia 230

Vegelli Mario	291	Volontari della libertà della democrazia del lavoro.....	140
Velletri (Rm).....	348	Volontari italiani della resistenza (Vir).....	41
- Colle Catalini	348	Volpi di Misurata Giuseppe, ministro delle finanze	235
Vellone Ernesto.....	291	Volpicelli Antonio.....	235
Velluso Salvatore.....	291	Volpicelli Severino.....	291
Velluti Ferruccio	291	Volterra Vito.....	235
Venantini Lionella	291	Volturmo	332
Venezia	129; 155	Volulusi Italo.....	291
Vento Carlo	291	Von Galen Clemente Augusto	192; 383
Ventotene (Lt).....	230	Von Mackensen August Eberhard	165; 219; 346; 352; 363
Ventura Angelo	230	Von Trotta Margarethe	154
Venturelli Franco.....	291	Vona Umberto	291
Venuti Giuseppe.....	200	Vonter.....	396
Vergari Cesare	291	Vrtovec Bogdan.....	236
Vergili Giovanni	291; 304	Vuiovic Vislav	291
Verginelli Francesco.....	44	Vukatic Dusan.....	291
Veroli Ulderico	291		
Verona.....	230; 241	W	
Vezzato Enzo	230	War Department M.I.D.	366
Vian Ignazio, tenente	38; 48; 82; 84; 166	Washington.....	123; 346; 373
Vian, famiglia.....	48	Wedemann.....	395
Vicenza	233; 383	Wehrmacht	74; 132; 241; 245
Vicovaro (Rm).....	82	Weirich Carlo	292
-Pratarelle, località.....	82	Weishut Angeli Giovanni	369
Vienna	352; 373	Welsh Charles N.	371
Vigili del fuoco	161	Werner Hayde	376
Villa Fasso	87	Werner Henrich	292
Villa Luigi.....	291	Westermann Heinrich	292
Villani Ezio.....	233	Wetjen Reinhold.....	395
Villoresi Massimo.....	48	Wichrow Walter.....	292
Villoresi Renato, capitano di artiglieria.....	48; 69	Wiendner	396
Vinaccia Antonio.....	233; 234	Wilson Frederick.....	292
Vinatzer Ottone, avvocato	130; 246	Wilson Rogers	179
Vince Giorgio	291	Wilson W. H.	179
Vinci Corrado	72; 291; 307; 349; 361	Wolff Karl	103; 241; 243
Vinci Iolanda.....	307; 361	Wolff, ispettore del tribunale militare tedesco	77
Viola Domenico	291	Wolfowicz Idek.....	326
Violante Luciano	206	Wulff.....	395
Violi Roberto.....	393	Wuth Herbert	395
Violo Osvaldo	291		
Viotti Pietro	70; 71; 234; 235; 382	Y	
Visca Aldo	291	Yad Vashem.....	354; 361; 364
Viscoli Erminio	291		
Visconti Marco (<i>alias Emilio Peretti</i>).....	133	Z	
Vissios Nicola	291	Zaccagnini Carlo	66; 159; 236
Vitale Guido.....	291	Zaccagnini Ines Maria	159; 236
Vitale Massimo Adolfo.....	375	Zaccaria Fausto	292
Vitali Bruno	44	Zagari Maria, onorevole	58
Vitali Renato	291	Zagaroli Antonio.....	292
Viterbo	80; 342	Zagarolo (Rm)	<i>Vedi</i> Comune di Zagarolo
Viticuso (Fr)	212	Zagarolo Antonia.....	306
Vittucci Amelia in Vassalli.....	72; 291; 307; 361	Zambelli Ilario	69; 236
Vivaldi Luigi	73; 291	Zambelli Sergio	366
Vivari	304	Zamparno Mario.....	292
Vivari Bianca.....	291		
Vivolo Vincenzo	291		
Vivona Vito	291		
Vizzacchero Archimede	291		
Volontari della libertà.....	101; 103		

Zanella Enrico	208	Zingaro Sebastiano	298
Zanghierato Cesare	292; 297	Zinzi Saverio	298
Zannon Giovanni	292; 297	Zivekevier Ivan	357
Zappalà George A.	370	Ziwkovic Zirker	292
Zappaterreni Gaetano	292	Zizek Branko	292
Zauriella Salvatore	77	Zocca (Mo)	237
Zeegers Edmund	292	- Boschi di Ciano, località	237
Zegarelli Maria	168	Zoffanieri Raffaella	196
Zeitz Trude	297	Zolito Filiberto	292
Zelli Giuseppe, partigiano	216	Zoppi Angelico	292; 304
Zenobbi Ezio	298	Zorbing	209
Zenoni Battista	298	Zuccheri Ulderico	303
Zerboni Franco	292	Zullo Vincenzo	292
Zevi Maria	314; 320; 391	Zummo Vincenzo	292
Zeza Fernando	292; 304	Zurigo	343
Zicconi Raffaele	237; 298	Zutt Pia	292
Ziegenstein Johann	298	Zvonimic Simone	292